

LA STAMPA
GIOVEDÌ 29 GENNAIO 2004. ANNO 138. N. 28. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it



VERSO LA SFIDA A BUSH

KERRY, VOLTO RASSICURANTE DELL'AMERICA

Maurizio Molinari

KERRY è il volto della vittoria, ma i suoi concorrenti non gettano la spugna. I democratici hanno trovato in New Hampshire un favorito nella corsa alla nomination presidenziale, ma prima di designarlo li aspetta una maratona dagli esiti incerti e disseminata di insidie politiche. Il senatore del Massachusetts John Kerry, veterano del Vietnam e appassionato dell'Europa, è il volto rassicurante che piace ai moderati intenzionati a rimandare in Texas George W. Bush senza cadere nelle braccia della sinistra radicale di Howard Dean, che vuole aumentare le tasse e invertire la rotta della guerra al terrorismo. Ma Dean, pur sconfitto in Iowa e New Hampshire, miete voti e ha dalla sua i giovani, il popolo del web, un esercito di volontari e i nuovi elettori che riesce a portare alle urne. E John Edwards, senatore del North Carolina, oltre ad aver ottenuto percentuali di tutto rispetto, proviene dal Sud, come fu per Carter e Clinton. Nella roccaforte liberal di New York sono i volti di Dean, Edwards e del generale Clark a suscitare entusiasmo, Kerry annoia.

La marcia continua a tappe forzate: il 3 febbraio voteranno gli Stati del Sud, il 2 marzo New York e la California. Il presidente clintoniano del partito democratico, Terry McAuliffe, ha voluto un calendario serrato per riuscire ad arrivare in primavera ad avere il nome dello sfidante di Bush e contare così su sufficiente tempo per preparare la sfida di novembre. Ma è una scommessa. Dalla maratona delle prossime cinque settimane può uscire un candidato forte, capace di parlare ai moderati come alla sinistra, ma anche un partito spaccato fra concorrenti che in comune hanno personalità molto spiccate, con conseguenti rischi di fughe di voti e candidature indipendenti.

Dietro il duro scontro fra candidati che non mollano c'è la mobilitazione di quella parte dell'America disposta a tutto pur di sconfiggere Bush. L'avversione viscerale ad alcune politiche dell'amministrazione - dalla limitazione dei diritti civili ai legami con l'industria petrolifera fino al premio fiscale per i super-ricchi - ha rivitalizzato il partito orfano di Clinton. Dietro le divisioni fra i democratici c'è il laboratorio di idee da cui può uscire l'America del dopo-Bush. La sfida resta a tutto campo e questo giova: garantisce l'attenzione del grande pubblico, mettendo in ombra l'attività dell'inquilino repubblicano della Casa Bianca.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTINUA LA TRATTATIVA CON GLI ALLEATI E INSISTE SULL'EURO: DEVE CALARE

Via libera di Bossi a Berlusconi

Ma il leader leghista avverte: valigie sempre pronte

COLLOQUIO CON IL CAPO DEL GOVERNO



«Io, Veronica, le figlie» Il premier si racconta

Davanti agli stilisti dell'Alta Moda confessa a voce alta: sono un uomo fortunato

Maria Corbi A PAGINA 3



ROMA. Verifica, atto secondo. Da Bossi è arrivato il via libera a Berlusconi. «Ma ho sempre le valigie pronte». Magri E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

AZIONE «A TENAGLIA» CON GLI EX DC
Il Cavaliere vuole ritrovare un dialogo con Fini e Lega per mettere in un angolo Follini
Augusto Minzolini A PAGINA 2

«LA VERIFICA? E' UNA GOLIARDATA»
I ragazzi della Lega minacciano di regalare poltrone ad An e Udc che replicano a colpi di valigie
Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

CONSULTA, ZAGREBELSKY PRESIDENTE
Rimarrà in carica fino a settembre Il giudice: la Corte Costituzionale non esprime un indirizzo politico
Grignetti E UN INTERVENTO DI Luciani A PAG. 8

INTERVISTA



FASSINO: UNA FORZA GUIDA PER TUTTO IL CENTROSINISTRA
«La lista unitaria è il primo passo Con Margherita, Sdi e Repubblicani rappresentiamo il 90% degli elettori dell'Ulivo»
Umberto La Rocca A PAGINA 5

PRIMA CRITICHE POI RETTIFICHE SULLA POLITICA DEL GOVERNO

La Corte dei conti chiede più trasparenza e controlli

CRACK PARMALAT

I LEGALI DI TONNA «PROCESSO DA SPOSTARE»
La mossa per impedire la sentenza con rito abbreviato a Milano
Colonnello, Correro e Giovannini A PAGINA 8

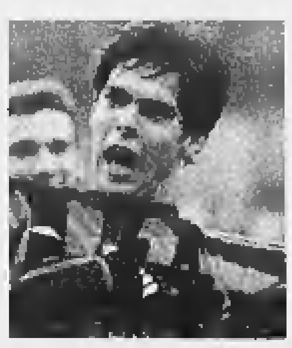
ROMA. Bufera politica dopo la relazione del procuratore generale della Corte dei conti, Apicella, all'inaugurazione del nuovo anno di lavoro. Come «allegato» è stato diffuso un documento molto severo su manovre e conti pubblici, con critiche al governo e a Tremonti, che godrebbe di una «discrezionalità unica in Occidente». Quell'allegato Apicella, però, non l'ha letto, e un comunicato di rettifica ha ammorbidito le critiche. Ma la polemica era già esplosa. Lepri A PAG. 7

EPIDEMIA



QUATTRO SCENARI PER IL VIRUS DEI POLLI
L'Italia si prepara a possibili emergenze L'Oms: sterminare gli animali infetti
Daniele E UN'ANALISI DI Eugenia Tognotti A PAG. 13

CALCIO



IL MILAN VINCE E SCAVALCA LA ROMA
Battuto il Siena 2-1 I rossoneri soli in vetta con due punti di vantaggio
Ansaldo, Beccantini e Sormani A PAGINA 33

IL GIUDICE DA' RAGIONE AL PREMIER — SI E' DIMESSO IL PRESIDENTE DELLA BBC



Caso Kelly, scagionato Blair Le accuse della Bbc secondo cui il governo di Tony Blair avrebbe manipolato il dossier di prove contro l'Iraq erano infondate. Il giudice lord Hutton ha dato ragione al premier nel «duello» fra il governo e l'emittente di Stato. Decisione che ha portato il presidente della Bbc alle dimissioni mentre l'emittente ha chiesto scusa. (Foto Reuters/Peter Macdiarmid) Bonazzi e Galvano A PAG. 11

KODAK, MAI PIU' PELLICOLE

LA MIA FOTO E' SENZA IL RULLINO

Grazia Neri

DAL digitale non si torna indietro. Seconda Guerra in Iraq: sette su otto reporter dell'Agenzia americana VII hanno lavorato soltanto in digitale. E nessun lettore ha notato la differenza.

Rullino addio: la pellicola da 35 millimetri esce dalla macchina fotografica e entra direttamente nel catalogo della nostalgia o dell'antiquariato. Lo ha deciso la Kodak e per ora la condanna a morte vale per Stati Uniti, Canada ed Europa occidentale.

Il digitale è una tappa essenziale per la fotografia per quel che riguarda la tecnica. Ne parlammo nel primo seminario sul digitale organizzato dalla mia agenzia a livello internazionale nel 1989 e subito mi sono resa conto che era una strada senza ritorno. Mi ha fatto paura e mi ha affascinato immediatamente: era come ricominciare da capo, era come tornare indietro a 50 anni fa, quando sono entrata per la prima volta in una camera oscura.

IL TRIONFO DEL DIGITALE
Scompare il 35 mm dal mercato Usa «Soltanto agli anziani piace la carta»
Gianpaolo Marro A PAGINA 15

Cinque anni fa il via. Il Web entra nella nostra vita in modo prepotente. Le scrivanie si riempiono di computer nei quali si possono vedere tutte le foto che rappresentiamo. E sono milioni di foto. Nel Duemila il rapporto con le grandi case di produzione di apparecchi fotografici diventa una nuova cultura. Tre anni dopo l'80 per cento della commercializzazione delle foto diventa digitale. I fotografi di reportage (inguaribili romantici desiderosi di raccontare la storia per cambiare il mondo) o entrano nel nuovo mondo o cambiano mestiere.

E adesso? E gli archivi? Chi sceglierà le foto che vivranno per sempre e quelle che scompariranno? Solo persone di 70 anni potranno dare valore a certe foto? Chi deciderà se un pezzo della nostra storia vivrà per sempre o scomparirà? So che non c'è mai stato un mercato così ricco di richieste di foto, non ci sono mai stati prezzi così bassi. Ho un tormento: non so che cosa fare contro il rischio dell'omologazione della comunicazione visiva della storia. Ma il digitale è qui per sempre, anche se sarà sempre bello, sensuale vedere e toccare e sfiorare una stampa in bianco e nero analogica. E anche questo mondo avrà una strada.

LUTTO



ADDIO A FLAVIA PODESTA' UNA VITA PER IL GIORNALISMO
Una lezione di passione e di indipendenza Cordoglio di Casini e Agnelli
Marcello Sorgi A PAGINA 6

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Restauri democratici

IL mese del lifting si chiude con due importanti novità. La prima è che per puntare alla Casa Bianca il probabile candidato democratico John Kerry si è spianato le rughe come un noto amico italiano di Bush, pur senza riuscire a perdere quell'espressione convessa e nasuta che fa di lui lo zio americano di Schumacher. La seconda è il successo dei programmi televisivi che hanno sostituito lo spogliarello dei sentimenti con la chirurgia estetica. Quando milioni di persone si sintonizzano su una carrambata insapore come il «Bisturi» di suor Gengiva Pivetti, significa che la nazione è allo stremo delle forze, certo. Ma anche che il desiderio di rifarsi, in mancanza di una vita, almeno la faccia non è più soltanto un capriccio da vecchiette impellicciate e coinvolge ormai gli strati popolari: come il videofonino e la settimana invernale a Sharm el Sheikh.

Che poi i suddetti strati possano permettersi dei restauri così costosi è un altro discorso. Specie durante una crisi che fa sembrare futili tutte le spese che esulano dalla sopravvivenza. Ma, realizzabile o meno, il sogno di modificare il corpo rimane un sogno di massa. E quelli che hanno canzonato i ritocchi estetici di Berlusconi ripetono lo stesso errore del 2000. Quando bollarono la sua crociera elettorale come lo sfizio di un miliardario, ignorando che la crociera era un traguardo esistenziale dell'italiano medio. Il quale sente molto più estraneo al suo mondo chi, come D'Alema, va in barca e considera il massimo del lifting una spuntatina ai baffi.

IL CENTRODESTRA FRA APPUNTAMENTI E POLEMICHE

Congresso forzista, ad Assago dal 27 al 29 maggio

■ Dopo i festeggiamenti per il decennale del partito, Forza Italia si prepara a un nuovo appuntamento. Il secondo congresso nazionale di Fi si terrà il 27-28-29 maggio ad Assago. La data è stata decisa al termine degli incontri che Silvio Berlusconi ha avuto con il coordinatore Sandro Bondi e gli altri dirigenti di Fi a Palazzo Grazioli. Secondo quanto si è appreso, Berlusconi ha insistito sulla necessità di accorpare le due tornate elettorali di primavera (Amministrative ed Europee) indicando nel 12 e 13 giugno la possibile data per l'Election Day. Però il ministro dell'Interno Pisanu gli avrebbe fatto presente che sussistono difficoltà tecniche oltre che politiche. Nel corso dei "tavoli" azzurri elettorali in via del Plebiscito si è anche ipotizzato il ripristino del terzo mandato per i sindaci, ma nell'ambito di un quadro complessivo di riforme.



Sandro Bondi

Storace: «Senza Lega si rischia al Nord ma senza An si perde in tutta Italia»

■ «Berlusconi deve capire che Alleanza Nazionale è insostituibile», ha detto il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, ieri a Campobasso per presentare "Italia Sociale". «Ho incontrato Fini - ha raccontato Storace - e gli ho detto qual è la mia idea. Io andrei da Berlusconi a dirgli che se pensa che fino alle elezioni Europee non si debba fare nulla allora non facciamo davvero nulla, a cominciare dalla riforma che tanto piace a Bossi. A quel punto tutti capiscono che il problema è che si tratta di dar vita all'aggiornamento del programma elettorale». Storace ha poi criticato i tempi scelti dal suo partito per la verifica: «Bisogna mettere il premier nelle condizioni di capire che questo partito non può essere sostituito. E' vero che senza la Lega si rischia di perdere al Nord, ma è anche vero che senza An si perde in tutta Italia».



Francesco Storace

IL MINISTRO PER LE RIFORME E CALDEROLI DUE ORE A CASA DI BERLUSCONI

Bossi sulla verifica: valigie pronte ma sono ostaggio

Il Cavaliere attacca sull'euro: serve la parità col dollaro, l'Ue finora non ha risposto

Ugo Magri
ROMA

Conferma di avere «le valigie sempre pronte», Umberto Bossi, manifestando una certa nostalgia per i vecchi tempi quando poteva scorrazzare da antagonista nelle praterie della politica. Ora, però, è ministro della Repubblica. E se lui cedesse all'istinto, mandando tutte le mediazioni a quel paese, il governo cadrebbe in un battibaleno, la sinistra vincerebbe le elezioni, lui si girerebbe i pollici per i successivi cinque anni. Ecco perché Bossi morde il freno e ringhia coi cronisti: «Lo capite che sono ostaggio, che sono prigioniero?».

Ieri è andato a pranzo dal Cavaliere insieme al fidatissimo Roberto Calderoli. Poiché è in corso la verifica di maggioranza, con il premier che l'altro giorno ha annunciato l'intenzione di occuparsene lui personalmente, l'invito a Palazzo Grazioli ha meritato subito i riflettori, quasi fosse il naturale seguito del colloquio di martedì tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini. Bossi ne è parso infastidito, «ma quale incontro, quali chiarificazioni...» ha scansato i microfoni, dando la netta impressione di aver gradito fino a un certo punto il menù, e non per colpa del cuoco Michele.

Il rapporto col premier è piuttosto franco, per cui non ci sarebbe da stupirsi se Berlusconi gli avesse chiesto davvero (come sostengono fonti di Palazzo) più attenzione nel dosare il linguaggio. An e Udc accusano Bossi di intemperanze verbali, l'Umberto replica che sono loro semmai a insultarlo, ma così diventa la storia dell'uovo e della gallina, il Cavaliere deve pur mettere un punto fermo, di qui il richiamo (che ambienti vicini al premier peraltro smentiscono).

L'altra versione del colloquio sostiene che Berlusconi ha messo Bossi al corrente delle sue ultime riflessioni sulla verifica. Se è vero quanto è trapelato dalla riunione di martedì sera coi maggiorenti di Forza Italia, il premier starebbe esplorando la possibilità di dare soddisfazione a Fini. «Gianfranco non chiede un ministero», avrebbe raccontato il Cavaliere ai suoi, «perché in quel caso farebbe la figura di colui che si vende per una poltrona. Semmai vuole più peso nelle decisioni di politica economica». E qui il discorso è caduto inesorabilmente su Giulio Tremonti, ministro dell'Economia. A sacrificarlo sull'altare dell'intesa con An, il premier non ci pensa nemmeno. Però nemmeno gli dispiacerebbe se lui e Fini trovassero un *modus vivendi* sul genere di quello che ha consentito ai due di intendersi non più tardi di venerdì scorso, quando d'amore e d'accordo hanno gettato le basi del provvedimento sul risparmio. Dunque Berlusconi starebbe ragionando sull'ipotesi di conferire solennemente a Fini la delega del Cipe, l'organismo interministeriale dove si prendono le decisioni strategiche sulla spesa pubblica, che finora era stato appannaggio di Tremonti. An potrebbe sostenere di aver ottenuto la cabina di regia. Il professore non ne sarebbe lieto, senza però farne un dramma. Ma la Lega come vivrebbe la «deminutio» del suo nume tutelare? L'umore di Bossi dopo pranzo, come si è detto, non sembrava dei migliori.

Alleanza nazionale attende notizie dal premier. Ignazio La Russa, coordinatore nazionale, si compiace che Berlusconi abbia cambiato approccio e adesso finalmente voglia darsi da fare per la verifica, ma ciò «non significa che tutti i problemi siano stati risolti». E ricorda, guarda un po', «che per fare le cose ci vogliono gli uomini nei posti giusti». In riva al fiume ci sono pure i centristi, fin qui volutamente ai margini della trattativa. Anche loro aspettano che Berlusconi faccia la prima mossa, per esempio quella di concordare un incontro con Marco Follini (il che finora non è accaduto). Rocco Buttiglione, da filosofo qual è, sconsiglia i drammi: «Se non riusciamo a trovare un accordo, dobbiamo avere il coraggio di dire che per il momento non c'è...».

Berlusconi già pensa alle elezioni europee. L'altra sera ha dedicato ore ai preparativi. Com Beppe Pisanu è tornato alla carica per un accorpamento con le amministrative, il cosiddetto «election day». Troppi ostacoli, invece, a una riforma della legge elettorale per le europee, non se ne farà nulla. Il Cavaliere ha dato via libera ai piani di mobilitazione del partito che culmineranno il 27 maggio ad Assago nel secondo congresso nazionale. E non perde occasione per battere su temi, come l'euro, che possono recargli consensi. Incontrando gli stilisti a Palazzo Chigi, ha lamentato la forza eccessiva della moneta unica che «abbatte la convenienza, per chi investe in dollari, di comprare sul mercato europeo». E ha manifestato l'auspicio che le istituzioni europee (leggi: Romano Prodi) «sappiano rispondere», cosa che ancora oggi non fanno».

PER LE SUE PAROLE SULLA NASCITA DI FORZA ITALIA

Famiglia Cristiana bacchetta Baget Bozzo

■ «Don Gianni è un sacerdote e non ha bisogno che qualcuno gli spieghi a chi dovrà un giorno rendere conto delle sue parole, opere, omissioni». E ancora: «scherza coi fanti, ma lascia stare i santi». È durissimo il giudizio formulato dal settimanale Famiglia Cristiana contro Gianni Baget Bozzo, l'ideologo di Forza Italia che attribuisce «direttamente allo Spirito Santo l'ispirazione di Berlusconi a scendere in politica». Nell'articolo letto dal premier alla convention di sabato scorso, il sacerdote raccontava le origini di Forza Italia: «Tutto quel che avevo da dire a Berlusconi era che credevo nello Spirito Santo e perciò nelle ispirazioni: e la sua mi pareva tale. Da allora cominciai a considerare Berlusconi come un evento spirituale, cosa che mi è ovviamente rimproverata dal mondo cattolico cui appartengo, ma che stranamente, contro i suoi principi, non crede che lo Spirito Santo agisca anche sui laici e sugli eventi temporali».

Il periodico cattolico prende una netta posizione deprecando l'uso del linguaggio sacro in politica. Proprio come aveva fatto il segretario della Cei monsignor Giuseppe Betori che, commentando le parole di Baget Bozzo, aveva invocato «maggiore autocontrollo» da parte di tutti, politici compresi, per evitare che termini teologici finissero nel calderone della politica. Stavolta Famiglia Cristiana, in un editoriale affidato a Beppe del Colle sulla convention di Forza Italia, analizza gli argomenti utilizzati dal premier nel discorso di sabato, e commenta: il Cavaliere è «ritornato ossessivamente agli argomenti che lo avevano premiato dieci anni fa», vale a dire la lotta contro i comunisti e i magistrati. «Il mondo sta cambiando, mentre Berlusconi no». [r. i.]



Il leader della Lega Umberto Bossi

L'INTERO STATO MAGGIORE DEL PARTITO CONCENTRATO SU QUESTA «IMPRESA»

Il premier e l'operazione «a tenaglia» con gli ex dc

La strategia del presidente del Consiglio è ritrovare un dialogo con Fini e il Senatùr, per mettere in un angolo le «punture» centriste

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

ORMAI per Silvio Berlusconi è diventata quasi una malattia. Ogni giorno, quando legge i giornali e trova la puntura quotidiana di quello che dovrebbe essere uno dei suoi alleati, cioè il leader dell'Udc Marco Follini, gli viene l'orticaria. «E' un fatto insopportabile e inaccettabile - è lo sfogo a cui il premier si è lasciato andare con tanta gente di Forza Italia e con gli amici che ha tra gli ex-Dc -. E' un vero stillicidio che provoca solo danni enormi all'immagine della coalizione. Con Fini un confronto politico in un modo o nell'altro si instaura. Con Follini, invece, no. E' freddo, arrogante, calcolatore...». Appunto, il Cavaliere sull'argomento «Follini» è un fiume in piena: «Ogni giorno ti fa il suo dispettuccio. Una volta sulla Gasparri. Un'altra invece di chiedermi di dargli una mano per la campagna, pone il problema del tetto sulle spese elettorali. Proprio lui che nelle elezioni europee dovrebbe essere un nostro alleato naturale, visto che facciamo parte dello stesso partito e dello stesso gruppo a Strasburgo. Io vorrei coinvolgerlo nel governo non fosse altro perché finirebbe questo dualismo per cui bisogna trattare prima con Buttiglione nell'esecutivo eppoi con lui fuori. Senza contare l'ombra di Casini: non credo che Follini si muova senza che l'altro lo copra».

Già, non è Bossi a dare fastidio al Cavaliere, non è Fini con il quale in queste settimane non ha certo un rapporto idilliaco, l'alleato che in questo momento il premier tollera di meno è proprio il segretario dell'Udc. Ecco perché Berlusconi vorrebbe accontentare Fini per poi affrontare con calma e determinazione anche l'argomento Follini. Un desiderio che lo ha spinto ieri a chiedere a Bossi una maggiore flessibilità nel tentativo di trovare un'intesa con il vice-premier. Il Cavaliere ha sondato il senatur sulle garanzie che possono essere offerte a Fini per rendere possibile la collegialità nelle scelte di politica economica e gli ha chiesto di raffreddare la tensione, di stare zitto in questa settimane, visto che in Parlamento si voterà sulle riforme e sulla legge Gasparri.

Più in generale Berlusconi ha in mente di mettere sul tavolo la vecchia ipotesi ventilata al vicepremier, anche se un po' più acconcia: dal coordinamento del Cipe al ministero delle Attività produttive, al consiglio di gabinetto. E se ciò non bastasse, in cambio di un atteggiamento diverso, Berlusconi potrebbe anche inventarsi per l'alleato qualcosa di più importante. L'obiettivo è quello di trovare un'intesa con An per poi costringere gli ex-Dc a venire a patti.

L'ipotesi è lì e il premier è pronto a perseguirla se ne avrà la possibilità. Da una parte c'è la trattativa con Fini, dall'altra è partito il tentativo di convincere le anime dell'Udc più lealiste a venire allo scoperto. Ieri il senatore Luigi Compagna, che fa parte del gruppo parlamentare dell'Udc a Palazzo Madama, ha messo alla sbarra la politica velleitaria di Follini contro Berlusconi. Perché? «Me lo hanno chiesto», ha risposto candidamente Compagna. A Mario Baccini, sottosegretario agli Esteri degli ex-Dc, che gli ha portato il dono degli Istituti di Cultura, il premier ha fatto questo discorso: «Siete dei filibustieri perché non capite il danno che le polemiche continue arrecano all'immagine del governo. Io, però, vorrei accontentarvi. Vorrei Follini dentro per averlo nel consiglio di gabinetto, ma in fondo andrebbe bene anche D'Antoni. Non potete, però, chiedermi il Mezzogiorno. Se diventerà un ministero non può che essere di Micciché».

Inutile dire che il Mezzogiorno è l'unica offerta che potrebbe accontentare gli ex-democristiani. «Io preferisco passare per antipatico ma almeno sono chiaro - diceva l'altro ieri Follini -. Nessuno potrà mai mettere in dubbio la mia lealtà. Allora: noi non abbiamo posto il problema della verifica per avere delle poltrone, ma per riequilibrare Bossi e avere riconosciuto un ruolo dignitoso nella coalizione. Il Mezzogiorno può creare queste condizioni, la Funzione Pubblica no. Ragionando per assurdo di fronte ad un riconoscimento vero, potremmo anche riparlare di lista unica per le Europee».

Insomma, siamo al dialogo tra sordi. Del resto Berlusconi questa verifica se fosse per lui non l'avrebbe mai aperta, mentre Follini avrebbe preferito - e preferisce ancora - rinviarla al dopo-Europee. Il Cavaliere, però, prima di lasciar perdere, vuole davvero giocare la partita con Fini, tentare di ritrovare un raccordo con lui e la Lega, mettere nell'angolo gli ex-Dc e, quindi, ricondurli alla ragione. E' su questa operazione che si sta concentrando l'intero stato maggiore di Forza Italia. E tra i consiglieri del premier c'è chi per calmare Fini sarebbe disposto addirittura a cambiare lo schema della trattativa e ad offrire al vicepremier il posto che agogna da sempre, il ministero della Difesa. Ma Berlusconi, sempre che non cambi idea, non è disposto a cambiare una casella del genere mentre il Paese è in guerra.

Per cui l'operazione a «tenaglia» nei confronti degli ex-Dc tarda a scattare. E la verifica, allungandosi, mette a dura prova i nervi dei protagonisti e rende più indigesta l'immagine del governo presso gli elettori. E nella tensione succede di tutto. «L'altra sera - racconta un ministro di An - Fini, provato per l'incontro avuto con Berlusconi, è arrivato a dire esasperato tra il serio e il faceto: "La rovina dell'Italia è la Casa delle Libertà"».



Il primo ministro e le sortite Udc «Uno stillicidio inaccettabile, che provoca solo danni enormi all'immagine della coalizione. Con Gianfranco un confronto politico in un modo o nell'altro si instaura Con Follini, invece, no È freddo, arrogante, calcolatore...»

Marco Follini
leader dell'Udc

ALTROVE di Guido Ceronetti

La tragedia moderna tende verso qualcosa di totalmente estraneo alla tragedia antica: la tragedia dell'uomo assoluto nella sua relazione con l'oggetto assoluto. Le tragedie filosofiche, quelle in cui l'eroe appare come filosofo - idea delle più temerarie per l'Antichità - appaiono come i vertici della tragedia moderna: Amleto, Wallenstein, Faust.

FRANZ ROSENZWEIG:
La Stella della Redenzione - 1921

SILVIO BERLUSCONI ALL'INCONTRO CON GLI STILISTI DELL'ALTA MODA A PALAZZO CHIGI



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ritratto con gli stilisti Raffaella Curiel, Micol Fontana, Fausto Sarli e la stilista polacca Ewa Minge, durante l'incontro a Palazzo Chigi

> Ho solo rifatto le palpebre
> La verità è che ho perso undici chili, eliminando la metà del cibo
> Macché vanitoso, tento solo di essere gradevole
> Quando viene a trovarmi Bush vuole sempre il «Silvio's Ice Cream»

> Barbara voleva fare l'attrice ma adesso le piace l'editoria, dopo uno stage in Mondadori
> Mia moglie? Apprezzo la sua riservatezza, spesso alle cene ufficiali lei viene, anche se non ve ne siete mai accorti





Qui sopra Veronica Lario, moglie del premier
A sinistra sua figlia Barbara
Sotto da sinistra Calisto Tanzi e il sottosegretario Gianni Letta

colloquio

Maria Corbi

IO, IL LIFTING, LA FAMIGLIA

Il premier si racconta «Sono un uomo fortunato»

ROMA

«ANCORA non sono completamente a posto vede?». Silvio Berlusconi si tira su la palpebra destra e mostra il gonfiore che segna il punto dove il chirurgo ha affondato il bisturi per rendergli lo sguardo più giovane. Sono le sette della sera e nella sala degli Arazzi di palazzo Chigi il presidente è circondato dagli stilisti dell'Alta Moda, chiacchiera con un bicchiere di champagne in mano. Vestito blu chiaro, cravatta blu con piccole margherite bianche, camicia celeste, è di ottimo umore e sorride quando una delle signore presenti gli chiede il nome del chirurgo dove è andato; «Se è una cosa delicata e non vorrei sbagliare indirizzo», dice lei. Lui non fa nemmeno un plissè (per rimanere in tema dell'incontro di ieri): «Le farò sapere il nome», assicura ridacchiando, anche se lei poi lo dirà a tutti». Ma continua a parlare del lifting: «Mi sono molto divertito perché finora nessuno ci ha azzeccato. Ho solo rifatto le palpebre, sarebbero stati in sette a operarmi...», assicura. «La verità è che sono dimagrito di undici chili, dal primo dicembre ho adottato una dieta molto semplice, eliminando tutto ciò che è troppo calorico. Per quindici giorni niente pane, pasta, riso, dolci e alcool, poi ho dimezzato tutto. A pranzo solo un primo e la sera solo un secondo. Sono tornato nei vestiti del 1992». Berlusconi si apre il petto della giacca e sbircia nel taschino interno per leggere la data: «questo vestito è del settembre 1994».

E in effetti il premier è in gran forma, tirato, con un poco di abbronzatura. Niente cerone, solo il fard che attenua sulla testa la calvizie. Vanitoso? «No, dice, non sono vanitoso, cerco solo di essere gradevole per gli altri e nel guardarmi allo specchio di ricevere una buona impressione». Questo ritocco alle palpebre Berlusconi lo dedica a Veronica, sua moglie: «E' lei che mi ha tirato dentro», dice giocando con le parole. «Mi ha spinto lei a farlo», ripete. E a chi gli domanda come mai allora girino le voci di un lifting che sarebbe servito in realtà a mascherare una malattia più grave, risponde: «Non capisco chi faccia girare queste voci. Si vede che per queste persone la speranza è più forte della ragione. E spero che sia una speranza che si concretizzi il più tardi possibile». Solo maldicenza, dunque? «Una maldicenza e un'arma di aggressione politica. Come può essere ammalato un presidente che lavora così tanto? Pensi che mi è capitato per diciassette giorni di non dormire mai nello stesso letto. Ho avuto il tumore anni fa ma adesso me lo sono dimenticato. Passati cinque anni ho le stesse possibilità di ammalarmi di chiunque». Per contrastare queste sgradite «speranze» il premier spiega che non usa nessuna forma di scaramanzia, solo preghiere: «Qualcuna in più con l'avanzare dell'età ci sta bene». Poi rivela la sua ricetta per tenersi in forma: «Dormo poco. Lavoro fino a mezzanotte, poi mi raggiunge Gianni Letta e rimane con me fino alle due e mezzo. Quando se ne va, leggo i giornali e di solito mi arrabbio e vado a dormire. Alle sette e mezza sono di nuovo sveglio e l'arrabbiatura è passata». Vicino alla sua stanza da letto il premier ha una ciclette e pedalando legge i rapporti di lavoro, nessun personal trainer tranne qualche volta «quando arriva qualcuno dal Milan».

In una conversazione divertita e rilassata tra tartine e pasticcini mignon Berlusconi all'improvviso parla anche del caso Parmalat. Le mani sempre dentro e fuori le tasche, il sorriso che non cede mai il posto a smorfie di disturbo, neanche quando tra la piccola folla qualcuno afferma: «L'uscita di Fazio non è stata felice». Si limita ad alzare gli occhi e ad annuire. Del crack dell'azienda di Tanzi dice: «Un caso assolutamente isolato, nessuno poteva prevederlo, non ci sono controlli né leggi che possano contrastare accadimenti come questo. E' un po' come quando un padre di famiglia esemplare ammazza 57 vecchiette. In casi così entra in gioco una genialità maligna che vince su tutto. Adesso pensiamo a salvare i risparmiatori e l'industria. Gli italiani non hanno abbandonato l'azienda e hanno continuato a comprare i suoi prodotti, tanto che c'è stato un incremento nelle vendite del 15 per cento».

> La Parmalat? Un caso isolato e imprevedibile non ci sono leggi che potevano contrastarlo
> Un po' come quando un uomo esemplare uccide 57 vecchiette





Parla senza fermarsi, sembra non vedere Gianni Letta che gli fa segno di tagliare. Non ascolta nemmeno gli agenti della sicurezza di Palazzo Chigi, anzi si è calato nella parte di anfitrione portando gli ospiti in giro per il palazzo. Appena entra nella sala del Consiglio spiega: «Non sapete come ho trovato queste stanze quando sono arrivato. Qui ci riuniamo con il governo». Litigate? «Qui non si litiga perché presiedo io e sono il più muscolarmente dotato dei miei ministri». Poi una passeggiata nel suo studio privato: «Ci sto poco, perché preferisco fare le telefonate al partito e non pesare sulla bolletta di palazzo Chigi». Con chi gli fa notare che i fiori sono finti, si giustifica spiegando che, però, quando riceve «le composizioni vengono fatte con fiori freschi e nei colori delle bandiere dell'ospite». E tutto preso da questa conversazione parla anche del menù tricolore che si serve alle colazioni ufficiali di Palazzo Chigi, non tralasciando nemmeno di citare il purè e il gelato bianco, rosso e verde che Bush pretende e chiama «Silvio's Ice Cream». «Se non glielo faccio trovare si arrabbia».

Berlusconi parla di tutto, forse perché gli ospiti della moda gli appaiono più inoffensivi dei giornalisti politici che, dice «sono tanto carini, tanto simpatici, peccato che poi scrivano». Non manca neanche l'ultima storiella su se stesso. «Non la sapete? Due rappresentanti della sinistra si incontrano e uno dice all'altro: "La sai l'ultima su Berlusconi? La moglie va al funerale di Silvio...". L'amico che ascolta lo interrompe: "Fermati qui, perché già così è meravigliosa...». In vena di confidenza il premier parla della moglie e della sua scelta di stare lontana dai riflettori. Mentre lo fa mette e toglie, nervosamente, le mani dalle tasche: «Io rispetto la sua scelta di fare la madre dei suoi figli, ed è bravissima. Ma quando alle cene ufficiali sono presenti le altre signore lei c'è sempre anche se voi non ve ne accorgete. E' molto discreta, sono fortunato». Dei figli racconta: «Li sento al telefono tutti i giorni e la domenica cerco sempre di stare con loro a colazione». Di Barbara, che voleva fare l'attrice, dice: «Tutti possono sognare. Adesso è impegnata in cose molto più serie. Si è innamorata dell'editoria, ha fatto uno stage in Mondadori». «Le mie figlie, racconta rivolgendosi agli stilisti, si mantengono al passo con ciò che appare nelle vetrine ogni stagione, ma non vanno allo spreco. devono amministrare il budget che la madre ha imposto loro fin dalla prima elementare».

Quando Stefano Dominella, presidente di Alta Roma, porta Berlusconi davanti alle modelle che indossano alcuni abiti della prossima primavera-estate lui sorride. Gli spiegano che una delle ragazze è arrivata seconda a miss Italia. Lui sorride ancora: «Gli occhi ringraziano». Alla domanda «lei piace alle donne» alza le spalle: «Lo chieda a loro... una volta sì». Poi, quasi si scusa con gli stilisti spiegando: «Non so da quanto tempo non vado dal sarto, ma alla mia età alla fine le scelte sono sempre uguali. Però ho tante cravatte visto che me le regalano; le porto perché non mi piace riciclare. Spesso me le manda la moglie del ministro Stanca che le produce. A tutti i miei della casa delle Libertà ho mandato cravatte di Marinella». «Come questa vede?», dice girando la cravatta blu e mostrando l'etichetta esclusiva: «Marinella per Silvio Berlusconi».

I «RAGAZZI» DELLA LEGA MINACCIANO DI REGALARLE AD AN E UDC, CHE RISPONDONO A COLPI DI VALIGIE

La verifica? Per i giovani dei partiti è un gioco di poltrone

Filippo Ceccarelli

UN tocco di goliardia, ecco, è proprio quello che mancava alla verifica. O alla «verifichina», se si vuole, dal momento che a cercare di animarla ci si sono messi anche i giovanotti del centrodestra, con esiti che ogni lettore potrà in coscienza sua valutare.

Dunque, ieri mattina i giovani padani hanno emesso un comunicato preannunciando che alle cinque della sera, nel Palazzo di Montecitorio, sarebbero state consegnate due simboliche poltrone ai gruppi parlamentari di An e Udc. Questo il messaggio, invero molto semplificato. Ora, arrivano ogni giorno nelle redazioni politiche circa mille dispacci d'agenzia. Questo dei baby-Bossi riusciva a rompere - parzialmente - il muro dell'indifferenza perché prometteva una scenetta a suo modo teatrale. I giornalisti infatti amano vedere i politici, anche junior, che si imbuffoniscono spostando mobili e recitando sketch. Ci si poteva anche immaginare che alla consegna delle vituperate poltrone - «uno dei vostri sogni più ricorrenti» si leggeva nella lettera d'accompagnamento - nessuno di Udc e An si sarebbe presentato, e quindi tutto era destinato a concludersi con un comizietto moraleggiante sulla sete di potere dei post-dc e post-fascisti e sui nobili intenti della Lega.



I giovani Udc promettono di aiutare i ministri leghisti a «fare le valigie»

Errore. Al momento della verità, e cioè alle ore 17, i giovani padani non si sono presentati. Né alcun leghista, anche meno giovane, ha recato seggiole o poltrone. Ma il guaio ormai era fatto, perché ai baby dell'Udc e di An non sembrava vero di poter intervenire, giustificando finalmente il senso del loro impegno, e un po' anche - considerato la presa di questi partiti sul mondo giovanile - della loro esistenza.

Ecco dunque che il leader dei giovani dell'Udc, a nome Domenico Barbuto, raccoglieva la provocazione mini-padanista per rovesciarla in un analogo spettacolino. Perciò: siamo pronti ad accettare le vostre poltrone, ma in cambio vorremmo aiutare i vostri ministri a «fare le valigie». E qui la disputa rischiava di farsi ancora più assurda perché la storia delle valigie l'aveva tirata fuori Bossi l'altroieri, e per apprezzare il contro-teatrino udc bisognava saperlo. Comunque a un certo punto della sera, Barbuto e altri due suoi amici infreddoliti, ma felici per l'insperata botta di protagonismo, si sono fatti fotografare sotto Montecitorio con una borsa in mano.

In coerente accoppiata con la «sola» padana, l'immagine surreale dei giovani centristi e del loro leggero bagaglio può già utilmente confermare la rilevanza degli attuali movimenti giovanili nella vita pubblica. Ma sarebbe ingiusto dimenticare il ruolo di Azione Giovani e cioè dei ragazzi di via della Scrofa.

A questo proposito, An è forse uno dei pochissimi partiti della Seconda Repubblica con un reale seguito giovanile. Ma l'impressione è che le faide che non vengono pienamente alla luce tra gli adulti trovino da tempo in Azione Giovani il loro privilegiato terreno di sfogo. Sospetti, rancori, grane statutarie. Il precedente leader, Basilio Catanoso, ha lasciato a quasi quarant'anni, come accadeva al segretario del Komsomol sovietico; e ora in attesa di congresso c'è un commissario, detto anche reggente, che si chiama Grillo.

Ieri Grillo ha tuonato contro le «carnevalate» dei padani, ribadendo il disinteresse dell'organizzazione sia rispetto alle valigie che alle poltrone. E tuttavia, poco dopo, sentiva il bisogno di intervenire anche Giorgia Meloni, coordinatrice nazionale, che invece era evidentemente così interessata da concludere la sua nota con una specie di promessa che forse voleva essere ironica, ma suonava inutilmente minacciosa; «Ci risulta più comodo attendere i giovani fantasmi celtici stando su un piede solo, in posa futurista, pronti a stampare sui loro fondoschiena padani le nostre suole nazionali».

Dalla disputa, o «sverifichina», si chiamavano fuori i giovani di Forza Italia, guidati dal non più giovanissimo Simone Baldelli, a suo tempo inventore delle inesistenti «tute azzurre». E' stata la loro una scelta perfino saggia. I berlusconini si sono a suo tempo segnalati per un sonetto in romanesco contro Veltroni e Gasbarra. Non hanno del resto una cultura politica da rimpicciolire. Tra parodia e goliardia, la gioventù è probabile che abbia cose più importanti da fare.

GLI ALTRI TEMI TOCCATI DAL SEGRETARIO DEI DS

IL GOVERNO
«Il bilancio che il centrodestra presenta è deludente. Tre anni di cura Tremonti hanno accentuato la stagnazione»


Giulio Tremonti

BERLUSCONI
«Un nostro sondaggio rivela che fra quanti hanno ascoltato il discorso di Berlusconi solo il 20 per cento è rimasto convinto»


Palazzo Chigi

LA COALIZIONE
«Dobbiamo definire al più presto un accordo di governo con Bertinotti e includere nell'Ulivo anche Di Pietro»


Fausto Bertinotti

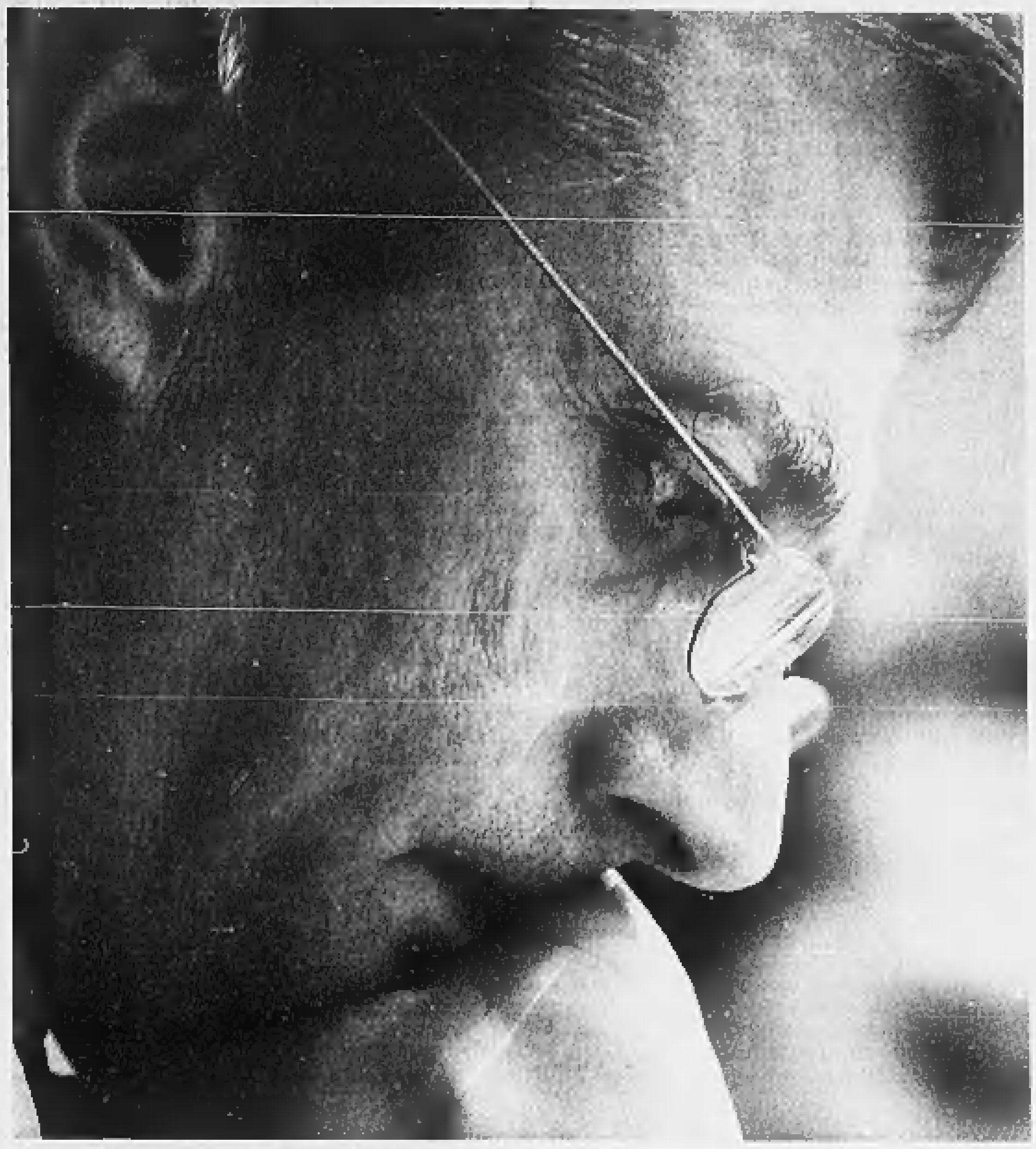
LA MARGHERITA
«Vedo affiorare fra loro la tentazione di una competizione per il primato Spero che sia una cosa passeggera»


Francesco Rutelli

IL LEADER DELLA QUERCIA: VERSO IL VOTO DI PRIMAVERÀ

Fassino e la lista unitaria «Sarà la forza-guida di tutto il centrosinistra»

«Con Margherita, Sdi e Repubblicani siamo il 90% dell'Ulivo. Possiamo diventare il motore dell'Alleanza, come accade nel resto d'Europa»


Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

«Anche se non si candida Prodi è pienamente impegnato nel progetto Lo ha ispirato, promosso e gli ha dato con il suo "Manifesto per l'Europa" una piattaforma culturale Sarà il riferimento politico della lista, visto che ne presiederà il comitato promotore e concluderà la Convenzione dove presenteremo il simbolo»

intervista
Umberto La Rocca

ROMA

LA lista Prodi spicca il volo». E' soddisfatto Piero Fassino di come è andata a Bruxelles, dell'incontro con l'uomo che ha lanciato l'idea di correre uniti alle elezioni europee. «Con questa riunione» spiega il leader dei Democratici di sinistra, «il progetto entra definitivamente nella fase realizzativa. E non era affatto scontato. In fondo, sono trascorsi meno di sei mesi da quando Romano Prodi ha avanzato la sua proposta. In questo arco di tempo abbiamo costruito le condizioni per presentare alle europee una lista unitaria promossa da quattro forze politiche, i Ds, la Margherita, lo Sdi e i Repubblicani europei, che rappresentano più del novanta per cento dei voti dell'Ulivo».

Segretario, che risultato si attende il 13 giugno dalle urne per la lista unitaria?

«La nostra lista può diventare di gran lunga la principale forza elettorale italiana, staccando di molti punti Forza Italia».

Nonostante non sarà guidata, come ormai sembra assodato, in prima persona da Prodi?

«Ma Prodi è pienamente impegnato nel progetto. Lo ha ispirato, promosso, gli ha dato con il suo "Manifesto per l'Europa" una piattaforma culturale. E, con la decisione presa a Bruxelles, diventa il riferimento politico della lista, visto che ne presiederà il comitato promotore e che concluderà la Convenzione del 13 e 14 febbraio nella quale presenteremo lista e simbolo».

Il nome di Prodi sarà anche nel simbolo...

«Decideremo nelle prossime ore la denominazione della lista, ma in ogni caso è chiaro che sarà la lista di Prodi».

Il risultato raggiunto è importante. Tuttavia l'obbiettivo di andare oltre i confini di Ds e Margherita è stato mancato...

«Intanto la lista è promossa da Ds, Margherita, Sdi e repubblicani che, ripeto, insieme rappresentano il 90 per cento degli elettori dell'Ulivo. E inoltre abbiamo detto da subito che volevamo dare vita a una lista aperta alla società civile, alle professioni, all'associazionismo, ai movimenti. Ora si tratta di lavorare in questa direzione dando fiato alla nuova creatura e facendola diventare uno strumento a disposizione di tutti quegli italiani che vogliono battere Silvio Berlusconi».

In che modo?

«E' necessario fare una premessa. Le elezioni del 2004, amministrative ed europee, sono decisive. Arrivano dopo tre anni di governo Berlusconi, e il bilancio che il centrodestra presenta agli italiani è deludente, e comunque lontanissimo dalle promesse della campagna elettorale. Lo dicono i fatti. L'economia non va e tre anni di cura Tremonti non hanno aiutato, anzi hanno accentuato la stagnazione; scuola e università sono nel caos; i servizi sociali sono aggrediti e ridimensionati; temi delicati come quelli della giustizia, dell'informazione e delle istituzioni sono oggetto di continui strappi e lacerazioni; per non parlare della politica estera, nella quale la gestione Berlusconi ha emarginato l'Italia e impoverito il suo ruolo. D'altra parte, che le cose non vadano bene lo dimostrano i risultati di tutti i turni amministrativi del 2003, nei quali il centrodestra ha perso ovunque voti e amministrazioni e il centrosinistra ne ha guadagnati; e lo dimostra anche l'insoddisfazione manifestata dagli stessi alleati del presidente del Consiglio, An, l'Udc, la Lega, al punto di avere aperto una "verifica". Insomma, il centrodestra non ce la fa. Vuole un'altra prova?».

Dica.

«Da un sondaggio commissionato dal mio partito risulta che fra quanti hanno ascoltato il discorso di Silvio Berlusconi per il decennale di Forza Italia, soltanto il 20 per cento ha dichiarato di essere rimasto convinto dagli argomenti del premier. E' evidente che il centrodestra e il suo leader sono in crisi di credibilità. Ma proprio questa defaillance della maggioranza accresce le responsabilità del centrosinistra che deve accelerare la costruzione di una realistica alternativa di governo».

«Puntiamo su chi ha le maggiori possibilità di vincere e solo dopo averlo scelto guardiamo di che partito è. Nessun candidato è intoccabile, neppure i nostri in Emilia Romagna»

Quali sono i prossimi passi?

«Dobbiamo affrettare l'elaborazione del programma, per spiegare agli italiani come vogliamo governare questo paese. E, parallelamente, dobbiamo riorganizzare il centrosinistra per dargli la forma di una credibile coalizione di governo».

Oggi non lo è, quindi.

«In questi due anni abbiamo ricostruito l'opposizione. Adesso dobbiamo fare un salto. Nove partiti possono costituire un efficace fronte per contrastare la maggioranza, non una coesa coalizione di governo. Perciò dobbiamo fare al più presto tre cose. Primo, dobbiamo definire un accordo di governo tra Ulivo e Rifondazione comunista. Secondo, è necessario unire ancora di più l'Ulivo, anche con l'inclusione di Di Pietro. Terzo, c'è bisogno che dentro l'Ulivo ci sia una forza che sia il motore e la guida dell'Alleanza, come accade nel resto d'Europa. Guardi la Germania: c'è un'alleanza rosso-verde, guidata da una forza principale che è l'Spd; guardiamo in Francia: quando la sinistra era al governo, anche lì c'era un'alleanza di più partiti guidata da una grande forza che esprimeva nella figura di Jospin anche il leader della coalizione. E così in Svezia, in Belgio, in Olanda, le alleanze di centrosinistra sono tutte guidate da una forza principale. La nostra lista unitaria è il primo passo per dare vita anche in Italia ad una forza politica grande che dia solidità e guidi l'intero centrosinistra».

Negli ultimi tempi, nella Margherita e da parte di Rutelli, più che uno slancio unitario è sembrato prevalere il gusto per la competizione con i Ds...

«Vedo anch'io affiorare qua e là la tentazione della Margherita di aprire una competizione per il primato. Spero che sia una tentazione passeggera, innanzitutto perché dimostra scarsa generosità. Vorrei ricordare che i Democratici di sinistra sono la prima forza della coalizione, come hanno dimostrato tutti i più recenti passaggi elettorali, e nonostante questo hanno aderito pienamente all'appello di Prodi per dar vita a una lista unitaria, riconoscendo l'interesse superiore dell'alleanza e rispondendo alla richiesta di unità che viene dalla nostra gente. Mi sembrerebbe normale che gli alleati riconoscessero la nostra lealtà. Anche perché vorrei preoccuparmi, nel mio lavoro quotidiano, di come battere Berlusconi e non di come guardarmi dagli alleati. Credo che l'impegno preso a Bruxelles dai partiti promotori della lista di esprimere posizioni comuni sulle varie questioni, aiuterà a superare le difficoltà».

In periferia lo scontro sulle candidature tra voi e la Margherita è molto acceso. In particolare, in Emilia Romagna gli alleati vi accusano di ritenere intoccabili i vostri candidati.

«Non drammatizzerei il confronto che si sta svolgendo in periferia, in larga parte è fisiologico. Molto più importante mi sembra che ovunque per le elezioni amministrative presenteremo candidati unici, appoggiati da tutto l'Ulivo e anche da Rifondazione comunista. Quanto alla scelta dei candidati, io dico: puntiamo su chi ha le maggiori possibilità di vincere e solo dopo averlo scelto guardiamo di che partito è».

Vuol dire che nessuno dei vostri candidati è intoccabile, neanche quelli dell'Emilia Romagna?

«Nessuno è intoccabile, né i ds, né i candidati della Margherita, né quelli degli altri partiti. Ripeto, quel che conta è scegliere il vincente».

SARÀ ASCOLTATO IL 18 FEBBRAIO

Telekom, Dini in Commissione

■ L'ex ministro degli Esteri Lamberto Dini sarà ascoltato dalla Commissione Telekom Serbia il 18 febbraio. Mercoledì 4 febbraio sarà sentito l'ex amministratore delegato di Telecom Italia Roberto Colaninno, mentre per l'11 febbraio è stata calendarizzata l'audizione degli ex amministratori di Telecom, Giuseppe Gerarduzzi e Tomaso Tommasi di Vignano. Le audizioni sono state calendarizzate dall'ufficio di presidenza della Commissione, al quale hanno partecipato soltanto i componenti della maggioranza, in quanto il centrosinistra continua a disertare i lavori. Il presidente Enzo Trantino ha inoltre comunicato che le date delle audizioni di Prodi, Fassino e Micheli sono ancora da concordare. Intanto i presidenti di Senato e Camera, Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini, hanno risposto alla lettera di Trantino sui problemi con l'opposizione per la gestione dei lavori. «Onorevole Presidente, abbiamo ricevuto la Sua lettera - scrivono i presidenti - concernente l'andamento dei lavori e le questioni di carattere procedurale sollevate dai parlamentari appartenenti ai Gruppi di opposizione. Prendiamo atto dei chiarimenti da Lei forniti. (...) La riserva di una quota di audizioni richiesta dalle opposizioni costituisce la garanzia migliore di quella dialettica di voci e opinioni che è necessaria per raggiungere la conclusione più condivisa. Noi confidiamo che il tempestivo accoglimento della richiesta di questa riserva contribuirà al rasserenamento dei rapporti all'interno della Commissione e alla partecipazione di tutti i componenti ai suoi lavori».

Europee, l'Ulivo e le due anime dei girotondi

Il movimento diviso tra chi appoggia il «listone» e chi vuole correre da solo

retroscena

ROMA

Il primo a bussare alla porta di Antonio Di Pietro è Gianfranco Funari: «Potrei candidarmi alle Europee col suo movimento», fa sapere un personaggio televisivo che qualche anno fa - tra vibranti filippiche e fette di mortadelle - conquistò una buona dose di popolarità. Sembrava essere rimasto solo Antonio Di Pietro, lui a farsi la sua lista, i partiti e i girotondi con Prodi e invece da due giorni attorno a Tonino hanno cominciato a ronzare in tanti, non solo Funari. Ora che la "Lista per Prodi" è definitivamente decollata, il mondo dei movimenti è scosso dall'incertezza: appoggiare il "listone" o resuscitare la tentazione del fai-da-te? A interpretare questa inquietudine provvede il più intransigente dei capi girotondini, Paolo Flores d'Arcais, che in un articolo per l'"Unità" scrive: «Il miracolo non c'è stato: la divisione consensuale tra Di Pietro e l'alleanza Ds-Margherita-Sdi non è la peggiore delle soluzioni» ma lascia lo spazio «ad una lista della società civile» che «non resterebbe sotto il 10%». Certo, lo stesso Flores ammette implicitamente che si tratta di un miraggio perché il progetto avrebbe bisogno di «un catalizzatore», di un Nanni Moretti che ne prendesse la guida ma «nessuno» dei «bricoleur della politica che si spendono nei movimenti» è disposto a farlo.

E dunque? Flores lancia il sasso senza dare risposte, ma la sua incertezza riflette quella del mondo girotondino, oramai diviso in due ali: l'area che collabora - criticamente ma attivamente - alla organizzazione della Convention della "Lista Prodi" fissata per il 13 e 14 febbraio e l'area tentata dalla prospettiva di mettersi in proprio e che ha il suo capofila nel professore fiorentino Pancho Pardi. A riaprire una vicenda che sembrava chiusa con la separazione consensuale - "listone" da una parte, Di Pietro dall'altra - hanno contribuito diversi eventi in rapida successione. Anzitutto, l'ultima intervista di Massimo D'Alema che, pur avendo sostituito il progetto del "partito riformista" con quello del "partito di Prodi", ogni volta che interviene, suscita quasi istintivamente l'ostilità di gran parte dei movimenti e di un suo nemico storico, come Achille Occhetto. Secondo elemento scatenante: la dichiarazione, due giorni fa, del coordinatore della Margherita, Dario Franceschini: «Sulla missione in Iraq, decida a maggioranza l'assemblea dei parlamentari della lista unica», quasi a configurare un nuovo soggetto politico, tanto è vero che la replica del Correntone ds è stata immediata («E' stato abrogato l'Ulivo?») ed è nota la contiguità tra la minoranza Ds e Occhetto.


Il presidente della Commissione europea Romano Prodi

Flores d'Arcais è convinto che una lista «della società civile» riuscirebbe a raccogliere il 10% dei consensi anche se manca «un catalizzatore» come Nanni Moretti

E a rimettere in movimento l'artefice della svolta della Bolognina è stata anche l'irritazione per l'incontro promosso da Prodi a Bruxelles e che ha coinvolto soltanto i segretari del "listone". Occhetto era stato recuperato (e diviso da Di Pietro) grazie alla volontà di Fassino, Rutelli, Parisi di accettare la proposta del fondatore della Quercia di aprire contestualmente due cantieri, quello del "listone" e quello della Costituente dell'Ulivo per preparare le elezioni del 2006. Dice Iginio Ariemma, già portavoce del Pds di Occhetto e oggi promotore dei Cittadini per l'Ulivo: «In una parte dei movimenti c'è un'irritazione confusa che però rischia di portare ad una nuova divisione se non sarà Prodi a intervenire in prima persona e a inserire esplicitamente la lista unitaria dentro un processo costituente di tutto l'Ulivo».

E Arturo Parisi, che con Prodi è stato l'inventore della lista unitaria, spiega: «La lista Prodi è il punto di appoggio e il motore per il rilancio dell'Ulivo che dovrà prendere forza proprio con la Costituente che abbiamo deciso e che faremo partire subito dopo le Europee», un progetto nel quale un ruolo centrale dovrebbe averlo Achille Occhetto. E proprio Occhetto deciderà oggi il da farsi in un incontro con Opposizione civile di Elio Veltri e Paolo Sylos Labini. E mentre Di Pietro attende cosa decideranno di fare gli spezzoni inquieti dei girotondi, l'ala dialogante dei movimenti - Marina Astrologo, Giovanni Bachelet, Maria Giordano tra gli altri - si è incontrata con i rappresentanti dei partiti per discutere come organizzare la Convention della Lista Prodi di metà febbraio. Aspettando che dica la sua anche Nanni Moretti. [f. mar.]

NATA NEL 1941 DA UNA FAMIGLIA DELL'ALTA BORGHESIA LOMBARDA, E' DECEDUTA IERI MATTINA ALL'OSPEDALE SAN PAOLO DI MILANO

Addio a Flavia Podestà, una vita per il giornalismo

Cresciuta alla scuola di Montanelli, da metà 2001 era alla Stampa Lascia una lezione di passione professionale e di indipendenza

È morta ieri mattina all'Ospedale San Paolo di Milano la giornalista Flavia Podestà, da aprile 2001 inviata de *La Stampa* per la finanza e l'economia. Nata a Milano nel '41, Flavia Podestà era figlia di un dirigente Pirelli. Il fratello Guido è vicepresidente del Parlamento europeo.

Marcello Sorgi

LA scuola era quella di Montanelli: cronaca pura, secca, asciutta, condita di ironia e di sapiente compassione di fronte alle debolezze umane legate al denaro. L'occhio era quello di una milanese di buona famiglia, quel che si diceva una volta gran borghesia lombarda, abituata a sguardi puntuti e pettegolezzi conditi di divertimento. Il passo era proprio da soldato, sempre in marcia alla ricerca di notizie, una borsa sulla spalla e una bisaccia sull'altra (perché non si sa mai), un taccuino in una mano e il telefonino attaccato all'orecchio. Non ricordo mai di averla vista seduta, se non per scrivere il pezzo. E neppure, per molto tempo, ferma: arrivava e se ne andava, fece così anche quando venne a proporsi per entrare alla «Stampa»: «Devo subito tornare a Milano, poi stasera a Roma, domattina due chiacchiere al Tesoro, forse mi danno un documento, e poi a Capri al convegno della Confindustria», mi salutò frettolosamente.

Ma in quei venti minuti, mezz'ora, in cui avevamo fatto conoscenza, e parlato di tutto, Flavia Podestà, la più tenace e appassionata giornalista economica che abbia mai conosciuto, mi spiegò chiaramente la sua teoria. Conosceva tutti, proprio tutti i protagonisti del teatro economico nazionale; industriali, banchieri, ministri, economisti, manager, sindacalisti, fino a ladri e truffatori, che per carità, metteva le mani avanti, ci sono in tutti i campi, ma in Italia e in certe specialità, abbondavano fin troppo.

I suoi interlocutori li chiamava per nome, Marco, Cesare, Bruno, e qualche volta per soprannome, il «vecchio», il «chimico», il «cartolaio», ma in un caso o nell'altro si capiva che poteva permetterselo, che era una del giro, che quel che diceva, lo diceva perché sentiva di non dover niente a nessuno. Il suo metro di valutazione, d'altra parte, era semplice e a prova di smentita, come volle spiegarmi proprio la mattina che ci incontrammo la prima volta. Al centro di tutto c'era quello che lei chiamava, accompagnandolo con una bella e sonora risata e con il classico gesto dell'indice e del pollice sfregati insieme, «il quattrino». Chi sapeva rischiare, e soprattutto rischiava del suo, meritava la sua considerazione. Dagli altri, a suo giudizio, non c'era molto da aspettarsi.

Sarà stata questa distinzione, semplice, severa e realistica quanto si vuole, ma indubbiamente molto efficace, sarà stata l'imprevedibile confidenza con cui avvicinava personaggi irraggiungibili, con la stessa familiarità con cui i vecchi cronisti di nera accostavano i questurini, ma non credo di esagerare a dire che Flavia Podestà, alla «Stampa», ha lasciato una lezione di indipendenza e di passione professionale. Abituata com'era ad accompagnare per vent'anni Montanelli, nei suoi incontri, chiedeva, e in certi casi pretendeva, che il direttore le fosse accanto nelle occasioni più importanti. Era un vero spettacolo vederla all'opera, destreggiarsi, tirar fuori la carta segreta, e poi, quando l'interlocutore, rassegnato, si arrendeva al suo interrogatorio come a una penitenza, pregustare il risultato con lo sguardo soddisfatto del pescatore che porta a riva la sua preda.

La leggenda vuole che perfino Enrico Cuccia, sopraffatto da un assedio irresistibile, alla fine si fosse deciso a darle udienza. La realtà è che Flavia è stata in molti casi l'unica giornalista che riusciva a forare il muro di riservatezza che circonda i santuari dell'economia italiana. Era stata vicina al giornale, anche in questi mesi di malattia, nelle prime settimane dell'affare Parmalat. Si capiva che soffriva a non essere in prima linea, non vedeva l'ora di tornare al suo posto. E anche per noi, la sua assenza forzata s'era fatta più pesante, giorno dopo giorno, e il vuoto che lascia, tra colleghi ed amici, è davvero difficile da colmare.



Flavia Podestà in una foto del 2001 scattata a Cernobbio in occasione del meeting di Villa d'Este

Il cordoglio di Casini e Agnelli

Messaggi anche da Morchio, Tronchetti, Galateri e Passera

Testimonianze di amicizia e stima da Profumo, Confalonieri, Gnudi, Scaroni, Testore, Guarguaglini, Meomartini e Diana Bracco Tutti ne ricordano le doti di bravura, professionalità, simpatia e profondità umana

TORINO

La scomparsa della collega Flavia Podestà ha suscitato un profondo cordoglio e una grande partecipazione nel mondo delle istituzioni, dell'economia e della politica.

Tra i primi a testimoniare la partecipazione al lutto che ha colpito la famiglia e il giornale è stato il presidente della Camera. Pier Ferdinando Casini, in una lettera al direttore de La Stampa Marcello Sorgi, ha ricordato «una giornalista che ho conosciuto e apprezzato per le sue preziose qualità professionali e per la sua profondità umana, nell'apprendere della sua prematura scomparsa intendo formulare a te e alla redazione de La Stampa la mia partecipazione».

Sentite parole sono giunte dal presidente della Fiat e dell'Editrice La Stampa Umberto Agnelli: «La Stampa perde con Flavia Podestà una vera protagonista. Non potrò dimenticare l'entusiasmo, la competenza e l'impegno dimostrati sino all'ultimo giorno. Una persona speciale. Alla famiglia e alla redazione, le condoglianze nel ricordo di una grandissima giornalista». Stima e considerazione ha espresso l'amministratore delegato del gruppo del Lingotto, Giuseppe Morchio: «Non è facile incontrare tanto mestiere, tanta dedizione e tanto amore per il giornalismo. Flavia Podestà lascia un vuoto grande in tutti coloro che l'hanno conosciuta e stimata». Così come il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri: «Flavia è stata una giornalista di grande professionalità, di cui ricordo soprattutto le doti di simpatia, umanità ed allegria. Ci mancherà molto».

Il presidente della Telecom Marco Tronchetti Provera ha voluto sottolineare, attraverso uno dei tanti messaggi scritti e fatti pervenire al direttore, il suo «grande dispiacere per la scomparsa di Flavia Podestà», ricordando «una personalità che ha saputo dare un notevole contributo all'informazione economica italiana, arricchendola con le sue analisi puntuali e approfondite». «La ricorderò - è la chiusura della missiva di Tronchetti Provera - sempre con affetto. Mi unisco a lei e a tutta La Stampa in questo momento di profondo dolore».

Altri messaggi sono arrivati dai vertici del mondo bancario, che Flavia ha conosciuto bene durante la sua lunga e intensa carriera di giornalista economico-finanziario. Rapporti professionali e anche personali. Come con Corrado Passera, amministratore delegato del Gruppo Intesa: «Con enorme tristezza e commozione ho appreso la notizia della scomparsa di Flavia. Mancherà la grande giornalista, la professionista di prim'ordine ma anche la cara amica della quale manterrò sempre un affettuoso ricordo». Alessandro Profumo, presidente del gruppo Unicredit, in un necrologio assieme ai vertici della banca, esprime «profondo cordoglio per il grave lutto».

«Profonda commozione» anche per il presidente e l'amministratore delegato dell'Enel, Piero Gnudi e Paolo Scaroni, gli industriali tessili Sergio e Pier Luigi Loro Piana, il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri, i vertici di Finmeccanica Francesco Guarguaglini e Roberto Testore.

Il presidente dell'Italgas Alberto Meomartini «piange la scomparsa dell'amica, ricordandone commosso la simpatia, l'umanità e la bravura». Qualità che rammenta anche Diana Bracco, ex presidente di Federchimica e attualmente consigliere delegato di Confindustria per la ricerca e l'innovazione: «Non dimenticherò l'amicizia e la personalità appassionata, ricca di interessi e di curiosità».

«E' scomparsa - è il ricordo dal ministero delle Attività Produttive, - una giornalista seria, in un settore particolarmente difficile come quello dell'economia». Fino a tarda sera sono arrivate ancora telefonate e testimonianze di affetto da tanti colleghi di giornali, agenzie di stampa, televisioni e professionisti della comunicazione. **[f. mon.]**

Mamma Irma con i figli, Luisa con Aldo, Maria Cristina, Mario con Laura, Guido con Noevia, Alberto con Alessandra, Laura con Lly ed Elena annunciano con immenso dolore la perdita di

Flavia Podestà

A coloro che l'hanno conosciuta e amata ricordano la sua grande gioia di vivere, la generosità e la sua integra professionalità. Per i funerali telefonare al numero 02.201301

— Milano, 28 gennaio 2004

Stefano e Chiara, Andrea e Alfredo, Marco Francesca Arianna e Annasole, Alfredo Beatrice Raffaella e Timothy ricordano con infinito amore la zia FLAVIA che ha saputo trasmettere loro la gioia di vivere e i valori fondamentali.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Flavia Podestà

— Torino, 28 gennaio 2004

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore della famiglia per la morte di

Flavia Podestà

— Torino, 28 gennaio 2004

Umberto Agnelli sinceramente commosso esprime alla famiglia le più sentite condoglianze per la scomparsa di

Flavia Podestà

— Torino, 29 gennaio 2004

Giuseppe Morchio partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Flavia Podestà

— Torino, 29 gennaio 2004

Ernesto e Roberta Auci partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della cara amica FLAVIA

— Torino, 28 gennaio 2004

Marcello Sorgi partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Flavia Podestà

giornalista di straordinario impegno, passione professionale e indipendenza.

— Torino, 28 gennaio 2004

Gianni Dotta ricorda commosso

Flavia Podestà

— Torino, 28 gennaio 2004

Carlo Bastasin ricorda con commozione l'amica e ammirevole compagna di lavoro

Flavia Podestà

— Torino, 28 gennaio 2004

Lodovico Passerin D'Entrèves ricorda con sincera commozione l'indimenticabile amica

Flavia

— Torino, 29 gennaio 2004

Simone Migliarino e gli Amici dell'Ufficio Stampa della FIAT ricordano con affetto e rimpianto la cara

Flavia Podestà

— Torino, 29 gennaio 2004

L'Ufficio Stampa dell'Ifil partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Flavia Podestà

— Torino, 29 gennaio 2004

La Redazione di Milano de La Stampa ricorda con grande affetto l'amica e collega

Flavia

ed è vicina alla famiglia

Roberto Beccantini
Chiara Beria di Argentine
Giovanni Cerruti
Paolo Colonnello
Brunella Giovara
Patrizia Luzzi
Francesco Manacorda
Susanna Marzolla
Claudia Pittana
Fabio Poletti
Gigi Zazzeri
Armando Zeni

Partecipano
Alberto Annicchiarico
Ugo Bertone
Luca Dordoni
Anna Fregonara
Marco Masciaga
Letizia Mozzi
Alessandro Morenca
Vincenzo Papa
Silvano Rubino
Valeria Sacchi
Nino Sormani
Giulia Zonca

I colleghi della redazione Economia partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Flavia

Paolo Baroni
Valeria C... ero
Luigi Grassia
Anna Masera
Federico Monga
Marco Zatterin

— Torino, 28 gennaio 2004.

Amici e colleghi partecipano al dolore dei familiari per la morte di

Flavia Podestà

Marco Accossato
Maurizio Allisi
Piercarlo Alfonsetti
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Marco Ansaldo
Mirella Appiotti
Maria Paola Arbese
Gianni Armand Pilon
Maurizio Assalto
Franco Badolato
Roberto Baglietto
Giorgio Ballario
Giorgio Barberis
Mauro Barbero
Ivano Barbiero
Mario Baudino
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Pietro Benacchio
Piero Bianco
Piero Bianucci
Franco Binello
Enrico Biondi
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Luciano Borghesan
Mario Bosonetto
Piero Bottino
Giacomo Bramardo
Ermanno Branca
Giuseppe Bulla
Daniele Cabras
Cristina Caccia
Stefanella Campana
Mimmo Cándito
Giovanni Capponi
Laura Carassai
Gian Paolo Carlini
Marina Carpini
Claudia Carucci
Armando Caruso
Sandro Casazza
Massimiliano Cassani
Marina Cassi
Franco Cavagnino
Daniele Cavalla
Pier Paolo Cervone
Sandro Chiaramonti
Selma Chiosso
Alessandra Comazzi
Roberto Condio
Angelo Conti
Carlo Conti
Simonetta Conti
Flavio Corazza
Dario Corradino
Silvano Costanzo
Barbara Cottavoz
Franco Cottini
Daniela Cotto
Fiorenzo Cravetto
Fulvio Damele
Lorenzo Del Boca
Massimo Delfino
Stefano Delfino
Enrico De Maria
Guido Ercole
Roberto Eynard
Antonio Faborzo
Mario Facciolo
Giovanna Favro
Mario Fazio
Gilberto Ferrando
Enrico Ferrari
Gabriele Ferraris
Claudia Ferrero
Luca Ferrua
Mario Fortini
Amedea Franco
Guido Furbesco
Alberto Gaino
Fabio Galvano
Silvia Garbarino
Giulio Gavino
Giulio Geluardi
Luciano Genta
Claudio Gallo
Claudio Giacchino
Donatella Giacotto
Carlo Gialdi
Roberto Gonella
Carlo Grande
Paola Guabello
Osvaldo Guerrieri
Jacopo Iacoboni
Francesco Iannuzzi
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Claudio Laugeri
Giancarlo Laurenzi
Fulvio Lavina
Paolo Lingua
Grazia Longo
Tiziana Longo
Maurizio Lupo
Giorgio Macchiavello
Stefano Mancini
Glauco Maggi
Marco Marello
Antonella Mariotti
Gian Paolo Marro
Maria Teresa Martinengo
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Roberta Martini
Raffaello Masci
Gigi Mattana
Cristina Meneghini
Gianni Micaletto
Fulvio Milone
Beppe Minello
Maria Giulia Minetti
Emanuela Minucci
Sergio Miravalle
Stefania Miretti
Damiano Moccia
Maurizio Molinari
Rocco Moliterni
Alessandro Mondo
Giancarla Moreo
Giampiero Moretti
Beatrice Mosca
Silvana Mossano
Marco Neirotti
Fiamma Nirenstein
Carlo Novara
Guido Novaria
Massimo Numa
Nico Orengo
Leonardo Osella
Francesca Paci
Gigi Padovani
Fiorenzo Panero
Alberto Papuzzi
Daniele Pasquarelli
Fabio Pasquino
Giampiero Paviolo
Massimiliano Peggio
Stefano Pezzini
Nino Pietropinto
Marco Piatti
Alessandra Pieracci
Rita Pinci
Lodovico Poletto
Fabio Pozzo
Adriano Provera
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Domenico Quirico
Marco Raffa
Gianni Ranieri
Roberto Reale
Carla Reschia
Sara Ricotta
Renato Rizzo
Salvatore Rotondo
Bruno Ruffilli
Vittorio Sabadin
Giuseppe Sangiorgio
Pierangelo Sapegno
Marco Sartorelli
Gian Luigi Savio
Paola Scola
Stefano Sergi
Francesca Sforza
Cynthia Sgarallino
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Francesco Sisci
Piero Soria
Barbara Spinelli
Giordano Stabile
Luigi Sugliano
Lorenzo Tanacetò
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Alma Toppino
Antonella Torra
Roberto Travan
Sergio Trombetta
Franco Tropea
Maurizio Trapeano
Luca Ubaldeschi
Mauro Vallinotto
Mario Varca
Marinella Venegoni
Bruno Ventavoli
Diego Vergnano
Fabio Vergnano
Marina Verna
Brunello Vescovi
Maurizio Vezzaro
Giorgio Viberti
Agnese Vigna
Renzo Villare
Claudio Vimercati
Carlo Zanda

I colleghi della Redazione Romana partecipano al dolore della famiglia.

Flavia Amabile
Alessandro Barbero
Ernesto [illegible]
Pierluigi Battista
Maria Grazia Bruzzone
Sandro Cappelletto
Fulvia Caprara
Filippo Ceccarelli
Ruggero Conteduca
Maria Corbi
Daniela Daniele
Andrea Di Robilant
Gian Carlo Fossi
Pierluigi Franz
Giacomo Galeazzi
Federico Geremicca
Roberto Giovannini
Massimo Gramellini
Francesco Grignetti
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Amedeo La Mattina
Umberto La Rocca
Stefano Lepri
Liliana Madeo
Ugo Magri
Igor Man
Fabio Martini
Raffaello Masci
Augusto Minzolini
Emanuele Novazio
Paolo Passarini
Emilio Pucci
Antonella Rampino
Aldo Rizzo
Simonetta Robiony
Guido Ru... lo
Lietta Tornabuoni
Marco Tosatti
Ettore Viola
Giuseppe Zaccaria
Valerio Battioli
Rocco Cuccarese
Maurizio Donedda
Massimo Scarsella
Massimiliano Tavana
Medardo Trucco
Enrico Zanetti

— Roma, 28 gennaio 2004.

Gabriele Galateri partecipa con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa di

Flavia Podestà

— Milano, 28 gennaio 2004.

Luciana e Cesare Roccati partecipano al dolore della famiglia e piangono l'amica

Flavia

— Torino, 28 gennaio 2004.

L'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Direttore Commerciale di Publikompass S.p.A. sono vicini alla famiglia per la dolorosa scomparsa della

DOTTORESSA

Flavia Podestà

— Milano, 28 gennaio 2004.

Sabrina Cottone ricorda con stima e affetto l'esuberanza e la passione per il lavoro della collega

Flavia Podestà

— Milano, 28 gennaio 2004.

Ciao FLAVIA, ci mancherà la tua passione per il lavoro che è stata la tua vita. Patrizia Pasini.

Il Presidente dell'Italgas Alberto Meomartini, unitamente all'Ufficio Stampa e con tutta la Società piange la scomparsa dell'amica

Flavia Podestà

e, ricordandone commosso la simpatia, l'umanità e la bravura, partecipa al grande dolore della famiglia.

— Torino, 29 gennaio 2004.

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato di UniCredito Italiano, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Centrale partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per la scomparsa della

DOTTORESSA

Flavia Podestà

— Milano, 28 gennaio 2004.

Linda Cena è vicina al dolore dei famigliari e dei redattori tutti de «La Stampa» per la scomparsa della

DOTTORESSA

Flavia Podestà

— Milano, 29 gennaio 2004.

Partecipa al lutto il dottor Paolo Rossi di Federchimica.

Sergio e Pier Luigi Loro Piana partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Flavia Podestà

— Borgosesia, 28 gennaio 2004.

Noris Morano commossa è affettuosamente vicino alla famiglia per la perdita dell'amica FLAVIA.

Pier Francesco Guarguaglini e Roberto Testore insieme alla Società Finmeccanica S.p.A. tutta partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia Podestà per la scomparsa di

Flavia Podestà

— Roma, 28 gennaio 2004.

Ciao FLAVIA. Fipod, mi mancherai... Fabrizio Ravoni.

Il Presidente dell'Enel Piero Gnudi e l'Amministratore Delegato Paolo Scaroni partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia tutta per la prematura scomparsa di

Flavia Podestà

— Roma, 28 gennaio 2004.

Il Direttore della Comunicazione Enel Gianluca Comin e il Capo Ufficio Stampa Gerardo Orsini partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia Podestà per la prematura scomparsa dell'amica FLAVIA.

La Direzione Relazione con i Media Wind partecipa al dolore per la scomparsa della stimata collega

Flavia Podestà

— Roma, 28 gennaio 2004.

Carlo Bruno insieme con tutti gli amici di Bonaparte 48 ricorda con affetto

Flavia Podestà

— Milano, 28 gennaio 2004.

Franco Currò e la Direzione Comunicazione Fininvest partecipano al lutto per la scomparsa di

Flavia Podestà

— Milano, 28 gennaio 2004.

Fedele e Annick Confalonieri partecipano al lutto del fratello Guido e di tutta la famiglia per la dolorosa scomparsa di

Flavia Podestà

— Cologno Monzese, 28 gennaio 2004.

Mauro Crippa, Paolo Calvani, Rossana Camera e tutta la Direzione Comunicazione Mediaset ricordano con affetto

Flavia Podestà

giornalista di valore e persona squisita.

— Cologno Monzese, 28 gennaio 2004.

Diana Bracco profondamente addolorata ricorda la personalità appassionata, ricca di interessi e di curiosità e l'amicizia con

Flavia Podestà

e prende parte al lutto della famiglia.

— Milano, 28 gennaio 2004.

Dopo una vita gioiosa e devota è mancata serenamente

Maria Grosso ved. Gremo

Lascia i figli Silvia, Sandro e Morena, i nipoti, la nuora, i generi e parenti tutti. Funerali venerdì 30 gennaio ore 10 parrocchia San Michele Arcangelo.

— Torino, 28 gennaio 2004

E' cristianamente mancato

Francesco Gatti

anni 81

Lo annunciano la moglie Teresa, la figlia Fiorentina ed il genero Agostino.

— Rocchetta Tanaro, 29 gennaio 2004.

Il Gruppo Anziani Aliva partecipa al dolore della famiglia

Giacomo Mussano

— Torino, 28 gennaio 2004.

Cristianamente è mancato

CONTE

Vittorio Piozzo di Rosignano

ten. col. Nizza Cavalleria

Ne danno il triste annuncio i figli Anna con Mario e figli Lorenzo con Claire ed Emanuele, Vittorio con Federica; Carlo con Teresa e figlie Vittorio e Annavaleria, Isabella con Riccardo e figlie Federica con Carlo, Cristina, il fratello Tomaso e figli; le sorelle Teresa e figli, Cristina, i cugini Raggi De Marini; i nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Eusebio Garda, alle premurose Anna, Concetta, Mirella, Silvana e al personale tutto per l'affettuosa assistenza. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 11 presso la chiesa di Sant'Anna, via Giacomo Medici 63.

— Torino, 29 gennaio 2004.

Con profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia Silvano, Margherita, Francesco Saracco.

I Medici e il Personale del Reparto Ortopedia dell'ospedale Civile di Asti sono vicini al loro direttore dott. Alberto Peveraro per la perdita del papà

dott. Alessandro Peveraro

— Asti, 27 gennaio 2004.

Il presidente Mario Virano, con il Vicepresidente Walter Panero e l'Amministratore Delegato Livio Dezzani a nome dell'Olympic Inn S.p.A. partecipano al dolore dell'Assessore Paolo Peveraro per la scomparsa del padre

dott. Alessandro Peveraro

— Torino, 28 gennaio 2004.

E' mancato

Ferruccio Lovadina

anni 92

Ne danno il triste annuncio Jolanda (Cina), nipoti, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali sabato 31 gennaio ore 11,30 parrocchia S. Nicola Vescovo.

— Torino, 28 gennaio 2004.

O.F. San Paolo s.a.s. - 011/385.30.17

Per raggiungere il suo Stefanio ci ha lasciati la nostra mamma

Rina Enrietti Tamagno

1907-2004

Luciano con Rita, Ezio con Mariagrazia, Mirella con Corrado ne danno annuncio a tutti i parenti e amici. I funerali avranno luogo in Caselle giovedì 29 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione via Caldano 11 e in parrocchia S. Maria alle ore 10,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Caselle T.se, 27 gennaio 2004.

Presidente, Consiglio di Amministrazione e Dipendenti della S.Fi.P. S.p.A. partecipano al dolore del rag. Luciano Enrietti per la scomparsa della mamma signora

Rina Enrietti Tamagno

— Venaria, 28 gennaio 2004.

Presidente e Amministratore Delegato, Direzione e Maestranze tutte della Gestioni Cap S.p.A. prendono parte al cordoglio del rag. Luciano Enrietti per la perdita della mamma, signora

Rina Enrietti Tamagno

— Venaria, 28 gennaio 2004.

Improvvisamente è mancato

Salvatore Di Carlo

anni [illegible]

L'annunciano la moglie Elda, i figli Guido e Simona, parenti tutti. Funerali in Ciriè giovedì 29 corr. alle ore 15,30 nella parrocchia San Giovanni Battista. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Novara, 26 gennaio 2004.

(continua a pagina 14)

CONTI PUBBLICI E RIFORME



Il ministro del Welfare Roberto Maroni

Età e contributi, il governo studia il doppio canale per andare in pensione

Per andare in pensione di anzianità dal 2008 potrebbe tornare in pista il doppio canale (età anagrafica e anni di contribuzione): nella maggioranza infatti sarebbe «ampiamente condivisa» l'idea di modificare in questo senso lo «scalone» previsto dalla delega previdenziale mentre si rafforza l'ipotesi di fissare la quota (anni di età più anni di contributi) a 95-96 (ora è a 92, 57 di età, 35 di contributi mentre dovrebbe arrivare a 97 nel 2008 con il passaggio dei contributi necessari da 35 a 40).

È quanto è emerso ieri al Senato dove sta proseguendo l'illustrazione degli emendamenti alla delega previdenziale. Alla quota 95-96 (che porterebbe risparmi per lo 0,45% del Pil) dovrebbero però essere affiancate altre misure (come la chiusura di alcune finestre per l'uscita verso la pensione di anzianità) per mantenere l'obiettivo di risparmio dello 0,7% del Pil. Intanto il ministro del Welfare Roberto Maroni ha ribadito l'intenzione di approvare la riforma in tempi brevi. «Questo sarà possibile - ha spiegato - grazie all'esistenza di un accordo nella maggioranza per approvare già in Senato un testo condiviso anche dalla Camera». Ieri è stato anche diffuso il documento della Ragioneria sull'attuale delega di riforma della previdenza che porterebbe risparmi per 36 miliardi di euro tra il 2005 e il 2013. La maggioranza è al lavoro per quantificare gli effetti di eventuali modifiche al testo. Sul fronte sindacale resta la ferma contrarietà all'attuale delega e si attende di sapere cosa prevede l'eventuale emendamento della maggioranza. «Io credo - ha detto il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta - che Maroni debba ricordarsi le cose dette al sindacato, cioè che il governo si era impegnato a fare alcuni emendamenti. Se poi non li vogliono fare, valuteremo le proposte che presenteranno«. «Se il Governo dice che abbandonerà in Parlamento la delega sulle pensioni - ha avvertito il leader della Uil, Luigi Angeletti - vorrà dire che i sindacati chiederanno ai gruppi parlamentari di fare le modifiche che consideriamo giusto fare»» Per cercare di decidere unitariamente il da farsi oggi Pezzotta ha chiesto un incontro ai leader di Cgil e Uil.

RELAZIONE ANNUALE CON ALLEGATO MOLTO DURO NEI CONFRONTI DEL TESORO. APICELLA: SOLO UN RAPPORTO DA COMPLETARE

Corte dei Conti: tornare alla cultura dei controlli

Criticata la trasparenza della spesa pubblica. Poi la precisazione: non va così male

Stefano Lepri

ROMA

«Abbiamo una buona tradizione, quella di fare indispettire tutti i governi» dice Vincenzo Apicella, procuratore generale della Corte dei Conti, l'organo che vigila sulle spese dello Stato. Ma questa volta è stato un putiferio di polemiche. Nel giorno dell'inaugurazione del nuovo anno di lavoro, alla presenza di tutte le autorità a cominciare dal Capo dello Stato, è stato distribuito come «allegato» un documento molto critico della gestione della finanza pubblica realizzata dal governo attuale.

Ma quell'allegato Apicella non l'aveva letto, e nella sua relazione aveva parlato d'altro. Nel tardo pomeriggio, un comunicato di rettifica ha cercato di spiegare quale è la vera posizione della Corte dei Conti. Di critiche ce ne sono, ma senza i toni irrituali di quel documento. Sono il logico sviluppo di quanto detto dal presidente della Corte dei Conti, Francesco Staderini, nell'audizione parlamentare del 10 ottobre scorso. Ovvero: sono poco trasparenti i bilanci dello Stato; c'è un rischio di troppa discrezionalità del Tesoro pur se il decreto taglia-spese, messo in questione nell'allegato, è un provvedimento utile: le regole per discutere le leggi finanziarie in Parlamento sono ormai «obsolete», sono uscite malconce dalla sessione di bilancio dell'autunno scorso, e occorre riesaminarle.

Già a fine mattinata Apicella aveva cercato di calmare le acque, raccontando ai giornalisti che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, già informato, gli aveva chiesto conto dell'accusa di aver accentrato, in materia di finanza pubblica, un potere discrezionale «senza pari in Occidente». Di suo, Apicella - romano, 72 anni, alla Corte dal 1960 - aveva invece detto che i conti dello Stato italiano «non sono tanto male», visto che sono meno peggiori di quelli di Francia e Germania. L'allegato era solo «un'anticipazione del rapporto che facciamo nel corso dell'anno», da completare in giugno. E concludeva: «Come diceva Ignazio De Loyola, fondatore dei Gesuiti, io mi auguro che la nostra compagnia sia sempre perseguitata».

Però la polemica si è gonfiata sempre più nel corso della giornata. Forza Italia e la Lega Nord prendevano di mira la Corte dei Conti, Alleanza nazionale e Udc facevano finta di nulla, l'opposizione chiedeva che Tremonti fosse chiamato a riferire in Parlamento. L'«allegato» causa di tanta eccitazione, ovverosia «resoconto sull'attività delle Sezioni riunite in sede di controllo», impiegava un linguaggio assai distante dalla cautela burocratica consueta: «la sessione di bilancio 2004 ha travolto la procedura parlamentare condivisa, affidando la manovra a un decreto-legge»; «l'approdo di per sé positivo di grandi leggi di riforma del fisco e del welfare si è caratterizzato per formule di copertura nuove e inconsistenti», e così via.

Naturalmente una volta creatisi i malintesi è difficile smontarli. Così molti politici hanno attribuito ad Apicella le parole contenute nell'«allegato», gli uni per biasimarlo o addirittura per proporre l'abolizione della Corte dei Conti, quelli dell'opposizione per esaltarlo, per sostenere che dava ragione a loro. Mentre il vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini, che alla cerimonia c'era e che le parole del procuratore generale le aveva ascoltate, aveva in tutta tranquillità definito quella «un'ottima relazione».

Nel suo discorso vero, Apicella aveva soprattutto condannato l'insofferenza per le regole, prendendo spunto dal caso Parmalat: «un disastro annunciato perché la parola controllo da vent'anni era divenuta impronunciabile e chi la pronunciava era tacciato di essere retrogrado». Se c'è una polemica che il procuratore generale ha aperto, è questa. La Corte dei Conti ricorda di aver espresso rilievi a proposito di contributi pubblici ricevuti dall'azenda nel 1999 per uno stabilimento a Nusco in Campania: la domanda era stata accolta pur se scaduta da nove mesi e la somma concessa, 11 miliardi di lire, era superiore a quella richiesta, 8 miliardi. Parlando a titolo personale, sulla tutela del risparmio ha consigliato di non creare istituzioni nuove: «più di imporre nuove bardature bisogna far funzionare i vecchi organi».

Proprio in nome dei principi di controllo il procuratoregenerale della Corte dei Conti ha condannato l'eccesso di società per azioni formate da enti pubblici per gestire attività di pubblico interesse. In nome di una gestione sana della finanza pubblica ha biasimato l'«abuso» di consulenze affidate a privati, aumentate addirittura del 50% nel 2003, per compiti che le strutture pubbliche potrebbero benissimo svolgere: «ma dove sta scritto che privato è bello? Il settore privato ha determinato il trionfo del lavoro precario e temporaneo, causando grande preoccupazione dei giovani. Questa è un'idea malsana che riguarda tutti i governi».



«Parmalat è stato un disastro annunciato perché chi parlava di verifiche veniva tacciato di essere retrogrado. Avevamo già espresso dubbi su alcuni contributi erogati a Nusco La Finanziaria? Ci sono delle regole obsolete Troppa discrezionalità in alcune decisioni»

Il pg della Corte dei Conti Vincenzo Apicella durante il discorso di apertura del nuovo anno giudiziario della magistratura contabile

Per Fini «relazione d'ottimo livello»

Taormina: il frutto d'un ente inutile Letta: una Caporetto per il governo

ROMA

La maggioranza si divide di fronte alla relazione del procuratore generale della Corte dei Conti Vincenzo Apicella nella cerimonia di apertura dell'anno giudiziario, mentre il centrosinistra ne trae forti spunti per attaccare a testa bassa il governo e chiedere le immediate dimissioni del ministro dell'economia Giulio Tremonti. Il vice presidente del consiglio Gianfranco Fini giudica la relazione «sicuramente di ottimo livello». Ci sono - osserva - «passaggi di rilievo laddove il procuratore dice che un controllo maggiore non può essere inteso unicamente come vigilanza, ma come corresponsabilizzazione da parte delle amministrazioni, perchè il controllo della spesa pubblica non garantisce solo le amministrazioni, ma anche i cittadini». Sulla stessa lunghezza d'onda, il ministro degli affari regionali Enrico La Loggia (FI): «E' una relazione molto concreta, complessivamente molto equilibrata e proiettata verso il futuro. Naturalmente tutto è perfettibile e fa parte dell'attività della Corte dei Conti suggerire, valutare, dare pareri. Ho visto anche in questo passaggio uno spirito costruttivo e positivo». Diametralmente opposta la reazione di un altro «azzurro», Carlo Taormina, che spara a zero contro la requisitoria di Apicella in sintonia con un altro esponente della maggioranza, il leghista Giancarlo Pagliarini. «La Corte dei Conti - afferma Taormina - è un ente inutile, di cui possiamo fare tranquillamente a meno. Prima di fare affermazioni così gravi, la Corte avrebbe dovuto andare a vedere quello che è successo nei conti pubblici a partire dal 1993. Salvo i sette mesi di governo Berlusconi, il paese è stato a lungo in mano ai governi di centrosinistra ed allora, a proposito dei conti, forse sarebbe il caso di ricordare le belle iniziative di Amato». Incalza Pagliarini: «Vogliamo la devolution anche per la Corte dei Conti». E a proposito del crack Parmalat rileva: «Persino il procuratore generale della Corte dei Conti si è accorto che quello della Parmalat era un disastro annunciato. Gli unici che non se ne sono accorti sono stati proprio il governatore della Banca d'Italia Fazio e le banche».

Il vicepremier: è vero che un maggiore controllo non può essere soltanto maggiore vigilanza

Dal versante del centrosinistra il capogruppo alla Camera Luciano Violante chiede che dopo le «gravissime accuse al governo» l'esecutivo riferisca subito in parlamento. «Emergono dall'intervento del presidente Apicella - precisa Violante - quattro tipi di accuse: coperture inconsistenti della spesa, spreco di risorse, abuso di consulenze ai privati, fallimento dell'azione per contrastare il sommerso». Aggiunge: «In sostanza, siamo di fronte ad un disastro nella politica economica, con una maggioranza che vive nel marasma: tutto questo sta portando il Paese al disastro e, a dirlo, non siamo noi, ma la Corte dei Conti». Insiste Enrico Letta, responsabile economico della Margherita: «La relazione rappresenta il bollettino ufficiale della caporetto della politica economica del governo Berlusconi. La verità è che siamo in presenza di una vera debacle. Una disfatta di queste proporzioni non può che obbligare il governo ad un cambiamento radicale della sua politica economica». Gianfranco Pagliarulo del pdci chiede esplicitamente le dimissioni del ministro dell'economia: «A meno che anche la magistratura contabile non sia un soviet dei comunisti, dopo la gravissima denuncia della Corte dei Conti Tremonti se ne deve andare. Il quadro che emerge dalla relazione è semplicemente devastante e richiede provvedimenti immediati. Il primo, incontestabile, è mettere il ministro in condizioni di non nuocere più al Paese». [r.r.]

ANCHE OLANDA E GRAN BRETAGNA NEL 2004 SI AVVICINERANNO AL TETTO DEL 3%

Ue preoccupata per il deficit

Solbes: conti a rischio sostenibilità, riforme ok

scenari

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

I conti dell'Italia preoccupano Bruxelles. «Non ci sono early warning in vista», avverte Pedro Solbes, ma la Commissione continuerà a «monitorare con attenzione» la situazione italiana perché esistono «chiari rischi» per la sostenibilità delle finanze pubbliche e non c'è un «margine di sicurezza sufficiente» per impedire che, l'anno prossimo, il deficit superi il tetto del 3 per cento fissato dal Patto di stabilità. E' questo, in sintesi, il giudizio che il commissario agli Affari economici e monetari della Ue ha pronunciato ieri sull'aggiornamento del programma di stabilità per il periodo 2003-2007 che il governo italiano ha presentato il primo dicembre scorso e che sarà portato all'approvazione dell'Ecofin il 10 febbraio. Un giudizio che, come già altre volte in passato, intreccia considerazioni positive sulle riforme avviate ai dubbi sull'efficacia di misure «annunciate e non precisate».

Ma la preoccupazione di Solbes è più generale. «Tutta l'Europa sta attraversando un periodo difficile», ha detto il commissario. E la prova sta nel risultato dell'esame dei conti degli altri Paesi che l'esecutivo di Bruxelles ha compiuto ieri. Con quello dell'Italia sono stati valutati gli aggiornamenti dei programmi di stabilità di Francia, Grecia, Irlanda, Lussemburgo e Olanda e il «programma di convergenza» dell'Inghilterra che non fa parte dell'euro. Se la Francia viaggia ormai ampiamente oltre il limite del 3 per cento di deficit (le previsioni sono al 4,2 quest'anno e al 3,8 il prossimo), la novità negativa è che l'Olanda - tradizionalmente forte - si avvicina alla soglia del 3 per cento. E che lo stesso rischio lo corrono Grecia e Inghilterra. Una situazione che fa dire a Solbes che la vigilanza sulle finanze pubbliche e gli sforzi per accelerare la ripresa devono essere «generali e concordati».

Nelle pagine di analisi dedicate all'Italia il primo punto di divergenza tra le previsioni del governo e quelle della Commissione è l'andamento dello scenario macroeconomico. Le stime italiane, secondo Bruxelles, sono troppo ottimistiche: il programma di stabilità inviato da Roma si basa su una crescita del Pil dell'1,9 per cento nel 2004 e del 2,2 nel 2005. Gli esperti di Solbes non vanno oltre l'1,5 nel 2004 e l'1,9 nel 2005. C'è uno scarto dello 0,4 per cento in meno di crescita che si ripercuote automaticamente su tutti gli altri calcoli. L'incertezza dello scenario macroeconomico è uno degli elementi che determinano «il rischio di superamento della soglia del 3 per cento di deficit». Ma non è il solo. Per la Commissione nel programma italiano è anche «sottovalutata» l'evoluzione tendenziale delle spese primarie e c'è «mancanza di informazioni» sulle misure previste, in particolare quelle per sostituire i provvedimenti una tantum finora adottati.

Da queste premesse, la conclusione di Solbes è che «la strategia di bilancio non sembra sufficiente per assicurare gli obiettivi». Così, per l'anno appena cominciato, la Commissione prevede che il deficit sarà del 2,8 per cento - contro la stima italiana del 2,2 - e che nel 2005, a politiche invariate (cioè senza interventi), il deficit arriverà al 3,5. «Considerata l'intenzione del governo di ridurre le tasse e il peso della sicurezza sociale, sarebbe necessario un aggiustamento maggiore della spesa primaria», dice Solbes che nota, invece, «l'elevato e persistente fabbisogno di finanziamento delle amministrazioni pubbliche» e il «rallentamento delle cessioni di attività» che hanno frenato la diminuzione del debito complessivo.

Fin qui le critiche. Gli elementi positivi sono la promessa di una «graduale riduzione, fino a completa eliminazione entro il 2006» delle misure una tantum e la proposta di riforma del sistema pensionistico. La riforma delle pensioni è definita nel documento della Commissione «un ulteriore contributo al miglioramento della sostenibilità delle finanze pubbliche». Ma, per il momento, non è realizzata e il calcolo dei suoi effetti è sospeso. L'aggiornamento del programma di stabilità presentato dall'Italia resta, comunque, nei parametri del Patto. Sono Francia e Germania (il programma tedesco non è stato ancora esaminato) i Paesi che li hanno superati. E proprio ieri la Commissione ha formalmente depositato alla Corte di Giustizia europea del Lussemburgo il ricorso contro la decisione dell'Ecofin del 25 novembre scorso che ha sospeso le procedure anti-deficit nei confronti di Parigi e di Berlino.

Revisioni a confronto

Il programma di stabilità dell'Italia e la verifica della Commissione Ue

LEGENDA: Previsione Commissione / Previsione governo aggiornamento 2003

		2002	2003	2004	2005	2006	2007
Crescita reale del PIL (var. %)	Previsione Commissione	0,4	0,3	1,5	1,9		
	Previsione governo	0,4	0,5	1,9	2,2	2,5	2,6
Rapporto Deficit/PIL	Previsione Commissione	-2,3	-2,6	-2,8	-3,5		
	Previsione governo	-2,3	-2,5	-2,2	-1,5	-0,7	0,0
Debito pubblico (% del PIL)	Previsione Commissione	106,7	106,4	106,1	106,1		
	Previsione governo	106,7	106,0	105,0	103,0	100,9	98,6
Disavanzo corretto per il ciclo (% del PIL)	Previsione Commissione	-2,3	-2,1	-2,3	-3,2		
	Previsione governo	-2,2	-1,9	1,6	-1,1	-0,5	0,1
Inflazione (var.%)	Previsione Commissione	2,6	2,8	2,3	1,9		
	Previsione governo	2,6	2,8	1,8	1,5	1,4	1,4

ANSA-CENTIMETRI

SVILUPPI DELL'INCHIESTA MILANESE NATA DAL FASCICOLO «SECRETATO»

Previti: «Dopo otto anni di martirio giudiziario non so più se provare rabbia o gioire»

■ «Dopo otto anni di martirio giudiziario non so più se provare rabbia o gioire»: così Cesare Previti commenta la perquisizione ordinata dai pm Boccassini e Colombo nello studio dell'avvocato romano Mario Are, a suo tempo difensore di Nino Rovelli; Are sarebbe indagato per corruzione, sospettato di aver scritto alcune annotazioni che finirono poi nella sentenza del 1990 del giudice Vittorio Metta a favore di Nino Rovelli. La perquisizione, avvenuta martedì, sarebbe legata agli atti d'indagine contenuti nel fascicolo 9520/95 secretato dalla Procura. Previti aggiunge: «Il pm e la sezione presieduta da Paolo Carfì hanno sempre saputo che l'avv. Are è l'autore dei documenti considerati "bozze" della sentenza del giudice Metta: il 28 ottobre 1996, dinanzi al pm Boccassini, l'avv. Are ha riconosciuto come propri tali documenti».



Cesare Previti

NUOVA MOBILITAZIONE PER LA GRAZIA A SOFRI

Corleone, Di Francia, Lerner, Manconi, Pinto: sciopero della fame per sostenere la proposta di legge Boato

■ Nuova mobilitazione per la grazia a Sofri. Marco Boato, Franco Corleone, Gian Claudio Bressa, Enrico Buemi e Graziella Mascia annunciano lo sciopero della fame da oggi di Gad Lerner, Franco Corleone, Silvio Di Francia, Luigi Manconi e Mimmo Pinto per sostenere la rapida approvazione della proposta di legge Boato per attribuire solo al Capo dello Stato il potere di concedere la grazia (senza la firma del Guardasigilli), sottolineando polemicamente il fatto che, pur «sollecitata dal Capo dello Stato e da molti parlamentari, primo tra tutti il coordinatore di Fi Sandro Bondi, e inserita d'urgenza nell'ordine del giorno dei lavori della Camera dal presidente di Montecitorio», ora la proposta rischia di essere bloccata in Commissione Affari Costituzionali, dove «sono stati presentati 35 emendamenti per due articoli di testo».



Marco Boato

RIMARRÀ IN CARICA FINO A SETTEMBRE

Consulta, Zagrebelsky è il nuovo presidente

Il giudice ai giornalisti: «La Corte Costituzionale non esprime alcun indirizzo politico. Questa elezione non è una scelta di natura politica»

Francesco Grignetti

ROMA

La Corte Costituzionale ha un nuovo presidente. All'unanimità, i giudici della Consulta hanno scelto Gustavo Zagrebelsky, nato a San Germano Chisone (Torino) il primo giugno del 1943, uno dei più noti esperti italiani di diritto costituzionale. Zagrebelsky era stato nominato giudice costituzionale dal presidente Scalfaro nel 1995 e dal dicembre del 2002 ricopriva l'incarico di vicepresidente. Guiderà la Consulta fino a metà settembre quando gli scadrà il mandato (che dura nove anni). Gli sono giunte le felicitazioni dei presidenti di Camera e Senato, Casini e Pera. E nel pomeriggio, come di prammatica, il neopresidente è stato ricevuto al Quirinale.

«La Corte Costituzionale - le sue prime parole, appena eletto, ai giornalisti che attendevano - non esprime alcun indirizzo politico. Non potete pensare che l'elezione del presidente della Corte abbia un significato e possa essere interpretata come una scelta di natura politica». Una sottolineatura d'imparzialità e di distacco dalla politica in risposta a certe polemiche che s'erano alzate da alcuni settori del centrodestra nei giorni scorsi.

«La funzione della Corte è la difesa della Costituzione, che siccome è di tutti non è di nessuno in particolare», è stata la sua premessa. Non sono piaciute, in particolare, nel palazzo che ospita i giudici costituzionali, certe prese di posizione intorno alla bocciatura del Lodo Schifani. Ed ecco che ieri ha rimarcato: «Le logiche interne alla Corte non sono minimamente raffrontabili a quelle di un organo politico. Certo, alcuni giudici provengono da una investitura che ha una matrice politica, ma ogni questione costituzionale presenta molteplici aspetti costituzionali».

Sono cioè, quelle dei giudici costituzionali, discussioni in punta di diritto, non certo ispirate dalla politica, o peggio da partito. Perciò è fisiologico che la Consulta «si divide e discute», ma «non come in un organo politico in cui la maggioranza deve restare maggioranza perché c'è un'esigenza di governo. Noi non dobbiamo preservare per l'avvenire nessuna maggioranza perché ogni maggioranza si forma su ciascuna delle cause da discutere».

A tal punto le interpretazioni «politiche» su questa o quella sentenza dispiacciono alla Consulta, che Zagrebelsky ieri ha criticato persino gli specchietti dei giornali, quei grafici che indicano a quale area politica sia vicino ciascun giudice.

«Sulle questioni costituzionali che hanno una valenza politica è inevitabile che ogni nostra decisione possa apparire conforme all'aspettativa di qualcuno che sta fuori la Corte Costituzionale contro l'aspettativa di altri. Ma non è questo il modo di interpretare il lavoro della Corte. La giurisprudenza va vista sui tempi medi e lunghi perché ogni decisione della Corte non nasce come un fungo solitario, ma ha dietro di sé una tradizione».

Un fermo richiamo, insomma, quello del neopresidente, all'autonomia della dottrina costituzionale. Ogni sentenza della Corte «è strettamente legata ai suoi precedenti, proprio perché non si tratta di decisioni puntuali, ma di uno sviluppo continuo».

Molto calorose le congratulazioni del presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso: «L'elezione all'unanimità del professor Zagrebelsky rappresenta una garanzia contro ogni tentativo di violazione e di manomissione della Costituzione. La soddisfazione viene rafforzata dal fatto che con questa scelta l'Alta Corte esprime anche una sorta di riconoscimento per quella cultura giuridica e politica torinese di cui, insieme ai grandi maestri Alessandro Garrone e Norberto Bobbio, anch'egli fa certamente parte».

PROCEDURA CONTESTATA DAI LAICI DELLA CDL

Csm, slitta documento contro premier

■ ROMA. È saltata la riunione straordinaria della Prima Commissione del Csm sulla pratica a tutela dei magistrati chiamati in causa dal presidente del Consiglio nel suo discorso alla manifestazione per il decennale di Forza Italia, voluta da tutti i togati e dai laici del centrosinistra. L'esame si terrà lunedì. Motivo del rinvio, una questione procedurale posta dai laici della Cdl e relativa «alla regolare costituzione della Commissione, anche con riferimento alla delega conferita a alcuni consiglieri - informa una nota diffusa da Giovanni Salvi, di Md - in sostituzione dei componenti titolari». A quanto si è appreso i laici della Cdl si sarebbero richiamati al regolamento del Csm che prevede un decreto per la sostituzione dei componenti effettivi delle Commissioni . La vicenda in sé è un ulteriore segnale dello scontro in atto al Csm sull'iniziativa, considerata «un atto politico» dai laici della Cdl, che oltretutto accusano i colleghi togati di voler accelerare l'iter della pratica per ragioni legate all'imminenza del congresso dell'Associazione nazionale magistrati. [Ansa]



Il nuovo presidente della Corte Costituzionale Gustavo Zagrebelsky

PERSONE

Niente da ridere e neppure da ignorare



Lietta Tornabuoni

LE cassette di Forza Italia condensano una doppia lezione. Prima lezione, per gli uomini di Berlusconi, televisivi e non: il loro zelo oltreché penoso è inutile, perché ci sarà sempre qualcuno più zelante di loro pronto a espellerli, perché nulla (nessuno sforzo né adulazione né spirito di servizio) basterà mai all'insaziabile egolatria del leader. Seconda lezione, per tutti noi: nella testa di alcuni degli attuali governanti non c'è differenza tra informazione e propaganda, i mass media valgono non per le notizie obiettive che debbono dare ma per l'esaltazione che possono fare, il giornalismo non conta per le realtà su cui riferisce ma per le verità spiacevoli che occulta.

Si capisce che ogni leadership al mondo, oggi e ieri, ha sempre tentato di condizionare o almeno influenzare i mezzi di informazione a proprio favore, attraverso convinzione, pressioni economiche, giornalisti di fiducia, favori, anche ricatti: ma da noi adesso ci riesce, e si sta andando oltre. Si sa cosa è accaduto in occasione della cerimonia romana di sabato 24 gennaio per il decennale della nascita di Forza Italia: per incarico dei festeggiati, un'agenzia specialmente fedele ha fornito videocassette di riprese televisive apologetiche preconfezionate alle televisioni pubblica e privata, che le hanno mandate in onda tra i servizi giornalistici dedicati all'avvenimento (Tg1, Canale 5). Evidentemente il leader non si fida neppure dei suoi, non ha considerazione per il lavoro altrui nelle proprie reti o nelle reti televisive pubbliche, vuol decidere da sé come apparire e quando e come manipolare la propria immagine: così ecco tornare alle videocassette già circolate nel passato in occasione di discorsi, dichiarazioni, messaggi alla Nazione ecc.

Quanto alla libertà d'informazione e di parola, ne sappiamo già abbastanza: Enzo Biagi e Michele Santoro messi al bando dalla tv e alcuni giornalisti impeccabili scartati ora perché non abbastanza favorevoli al governo; i satirici Daniele Luttazzi, Sabina Guzzanti, Paolo Rossi cancellati dal teleschermo; il testo teatrale del Premio Nobel Dario Fo andato in onda (su Sky, figuriamoci) senza parole, ammutolito. Su queste storie nauseanti di mass media, propaganda e censura, le reazioni sono diverse. L'avvilimento umiliato dei telegiornalisti si può immaginare anche se e quando viene taciuto. Tra la gente, molti s'indignano. Altri ritengono che si tratti di beghe corporative, di liti tra persone la più pulita delle quali ha la rogna, di conflitti che hanno come fine posti e poltrone. Altri distolgono l'attenzione, cercano di ignorare per non sentirsi soffocare. Altri infine considerano simili episodi grotteschi, risibili: e invece no, da ridere non c'è niente.

ALLA GUIDA DELLA CORTE TORNA UN COSTITUZIONALISTA, AUTORE DI UN'OPERA DAL TITOLO SIGNIFICATIVO: «IL DIRITTO MITE»

Il teorico della moderazione senza compromessi

Massimo Luciani

DA quando, il 23 gennaio 1956, Enrico De Nicola fu eletto Presidente della Corte costituzionale, ventiquattro autorevoli giuristi si sono succeduti alla guida della Consulta. Sino alla fine degli Anni Ottanta essi furono, molto spesso, professori di diritto costituzionale o comunque studiosi ben conosciuti di questa materia (delle dodici presidenze dei primi trent'anni, ben sei furono di costituzionalisti). Nell'ultimo periodo, dal giugno 1987 (data di elezione di Francesco Saja) ad oggi, delle dodici presidenze una sola è stata appannaggio di un professore di diritto costituzionale. Ora, con l'elezione unanime di Gustavo Zagrebelsky, diventa Presidente della Corte, il venticinquesimo, uno dei più importanti costituzionalisti italiani.

L'origine professionale del Presidente, per la verità, non ha mai consentito, di per sé sola, di immaginare quale avrebbe potuto essere lo stile del suo mandato. Il destino di una presidenza è sempre dipeso soprattutto da altri fattori: la personalità individuale del Presidente, la situazione politico-istituzionale, la durata del mandato. Quest'ultimo, in particolare, si è spesso dimostrato un fattore determinante, perché è evidente che un lungo mandato consente di programmare e realizzare innovazioni anche importanti, che sono molto più difficili quando il tempo è poco. Quella delle presidenze brevi, peraltro, è ormai una costante degli ultimi anni (l'ultima ad aver superato i tre anni è stata quella di Renato Granata, terminata a novembre del 1999) e quella di Zagrebelsky non farà eccezione, perché il suo mandato scadrà il prossimo mese di settembre.

Una presidenza breve, dunque, ma non per questo marginale. Cade, infatti, in un momento di particolare delicatezza per la vita della Corte, esposta sempre più frequentemente al fuoco della polemica politica. Una polemica che sembra ignorare il fatto che la giurisdizione costituzionale è ormai una costante di tutte le democrazie contemporanee; una polemica che talvolta usa nei confronti delle sentenze della Consulta toni che, a tutto concedere, dovrebbero essere riservati alla discussione con i propri avversari politici, non al confronto con le istituzioni.

Ha fatto bene, allora, molto bene, il nuovo Presidente a ricordare, appena eletto, che la Costituzione è di tutti; che la Corte Costituzionale non esprime alcun indirizzo politico; che la sua funzione è quella di difesa di una Costituzione, che - appunto in quanto è di tutti - non può essere rivendicata come patrimonio personale da alcuna forza politica o sociale. Parole di moderazione e di saggezza, che debbono essere accuratamente meditate.

La moderazione, del resto, è sempre stata una costante della ricerca scientifica di Gustavo Zagrebelsky. Non certo nel senso che nei suoi scritti si trovino opinioni volutamente sfumate, deboli o incerte, ma nel senso che la sua visione del diritto muove dalla curiosità e dal dubbio, dalla consapevolezza che il giurista è un cercatore di problemi, più che di verità, dall'idea che ogni questione giuridica rimanda, per la propria soluzione, ad ineliminabili assunzioni di valore, che tuttavia, per non essere arbitrarie e soggettive, debbono trovare il proprio fondamento nelle scelte oggettive compiute dal legislatore e - in primo luogo - dalla Costituzione.

Una delle opere di Zagrebelsky più note al grande pubblico (ammesso che il libro di un giurista, in quella che un tempo amava chiamarsi patria del diritto, possa davvero raggiungere il grande pubblico) si intitola, non a caso, "Il diritto mite", quasi a voler sottolineare la problematicità della regolazione giuridica dei rapporti sociali e le conseguenti difficoltà ricostruttive cui vanno incontro gli interpreti. Le questioni giuridiche, specie quelle che approdano alla Corte Costituzionale, difficilmente si risolvono con l'accetta, ma richiedono, assai più spesso, un'opera di complesso raffronto di interessi soggettivi e di valori oggettivi, tra i quali elaborare un contemperamento. Tutto questo Zagrebelsky ha insegnato nei suoi libri e proprio questa - ferma restando la naturale collegialità di tutta l'attività della Corte costituzionale - potrebbe essere la cifra della sua presidenza.

IL GRIDO D'ALLARME MENTRE IL SERVIZIO PUBBLICO CELEBRA UN BOOM DEGLI ASCOLTI

«La Rai, un mattatoio di professionalità»

Annunziata denuncia: l'abbondanza di ascolti diventi anche qualità

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

La Rai è diventata ormai «un mattatoio di professionalità». Con questa frase forte Lucia Annunziata finisce per rubare la scena a Flavio Cattaneo, il giorno della festa in cui la tv pubblica celebra gli ascolti d'autunno da record, che alzano i dati dell'intero anno. La Rai è tornata in testa a Mediaset in tutte le fasce orarie, grazie anche all'Isola e soprattutto a Bonolis. Le tensioni al Tg1 (il cui direttore Mimun sarà sentito martedì prossimo dalla commissione di Vigilanza) pare lontana. Cattaneo è radioso, soddisfatto pure dei 6 punti in più di pubblicità negli ultimi sei mesi e dei 144 milioni di euro recuperati tra minori costi e maggiori entrate. Si compiace anche Annunziata, che vuole una Rai «vincente sul mercato» e si limita ad auspicare che «l'abbondanza di ascolti diventi anche qualità» per non «rovinare la festa». Poi però, grazie alle domande dei cronisti, il discorso plana sulla fatidica nuova striscia informativa che prenderà il posto del fatto di Biagi, a proposito della quale la presidente ha appena denunciato pubblicamente pressioni del governo sui nuovi volti che dovrebbero alternarsi a Vespa. E Annunziata prende il sopravvento, affrontando di petto il nodo dell'informazione Rai «che in un momento delicato come quello della campagna elettorale ritengo, d'accordo col dg, debba incanalare la dinamica fra i poli in modo che sia rappresentata in maniera autonoma, moderata, esplicativa, non militante».

«Ho fatto una scorrettezza? Certamente L'ho fatto apposta? Sicuramente», ammette la presidente riferendosi alla sua denuncia: «Ma non voglio stare in un clima di doppio standard. Al Tg3 hanno mandato ispettori su una denuncia del premier. Al Tg1, dove ci sono molti esempi di disagio professionale, non è stata nemmeno aperta una discussione in consiglio. La solidarietà a Mimun va benissimo, ma per me Mimun, i vicedirettori e la redazione sono al stessa cosa. Al doppio standard non ci sto». Cattaneo non smette di sorridere. A suo avviso sulla striscia «ci sono margini per un accordo».

Al Tg1 intanto l'assemblea di redazione, presenti 70 giornalisti su 110, ha votato all'unanimità un documento in cui si solidarizza col vicedirettore Daniela Tagliafico, si denuncia il fatto che «piccole e grandi questioni del paese vengono cancellate o rese incomprensibili» e chiede che il primo Tg Rai Rai «torni ad essere uno strumento di garanzia per tutti offrendo ai cittadini gli elementi per formarsi liberamente la propria opinione». Non solo. Domanda di essere sentito da presidente e dg Rai, Vigilanza parlamentare e Autorità delle Comunicazioni. L'ufficio di presidenza della Vigilanza ha fissato per ora la sola audizione del direttore Mimun.

Ieri alla commissione si è svolta quella di Paolo Ruffini, per i casi Deaglio (intervista del direttore dell'Economist senza contraddittorio) e Raiot. Il direttore di Rai Tre ha difeso la sua rete - che «non è militarizzata dalla sinistra» - con una lunga relazione scritta, fitta di riferimenti al messaggio di Ciampi sul pluralismo delle voci, alla Corte Costituzionale e a quella di Cassazione. Così come ha difeso il programma di Deaglio e la sua decisione di sospendere la prima puntata di Raiot alla vigilia della camera ardente per le vittime di Nassiriya. L'an Butti e il leghista Caparini hanno ripetuto le loro accuse alla rete «faziosa» e, appunto, «militarizzata». «Perché i volti noti di Rai Tre come Santoro e la Guzzanti diventano stars alle feste dei partiti della sinistra?» ha chiesto Butti.



Il presidente della Rai Lucia Annunziata

PROCESSO IL 3 MAGGIO, AMMESSA AL BENEFICIO

Lo Stato pagherà l'avvocato alla br Lioce

FIRENZE

La brigatista Nadia Desdemona Lioce è stata rinviata a giudizio dal gup Silvio De Luca per la sparatoria sul treno Roma-Firenze del 2 marzo scorso in cui morirono il sovrintendente di polizia Emanuele Petri e il terrorista Mario Galesi. Il processo è stato fissato per il 3 maggio davanti alla Corte di Assise di Arezzo, ma le udienze si terranno nell'aula bunker di Firenze. Le accuse contro Lioce, che venne catturata dopo la sparatoria, sono di omicidio, tentato omicidio, banda armata e rapina, il tutto aggravato da finalità di terrorismo.

Nadia Desdemona Lioce, che ieri non si è presentata in aula, è stata ammessa al gratuito patrocinio. Le spese legali della brigatista saranno quindi sostenute dallo Stato perché, secondo il suo difensore, Attilio Baccioli, l'imputata non ha mezzi economici sufficienti per la propria difesa.

In Tribunale sono arrivati invece i familiari di Petri, la vedova Alma e i due fratelli, invece il figlio Angelo è rimasto a Bolzano, dove frequenta il corso di addestramento in polizia (si era arruolato pochi giorni dopo la morte del padre). C'era anche il poliziotto ferito, Bruno Fortunato, in compagnia della moglie. Tutti si sono costituiti parte civile, così come la Presidenza del Consiglio e il ministero dell'Interno. Inatteso è arrivato il questore di Firenze, Vincenzo Indolfi, per portare un saluto alla vedova di Petri.

In aula è stato proiettato un filmato sulla dinamica della sparatoria ricostruito al computer dal consulente balistico della procura di Firenze. L'avvocato della Lioce, Baccioli, aveva sollevato un'eccezione di incompetenza territoriale della magistratura fiorentina, respinta dal gup. [r. i.]

LO SCANDALO DEL COLOSSO DEL LATTE

L'ex direttore finanziario e il contabile Bocchi minacciano di non collaborare più con gli inquirenti

■ Grande nervosismo ieri a Collecchio nel corso del lavoro che stanno portando avanti l'ex direttore finanziario di Parmalat Fausto Tonna e l'ex contabile Gianfranco Bocchi, impegnati nel ricostruire i bilanci autentici del gruppo: mentre fino al primo pomeriggio il lavoro si era svolto bene e in un buon clima di collaborazione con la Pricewaterhouse e la Guardia di Finanza, verso sera sia Tonna che Bocchi si sono alterati, mettendo in forse la prosecuzione del lavoro. Il primo dopo aver appreso che lunedì sarà nuovamente interrogato dai pm di Parma, il secondo dopo aver saputo che i pm non hanno ancora espresso il loro parere sulla sua richiesta di arresti domiciliari. Tuttavia entrambi hanno garantito la loro presenza per oggi negli uffici dello stabilimento intorno a mezzogiorno.



L'ex direttore finanziario Tonna

Preatoni (Domina) torna a fare un'offerta per Parmatour «Per salvarla bisogna fare presto, la chiedo entro febbraio»

■ Ernesto Preatoni, azionista di riferimento del gruppo turistico Domina, ha rinnovato al commissario straordinario Bondi la richiesta di gestione di Parmatour, società turistica della famiglia Tanzi. «Ho inviato il 26 gennaio - ha detto Preatoni - una seconda lettera a Bondi, perché per la peculiarità del settore, una situazione di protratta stasi dell'azienda può essere dannosissima per le prospettive di rilancio. Se la situazione rimane così - ha continuato Preatoni - tra sei mesi di Parmatour non resta più niente: la nostra proposta di gestione o di affitto della società e dei suoi asset è nell'intento di preservare un valore. Per questo - ha detto Preatoni - occorre fare presto e noi chiediamo di poter avviare l'eventuale gestione entro il prossimo mese di febbraio». Parmatour dà lavoro a 800 persone.



Ernesto Preatoni del gruppo Domina

LA MOSSA IMPEDIREBBE LA SENTENZA CON RITO ABBREVIATO

Parmalat, all'attacco gli avvocati di Tonna: processo via da Milano

«Il reato di bancarotta contestato a Parma assorbe quello di aggiotaggio»
Contrari i magistrati di entrambe le procure: così le indagini verso la paralisi

Paolo Colonnello
MILANO

Mentre a metà pomeriggio Calisto Tanzi affronta per la quarta volta i magistrati a San Vittore riempiendo pagine di verbale come al solito secretate, la vera bomba ad orologeria viene caricata al mattino dal legale di Fausto Tonna, avvocato Oreste Dominioni, e piazzata giusto al centro della strada percorsa dai pm milanesi. Poche pagine che il difensore deposita nella cancelleria del tribunale per chiedere che l'inchiesta per aggiotaggio, condotta finora dai magistrati di Milano, venga trasferita per competenza territoriale a Parma.

Richiesta più che legittima, visto che il reato predominante e più grave, bancarotta fraudolenta, contestato dalla procura emiliana, è in grado di assorbire tranquillamente le indagini lombarde, iniziate con qualche giorno d'anticipo rispetto a Parma e sulla base del fatto che le comunicazioni agli organismi di controllo avvennero tramite Parmalat Finanziaria, con sede a Milano in piazza Erculea. Ma, soprattutto, si tratta di un'iniziativa in grado di far saltare in aria, a meno di un mese dalla conclusione prevista dell'inchiesta, i progetti di giudizio immediato accarezzati finora dagli inquirenti di via Freguglia, di divulgare, con il deposito in Cassazione, atti finora secretati, e di ingarbugliare ancor più la già pesante matassa cui devono far fronte i loro colleghi parmensi. Sarebbe insomma la paralisi.

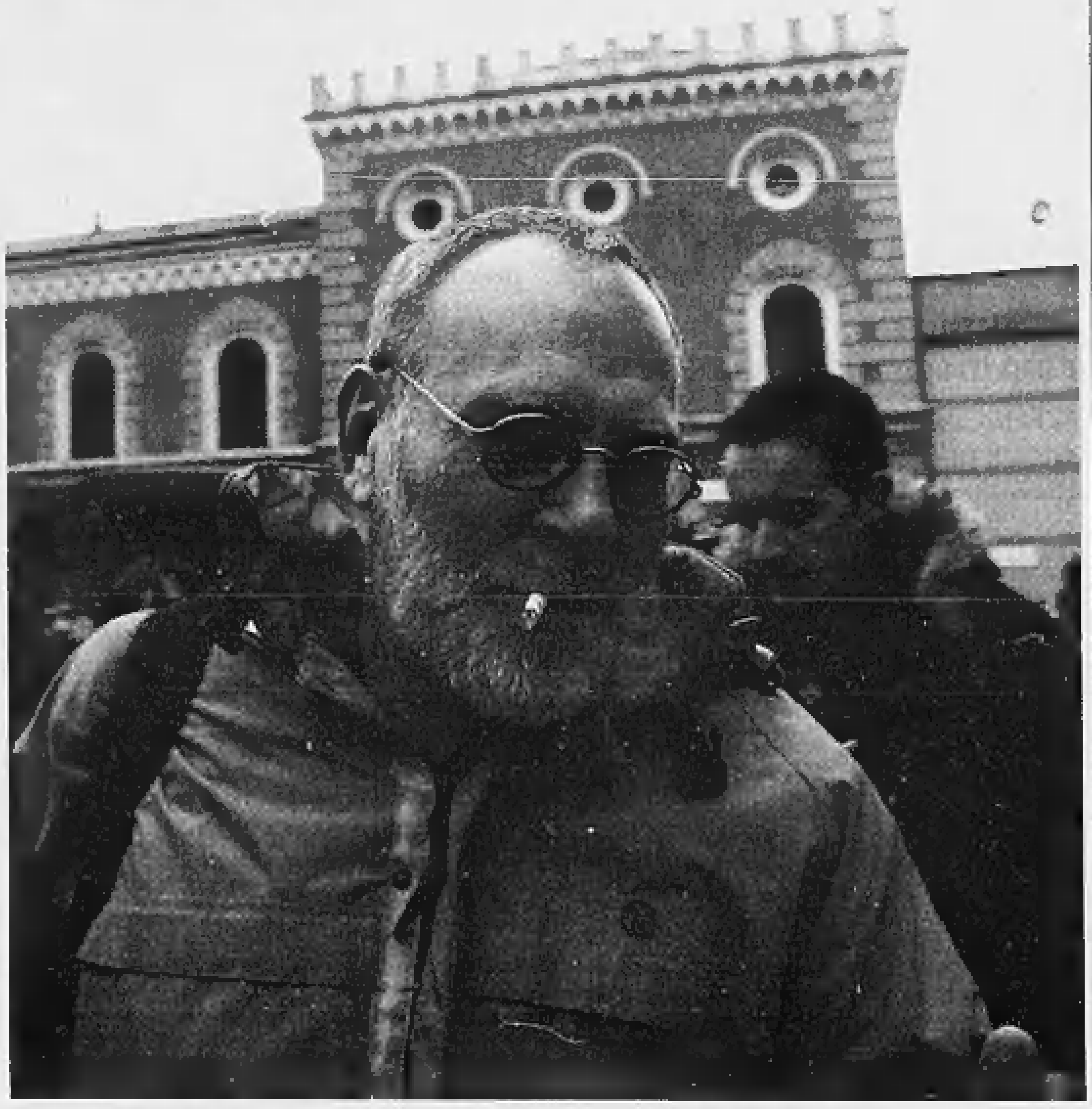
O quasi. Ieri gli inquirenti di Parma, per bocca del pm Ioffredi, non si sono nascosti il problema: «Dal punto di vista degli indagati la richiesta è comprensibile e seria. Non c'è dubbio che la competenza per il reato più grave è di Parma. Ma per quanto ci riguarda... non sappiamo nemmeno se riusciremo a far fronte al lavoro che già abbiamo». Nettamente contrario, e assai allarmato, è invece il pm Francesco Greco, che in mattinata si reca proprio a Parma per una riunione di coordinamento con le colleghe, quasi a dimostrare l'assoluta mancanza di contrasti: «A nostro giudizio - dichiara accigliato - la competenza del reato di aggiotaggio è di Milano, ma comunque non resteremo attaccati a un fascicolo».

L'avvocato Dominioni, invece la spiega così: «L'aggiotaggio, per come è stato prospettato dalla stessa accusa, ha cominciato ad essere commesso a Parma e quindi chiediamo che i magistrati di Milano dichiarino la propria incompetenza e che tutti gli atti vengano trasferiti a Parma. Siamo convinti che un processo unitario e non spezzettato giovi al processo stesso, a tutti, innanzitutto a coloro che sono stati danneggiati da questa vicenda. Fare uno scampolo del processo a Milano - aggiunge - sembra quasi l'applicazione di una giustizia esemplare, ma senza che vi sia qualcuno davvero in grado di risarcire». La memoria, come ricorda lo stesso legale, corre al precedente del processo a Sergio Cusani, il quale affrontando un rito immediato rimase alla fine l'unico col cerino in mano dell'inchiesta per le tangenti Enimont. «E non mi pare - sottolinea Dominioni - che abbia poi molto contribuito agli esiti di Mani pulite». Il braccio di ferro dunque è iniziato e non si concluderà tanto facilmente: «Se la procura di Milano non riterrà di trasmettere gli atti a Parma, lo ripeto, adiremo alla Procura generale presso la Cassazione». Nel pomeriggio, ecco arrivare le prime adesioni, come quelle di Luciano Del Soldato.

Alla richiesta (per ora) non si associa Tanzi, che ieri ha affrontato il quarto interrogatorio a San Vittore e ha offerto al liquidatore Bondi i suoi beni personali pari a 35 milioni di euro

Mentre la difesa di Tanzi traccheggia: «La fretta è nemica degli accertamenti giudiziari, che devono essere condotti in modo approfonditi», dice sibillino l'avvocato Fabio Belloni, lasciando intendere che solo al termine dei lunghi interrogatori cui è sottoposto il suo cliente, si deciderà se intraprendere la strada aperta dal collega Dominioni. Dipenderà insomma da questi misteriosi, lunghi confronti, descritti da più parte come «clamorosi» e relativi a «una cornice esterna» (leggi politici e rapporti con le banche), il cui esito gli avvocati si aspettano sia ovviamente positivo sotto il profilo della detenzione: l'obiettivo è far sì che l'ex patron di Parmalat lasci il carcere e ottenga almeno gli arresti domiciliari, se non addirittura la libertà completa. Sia per «l'ampia collaborazione» resa, sia per motivi di salute: al professor Vittorino Andreoli, gli avvocati hanno chiesto una perizia psichiatrica per valutare la compatibilità col carcere del loro assistito, già cardiopatico e colpito giovedì scorso da un leggero attacco ischemico.

Un passo in questo senso inoltre è stato fatto ieri, con l'offerta, al commissario straordinario Bondi, dei beni personali posseduti da Tanzi: barche, ville, tenute, titoli, per un totale di 35 milioni di euro. Soldi che dovrebbero essere messi a disposizione della procedura fallimentare, come già avevano annunciato i legali all'inizio del mese con una dichiarazione davanti al gip Salvini.



Il pm milanese Francesco Greco

«INFORMAZIONI NON CORRETTE: MAI FATTO AFFARI»

De Mita: Tanzi? Solo rapporti di stima

■ «Con Calisto Tanzi ho sempre avuto un rapporto di stima e di amicizia, mai di affari». Ciriaco De Mita ha risposto così con una nota, dal Parlamento europeo di Bruxelles, a quelle che definisce «le presunzioni apparse sulla stampa» a proposito del suo rapporto con l'ex numero uno della Parmalat di cui si è parlato negli ultimi giorni su molti quotidiani. Al centro delle rivelazioni i rapporti tra l'ex presidente della Parmalat ed esponenti del mondo politico, questione che sarebbe in questa fase dell'inchiesta uno dei principali filoni di indagine da parte dei magistrati. Al riguardo, l'ex presidente del Consiglio dc, afferma: «Non so se queste assurde e subdole presunte accuse, nei miei confronti si stiano configurando a causa di una non corretta informazione, voluta o subita, di alcuni organi di informazione, oppure se si stia perseguendo un perverso vizio per cui alcuni magistrati costruiscono il contesto all'interno del quale non si accerta la colpa, ma si costringe gli interessati a dover provare l'innocenza. Ho la coscienza a posto - conclude - e sono tranquillo».

Primo sì al decreto Marzano

Vanni Cornero

Via libera della Camera al decreto «Salva-Parmalat», che ora passa all'esame di Palazzo Madama. Il decreto, approvato con l'astensione del centrosinistra ed il no di rifondazione comunista, punta a sveltire le procedure di gestione dello Stato di insolvenza delle grandi imprese con più di mille dipendenti e debiti per non meno di un miliardo di euro. In particolare, è stata introdotta la possibilità per il commissario straordinario delle aziende in crisi di prevedere la soddisfazione dei creditori attraverso un concordato che contempla la loro suddivisione secondo interessi omogenei, con la possibilità di costituire classi autonome per i piccoli creditori e per i possessori di obbligazioni emesse o garantite dalla società in amministrazione straordinaria. Sul primo semaforo verde a al decreto che porta la firma del ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, si era preventivamente avuto il parere favorevole del Commissario europeo alla concorrenza, Mario Monti, che ha però anche avvertito come ogni applicazione di quella conosciuta come «legge-Prodi», per il salvataggio dei gruppi in difficoltà, sarà sottoposta ad un attento esame. Monti ha informato l'esecutivo Ue, che le modifiche procedurali introdotte dal decreto «non presentano problemi rispetto alle regole comunitarie sugli aiuti di Stato» e che, se il testo rimarrà invariato, non ci sarà bisogno di un riesame dopo la conversione in legge, visto che non c'è contrasto con le norme europee sugli aiuti di Stato. Il Commissario avverte però che Roma dovrà comunicare a Bruxelles ogni misura eventualmente contenuta nei piani di ristrutturazione industriale previsti dall'amministrazione straordinaria». Queste misure, avverte ancora Monti saranno oggetto di attento esame da parte della Commissione».

AIUTI AGLI ALLEVATORI Qui il caso è diverso e viene gestito dal ministro per le Politiche agricole, Gianni Alemanno, con il commissario europeo all'agricoltura, Franz Fischler. E proprio Alemanno, ha annunciato ieri la firma, da parte del Presidente Ciampi, del decreto di aiuto agli allevatori: «Il provvedimento - ha spiegato Alemanno parlando in occasione della Conferenza zootecnica nazionale, organizzata dall'Associazione italiana allevatori - prevede la possibilità, per le aziende agricole che aspettano di essere pagate per il latte fornito al gruppo di Collecchio nei mesi precedenti al crack, di ricorrere a prestiti agevolati assicurati dal fondo interbancario di garanzia, con una copertura al 95% del credito. Oltre a ciò in loro favore ci sarà la sospensione per un anno dei versamenti previdenziali». In questo modo le aziende zootecniche vittime della crisi Parmalat potranno avere a disposizione il denaro necessario a superare la fase di definizione dei debiti da parte del commissario Enrico Bondi, che si è anche impegnato ad aprire una corsia preferenziale per gli allevatori in sofferenza. «Questo - ha spiegato il ministro - è il massimo che si possa fare senza attivare una procedura di aiuti di Stato, che ovviamente avrebbe bisogno dell'autorizzazione di Bruxelles, e che a oggi non ci pare necessaria».

INCONTRO CON BONDI. Venerdì 6 febbraio Bondi e gli allevatori si incontreranno per fare il punto sui pagamenti «cash» delle forniture di latte, che al momento sono garantiti all'incirca sino alla fine del mese prossimo. Sarà un'occasione per fare il punto della situazione, per valutare l'efficienza del meccanismo e per vedere se proseguire su questa strada. Cosa che, secondo Alemanno, succederà, visto che il sistema del pagamento settimanale, almeno per adesso, sta funzionando bene. Il ministro sottolinea inoltre che ci sono consistenti speranze di arrivare al piano di ristrutturazione della Parmalat senza smembramenti e blocchi di produzione: «I dati di vendita dei prodotti sono quasi tutti positivi, conferma del fatto che il gruppo dal punto di vista industriale è sostanzialmente sano. Il problema è tutto di carattere finanziario».

INTESA DI MASSIMA FRA ESECUTIVO E MAGGIORANZA, OGGI DISCUSSIONE AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Risparmio, il governo rinuncia al decreto

Tutte le misure su controlli e sanzioni in uno-due disegni di legge

ROMA

Non sarà varato oggi - a meno di sorprese dell'ultimo minuto - l'annunciato decreto legge con misure urgenti a tutela del risparmio. Governo e maggioranza avrebbero infatti concordato di rinunciare all'utilizzo di uno strumento come il decreto legge, anticipando l'atteso complessivo disegno di legge di riordino. In particolare, si apprende, si è giudicato rischioso ricorrere a una norma - che avrebbe dovuto anche prevedere un irrigidimento delle sanzioni penali - che successivamente il Parlamento avrebbe potuto modificare o far decadere. Dunque, il Consiglio dei ministri di oggi si limiterà a una nuova discussione generale del disegno di legge complessivo, su cui a quanto pare le forze politiche della maggioranza avrebbero trovato punti di convergenza. Per il varo della riforma si dovrà però probabilmente attendere.

Nel corso della giornata di ieri sia il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno che il suo collega delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione avevano in pratica annunciato il varo del provvedimento nella riunione del Consiglio dei ministri di stamattina. Il decreto avrebbe previsto le sanzioni, la figura del nuovo «Garante dei risparmiatori» e parte delle norme contenute nella direttiva europea sul «market abuse». In particolare, al di là dello strumento legislativo da adottare, si pensa di punire con il carcere da 3 a 12 anni gli abusi dell'informazione privilegiata e le manipolazioni del mercato, e una pena fino a due anni per chi ostacola i poteri di vigilanza. Vita dura anche per le società con sede legale nei paradisi fiscali: le società di revisione dovranno comunque agire rispettando le regole vigenti in Italia. Della direttiva europea dovrebbero essere recepite anche le incompatibilità rigide per i revisori, che non potranno più avere nessun rapporto di lavoro con le società controllate.

Tuttavia, la tesi che prevaleva ieri al ministero dell'Economia era quella di accorpare l'intera riforma (che istituirà l'Authority per il risparmio) in un disegno di legge, e non in due. Il ddl verrà esaminato stamani dal governo, anche se il suo varo non sembra ancora imminente: si attende il via libera - non scontato, ma forse più vicino - di Alleanza Nazionale. Il ministro Alemanno, ieri, aveva affermato che «i tempi non sono ancora maturi per la presentazione di un disegno di legge sulle authority del risparmio; il Ddl è meglio farlo senza affrettarsi e aspettando quindi ancora qualche giorno».

Come detto, gli incontri di ieri sembrano però aver sciolto alcuni dei nodi ancora aperti: a quanto si apprende, su uno dei punti più delicati e contrastati - il potere di Bankitalia in materia di concorrenza bancaria - la soluzione che sarebbe stata raggiunta non piacerà di certo ad Antonio Fazio. La possibilità di autorizzare e bocciare fusioni e partecipazione nel mondo bancario, infatti, verrebbe trasferita all'Antitrust. Via Nazionale potrebbe solo esprimere obbligatoriamente pareri non vincolanti.

Intanto, dai Ds invece arriva la proposta (depositata ieri a Montecitorio) di un modello tripartito per la vigilanza fondato su Consob, Banca d'Italia e Antitrust, e di prevedere una durata temporale per il governatore ma definita in autonomia dalla stessa Banca d'Italia. Si chiede poi la reintroduzione del carattere penale di alcuni reati societari depenalizzati con la legge del 2001 e una norma a tutela del risparmio e delle minoranze nel diritto societario. La Corte dei Conti intanto attacca le ipotesi di riforma circolate. Per la magistratura contabile non c'è bisogno di nuovi organismi a tutela del risparmio. «Più che creare nuove bardature - ha detto il procuratore generale Vincenzo Apicella - occorre far funzionare i vecchi organi», per evitare «doppioni».

Strascichi infine dopo l'audizione del Governatore. I consumatori sono sul piede di guerra per una frase di Fazio («se fossero un milione - ha detto il governatore riferendosi ai risparmiatori coinvolti nei crack Parmalat e Cirio - sarebbero quattro soldi a testa»). Il Codacons annuncia di aver citato Fazio in giudizio, mentre l'Intesa dei Consumatori spiega che «chiederà debite scuse per le sue improvvide e offensive dichiarazioni rilasciate al Senato in un momento d'ira» e che comunque i risparmiatori che hanno sottoscritto obbligazioni a rischio sarebbero almeno 850.000. E il capogruppo della Lega alla Camera Alessandro Cè insiste nel chiedere le dimissioni di Fazio. [r. gi.]



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

I Ds propongono vigilanza a tre teste e mandato a termine per il governatore
La Corte dei Conti: inutili nuovi organismi

IL RISPARMIO «TRADITO»

INVESTITORI IN BOND, AZIONI E PIANI DI INVESTIMENTO	NUMERO INVESTITORI	INVESTIMENTO IN MILIARDI DI EURO
Bipop Carire	73.500	10,00
Bond argentini	450.000	14,00
Cirio	35.000	1,15
Parmalat	135.000	1,35
My Way e 4 You	100.000	10,00
Giacomelli	6.500	0,25
TOTALE	800.000	36,75

FONTE: Intesa Consumatori

IL GIALLO DELL'ESTATE INGLESE

LA VICENDA

24 SET 2002 Londra pubblica un dossier sul programma di armamenti iracheni affermando che Saddam Hussein è in grado di attivare le sue armi biochimiche in 45 minuti

29 MAG 2003 Andrew Gilligan, esperto di difesa della Bbc, rivela che secondo proprie fonti governative il dossier sull'Iraq sarebbe stato gonfiato dal governo

9 LUG 2003 Viene resa pubblica l'identità della talpa della Bbc: sarebbe lo scienziato David Kelly

19 LUG 2003 La polizia trova il cadavere di Kelly. L'autopsia conclude che lo scienziato si è suicidato. Nei giorni precedenti David Kelly era stato ascoltato come testimone da una commissione parlamentare

11 AGO 2003 Comincia l'inchiesta indipendente sulle responsabilità della morte di David Kelly condotta dal magistrato Lord Hutton

I PUNTI DEL DOSSIER

- David Kelly si è suicidato e nessuna altra persona è coinvolta nella sua morte
- Nessuno poteva prevedere che lo scienziato si sarebbe suicidato per le pressioni subite
- L'affermazione del giornalista della Bbc Andrew Gilligan secondo il quale il governo aveva inserito nel dossier sulle armi di distruzione di massa irachene informazioni dei servizi segreti sapendo che probabilmente erano sbagliate "è infondata". L'accusa di Gilligan fu grave e minò l'integrità del governo e dei servizi segreti
- L'affermazione sul 45 minuti necessari a Saddam per utilizzare armi di distruzione di massa era basata su un rapporto ricevuto dai servizi segreti che il governo riteneva affidabile
- L'incontro tra Kelly e Andrew Gilligan non era autorizzato e lo scienziato potrebbe aver detto più di quello che voleva
- Infondata anche l'affermazione di Gilligan secondo il quale la prova dei 45 minuti non era presente nella bozza del dossier perché ritenuta inaffidabile dai servizi segreti
- Lo scienziato non disse al giornalista che il "governo probabilmente sapeva o sospettava che l'affermazione sui 45 minuti era sbagliata"
- Dopo la trasmissione del servizio di Gilligan, Kelly deve essersi reso conto della serietà dei temi sollevati durante l'intervista
- Non vi è stata nessuna strategia occulta da parte del governo nel nominare il dottor Kelly come fonte delle rivelazioni a Gilligan
- È impossibile arrivare ad una conclusione su quello che Kelly disse a Gilligan
- Il sistema di controllo della Bbc ha fallito perché non ha verificato le accuse di Gilligan al governo, analizzando le note dell'intervista a Kelly. Inoltre il consiglio di amministrazione dell'emittente pubblica "non ha adeguatamente investigato la lamentela presentata dal governo" sul servizio di Gilligan

LE CONCLUSIONI DELL'INCHIESTA SULLA MORTE DI DAVID KELLY

Ritorna immacolata la reputazione di Blair

Il rapporto di Lord Hutton lo scagiona e punta il dito sulla Bbc che non ha controllato l'accuratezza dei servizi che mettevano Downing Street in cattiva luce. E il premier pretende le scuse

Una «sentenza» senza sfumature in favore del governo: i dossier sull'Iraq non furono resi più attraenti
Si dimette il presidente della tv e il direttore fa ammenda in diretta



Blair durante il discorso ai Comuni

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Scagionato dall'accusa di avere ingannato la nazione per portarla in guerra, trionfante e furibondo al tempo stesso, Tony Blair ha preteso di vedere in ginocchio la BBC e i conservatori, che lo avevano accusato di avere esagerato il dossier sulle armi di distruzione di massa di Saddam. Il rapporto del giudice Lord Hutton sulla morte dello scienziato governativo David Kelly ha salvato senza mezzi termini la reputazione del primo ministro e ha in compenso duramente castigato la prestigiosa emittente di Stato, che aveva sempre fieramente difeso la propria indipendenza. Di conseguenza, il presidente della BBC, Gavyn Davies, si è dimesso e il direttore generale Greg Dyke ha chiesto scusa in diretta tv, precisando però di non avere mai accusato Blair di aver mentito.



Lord Hutton autore del rapporto sul caso Kelly

Per Lord Hutton, il quale ha comunque premesso che non rientrava nelle sue competenze indagare sull'esistenza dell'arsenale di Saddam, il governo non ha nemmeno impiegato «nessuna strategia disonorevole, sotterranea o duplice» nel rivelare il nome di Kelly, mentre la gestione editoriale della BBC sarebbe stata «difettosa» per aver permesso al cronista Andrew Gilligan di trasmettere il suo servizio originario senza previa approvazione. Può darsi, ha detto Hutton, che l'informazione secondo cui Saddam sarebbe stato in grado di sferrare un attacco entro 45 minuti si riveli sbagliata in futuro, ma è comunque «infondata» l'accusa di Gilligan secondo cui il governo sapeva che questa notizia era inaffidabile all'epoca in cui uscì il dossier, in quanto i capi dei servizi segreti la ritenevano credibile.

A dire di Hutton, se i vertici della BBC avessero «compiuto un'indagine più dettagliata» sulla veridicità della storia e avessero chiesto di vedere gli appunti di Gilligan, «probabilmente si sarebbero resi conto che essi non corroboravano» questa «accusa gravissima», che «metteva in questione l'integrità di altri». Assolto anche Alastair Campbell, ex braccio destro delle comunicazioni di Blair, che Gilligan aveva accusato, in un successivo articolo scritto per il «Mail on Sunday», di avere «reso più attraente» il dossier dell'intelligence.

Campbell si è preso comunque una bacchettata sulle dita da Hutton, il quale ha detto che il tono «straordinariamente forte» delle sue proteste prima del suicidio di Kelly «aveva alzato assai considerevolmente la temperatura della disputa». Ma il giudice ritiene che i vertici della BBC avrebbero dovuto riconoscere che il loro legittimo desiderio di proteggere l'indipendenza dell'emittente non era incompatibile con una piena indagine sulle obiezioni del governo.

Ad ogni modo, Hutton si chiede «se il desiderio del primo ministro di avere un dossier che, in modo coerente rispetto alle informazioni disponibili, fosse il più forte possibile riguardo alla minaccia rappresentata dalle armi di Saddam, possa avere inconsciamente influenzato John Scarlett (il capo del comitato congiunto sui servizio segreti, ndr) a rendere più forti le parole del testo».

Insomma, Hutton considera Blair innocente sia dell'accusa di aver presentato al Parlamento un dossier truccato dai suoi aiutanti, sia di quella di aver ordinato di smascherare Kelly. A questo proposito, il giudice ha considerato «fondata» la convinzione del governo, secondo cui il suo nome sarebbe venuto fuori comunque. Secondo lui era necessario che Kelly fosse interrogato dal comitato affari Esteri, ma il ministero della Difesa avrebbe dovuto avvertirlo che il suo nome sarebbe emerso.

Ai Comuni, Blair è partito all'attacco, dicendo: «L'accusa che io o chiunque altro abbiamo mentito al Parlamento o abbiamo deliberatamente falsificato le informazioni sulle armi di distruzione di massa è la vera bugia, e chiedo semplicemente a coloro che la hanno detta e ripetuta di ritrattarla apertamente, pienamente e chiaramente». La BBC si è difesa con dignità. Il direttore generale Greg Dyke ha riconosciuto, nella sua dichiarazione televisiva di ieri pomeriggio, che «certe accuse chiave della storia di Andrew Gilligan erano sbagliate e per queste ci scusiamo. Molte delle critiche di Lord Hutton si riferiscono ad errori che la BBC aveva già riconosciuto nella sua testimonianza all'inchiesta e per le quali avevamo già espresso rincrescimento. Comunque, mai in questi otto mesi abbiamo accusato il primo ministro di aver mentito e lo abbiamo ripetuto in molte occasioni». Nel presentare le proprie dimissioni, il presidente della BBC, Gavyn Davies, ha detto: «Sono stato educato a credere che non possiamo sceglierci il nostro arbitro e che la decisione dell'arbitro è finale».

Infuria intanto la polemica sull'anticipazione, pubblicata ieri dal «Sun», delle conclusioni del giudice. I conservatori hanno insinuato che la «talpa» sia a Downing Street, ma l'ufficio del primo ministro ha strenuamente negato. Hutton però sta considerando di far causa al tabloid e di aprire un'inchiesta sulla «soffiata». Per Blair, è una vittoria che va forse oltre le previsioni. E' facile immaginare che intorno ad essa il premier cercherà di riaggregare un partito diviso e un Paese sfiduciato. Ma non sarà un'impresa facile. Conservatori e liberaldemocratici vogliono una pubblica inchiesta sui motivi della guerra in Iraq.

UN'ISTITUZIONE CONSIDERATA IN TUTTO IL MONDO SIMBOLO DI IMPARZIALITA'

Quando il mito dei media rinnega se stesso

Il primo grande errore nei suoi 82 anni di storia: schierarsi

analisi

Fabio Galvano

E' la prima grande macchia negli 82 anni di vita della Bbc. Quello che è difficile dire, al momento, è se le dimissioni del presidente Gavyn Davies siano sufficienti a cicatrizzare una ferita che il «caso Kelly» aveva drammaticamente aperto nel luglio scorso e che l'inchiesta di Lord Hutton ha evidenziato con la severa condanna di un impero radiotelevisivo che gli inglesi - e non solo loro - hanno sempre considerato simbolo d'indipendenza e di autorevolezza nel mondo dei media. Davies, però, non aveva scelte; anche perché la condanna di ieri alla Bbc si sposa a una sua inequivoca difesa della Corporation, anzi a una serie di pesanti accuse che a fine luglio, quando più alto era il carico emotivo attorno al «caso Kelly», egli aveva rivolto al governo Blair, quasi a voler pregiudicare ogni successiva indagine. «La nostra integrità è sotto attacco - aveva dichiarato - e veniamo puniti per avere assunto in questioni editoriali un atteggiamento diverso da quello del governo e dei suoi sostenitori».



Il presidente della Bbc Gavyn Davies

Il verdetto è stato pesante, perché mette in dubbio proprio l'«integrità» cui Davies aveva fatto riferimento: la Bbc, ha detto Hutton, è criticabile per avere fornito un'informazione «inadeguata» sul caso, il giornalista Andrew Gilligan (colui che aveva accusato il braccio destro di Tony Blair, Alestair Campbell, di avere reso «più sexy» il documento sulle armi segrete di Saddam) di avere costruito un servizio attribuendo alla sua misteriosa fonte cose che in realtà Kelly non gli aveva mai detto. Peggio, il vertice della Corporation è ritenuto colpevole di non avere adeguatamente controllato l'operato di Gilligan, mettendo in luce «gravi carenze» del suo sistema editoriale. Nessuno mette in dubbio, in Inghilterra, il verdetto di un'inchiesta pubblica. Non poteva quindi farlo neppure Davies, le cui dimissioni erano inevitabili. Chi ha sbagliato ha pagato (Gilligan l'aveva già fatto l'estate scorsa), come si confà a una società che ancora crede a certe regole morali. Le pubbliche scuse a Blair, pronunciate in video dal direttore generale Greg Dyke, sono state una dolorosa umiliazione.

Qualcuno dirà ora, inevitabilmente, che la Bbc non è più quella di una volta: che la sua autorevolezza, oltre alla sua credibilità, fa acqua. Sarebbe eccessivo. La Bbc è e resta una delle istituzioni più serie nel mondo dei media. Ha sbagliato, in questa vicenda, ma non è marcia; come peraltro dimostra la prontezza con cui, dopo avere difeso i propri giornalisti, Davies ha saputo ora assumere le proprie responsabilità e comportarsi nel modo integro ed essenzialmente onorevole che in altri Paesi sarebbe forse stato ignorato. Certo, appaiono lontani i giorni in cui la Corporation aveva saputo rintuzzare un attacco della «lady di ferro», Margaret Thatcher, che durante la guerra delle Falkland aveva chiesto pubblicamente che la Bbc non parlasse più di «truppe britanniche» ma delle «nostre truppe». Allora la Bbc rifiutò: siamo un organo d'informazione, fu la risposta, e non ci possiamo schierare perché ne andrebbe della nostra credibilità. Questa volta, purtroppo, la Bbc si è schierata. E, ha sentenziato Lord Hutton, aveva torto. Ogni sforzo, oggi, è per garantire che il tessuto della Corporation resti integro, che i suoi servizi televisivi e radiofonici mantengano - anzi recuperino - l'eccellenza della tradizione anche dopo questo passo falso.

«C'è soltanto una ragione - aveva detto Davies a fine luglio - per cui la Bbc ha potuto costruire la fiducia della sua audience nell'arco di molti anni, ed è che non rappresenta la voce dello Stato». Durante e dopo la guerra irachena, quando per i laburisti Bbc stava per «Baghdad Broadcasting Corporation» e per i conservatori «Blair Broadcasting Corporation», aveva aggiunto Davies, «la Bbc ha difeso il suo tradizionale attaccamento all'imparzialità e alla verità sotto pressioni quasi intollerabili». Da quelle stesse parole emergeva la rottura con Downing Street. Una rottura in cui la Bbc credeva, come aveva creduto nelle colpe di Campbell e nei tentativi del governo di insabbiare una vicenda diventata estremamente scomoda. Qui l'errore. Con il risultato che la vita pubblica e politica britannica è stata per più dei sei mesi alterata e avvelenata da accuse a Blair e ai suoi collaboratori oggi additate come false. Con buona pace degli amanti della dietrologia, per i quali ha pagato Gavyn Davies.

LA CORSA PER LA SFIDA AL PRESIDENTE STA PER ENTRARE NEL VIVO

LE PROSSIME CONSULTAZIONI DEI DEMOCRATICI

3 febbraio
- Arizona (64)
- Delaware (23)
- Missouri (88)
- Nord Dakota (22)
- Oklahoma (47)
- New Messico (37)
- Sud Carolina (55)

7 [illegible]
- Michigan (154)
- Washington (95)

[illegible]
- Maine (35)

[illegible]
- Tennesse (85)
- Virginia (96)

14 febbraio
- Washington D.C. (39)
- Nevada (32)

17 [illegible]
- Wisconsin (87)

24 febbraio
- Hawaii (29)
- Idaho (23)
- Utah (29)

[illegible]
- California (440)
- Connecticut (62)
- Georgia (102)
- Maryland (99)
- Massachussetts (121)
- Minnesota [illegible]
- New York (285)
- Ohio (159)
- Rhode Island (32)
- Vermont (22)

[illegible] marzo
- Florida (201)
- Louisiana (72)
- Mississippi (41)
- Texas (233)

13 marzo
- Kansas (41)

16 marzo
- Illinois (186)

20 marzo
- Alaska (18)
- Wyoming (19)

13 aprile
- Colorado (64)

27 aprile
- Pennsylvania (178)

4 maggio
- Indiana (81)
- Nord Carolina (107)

11 maggio
- Nebraska (31)
- West Virginia (39)

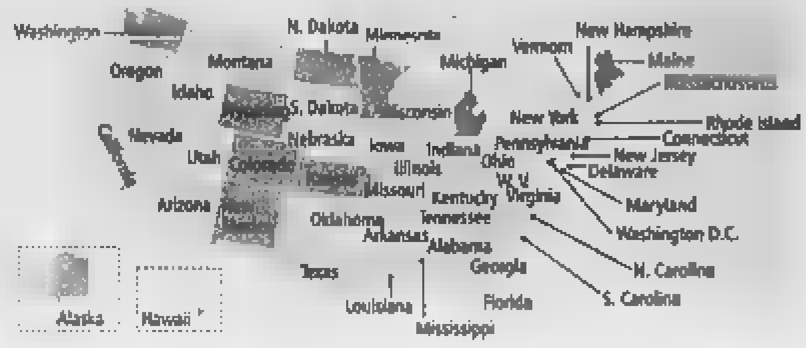
18 maggio
- Arkansas (47)
- Kentucky (56)
- Oregon (58)

8 giugno
- Montana (21)
- New Jersey (129)

1 giugno
- Alabama (62)
- Sud Dakota (21)

Primarie / Caucus

(Tra parentesi il [illegible] dei delegati)



DA MARTEDI' LE PRIMARIE DEMOCRATICHE SI SPOSTANO NEGLI STATI DEL SUD

Kerry canta vittoria ma la corsa è ancora lunga

Nel New Hampshire ha staccato il senatore Dean di 12 punti e Clark di 26

Paolo Mastrolilli
MANCHESTER (New Hampshire)

«Sono pronto per guidare il nostro partito alla vittoria». Parola di John Kerry, che spiega anche il chiaro successo ottenuto nelle primarie del New Hampshire.

Alla fine la vera sorpresa è stata la dimensione [illegible] risultato, perché il senatore del M[illegible]setts ha ricevuto [illegible] 38% dei voti contro il [illegible] di Howard Dean, mentre l'ex generale Clark ha battuto di misura John Edwards per il terzo posto con il 12%. L'ex candidato alla vice presidenza Joe Lieberman dice che continuerà la campagna per principio, ma dopo il misero 9% racimolato [illegible] uno Stato dove ha vissuto con la moglie per mesi, gli analisti ormai lo considerano fuori gioco. E pensare che alle cinque di martedì pomeriggio Kerry era ancora in [illegible] alla strada, davanti ai seggi dei quartieri popolari di Manchester, perché i primi exit polls lo davano avanti di misura sull'ex governatore del Vermont, e quindi lui era uscito per incitare gli ultimi elettori ad andare alle urne.

Quattro ore dopo, quando si è presentato in un albergo di Elm Street per celebrare la vittoria, aveva un sorriso che gli avrebbe riempito la faccia anche senza il lifting d'emergenza, fatto di [illegible]te per cancellare la sua aria ombrosa. «Vogliamo un governo - ha detto - che riduca la povertà di milioni di persone, e [illegible] le [illegible] di pochi milionari». Ha promesso sanità più accessibile, istruzione migliore, e ha lanciato un avvertimento per i mendicanti di favori a Washington, i lobbisti, gli interessi speciali, i petrolieri: noi stiamo arrivando, voi state andando via, e non lasciatevi colpire dalla porta mentre uscite». Poi però ha rivendicato anche la sua esperienza militare, con i veterani del Vi[illegible] come Max Cleland sul palco, e ha lanciato un avvertimento a Bush: «Io so qualcosa sulle portarei per davvero, a differenza di lui che ci è salito sopra solo per fare la foto [illegible] i soldati reduci dall'Iraq. Se proprio vuole impostare la campagna sulla sicurezza nazionale, si faccia sotto».

La linea, insomma, è chiara. Secondo gli [illegible] polls, i temi più importanti per gli elettori erano l'eleggibilità del candidato a novembre, la sanità, il lavoro, e solo in ultima posizione l'Iraq. Quindi Kerry ha lanciato la [illegible] campagna nazionale sulle questioni di politica interna, promettendo di sanare [illegible] divisioni e le diseguaglianze provocate da Bush. Ma lui è un eroe del Vietnam, ha votato a favore della guerra, e poi [illegible] è rivoltato contro [illegible] presidente perché «non ha rispettato i patti, non ha perseguito tutte le vie dipl[illegible]tiche, [illegible] consentito il lavoro degli ispettori Onu, ha affrettato il conflitto e ha sviato il Paese». Su queste basi, se Bush vuole proprio parlare di Iraq, Kerry è pronto. E lo confermano gli exit polls, secondo cui ha battuto Dean anche tra gli elettori che si definiscono contrari alla guerra e arrabbiati neri col capo della Casa Bianca.

> Il vincitore ha impostato la sua campagna sulle questioni di politica interna: la sanità e il lavoro. Però ha avvertito Bush «Se vuole parlare dell'Iraq sono pronto Le portaerei le conosco e non ci sono salito per farmi fotografare»

L'ex governatore del Vermont [illegible] ha mollato. Ma la battuta d'arresto lo ha convinto a licenziare il capo della sua campagna, Joe Trippi, sostituito dall'ex consigliere di Al Gore, Roy Neel. Dean ha definito il secondo posto [illegible] successo, perché ha fermato l'emorragia cominciata con la sconfitta in Iowa, e ha promesso di continuare la campagna fino alla [illegible]tion. Lo [illegible] hanno detto Clark e Edwards, che con [illegible] e il quarto posto si sentono ancora autorizzati a riporre le loro speranze negli [illegible] del Sud da dove vengono, prima di considerare l'ipotesi della vice presidenza.

La prima verifica arriverà già martedì prossimo, quando andranno alle urne Missouri, South Carolina, Arizona, Delaware, Oklahoma, New Mexico e North Dakota. Edwards punta a vincere in South Carolina, dove è nato, mentre Clark spera nell'Arizona e l'Oklahoma, e Lieberman nel Delaware. Dean potrebbe concentrarsi solo su New Mexico e Arizona, per poi cercare la prima vittoria convincente in Michigan, Washington e Wisconsin, che votano pochi giorni dopo e sono demograficamente più congeniali al suo elettorato.

In passato, in effetti, è successo che il vincitore di Iowa e New Hampshire perdesse poi la nomination. Nel 2000, ad esempio, il repubblicano McCain demolì Bush nel «Granite State», e nel 1992 il democratico Tsongas battè Clinton: nessuno dei due, però, divenne il candidato del proprio partito a novembre. Kerry non vuole [illegible] questo rischio, e quindi già ieri ha fatto campagna in Missouri e South Carolina, dove ha incassato l'importante appoggio del leader dei deputati neri Jim Clyburn. I suoi uomini, poi, svelano un altro segreto: da quando ha vinto in Iowa e New Hampshire, i finanziamenti elettorali stanno piovendo nelle sue tasche.

UN ASPETTO IMPROVVISAMENTE GIOVANILE [illegible] IL CANDIDATO SESSANTENNE

Il tam tam martella «Lifting al botulino»

Un giornale mette a confronto le foto scattate a distanza di due anni, e il pettegolezzo dilaga

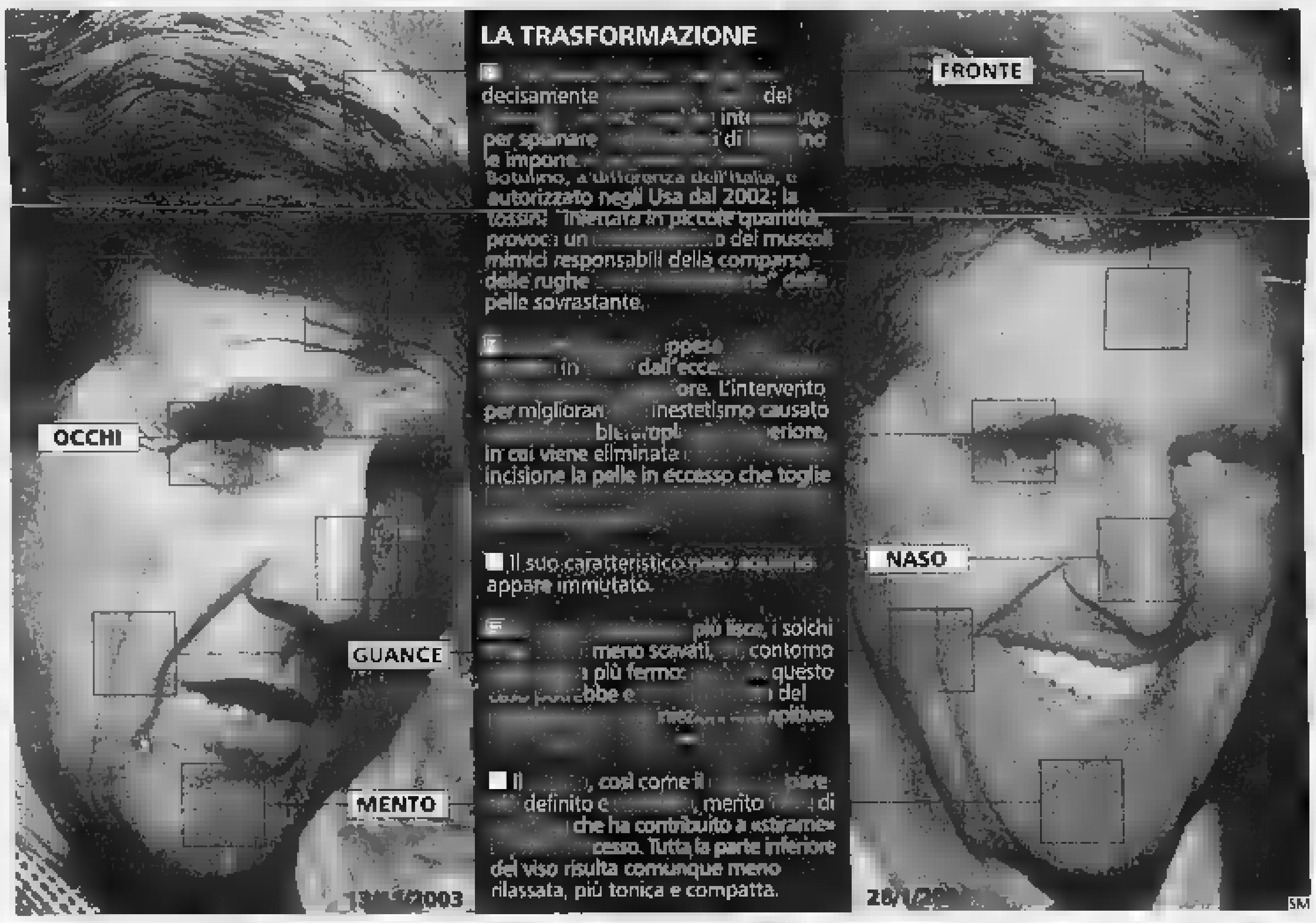
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

HA un'espressione più lucida del solito». A lanciare [illegible] spetti [illegible] lifting facciali alla volta [illegible] John Kerry sono stati alcuni giornalisti al seguito della campagna elettorale, mettendo [illegible] su bianco i gossip che circolano in proposito fra alcuni collaboratori di altri candidati democratici alla nomination presidenziale. [illegible] primo ad avan[illegible] l'ipotesi di [illegible] ritocco cosmetico a fini elettorali è stato il «Chicago Tribune», facendo riferimento, in una corrispondenza dal New Hampshire, al «nuovo e migliore look» del senatore [illegible] Massachusetts sostenuto a spada tratta da Ted Kennedy. Mettendo a confronto [illegible] foto scattata nel 2002, quando Kerry si sottopose a un intervento per tumore alla prostata, e un'immagine dell'annuncio della vittoria in New Hampshire, in effetti molte rughe sembrano essere scomparse; e anche il mento appuntito, vero punto debole, appare condizionare meno il profilo del candidato. Il volto è più tondeggiante e meno appuntito.

Nel 2002 le rughe appesantivano il collo, uscivano dalla [illegible] e davano l'impressione che Kerry fosse più anziano dei suoi sessant'anni. Adesso invece negli incontri con i sostenitori si mostra più fresco e slanciato. Il termine «lucido» usato dal «Chicago Tribune» suggerisce con malizia la pista del botulino, adoperato da una percentuale crescente di donne americane e sempre più diffuso fra gli attori di Hollywood perché grazie ad alcune iniezioni (dalle quali però si diventa «dipendenti») consente di far sparire le rughe. Peter Blute e Scott Allen Miller, conduttori disincantati della popolare trasmissione «Blute and Scotto» sulla radio di Boston «Wrko», [illegible] hanno esitato a chiedere lumi direttamente a Kerry. «Esclude categoricamente le indiscrezioni trapelate sul fatto che lei ha usato botulino, altre sostanze o chirurgia cosmetica per migliorare la [illegible] immagine pubblica?» gli ha chiesto Peter Blute fra una domanda sull'economia e un'altra sull'assistenza pubblica. «Lo escludo assolutamente, non ho mai sentito parlare di queste cose - è stata la replica - da dove vengono fuori?». Sebbene Kerry si [illegible] difeso mostrando totale sorpresa, la sua portavoce Stephanie Cutter ha ammesso al «Daily-News» di New York di «essere stata a lungo impegnata nell'ultima settimana a smentire le voci di chirurgia plastica al volto».

In realtà di indiscrezioni velenose [illegible] ne [illegible] state anche altre: dalle foto ritoccate all'esistenza di un team di assistenti incaricati di assicurarsi che solo le immagini migliori finiscano sulle pagine dei giornali. I sospetti su Kerry seguono l'aperta ammissione da parte della moglie Teresa Heinz, 65 [illegible] al periodico «Elle» di fare «ricorso regolarmente a trattamenti contro le rughe», spiegando che è questo uno dei [illegible] segreti. [illegible] per la portavoce Cutter l'associazione fra le abitudini della moglie e del [illegible] non ha alcun tipo di fondamento: «La verità è che poiché i nostri avversari [illegible] ormai a corto di argomenti contro di noi, si sono inventati la storia della cosmetica, [illegible] una [illegible] davvero patetica». La smentita non è bastata tuttavia a fermare il tam tam, ripreso dalle pagine del «Boston Herald» e subito rimbalzato sui siti web degli ultraconservatori alla ricerca di cartucce per demolire l'immagine di quello che potrebbe esse[illegible] [illegible] novembre l'avversario di George W. Bush.

Fra sospetti e smentite l'immagine di Kerry è comunque migliorata rispetto a due anni fa. La foto [illegible] campeggia in primo piano sulla copertina dell'ultimo numero [illegible] «Newsweek» è tale da far ignorare il mento appuntito e il naso irregolare. Che si tratti di lifting, abile gestione del proprio fisico o altro, quale che sia la strada che ha portato Kerry a ottenere questi risultati, l'effetto è comunque di non farlo apparire più un politico della «terza età» ris[illegible]tto ai più telegenici ed aggressivi concorrenti Howard Dean e John Edwards.



> Alla precisa domanda di un popolare conduttore radiofonico lui risponde: «Lo escludo assolutamente» Si scopre che la moglie ricorre da anni alla pratica La portavoce: «I nostri avversari, a corto di argomenti, si sono inventati questa storia»

DA BORDO DELL'AEREO CHE SI SCHIANTO' SULLA TORRE NORD, PARLAVA CON VOCE PACATA

«Hanno accoltellato due di noi in business class»

11 Settembre, resa pubblica la registrazione del dialogo tra una hostess e la compagnia

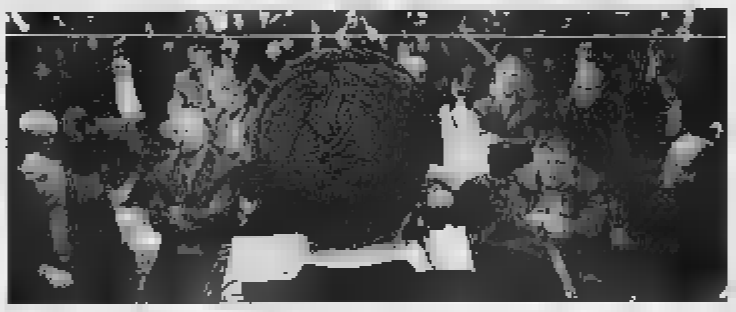
dal corrispondente a NEW YORK

«La cabina di comando [illegible] risponde, qualcuno è stato accoltellato nella business class e penso che abbiano spruzzato del Mace, [illegible] si respira, non credo, [illegible] stati dirottati». E' la voce di Betty Ong, hostess dell'American Airlines a bordo del volo numero 11 [illegible] parla al telefono con Nydia Gonzalez, operatrice della compagnia aerea poco prima dello schianto contro la North Tower del World Trade Center. Il nastro è stato reso pubblico per la prima volta durante le audizioni della commissione d'inchiesta sull'attacco dell'11 settembre. Si tratta della testimonianza finora più chiara su quanto avvenne quella mattina. [illegible] Ong, 45 anni, si trova a bordo del Boeing 767 decollato da Boston e diretto a Los Angeles quando il commando di Al Qaeda guidato dall'egiziano Mohammed Atta ne prende [illegible] controllo. [illegible] qualità della registrazione è buona [illegible] «Il nostro numero uno è stato accoltellato, così come il commissario di bordo, nessuno sa chi ha accoltellato chi e [illegible] possiamo neanche entrare nella business class perché non si respira, hanno usato dello spray al pepe», racconta la hostess, spiegando di aver tentato [illegible] successo di mettersi in contatto con la cabina di pilotaggio: «Ma nessuno risponde, non so chi [illegible] lì dentro». La voce di un operatore replica: «Beh, se sono scaltri si sono chiusi dentro». Durante la conversazione la Ong, parlando con voce calma, fu in grado di indicare in quali posti sedevano i dirottatori e ciò ha poi aiutato gli inquirenti a identificarli. Il nastro termina quando Gonzalez chiama [illegible] Ong: «Betty, Betty parlami, sei [illegible] lì?». [illegible] l'aereo [illegible] ormai esploso.

Un rapporto reso noto dalla commissione di dieci membri che indaga sull'11 settembre rivela inoltre che nove dei diciannove dirottatori finirono nelle maglie dei controlli di sicurezza aeroportuali ma vennero poi lasciati andare. A scattare furono le procedure allora in vigore che prevedevano particolari accertamenti per «rischio esplosivi» sui bagagli di chi aveva acquistato biglietti di sola andata o pagando in contanti. I controlli «per esplosivi» [illegible] per tre dei cinque dirottatori a bordo del volo 11 dell'American Airlines e per tutti e cinque i dirottatori del volo 77 dell'American Airlines, quello che si sarebbe lanciato contro il Pentagono. Il nono dirottatore identificato come «viaggiatore a rischio» [illegible] a bordo del volo [illegible] della United Airlines che [illegible] schiantò poi in Pennsylvania. In ognuno di questi casi il dirottatore venne bloccato, identificato, gli venn[illegible] rivolte delle domande e furono controllati i suoi documenti. Ma nessuno venne fermato e tutti poterono salire tranquillamente a bordo degli aerei con cui venne portato a termine l'attacco agli Stati Uniti.

Lo stesso rapporto rivela ulteriori dettagli su quanto [illegible] sugli [illegible] tre [illegible] i dirottatori [illegible] di far esplodere una bomba, in almeno due casi usarono spray al pepe mentre solo in un caso alcuni passeggeri vide[illegible] dei taglierini, e non vi sono elementi che suggeriscono l'uso di [illegible] da fuoco. Su tutti gli aerei i passeggeri si [illegible] che erano in atto dei dirottamenti ma [illegible] fu in grado di vedere i terroristi perché l'accesso alle business class era impossibile. Un passeggero del volo 175 indovinò che l'intenzione era di schiantarsi contro un edificio mentre un passeggero del volo 77 [illegible] appreso per telefono che cosa era avvenuto al World Trade Center, e dunque sapeva cosa lo aspettava. La commissione, insediata nel 2002, dovrebbe concludere i lavori il 27 maggio, [illegible] ha fatto formale richiesta di prolungare il mandato di 60 giorni. [m. mo.]

DOPO [illegible] BOCCIATURA DI CANDIDATI RIFORMISTI DAL [illegible] DEI GUARDIANI [illegible] RIVOLUZIONE



Il presidente Khatami (di spalle) parla a una platea di sostenitori dei riformisti

Iran, i governatori delle province «Riammettano gli esclusi o non si vota»

■ I governatori delle province [illegible] hanno lanciato ieri un'ultimatum [illegible] Consiglio dei guardiani della rivoluzione, l'organismo dotato [illegible] diritto di veto che vigila sull'ortodossia khomeinista della Repubblica islamica: o vengono revocate [illegible] esclusioni dei candidati riformisti per le prossime elezioni [illegible] permetteranno che si vada alle [illegible]. «Tutti i governatori provinciali hanno annunciato unanimemente che, viste le attuali circostanze, non ci sarà la possibilità di tenere le elezioni», ha detto il portavoce del Ministero degli Interni Jahanbakhsh Khanjani. L'organo non elettivo del Consiglio [illegible] guardiani, presieduto dalla Guida spirituale ayatollah Ali Khamenei, che di fatto ha l'ultima parola su tutte le decisioni in Iran, ha escluso dalla corsa elettorale del 20 febbraio più di un terzo delle 8200 persone, che hanno presentato [illegible] domanda [illegible] candidatura; [illegible] loro oltre 80 deputati già in [illegible] Ieri sulla questione è intervenuto anche il presidente Mohammed Khatami. «Anche se una sola persona è stata esclusa ingiustamente, [illegible] presidente [illegible] difenderò il [illegible] diritto», ha dichiarato ai giornalisti [illegible] termine di una riunione di gabinetto Khatami, apparso più fiducioso rispetto alle ultime settimane. «Se qualcuno è un ladro [illegible] un trafficante di droga o un sovvertitore dell'establishment allora non [illegible] qualificato a concorrere alle elezioni. Ma [illegible] così tutti quelli esclusi? Molti di loro meritano di candidarsi», ha detto ancora Khatami che ha aggiunto che la cifra delle candidature riabilitate, oltre 700 per ora, è destinata a crescere. «Basandomi sui nostri colloqui questa cifra aumenterà», ha dichiarato il presidente iraniano riferendosi ai recenti incontri fra quattro ministri del Gabinetto e il Consiglio dei Guardiani. Ai quattro ministri del governo [illegible] riformista Khatami è stato assegnato il compito [illegible] provare [illegible] legittimità delle esclusioni e di raggiungere un compromesso [illegible] il Consiglio dei Guardiani, dopo l'incontro di lunedì dei leader riformisti e radicali con il leader supremo iraniano, l'Ayatollah Ali Khamenei. Il presidente [illegible] Khatami ha ribadito peraltro l'intenzione di completare il [illegible] secondo mandato, che scade nel maggio 2005, per difendere il programma [illegible] riforme politiche e sociali lanciato dopo la sua prima elezione, nel 1997.

SECONDO I PALESTINESI UCCISI ANCHE CIVILI DISARMATI

Blitz israeliano a Gaza: 10 morti

Gerusalemme: «Eliminati solo terroristi». Polemiche per lo scambio di prigionieri con gli hezbollah libanesi

[illegible] Baquis

TEL AVIV

L'Autorità nazionale palestinese [illegible] accusato il governo di Ariel Sharon di crimini di guerra ieri dopo l'incursione compiuta in mattinata dall'esercito israeliano ad al-Zaitun, nella striscia di Gaza, dove [illegible] rimasti uccisi almeno dieci palestinesi, tredici secondo altre fonti, fra cui un bambino di 11 anni e i [illegible]ti sono stati decine.

L'operazione, hanno spiegato fonti militari [illegible] Tel Aviv, [illegible] stata concepita a tavolino dopo che nelle settimane passate sono molto aumentati gli attentati anti-israeliani nella striscia di Gaza condotti [illegible] attacchi di mortai, lanci di razzi anti-carro, deposizione di ordigni ai margini d[illegible] strade, tentativi di infiltrazione. «I nostri uomini - ha detto un ufficiale israeliano - avevano ordine di neutralizzare cellule armate dell'intifada attive in prossimità della vicina colonia ebraica [illegible] Netzarim». Alle prime luci dell'alba gli abitanti di al-Zaitun si [illegible] resi [illegible] che nel loro rione erano penetrati alcuni [illegible]zi blindati israeliani, accompagnati da ruspe e da forze di fanteria, appoggiati, secondo un portavoce militare di Hamas, da elicotteri da combattimento.

La resistenza dei militanti palestinesi, secondo l'ufficiale israeliano, [illegible] stata «accanita». «Ci hanno lanciato addosso ordigni, hanno sparato razzi anticarro, eravamo sotto il fuoco di cecchini», ha aggiunto, precisando che tutti i palestinesi colpiti avevano partecipato alla battaglia. La Jihad islamica, da parte sua, ha confermato di aver perduto cinque uomini.

Ma gli abitanti di al-Zaitun hanno avuto l'impressione che lo scopo dei militari fosse quello [illegible] «seminare terrore». «I soldati sparavano indiscriminatamente su chi [illegible] trovava per strada», ha accusato Ahmed Shawa, un negoziante. In serata, [illegible] smentita israeliana: «Tutti i palestinesi colpiti avevano in mano un fucile in mano o un ordigno».

I dirigenti palestinesi sono persuasi che il momento scelto per l'incursione non sia casuale: proprio il giorno precedente emissari egiziani avevano discusso a Ramallah, con Yasser Arafat e col premier Abu Ala, la necessità di concordare [illegible] tregua nei Territori. «E' evidente che Sharon non è interessato a calmare la situazione», ha osservato [illegible] consigliere di Arafat. Israele replica di [illegible] obbligato ad agire [illegible] la forza contro i gruppi armati dell'intifada «visto che finora Abu Ala [illegible] ha fatto niente».

Oggi a Gaza si svolgeranno diversi cortei: quelli funebri, in onore alle vittime della battaglia di al-Zaitun, e quelli di tripudio per la liberazione di detenuti palestinesi nel contesto di uno scambio di [illegible]gionieri fra Israele e i guerriglieri libanesi Hezbollah. Lo [illegible] Nasrallah [illegible] riuscito a imporre a Israele la liberazione di 430 detenuti (libanesi, palestinesi e di altre nazionalità) in cambio della restituzione di un [illegible] d'affari israeliano e dei cadaveri di tre soldati. Già ieri un corteo [illegible] entusiasta sostegno a Nasrallah si è svolto nel centro di Gaza, in un tripudio [illegible] gagli[illegible] della guerriglia sciita che - secondo gli slogan - «ha impartito una dura lezione al nemico sionista».

Sempre ieri a Tel Aviv un centro commerciale situato alla base dell'imponente grattacielo Azriely, vicino al ministero della Difesa, è stato evacuato in pochi minuti dopo che nel parcheggio era stato trovato un ordigno collegato a un telefono cellulare. Secondo la polizia l'esplosivo era destinato a [illegible] uomo d'affari legato al gioco d'azzardo e la [illegible] portata sarebbe stata di qualche metro. Ma l'introduzione nel grattacielo dell'ordigno (applicato con [illegible] nastro adesivo al pavimento di un'automobile) ha destato [illegible] nei servizi di sicurezza. Ora dovranno [illegible] aggiornati i controlli del pubblico, già minuziosi, predisposti da tempo nel timore che [illegible] guerriglia palestinese progetti di minare l'edificio dalla base.



La moglie di una delle vittime piange il marito durante i funerali [illegible] palestinesi uccisi nell'incursione dell'esercito israeliano nella striscia di Gaza

IL SEGRETARIO ONU A BRUXELLES PREME PER L'UNIFICAZIONE

[illegible]: accordo per Cipro prima dell'adesione all'Ue

[illegible] Maggiore

[illegible]

Arrivato a Bruxelles per ricevere [illegible] Parlamento europeo [illegible] prestigioso «Premio Sakharov» 2003, per l'impegno delle Nazioni Unite a difesa dei diritti [illegible] e delle libertà fondamentali, Kofi Annan ribadisce l'intenzione di mandare al più presto una missione esplorativa in Iraq e lancia un appello per una rapida riunificazione di Cipro prima dell'adesione dell'isola all'Ue, prevista il primo maggio.

Oggi, nella capitale europea è il giorno dei festeggiamenti per le Nazi[illegible] Unite. L'Europarlamento presieduto dall'irlandese Pat Cox ha voluto attribuire quest'anno [illegible] Premio Sakharov al Segretario Generale dell'Onu e a tutto il suo staff in onore del multilateralismo rappresentato dall'Onu nelle relazioni internazionali e [illegible] ricordo dei funzionari caduti in Iraq lo [illegible] agosto. Alle 11, durante una cerimonia solenne nell'emiciclo di Bruxelles, sarà commemorato l'Alto Commissario per i diritti [illegible] Sergio Veira de Mello, vittima dell'attentato [illegible] sede Onu di Baghdad lo scorso 19 agosto. Da allora le Nazioni Unite, diventate bersaglio della guerriglia irachena, hanno spostato l'ufficio a Cipro e ad Amman. Ma adesso è tempo di tornare in Iraq soprattutto dopo il riavvicinamento americano della settimana scorsa con la richiesta di un intervento Onu per preparare le elezioni.

Ieri, incontrando il Presidente [illegible] Commissione Romano Prodi, il Segretario Generale Onu [illegible] ribadito quanto già anticipato a Parigi il giorno prima: l'intenzione di inviare prossimamente una missione esplorativa in Iraq per decidere se sia possibile anticipare la data delle elezioni alla fine [illegible] maggio, come chiedono gli americani o prolungare il governo provvisorio in attesa di un accordo tra le varie fazioni irachene. Annan non si fa illusioni. Devono [illegible] gli iracheni a trovare un accordo interno, al[illegible] continueranno i conflitti e le divisioni». Se gli iracheni riescono a mettersi d'accordo sui meccanismi da utilizzare per la creazione [illegible] un governo provvisorio «può essere di enorme aiuto». Ma [illegible] sarà certo la coalizione anglo-americana a ristabilire la pace.

L'Onu torna quindi [illegible] Baghdad? Non [illegible]ra, «la situazione della sicurezza mi preoccupa molto - confessa Kofi Annan - ed [illegible] per questo che gli inviati Onu resteranno solo il tempo di incontrare il più ampio numero di persone e rendersi conto della situazione sul terreno». Annan è giunto a Bruxelles per [illegible]a full immersion di tre giorni nelle istituzioni europee volta anche a mostrare la totale armonia con l'Europa nella visione del mondo dopo gli attentati dell'11 settembre. «Ho grande stima dell'Unione europea che crede nel multilateralismo e le Nazioni Unite [illegible] proprio questo». Prodi ha ricalcato il tema sottolineando la buona collaborazione Onu-Ue «anche se si può fare di più, per esempio, nella prevenzione dei conflitti [illegible] nella gestione delle crisi».

E la sosta europea del Segretario Generale Onu potrebbe rappresentare la chiave di volta della riunificazione [illegible] Cipro, occupata [illegible] turchi dal 1974. Nel recente vertice economico [illegible] Davos, Kofi Annan ha incontrato il premier turco Ergogan che si è detto favorevole al piano Onu per una confederazione di tipo elvetico tra [illegible] parte Nord, occupata dai turchi e la parte Sud greca. Domani Kofi Annan incontrerà, qui a Bruxelles, il nuovo premier greco cipriota, Tassos Papadopoulos e poi cercherà di incontrare anche il rappresentante della parte Nord, Rauf Denktash. Lo scopo è accelerare i tempi per un accordo entro aprile per poter indire [illegible] referendum nell'isola prima dell'adesione all'Unione prevista per il primo maggio. Dopo qu[illegible] d[illegible], senza riunificazione, 40 mila soldati turchi [illegible] troverebbero in territorio dell'Ue, in una situazione imb[illegible]zante per Ankara intenzionata [illegible] raggiungere al più presto il club europeo.

IL MORBO MONDIALE

La Francia chiede all'Ue [illegible] blocco dell'import di volatili dall'Asia

Il governo francese ha chiesto ieri alla Commissione europea [illegible] proibire l'importazione di volatili d'allevamento e [illegible] quelli trasportati da viaggiatori provenienti dai paesi d'Asia colpiti dalla «influenza dei polli», la [illegible] ultima comparsa in Francia risale [illegible] 1948. Le autorità hanno inoltre raccomandato a chi si reca in tali paesi di evitare qualsiasi contatto con [illegible] animali, e hanno assicurato che [illegible] consumo [illegible] pollame non presenta alcun pericolo per [illegible] salute. La Francia, secondo il ministero dell'Agricoltura, importa uccelli soprattutto dall'Africa, in particolare cocorite, e solo tre o quattro negozianti importano dall'Asia. La Francia dispone [illegible] sei centri di quarantena per i volatili provenienti dai paesi asiatici


I ceppi virali cinesi sono simili a quelli studiati in Corea e Vietnam

La Cina sotto accusa in Gran Bretagna «La malattia è partita proprio da lì»

Potrebbe essere stata [illegible] Cina la fonte probabile dell'epidemia dell'influenza dei polli che si [illegible] propagando rapidamente in Asia. Secondo quanto sostiene uno studio pubblicato sul settimanale britannico «New Scientist», la malattia sarebbe apparsa in Cina nel primo [illegible] dello [illegible] anno e sarebbe stata favorita da pratiche discutibili [illegible] da parte degli allevatori. Secondo gli esperti, che non vengono nominati dalla rivista, ci sarebbero infatti somiglianze tra i ceppi virali [illegible]esi con quelli studiati in Corea [illegible] Vietnam; altri prelievi del microrganismo sono tutt'ora in [illegible] altri paesi colpiti, [illegible] tutti i focolai identificati sembrano [illegible] avuto una sola origine. Secondo il giornale [illegible] vaccinazione massiccia dei polli è sospettata [illegible] aver favorito la disseminazione del virus [illegible] tipo H5N1

ANCORA VITTIME IN VIETNAM. «POTREBBE UCCIDERE MILIONI DI PERSONE»

Quattro strategie contro l'influenza dei polli

L'Oms: lo sterminio degli animali infetti è l'unica arma contro l'epidemia

Daniela Daniele
ROMA

Sarà su Internet tra pochi giorni, [illegible] disposizione dei ricercatori, l'identikit genetico del virus responsabile dell'influenza dei polli. Indicherà [illegible] la ricerca sul vaccino contro un'eventuale pandemia di influenza è sulla strada giusta. Soltanto quando si saprà la sequenza genetica del [illegible] virus sarà infatti possibile metterla a confronto con quella del virus che gli esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità stanno utilizzando come riferimento per la messa a punto del vaccino.

Il virus oggi usato come riferimento è quello del tipo A H5N1, responsabile della prima epidemia, avvenuta a Hong Kong nel 1997, che provocò 18 casi di contagio nell'uomo e 6 morti. Il problema è: il virus H5N1 isolato nel '97 è identico [illegible] quello di oggi? «Se ci sarà una corrispondenza sufficiente tra il ceppo oggi in circolazione e quello di allora - ha spiegato Pietro Crovari, [illegible] capo della task force contro le emergenze per le malattie diffusive del ministero della Salute - entro qualche settiman[illegible] il prototipo del vaccino potrà essere pronto e distribuito alle aziende e i tempi per la realizzazione potrebbero essere brevi».

Mentre in in Vietnam, paese sul quale più violentemente l'influenza aviaria ha colpito anche le persone, sono otto le vittime del virus H5n1, l'Oms, nel corso [illegible] prima conferenza internazionale sull'infezione aviaria a Bangkok, dichiara che soltanto lo sterminio in massa degli animali infetti può contenere la diffusione della malattia. Non tutti i Paesi, però, si [illegible] dichiarati in sintonia con questa linea di condotta che penalizza l'economia di diverse aree, sebbene alcuni, [illegible] Thailan[illegible] e Vietnam, si [illegible] sciuti responsabili di aver pre[illegible] sottogamba il problema.

Shigeru Omi, direttore generale dell'Oms, ha denunciato i rischi della febbre aviaria. «C'è sempre il pericolo potenziale - ha detto - che questo genere di epidemia si trasformi in una pandemia generale che potrebbe uccidere milioni di persone nel mondo».

Il Comitato emergenze sanitarie per le malattie diffusive, che si è riunito ieri a Roma, ha circoscritto l'influenza aviaria in quattro possibili [illegible]ari, per quanto riguarda l'Italia. Nel primo caso, ovvero quello che si sta verificando in questi giorni nel mondo, «non c'è nessuna pandemia influenzale - ha riferito Crovari - ma una grande epidemia di influenza nei polli, infettati da un ceppo virale altamente patogeno per gli animali, che solo in via eccezionale può passare all'uomo, causando una malattia grave».

Questa situazione «può [illegible] facilmente affrontata, sicuramente in Paesi che, come il nostro, dispongono di strutture sanitarie territoriali,

> Tra pochi giorni sarà disponibile l'identikit genetico del virus: così si capirà se i ricercatori sono sulla strada giusta per creare il vaccino

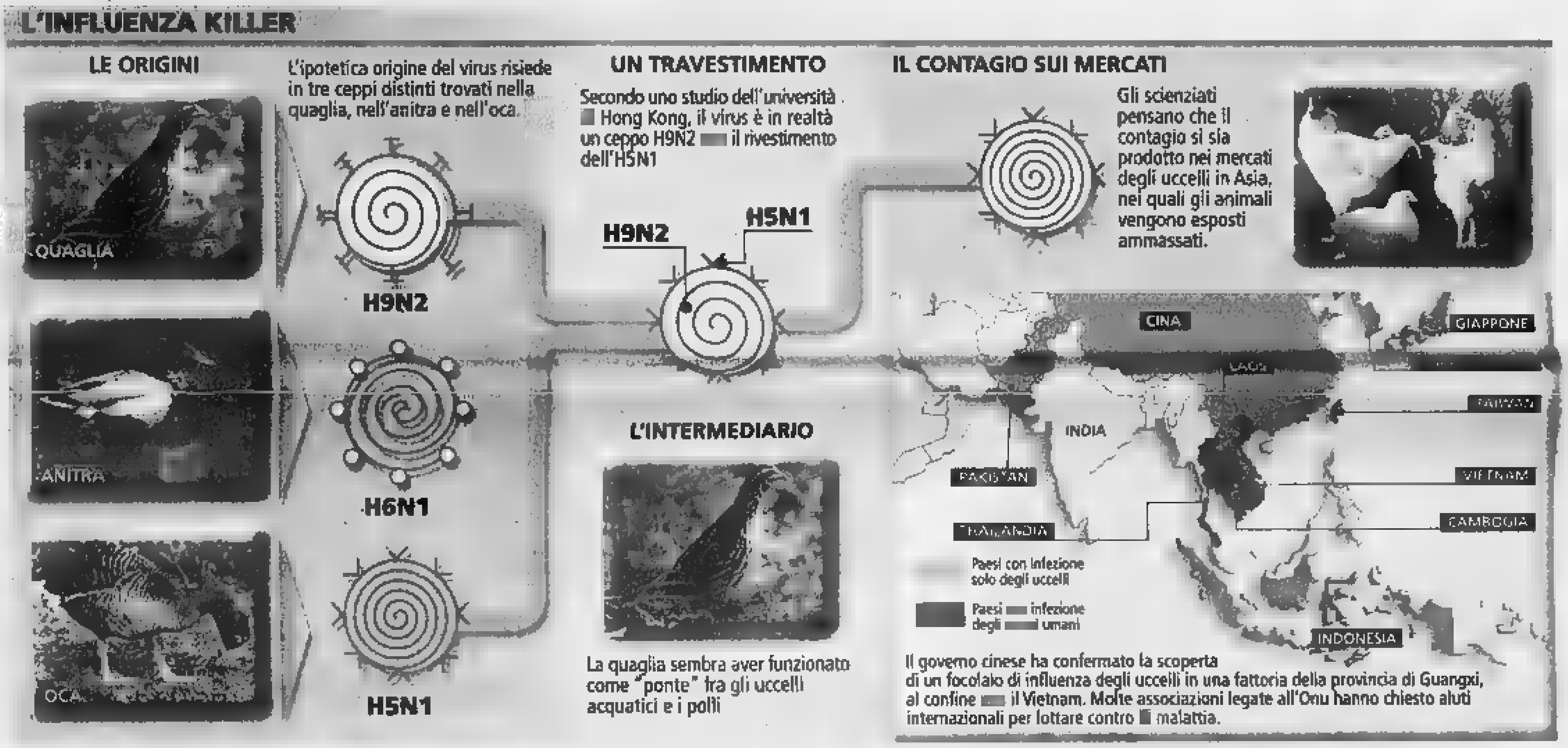
comprese quelle della veterinaria e degli allevamenti, migliori di altri».

«Tutto ciò che riguarda la situazione attuale - ha assicu[illegible] l'esperto - è stato messo in atto, grazie anche al blocco effettuato sulle importazioni di pollame».

Seconda ipotesi: l'influenza aviaria sbarca sul suolo nazionale. Non lo si può escludere, perché il virus si trasmette, oltre che attraverso l'importazione di polli, anche tramite i volatili selvatici, come le anatre migratorie che sostano su fiumi, laghi e canali. «Quindi - ha continuato Crovari - è necessaria una sorveglianza attiva, ma nel nostro piano abbiamo anche inserito ulteriori raccomandazioni tecniche, [illegible] quelle per l'identificazione del virus».

La terza possibilità prevede la comparsa di un [illegible] virus, frutto della combinazione del virus animale con quello dell'influenza umana e quindi contagioso per l'uomo. Una situazione che per il momento non esiste. «Siamo tranquilli - ha riferito lo specialista - ma la concomitanza fra influenza umana e quella animale induce a una vigilanza altissima, che è stata intensificata dalla rete di laboratori che fa capo all'Oms».

Ultimo scenario ipotizzabile: arriva in Italia il virus ricombinato. «Si tratta di cose al momento solo teoriche - ha concluso Crovari -. Ma sulle quali vanno pianificate strategie di intervento».



CAMBIANO GLI SCENARI, TRA VARIANTI [illegible] MUTAZIONI

Nuovi e più aggressivi Boom dei microrganismi

In 40 anni sono comparsi Hiv, Hantavirus, Ebola e West Nile Il loro segreto sta nella capacità di compiere [illegible] salto di specie

analisi
Eugenia Tognotti

MENTRE continua la gragnuola di notizie sull'influenza aviaria, ormai estese [illegible] che alla Cina: non pochi si chiedono in queste [illegible] se, dopo tutto, non [illegible] esagerato l'allarme trasmesso [illegible] titoli di giornali e telegiornali nonché dalle immagini dell'ecatombe di polli. E, ancora, quanto sia giustificata la certezza circa l'arrivo dell'annunciata pandemia d'influenza. [illegible]e in base ai calcoli sugli intervalli, dalla Spagnola in poi, dovrebbe comparire sulla scena [illegible] il primo decennio di questo [illegible] secolo. Ed eccoci tutti, ad ogni inverno, a seguire l'evoluzione dei nuovi ceppi virali, possibili agenti causali del flagello, atteso come i barbari della famosa poesia di Konstantinos Kavafis: «Che cosa aspettiamo così riuniti sulla piazza? Stanno per arrivare i Barbari oggi».

Aspettando aspettando, è arrivata la Sars e ora l'influenza dei polli. Al mo[illegible] il numero dei morti tra gli uomini sarebbe attestato su una decina, se si deve credere [illegible] dati ufficiali, su cui peraltro - conosciuto il copione scritto in Cina per la Sars - è lecito dubitare.

[illegible] non [illegible] naturalmente sul [illegible] dei morti che si misura l'impatto di un evento: nell'Ottocento la notizia del primo morto in un incidente ferroviario e, più [illegible], automobilistico colpì straordinariamente l'immaginazione dei contemporanei, che convive[illegible] con la realtà [illegible] migliaia di bambini (e adulti) uccisi, ogni anno, da diarrea, scarlattina e morbillo.

Per separare il grano dei fatti dal loglio del sensazionalismo occorre riferirsi alla realtà di un'evenienza biologica ormai ricorrente nel nostro mondo [illegible] cioè la trasmissione di virus animali all'uomo e la comparsa in quest'ultimo d'infezioni virali tipiche degli animali, a conferma della funesta capacità di quei microrganismi di operare un salto di specie.

A sfogliare un trattato di virologia degli [illegible] Sessanta [illegible] ha [illegible] conferma chiara di quest'evoluzione: sono assenti Hiv, l'Hanta virus, Ebola, il West Nile virus che dall'Uganda è arrivato, nel 1999, a New York ed ora rappresenta una preoccupazione [illegible]rgente per le autorità sanitarie [illegible]: si sta infatti diffondendo fuori e dentro il Nord America con migliaia di casi [illegible] alcune centinaia di vittime.

Altri [illegible] sono comparsi qua e [illegible] nel mondo: il Nipah virus trasmesso per contatti con maiali, l'Hantavirus con roditori, il virus Lassa con ratti africani. Del resto, i fenomeni di passaggio di virus dagli animali all'uomo, [illegible] zoonosi, sono da tempo materia privilegiata di studio per la comunità scientifica dei microbiologi: «C'è sicuramente qualcosa che bolle in pentola», ammette il professor Piero Cappuccinelli, ordinario di Microbiologia clinica all'Università di Sassari e profondo conoscitore della realtà sanitaria del Vietnam, dove guida alcuni gruppi di ricerca. «E' aumentata la frequenza nella comparsa di nuove varianti di virus influenzali nell'uomo, varianti che coinvolgono un numero crescente di specie animali, soprattutto uccelli (anatre, tacchini, polli, quaglie, ecc.). Sarà necessario prepararsi a fronteggiare il peric[illegible]o, sia attraverso la rapida mes[illegible] a punto [illegible] vaccini sia attraverso scorte adeguate di farmaci antivirali. Misure parallele al controllo degli animali-serbatoio negli allevamenti».


La comparsa di nuove malattie rivela che la nostra civiltà è a una svolta

> L'uomo si è spinto negli habitat più impenetrabili con contatti spesso disastrosi con gli animali mentre i trasporti globalizzano le infezioni

Si tratta di dinamiche biologico-evolutive che chiamano in causa la poderosa trasformazioni ambientali e socio-culturali che l'uomo stesso ha [illegible] gli uomini si sono spinti fin dentro [illegible] foreste più impenetrabili e hanno colonizzato territori dove dominavano gli animali, con i quali si sono stabiliti contatti ravvicinati come mai nel passato (anche per quanto riguarda quelli di compagnia), mentre [illegible] specie d'uccelli hanno preso dimora [illegible] urbane. La velocizzazione nei trasporti globalizza infezioni un tempo circoscritte a zone geografiche prima irraggiungibili o raggiungibili dopo lunghissimi viaggi.

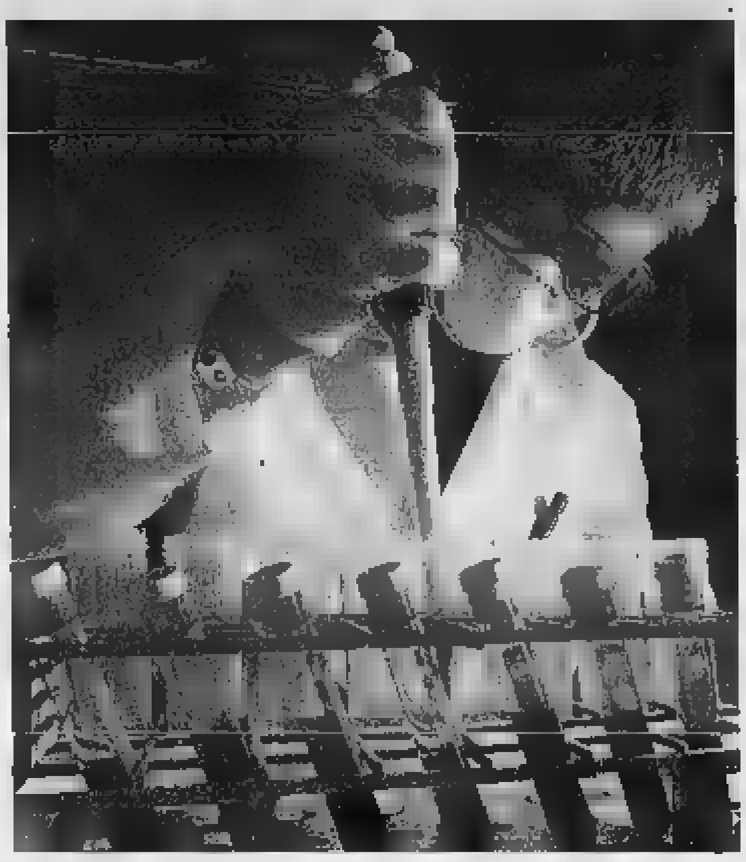
Un dato è certo. Niente, forse, come questa comparsa alla ribal[illegible] nuove malattie rivela che [illegible] civiltà è ad una svolta. Più di 10 mila anni fa il sorgere dell'agricoltura stanziale, in opposizione [illegible] caccia [illegible] alla raccolta, è stata all'origine dell'evoluzione delle malattie infettive. La loro diffusione cominciò 2.000 anni fa, quando l'espansione dell'impero romano diede luogo alla prima globalizzazione. Le vie commerciali aperte [illegible] Romani fecero strada al vaiolo che uccise milioni di cittadini romani fra il 166 e il 180 d.C. Lo stesso avvenne per la peste bubbonica che apparve [illegible] Europa nel 542-43 d.C. La nuova rotta di commercio via terra con la Cina creò la possibilità di un rapido passaggio lungo l'asse che collegava l'Est e l'Ovest euro-asiatici, un fattore che accrebbe la capacità di diffusione. Mentre la scoperta del Mondo Nuovo portò in Europa la sifilide e nelle Americhe le malattie degli europei come il vaiolo, dando inizio all'unificazione microbica del mondo.

Anche quest'influenza dei polli, insomma, ci avverte che siamo ad uno spartiacque della storia, ma con un bagaglio di conoscenze scientifiche, di tecnologia, di consapevolezza culturale, di capacità di previsione e intervento che dovrebbero metterci al riparo dalle «ferite all'immaginazione» delle epidemie storiche.

SABATO LA NUOVA EDIZIONE DELLA CAMPAGNA PROMOSSA DALL'AIRC

La giornata delle arance per lottare contro il cancro

L'obiettivo è raccogliere 3 milioni 700 mila euro per nuovi studi «E' a tavola che si comincia a difendere [illegible] nostro organismo»


Sabato la 15ª edizione della campagna Airc per la ricerca anticancro

Giacomo [illegible]izzi
ROMA

Sarà all'insegna del motto «Un'arancia al gi[illegible] toglie il [illegible] di torno», la 15ª edizione della campagna Airc [illegible] favore della sperimentazione anti-tumori. Sabato, in 2400 piazze e 615 scuole italiane, saranno vendute a otto euro [illegible] 465 mila reticelle di agrumi donate dalla regione Sicilia. L'obiettivo è raccogliere 3 milioni 700 mila euro da destinare ai progetti dell'Associazione per la ricerca sul cancro, di cui è testimonial l'attrice Sandra Mondaini. Novità dell'iniziativa [illegible]: le 12 ricette a base di arance, realizzate in esclusiva dai principali chef.

«Entriamo nelle cucine degli italiani - spiega Alfio Noto, presidente dell'Airc - per ricordare quanto le arance siano buone, da sole, [illegible] anche in piatti più elab[illegible]. E [illegible]prattutto quanto facciano bene». La lotta ai tumori i[illegible] dalla dieta. «L'alimentazione - sottolinea Alberto Costa, direttore della Scuola europea di oncologia - interferisce con le fasi del processo tumorale, dall'origi[illegible] allo sviluppo, alla prognosi». E [illegible] tavola, dunque, che si può cominciare a difendersi dal cancro.

Le arance, in particolare, contribuiscono a proteggere dal rischio di sviluppare alcuni tipi di tumore, specie alla mammella e alla prostata. La dieta, infatti, ha un ruolo fondamentale nel modificare la funzione di alcuni geni. Un'alimentazione [illegible] base di cibi ricchi di sostanze antiossidanti (cavoli, cime di rapa, arance) non solo aiuta l'organismo a liberarsi dalle tossine, ma favorisce la funzione riparatrice del Dna, protegge l'integrità delle cellule e regola la produzione delle proteine. «Negli ultimi anni - precisano i ricercatori dell'Airc - c'è stata [illegible] rivoluzione nella ricerca e nella prevenzione e si è visto che, modificando l'alimentazione, si può diminuire la biodisponibilità alla malattia. Ciò ha portato a un graduale calo delle morti per cancro».

I «menù della salute» includono pasta [illegible] le sarde, orecchiette alle cime [illegible] rapa, [illegible] romana [illegible] insalata e torta [illegible] arance. Frutta e verdura, è ormai appurato, p[illegible]vono la specializzazione delle cellule (e quindi le tengono lontane dal cancro), aumentano le difese immunitarie, agevolano il «suicidio» di cellule danneggiate che devono sacrificarsi per non divenire cancerose, promuovono il metabolismo ormonale e, infine, contrastano l'eccesso di fattori di crescita favorevoli ai tumori. Inoltre, grazie ai fondi della campagna 2004, verrà avviato [illegible] studio [illegible] donne operate di cancro al seno (e in chemioterapia adiuvante) per prevenire il ritorno del male. «Vogliamo capire meglio come il cibo possa influire sull'esito della chemioterapia - puntualizzano gli autori della ricerca -. I grassi del pesce, per esempio, aiutano il trattamento».

Secondo l'Oms, ogni anno [illegible] mondo più di 10 milioni di persone si ammalano di cancro: il 38% avrebbe potuto evitare la malattia, se negli [illegible] precedenti [illegible] mangiato in modo corretto. «In Occidente una dieta sempre più ricca di calorie, zuccheri semplici, proteine e povera di alimenti naturalmente completi - evidenzia Franco Berrino, responsabile del [illegible]izio di epidemiologia dell'Istituto dei tumori di Milano - ha contribuito allo sviluppo delle malattie "da civiltà": obesità, diabete, ipertensione, arteriosclerosi, infarto, osteoporosi e molti tipi di tumori, tra cui quello dell'intestino, della mammella e della prostata». Poi, nel caso del cancro al colon retto (il terzo più comune) è stata provata la correlazione con il forte consumo di [illegible] carne rossa, mentre un'alimentazione ricca di frutta e verdura dimezza le probabilità di incidenza del tumore al pancreas.

L'ANALISI DI VINEIS

«Un tumore su tre è legato ai cibi sbagliati»

L'epidemiologo: i danni [illegible] geni sono inferiori in chi consuma molti antiossidanti

intervista
Gabriele Beccaria

L[illegible] arance come simbolo dell'alimentazione corretta. Professor Paolo Vineis, lei è epidemiologo all'università di Torino: ci spiega da scienziato che cosa si nasconde dietro questo simbolo?

«La ricerca ha evidenziato nella dieta mediterranea una capacità protettiva nei confronti delle malattie croniche degenerative, inclusi i tumori. [illegible] 2002, a [illegible]ona, durante una conferen[illegible] [illegible] dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro, [illegible] stati presentati molti studi che rivelano come questo stile dietetico, che include un consumo elevato di agrumi, contiene un insieme di fattori protettivi [illegible] ancora perfettamente identificati, ma probabilmente accomunati dal potere antiossidante. In Italia abbiamo studiato [illegible] l'alimentazione può modificare l'effetto delle esposizioni ambientali che danneggiano il Dna. Abbiamo trovato che i danni ai geni sono inferiori in chi consuma molto beta-carotene, vitamine E e altri antiossidanti, in particolare nelle persone con uno specifico corredo genetico».

Quanto pesa l'alimentazione nel rischio cancro?

«Negli Anni '80 i ricercatori inglesi Doll e Peto scatenarono una discussione sulla proporzione di tumori attribuibili a diversi tipi di esposizioni [illegible]bientali (inclusa l'alimentazione). La stima era che il 35% fosse dovuto [illegible], con un "intervallo di credibilità" del 10-70%. Da allora sono stati fatti molti passi avanti e risulta chiaro che una proporzione del 30% è realistica. Questo vuol dire che, [illegible] la popolazione passasse da stili alimentari dannosi (troppi grassi animali, poca frutta [illegible] verdura, troppi alcolici) agli stili raccomandati, si potrebbe prevenire il 30% dei tumori».

Si può quantificare il rischio, in rapporto ad altri elementi come l'ambiente, le abitudini di vita, i geni?

«Uno dei principi basilari delle cono[illegible] [illegible] tumori [illegible] si tratta [illegible] malattie multifattoriali, dovute non solo a fattori diversi, ma soprattutto all'interazione tra questi fattori. E' un principio che si applica al ruolo dei geni: la trasmissione ereditaria "forte" del cancro riguarda un piccolo numero di tumori (per esempio i retinoblastomi e il 10% dei tumori della mammella), mentre una proporzione più ampia è spiegata da geni "deboli", che interagiscono con le esposizioni ambientali».

Può fare un esempio?

«Due individui possono differire tra loro per la capacità di riparazione dei danni al Dna e quindi avere una diversa suscettibilità all'azione cance[illegible]gena di esposizioni ambientali».

Esiste una ricerca particolarmente illuminante che riveli il legame cibo-cancro?

«Non posso non citare "Epic", [illegible] ricerca internazionale che nella sua componente italiana è stata finanziata dall'Airc. Numerosi ricercatori italiani, sotto la direzione di Palli, Berrino, Krogh, Panico, Tumino e mia, indagano in quale modo la dieta pro[illegible] dai tumori o ne facilita l'insorgenza».

Ci sono cibi da evitare?

«Quello che conta è l'equilibrio tra i componenti dell'alimentazione. Ci si dovrebbe attenere ai seguenti comportamenti: avere una dieta ricca di frutta, verdura, fibre grezze, povera di carne rossa grassi (meno del 30% delle calorie totali) e grassi saturi (meno del 10%); consumare alcolici in quantità moderate; mantenere il peso forma; ridurre fonti di nitriti, affumicati e cibi sotto sale».

Quali tumori dipendono di più dall'alimentazione?

«[illegible] quelli dell'apparato digerente (colon, pancreas, stomaco, seppure con diversi livelli di prove), ma anche quelli della mammella, del polmone, della vescica».

Dovremo metterci a dieta [illegible] la vita?

«No, niente affatto. Non è necessario fare sacrifici, ma attenersi ad alcune semplici raccomandazioni. L'amore per la tradizione culinaria ha un senso biologico: pensi che i nostri geni metabolici sono al 99% quelli del Pleistocene. E' per questo che dobbiamo opporci a troppe manipolazioni, come pesticidi e conservanti, ma anche agli squilibri tra nutrienti».

[illegible] CONCORSO N. 8

MERCOLEDI' 28 GENNAIO 2004

Bari	88	9	66	55	64
Cagliari	31	56	49	63	65
Firenze	48	87	26	88	20
Genova	27	34	79	29	22
Milano	72	12	84	76	14
Napoli	7	[illegible]	57	[illegible]	12
Pal[illegible]	[illegible]	40	38	61	33
Roma	54	38	64	58	29
Torino	23	53	89	5	51
Venezia	12	44	70	68	88

SUPERENALOTTO

7 - 41 - 40 - 54 - 72 - 80
Numero jolly 12

Montepremi
€6.034.847,45

Nessun 6
Jackpot €24.037.710,03

Nessun 5+1
Jackpot €7.745.076,15

	Punti	€
Ai 35	[illegible]	34.484,85
Ai 3037	[illegible]	397,42
[illegible] 107.843	3	11,19

(segue da pagina 6)

E' mancata l'anima buona di
Elisa Alessio [illegible]
anni 62
Lo annunciano il marito Franco, i figli Luca con Patty, Marisa con Enrico, papà, mamma, cognati, cognate, cugini e parenti tutti. Il ricordo della sua gioia di vivere accompagnerà sempre chi l'ha conosciuta. Funerali domani in Piossasco nella chiesa parrocchiale Santi Apostoli alle ore 11. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Luce per la Vita.
— Piossasco, 28 gennaio 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Atorino
L'annunciano la moglie, le figlie, la mamma e il fratello. Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia Santi Angeli Custodi. S. Rosario oggi alle ore 17,45 stessa parrocchia.
— Torino, 28 gennaio 2004.

Ciao ENZO. Angela, Vito e Andrea.

I Titolari e i collaboratori dell'Impresa Genta si [illegible] al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ENZO.

Paola [illegible] Emilio Adolfi ricordano il [illegible] ENZO.

Rosangela, Walter, Antonio e Nevina ricordano con affetto l'amico ENZO.

Uno con Rita si uniscono al dolore [illegible] famiglia.

Titolare e collaboratori de L'Onoranza partecipano al dolore del contitolare Alfredo Atorino per la scomparsa del caro fratello ENZO.

Edmondo Giordano ricorda commosso il caro amico ENZO.

[illegible]mana, Eleonora e Alessio con profondo dolore ricordano l'AMICO di sempre.

E' mancato
Giacomo Finadri
Lo annunciano la moglie Lidia, la figlia Graziella, il genero Giancarlo. Funerali in Collegno venerdì 30 ore 15 parrocchia S. Giuseppe. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 28 gennaio 2004.

Serenamente è mancata
Irma Fenile ved. Pichetto
anni 97
Con dolore lo annunciano le figlie Vera con il marito Michele Destefanis (Virle), Emma ved. Castellano, i nipoti Tiziana, Fulvio, Cinzia e famiglie, parenti [illegible]. Funerali in Bruino, venerdì 30 gennaio ore 15 chiesa parrocchiale.
— Bruino, 28 gennaio 2004.

«Chi perde la sua vita, la ritroverà»
E' mancato al nostro immenso affetto
arch. Italo Merlo
Lo annunciano la moglie Eugenia, i figli Chiara con Giovanni, Francesca e Sara, Luciana, Giorgiopaolo e la sorella Laura. Rosario giovedì 29 ore 18,45 Vianney. Funerali venerdì 30 ore 11,45 Vianney, ore 14 parrocchia Torre Pellice.
— Torino, 28 gennaio 2004.

Prendono parte al dolore la consuocera Elena Mori e figli.

Il Gruppo Anziani Attiva partecipa al dolore della famiglia
Domenico [illegible]
— Torino, 28 gennaio 2004.

E' serenamente spirato
Piero Bressy
Addolorati ne danno il triste annuncio la sua Lucia con Vanni e Marina e le adorate nipoti Chiara e Costanza, e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia S. Agnese.
— Torino, 28 gennaio 2004.

Anita con mamma e papà piangono la scomparsa del caro zio PIERO.

Sono vicini a Vanni e famiglia gli [illegible]: Elisa e Renzo, Anna e Maurizio, Mita e Gigi, Nicoletta, [illegible] e Ombretta.

Il Presidente Ceset-Plaset ing. Walter Valentino e l'Amministratore Delegato Ceset-Plaset Dante Bigi partecipano al dolore dell'ing. Giovanni Bressy per la scomparsa del PADRE.

Giacomo Miranda Comandona affettuo[illegible] partecipano.

Beppe e Fabrizia Capello sono affettuosamente vicini a Vanni e Marina.

Laura Brizio [illegible]ofondamente commossa partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Siamo vicini al dolore di Vanni e della sua famiglia. Claudio e Antonella Cagliero.

Mario, Luisa e nonna Ida partecipano con affetto.

Condomini Inquilini Amministratore del Condominio di corso Giovanni Lanza 80 partecipano al dolore della famiglia Bressy.

Giovanni Coltino partecipa con affetto al dolore di Vanni e famiglia per la perdita del papà
Piero Bressy
— Torino, 28 gennaio [illegible].

Cristina, [illegible], Massimo e Marina si uniscono al dolore di Vanni e famiglia per [illegible] perdita del PAPA'.

[illegible]

I famigliari del compianto
Maurilio Salomone
ringraziano quanti hanno dimostrato stima ed affetto.
— Torino, 29 gennaio 2004.

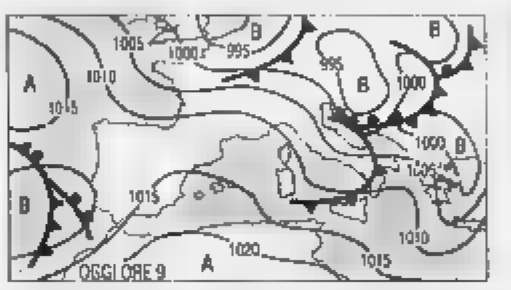
ANNIVERSARI

2001 — 2004
Serafino Guglielmetti
Sempre nel nostro cuore.

1985 — 2004
avvocato Amerigo Poli
Ho tanto bisogno di te. Ti voglio sempre più bene. Tua Carmen.

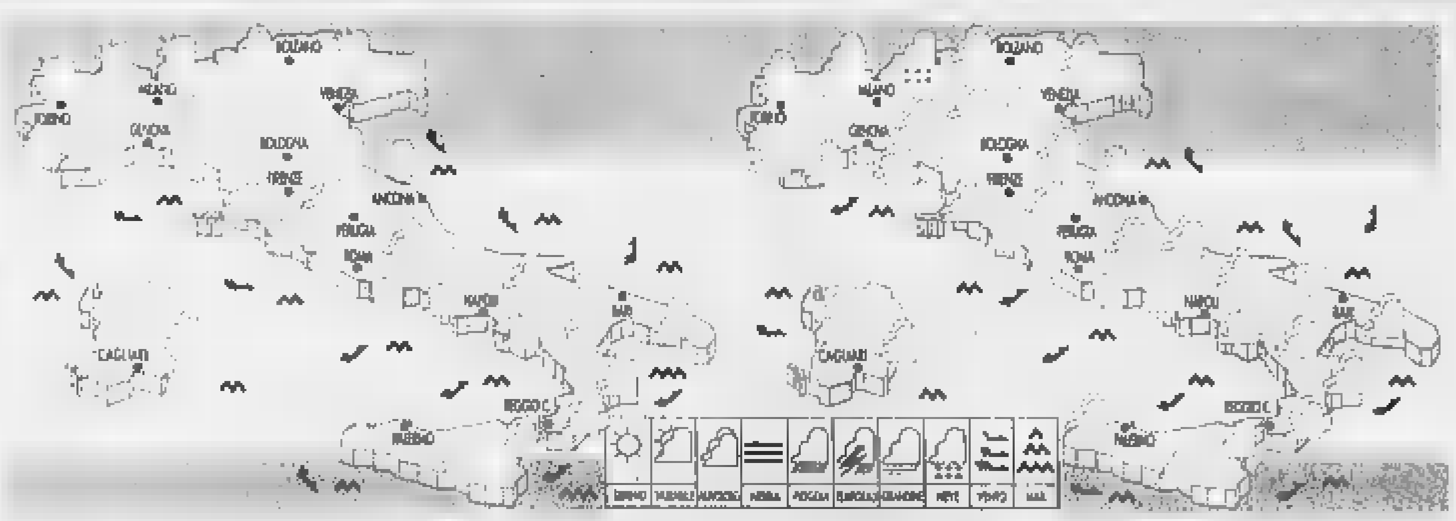
IV Anniversario
Paolo Buccheri
sarto
Corso Stati Uniti 15, Torino. Le tue sorelle, con l'amore di sempre.
— Canicattini Bagni, [illegible] gennaio 2004.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



MENO [illegible] La pressione sull'oceano Atlantico comincia a diminuire, ciò comporta un cambiamento nel flusso d'aria che investe l'Italia. I venti dovrebbero [illegible] a provenire [illegible] Ovest anziché [illegible] Nord e quindi [illegible] più meno freddi.

Tendenza [illegible] dopodomani. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di precipitazioni sparse. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile, a tratti intensa, [illegible] possibilità di isolate precipitazioni e qualche nevicata sopra i 600 metri. Temperatura in lieve aumento.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e centrali nuvoloso con precipitazioni sparse, più intense sulle regioni del versante adriatico. Nevicate al di sopra dei 400 metri e, al Nord, anche in pianura. Al Sud parzialmente nuvoloso, con possibilità di precipitazioni sulle regioni del versante Ionico.

[illegible] Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali cielo poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sui rilievi alpini e appenninici. [illegible] pianura padana foschie dense durante le ore notturne. Sulle regioni meridionali cielo nuvoloso con possibilità di residue precipitazioni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	4	Bologna	-1	5	[illegible]	6	12
Bolzano	-4	8	Firenze	3	8	Napoli	7	11
Verona	[illegible]	7	Pisa	[illegible]	10	Potenza	4	8
Trieste	3	7	Ancona	2	5	S. M. Leuca	13	16
Venezia	0	[illegible]	Perugia	[illegible]	6	Reggio C.	[illegible]	19
Milano	[illegible]	6	Pescara	[illegible]	9	Palermo	11	16
Torino	-5	6	L'Aquila	1	5	Catania	10	19
Cuneo	-[illegible]	3	Roma Ciamp.	[illegible]	9	Messina	11	16
Genova	2	11	Roma Fium.	5	12	Alghero	8	11
Imperia	[illegible]	11	Campobasso	0	4	Cagliari	7	11

[illegible]' ESTERE [PREVISIONE DEL 30 GENNAIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	-[illegible]	3	nevischio	Lisbona	9	13	temporale
Atene	[illegible]	14	parz. nuv.	Londra	-1	6	nuvoloso
Bangkok	24	33	[illegible]	Los Angeles	7	20	parz. nuv.
Berlino	-4	-1	nevischio	Madrid	-1	7	parz. nuv.
Bruxelles	-2	3	nuvoloso	Montecarlo	5	12	parz. nuv.
Bucarest	-1	7	parz. nuv.	Montreal	-18	-10	nuvoloso
Budapest	-[illegible]	-1	nuvoloso	Mosca	-4	-3	neve
Buenos Aires	20	31	parz. nuv.	New York	-2	2	sereno
Copenaghen	-4	-1	nevischio	Parigi	-2	4	nuvoloso
Dublino	-[illegible]	7	parz. nuv.	Pechino	-6	2	sereno
Francoforte	-3	1	neve	Praga	-5	-1	nevischio
Gerusalemme	7	14	parz. nuv.	Rio de Janeiro	24	29	parz. nuv.
Ginevra	-3	3	nevischio	Sofia	-6	1	nuvoloso
Helsinki	[illegible]	13	sereno	Sydney	16	28	[illegible]
Il Cairo	[illegible]	19	sereno	Tokyo	3	12	sereno
Istanbul	[illegible]	10	piovaschi	Varsavia	-7	-4	nuvoloso
[illegible]	13	24	parz. nuv.	Vienna	-4	[illegible]	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039-06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 02 780040. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, Estero € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. [illegible] avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

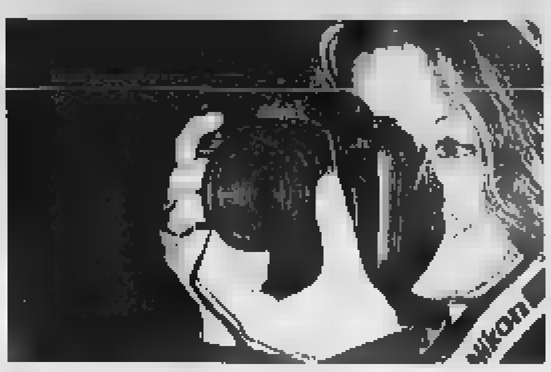
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011[illegible]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. [illegible] Istituto Bancario S. Paolo, Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via[illegible] Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 420[illegible].
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

[illegible]

IL SISTEMA TRADIZIONALE

■ La fotografia tradizionale si basa su [illegible] sistema [illegible] misurazione e registrazione [illegible] cui i valori in continuo cambiamento degli elementi del mondo fisico - suono, temperatura, luce - corrispondono in modo proporzionale a valori, come le tensioni elettriche. I segnali analogici [illegible] definiti in questo modo perché sono analogie della realtà. La foto analogica tradizionale vuol dire pellicola. Con il tempo la pellicola però è soggetta a deterioramento. Le foto digitali [illegible] invece costituite da [illegible] griglia di quadratini, i pixel. A ciascun pixel viene assegnato un certo numero di colori. Maggiore è il numero di colori assegnati [illegible] ogni pixel, maggiore è la precisione con cui l'immagine è rappresentata



LA NUOVA TECNOLOGIA

■ La fotografia digitale sostituisce la pellicola con [illegible] componente digitale: il Ccd (Couple charge device), dispositivo micro elettronico sensibile alla luce per la registrazione delle immagini. I Ccd sono costituiti da migliaia di minuscole celle contenenti un fotodiodo che rileva la luce e un condensatore che memorizza [illegible] elettrica. Ogni piccola cella - pixel - immagazzina [illegible] carica proporzionale alla luce. La digitalizzazione avviene quando gli elettroni passano nel convertitore a/d (analogico/digitale). L'immagine, che si [illegible] va perfetta ed è virtualmente eterna, è ottenuta [illegible] sistemi elettronici che impiegano un sistema binario: una serie d'impulsi, valore 0 o 1, comprendono tutte [illegible] informazioni. L'esempio più [illegible] di immagini digitali sono quelle create dal computer



UNA RIVOLUZIONE DEL COSTUME

Addio al rullino, è il trionfo della fotocamera digitale

La Kodak manda in pensione il 35 mm: entro la fine dell'anno sarà fuori mercato

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il rullino Kodak da 35 mm ha fatto il suo tempo e dopo otto anni [illegible] successi e popolarità va in pensione. Entro la fine dell'anno non sarà più sul mercato. La decisione della maggiore azienda fotografica del mondo riguarda per ora solamente [illegible] territorio degli Stati Uniti, del Canada e dell'Europa Occidentale ma lascia intendere in quale direzione stia andando [illegible] mercato delle pellicole, dove trionfa il digitale. E resistono le macchine usa-e-getta. Fra qualche [illegible] per trovare il tradizionale rullino da inserire manualmente nella macchina fotografica bisognerà andare sulle bancarelle di Times Square perché i maggiori rivenditori [illegible] attrezzati a ricevere soprattutto clienti «digitali». Sono stati i dati delle vendite a condizionare la scelta strategica: nel 2002 gli acquisti delle macchine fotografiche da 35 mm sono infatti crollati del venti per cento in Nordamerica in coincidenza col contemporaneo record di acquisti di macchine digitali e di programmi per la lettura e il trattamento di immagini sui computer.

L'americano compra sempre meno macchine fotografiche tradizionali: nel [illegible] plesso nel [illegible] state vendute 12,1 milioni [illegible] cui 8 milioni Kodak) contro 12,5 milioni digitali. Le proiezioni per il 2004 disegnano una differenza destinata ad aumentare con il passare del tempo: nei [illegible] 12 mesi [illegible] vendute almeno 15,7 milioni di macchine digitali contro un [illegible] di 10,6 con l'uso dei tradizionali rullini. Il comportamento dei consumatori si è drasticamente modificato. Sono sempre meno coloro che hanno la passione per [illegible] foto sviluppate e le raccolgono nei tradizionali album per poi conservarle in librerie o cassetti. Si tratta di comportamenti sempre più circoscritti ad appassionati o alla terza età. Adesso la tendenza nelle giovani generazioni [illegible] consumatori è quella di cimentarsi negli scatti digitali, dove [illegible] può vedere subito l'immagine ottenuta, con la possibilità di modificarla [illegible] trasferirla sul computer dove appositi software consentono di lavorarla e migliorarne la resa.

L'importanza della stampa delle fotografie passa in [illegible] do piano e comunque per ottenerla [illegible] sufficiente ricorrere ad apposite - [illegible] veloci - macchine automatiche posizionate in supermercati o negozi per uffici. Il progressivo ritiro dei rullini da [illegible] mm avverrà anche in Canada ed Europa Occidentale - sebbene in tempi più lenti rispetto agli Stati Uniti - mentre nessun cambiamento di prodotto [illegible] fino a questo momento previsto [illegible] mercati [illegible] Europa Orientale, Asia ed America Latina [illegible] dove [illegible] continua a registrare vendite in aumento con percentuali considerate dalla Casa «molto significative».

A pesare sulle strategie aziendali del gigante della Eastman Kodak [illegible] un bilancio complessivo che ha registrato una brusca caduta negli ultimi tre mesi del 2003, al punto da obbligare a un taglio di 15 mila posti di lavoro, suddivisi [illegible] vari Paesi dove è presente. Una riduzione pari al venti per cento della forza lavoro complessiva, dalla quale ci si attende risparmi [illegible] per un miliardo [illegible] dollari a partire dal 2007.

«I tagli sono stati una conseguenza della realtà del mercato e non avevamo alcuna alternativa possibile, niente altro poteva [illegible] fatto - ha [illegible] Antonio Perez, presidente e direttore generale di [illegible] Kodak - al fine di affrontare con successo ciò che ci aspetta, il mercato del digitale verso [illegible] quale la nostra attività si sta rapidamente espandendo».

A conferma di questo è seguito l'annuncio di un'offerta di 35 milioni di dollari per [illegible] nella proprietà dell'azienda giapponese «Chinon Industries», specializzata nella produzione di pezzi di ricambio per [illegible] digitali. I prossimi investimenti [illegible] diretti nei settori della produzione, dell'innovazione nel design e del miglioramento delle funzioni del digitale.



Ancora qualche mese e per poter trovare il «film» da inserire manualmente si dovrà andare nei mercatini per amatori Negli Usa i rivenditori sono ormai attrezzati solo per le richieste dei clienti «moderni»

Si memorizzano le immagini nei pc casalinghi e il valore della stampa passa in secondo piano Chi vuole ancora il vecchio album dovrà ricorrere agli apparecchi nei supermarket

IL «NO» DI GIANNI BERENGO [illegible]

«Con la manipolazione hi-tech cade il confine tra vero e falso»

[illegible]
Gianpaolo Marro

S[illegible] nato con il cinema, [illegible] fotografia e la televisione in bianco e nero. Per me [illegible] legame è con [illegible] pellicola e non potrà che [illegible] questo. Gianni Berengo Gardin, uno dei padri del fotogiornalismo italiano [illegible] collaborato con decine di testate, indimenticabili le foto legate al mondo del sociale, come i racconti sugli zingari e i reportage sull'Italia e su tanti paesi europei; sue immagini sono esposte al museo d'arte moderna e al Guggenheim [illegible] di New York, alla biblioteca nazionale di Parigi), è un purista della macchina tradizionale. E anche Uliano Lucas - sua l'immagine dell'emigrante [illegible] lo scatolone-valigia a pochi metri dal Pirellone di Milano - è ancora molto legato all'ottica meccanica e sottolinea come il nostro paese non sia preparato a ragionare in questo mondo del digitale: «Per chi fa cronaca questo sistema è indispensabile, il digitale è di massa, ma si è in ritardo nel ragionare sulla funzione dell'immagine. In Italia esistono solo due cattedre universitarie di storia della fotografia. V[illegible] le implicazioni del digitale sono indispensabili scuole di alto livello dove si insegni tutto quanto ruota intorno all'immagine: tecnologia, computerizzazione, grafica, immagine e storia dell'arte».

> «Chi guarda deve sempre poter capire in modo chiaro e inequivocabile se si tratta davvero di un click autentico»

Gianni Berengo Gardin, come vive questa rivoluzione tecnologica?

«Il digitale? Non solo non lo uso, è difficile sopportarne il "dramma". Sono innamorato della chimica, del negativo, del provino, della scelta della foto su [illegible]. Insomma, la mia cultura è di fotografo in bianco e nero».

Quindi l'hi-tech non la riguarda?

«C'è un grande pericolo: con il digitale e soprattutto con il computer e photoshop oggi iniziano a girare terribili falsi. Il lettore del giornale, [illegible] rivista e dei libri vuole conoscere, capire e avere ben chiaro se l'immagine che ha davanti è reale o costruita. Ovviamente non ho nulla contro il digitale come [illegible] moderno, anche perché [illegible] rendo [illegible] che [illegible] fotoreporter scatta un'immagine in Iraq e dopo due minuti, grazie alla tecnologia, può far arrivare la sua opera a New York. [illegible] il timore è la falsificazione, che è ormai [illegible] fatto reale. Ad esempio ricordo un'immagine dell'eruzione dell'Etna, che in [illegible] era stata abilmente costruita: il vulcano era sudamericano, adattato e trasformato [illegible] photoshop e il fumo era stato "prelevato" altrove. Quella foto era però diventata un'istantanea dell'Etna: falso».

Come comportarsi?

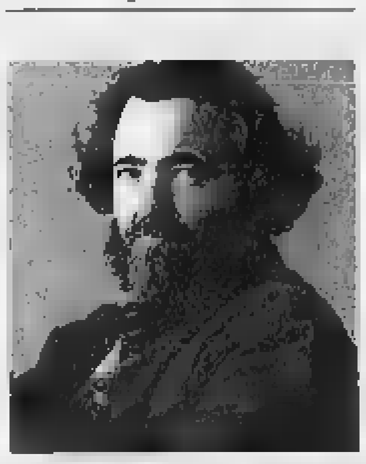
«Tutto dipenderà dall'etica del fotografo e di chi produce le immagini. Prima [illegible] poi si deve arrivare anche in Italia, come già [illegible] negli Usa, a specificare accanto ad ogni fotografia chi è l'autore e di chi è la "paternità" della fotocomposizione. Come associazione di fotografi ci siamo battuti perché il Parlamento obblighi i media a indicare chiaramente se si tratta di un'immagine vera o no».

La foto digitale è ancora arte?

«Sono un fotografo che non è certamente d'arte e non ci tengo ad essere identificato [illegible] tale. Sono orgoglioso di fare un lavoro [illegible] documentazione. L'importanza dell'immagine è, infatti, il documento. Certo può accadere che una foto sia straordinaria e possa diventare opera d'arte, ma in questo caso meglio usare questa parola fra virgolette. Cerco di raccontare ciò che vedo».



Gianni Berengo Gardin



Enrico Bossan

IL «SI'» DI ENRICO BOSSAN

«E' il fascino del tempo reale Dopo lo scatto c'è il display»

[illegible]

L[illegible] innovazioni [illegible] possono che generare effetti positivi. Certo bisogna tener presente [illegible] che si perde e non soltanto chiudere la porta con il passato. Ma guai ad ostinarsi nella difesa nostalgica a tutti i costi». Enrico Bossan - autore del libro reportage sul viaggio Pechino-Parigi; la [illegible] ultima pubblicazione è il volume «E' Africa», viaggio in sette paesi dal Sud Africa [illegible] Ruanda alla ricerca di storie positive - ricorda che [illegible] mondo della fotografia «è sempre stato caratterizzato da radicali cambiamenti ed evoluzioni. Ci deve [illegible] mix fra l'importanza del romanticismo e l'innovazione, dove la tecnologia è vista come ricerca scientifica».

> «Il controllo del proprio lavoro è immediato Ma non si deve mai essere appagati anche se in macchina il risultato sembra ottimo»

L'universo della fotografia è a [illegible] punto di non ritorno?

«Due immagini su tre [illegible] digitali: è sufficiente accendere la tv ed eccoci in questa nuova dimensione. Sta scomparendo la filosofia della pellicola. Basta pensare alla cinepresa che aveva bisogno di lunghi tempi per lo sviluppo dei fotogrammi. Ora le immagini arrivano in tempo reale. [illegible] capire le nuove tendenze. Indubbiamente la pellicola morirà per quanto riguarda i grandi numeri mentre rimarrà in vita soltanto come settore di nicchia. Le grandi aziende, ovviamente, sono proiettate verso il domani».

Quando si è avvicinato al digitale?

«Cinque-sei anni fa. Ho [illegible] diatamente creduto che fosse la svolta. Uno strumento indispensabile quando i tempi sono strettissimi e si deve far arrivare [illegible] committente la foto in pochissimi istanti. Ovviamente non ho dimenticato il sistema tradizionale.

C'è [illegible] aspetto importante da rimarcare: con il digitale si può avere un compiacimento immediato della propria opera. Subito dopo lo scatto [illegible] ha [illegible] possibilità di "estraniarsi" dal luogo dell'immagine e guardando il display si può controllare il lavoro e se non si [illegible] soddisfatti replicare il "click". Prima, invece, [illegible] potevi avere questa [illegible] istantanea. C'è però un rischio: abbassare la tensione e non [illegible] sempre le "antenne diritte" per cogliere ogni fotogramma del fatto. In questo dobbiamo [illegible] ulteriormente e moltiplicare la velocità: non rimanere appagati [illegible] che se abbiamo constatato che in macchina già abbiamo uno scatto buono. La ricerca non finisce mai».

Qual è la percentuale di digitale nella sua professione?

«Ormai [illegible] alla pari. La scelta dipende dalla necessità di immediatezza o [illegible] In ogni caso [illegible] consegna delle fotografie è sempre [illegible] file [illegible] digitale. Gli archivi si muovono [illegible] attraverso i server e internet. Nessuno porta più nelle redazioni e in tipografia le diapositive da stampare. Certo i più giovani sono ancora più avanti: per [illegible] figlio vedere [illegible] foto sul monitor o su carta non [illegible] più differenza. E oggi molta carta [illegible] soltanto perché c'è pigrizia intellettuale ci adeguarsi ai tempi. E' un po' come la lettura delle lastre in radiologia». [g. p. m.]

[illegible]

«Così si recupera la memoria degli archivi»

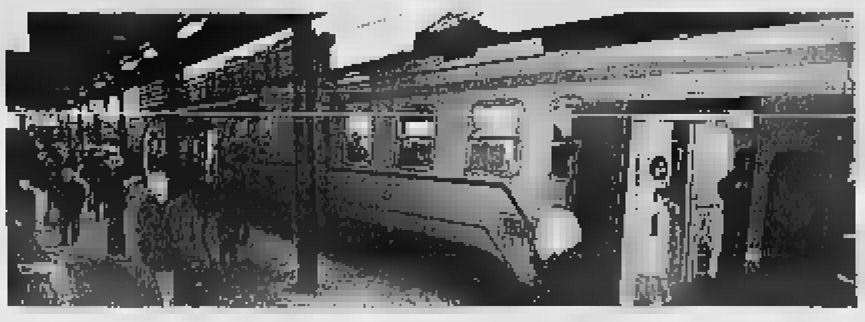
■ «Straordinaria velocità con l'annullamento dei tempi fra lo scatto dell'immagine e la sua trasmissione in tutto il mondo. In [illegible]po reale le fotografie [illegible]no sul desk delle redazioni». Denis Curti, direttore della sede milanese dell'agenzia fotogiornalistica Contrasto (lo staff è composto da 45 fotografi a cui si aggiungono 21 archivi [illegible] il mondo) spiega come ormai è cambiato il mondo delle immagini. «Un esempio? Qualche anno fa per le partite di calcio il fotografo aveva tre assistenti. Alla fine del primo tempo, uno era incaricato di attendere fuori dallo stadio il rullino e precipitarsi in laboratorio per lo sviluppo. Quindi [illegible] al campo per recuperare le altre pellicole. In agenzia si faceva notte per trasmettere le foto. Ora è cambiata la qualità del lavoro così come la qualità di [illegible] Anche chi rimane sul sistema tradizionale, acquisisce in formato digitale la foto analogica. Non distribuiamo più su [illegible] Ma [illegible] diverse le implicazioni di questa rivoluzione tecnologica». «Con il digitale - spiega - si può entrare all'interno di un archivio, rispettando l'originale che viene [illegible] in un ambiente a temperatura controllata. Si possono fare [illegible] basandosi più sulla [illegible] di singole persone. Una volta che l'immagine è catalogata in modo intelligente nel data base si [illegible] a far "emergere" foto [illegible] rischierebbero di [illegible] sepolte. Si recupera il valore [illegible]. Ci [illegible] progetti che, grazie al digitale, permetteranno di riportare in luce archivi sommersi, che tornano così ad essere vivi e quindi anche commercializzati».



IL GRANDE CINEMA DI PANORAMA IN DVD E VHS
LA MORTE PUO' ATTENDERE
007
PIERCE BROSNAN
HALLE BERRY
PRIMA VISIONE
DVD VIDEO
Bond: sequenze spettacolari a raffica, stupefacenti speciali, armi combattimenti senza pietà e splendide come Berry. La sua 20ª avventura le in tra Cuba, Hong Kong, e Corea del . Un kolossal del mito.
VHS SOLO € 5,70 IN
DVD SOLO € 13,10 IN
domani in edicola con
Panorama
PLANET
PLANET - I CAPOLAVORI DELL'UOMO
Panorama il volume di Planet:
EUROPA E SUDORIENTALE
• Le Istanbul
PLANET
Monte Athos

Viaggiatori in rivolta per un locomotore guasto Bloccata per un'ora la stazione di Rogoredo

■ Sono stati i pendolari alessandrini e pavesi a bloccare, ieri [illegible] la stazione ferroviaria [illegible] Rogoredo. La protesta [illegible] nata dopo l'ennesimo guasto [illegible] un treno, [illegible] Milano-Ancona, che [illegible] 18,13 si è bloccato sui binari milanesi. Locomotore rotto, impossibile sbloccare il convoglio e quindi stop a tutti i treni in arrivo, compresi quelli dei pendolari. Dopo un'ora [illegible] attesa al freddo [illegible] binario numero [illegible] di Rogoredo, è esplosa [illegible] rabbia [illegible] i pendolari hanno bloccando la stazione. La situazione si è normalizzata verso le 19,30 quando un convoglio Intercity per Livorno è stato trasformato in treno locale. Tra i pendolari c'era anche Alessandro Scaccheri, capogruppo [illegible] Forza Italia [illegible] Provincia, [illegible] Alessandria e presidente dell'associazione utenti ferroviari [illegible] Tortona: «Dopo mesi di sofferenza è esplosa [illegible] rabbia».



I pendolari sono sempre più arrabbiati per i ritardi e i disservizi dei treni

A Bra minacciato lo sciopero dell'abbonamento

■ Ieri [illegible] Bra, è scaduto l'ultimatum imposto dai pendolari minacciano lo sciopero dell'abbonamento «se Trenitalia non migliorerà [illegible] servizio». Anche Racconigi, adesso, si lamenta. In centinaia, sindaco compreso, chiedono che il treno 10210 Cuneo-Torino fermi anche alla stazione del paese, alle 07,29. Che vorrebbe dire ulteriori ritardi per gli altri utenti. Ci sono poi casi curiosi come quella della «coincidenza» che è il treno che parte venti minuti dopo, dalla stessa stazione. Chi prende il convoglio delle 17,05 [illegible] Porta Nuova a Torino, diretto a Cuneo, è costretto a scendere a Fossano alle 18,02. Quindi, una lunga attesa, fino al convoglio successivo: quello che parte dal capoluogo regionale alle 17,25, venti [illegible] più tardi.

IL 62 PER CENTO DEI CONVOGLI ARRIVA SEMPRE IN RITARDO, LE PROTESTE

Il «fuori orario» è cronico Record sui treni per Novara

I pendolari: «Da Milano verso Torino la situazione è diventata un'odissea Le carrozze sono sporche, spesso inagibili e non hanno il riscaldamento»



Abbonati	48.000
Un abbonato percorre almeno	50 km al giorno

Ritardi treni NOVARA-MILANO

62,2%	5 minuti di ritardo
46,7%	10 minuti di ritardo

La media più elevata dei pendolari Valle d'Aosta

42,4%	dei viaggiatori

Marcello Giordani
NOVARA

Novara-Milano: in Italia è la tratta da maglia ne[illegible] per i collegamenti in treno. E' accertato che il tragitto ha medie di puntuali[illegible] [illegible] poco confortanti: il 62,2 per cento dei convogli è in ritardo di almeno cinque minuti, il 46,7 per [illegible] sfora di oltre dieci.

Un esempio. Il treno Novara-Milano nelle ultime settimane è stato puntuale solo il 22 gennaio e, miracolo, nelle carrozze c'era posto. Rispetto degli orari e comfort, quel giorno, non erano da attribuire all'efficienza di Trenitalia ma al fatto che era San Gaudenzio, festa patronale a Novara: il 90 per cento dei pendolari aveva fatto festa. Prima e dopo il «miracolo di San Gaudenzio», il viaggio in treno da Novara a Milano resta un'odissea.

Pier Franco Mirizio, dipendente della Regione Piemonte, borgomanerese, prende ogni sera il treno-lumaca: «Da Milano verso Torino i ritardi sono continui e gravi. C'è anche il problema del freddo. Ogni se[illegible] ci [illegible] carrozze inagibili in quanto prive di riscaldamento». Mario Giarda, novarese, giornalista, è pendolare sulla Novara-Milano dall'84: «Il tre[illegible] che la [illegible] dovrebbe partire da Milano alle 21,33 ha sempre dai 20 ai 30 minuti [illegible] ritardo. Abbiamo saputo che il ritardo è causato dalla rottura di una pilotina, la macchina che sta davanti al convoglio e consente di ripartire senza girare il locomotore. Per una ventina di giorni la pilotina [illegible] stata sistemata alla meglio ma si è costantemente guastata. E si moltiplicano i cartelli, all'ingresso [illegible] vagoni, che indicano il divieto di accesso perchè non funziona il riscaldamento».

Il Novarese non ha però solo la maglia [illegible] in materia di ritardi sulla Novara-Milano: sulla Novara-Borgomanero-Domodossola e sulla Novara-Romagnano-Varallo, qui[illegible]di anche per molti vercellesi, i disservizi sono all'ordine del giorno così come le proteste. Alfredo Corazza, sindaco di Ghemme, ingegnere della Provincia di Novara, ogni giorno prende il treno sulla Novara-Varallo: «Nelle piccole stazioni le Ferrovie hanno collocato monitor che avrebbero avvertito i viaggiatori [illegible] tempo reale delle modifiche. In queste settimane, per ragioni misteriose, assistiamo all'improvvisa [illegible] cellazione di corse ferroviarie sostituite con autobus». Marco Martinoli [illegible] portavoce dei pendolari. All'assessorato regionale [illegible] trasporti Martinoli è un vero spauracchio: «L'elenco [illegible] disservizi è lunghissimo e noto ai politici e ai dirigenti di Trenitalia: [illegible] hanno assicurato che [illegible] [illegible] sarebbero cambiate. [illegible] quando? Facciamo i conti tutti i giorni con il freddo nei vagoni e i ritardi».

AVVIATO IL PROGETTO DI UN MERCATO ON LINE DELLE FORNITURE: «PROCEDURE PIU' TRASPARENTI»

La Regione potrà fare «la spesa» via Internet

ASTI

Un clic spazzerà via quelle «montagne» di documenti magari portati affannosamente all'ultimo minuto, per poter partecipare ad un appalto della Regione: Internet entra anche nei rapporti (spesso delicati) tra Ente pubblico e imprese, con l'obbiettivo di renderli più snelli e trasparenti. Il progetto, messo a punto dagli assessori Caterina Ferrero (Lavori pubblici) e Gilberto Pichetto (Bilancio) e fatto proprio [illegible] giunta, [illegible] già stato sperimentato e ora dovrebbe essere applicato su ampia scala. L'idea, in sostanza, è creare un mercato elettronico per i fornito[illegible] della Regione (ad esempio dall'acquisto di carta a quello di attrezzature antinfortunistiche).

«Internet non è più una novità - spiega Pichetto - è ampiamente utilizzato nelle attività delle Pubbliche amministrazioni e nelle attività commerciali. Noi stessi, con i fondi Docup, abbiamo incentivato le imprese ad investire nell'e-commerce. Ora si tratta di fare un altro passo: incoraggiare le aziende fornitrici ad utilizzare Internet per le transazioni che un tempo venivano tradizionalmente svolte con documenti cartacei».

Le regole prevedono sostanzialmente [illegible] modalità: le gare telematiche, il mercato elettronico e la trattativa privata. Nel p[illegible] [illegible] le ditte e aziende abilitate, che abbiano dichiarato la disponibilità a partecipare, saranno invita[illegible] dalla Regione alla gara [illegible] dovranno presentare le proprie offerte. In [illegible] di [illegible] [illegible] il criterio del prezzo più basso, si potranno avere sia l'offerta in «busta chiusa virtuale», che resta segreta fino alla data della gara, sia la possibilità di rilanci al ribasso in tempo reale, sulla base delle offerte pervenute dagli altri concorrenti. Per il «mercato elettronico», forse la [illegible]era novità, invece, ogni fornitore dovrà essere stato preventivamente abilitato [illegible] Regione a proporre un certo catalogo di prodotti: il responsabile degli acquisti potrà «sfogliare» il catalogo on-line e scegliere il prodotto ritenuto più idoneo o col prezzo più basso.

«Per l'Ente - conferma l'assessore Ferrero - questa scelta consente di ridurre costi e tempi per l'acquisto dei prodotti di cui ha bisogno, semplificare le procedure di aggiudicazione delle gare e migliorare il livello di trasparenza delle stesse, sia ver[illegible] i fornitori che verso i cittadini».

Il progetto fa parte di un piano, denominato Rupar 2 (Rete unitaria pubblica amministrazione regionale), che punta a diffondere le nuove tecnologie tra cittadini, enti pubblici, scuole e [illegible]. Attualmente la rete Rupar connette 2.271 enti piemontesi, [illegible] cui tutte le Province, i Comuni e le Comunità montane, e 732 scuole, 47 musei, 69 biblioteche. **[f. la.]**

LO STATO METTE LE MANI SU 5000 CHILI DI COCAINA, 140 ARRESTI

Dai sequestri alla droga È la nuova 'ndrangheta

L'organizzazione malavitosa calabrese fa sempre capo ai clan storici e «si rigenera» con i capitali provenienti dal traffico di stupefacenti



Il blocco di marmo in cui era nascosta la cocaina sequestrata nel porto di Gioia Tauro

Il sostituto procuratore antimafia Enzo Macrì: «Le cosche gestite da vecchie famiglie ancorate a codici e rituali antichi neanche scalfite dal fenomeno del pentitismo»

il caso

Guido Ruotolo

ROMA

LE cifre di «Decollo» parlano da sole: 5 mila chilogrammi di cocaina sequestrata, 140 arresti in tutto il mondo. E' raggiante il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, nel commentare l'operazione anti-'ndrangheta del Ros dei carabinieri: «Questa grandiosa operazione internazionale ha inflitto un colpo durissimo alla più potente organizzazione criminale italiana». Ancora Pisanu: «La 'ndrangheta non opprime solo la Calabria, ma è presente su tutto il territorio nazionale, in Europa e nei diversi continenti. Rappresenta la priorità assoluta contro il crimine organizzato».

Colpisce [illegible] modernità di questa organizzazione criminale, al passo con i tempi della globalizzazione, in grado di movimentare «merce» preziosa da un continente all'altro come nessun'altra holding criminale internazionale, in grado di fare accordi «commerciali» con altre controparti criminali. Un'organizzazione antica - il termine 'ndrangheta deriva dal greco: «società degli uomini valorosi» -, che affonda le sue radici, s[illegible]do gli storici, nella metà del '400, ai tempi degli spagnoli, comunque dall'unità d'Italia in poi. E che, come l'araba fenice, è in grado di risorgere dalle sue ceneri. Cento arresti, ieri. Altri [illegible] non più di due mesi fa in Aspromonte. Le statistiche raccontano che nell'ultimo decennio [illegible] stati incarcerati per 'ndrangheta quasi 2 mila calabresi (su una popolazione regionale appena di due milioni di abitanti). Negli epici [illegible] dell'Antimafia - gli inizi dei '90 - [illegible] rapporto della Dia del 1993, fotografava [illegible] la Calabria: «La densità criminale della regione, nel rapporto tra affiliati e popolazione, [illegible] del 2,7%». Insomma, tre mafiosi ogni 100 abitanti.

Lo Stato, negli ultimi 20 anni non si è mai tirato indietro nel contrastare questo fenomeno, eppure la 'ndrangheta continua a «rigenerarsi». Già nell'87, l'Antimafia segnalava: «La 'ndrangheta ha raggiunto un [illegible]vello di pericolosità e sviluppo simile alla mafia». Nella relazione 2003 i commissari [illegible] San Macuto scrivono: «Sarebbe un errore imperdonabile ritenere che con i capi in carcere l'organizzazione [illegible] allo sbando». E [illegible]: «La versatilità che contraddistingue la 'ndrangheta [illegible] tale da consentirle di continuare la [illegible] lenta ma inesorabile espansione». Colpisce, nella lettura delle relazioni istituzionali - Dia, commissione Antimafia, Procura nazionale antimafia, Viminale - ritrovare sempre gli stessi nomi, gli stessi clan, anzi «'ndrine», al centro delle attività criminali: Piromalli, Pesce, Morabito, Mazzaferro, De Stefano, Nirta, Barbaro, Mancuso.

Nel «Rapporto Italia 200[illegible]» che l'Eurispes presenterà domani c'è un capitolo dedicato alla «Malavita holding», e ampio spazio al suo interno è dedicato proprio alla Calabria: «La 'ndrangheta, come le altre cupole, ha mostrato di sapersi rinnovare e di riuscire a riorganizzare piuttosto rapidamente le proprie attività criminali sul territorio, dopo ogni imponente operazione compiuta dalle forze dell'ordine, principalmente attraverso [illegible] disponibilità di ingenti capitali di cui dispone». E ancora: «La 'ndrangheta sembra possedere una rinnovata capacità di attrarre giovani leve nel proprio giro».

Il «segreto» del [illegible] della mafia calabrese, sta, secondo Enzo Macrì, sostituto procuratore nazionale antimafia, nel sapere coniugare «tradizione e modernità». Per tradizione, spiega Ma[illegible], «si deve intendere le sue origini»: «La 'ndrangheta è un'organizzazione a carattere familiare, e per questo impermeabile al fenomeno del pentitismo, regolata da codici e regole di affiliazione antichi, che sopravvivono al trascorrere del tempo». Prosegue il magistrato: «La modernità sta nella sua capacità di organizzare gli affari».

Oggi gli affari ruotano attorno al business della droga, del traffico di cocaina, come l'operazione «Decollo» dimostra. Le cifre del «Rapporto Italia 2004» sono impressionanti: «Ammonta a quasi 100 miliardi di euro il giro d'affari delle "quattro cupole" italiane previsto per il 2004». Le quattro cupole - Cosa nostra, 'ndrangheta, camorra e la mafia pugliese - possono contare così su «un fatturato "fuorilegge" pari [illegible] 9,5% del prodotto interno lordo stimato, per l'anno in esame, in circa 1.052 miliardi di euro». Interessante la classifica per settori «produttivi»: la 'ndrangheta è prima per quanto riguarda il traffico di droga (22.340 milioni di euro); seconda per estorsione e usura (4.116); terza per gli appalti pubblici (4.703); prima per la prostituzione e traffico di armi (2.352 milioni a testa).

E' finito il tempo dell'Anonima calabrese, dell'Aspromonte che custodiva i sequestrati, dei Paul Getty junior e dei Casella. Dal '69 all'89 in Italia vi furono 620 sequestri di persona: di questi, ben 114 si [illegible] in Calabria, e almeno un'altra novantina furono gestiti da calabresi. Complessivamente, l'Anoni[illegible] sequestri fatturò 400 miliardi di lire. E' alle spalle la stagione drammatica delle guerre di mafia, degli omicidi politici eccellenti - quello dell'ex presidente delle Ferrovie dello Stato, Ludovico Ligato, ucciso il 27 agosto '89, o del magistrato della Cassazione, Antonio Scopelliti, che doveva sostenere l'accusa [illegible] maxiprocesso di Falcone e Borsellino, nell'estate '91 - della mattanza di Taurianova, il piccolo centro della piana di Gioia Tauro, dove [illegible] maggio '91, [illegible] un agguato furono uccise quattro persone. Una testa si staccò dal collo [illegible] una delle vittime, e la cronaca ricorda che quella testa rotolò per terra e fu presa a calci. Oggi, la 'ndrangheta fa affari [illegible] la droga. E uno degli snodi di transito della «merce» è il porto di Gioia Tauro. La storia giudiziaria racconta che, quando si stava per costruire [illegible] porto, nella metà del decennio passato, un emissario della cosca Piromalli andò a Milano a trattare con l'impresa: «Sappiate che noi rappresentia[illegible] [illegible] passato, il presente, il futuro».



Alle Fs Ciucci, Varazzani o Colao?

Nuovi vertici delle Fs saranno nominati probabilmente oggi. Il Consiglio dei ministri dovrebbe infatti procedere al [illegible] della dirigenza che ha terminato il [illegible] mandato [illegible] 14 dicembre. La rosa dei candidati sembra ormai ristretta su tre nomi: in pole position figura l'attuale presidente della Società ponte dello Stretto di Messina, Italo Ciucci, seguito da Massimo Varazzani, ex presidente Enav e da Vittorio Colao, attuale ad di Vodafone.

MIB30	MIBTEL	NUMTEL	EURO / DOLLARO
28.201 (+0,27%)	20.901 (+0,18%)	1.567 (+1,16%)	1,2563 (1,2517)
G V L M M	G V L M M	G V L M M	G V L M M

Fatturato in crescita [illegible] Tod's

Cresce il fatturato consolidato di Tod's che, sulla base dei preliminari 2003 approvati ieri dal cda, si attesta [illegible] 387 milioni [illegible] (+8,1% a cambi costanti, +3,7 [illegible] cambi correnti). Tod's si conferma come il marchio principale del gruppo col 57,6% dei ricavi (213,7 milioni, +0,3%), mentre Hogan [illegible] al 23,3% (86,7 milioni, -4,3%) e Fay al 17,5% (64,9 milioni, +24,5%). In Asia e resto del mondo la crescita risulta del 41,2%.

CONFERMATO L 1%, MA SPARISCE IL RIFERIMENTO A UN LUNGO PERIODO DI TEMPO

La Fed non tocca i tassi però il rialzo si avvicina

Il dollaro riprende terreno sull'euro che torna sotto quota 1,25 Salgono le Borse europee, mentre Wall Street chiude in perdita

Vanni Cornero

Che la Federal Reserve lasciasse, [illegible] è avvenuto, i tassi di interesse fermi all'1% tutti se lo aspettavano. La sorpresa, invece, è stato il veder cancellata dal comunicato conclusivo sulla riunione del Federal open market committee, la frase: «i tassi resteranno bassi per un considerevole periodo di tempo». L'eliminazione delle parole «considerable time» potrebbe infatti, secondo la maggior parte degli analisti, lasciare intravvedere [illegible] aumento del [illegible] del denaro in [illegible] periodo più breve di quello sino ad ora considerato dai mercati finanziari. Questo nonostante il comunicato della Fed puntualiz[illegible] «Con l'inflazione ancora mol[illegible] bassa e un tasso di utilizzo degli impianti ancora lontano dall'ottimale, il Comitato ritiene di poter essere paziente prima di modificare il suo atteggiamento di politica monetaria».

Nel commento alla situazione economica degli Usa la Federal Reserve parla di un'economia in netta ripresa, grazie alla forte [illegible]tività e alla politica monetaria degli ultimi due anni: «I dati confermano - [illegible] il testo - che la produzione si sta espandendo rapidamente [illegible] sebbene le nuove [illegible] rimangano contenute, altri indicatori sembrano suggerire [illegible] miglioramento del mercato del lavoro». E anche il pericolo che [illegible] inneschi una spirale deflazionistica è lontano, tanto che i governatori dell'Open committe[illegible] sostengono: «La probabilità di una sgradita caduta dell'inflazione è diminuita negli ultimi mesi ed ora appare ugual[illegible] a quella di una crescita del costo della vita».

A questo punto il motivo principale della decisione di non muovere i tassi può essere individuato nella debolezza del mercato del lavoro, che in dicembre ha prodotto solo 1000 nuovi posti, a fronte di una crescita del Pil pari all'8,2%, nel terzo trimestre 2003. Un segno che il rilancio dell'economia non è ancora completo.

Intanto, annusando un rialzo dei tassi non più troppo lontano, il mercato dei titoli di stato Usa ha iniziato a registrare forti flessioni, mentre il dollaro ha ripreso decisamente forza sulle altre valute e, in particolare, nel rapporto con l'euro si è portato a 1,2475. Un sollievo per il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che proprio ieri, preoccupato dall'andamento della moneta unica negli ultimi tempi, aveva detto di sperare per il futuro in un cambio alla pari tra dollaro ed euro. In effetti dichiarazioni e appelli delle autorità politiche e finanziarie europee sulla necessità di intervenire per raffreddare il supereuro per evitare contraccolpi alla fragile ripresa economica dei Dodici si susseguono da giorni. L'ultimo in ordine di tempo è stato il ministro dell'economia tedesco Wolfgang Clement, secondo [illegible] quale la forza della valuta europea rischia di far saltare le previsioni di crescita della Germania, che, come gli altri Paesi dell'eurozona, potrebbe non più giovarsi dell'effetto compensativo prodotto dalla generale crescita del[illegible] domanda estera.

A questi timori, ancora una volta, la Bce ha risposto di non ritenere necessario frenare la corsa dell'euro nè con un taglio dei tassi di interesse, nè con vendita di valuta. Ma, secondo molti analisti, la Bce sa di non poter fare granchè da sola: una sua mossa isolata per riequilibrare i tassi di cambio servirebbe a poco, mentre per [illegible] validi risultati è necessario far gioco di squadra con le banche centrali di Stati Uniti e Giappone. Un'occasione che potrebbe essere offerta dalla prossima riunione del G7 in calendario per il 6 e 7 febbraio.

Sui mercati europei il recupero del dollaro ha rilanciato gli indici di Borsa: Londra ha chiu[illegible] in progresso dello 0,47%, Parigi dello 0,25%, Francoforte a +0,38%, Madrid a +0,69%, Milano guadagnava lo 0,27% e Amsterdam lo 0,64%. Wall Street, invece ha virato passando in negativo dopo le dichiarazioni della Fed: l'indice Dow Jones ha terminato la giornata a 10469,37 (-1,33) e il Nasdaq a 2077,37 (-1,83).

PRESIDENZA CONFINDUSTRIA [illegible]

La Calabria appoggia Montezemolo

«La disponibilità [illegible] Luca Cordero di Montezemolo a raccogliere gli inviti a candidarsi alla presidenza della Confindustria è un fatto estremamente positivo». È quanto hanno dichiarano i presidenti delle Associazioni Industriali di Cosenza Umberto De Rose e di Reggio Calabria Lillo Mauro. «In [illegible] fase di particolare disagio per l'economia - continuano i presidenti degli industriali calabresi- la figura, il prestigio e la storia imprenditoriale di Montezemolo rappresentano le diverse sfaccettature del sistema imprenditoriale del Paese». Umberto De Rose e Lillo Mauro si dichiarano convinti che il presidente della Ferrari saprebbe coinvolgere tutte le realtà della Confindustria in un progetto innovativo di [illegible]o dell'economia. Ovviamente anche l'associazione [illegible] Modena, [illegible] cui Montezemolo è stato fino a poco tempo fa presidente, appoggia il [illegible] Ferrari. Spiega [illegible] presidente Vittorio Fini: «Il presidente [illegible] gruppo Ferrari-Maserati ha certamente l'esperienza necessaria e le qualità giuste per guidare al meglio la più importante associazione degli imprenditori itali[illegible].



Il presidente della Fed, Alan Greenspan, potrebbe modificare il costo del denaro in tempi più brevi del previsto

SINDACATI POLEMICI

L'Istat: +2,2% le retribuzioni in dodici mesi

ROMA

Gli stipendi non tengono il passo con il costo della vita: lo conferma l'Istat segnalando che nel 2003 le retribuzioni contrattuali dei lavoratori dipendenti sono aumentate del 2,2% rispetto all'anno precedente, a fronte di un incremento del 2,6% dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi) e del 2,7% dei prezzi al consumo Nic (si tratta di due diversi indici calcolati dall'Istituto di statistica per valutare il carovita).

Nel solo mese di dicembre le retribuzioni hanno registrato una variazione positiva dello 0,2% su base congiunturale (cioè rispetto a novembre) e del 2,7% su base annua.

Molto negative le reazioni di sindacati e consumatori. La Cgil sottolinea le difficoltà per le famiglie che devono fare i conto con una «perdita [illegible] del potere d'acquisto» dei salari: «Le retribuzioni - afferma il segretario confederale Marigia Maulucci - nel 2003 sono state sotto l'inflazione di cinque decimi di punto, un dato peggiore rispetto allo 0,3% del 2002: è una situazione pesante che non può che peggiorare. Sono circa cinque milioni i lavoratori per i quali il contratto è scaduto: commercio, tessile, edilizia, banche, gomma plastica e interi comparti di lavoratori pubblici per i quali non ci sono le risorse nella Finanziaria».

«L'Istat pubblica i suoi dati solo per arricchire la propria biblioteca», è duro il commento del segretario confederale della Uil, Adriano Musi; a suo giudizio il confronto tra retribuzioni e inflazione è falsato ed edulcorato dal fatto che «nel paniere una casa incide sul reddito del cittadino solo per il 9%, quando tutti sappiamo che l'incidenza è assai maggiore».

«I dati Istat arrivano da Spirit, la sonda che si trova [illegible] Marte, tanto sono lontani dalla realtà», ha detto il vice segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini. Mentre per il presidente dell'Adusbef Elio Lannutti, che parla anche a nome dell'Intesa dei consumatori, «l'Istat continua a dare i numeri, a [illegible] servire la verità statistica che invece è un suo dovere: se fosse vero un aumento delle retribuzioni pari al 2,2% nel 2003 non [illegible] sarebbe verificata quella riduzione del potere d'acquisto e dei consumi che invece c'è stata lo scorso anno». [Ansa]

MOMENTO STORICO PER LA NEW ECONOMY, IN UN ANNO LA COMPAGNIA DEL SITO INTERNET DA -149 A +35 MILIONI DI DOLLARI

Il bazar di Amazon festeggia i primi profitti

NEW YORK

Per la cosiddetta new economy è un momento storico: Amazon, il bazar via Internet più famoso del mondo, ha annunciato ieri di aver chiuso i conti del 2003 facendo profitti. Frattanto torna all'utile Time Warner; annuncia conti in nero (ma in calo) anche Sony.

AMAZON. La società fondata da Jeff Bezos sembrava lanciatissima e prossima all'obiettivo negli Anni Novanta ma al volgere del millennio ha sofferto moltissimo per lo scoppio della bolla tecnologica (a cui peraltro è stata fra le poche Internet company a sopravvivere, insieme con eBay e Yahoo!) e grazie a un'attenta politica di contenimento dei costi è riuscita ad archiviare [illegible] 2003 con un utile netto pari a 35,3 milioni di dollari (corrispondente a 8 centesimi per azione), contro una perdita netta di 149,1 milioni di dollari (39 centesimi per azione) ancora nel 2002. I ricavi invece sono ammontati a 5,26 miliardi di dollari, in crescita del 34% rispetto ai 3,93 miliardi dell'anno precedente.

Sui buoni risultati di Amazon ha influito anche la debolezza del dollaro sui mercati valutari, che ha spinto le vendite all'estero senza danneggiare quelle sul mercato americano.

Time Warner torna agli utili nel 4° trimestre Sony sempre in attivo ma meno brillante

[illegible] Anche Time Warner, colosso mondiale dei media, torna all'utile nel quarto trimestre, segnando profitti per 638 milioni di dollari, ovvero 14 centesimi per azione. Nel corrispondente periodo dell'anno scorso aveva invece registrato un rosso di 44,9 miliardi di dollari, ovvero 10,04 cents per azione, su cui aveva pesato la svalutazione di alcune acquisizioni. Quanto ai ricavi, nell'ultimo scorcio del 2003 sono saliti del 6,4% a 10,9 miliardi di dollari, riflettendo una crescita in tutte le divisioni del gruppo eccetto America Online. La trimestrale non include i risultati di Warner Music Group che sta per essere venduta, per 2,6 miliardi di dollari, a una cordata di investitori guidata da Edgar Bronfman jr. Il gruppo si attende nel 2004 un utile operativo in crescita, con una percentuale che potrebbe essere «una cifra singola alta oppure una doppia cifra» (cioè vicina al 105 [illegible] superiore). Il chief executive officer Richard Parsons [illegible]detto di puntare ad acquisizioni, in particolare di sistemi via cavo.

SONY. Nel terzo trimestre del proprio esercizio Sony ha realizzato un calo degli utili netti del 26% a 92,6 miliardi di yen (circa 700 milioni di euro), a causa del rallentamento dei ricavi realizzati con la PlayStation2 [illegible] del fatturato in calo nella divisione cinema. I ricavi complessivi hanno segnato un progresso dello 0,7% a 2310 miliardi di yen (17,4 miliardi di euro). Il gigante giapponese nell'elettronica di consumo ha rivisto al rialzo del 10 per cento le stime [illegible]gli utili a fine esercizio. [Ansa-Apcom]

I COMMISSARI: SERVONO 10 MILIONI PER PROSEGUIRE L'ATTIVITA'. MIGLIORANO I CONTI DI DEL MONTE ITALIA

«Cirio, primi rimborsi entro il 2004»

Presentato il piano cessioni. Arrivate 53 offerte

Federico Monga

La Cirio [illegible] venduta a pezzi. Le offerte non mancano: dallo scorso agosto sono pervenute 53 manifestazioni di interesse. I commissari straordinari però non hanno ricevuto nessuna richiesta per l'acquisto di tutto il gruppo. Dopo sei mesi [illegible] duro lavoro Luigi Farenga, Mario Resca e Attilio Zimatore [illegible] hanno reso pubblico il piano di dismissioni. Il tono del documento è grave: «bisogna fare in fretta ...la previsione sulla soddisfazione dei creditori allo stato delle cose risulta estremamente difficile se non arbitraria». Anche perché in tutto questo tempo non [illegible] è riusciti a sbrogliare [illegible] matassa delle garanzie infragruppo, definita nel documento un «ostacolo insormontabile» e utilizzata per coprire debiti e «ottenere risorse finanziarie fresche». Commentando il piano, Resca ha poi lasciato intravedere qualche speranza in più per i creditori: «Speriamo di chiudere le prime cessioni entro l'estate e di soddisfare parte dei creditori, compresa una prima tranche agli obbligazionisti, entro la fine dell'anno». Sul fronte industriale l'azienda continua comunque ad essere «solida» e potrebbe cominciare anche a superare le difficoltà di bilancio già da quest'anno.

LE OFFERTE. Le manifestazioni per le attività del settore agroalimentare sono 49, quattro per i prodotti della detergenza (Bombril) e le partecipazioni minori. Per la Cirio-Del Monte su 12 offerte si è fatta avanti [illegible] sola cordata italiana, «un gruppo di soggetti industriali operanti nel settore alimentare». Interessati ai marchi Cirio e De Rica sono invece prevalentemente soggetti industriali italiani «di medio-grandi dimensioni» sempre del settore alimentare. I commissari straordinari chiedono al futuro compratore due anni di garanzie sul mantenimento dell'occupazione e degli impianti industriali.

UN ANNO DI TEMPO. La legge sull'amministrazione straordinaria fissa in un anno il termine per le [illegible], a partire dal dicembre [illegible]. I commissari straordinari del gruppo Cirio hanno individuato tre «complessi aziendali» da cedere come entità singole: Cirio-De Rica (tutte le attività italiane e alcune europee), Del Monte (produzione e distribuzione in Europa e Africa) e la partecipazione del 39,9% in Del Monte Pacific che produce e commercializza ananas.

I CONTI IN ITALIA. Cirio Del Monte Italia potrebbe tornare in positivo già il prossimo anno. La stima di fatturato preconsuntivo per il 2003 è di 166,1 milioni, in calo del 28% dall'anno precedente. L'Ebitda è previsto negativo per 3 milioni e il risultato netto è calcolato a meno 33,1 milioni, da 45,5 del 2002. Per il 2004, le stime di budget prevedono un fatturato che torna a salire a 190,8 milioni, l'ebitda nuovamente positivo a 9,3 milioni e una perdita netta di [illegible],5 milioni. [illegible] gruppo ha comunque bisogno di reperire circa 10 milioni di euro per la prosecuzione delle proprie attività [illegible] attesa delle cessioni, anche «se la parte italiana si autofinanzia».

[illegible] I commissari hanno presentato anche una simulazione di un ipotetico piano rimborsi. Se si volessero soddisfare tutti i creditori diretti della Cirio Del Monte Italia occorrerebbe «un incasso complessivo dalla liquidazione dell'attivo pari a circa 310 milioni di euro». Se Cirio Del Monte Italia dovesse invece onorare integralmente i 500 milioni che fanno da garanzia ai bond emessi dal gruppo, «i creditori diretti chirografari potrebbero essere soddisfatti con una percentuale molto inferiore, nell'ordine del 35%». Il documento ritiene anche possibile una «combinazione intermedia» fra le 2 ipotesi di rimborso. Per gli azionisti le prospettive sono più complicate. Il popolo dei bond invece potrebbe avere qualche informazione più circostanziata dal prossimo settembre.

[illegible] PROGETTI [illegible] E-GOVERNMENT

Stanca: il pc non è più un tabù

■ Anche per le casalinghe e i pensionati l'uso del personal computer [illegible] dovrà più rappresentare un tabù. Parola [illegible] [illegible] per l'Innovazione Tecnologica, [illegible] Stanca, che, [illegible] la prima fase dell'e-government, punta ora ad avvicinare al computer anche i più restii. In cantiere [illegible] un progetto tv con la Rai, sul modello della famosa trasmissione «Non è mai troppo [illegible]di» condotta negli [illegible] '60 [illegible] maestro Alberto Manzi, per alfabetizzare [illegible] gli italiani, [illegible] questa volta all'uso [illegible] Internet [illegible] delle [illegible] tecnologie. Stanca, che ieri ha partecipato [illegible] un convegno organizzato dal gruppo AdnKronos, ha annunciato, quindi, che saranno lanciati alcuni progetti di e-government per rendere disponibili servizi anche attraverso [illegible] tv digitale. «Con il portale metropolisinfo.it - ha detto Massimo Marcozzi, amministratore delegato [illegible] gruppo Adn Kronos-Gmc - il gruppo [illegible] messo a disposizione delle [illegible] locali la propria esperienza nel campo delle tecnologie digitali, dell'informazione e [illegible] comunicazione. Siamo consapevoli che l'azione [illegible] sta realizzando il ministero per l'Innovazione e le Tecnologie rappresenta per dimensioni finanziarie e capillarità territoriale il maggior intervento mai effettuato per la modernizzazione tecnologica della p.a. nella storia del nostro Paese: ci piace pensare che con [illegible] dovute proporzioni, anche noi, [illegible] il nostro progetto, ne siamo parte».

■ **VODAFONE A 20,6 MILIONI**
Nel terzo trimestre a fine dicembre del 2003/04 Vodafone ha registrato in Italia un aumento di 660 mila clienti rispetto a settembre a 20.642.000 c[illegible] [illegible] ricavo medio per utente) in crescita da 366 a 369 euro. L'incidenza [illegible] ricavi da «sms e dati» sui ricavi da servizi nei 12 mesi è pari al 12,7%.

■ **ENI-REPSOL IN ARABIA**
Un consorzio tra [illegible]agnie petrolifere, formato dall'italiana Eni e la spagnola Repsol, ha vinto una gara d'appalto per l'esplorazione e la produzione di gas naturale in Arabia Saudita.

■ **ALLIANZ SUBALPINA [illegible]**
Allianz Subalpina (gruppo Ras) ha registrato nel [illegible] una raccolta premi di 984,2 milioni, in incremento del 7,7% sul 2002. Per i rami auto l'aumento è dell'1% a 431 milioni, i rami vita hanno invece segnato premi per 343,6 milioni (+20,3%). Per l'esercizio è atteso [illegible] miglioramento interessante dell'utile netto».

■ **GENIALLOYD, PREMI +53%**
Genialloyd, la compagnia di vendita diretta del gruppo Ras, ha chiuso il 2003 con un utile netto pari a 3,46 milioni di euro, dopo aver raggiunto [illegible] break-even nel 2002. La raccolta premi è stata pari a 170 milioni di euro (+53,7%).

■ **INDICE PREZZI COOP**
L'inflazione [illegible] [illegible] riesce a tradurre l'andamento reale del costo della vita in Italia e per questo la Coop si inventa un nuovo indice dei prezzi al consumo. Lo ha presentato ieri a Milano il presidente di Coop Italia, Vincenzo Tassinari. Nel 2003 le vendite di Coop Italia hanno sfiorato gli 11 miliardi di euro (+12,3%), mentre l'aumento dei prezzi all'interno della rete Coop è stato dell'1,3%.

DOPO NOVE ANNI

Lombardini lascia il vertice della Novara

NOVARA

Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare di Novara S.p.A., lascia l'incarico dopo nove anni. Il Consiglio d'amministrazione del Banco Popolare di Verona e Novara (la capogruppo [illegible] cui Bpn fa parte) ha deliberato infatti di avviare l'iter per l'avvicendamento di Lombardini e si è riservato, alla luce delle indicazioni che emergeranno dal Comitato nomine, di individuare un sostituto «che sia in grado di interpretare - dice la nota - lo stretto legame tra la Banca di Novara e il suo territorio». Lombardini, che fra pochi mesi compirà 80 anni, continuerà a rivestire nella capogruppo, presieduta da Carlo Fratta Pasini, la carica di vicepresidente vicario.

La notizia, improvvisa, è rimbalzata ieri a Piazza Affari e ha determinato [illegible] rialzo [illegible] titolo (+1,12) della Superpopolare nata un anno e mezzo fa dalla fusione tra i due istituti di credito. La procedura per l'avvicendamento potrebbe essere conclusa entro tre-quattro settimane, lasciando al Comitato nomine il compito di indicare un nuovo presidente, che per statuto dovrà essere scelto tra una rosa di novaresi. La decisione del Cda, presa martedì sera al termine della riunione settimanale, anticiperebbe di un anno [illegible] scadenza naturale sulla poltrona della controllata. Siro Lombardini, docente, economista, ex ministro, era arrivato a Novara nel 1995 in uno [illegible] momenti più difficili e drammatici della storia della Banca Popolare [illegible] Novara, con il compito di risanare il bilancio e traghettare il blasonato istituto [illegible] verso la solidità, che preludesse [illegible] un matrimonio. Dopo molti approcci, la scelta del partner era caduta sulla «Verona» [illegible] Carlo Fratta Pasini: le due banche nel 2002 avevano dato vita alla Superpopolare italiana, mantenendo tuttavia un forte radicamento sul territorio. La decisione dell'avvicendamento ha colto [illegible] sorpresa ma dai vertici della Popolare di Novara si osserva che è maturata [illegible] piena condivisione e che [illegible] rapporti delle due banche [illegible] ottimi e rimarranno tali, così come sarà preservata l'auto[illegible].

[g. f. q.]


GHIA
È arrivata la nuova FordFocusC-MAX Ghia.
Aspirate al massimo.
Focus C-MAX



IL PUNTO SUI MERCATI

Fuochi d'artificio tecnologici

CAUTO rialzo per Piazza Affari dove gli [illegible] stati selettivi. Il [illegible] ha guadagnato lo 0,18% a 20.901 punti, il Mib30 lo 0,27% a 28.201 punti e lo S&P/Mib lo 0,24% a 28.308 punti: tutti ritoccano i record di quest'anno. Scambi record (211 milioni di pezzi pari al 2,5% del capitale) e nuovi massimi da settembre 2002 per Finmeccanica (+6,65% a 0,704 euro). A spingere il titolo, commentano gli operatori, il «buy» di Merrill Lynch che ha alzato il suo target a 0,91 euro sulle attese per l'uscita da Stm (+0,39% a 22,94 euro), e per la creazione di Finmeccanica2. Si è subito rialzata dopo lo scivolone della vigilia eBiscom con un balzo in avanti del 3,08% a 48,83 euro, favorito anche da un contratto col ministero della Difesa. Fuochi d'artificio per Tc Sistema (+29,03% a 4,13 euro) per la quale è stata inibita l'immissione di proposte di negoziazione al meglio al prezzo d'asta e Tecnodiffusione (+29,03% a 2 euro) che da lunedì è trattata in un'unica fase d'asta dalle 8 alle 17.40 con il divieto di immettere proposte di negoziazione senza limiti di prezzo. Tiscali ha guadagnato lo 0,85% a 5,32 euro. In luce anche Datalogic (+8,24% a 18,22 euro), Chl (+5,66% a 0,7 euro). Deboli Cdc (-1,14% a 9,2 euro) e Nts (-1,30% a 7,9 euro). Dopo l'annuncio nella vigilia dei risultati 2003 e del prossimo lancio di una emissione obbligazionaria tra i 500 milioni ed il miliardo di euro, Enel è salita dell'1,57% a 5,82 euro. Denaro su Mediobanca che ha guadagnato il 2,35% a 9,66 euro. In leggero rialzo San Paolo Imi (+0,2% a 11,07). Pesante Capitalia (-2,04% a 2,59 euro). Telecom ha chiuso la seduta poco variata (+0,20% a 2,55 euro). Chiude in rialzo dello 0,86% a 11 euro Autogrill dopo che la società ha smentito la vendita dei punti di ristoro in autostrada. [r.e.s.]

Amsterdam (Aex) 359.23 (+0.64); Bruxelles (Bel 20) 2398.21 (+0.25); Francoforte (Dax Xetra) 4150.24 (+0.38); Hong Kong (Hang Seng) 13431.78 (-2.40); Londra (Ftse 100) 4468.10 (+0.47); Madrid (Ibex 35) 8116.40 (+0.69); Parigi (Cac 40) 3706.79 (+0.25); Sydney (AllOrd) 3292.20 (-0.98); Tokio (Nikkei) 10852.47 (-0.69); Zurigo (Smi) 5803.30 (+0.22); New York (Dow Jones) 10468.37 (-1.33); Nasdaq 2077.37 (-1.83).

Meliaurora 1.110; P Crotone 17.400; P Ravenna 23.500; P Vicenza 46.000.

Warrant: [illegible] Warrant con quotazione.

Periodo	[illegible]	Lettera %
1 sett	2,0770	2,1056
1 mese	2,0740	2,1028
2 mesi	2,0740	2,1028
3 mesi	2,0700	2,1060
4 mesi	[illegible]	2,1139
5 mesi	2,0880	2,1170
6 mesi	2,0950	2,1241
7 mesi	2,1030	2,1322
8 mesi	2,1140	2,1433
9 mesi	2,1270	2,1565
10 mesi	2,1430	2,1727
11 mesi	2,1620	2,1920
12 mesi	2,1830	2,2133

	Lire
Sterlina (v.c.)	73,440 - 83,630
Sterlina (n.c.)	73,360 - 85,220
Sterlina (post.74)	73,750 - 83,670
Marengo Italiano	60,170 - 73,050
Marengo Svizzero	57,840 - 70,750
Marengo Francese	57,840 - 70,240
Marengo Belga	57,840 - 70,240
Marengo Austriaco	57,840 - 68,800
20 Marchi	70,750 - 80,570
10 Dollari liberty	186,250 - 253,000
10 Dollari indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 470,690
4 Ducati Austria	162,170 - 185,920
100 Corone Austria	373,160 - 325,370
100 Pesos Cile	185,920 - 201,430
Krugerrand	364,370 - 379,830
50 Pesos Messico	366,540 - 481,300

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: [illegible] dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro [illegible]

OBBLIGAZIONI 28-01-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-2004




IL MATERASSO........
NON TI DEVE STRESSARE... DEVE FARTI RIPOSARE
permaflex
IL FAMOSO MATERASSO
MISTER FLEX
• Molleggio in acciaio ad alta resistenza
• Fasce perimetrali anti affossamento
• Rivestimento in fibra anallergica
• Imbottitura anallergica
• Molleggio boxato
• Fasce perimetrali antiaffossamento
• Lato estivo in puro cotone
• Molleggio in acciaio ad alta resistenza
• Lato invernale in pura lana vergine
• Struttura portante in puro lattice
• Sostegno anatomico
• 7 di accoglimento differenziato
€ 130,00 Iva compresa
• Molleggio biconico antisfondamento
• Lato invernale in calda lana Merinos
• Lato estivo in fresco cotone
€ 90,00 Iva compresa
• Con areatori per purificazione interna
• Rinforzato
• Lastronato in gomma indeformabile
€ 125,00 Iva compresa
• Terapeutico ortopedico
• Anallergico
• Traspirante
€ 675,00 Iva compresa
• Anima in pura schiuma di lattice 100%
• Lato invernale in calda lana bianca
• Lato estivo in fresco cotone. Anallergico
NEL NOSTRO CENTRO SPECIALIZZATO
ABBIAMO CREATO PER VOI UNA COMODA ZONA
"PROVA
TROVERETE IL MEGLIO PROVANDOLO DI PERSONA
€ 215,00 Iva compresa
€ 855,00 Iva compresa Motorizzata!!
€ 70,00 Iva compresa
€ 165,00 Iva compresa
APERTO ANCHE LA DOMENICA
MOBIL STORE
Via Aprile, 161 (TO) - Tel. 011
MOBIL STORE AL PALAZZO BLU

Associazione Scuole Tecniche San Carlo

C. F. P. " Gabriele Capello "

Programma Eventi 30/01/04 - 01/02/04

Venerdì 30/01/2004

Ore 9:00-12:00 / 15:00-17:00 / 20:00-22:00
Giornata a Porte Aperte "Pensare con le mani" riservata a Scuole, Artigiani e Cittadini.

Ore 20:30-22:30
Seminario di Capodopera, rivista quadrimestrale d'arte e Artigianato, edita dalle Scuole San Carlo.
"Le Tecniche Fotografiche dell'800"
Presentazione di alcune tecniche fotografiche del 1800 (ferrotipia, dagherrotipia, ecc.) con immagini d'epoca originali.
Relatore: Laura Danna, *collezionista e Presidente dell'Associazione per la Fotografia Storica di Torino*

Sabato 31/01/2004

Ore 9:00-12:00
Giornata a Porte Aperte "Pensare con le mani" riservata a Scuole, Artigiani e Cittadini.

Domenica 01/02/2004

Ore 14:30-19:30
Giornata a Porte Aperte "Pensare con le mani" riservata a Scuole, Artigiani e Cittadini.

Ore 16:00
Manifestazione Conclusiva
Scuole Tecniche San Carlo - Settore Moda Ilda Bianciotto
Sfilata di Moda Storica (Abiti della Collezione Ilda Bianciotto)

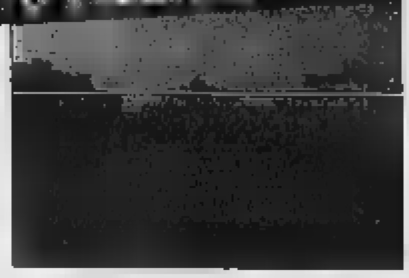
Inaugurazione nuova sede

Via Pergolesi 119 Torino

Fondi e SICAV

FONDI D'INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA



7-8 Febbraio 2004

NOZZE DA SOGNO
Palazzina di Caccia di Stupinigi

GUIDASPOSI NEWS

NOTIZIE FRESCHE PER GLI SPOSI



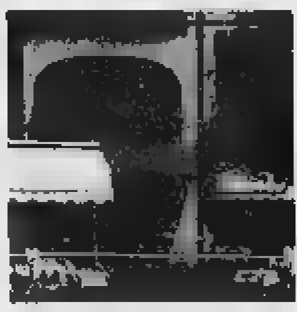
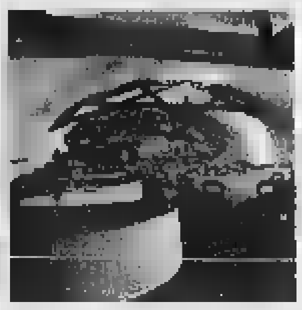
RICHIEDETE LE NUOVE EDIZIONI 2004

È arrivata la nuova rivista: la vuoi anche tu?

RISTORANTE
Jet Hotel Antica Zecca
Via della Zecca, 9
CASELLE T.SE (TO)
Tel. 011.9961403
011.9913733
Fax 011.9961544
www.anticazecca.it - www.jet-hotel.com

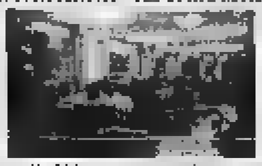
In omaggio agli sposi la camera matrimoniale

Saloni appena ristrutturati. Aria condizionata. Caminetti. Pianoforti. A pochi Km da Torino, immerso nel verde, sorge l'ex zecca, edificio del '500 ristilato con stile ed eleganza.

Coperti 735
Composizione delle sale (1x80); (1x125); (1x100); (1x170); (1x220); (1x40)
Coperti Buffet in giardino
Parcheggio Privato (300 posti)
Prezzo Da 50,00 Euro
Responsabile Sergio e Marco Vai

RISTORANTE
Le Pigne
Via Fraineito, 54 - 10050 COAZZE (TO)
Tel. 011.933.97.07 - Fax 011.934.09.84



Saloni (1x100) (1x40) (1x230) (1x130)
Prezzo Da 50 Euro a 60 Euro
Responsabile Walter e Orazio
Nel cuore di Coazze, immerso in 60.000 mq di parco sorge il ristorante Le Pigne, raffinato locale per le tue cerimonie.

RISTORANTE
Senna Bianca
V. Giaveno, 69 - 10051 AVIGLIANA (To)
Tel. 011.9369199 - Fax 011.9369190



Saloni (1x180) (1x120) (1x200)
Prezzo Da 38,00 a 60,00 Euro
Responsabile Piero
Musica compresa (eccetto S.I.A.E.). Locale stupendo, circondato da uno splendido parco naturale.

RISTORANTE
Centro
Via V. Emanuele, 8 - 10060 CERCENASCO (TO)
Tel. 011.980.92.47-980.93.18



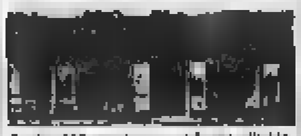
Saloni (1x230) (1x85) (1x30)
Prezzo Da 34 Euro a 50 Euro
Responsabile Sandra - Fernando
In un paesino tranquillo a 30 Km. da Torino, accanto ad una suggestiva chiesa del '700 e vicino al Castello di Macello, il ristorante Centro sarà lieto di ospitare il Vostro matrimonio.

RISTORANTE
I Due Briganti
Via Roma, 89 1002 di Torino
Tel.



Saloni 2 sale per 160 posti complessivi
Prezzo Da 39 Euro a 53 Euro
Responsabile Marina e Alfredo
Un ristorante raffinato nel verde delle colline alle porte dell'Astigiano, che sa offrire ai suoi clienti, accanto l'affermata e esperienza, una cucina genuina.

ABITI DA SPOSO
De Benedetti
Via Milano, 7 - Torino
Tel. 011/436.72.14



Da oltre 100 anni siamo specializzati nell'abbigliamento Uomo per cerimonia. Dal classico alle nuove proposte, potremo soddisfare ogni esigenza dello Sposo e del Suo seguito con un completo assortimento di abiti e accessori. Nostro piacere e vanto sarà contribuire, con la nostra esperienza, alla buona riuscita del Vostro matrimonio. Al giusto prezzo!

FOTO e VIDEO
Fotostudio Vip
Via F. S. Cabrini, 12 - 10135 TORINO
Tel. 380.35.42.401 - 380.35.42.376



SERVIZI OFFERTI: Noleggio auto. Preventivi personalizzati su appuntamento. Montaggio accurato e personalizzato dell'album. Disponibilità a qualunque richiesta. Stampa 8/31 e mono.
PROMOZIONE: 2 + 3 , in alternativa 1 poster in tela

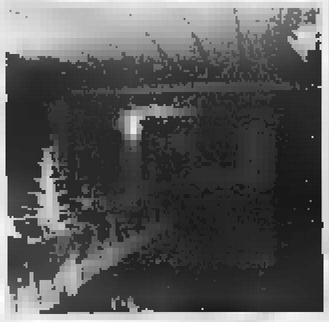
LISTE NOZZE
Margiotta
Via Nizza, 89 c - 10141 TORINO
Tel. 011.33.26.67 - Fax 011.33.26.67

NOME DEL RESPONSABILE: Saverio
ORARIO DI APERTURA: 9.20-13 / 15.45-19.30
DI
RAPPRESENTATE:
Alessi, Nason, Nuda, Sambonet, Legnolina
ESPOSIZIONE DELLA LISTA:
Personalizzata sui tavoli
CONSEGNE: Sì
BUONO
10% sul valore della lista. Acquistando le bomboniere 10% di sconto.
NOTE: Professionalità e cortesia al servizio degli sposi anche in orari "non di negozio".



RISTORANTE
Hotel Royal
C.so Regina Margherita, 249
10144 TORINO
Tel. 011.4376777 - Fax
www.hotelroyal.to

Omaggio delle fedi nuziali.
Sposi ospiti al banchetto.



Coperti 20 a 600 posti
Prezzo Da 31,00 Euro
Responsabile Lalla Rovo
Aria condizionata. Servizio Catering.
Ampio parcheggio e garage privati.
Elegante e raffinato arredamento neoclassico. Giardino d'inverno con pavimento in cotto antico e sassi d'Assisi.
CAMERA IN OMAGGIO AGLI SPOSI



GUIDASPOSI COLLECTION

Le più belle collezioni di abiti da sposa e sposo proposte dagli ateliers e sartorie della tua città in una prestigiosa rivista con tutte le informazioni per l'organizzazione di un matrimonio da favola.

GRATIS!!

Vieni a ritirare la tua copia a:

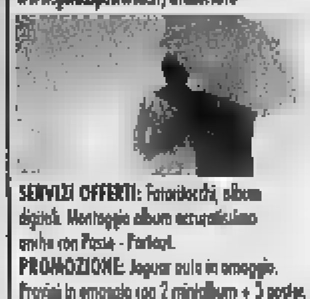


RISTORANTE
Antichi Sapori
V.le Lasego, 22 - 10086 Rivarolo C.se
Tel. 0124.425744



Saloni (1X250) (1x30) (1x100) (1x12)
Prezzo Da 38,00 Euro
Responsabili Domenico Tomasi e Loredana Dolce

FOTO e VIDEO
Atelier Foto
Via Torino, 29 - Nichelino (To)
Tel. 011.605.24.41
www.guidasposiweb.it/atelierfoto



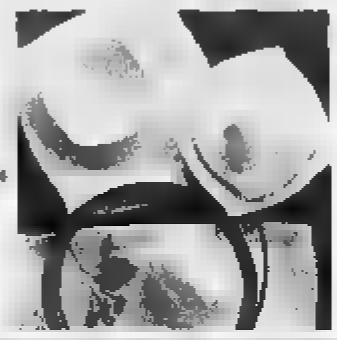
SERVIZI OFFERTI: Fotoritocchi, album digitali. Montaggio album accuratissimo anche con Posa - Fotoset.
PROMOZIONE: Jaguar auto in omaggio. Provini in omaggio con 2 minialbum + 3 poster.

LISTE NOZZE
Brondolo
La Casa degli Sposi
Via Borgaro, 70 - 10149 Torino
Tel. 011.216.59.20

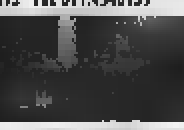
La lista nozze del vostro cuore vi aspetta da Brondolo. Un nuovo show - room con tutti i prodotti per la vostra nuova casa, piccoli e grandi elettrodomestici, porcellane, cristalleria, argenti, prodotti Foppa Pedretti e Thun. Comprare non vuole costrizioni, per questo Brondolo non vi obbliga a terminare la lista nozze. E l'amore vuole belle sorprese: per questo

SE CERCATE UNA LISTA NOZZE DI CUI INNAMORARVI, DITE "SÌ" A BRONDOLO.

LISTA NOZZE AMORE MIO



RISTORANTE
Il Reale
C.so Garibaldi, 153/a - 10078 Venaria Reale
Tel. 011.4530413 - Fax 011.4540935



Saloni (1X90) (1X40) (1X10)
Prezzo Da 39,00 Euro
Responsabile Francesco Longo
Locale di Categoria Lusso con aria condizionata, caratterizzato da particolari architettonici di assoluto valore e pregio, enoteca climatizzata interna, pianoforte Petrof per sottofondo musicale.

FOTO e VIDEO
Ideal
Via Nostelone, 17 - 10136 TORINO
011.329.98.94 - www.guidasposiweb.it/idealfoto



SERVIZI OFFERTI: Si personalizza il servizio sulla base delle esigenze della coppia. Lavorazioni a mano. Fotomontaggio ed elaborazioni grafiche.
PROMOZIONE: 2 Mini album + 3 poster 50x70, in alternativa 1 poster in tela.

RISTORANTE
Rosa d'Oro
V.le Medici del Vascello, 2 - 10040 DRUENTO (TO)
Tel. 011.984.66.75 - Fax 011.984.43.83



Saloni (1X130) (1X300)
Prezzo ,00 Euro
Responsabile Mauro - Walter - Massimo
Aria condizionata, servizio di baby sitter, servizi per disabili, fasciatoio per neonati. Possibile riservare locale per una unica cerimonia, (gratuitamente per i ricevimenti rinfreschi).

FIORISTA
L'Angolo Fiorito
Via XXV Aprile, 29
10042 Nichelino (To) - Tel. 011.6270082

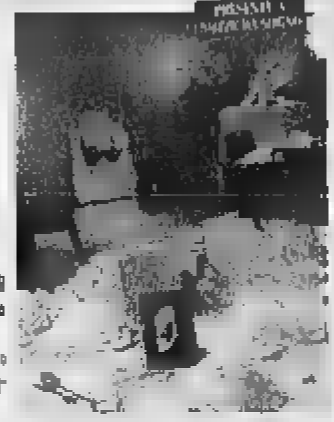


Piante, Addobbi Chiese, Architettura floreale

RISTORANTE
Teorema
Strada del Fortino, 34/bis
10152 O
Tel. 011.5217953 - 011.5217757

Coperti Sala da 20 a 500 posti
Prezzo Da 45,00 Euro
Responsabile Ivano Donegatti

Sette con Idromassaggio in omaggio agli sposi. Locale di nuova apertura adatto a soddisfare ogni vostra esigenza.
A pochi passi dal centro di Torino un giusto connubio di tradizione, innovazione e suggestioni internazionali.



ABITI DA SPOSI
Pami Pral



Via Vittorio Emanuele, 43 - 10023 CHIERI
Tel. 011.9415330
Via Valdellatorre, 233 - 10091 ALPIGNANO
Tel. 011.9671563
Piazza Garibaldi, 11 - 18012 BORDIGHERA
Tel. 0184.260780

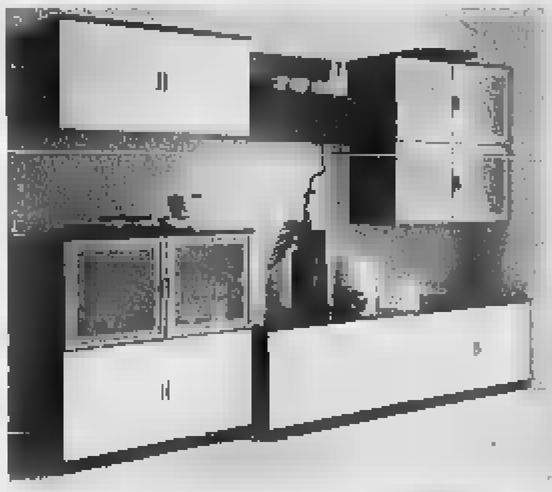
FOTO e VIDEO
Thema Foto
Via Stradella, 68/D - 10147 TORINO
Tel./Fax 011.29.01.84



SERVIZI OFFERTI: Professionalità certificata da un marchio noto e affermato da 20 anni. Ogni singolo servizio viene creato e realizzato in base alle richieste ed ai desideri della coppia.
PROMOZIONE: Poster in tela (50x70) per gli sposi + 2 poster (40x50) per i genitori.

Per l'invio delle pubblicazioni della collana GUIDASPOSI, o per scaricare l'invito GRATUITO a Nozze da Sogno collegati su internet al sito:

www.guidasposiweb.it



Parete soggiorn minimalista si nota il corpo avanzato a gli elementi pensili. Componibile secondo le vostre esigenze. Come foto, misure L.270 P.55/40

€ 749* 18 rate da € 41,61 senza interessi



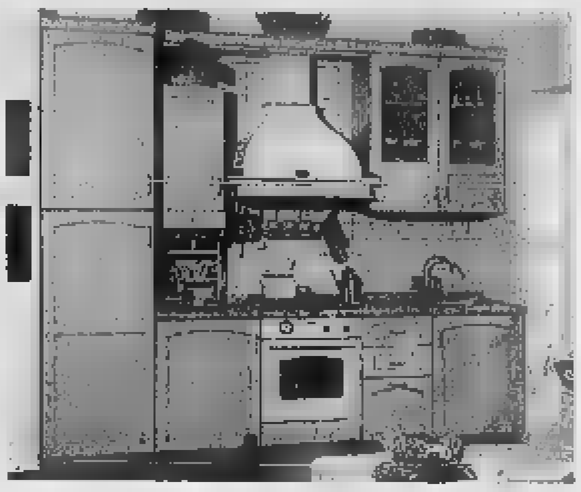
Cucina con pensili alti, completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE. Composizione lineare come foto, misure 270x60xH240

€ 1.916* PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE



Cucina a saponetta levigata sui raccordi e rivestita in polimerico massima resistenza; struttura in tinta ciliegio e ante a disponibili in 5 colori completa di frigo-congelatore 320 lt, forno multifunzione, piano cottura e lavastoviglie Candy, misure ml 3xH240

€ 2.083* PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE 18 rate da € 115,70 senza interessi



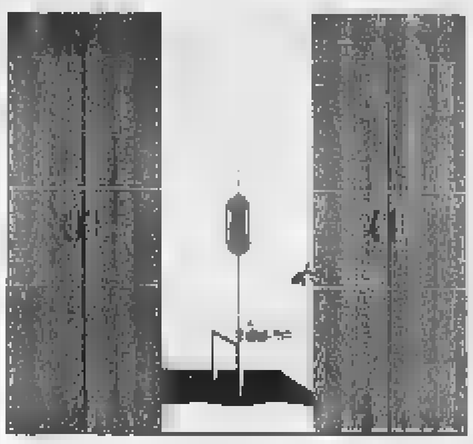
Cucina romanticadisponibile in 8 colori, completa di elettrodomestici frigo-freezer, forno statico e piano cottura. Composizione completa come fot, misura cm 285x60xH240

€ 1.899* 18 rate da € 105,50 senza interessi

TUTTO A TASSO ZERO.

TANTE PROPOSTE CON PAGAMENTO IN 18 COMODE RATE A TASSO ZERO.

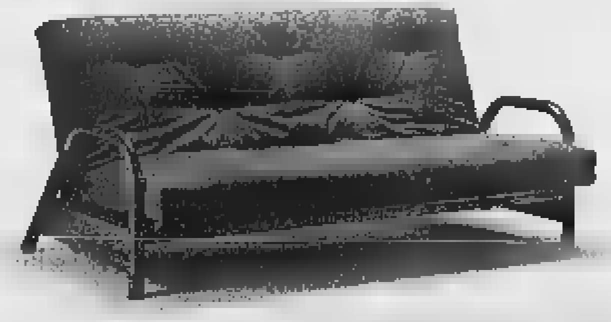
Fantastica Promozione



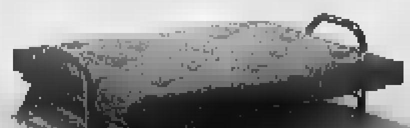
Armadio 6 ante nella finitura noce o bianca, misure cm L.270 P.58 H.247

€ 258*

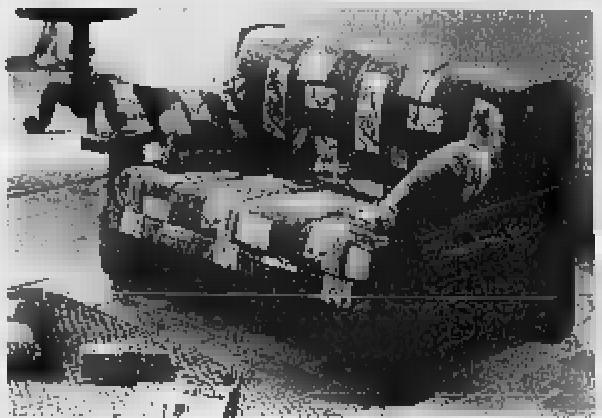
Optional: coppia specchi esterni € 42



Divano pronto letto struttura metallo e materasso FUTON misure: chiuso cm 210x100, aperto cm 210x140



€ 219*



Divano trasformabile letto con struttura in legno massiccio, tessuti a scelta.
Divano 2 posti, misure cm 152x93

€ 319*

Disponibile anche la poltrona letto (107x93) e il divano 3 posti letto (192x93)



OFFERTA IMPERDIBILE!

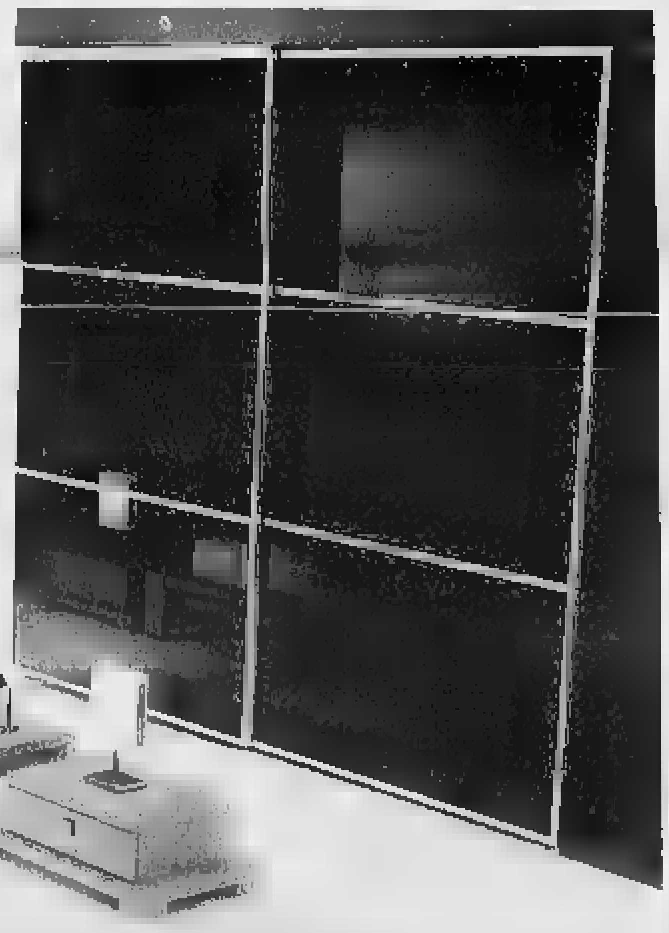


PREZZO INCREDIBILMENTE BASSO

Tavolo allungabile con piano impiallacciato con noce Bolivar con bordo in massello, misure cm chiuso L.180 P.85 H.78 allungato cm L.360 P.85 H.78

LISTINO € 1.162
~~€ 541~~
SUPERSCONTATO
€ 416*



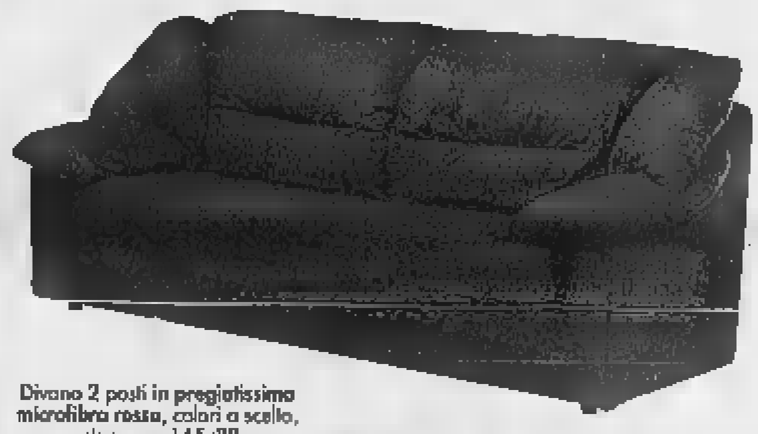


Armadio 2 ante scorrevoli con anta vetro colorato disponibile in diversi colori, misure cm L.275 P.65 H.256

€ 833*

Cassettiera a 6 cassetti	€ 163*	Letto basso stile giapponese	€ 166*
Comodino	€ 83*	Specchiera	€ 78*

Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi

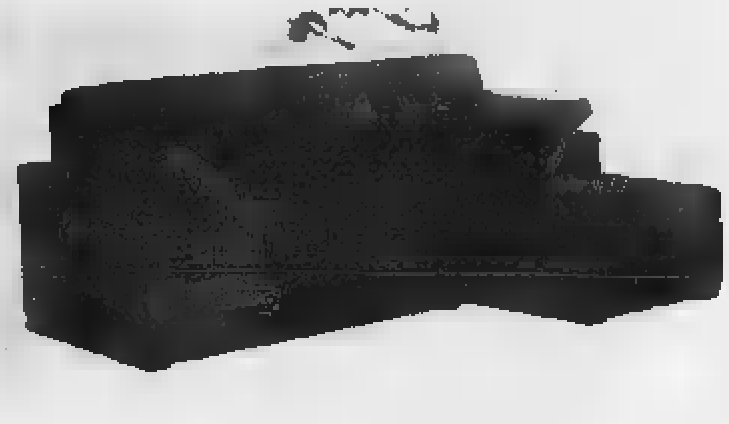


Divano 2 posti in pregiatissima microfibra rossa, colori a scelta, misure cm 165x88
Disponibile nella versione 3 posti, possibilità di inserire il letto.

€ 220*

Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi

TANTISSIME ALTRE PROPOSTE VI ASPETTANO.



Divano angolare completamente sfoderabile, misure cm 228x151, tessuti categoria lusso

€ 509*

Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi

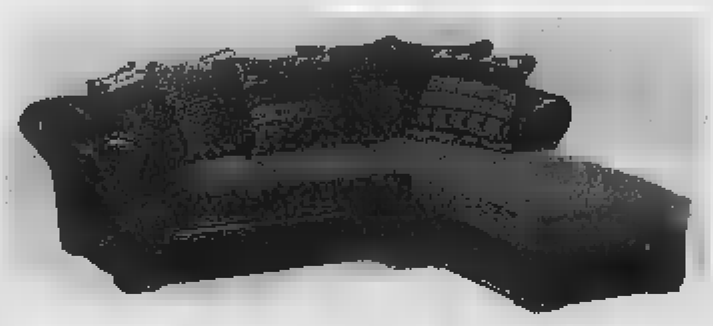


Armadio cappello di gendarme, 2 ante + 2 cassetti, misure cm L.125 P.60 H.198

€ 517*

IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

VISITATE IL NUOVO GRANDE REPARTO ETNICO.



Divano angolare con penisola, base in acapella e cuscini sfoderabili in ciniglia.
Disponibile nella versione con base in vera pelle.

€ 627*

Credenza 2 porte e 3 cassetti, misure cm 158x54xH.90

€ 289*



MOBILANDIA

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE.

TORINO
C.so Grosseto 18
Tel. 011/9003361

RIVALTA
Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361

SIAMO APERTI DOMENICA 8 FEBBRAIO

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 GIOVEDÌ 29 GENNAIO 2004

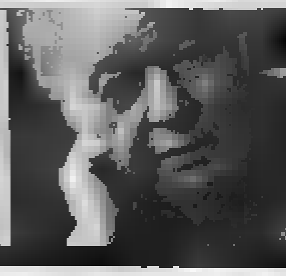


La Butterfly del centenario

Una *Madama Butterfly* da leggenda celebrerà quest'anno a Torre del Lago il centesimo anniversario [illegible] debutto dell'opera più popolare di Giacomo Puccini. Sul podio Placido Domingo (foto), le scene dello scultore Arnaldo Pomodoro e in scena un cast d'eccezione: Daniela Dessì, Fabio Armiliato e Juan Pons.

ICEBERG

L'INFLUENZA dei polli (ma riguarda i volatili in genere) semina il panico. C'è qualcuno che aveva anticipato questi disastri: il romanziere inglese Jonathan Coe nella *Famiglia Winshaw*. Meglio affidarsi agli scrittori che agli scienziati?



[illegible] a Mangini

È morto a Genova, dove era nato nel 1912, il pittore Attilio Mangini. Fra i protagonisti della Resistenza in Liguria, nelle sue opere aveva raccontato la città, mantenendo uno stretto rapporto con le sue radici: il porto, la classe operaia, il centro storico sono stati temi fissi nella sua vasta produzione artistica.

1963. DAGLI ARCHIVI DEI SERVIZI AMERICANI LE VOCI DI UN COLPO DI STATO COMUNISTA MESSE IN GIRO DAL QUIRINALE

VISTI dalla CIA

A che GOLPE giochiamo?

Il capo dello Stato avrebbe chiesto al comandante dei carabinieri di «inviare al Pci un avvertimento indiretto perché non crei disordini contro il nascente governo Leone simili a quelli contro Tambroni nel luglio del 1960».



Il capo dello Stato Antonio Segni e il generale [illegible] Lorenzo, comandante dei carabinieri, a una parata militare. Sotto il giuramento [illegible] governo Moro, accanto al leader Dc, il socialista Pietro Nenni



Maurizio Molinari
Paolo [illegible]

LA Cia prese in considerazione il rischio di un colpo di [illegible] [illegible] parte del Pci nel giugno del 1963 ma poi scoprì che era stata tratta in inganno [illegible] una manovra di Antonio Segni. Il timore di un golpe traspare dal telegramma [illegible] inviato a Washington da Roma in data [illegible] giugno 1963, di cui *La Stampa* è entrata in possesso assieme ad [illegible] documenti sul periodo [illegible] centrosinistra.

Il falso golpe. L'anonimo autore [illegible] riferimento a «voci di un tentativo di golpe da parte del Pci» e fa sapere che «sono state condotte analisi e indagini preliminari». Gli agenti americani hanno lavorato sodo per verificare il sospetto di un colpo di mano in coincidenza con la prevista visita del presidente Kennedy. Ma le verifiche fatte con il contributo [illegible] «unità di intelligence della polizia italiana» hanno portato alla conclusione che «i timori non [illegible] fondati», svelando però cosa in realtà era avvenuto. A far diffondere le voci di colpo di stato era il presidente della Repubblica, Antonio Segni, che aveva personalmente suggerito al generale Giovanni De Lorenzo, comandante dei carabinieri, di [illegible] al partito comunista italiano un avvertimento indiretto affinché non crei disordini contro il nascente governo Leone simili a quelli lanciati contro Tambroni nel luglio del 1960». Segni andò oltre il suggerimento generico ed indicò nei dettagli a De Lorenzo anche cosa avrebbe dovuto organizzare: «Bisogna far svolgere [illegible] [illegible] addestramento ad un battaglione [illegible] paracadutisti [illegible] mato con munizioni vere il giorno 20 giugno a Santa Severa». La dimostrazione di forza per il Quirinale «sarebbe stata sufficiente a far capire [illegible] Pci che il governo [illegible] pronto a reagire se fosse avvenuta qualsiasi cosa». Per rendere l'operazione più credibile Segni ne parlò di persona [illegible] il ministro della Difesa, Giulio Andreotti, «dandogli ulteriori suggerimenti». Fra Segni ed Andreotti ci fu intesa sull'operazione e venne dato il via libera a De Lorenzo. «È questa l'origine [illegible] notizie sul golpe che avevamo raccolto», sottolinea il redattore della Cia, secondo cui [illegible] lungi dall'aspettarsi il colpo di stato Segni ed Andreotti sembrano convinti che il partito comunista stia facendo esattamente l'opposto, perché ha tutto da guadagnare dal non ricor[illegible] alla violenza e dal lavorare pacificamente con un governo di centro sinistra». Dunque nulla ostava alla visita di Kennedy: «Non ci aspettiamo nessun tipo di disordini né se lo aspettano l'intelligence e la polizia italiana che sta cooperando strettamente in vista dell'arrivo».

La firma di Schlesinger. La vicenda del finto golpe dimostra che Washington credeva molto del centrosinistra e riteneva possibili tentativi comunisti di farlo crollare. Il sostegno della Casa Bianca all'intesa di governo fra Dc e Psi emerge dal National Intelligence Estimate del 3 gennaio 1963 su «Le implicazioni dell'esperimento del centrosinistra in Italia» - vistato con l'autografo di Arthur Schlesinger, braccio destro del presidente Kennedy - nel quale si legge che «l'apertura a sinistra ha avuto successo da quan[illegible] iniziò nel febbraio del 1962» perché «la coalizione ha tenuto, i partiti hanno dimostrato la determinazione necessaria e leggi importanti [illegible] state approvate». E soprattutto «non vi sono stati fondamentali cambiamenti nella politica [illegible] italiana nonostante l'ambiguo comportamento di Amintore Fanfani durante la crisi cubana».

[illegible] Washington il centrosinistra funziona ma è precario perché «è considerato dai partiti un esperi[illegible] e guarda con interesse alle prospettive per «formalizzare l'entrata dei socialisti al governo». «Se ciò avverrà e [illegible] protrarrà per un significativo numero di anni porterà a cambiamenti significativi nella vita politica italiana, alcuni elementi della sinistra Psi forse andranno con i comunisti, ci [illegible] [illegible] forte pressione per riassorbire il [illegible] nel Psi, l'indebolimento e l'isolamento del Pci progredirà lentamente ed il proporzione alla profondità ed alla durata della cooperazione Dc-Psi». Il sostegno Usa al centrosinistra è noto alla Dc, a [illegible] però è stato fatto presente che «la cooperazione con il Psi potrà essere estesa al governo solo se prenderanno impegni chiari sul sostegno alla Nato ed alla Comunità Europea». «Ma crediamo che lo faranno» osserva l'anonimo estensore del rapporto, secondo il quale la situazione economica spin[illegible] Psi e Dc alla cooperazione: «L'esperimento è iniziato in un periodo di crescita senza precedenti, nel 1961 il pil è aumentato dell'8 per cento e la disoccupazione è stata ridotta al 3,2 per cento».

La debolezza della Dc. Le elezioni dell'aprile del 1963 sorprendono la Cia per il netto calo della Dc ed il parallelo avanzamento del Pci. Nel telegramma datato 1 maggio viene riportata l'analisi fatta da Taviani, secondo cui «i comunisti hanno tratto giovamento dalla confusione nei ranghi del tradizionale voto cattolico causata da recenti dichiarazioni e comportamenti di Papa Giovanni XXIII» e ciò vale in particolare «per [illegible] donne che in passato votavano Dc senza dubbi mentre adesso hanno cambiato per la sinistra, incluso il Pci». Ad influenzare il risultato a favore [illegible] sinistre era [illegible] anche la televisione ed il fatto che molti meridionali emigrati a nord hanno votato per i comunisti».

Accuse a Fanfani. Due settimane dopo [illegible] Cia traccia un quadro dell'indebolimento della Dc ben più [illegible]: la causa maggiore è che «il governo Fanfani ha lavorato contro la Dc». L'atto d'accusa è durissimo: «Per la prima volta un governo al potere non ha fatto nulla per aiutare la Dc ed indebolire il Pci ma anzi ha tentato di evitare [illegible] vittoria». L'imputato è Amintore Fanfani che «nei due anni passati da primo ministro ha aiutato socialisti, radicali ed alcune figure incompetenti a lui vicine rifiutando sostegni ai militanti della Dc, preferendo usare i fondi per la sua corrente e senza versare una lira alla campagna elettorale del partito». La strategia di Fanfani è stata «di far vincere le elezioni [illegible] centrosinistra e dunque [illegible] sua corrente, non alla Dc». Ma in questa maniera «ha diviso l'elettorato fra estrema destra [illegible] estre[illegible] sinistra, esattamente l'opposto di ciò che voleva Moro, fautore della continuità della politica Dc». L'analista della Cia fa proprie le obiezioni [illegible] Moro: «È stato un errore consentire al Pci di andare in televisione». Sulle [illegible] strutturali dei democristiani la descrizione è capillare. Primo: l'organizzazione è «carente, vecchia ed inefficace» perché «prevalgono le liti interne da parte di candidati intenzionati ad aument[illegible] voti nei propri collegi» ed anche la Cisl «mostra segni di collasso» perché «i comitati civici non sono stati in grado di fare campagna elettorale». Poi c'è la «carenz[illegible] di fondi» testimonianta dal fatto che la Dc «ha speso molto meno della metà del 1958 nonostante l'incremento dei prezzi». La Cia è ben informata sul bilancio: «Ogni sezione ha ricevuto 50 mila lire (80 dollari) a fronte di debiti medi pari a 150 mila lire». Infine: la fuga del voto rurale. «Le perdite nelle [illegible] contadine non erano attese, [illegible] [illegible] le maggiori di sempre, a vantaggi[illegible] dei liberali ma in alcuni casi del Pci».

Moro e Nenni. Washington vedrebbe bene Taviani presidente del consiglio ma lui è indisponibile mentre Aldo Moro si fa avanti con decisione. «Tenterà di formare un governo di centrosinistra [illegible] il sostegno degli stessi partiti che hanno [illegible] Fanfani». Inoltre è più cauto di Taviani: «Moro [illegible] rimprovera nulla al Vaticano e a Papa Giovanni XXIII». Con la benedizione di Arthur Schlesinger la Cia attende l'esito del Congresso del Psi del 18-21 luglio per capire se «Moro ed il segretario Pietro Nenni» possono arrivare ad un'intesa su «un g[illegible]no di maggioranza». Nell'*intelligen[illegible] memorandum* del 31 maggio 1963 dedicato alle previsioni sul Congresso socialista si esprime l'auspicio che Nenni ce la faccia perché «l'unica alternativa è tornare ad un governo di [illegible] Dc sostenuto all'esterno dal Psi». «Nenni vuole entrare al governo» assicura l'analista a Washington. Il sostegno all'accordo Moro-Nenni [illegible] spiegato in base ad esigenze [illegible] politica estera: «Senza l'all[illegible] il risultato della confusione politica interna sarebbe meno energia dell'Italia nella Nato, diventerebbe [illegible] partner solo nominale» mentre «nel lungo periodo una simile situazione favorirebbe i comunisti al punto da scatenare una seria reazione [illegible] destra mettendo a rischio la democrazia». Il peso internazionale del Paese dipende dall'entrata di Nen[illegible]: «È a favore della Comunità economica europea e della forza nucleare Nato per impedire che la Germania ne abbia [illegible] solamente sua». L'unico dubbio riguardava cosa Nenni avrebbe detto delle basi per i sottomarini Polaris. Ma [illegible] cosa era fuori dubbio: se Nenni fosse rimasto all'opposizione non li avrebbe voluti.

«La Dc non stava con Segni»

Macaluso: Scelba si oppose al governo del Presidente



Emanuele Macaluso

Marco Neirotti

LA storia di un finto golpe come deterrente e minaccia a [illegible] Pci in [illegible] di insurrezioni non sta in piedi. Lo assicura il senatore Emanuele Macaluso, allora responsabile dell'organizzazione del partito: «Le stesse memorie di Scelba smentiscono questa versione. Scelba racconta che Segni lo convocò e gli propose un governo del Presidente da affidare a lui o a Pella. La risposta fu no: c'era un governo parlamentare, quello sarebbe stato un atto eversivo contro Moro».

Sostiene Macaluso che la convocazione di De Lorenzo al Quirinale non nasceva da un timore di golpe comunista: «Addirittura ci furono generali che si rivolsero proprio a noi del Pci per segnalare la pericolosità del loro collega, temendo da parte sua operazioni al limite dell'eversione. Ma noi non avevamo progetti simili, avevamo già avuto la lezione di Togliatti, i comunisti avevano imparato da lui che le forme insurrezionaliste erano assurde nell'Europa capitalistica».

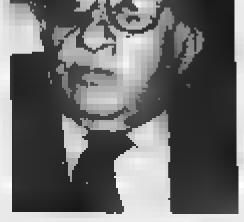
Ma ci fu un clima di paura? La fuga da [illegible] per dormire altrove? «Non furono date indicazioni del genere e io lo so per il ruolo che ricoprivo. Quello avvenne più tardi, negli Anni '70, con [illegible] vicenda del colonnello Borghese. Erano anni torbidi, dopo piazza Fontana. Gli stessi democristiani erano allarmati».

Quindi veniva tutto vissuto con attenzione, ma senza drammatizzare? «Dipende, mentre Togliatti era scettico sulla possibilità di colpo di stato, Nenni enfatizzò il clima [illegible] [illegible] delle sciabole. Pensava che [illegible] no modo per i socialisti d'andare a [illegible] collaborazione al ribasso, cioè [illegible] [illegible] programma [illegible] riformista». Ma per il resto, dice Macaluso, «il clima [illegible] pacato. [illegible] andava a pranzo con generali che definivano [illegible] Lorenzo una scheggia dopo che era stato allertato dal Presidente [illegible] Repubblica.

Che cosa fece recedere dal progetto? «Innanzi tutto il [illegible] di Scelba, che in questo va rivalutato. Se il governo fosse stato direttamente di Segni, allora si entrava nell'eversione. Con un sì di [illegible] tutto sarebbe stato camuffato. E poi c'era il forte timore di un movimento di piazza in risposta, temevano un Tambroni 2. Per questo crearono delle liste di personaggi che sarebbero divenuti pericolosi. Ma il progetto non fu realizzabile per una resistenza interna, quella di Scelba, [illegible] anche quella della stessa Dc».

«Il burattinaio era De Lorenzo»

Jannuzzi: «Fu lui a manipolare quelle paure»



Lino Jannuzzi

«DE Lorenzo approfittò [illegible] un Antonio Segni, presidente della Repubblica, spaventato e malato. Gli ingigantì le preoccupazioni e lo convinse che di nessun altro si poteva fidare. [illegible] disse che ci avrebbe pensato lui, che non ci si poteva affidare a Moro». Il senatore Lino Jannuzzi era allora il giornalista dell'*Espresso* che fece esplodere [illegible] scandalo del golpe in preparazione.

«Segni - racconta ora da Strasburgo - convocò allora Scelba, al quale parlava di un Taviani comunista, gli esprimeva timori e gli proponeva l'esigenza [illegible] prendere provvedimenti drastici, per bloccare chissà quale pericolo. De Lorenzo era il suggeritore. Approfittava di una debolezza in modo sapiente e intanto preparava la sua carriera».

Narra Jannuzzi che, secondo lui, il clima, era di preoccupazione forte fra i comunisti, che le liste di proscrizione erano pronte, che c'era chi dormiva fuori casa per sfuggire a un eventuale intervento diretto del generale e dei suoi carabinieri, giacché De Lorenzo affermava che tutto si poteva fare con il solo intervento dell'Arma.

Poi vennero le inchieste dell'*Espresso*. De Lorenzo intanto aveva fatto carriera, passo dopo passo, fino a diventare il capo [illegible] Stato Maggiore dell'Esercito, avendo quindi a disposizione una forza enorme, «anche perché - ricorda il parlamentare - ogni volta che saliva un gradino, disponendo di quel potere, metteva un amico al suo posto precedente».

Jannuzzi ricorda anche le diverse interpretazioni sul personaggio: «Sapeva convincere. Socialisti come De Martino e Testa arrivarono a definirlo un partigiano». Ma gli articoli contro il «partigiano» suscitarono [illegible] [illegible] dura: «Fummo processati e in primo grado condannati, su [illegible] denuncia. Moro pose il segreto di Stato sugli atti, così [illegible] difficile difendersi».

Poi arrivò una commissione d'inchiesta, presieduta da Alessi, che fece eliminare tutti gli omissis, tranne quelli riguardanti installazioni militari: «A quel punto [illegible] fuori tutto, venne fuori la verità. E la verità [illegible] proprio che [illegible] c'era un prepararsi a contrastare la forza di una sinistra che in quel momento stava aumentando i consensi e non aveva bisogno di violenze. Era la manipolazione del presidente da parte di un generale dei carabinieri».


TRONY
GRUPPO GALLENCA
piazza pulita!!
piazza pulita!!
ULTIMI GIORNI
piazza pulita!!
MACCHINA DA CAFFÉ ESPRESSO
MOD. F872
KRUPS
€ 99,00
-50%
€ 49,95
SCOPA ELETTRICA
600 W
SIMAC
MOD. SV605
€ 69,50
-42%
€ 39,95
TV COLOR 14"
telecomando, televideo scart
€ 139,00
-36%
€ 89,00
TELEFONO SENZA FILI
DECT
MOD. GRIFON
MASTER
€ 39,95
-28%
€ 28,95
GALLENCA TORINO
GALLENCA TORINO
GALLENCA TORINO
GALLENCA BUROLO D'IVREA
GALLENCA CHIERI
GALLENCA MONCALIERI
GALLENCA CIRIÈ

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
[illegible] Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo [illegible], Roberto [illegible]
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
[illegible] Ceremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [illegible]
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino · Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma · STS spa, Quinta Strada 35, Catania · Nuova SAME spa, via della Cascinetta 11, Milano · L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) · B.L.A. printing, Mechelen (B)

Certificato n. 5055 del 2[illegible]
La tiratura di Mercoledì 28 gennaio 2004 è stata di 505.536 copie

L'EUROPA E LE MISURE ANTITERRORISMO AMERICANE

USA E SCHEDA

Gianni Vattimo

UNA nota [illegible] Maurizio Molinari, sulla *Stampa* di martedì, ci informa che per la prima volta dalla sua entrata [illegible] vigore il cosiddetto Patriot Act, la legge di Bush sulla lotta al terrorismo dopo l'11 settembre, è stato dichiarato incostituzionale da un giudice federale di Los Angeles. A parte il caso specifico di quel giudizio (il ricorso [illegible] un gruppo che assisteva dei rifugiati curdi designati dall'amministrazione come «terroristi») il punto di interesse generale è che i provvedimenti del governo Usa diretti a combattere il terrorismo suscitano sempre più reazioni delle organizzazioni di difesa dei diritti civili sia negli Stati Uniti, sia nel resto del mondo.

L'Unione Europea è da tempo alle prese con [illegible] problema delle informazioni richieste su chiunque voli negli Usa. Molti di noi hanno dovuto rifarsi il passaporto nella nuova versione a lettura ottica, per agevolare la raccolta [illegible] conservazione dei propri dati personali, che le compagnie aeree devono trasmettere alle autorità americane 15 [illegible] dopo il decollo verso [illegible] aeroporto statunitense. Non solo vengono raccolti e conservati i dati del passaporto; anche quelli relativi alla carta di credito e alla prenotazione del volo presso le compagnie, con tutte [illegible] notizie connesse. Non c'è un limite di tempo entro cui le informazioni, una volta utilizzate, debbano essere distrutte. Né c'è una procedura per conoscere la propria «scheda» e chiedere la correzione degli eventuali dati erronei. È facile vedere che, poiché queste misure riguardano i cittadini di qualunque paese del mondo che viaggino negli Usa, [illegible] nascendo così [illegible] vero e proprio «grande fratello» [illegible] quale, aggiornando continuamente i dati e incrociandoli con quelli altrimenti, [illegible] ancora più illegalmente, raccolti dalle varie agenzie di intercettazione (Echelon, [illegible] mastodontico sistema costruito da Usa, Gran Bretagna, Canada, Australia e Nuova Zelanda, è vivo e vegeto), avrà ben presto schedato una buona percentuale della popolazione mondiale. Per ragioni di sicurezza, certo. Ma le garanzie che i dati non siano [illegible] per altri scopi, anche solo commerciali, attraverso passaggi [illegible] sottopassaggi, [illegible] solo affidate alla buona volontà del governo americano. Il quale tiene notoriamente detenuti a Guantanamo, senza processo, e senza diritti civili, un rilevante numero di cittadini di altri paesi sospetti di terrorismo, di cui non fornisce neppure le generalità. Una sicurezza assai poco rassicurante, come si vede.

Il Parlamento Europeo [illegible] lottando per ottenere che la Commissione Esecutiva prenda una posizione più ferma [illegible] fronte a queste richieste americane, finora accettate senza opposizione, anche sotto la pressione delle compagnie aeree che rischiano altrimenti di non poter più volare negli Usa. Sarebbe giusto almeno esigere la reciprocità delle misure; non nel [illegible] [illegible] schedare anche noi a tutto spiano, [illegible] in modo che, come noi proteggiamo i diritti dei cittadini Usa alla stregua di quelli dei nostri cittadini, essi facciano altrettanto con noi. Lula ha applicato per un po', o forse solo minacciato di applicare, misure simili ai cittadini statunitensi per ammetterli in Brasile, ma ha dovuto subito ricredersi per non rovinare il turismo. E comunque, reciprocità o no, dovremmo davvero adattarci a un mondo in cui la nostra [illegible] identità personale (altro che le identità culturali!) è sottoposta a controlli e a tutte le possibili manipolazioni di cui, molto realisticamente, si parla oggi la fantascienza?

Parlamentare europeo Ds

COSÌ L'ITALIA PUÒ RECUPERARE RISPETTO AGLI ALTRI PAESI

Finanziamenti alla ricerca scusate il ritardo

Antonio Padoa-Schioppa

TUTTI riconoscono che l'Italia è indietro rispetto all'Europa negli investimenti per la ricerca scientifica, cruciali per il nostro futuro. Suggeriamo alcune linee di intervento, che ci sembra possano risultare determinanti nel recuperare questo ritardo, purché perseguite in modo contestuale e continuativo.

1. Cultura della valutazione. L'esigenza di misurare la qualità della ricerca si sta affermando anche da noi. [illegible] occorre ora mettere a punto e sperimentare criteri accettabili di valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del personale disponibile, delle strutture logistiche, dei laboratori e delle biblioteche, che tenga [illegible] conto anche l'opinione di chi vi opera e il giudizio della comunità scientifica. È all'opera un Nucleo nazionale di valutazione, ma il compito è tutt'altro che semplice, anche perché i criteri non possono essere identici [illegible] diversi settori disciplinari.

2. Valorizzare le eccellenze. I laboratori e i dipartimenti che hanno dimostrato di saper condurre ricerche di alto livello debbono veder riconosciute e incentivate le loro capacità. [illegible] controllo dei risultati sia rigoroso e non occasionale. Un'effettiva concorrenza - con graduatorie trasparenti tra sedi e tra progetti da finanziare, certo non tutti possono fare tutto - favorirà una migliore allocazione delle risorse, sia all'interno dei singoli atenei sia a livello nazionale.

3. Aprire vie ai giovani. I ricercatori italiani negli Stati Uniti unanimemente lodano, di quel sistema, la valorizzazione dei meriti [illegible] chi dimostra talento, indipendentemente dai gradi accademici. Suggeriamo che [illegible] quota per [illegible] finanziamento di nuovi progetti sia da riservare a giovani ricercatori. L'incentivo deve essere tale da superare l'esitazione di chi può venire altrimenti indotto a cercare spazio all'estero oppure a collaborare con un docente restio ad attribuirgli un'autonomia reale di ricerca. Sono però necessarie sia la pluriennalità del finanziamento sia la prospettiva di una retribuzione dignitosa.

4. Autonomia gestionale. [illegible] deve garantire una effettiva autonomia - dall'acquisto delle lampadine e dei computer alla scelta e alla retribuzione dei collaboratori - ai ricercatori e ai singoli atenei nella gestione dei fondi, dei quali occorre peraltro rendere conto scrupolo[illegible] sulla base di poche regole chiare. Tutti i partecipanti alla ricerca dovrebbero poter essere retribuiti, sulla base del lavoro svolto. Chi [illegible] [illegible] passione per la ricerca scientifica non la coltiva certo per danaro, ma non è serio pretendere che un ricercatore trentenne debba vivere a Roma o a Milano con 1000 euro al [illegible].

5. Approccio europeo. Dove l'Unione europea è presente con mezzi adeguati, i risultati sono spesso eccellenti (ad esempio in fisica, astrofisica, telematica). Perché non investire maggiori risorse europee nel software, nella genetica, nelle neuroscienze, nell'ecologia, ma anche in taluni settori delle scienze umane e sociali? Perché sottovalutare le cospicue ricadute scientifiche e tecnologiche dei finanziamenti per la sicurezza e per la difesa, che negli Stati Uniti sono riservati alle imprese statunitensi?

6. Stanziamenti ministeriali. Il Ministero dell'Università destina alla ricerca di base una cifra annua di cofinanziamento dell'ordine di 125 milioni di euro, attribuita a progetti d[illegible] principali aree disciplinari mediante nuove procedure [illegible] selezione apprezzabili, [illegible] [illegible] ancora soddisfacenti. Tale somma dovrebbe essere almeno raddoppiata, naturalmente senza sacrificare gli altri canali di finanziamento della ricerca oggi attivi. Serve anche investire nell'edilizia universitaria: la ricerca necessita di ambienti sobri [illegible] funzionali. Sbaglia e si illude chi contesta il principio stesso del finanziamento pubblico invocando la privatizzazione dell'intero sistema.

7. Finanziamenti privati. La macroscopica penuria italiana di finanziamenti privati per la ricerca - dovuta anche alla miopia di tante imprese, che pure finanziano lautamente ciò che esse ritengono procuri un «ritorno [illegible] immagine» - va contrastata con incentivi fiscali finalmente appropriati. Il potenziale di ricchezza privata in teoria utilizzabile è molto alto. Ma farlo emergere non sarà facile [illegible] forti incentivi.

8. Università e ricerca. È un grave [illegible] ritenere che le università possano venir pretermesse nella promozione della ricerca di punta, la quale ne costituisce invece, insieme con l'insegnamento, la ragion d'essere ineliminabile. Nell'università italiana esistono non poche strutture di ricerca solo virtuali che non meritano sostegno finanziario, ma ci sono anche potenziali di eccellenza [illegible] livello internazionale. Occorre poter attrarre nelle strutture più valide i nostri giovani migliori. Nonché dottorandi e studiosi che operano all'estero, italiani e stranieri. Con contratti di ricerca, con corsi avanzati tenuti anche in inglese, ma soprattutto con la prospettiva [illegible] risultati scientifici di punta. [illegible] gli Stati Uniti stanno facendo con gli europei, con i cinesi e con gli indiani.

9. Grandi strutture. Si è ormai aperta anche in Italia, dopo l'iniziativa inattesa di istituire a Genova un Istituto Italiano di Tecnologia, la discussione sull'opportunità di dar vita ad alcune grandi istituzioni di ricerca, sul modello americano. Va sottolineato che struttu[illegible] di ricerca di dimensioni medie - [illegible] solo nel campo umanistico, ma anche in quello scientifico - possono essere del tutto competitive, purché ben gestite e debitamente finanziate. Sarebbe grave abbandonare a se stesse le migliori tra tali strutture, drenando le già scarse risorse universitarie [illegible] vanno invece incrementate. Ma [illegible] vi è dubbio che alcuni grandi istituti scientifici dovrebbero nascere e svilupparsi anche al di qua dell'Atlantico, perché svolgerebbero una funzione trainante. Senonché gli investimenti pubblici e privati necessari per crearli e farli vivere sono di tale entità da rendere indispensabile per tali strutture, sin dall'origine, la dimensione europea, non quella nazionale.



Guido Ceronetti

IN uno degli uffici RAI è balenata l'idea: «Quel tale, laggiù, non ha pagato l'abbonamento alla televisione!» [illegible] così me l'hanno richiesto, col modulo, la sollecitazione, la firma non leggibile, il numero di protocollo.

La televisione, in Italia, esiste da [illegible] secolo. Ci sono state celebrazioni, mi pare. In verità ho sempre avuto [illegible] buona ragione per non pagare l'abbonamento: il [illegible] possesso, e quindi l'uso provabile, di apparecchi televisivi. Se l'Ulrich [illegible] Musil è «l'uomo senza qualità» io potrei essere uno dei non molti *uomini senza televisione*, uno proprio neppure mai sfiorato da influenze o impressioni televisive, [illegible] decisive spesso nell'orientare la psiche e la mente di quasi tutti (sgomenta pensarci *quasi tutti*) gli esseri umani, nel mondo.

La TV mi è stata sempre perfettamente e naturalmente *adiafora*, come dice la bella parola stoica, *indifferente*, [illegible] non esistente. Non saprei dire neppure perché. Ho abitato più case, avuto moglie e convivenze, ho vecchiaia di solitudine, mai sentito [illegible] bisogno di appuntamenti con eventi televisivi. Il mio lungo lavoro di scrittore non gli deve nulla, né uno spunto, né un motivo, neppure [illegible] notizia.. Certo mi piace non avere che ricordi diretti e vissuti, di luoghi e fatti, anche [illegible] non molti; nel taglio delle telecamere, Gerusalemme mi pare uguale ad Amburgo, Mosca a Pekino, l'Appennino al Colorado; nel virtuale l'apparenza del reale è livellatrice, le immagini raccontano un mondo già sparito dall'esserci. Quando cominciò a diffondersi, nei bar e perfino [illegible] ristoranti, la vista di quegli spettatori rapiti [illegible] parve un sintomo di inebetimento collettivo destinato ad un aggravamento impensabile e incurabile. Mentre mangiava, la gente restava con la forchetta in aria, in attesa che Mike Bongiorno [illegible] nutrisse con un brivido elettrico e tra i tavoli si stabilivano, col commenti, delle solidarietà e dei contrasti ignominiosi.



Con l'uso universale nel privato, i luoghi pubblici hanno respirato. Qualche bar ha conservato la TV per le partite, ristoranti con schermo urlatore non ce ne sono più. Il colpo recato al cinema fu davvero mortale. [illegible] film, per attirare ancora qualcuno nelle sale che si andavano chiudendo a catena, sprofondò fin sopra gli occhi nell'oscenità sessuale e nel sadismo più ripugnante, liberando il [illegible] da qualsiasi rapporto con la morale della giustizia e del castigo. Ma [illegible] TV si emancipò abbastanza presto dall'obbligo dell'edificante, e [illegible] canali erotici dell'ombra rovescia [illegible] americano nella *libido* degli insonni: al cinema non è rimasto che mettersi interamente al servizio del mezzo televisivo, repertorio storico, gloria passata, violenza, testimonianza, tutto. Credo sarebbe morto ugualmente, non aveva un *karma* di durata. I maggiori creatori di un cinema di poesia - tutti, tranne [illegible] paio, forse, Buñuel e René Clair - hanno dato prove di rincoglionimento senile, facendo spendere inutilmente una profusione di denaro alla produzione, che puntava sul loro nome. Comprati dalla televisione, quei poveri maestri si sono smarriti nel vuoto della melensità, tentati di adeguarsi.

Rivedere i film con le cassette è ucciderne [illegible] ricordo che ne abbiamo. Non riesco ad immaginarmi, in atmosfera casalinga, tra bambini eccitati e vecchi insofferenti, [illegible] pochi centimetri di sguardo, [illegible] bellezze [illegible] [illegible] *Dies Irae* di Dreyer. Ho rivisto, per gentilezza ospitale, un capolavoro russo: *La signora dal cagnolino*, ed era *altro* ormai, il passaggio attraverso il mezzo televisivo l'aveva mummificato, riviveva a telecomando - un'esperienza che [illegible] rifarei.

Devo dire che vivere [illegible] TV è [illegible] grande sollievo. Non si può ingombrare la mente oltre un certo limite: tutta la saggezza raccomanda di disancorarla, di [illegible]glierla, di di-sin-for-mar-la perché si riformi, ritrovi se stessa e le sue origini. C'è guerra alla specie, un terrorismo sottile, nella moltiplicazione dei canali. Quei bastardi non dormono, continuano a metterci addosso catene! Che cosa vorrà dire «digitale terrestre»? De profundis viene questa espressione [illegible] babele idiota. Non bastano le falle prodotte nelle teste da dieci-quindici canali, l'obiettivo è di immetterne nelle piccole, stupide [illegible] dieci o quindicimila, di fare del cervellino umano un'oca alsaziana martire da fegato scoppiato. E [illegible] fanno discussioni a non finire su questo dotto [illegible], si elaborano leggi complicate, irrompono qua e là bagliori messianici: «Quando ci sarà la TV digitale... il Digitale Terrestre...»

Il mio modesto *consiglio* [illegible] drastico Non-utente [illegible] di non investire nulla, di non contarci, sul futuro della TV. Le famiglie da tempo l'assorbono dormicchiando, fanno *zapping* come sonnambuli, gli arriva solo per via subliminale, non passa che la feccia. Tra pochi anni non sarà più un affare. È un Titanic, un Parmalat. La morsa televisiva sulla realtà è probabilmente in allentamento. Energie e talenti professionali è meglio non s'imbarchino. Forse, già tra un anno o due, sarà una tribuna elettorale senza autorità, un vagabondo che mendica voti tra facce scettiche, maldisposte.

LETTERE al DIRETTORE

[illegible] contro l'inflazione ● Schiavitù del look

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA [illegible] VIA MARENCO [illegible] 10126 TORINO [illegible]

Adozioni, una cultura da costruire

LUNEDÌ sera, con l'obiettivo di promuovere la prossima fiction rai, Bruno Vespa ha [illegible] una puntata di *Porta a porta* al tema dell'adozione. Da anni noi e altre Associazioni lavoriamo per portare [illegible] una cultura dell'adozione che esca dai luoghi comuni, che ci permetta di poter [illegible] genitori non rimbalzati, nell'opinione altrui tra forme di pietismo («Che bella azione avete fatto ...») o commiserazione («Poverini, avete fatto bene, e poi vedrete che vi arriverà un figlio vostro...») e di non essere considerati genitori finti («Ma i genitori veri, dove sono, sono orfani?...»). Mese per mese, con fatica, conquistiamo piccoli passi per vedere riconosciuta l'adozione per quella che è: una genitorialità autentica che permette a [illegible] di [illegible] padri e madri veri e ai nostri bimbi di essere figli veri. Per fare in modo che mai più un genitore adottivo si trovi davanti una maestra elementare che di fronte alle insistenze tipiche [illegible] ogni padre e madre, si senta rispondere «perché se la prende, in fondo non è figlio suo». [illegible] la televisione mettesse a disposizione di chi lavora per una cultura dell'adozione gli stessi strumenti messi a disposizione per promuovere [illegible] fiction che rischia di dare dell'adozione stessa un'idea sbagliata, la nostra fatica sarebbe minore e i risultati eccezionali. Diventare genitori attraverso l'adozione [illegible] è un percorso facile e privo di difficoltà e l'adozione presenta [illegible] aspetti che meritano interventi migliorativi. Scriverò alla Commissione [illegible] vigilanza della Rai pregandola di intervenire sospendendo la [illegible] in onda di quella fiction. Scriverò anche al Ministero delle Pari opportunità e al Presidente della Commissione per le Adozioni internazionali perché si facciano carico di un intervento coraggioso e perché evitino che personaggi lontani dall'adozione sia emotivamente che culturalmente, come Lino Banfi, siano scelti quali testimonial della scelta adottiva.

Antonio Fatigati, Presidente dell'Associazione Genitori si diventa - online www.genitorisidiventa.it info@genitorisidiventa.org

GENTILE lettore, ho visto anch'io la trasmissione tv di cui scrive, ma mi sembra che, insieme con la discutibile promozione della fiction, i problemi a [illegible] lei si riferisce fossero posti in risalto, con testimonianze e scambio di opinioni contrapposte anche tra il ministro delle Pari Opportunità e un esponente dell'opposizione. Sulla fiction, sospendo il giudizio: potrebbe essere utile a richiamare attenzione sul problema, potrebbe scivolare nel cattivo gusto, come alle volte accade. Ma prima di averla vista, è difficile giudicarla.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

QUALCHE PICCOLA INCOERENZA

Nella «Carta dei valori» distribuita in gran pompa alcuni giorni fa, è detto esplicitamente che Forza Italia (cito) «coltiva i valori della libertà di espressione, della solidarietà, della giustizia e della tolleranza verso tutti, inclusi gli avversari politici». Saggi e generosi intendimenti, non v'è dubbio, intendimenti [illegible] tutto condivisibili [illegible] non fossero guastati [illegible] qualche piccola incoerenza. Com'è possibile, infatti, conciliare questi lodevoli propositi con la museruola messa [illegible] Biagi, ai Santoro, ai Luzzati, ai Guzzanti, ai Rossi, ai Fo... o con i «bongo bongo», i «pezzi di merda», il «tiro ai leprotti» di un Bossi, di un Borghezio e di un Gentilini? E ancora: come giudicare la mano tesa a magistrati ed avversari politici quando nello stesso istante chi tende quella mano giudica gli uni «fascisti» e gli altri «inguaribili comunisti»? Non c'è forse, cari forzaitalioti, qualche contraddizione? (Nella sala colma di fedeli un grido solo: Noooooooo!!!) Come non detto.

Gino Spadon

ANCHE IN GERMANIA IL FATTORE EURO

Leggo in terza pagina de *La Stampa* del 24 gennaio che Prodi sostiene [illegible] in Europa «solo aumenti limitati». Gli consiglierei di leggere *Stern* Nr. [illegible] [illegible] 16 gennaio. In Germania è successo esattamente quello che è successo in Italia. La copertina del settimanale è emblematica: un'etichetta di prezzo da 1 DM che sta per essere ricoperta da un'etichetta da 1 Euro. Anche in Germania infatti il fattore di conversione era all'incirca il medesimo che in Italia, [illegible] DM = 2.000 Lire = 1 Euro.

Fabrizio Fin

HO PROVATO A RESISTERE AL CARO PIZZA

Il Presidente della Repubblica Ciampi ha risposto ad una signora che a Livorno gli faceva presente l'equivalenza: un euro uguale a mille lire (mentre [illegible] sua pensione è stata rigorosamente divisa per 1936,27): «Qualcuno ne ha approfittato; bisogna resistere...». Forte di quest'input, in pizzeria ho fatto presente al proprietario che non gli riconoscevo per [illegible] «coperto» (tovaglia: un rombo [illegible] carta - sia pure colorata -, tovagliolo di carta velina che, se [illegible] stai più che attento, [illegible] pulirti la bocca ti infili le dita nelle tonsille) quattromila lire, cioè due euro, ma al massimo, ed è già molto, [illegible] metà; e così pure per la margherita (sei euro, dodicimila lire...). «Caro il mio signore, come è stato autorevolmente detto, bisogna resistere, ed io resisto... l'euro è uno strumento che ha dato stabilità, invece qui è tutto raddoppiato...». «Ma [illegible] ha detto queste... (è opportuno sorvolare sul sostantivo...)» «Il Presidente [illegible] Repubblica...» ho replicato. Coram populo, sono stato coperto - fra gli sguardi di commiserazione degli astanti - di improperi come nemmeno il bandito Pollastro... Ovviamente ho pagato (ah!, dimenticavo la birra: cinque euro...)...

Gianni Torino, Pontestura (Al)

LA TELEVISIONE BANALE E SUPERFICIALE

Ho 34 anni [illegible] [illegible] un insegnante di religione a Milano. Ancora una volta ho constatato il livello deprimente dei programmi televisivi [illegible] parlando del programma trasmesso su Italia 1 *Bisturi. Nessuno è perfetto*. Mi chiedo come sia possibile che si possa dare spazio nella televisione a programmi nei quali l'unica [illegible] che [illegible] sostiene sia la necessità di fare riferi[illegible] alla chirurgia per migliorare l'aspetto del proprio fisico. Ci si rende conto che la realtà nella quale si vive, soprattutto quella dei ragazzi più giovani è quella della fatica [illegible] accettarsi per quello che si è? Per quale ragione [illegible] Tv hanno sempre spazio la superficialità e la banalità che spesso rovinano il lavoro paziente fatto da molti nel settore dell'educazione per [illegible] costruzione di valori, di fiducia in se stessi e [illegible] ricerca di qualcosa che vada oltre i centimetri dei propri seni? Una delle conduttrici è Irene Pivetti che per anni si è fatta paladina (purtroppo fino a giungere a punte di intolleranza) dei valori cattolici: una cattolica non [illegible] è sentita a disagio nel vedersi in una trasmissione come questa il giorno [illegible] in cui si fa memoria della tragedia della Shoah?

Luca Vergani

IL VALORE DELLA TOLLERANZA

Caro Ceronetti, concordo pienamente su quello che ha scritto, e anche per la replica - indiretta, ma chiara - a [illegible] certo «pensiero debole» applicato ad ambiti che non [illegible] sono propri o nei quali è comunque fallimentare. La difesa dalla violenza dell'odio politico e religioso può reggersi solo sulla non accettazione senza compromessi [illegible] quello che contrasta con le nostre libertà laiche e repubblicane. Sono stati necessari secoli di lotta e molte vittime per indebolire arroganza e dispotismo di coloro la cui prospettiva di vita è basata sul dominio degli altri, quali che siano i pretesti con cui ne mascherano lo scopo reale. Uno di questi pretesti è la «salvaguardia [illegible] specifici valori culturali» ossia, come scriveva ieri [illegible] Bonino, l'appello al relativismo culturale per il quale ogni usanza, per quanto barbara e violenta, ha diritto ad una qualche considerazione. Aderirvi sarebbe un errore simile a quello del pacifista ad oltranza che, come ha spiegato Money-Kyrle, non può contrastare adeguatamente coloro che gli sono oggettivamente avversi o addirittura dichiaratamente ostili perché nel farlo dovrebbe attaccare anche i loro elementi amichevoli, che il pacifista ad oltranza non riesce a tenere separati dai primi. Come si direbbe in linguaggio manageriale-moderno: è un problema suo (che altri, più o meno consapevolmente, sfruttano a loro vantaggio...) oppure, seguendo Voltaire: «La tolleranza è un valore universale, ma diventa [illegible] debolezza [illegible] gli intolleranti, verso cui è doveroso [illegible] intolleranti».

ing. Giovanni Zurlo

GLI UOMINI OPERAI PIÙ FLESSIBILI DEI ROBOT

Largo alla flessibilità senza pensarci troppo sopra e quindi via i robot e dentro gli uomini. Sì, via gli uomini risultano essere più flessibili delle macchine. Il colosso degli elettrodomestici Electrolux-Zanussi ha deciso di investire sette milioni di euro nello stabilimento di Susegana, in provincia di Treviso, in operai carrellisti [illegible] più professionalità e soprattutto maggiore flessibilità rispetto agli antiquati e poco flessibili robot addetti alla movimentazione dei componenti. La rivincita dell'uomo sulla macchina non [illegible] uno scherzo di questi tempi: resta solo da capire se si tratta [illegible] un caso isolato o di un cambiamento di strategia [illegible] [illegible] [illegible]. In attesa di segnali più chiari, l'uomo può giustamente esultare per questa «piccola» vittoria: anche i robot vanno in pensione, forse.

Giuseppe Diotto, Torino

I DATI AUDITEL: RAIUNO RIMONTA CANALE 5 DOPO LA PRIMAVERA NERA, TRANNE CHE IN PRIMA SERATA

2003: l'autunno d'oro che salva Viale Mazzini

Annunziata: questi risultati sono una festa in famiglia. Una tv di Stato competitiva è garanzia di autonomia. Mediaset vorrebbe che facessimo solo musica: trasmettano Stravinskij e lo faremo anche noi



Paolo Bonolis, artefice della rimonta Rai

ROMA

Il 2003: un anno di ascolti, vissuto [illegible] il fiato sospeso. È solo grazie ad un autunno d'oro che la Rai quest'anno ha evitato il peggio, dopo [illegible] primavera catastrofica. E così a bilancio complessivo può restare [illegible] testa, come [illegible] tradizione, nell'intera giornata (45,15% rispetto al 43,88% Mediaset) [illegible] perdere [illegible] confronto di [illegible] soffio nel prime time (44,90 Mediaset, 44,66 [illegible]. Per dare un'idea: Raiuno a primavera era a -3,20 rispetto [illegible] Canale 5, [illegible] autunno a +0,39 risalendo di oltre [illegible] punti e mezzo. Per Raiuno, è il migliore autunno degli ultimi sette anni. Una rimonta che come è noto ha stupito persino Mediaset e che [illegible] in gran parte dovuta a due scelte azzeccate: quella di Paolo Bonolis alla domeni[illegible] spesso trionfatore su Maurizio Costanzo, [illegible] soprattutto con l'exploit di «Affari Tuoi» che ha riconquistato alla Rai lo spazio per 15 anni monopolio [illegible] «Striscia la notizia». Inaspettato anche il regalo dell'«Isola dei famosi» il reality show condotto da Simona Ventura su raidue, su cui nessuno scommetteva ma diventato un vero e proprio caso televisivo.

Il confronto rete per rete [illegible] complessivo rispetto all'anno precedente non è comunque [illegible] [illegible] i mezzi punti di diff[illegible] [illegible] sono puri numeri, ma equivalgono a milioni di euro in pubblicità. Nel prime time Canale [illegible] è la prima rete italiana con [illegible] 23,91%, Raiuno la seconda con il 23%, Italia 1 la terza con il 12,35% (+0,18 rispetto al 2002, grazie in buona parte al [illegible] travolgente di «Zelig»), Raidue la quarta con l'11,74% (ma perde 0,38 rispetto al 2002); Raitre la quinta con 9,92% (e una perdita secca di mezzo punto), Retequattro la sesta [illegible] 18,64% (e [illegible] [illegible] dello 0,57%). Nel complesso Mediaset vince con il 44,90, migliorando di 0,84 rispetto al 2002; Rai è al 44,66, perdendo quasi [illegible] punto (-0,94). Intera giornata: Rai vince con il 45,15% (ma [illegible] scorso [illegible] stava al 46,65, dunque perde un punto e mezzo), Mediaset [illegible] distante 1,27 ed è al 43,88, ma recupera (nel 2002 era al 42,94).

Per il presidente Rai Lucia Annunziata, i dati sono una «festa di famiglia» da non rovinare e il direttore generale Flavio Cattaneo parla dell'Auditel 2003 in termini di [illegible] più che altro personale della sua amministrazione, [illegible] che è riuscito in questi mesi a ribaltare i risultati ereditati dai predecessori e infatti ha pubblicamente ringraziato per «la completa fiducia al sottoscritto che [illegible] consentito di vincere e di calibrare [illegible] [illegible] quando avevamo sbagliato». [illegible] sentito grazie va soprattutto alla fiction, a Paolo Bonolis e ai vip naufraghi dell'Isola. E per il 2004? «La primavera sarà dura, come sempre», ha messo le mani avanti Cattaneo sottolineando di [illegible] stato d'accordo con la scelta di Fabrizio Del Noce di far restare Raiuno fuori dalla bagarre dei reality show a vantaggio della rete più giovane e sperimentale, Raidue. Si punta sul festival di Sanremo anche se, «al di là del risultato che avrà, quello di Tony Renis sarà il più rivoluzionario dei festival».

«Siamo sul mercato e faremo ascolti - ribadisce battagliera [illegible] Annunziata -. Qualcuno dice che dovremmo essere servizio pubblico ma [illegible] non considero il servizio pubblico un cappio [illegible] collo soprattutto [illegible] regime di conflitto di interessi. Se Mediaset mi dice che la Rai dovrebbe fare il 30% con Stravinskij e loro il 70% con quello che vogliono, questo non [illegible] [illegible] modo in cui io intendo. La Rai innanzitutto deve vincere, questo significa che le nostre azioni non scendono, che i nostri dipendenti possono stare tranquilli, che i conti vanno bene e soprattutto che [illegible] Rai, [illegible] una situazione [illegible] [illegible] [illegible] interessi nel Paese, è autonoma. Se vogliono fare loro Stravinskij, allora lo farò anche io, con tutto il rispetto per Stravinskij».

Per i tg la Rai è vincente: tutte le principali edizioni dei tg battono il rispettivo competitor [illegible]d eccezione del Tg2 Giorno). In particolare il tg1 delle 13,30 ha realizzato il miglior risultato degli ultimi [illegible] anni, mentre quello delle 20 ha consolidato il primato con [illegible] 31,2% (+3,3% sul Tg5). Intanto [illegible] primato la Rai lo conserva intatto: quello di essere la rete pubblica in Europa più competitiva rispetto ai privati. Le quote di mercato in Spagna (30,6%), Francia [illegible] Gran Bretagna (36,6%) [illegible] inferiori, solo l'Ard e la Zdf tedeschi sono alla pari con la Rai.

Grande Fratello: prima bocciatura

Intanto Fabio Testi a sorpresa gioca nell'edizione spagnola

ROMA

Un nuovo concorrente, all'insaputa degli attuali inquilini, farà il suo ingresso nella casa del Grande Fratello nella puntata in onda questa [illegible] alle 21 su Canale5. Il nuovo inquilino entrerà al posto dello sconfitto nel ballottaggio tra Ascanio e [illegible] deciso dal pubblico televisivo durante la settimana con il televoto. Barba[illegible] D'Urso aggiornerà il pubblico su dinamiche, piccoli litigi e riappacificazioni degli inquilini; Marco Liorni approfondirà [illegible] rapporto familiare che lega la famiglia Turi. La prova settimanale, sulla quale i concorrenti hanno scommesso il 40% del loro budget, prevede l'esecuzione di una coreografia sulle [illegible] di «Jeeg [illegible]bot». Dopo essere stati giudicati, i ragazzi dovranno indicare due persone tra loro che sono state [illegible] peggiori [illegible] prova [illegible] che aggiudicheranno [illegible] primo ingresso nel tugurio. Il migliore della prova riceverà invece una sorpresa dal Grande Fratello.

Intanto da una settimana Fabio Testi interpreta una parte inedita: [illegible] concorrente del «Grande Fratello Vip: la sfida», la sesta edizione del «Big Brother» in salsa spagnola che manda in onda «Telecinco» (gruppo Mediaset) dall' hinterland [illegible]no. Il debutto dell' attore di Peschiera del Garda, 62 anni, ha causato grande sorpresa. Tra i 12 concorrenti che per 60 giorni rimarranno isolati, infatti, Testi è l' unico [illegible] vip: gli altri concorrenti sono o semi-sconosciuti o modeste attricette.

«Il Grande Fratello significa grande popolarità», si è limitato a spiegare nella 1ª puntata la star cinematografica nel suo spagnolo un po' traballante nonostante sia stato sposato con una spagnola e sia fidanzato con [illegible] basca. La sua presenza, come quella di tutti gli altri (tra cui la francese Marlene Morreau, 35 anni, scollacciata reginetta dei programmi «de corazón») è stata tenuta segreta fino all' ultimo. Comunque «Telecinco» ha fatto un colpo grosso: Testi è molto popolare anche in Spagna.

E non solo per i [illegible] ruoli magistrali in film co[illegible] «Il giardino dei Finzi Contini» di Vittorio de Sica. Dal febbraio scorso l' attore ha riscosso un lusinghiero successo come interprete principale del musical «Zorba». E poi la s[illegible] fama di agalán» (rubacuori) con dive come Ursula Andress e Claudia Cardinale è ancora intatta. Tanto da potersi permettere di dire durante la tournée [illegible] «Zorba»: «Per un uomo, l' unico rimedio per [illegible] invecchiare è cambiare donna»".

«Grande Fratello Vip: la sfida», presentato da Jesús Vázquez, differisce dalle [illegible] edizioni precedenti: oltre [illegible] classiche eliminazioni, i concorrenti [illegible] suddivisi in due squadre, i «famosi tradizionali» ed i «nuovi famosi». Ogni settimana, i «Vip» si giocano la permanenza nella «casa dei ricchi» (dotata di ogni confort) [illegible] quella dei «poveri» ([illegible] [illegible] quasi [illegible] servizi). L' equipe di Testi, capitanato dalla sexy Morreau, ha avuto la peggio dopo aver perso la gara di radunare il maggior numero di maialini possibili in un recinto. [g. a. o.]

SAPORI ANNI 60 NEL TOUR CHE PARTE OGGI DA TORINO

Tonino Carotone: io un ragazzo di strada

[illegible] Dondoni

[illegible]

Parte oggi da Torino il tour italiano di Tonino Carotone. Antonio De La Cuesta, il vero nome, aveva fatto impazzire l'Italia (e [illegible] solo) qualche tempo fa [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] en el amor» nella quale parlava di come sopravvivere ad un «mondo difficile» secondo [illegible] filosofia fatta di vita vissuta giorno per giorno, donne, alcol e sigarette. La [illegible] ebbe un gran successo e lui, con quel n[illegible] un po' così, ma soprattutto con quella faccia un po' così che lo fa tanto assomigliare a [illegible] Fred Buscaglio[illegible] del Duemila, ha ammaliato centinaia [illegible] migliaia di fans. [illegible] ultimo de los Celentanos», così come lo ha soprannominato il suo amico Manu Chao, è uno zingaro dal cuore tenero, o almeno così gli piace presentarsi, nato a Pamplona ma innamorato dell'Italia. Le sue melodie, gli artisti che preferisce provengono dal nostro paese. Mina, ma anche Al Bano, certamente Adriano Celentano, [illegible] Pavone [illegible] quel [illegible] dello swing made in Italy chiamato Renato Carosone al quale lo spagnolo ha rubato il cognome seppur sostituendo una s con una t.



Tonino Carotone

«Ho conosciuto Carosone poco prima della [illegible] scomparsa - racconta - e lo stimavo così [illegible] da chiedergli [illegible] volesse far parte di un mio album. Mi disse subito di sì e infatti [illegible] ascoltate il mio disco del [illegible] ci trovate anche il Maestro». Lo scorso novembre è uscito [illegible] secondo cd di Carotone il cui titolo è «Senza Ritorno» e qui l'uomo riprende il suo viaggio p[illegible] l'Italia musicale con tributi «alti» come quello a Nino Rota e di conseguenza a Federico Fellini. Addirittura Tonino si spinge più in là e ci propone una sua performance [illegible] Itali[illegible] [illegible] tre cover di altrettante canzoni ripescate e rivitalizzate. «Storia d'amore» di Celentano, «Un ragazzo di strada» resa celebre dai Corvi e la famosis[illegible] «Sono tremendo» di Rocky Roberts. «Questo [illegible] - dice lui - è completamente indipendente dal mio album d'esordio. L'ho concepito durante la tournée che [illegible] ha portato in giro per l'Europa per circa un anno e mezzo e quindi ha subito tutte le influenze di quel viaggio. Grecia, Italia, Spagna e tutto [illegible] bacino del mediterraneo sono qui rappresentate per come io le vedo riproponendo al pubblico il mio desiderio di andare avanti in [illegible] percorso musicale. Un viaggio fatto sì di sperimentazione ma anche di riscop[illegible] delle radici fondamentali che hanno portato la "nostra" musica europea ad un così gran livello di qualità espressiva».

Per quanto riguarda il «live» e cioè quello che vedremo stasera all'Hiroshima Mon Amour di Torino [illegible] poi [illegible] Pisa, il 30, a Bergamo [illegible] 31, a Campobasso il 4 febbraio, a Bologna il 5, ad Ancona il 7 e il 13 a Rimini, preparatevi a delle sorprese. «Non aspettatevi nulla che assomigli al primo tour - dice subito Tonino - Nuove canzoni, una band di sei elementi con esperienza [illegible] poco più di due ore di concerto daranno soddisfazione al pubblico che [illegible] aspetta. [illegible] ci sono troppe trova[illegible] scenografiche, noi non [illegible] abituati [illegible] stupire [illegible] pubblico con effetti speciali. Quello che ci interessa è quella magia che si scatena fra [illegible] [illegible] la gente che ho davanti agli occhi. Quando finisce una serata e vedo i sorrisi sono contento. Quando chi mi ascolta canta [illegible] [illegible] [illegible] o batte le mani senza che ci sia qualcuno a chiedergli di farlo, [illegible] felice». Nell'ultimo disco c'è la rivisitazione [illegible] [illegible] brano dei Corvi, [illegible] gruppo italiano degli [illegible] [illegible] che qualcuno stenta [illegible] ricordare. «Io adoro scoprire i negozi di dischi usati - racconta Carotone - e quando vedo i quarantacinque giri di [illegible] italiana degli anni sessanta [illegible] posso fare a meno di acquistarli. Ecco: i Corvi li [illegible] scoperti così. "Un ragazzo di strada" è un brano così divertente. Impossibile farne a meno».

SPETTACOLI [illegible]

Brown in carcere


James Brown

Il re del soul, James Brown, 70 anni, è stato arrestato ad Aiken, [illegible] South Carolina, con l'accusa di avere commesso atti violenti in casa. Il [illegible] del soul [illegible] già stato condannato al carcere nel 1988, per una questione di stupefacenti. Brown è stato [illegible] premiato come [illegible] dei musicisti più influenti negli ultimi 50 anni.

Mondo Informato


Giovanna Botteri

Oggi Rai News 24 dedica [illegible] giornata all'informazione nell'era digitale. Dalle 15 tre ore di diretta in tv e via internet, ospiti in studio: Carlo Sartori, Giulietto Chiesa, Alberto Abruzzese, Ennio Remondino, Stefano Rodotà, Luca di Montezemolo, Paolo Serventi Longhi, Giovanna Botteri. Conducono Raffaella Soleri e Paolo Cappelli.

Anomalo Bicefalo


Dario Fo

«Anomalo bicefalo», la piece teatrale [illegible] Dario Fo e Franca Rame, [illegible]spesa dalla rete tv dopo l'altolà legale di Marcello Dell'Utri, [illegible] in onda integralmente - cioè anche [illegible] l'audio - domani alle 21 su Planet (Sky). «È la prima volta che si capovolge la situazione - dice Fo - e questo perché c'è una forza popolare oltre la stampa».

ALLA PRESENTAZIONE DEI DATI ANICA. POLEMICA REPLICA DI LEONE: PAROLE INGIUSTE

«La crisi del cinema? Colpa della tv»

De Laurentiis: non comprano più, preferiscono la fiction

Ernesto Baldo
ROMA

«Con un sistema televisivo che non compra o compra poco i film italiani come può pensare un produttore di far rientrare i finanziamenti?» Aurelio De Laurentis commenta così i dati sul cinema italiano, resi noti ieri dall'Anica. Sono aumentati i film italiani che superano il milione di euro di incasso, ma i primi cinque film coprono da soli il 50% del mercato. Gli operatori italiani del cinema su una cosa sembrano tutti d'accordo: «Il nostro cinema [illegible] perdendo spettatori», [illegible] come si sono ridotti di numero i titoli che riescono a circolare sul mercato internazionale. Tra il 2001 e il 2003 le monosale italiane hanno registrato un calo di dieci milioni di spettatori, per fortuna stanno crescendo i multiplex che hanno attratto le giovani generazioni di cinefili che tendono, però, a preferire l'offerta americana a quella nazionale».

Ieri mattina Gianni Massaro, presidente dell'Associazione [illegible] industrie cinematografiche ha annunciato il bilancio dell'«anno solare» appena concluso. In Italia si sono prodotti 98 titoli, pressappoco lo stesso numero del 2002, ma sono diminuite le coproduzioni. E la maggioranza dei film del 2003 sono stati realizzati con il contributo [illegible] 24 milioni di euro riconosciuto dallo Stato alla produzione che complessivamente ha investito 301,7 milioni di euro con un incremento dell'6,66% rispetto al precedente anno. Le tv private negli ultimi mesi stanno, però, investendo grosse cifre nella produzione della fiction, perché costa meno e consente rispetto [illegible] film [illegible] un maggior [illegible] di interruzioni per l'inserimento [illegible] spot. Da [illegible]re che finora l'incidenza annuale del film europeo ed italiano sul totale dei titoli [illegible] del 45,33 % contro il 50,87 delle opere statunitensi. Complessivamente il cinema in tv occupa il 14,12% dei palinsesti delle reti nazionali.

«E' un problema che mina in maniera inconcepibile l'avvenire dell'industria cinematografica italiana - sostiene De Laurentiis -, un problema insano, che pone un grande interrogativo sugli sforzi degli imprenditori del [illegible]. Se la tv non compra, la produzione non può crescere nel nostro Paese. E [illegible] lo Stato finanzia [illegible] produzione, i quattrini dev[illegible]o poi essere recuperati e come si fa se la televisione non compra o compra poco? D'altra parte la tv commerciale [illegible]ve attraverso la pubblicità. Non dimentichiamo che la tv di Berlusconi fattura sei miliardi all'anno e una volta ne fatturava tre all'anno. Noi produttori non possiamo più produrre in maniera competitiva con i nostri colleghi d'oltreoceano e neanche con gli altri produttori europei».

«Le dichiarazioni di De Laurentis sono non soltanto inopportune, e mi riferisco ai suoi interessi, ma anche profondamente sbagliate ed ingiuste» è il secco giudizio di Giancarlo Leone, amministratore delegato di Rai Cinema nonché vice-presidente dell'Unione Produttori: «Ho l'impressione che per una ulteriore volta parli non in qualità di presidente dell'Unione produttori ma come produttore e distributore. Non mi sembra un contesto adatto per parlare di affari privati. Viceversa in questi anni la ripresa del cinema italiano [illegible] dovuta in gran parte allo straordinario sforzo finanziario [illegible] co-produttivo da parte di Rai Cinema da un lato e di Medusa dall'altro. Per quanto riguarda la Rai, la tv, attraverso Rai Cinema, è riuscita nella difficile impresa di coniugare qualità di prodotto a esigenze di mercato. [illegible] la Rai, per la verità, sta incrementando di molto la trasmissione di film italiani».


Una scena di «Il paradiso all'improvviso» di Leonardo Pieraccioni, record di incassi a Natale

«Chiacchiere tante, coraggio poco»

Corso Salani, cinico in «Palabras»: certi colleghi non osano

Franco Giubilei
BOLOGNA

Dai tempi [illegible] «Il muro di gomma» gli è rimasta appiccicata addosso l'etichetta del personaggio positivo, moralmente retto, politicamente impegnato. Sarà per questo forse che Corso Salani, per il suo ultimo film «Palabras» in uscita a metà febbraio nelle principali città italiane, si è ritagliato [illegible] ruolo da cinico. Regista, sceneggiatore e interprete della pellicola, Salani in questo periodo è in tour per promuovere il film nei circuiti d'essai, che sono poi quelli che gli stanno più a cuore. Presentato all'ultimo Festival di Torino, «Palabras» è stato girato interamente in Cile, fra la capitale Santiago e una località andina dove la protagonista Paloma Calle è impegnata in una campagna ambientalista contro la costruzione di una diga. La sua vicenda si intreccia con quella di una coppia italiana che sposa la sua stessa causa. Alla fine di tutto resteranno solo le parole, traduzione italiana dello spagnolo «palabras», che è anche la lingua del film. In questa storia


Corso Salani

amara in cui la donna ha una relazione sentimentale col direttore dei lavori della diga, impersonato da Salani, l'impegno politico non prende il sopravvento: «E' un cinema di indagine sui sentimenti e le emozioni private dei protagonisti, in questo [illegible] c'è un elemento intimista; comunque direi che i passaggi sentimentali hanno [illegible] dignità rispetto a quelli dell'impegno. Diciamo che questo [illegible] un film sulla nostalgia dell'amore», spiega Salani.

«Finalmente mi sono ritagliato per me un personaggio che fa soffrire, invece di [illegible]no sofferente», [illegible]scherza su, ma non troppo, l'autore. Nel disegnare la sua storia minimale [illegible] rapporti umani Salani ha ideato una struttura narrativa che procede lungo due piani temporali distinti: «La vi[illegible]da è raccontata attraverso i ricordi della protagonista, dunque si svolge in due tempi alternati: il presente, a Santiago, e il passato, un anno prima, quando accadono i fatti raccontati. Per questo film ho scelto il Cile perché per [illegible] certo periodo ho vissuto in America latina e mi è rimasto impresso: più per la parte di Santiago dei quartieri ricchi, che riserva dei luoghi veramente inaspettati, che per la parte andina».

[illegible] film, prodotto da Gianluca Arcopinto, non è stato doppiato, il pubblico lo vedrà in spagnolo, sottotitolato in italiano, per [illegible] scelta del regista dovuta all'esigenza di rendere al meglio la recitazione degli attori: «Il problema, come sempre in questi casi, è se andare incontro allo spet[illegible] o fare ciò che l'autore vuole effettivamente fare. Io ho scelto questa seconda strada perché usare l'italiano mi sembrava limitante. Non credo che, per un certo tipo di cinema, la sottotitolazione [illegible] influente. E poi noi siamo abituati al doppiaggio, ma così si perde la metà della recitazione. Intendiamoci, [illegible] ho niente contro il [illegible] commerciale, di [illegible] sono attento spettatore, io però faccio altre [illegible], mi rivolgo soprattutto al circuito d'essai, che esiste ed è vitale, anche [illegible] il film uscirà in programmazione "normale" a Roma, Torino e Milano intorno a metà febbraio». Salani dice di sé [illegible] avere «la sindrome [illegible] lamento» che caratterizza certi colleghi, e sulla creatività del cinema italiano è lapidario, da buon fiorentino: «Chiacchiere tante, coraggio poco. Intendiamoci, qualsiasi compromesso è giustificabile, ma trovo che si vada molto sul sicuro, che poi non si sa quanto sia veramente sicuro. Allora forse converrebbe davvero osare, ma non lo di[illegible] per polemica, ognuno fa quel [illegible] crede».

WILLIAMS A TORINO

Un pastiche chiamato «Baby Doll»

Osvaldo Guerrieri
TORINO

Essere contemporanei è [illegible] obbligo? Al Gobetti, fino al primo febbraio, è in scena «Baby Doll» di Tennessee Williams, diretto da Paola Rota e prodotto dal Giacosa di Ivrea con il contributo del Teatro Stabile torinese. La storia di Baby Doll, vergine dopo due anni di matrimonio per un assurdo patto imposto al marito Archie, era in origine una sceneggi[illegible]tura che Elia Kazan trasformò in film nel '56 con una giovanissima, conturbante Carrol Baker [illegible] Eli Wallach [illegible] ruolo del marito che le prova tutte per espugnare la moglie. Quel film fece scandalo. Scardinava il sano concetto di famiglia, dissero. Baby Doll [illegible] si u[illegible] al marito perché «non [illegible] sente pronta». [illegible] promette che lo sarà a vent'anni. Al momento dell'azione [illegible]ncano due giorni al compleanno, eppure la ragazza tergiversa, anche perché, [illegible] frattempo, qualcuno ha cominciato a sequestrarle i mobili. [illegible] marito [illegible] lavora da un pezzo. L'unione Piantatori si è dotata di una nuova sgranatrice di cotone che rende superflua molta manodopera. Ma[illegible]ede che una notte la sgranatrice viene incendiata e l'amministratore dell'Unione, l'italoamericano Silva Vacarro, subodorando qualcosa, capita in casa di Baby Doll. A lui, uomo giovane e di successo, tocca quel che è negato all'anziano e fallito Archie: l'attenzione [illegible] Baby Doll, un sensualissimo gioco a rimpiattino che Archie cercherà [illegible] spezzare con [illegible] colpo di pistola.

Gli elementi psicotici del Sud ci sono tutti, compresa [illegible] spinta al successo economico quale passaporto per altre gratificazioni. Williams è lucido e affascinante. La sua sceneggiatura si legge come un romanzo, è fluida, ha suspense, è ricca di figure secondarie che contribuisco[illegible] a restituirci l'aria del Sud. Nella rielaborazione teatrale, Paola Rota riduce il dramma [illegible] quattro personaggi (il quarto è l'ingenua e un po' scucita [illegible] Rose). Rinuncia saggiamente all'ambientazione naturalistica, chiedendo allo scenografo Giorgio Barullo soltanto una scala che s'inerpica [illegible] appoggiarsi e niente [illegible] alla cui sommità si trova, simbolicamente, l'infantile letto [illegible] Baby Doll.

Ma poi, per sottolineare la propria essenza contemporanea, la Ro[illegible] si fa ambigua. [illegible] una parte serve amorosamente Williams, dall'altra lo cancella e gli si sovrappone ricorrendo agli schemi ormai noti del suo far teatro: l'understatement, lo sfottò, il «pastiche». Quando [illegible] accade, magari con esiti in sé divertenti, non sappiamo più [illegible] quale spettacolo siamo. [illegible]ualche [illegible]pio? Archie che, prima di andare a bruciare la sgranatrice, indossa una lunga gonna [illegible] tulle; Archie che, incontrando Vacarro, imbastisce [illegible] lui un «pas de deux» hollywoodiano. Se vi ag[illegible] il pianista che suona in continuazione il suo strumento come se dovesse commentare un film muto, capite che la corda è [illegible] troppo tesa. Peccato soprattutto per l'ottima prova degli attori. Per Ida Marinelli davvero deliziosa negli abiti a fiori di zia Rose; per Elena Russo che [illegible] grazia e malizia al servizio di Baby Doll; per i due torelli nel recinto dell'eros: Alessandro Genovesi (Archie) e Francesco Rossini (Vacarro).

OGGI A FERRARA MUSICA

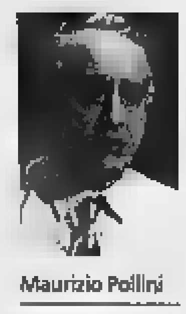
Pollini: salvare l'archivio di Luigi Nono

Sandro Cappelletto
FERRARA

QUESTA sera Maurizio Pollini dedica a Luigi Nono il concerto in programma per la stagione di Ferrara [illegible]. Una ricorrenza precisa spiega il gesto di un amico [illegible] interprete primo [illegible] tante esperienze e creazioni («... sofferte onde serene...»; «como una ola de fuerza y luz») condivise con il compositore veneziano, nato esattamente ottant'anni fa.

Nella sua riservatezza, Pollini [illegible] uomo dai [illegible] forti. [illegible] a Luigi Nono è resa più urgente da [illegible] timore concreto: che le partiture, la biblioteca, le lettere, i documenti visivi, il lascito di uno dei massimi artisti [illegible] Novecento abbandonino Venezia e se ne vadano all'estero, magari alla Fondazione Sacher di Basilea.

Luigi Nono è scomparso nel 1990 e a Venezia, [illegible] della Giudecca, proprio sulla fondamenta di fronte alla casa dove, di là dall'acqua, era nato, la moglie Nuria ha allestito l'archivio. Passo passo, con un impegno quotidiano, quei due ampi locali in affitto si sono trasformati [illegible] luogo vivo della memoria del compositore. Un archivio aperto, dove le opere sono a disposizione di interpreti, studiosi, ammiratori di Nono che chiedono di vedere un filmato, ascoltare u[illegible] registrazione. Un'istituzione snella, in [illegible]tatto con la Fondazione Cini, l'Università di Ca' Foscari, molti atenei euro[illegible]. [illegible] a che vedere [illegible] le [illegible]dalità scelte dalla massima autorità museale dedicata alla musica contemporanea, appunto la Paul Sacher Stiftung, che privilegia senz'altro la conservazione sulla fruizione.


Maurizio Pollini

A Venezia, invece, le partiture originali vengono protette [illegible] qualche caveau, ma prima sono state tutte fotocopiate a colori per non sottrarle alle [illegible]cheste di chi le voglia usare, suonare.

Le migliaia di lettere inviate e ricevute da Ungaretti, Brecht, Malipiero, Fedele D'Amico, da molti uomini politici, da altri compositori del nostro tempo; i vecchi dischi in vinile (un formidabile patrimonio anche di canti multietnici), tutti ora trasferiti su supporti più agili; i libri e le riviste introvabili che testimoniano la vastità degli interessi del musicista, diversi nelle diverse fasi della sua vita, dall'impegno terzomondista alla riscoperta dei tragici greci, di Nietzsche, dei poeti di opposizione al regime sovietico. E' il patrimonio di un esploratore instancabile, incontentabile.

[illegible] venderò mai, non smembrerò mai», ripete Nuria. Non è tipo da spaventarsi: quando l'Univerità californiana di Los Angeles sfrattò l'archi[illegible] di suo padre Arnold Schoenberg, lei, dopo aver denunciato la rozzezza dei «padroni [illegible] casa», ha capito che quella poteva diventare l'occasione per far ritornare le opere [illegible] Schoenberg nella sua città, Vienna. Così è stato, nel migliore dei modi.

A Venezia, quelle [illegible] non bastano a contenere tutto, a soddisfare tutte le richieste; e lei e le sue due collaboratrici non ce la fanno più a governare la macchina che hanno messo in funzione. Le [illegible] pubbliche fanno quello che possono, magari poco. L'iniziativa di Pollini chiama in causa gli amici, gli artisti che [illegible] stati vicini a Nono. L'obiettivo è chiaro, e va raggiunto.


Se ti piace la tenerezza...
...ti faccio impazzire!
È intorno a te,
la cerchi.
Quando la raggiungi, ti fa impazzire.
È la tenerezza.
Continui a inseguirla,
e la trovi ancora
a tavola.
Dove incontri il piacere che desideravi.
Sorprendente nel gran bollito,
rassicurante in tutti i tagli.
Se vuoi impazzire di tenerezza,
cerca il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
e trova il marchio di qualità Coalvi.
Tenera. Per piacere.
AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

TIVÙ

Alessandra Comazzi

«Bisturi», idea contesa penultima frontiera della tv verità In arrivo l'ultima

La vetrina di cyrani e puppappera

E' possibile, anzi probabile, che l'ultima frontiera sia ormai la penultima. Sembra ieri, ai tempi della tv di Angelo Guglielmi, anni della tv della lacrime e del dolore (ma anche delle idee e dell'arguzia): dopo che la telecamera aveva ripreso, per esempio, i primi parti in diretta, si diceva che essa si sarebbe spinta fino alla morte, che tutta la nostra vita sarebbe andata in onda. Il Grande Fratello è puntualmente arrivato, magari non è quello immaginato da Orwell, ma tutto sommato non è poi così distante. Sembra ieri che si facevano queste ipotesi: allora parevano incredibili, il piccolo schermo aveva già preso la sua irrefrenabile e nello stesso tempo facilmente decodificabile deriva. E adesso, eccole lì, le persone seguite nelle sale operatorie, nei loro percorsi perennemente ai confini tra verità e il varietà. E una trovata come quella di «Bisturi», che ha debuttato l'altra sera su Italia 1 di fronte a 4 milioni 256 mila spettatori, è anche contesa, rubata, rivendicata. Lo volevamo fare prima noi, è vero, ci pensavamo già noi, con scambi di accuse tra i direttori di rete, con Luca Tiraboschi, il brillante mentore di Italia 1, che invita tutti a togliere le zampe dai suoi format e vede dovunque velleità imitative. Che esisteranno davvero, come dubitarne?, le idee sono nell'aria.

Hanno preso due personaggi particolari, per condurre la trasmissione: Platinette, bravissima, spiritosa e caustica, novella «Madame Sans-Gêne», e Irene Pivetti, all'esordio in prima serata, nel look ormai consolidato da diverse stagioni pomeridiane su La7, confermati i capelli cortissimi, smesse le borchie a favore di un abito lungo con spacco e schiena scoperta. Madame Sans-Gêne anche lei, sia pure meno teatrale, meno marchiata Sardou. Pivetti, raccontano le cronache e salvo smentite, usufruisce ancora di tutti i privilegi che le spettano (certo, certo, le spettano di diritto) per essere stata presidente della Camera lo spazio d'un mattino. Uffici, segretari, numeri di telefono gratuiti, sei stato presidente una volta e lo sarai per sempre. E presidente la chiama spesso Platinette; la quale ha pura la temerarietà di alzare di sfuggita il dito medio quando parla di Berlusconi e del suo lifting, argomento di gran moda nel Palazzo e nei palazzi. Moralismo? La Pivetti, che ormai ha acquisito un nuovo mestiere, dovrebbe fare il bel gesto e rinunciare alle sue prebende? Ma che rinuncia e rinuncia, la tv è un di più, un accidente, mica uno «status». E dunque eccola presentare nasi e seni rifatti, cyrani e puppappera, con sceneggiata davanti ai medici che ne ricaveranno la loro bella pubblicità.

D'altronde, se è corretto il sondaggio secondo il quale in Italia ci sono 22 milioni di analfabeti di ritorno, si spiega la necessità di realizzare trasmissioni così. «Volete la serpe che il sonno vi scuota? Dormite contenti così, per chi non ha denti è fatto a pennello il Re Travicello». Mario Monicelli consiglia di rileggere Giusti: ecco qua.

alessandra.comazzi@lastampa.it



DA REGISTRARE

Amore e altre catastrofi

La fresca, divertente e satirica commedia dell'esordiente ventitreenne Emma-Kate Croghan che lanciò Matt Day, Frances O'Connor e Alice Garner e conquistò pubblico e critica. Prime inquietudini sessuali di quattro giovani amici di università fra studio e cinefilia. 3.20

del popolo italiano

Commedia all'italiana satirica (e cattivissima) di Dino Risi, per i rimpianti «mattatori» Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi. Il giudice istruttore Bonifazi indaga sulla morte di una tossicodipendente e sospetta l'industriale di destra, cialtrone e prepotente, Lorenzo Santenocito. Ma... 3.35 ITALIA 1

OGGI



Tom Hanks e Michael Clarke Duncan in una scena del film «Il miglio verde» di Darabont

Il miglio verde ★★★

USA 1999. REGIA: FRANK CON TOM HANKS, MICHAEL CLARKE DUNCAN, JAMES CROMWELL, , BONNIE HUNT E SAM ROCKWELL. DUR.

Dal libro a «puntate» di Stephen King, un discreto dramma fanta-carcerario del regista di «Le ali della libertà». 1930, Louisiana: nel braccio della morte della prigione arriva un nero enorme accusato di aver massacrato due gemelline. Il capo delle guardie Edgecomb si appassiona al caso...

The Corruptor - Indagine a Chinatown ★★★

4 USA 99. REGIA: JAMES FOLEY. CON CHOW YUN-FAT, MARK WAHLBERG, RIC YOUNG E BRIAN COX. DUR: 1H50'

Il divo di Hong Kong e l'americano Wahlberg in un riuscito thriller d'azione. Nick Chen è il primo immigrato cinese arruolato nella polizia di New York e deve mantenere la pace a Chinatown. Al suo fianco, l'inesperto e impulsivo Daniel. Chen vorrebbe aiutarlo, però Daniel agisce da solo...

Jane Eyre ★★★

RETE 4 GB/ITALIA/FRANCIA/USA 1995. REGIA, FRANCO ZEFFIRELLI. CON CHARLOTTE , WILLIAM HURT, JOAN PLOWRIGHT E PAQUIN. DUR: 1H56'

Una più che dignitosa versione del libro di Charlotte Brontë per Hurt e la Gainsbourg. Bellissime cornice e fotografia. Cresciuta in un cupo orfanotrofio, Jane Eyre diventa poi istitutrice della piccola Adele nella casa del signore di Rochester. L'uomo ha un duro carattere ma nasce l'amore e...

ANTENNA DI

OGGI
La iella (*Peste e corna*, Rete 4, 7,40), le stelle e le costruzioni che s'ispirano alle stelle (*Voyager*, Raidue, 22,50), Antonio Lubrano ospite di *Vite allo specchio* (La7, 17,15), torna *dire Grande Fratello* (24 Italia 1).

COLLO
Lancillotto tatuato sul collo di Ascanio del *Grande Fratello*.

Quelli della Snai danno Tommaso vincitore del *Grande Fratello* (cinque a uno). Per la uscita il candidato più quotato è il bolognese Renato.

La talpa, reality show della Rai in onda da domani: dodici personaggi quasi famosi cercano di superare alcune prove per guadagnar denaro. Ma c'è uno (la talpa) che ha come obiettivo quello di far sbagliare gli altri. Se l'infiltrato ci riesce si aggiudica una parte della vincita messa in palio.



La Gialappa'S

CRIMINALI
La Lega pubblica su «La Padania» la lista di 34 programmi che a suo avviso «criminalizzano» e non trattano con considerazione le posizioni e gli uomini del partito. Tra gli accusati, *L'Elmo di Scipio*, *Domenica in*, *Domenica sportiva*, *Maurizio Costanzo show*, *L'Infedele*, le rassegne stampa di Radio Radicale e quella del Tg5, colpevole di «sembrare infastidita da La Padania». Tra gli assolti, *Omnibus*, *Otto e mezzo*, *Il processo di Biscardi*, 3131. Quanto a *Luisa Sanfelice*, fiction storica trasmessa se successo da Raiuno, la Padania l'accusa di essere «giacobina».

www.fuckedcompany. è il sito che pubblica riservate, l'angolo delle maldicenze, elenchi di società fallite.

F
La Commissione Federale americana sui media ha stabilito che «fucking» nel di «fottuto» si può adoperare sempre. Nel senso di «fottendo» solo di notte.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		5		ITALIA 1		RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	5.45	11.30
11.30	0.20	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.35	18.30		13.30
13.30	1.30	17.10		14.20	22.55	20.00	5.30	0.55		18.55

GIORNO

RAIUNO
- Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.20 Parola di Karol
- 6.45 Unomattina
- 10.35 Tg Parlamento Rubrica a cura Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 10.40 Appuntamento al cinema
- 10.45 Tuttobenessere
- 11.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
- 11.25 Che tempo fa
- 11.35 Occhio alla spesa
- 12.00 La prova del cuoco Gioco
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 Casa Raiuno
- 15.30 La vita in diretta - giorno speciale
- 16.15 La vita in diretta
- 18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
- 6.00 Zibaldone... cose
- 6.30 La voce
- 6.35 Spensieratissima
- 6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 7.00 Go Cart mattina
- 9.25 Strepitose Parkers Telefilm
- 9.45 Rai educational: Un mondo a colori - Magazine
- 10.05
- 10.20 Nontolosoldi
- 10.30 Tg2 Medicina 33
- 10.45 Notizie
- 11.00 Visite a domicilio
- 11.15 Piazza Grande Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute
- 14.05 Al posto Talk-show
- 15.30 L'Italia sul Due
- 17.15 Cartoni animati
- 18.20 Raisport sera
- 18.40 Friends Telefilm
- 19.05 Il clown Telefilm

RAITRE
- 6.00 Rai News Collegamento con il canale satellitare
- 8.10 Rai Educational La storia siamo noi: "1938: Italiani di razza"
- 9.05 Cominciamo bene - Prima Pino Strabioli. Regia di Graziella Pluchino
- 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
- 10.05 Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 Chi è di scena
- 12.45 Cominciamo bene - Le storie
- 13.05 Correva l'anno
- 14.50 Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis
- 15.10 G1 Ragazzi
- 15.25 Storie del Fantabosco
- 15.50 Screensaver
- 16.10 Storie Fantabosco
- 16.30 La Melevisione
- 17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
- 17.40 Geo Geo Documentari

5
- Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine giornali in edicola
- 8.45 Verissimo Mattina
- 9.30 Tg5 - Borsa flash
- 9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show
- 10.50 Ultime Telefilm
- 11.50 Grande Fratello Reality show
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne show
- 16.10 Amici Reality show
- 17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
- 18.20 Passaparola - La sfida Gioco
- 19.15 Grande Fratello Reality show
- 19.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
- 7.00 Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Tom & Jerry kids - Vicky il vichingo - Magilla Gorilla
- 9.00 Arnold Telefilm "Un orologio molto scomodo"
- 9.30 Las Vegas: una vacanza al casinò Film
- 11.25 Mediashopping speciale Grande fratello
- 11.30 Gyver Telefilm L'agente Gyver batte i nemici un elastico, una graffetta, un pettine
- 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
- 13.35 Cartoni animati
- 15.00 Settimo Telefilm
- 16.00 Cartoni animati
- 17.30 Sabrina, da strega Telefilm
- 18.00 Otto sotto un tetto Telefilm
- 19.00 Camera café Varietà
- 19.30 & Grace Telefilm

RETE 4
- 6.00 La madre Telenovela Margarita De Francisco, Vicky Hernandez
- 6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
- 6.45 Vento e passione Telenovela con T. Lacerda
- 7.40 Peste e corna e gocce di storia
- 7.45 Tg4 - Rassegna stampa (R)
- Quincy Telefilm
- 9.00 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
- 9.40 Febbre d'amore Soap Opera
- 10.40 La forza del desiderio Telenovela
- 11.40 Forum
- Colombo Telefilm
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.55 Non mandarmi fiori!
- 19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
- 20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario. La nuova striscia quotidiana prevede un gioco che ogni giorno offre la possibilità di vincere da 0,01 euro fino a 500 mila euro. Protagonisti sono 20 concorrenti per 20 regioni italiane e 20 pacchi a loro associati che possono contenere premi in denaro o oggetti
- 21.00 Il miglio verde Film
- 0.25 Giovanni Paolo II Il testimone invisibile
- 1.45 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
- 1.55 Sottovoce
- 2.35 Rai Educational: Central Express "Malta" 1ª parte
- 3.05 Il meglio di ...na... di Notte
- 3.20 Amore e altre catastrofi Film
- 4.35 Zorro

RAIDUE
- 20.00 Warner Show Cartoni
- 21.00 Amiche Serie con Barbara De Rossi, Claudia Koll, Maria Amelia Monti, Carmen Giardina. Regia di Paolo Poeti
- 22.50 Voyager - Ai confini della conoscenza Documentari conduce Roberto Giacobbo, con Stefania La Fauci. Regia di Alessandra Gigante
- 0.20 Odeon 2 - Tutto quanto fa spettacolo Sat
- 1.10 Tg Parlamento - Meteo
- 1.25 CD Live speciale Simple Minds
- 1.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- Storie d'amore e d'amicizia Serie
- 3.15 Studio legale
- 3.25 Cercando cercando
- 4.05 L'elefante a fiori gialli
- 4.10 Gatto da guardia

RAITRE
- Rai Sport Tre Notiziario sportivo
- 20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva in un montaggio "critico" e personale
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 La Squadra Serie con M. Bonetti, R. Carpentieri, M. Wertmuller
- 23.10 Tg3 Primo Piano
- 23.30 Un Giorno in Pretura
- 0.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 0.45 Rai Educational GAP: Generazioni alla prova: "Umberto Repetto: lo strano mondo di internet"
- 1.15 La musica di Raitre Dal Lingotto di Torino. Musiche di Dvorak
- 2.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste

5
- 20.30 Striscia la notizia - La voce della penitenza Varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
- 21.00 Grande Fratello Talk-show conduce D'Urso, con la partecipazione Marco Liorni
- 23.20 Costanzo Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
- 1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
- 2.00 Shopping by night Televendita
- 2.30 Grande Fratello Reality show (R)
- 3.00 Amici Reality show (R) Programma di confronto tra ospiti e pubblico
- Una famiglia del 3° tipo Telefilm "La pillola della discordia"
- 4.35 Le nuove avventure di Flipper Telefilm "Festa a sorpresa"

ITALIA 1
- 20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi
- 21.00 Poliziotto a quattro zampe 3 Film
- 22.55 Le Iene.it Varietà satirico
- 23.10 Le Iene Varietà satirico
- 24.00 dire Grande Fratello Varietà satirico con la Gialappa's Band
- Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
- 0.50 Mediashopping speciale calcio
- 1.10 Melrose Place Telefilm
- 2.05 Zanzibar Telefilm
- 2.35 I-Taliani Telefilm "Totonero" con G. Cogliardo, E. Romano, M. Setaro
- 3.05 Shopping by night
- 3.30 Talk radio Varietà
- 3.35 *In nome del popolo italiano*
- 5.20 Studio Sport Notiziario sportivo

RETE 4
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Il ritorno di Larue" con Chuck Norris
- 21.00 Jane Eyre (drammatico, 1995) con William Hurt, Charlotte Gainsbourg. Regia di Franco Zeffirelli
- 23.20 Immagine
- 23.25 The Corruptor - Indagine a Chinatown Film (azione, 1999) con Chow Yun-Fat
- 1.35 Tg4 Rassegna stampa
- Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 2.15 The best of...
- 3.15 Le piacevoli notti Film (comm., 1966) con Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Ugo Tognazzi, Adolfo Celi. Regia di Armando Crispino. All'interno: Tg-Com - Meteo
- 5.15 Peste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso

La 7
- 6.00 La7 - - Oroscopo - Traffico
- 7.00 Omnibus
- 9.30 Due minuti un libro
- 9.35 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
- 10.00 New York New York Telefilm
- Le leggende della Terra Documentari
- 11.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 12.55 Sport 7 Notiziario sportivo
- 13.10 Il Commissario Scali Telefilm
- 14.10 Quebec Film
- 15.50 History Channel presenta Documentari
- 16.45 Hitchcock presenta Documentari
- 17.15 Vite allo specchio Talk-show
- 17.50 Order TF
- 18.50 Discovery presenta Documentari
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.20 Sport 7
- 20.30 Otto e Mezzo
- 21.30 In the Wild Documentari
- 22.30 Tg La7 Notiziario
- 23.05 Interno berlinese Film
- 1.10 Star Deep Space Nine Telefilm "La lista di Vaatrik"
- 2.05 Otto e Mezzo
- 3.05 specchio Talk-show

TMC2/MTV
- 7.00 Wake up!
- 10.00 Pure Morning
- 12.00 Music non stop
- 13.55 Flash Notiziario
- Mtv burnned
- 14.30 Total Request Live!
- 15.30 Cartoni animati
- 16.00 Flash Notiziario
- 16.05 Music stop
- 17.00
- 18.00 The MTV It chart
- 18.55 Flash Notiziario
- 19.00 Pets show Varietà
- 20.00 Music non stop
- 21.00 Scrubs - Medici ai primi ferri Telefilm
- 22.00 The Osbournes Serie
- 22.30 Flash Notiziario
- 22.35 Loveline Varietà
- 23.30 Real World XIII
- 23.55 Flash Notiziario

RETEA/ALLMUSIC
- 13.05 The Club pillole
- 14.00 TgWeb
- 14.05 Call Center
- 14.55 TgA Notiziario
- Inbox
- 15.55 TgA Notiziario
- 16.00 Play.It
- 16.55 TgWeb
- 17.00 Chart Us
- 17.55 TgA Notiziario
- 18.00 Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- Pacini@peruzzo.com
- 19.15 The Club pillole
- 19.30 Music Varietà
- 20.00 Chart It
- 20.55 Pacini@peruzzo.
- 21.00 All music live - Robbie Williams live
- 22.30 Rapture
- 23.00 TgWeb

SKY 1
- 11.35 Loading extra: Lontano dal paradiso
- 11.50 Qualcuno come te Film
- 13.30 Wasabi Film
- 15.00 Loading extra: L'amore infedele
- 15.15 Human Nature Film
- 16.45 Loading extra: Lontano dal paradiso
- 17.00 Amnèsia
- 18.50 Duets
- 19.25 Liberty Stands Still Film
- 21.00 Sky
- 21.30 Lontano dal paradiso
- 23.20 Wasabi Film
- 0.50 Sky cine news
- 1.25 Qualcuno come te (comm., 2002)

CINEMA SKY 3
- 9.45 Sky cine news
- 10.20 Verità apparente Film
- 11.55 Il magico Film
- 13.15
- 14.55 Duets Rubrica cinematografica
- 15.25 Nessuna notizia da
- 17.20 Shaft Film
- 19.00 Verità apparente Film
- 20.30 Duets
- 21.00 Body Guards - Guardie del corpo Film
- 22.45 r's Ball Film
- 0.40 Nessuna notizia da Dio Film (comm., 2001)
- 2.30 Film

SPORT SKY 1
- 12.20 Calcio: Milan-Siena Serie A (R)
- 14.00 Rubrica
- 14.30 Sport Time US
- 15.00 Hockey NHL: Dallas-Ottawa
- 16.45
- 17.15 Calcio: Parma-Bologna Serie A (R)
- 19.00 Sport Time
- 19.50 Basket: Prepartita
- 20.00 Basket: Maccabi Tel Aviv-Skipper Bologna
- 21.50 Basket: MPS Siena-KRKA Novo Mesto
- 23.30 Sport Time
- 23.45 Profili
- 0.15 Basket: Villeurbanne-Benetton Treviso Eurolega (Diff.)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 10.08 Questione di Borsa; Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.31 Parlamento news; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; Scienze; 15.06 perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Bit; 18.49 Medicina e Società; 19.36 Zapping; 21.00 Gr1 Europa risponde; verde 555 431; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari - Borsa; 23.05 Gr Parlamento; 23.23 Demo; 23.43 Uomini e camion; Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr ; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di Radio2 - La Tv che Balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - sposlati; 15.00 Il Cammello di Radio2: Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di - Decanter; 21.35 Milano in Concert: Daniele Silvestri; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana ; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Olocausto italiano; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Paesaggi; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Jerry Garcia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello - Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL: 11.00 W l'Italia con Baiguini & Peroni; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli / Riscetti; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari.

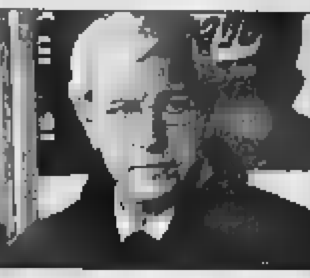
LA STAMPA

SPORT

PAGINA 33 GIOVEDÌ 29 GENNAIO 2004

OGGI

- 9,30 Tennis. Australian Open. Sky sport 2
- 13,00 Studio Sport Italia 1
- 16,30 Calcio. Coppa d'Africa: Camerun-Zimbabwe Eurosport
- 18,20 Sport sera Raidue
- 20,00 Eurolega: Maccabi Tel Aviv-Skipper Bo Sky Sport 1
- 20,00 [illegible] Sport Tre Raitre
- 20,30 Volley. Champions femminile: Perugia-Mladost Raisportsat
- 21,45 Basket. Eurolega: Mps Siena-Krka Novo Mesto Sky Sport 1
- 0,10 Basket. Eurolega: Villeurbanne-Benetton Tv Sky Sport 1
- 5,00 Tennis. Australian Open. Sky sport 2



Juve-Inter di Coppa a prezzi ridotti

TORINO. In [illegible] della partita di andata [illegible] Coppa Italia fra Juventus (nella foto Lippi) e Inter in programma mercoledì 4 febbraio (diretta Raiuno ore 21) la società bianconera, ha fissato prezzi popolari. Dieci euro le curve (5 per gli under 16), 50 le poltroncine blu. Giovedì [illegible] giocherà Milan-Lazio (Raiuno ore 21). Ritorno: mercoledì 11 febbraio Lazio-Milan (Raiuno ore 21), giovedì 12 Inter-Juve (Raiuno ore 21)

I ROSSONERI BATTONO IL SIENA NEL RECUPERO E SCAVALCANO LA ROMA

Sorpasso Milan Il campionato cambia padrone

Decidono i gol di Kakà e Tomasson, Dida para un rigore a Menegazzo Non brilla Shevchenko, nel finale i toscani accorciano le distanze con Flo

Marco Ansaldo

[illegible] a MILANO

Il campionato cambia padrone e per quanto [illegible] vittoria [illegible] Milan fosse pronosticabile, gli ultimi chiari di luna delle «grandi» rendono più prezioso il 2-1 nel recupero contro il Siena che lancia in testa i rossoneri con due punti sulla Roma e già cinque sulla Juve. C'era il rischio di ammalarsi della stessa malattia delle rivali, invece ha funzionato l'antidoto sperimentato in questa stagione: nei momenti importanti spunta il fuoriclasse che rattoppa le giornate un poco grigie della squadra. Ieri lo è stato Kakà, come [illegible] Bruges, quando i campioni d'Europa già vedevano lo spettro dell'eliminazione al primo turno della Champion League. Il brasiliano non è stato sontuoso ma ha trovato il colpo giusto e tagliagambe per il Siena che ha fatto penare molto i rossoneri nella prima ora di gioco, con velocità, movimento, determinazione nei contrasti, nonostante il «flop» dei suoi uomini di talento, [illegible] Fernando Menegazzo e Taddei, che sembra sulla stessa lunghezza d'onda del suo amico Pinga nel To[illegible].

Il gol di Kakà al 38' e il rigore parato da Dida a Menegazzo al 42', [illegible] stati il tributo di San Siro ai brasiliani e il dazio del Siena a una partita che stava controllando bene, praticamente alla pari con il Milan morbidino e svagato in qualche fuoriclasse, a cominciare da Shevchenko. Ancelotti, avendo il doppio dei punti dei suoi avversari, si attribuiva l'handicap come si fa con i giocatori di golf troppo bravi: perciò impoveriva il centrocampo con Brocchi, la controfigura meno ringhiante di Gattuso (ma sarebbe emerso nella ripresa), e dava gloria a Redondo che il Milan vuole valorizzare per impacchettarlo a fine campionato. L'argentino era piaciuto [illegible] Coppa Italia contro la Roma ma ieri il centrocampo dinamico del Siena ne faceva un pastorello da presepe, praticamente una statuina.

Zoppicavano i campioni d'Europa e non solo per metafora. Costacurta prendeva un pestone cercando di azzoppare Flo, neppure Maldini si sentiva saldo sulle gambe doloranti. Insomma, il cuore della difesa rossonera aveva puntelli gloriosi e tarlati, lo si capiva da un paio di svarioni sorprendenti persino per Tore Andre Flo, lungo come l'inverno norvegese e altrettanto rigido: la sua stazza permetteva al Siena di trovarlo sempre come sponda in attacco e in una occasione se ne apprezzava [illegible] tecnica, [illegible] un colpo di tacco di controbalzo che quasi spediva in porta Lazetic e Taddei.

Non era «un Gran Milàn», con il correre a vuoto e testardo di Sheva e i lanci tagliati da Seedorf, spesso fuori misura. L'iniziativa di Tomasson che saltava tre uomini e centrava pericolosamente al 22' era il primo squillo rossonero, cui seguiva un diagonale di Shevchenko. Robetta. Sembrava più consistente l'intervento di Maldini, in affanno, su Lazetic al 32' ma Tombolini lasciava perdere: [illegible] avrebbe tenuto conto qualche minuto dopo, indicando il dischetto per una strattonata ancora di Maldini a Flo: più che un penalty, un collage di mezzi rigori.

Il Milan pativa l'aggressività del Siena, la puntualità [illegible] contrasti. Tra i difensori toscani brillava Argilli, oltre che per la pelata. [illegible] quando Kakà lo puntava al limite dell'area al 38', dopo aver ricevuto [illegible] palla da Shevchenko, Argilli franava e il brasiliano infilava Rossi con una finta, come se calciasse un rigore. Setti[illegible] gol [illegible] campionato, uno per ogni milione di euro pagato dal Milan per comprarlo dal [illegible] Paulo: soldi spesi benissimo. [illegible] Siena si percuoteva il petto per lo svan[illegible], nato da [illegible] sciocchezza di Mignani con [illegible] difesa bianconera sbilanciata. Certi errori si pagano e il Siena sbagliava pure il pareggio, [illegible] minuti dopo. Quante volte s'è visto fischiare un rigore incerto a Maldini in casa sua e contro [illegible] neopromossa? E' come scoprire un Van Gogh tra le cianfrusaglie di un mercatino. Menegazzo, giovane brasiliano nato in un posto di italiani che si chiama Anita Garibaldi, non ne capiva l'importanza. O la capiva troppo. Sta di fatto che calciava nell'angolo basso ma a una velocità ridicola per il gattone Dida: solo gli juventini a Manchester fecero peggio.

Per il Milan era la salvezza e la conferma che la sfiga di Ancelotti forse quest'anno guarda da un'altra parte. Anche perché all'inizio della ripresa, il Siena regalava il raddoppio. Il tiro di Brocchi, emerso alla distanza, era generosamente respinto da Rossi sui piedi di Tomasson, l'Inzaghi dei ghiacci, che segnava [illegible] porta vuota. Già, Inzaghi. Come [illegible] fatto il Milan a rimontare in classifica [illegible] di lui? Nel finale Flo [illegible] premiato finalmente dal gol, liberato [illegible] [illegible] da [illegible] cross «bucato» da Laursen ma il Milan, per non rischiare, [illegible] teneva in attacco negli ultimi minuti.

MILAN (4-3-1-2) 2

Dida 8; Cafu 6,5, Costacurta 6 (1' st Laursen 5,5), Maldini 5, Pancaro 6,5; Brocchi 6,5, Redondo 5,5, Seedorf 6,5 (32' st Gattuso 6); Kakà 7; Shevchenko 5,5 (45' [illegible] Serginho sv), Tomasson 6,5.

All.: Ancelotti 7.

SIENA (4-2-3-1) 1

Rossi 5,5; Cufrè 6, Argilli 5,5, Mignani 5, Guigou 5,5; Vergassola 6, D'Aver[illegible] 6,5; Taddei 5 (24' st Junior 6), Menegazzo 5 (15' st Ventola 5,5), Lazetic 6,5 (12' st Chiesa 5,5); Flo 7.

[illegible]: Papadopulo 6,5.

Arbitro: Tombolini 6

Reti: pt 38' Kakà; st 9' Tomasson, 42' Flo

Ammoniti: Argilli, D'Aversa, Maldini, Lazetic, Vergassola, Cufrè, Mignani.

Spettatori: 5.282 paganti per un incasso di 107.257,50 euro; 49.146 abbonati per una quota gara di 796.455,18 euro.

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
MILAN	45
ROMA	43
JUVENTUS	[illegible]
INTER	32
LAZIO	32
PARMA	[illegible]
SAMPDORIA	[illegible]
UDINESE	27
CHIEVO	25
SIENA	21
BOLOGNA	21
BRESCIA	19
MODENA	18
REGGINA	17
EMPOLI	13
LECCE	12
PERUGIA	10
ANCONA	5



Dopo la doppietta all'Ancona, ancora protagonista il brasiliano Kakà: il suo splendido gol ha spianato la strada al Milan

«Kakà come Platini»

Ancelotti esalta il brasiliano e si gode il primato

MILANO

Ancelotti [illegible] sta nella pelle [illegible] guarda la classifica dall'alto [illegible] basso, elogiando infine le sue star Kakà e Dida: «Juve a -5? Più che guardare dove sono le altre voglio che il Milan resti in queste condizioni. La classifica, poi, non è definitiva. Siena è una squadra tosta, siamo stati disattenti sul loro gol. Kakà? E' il nuovo Platini: parte da [illegible] parte del campo rendendosi difficilmente marcabile, va a rete con grande facilità come faceva il francese. E [illegible] Platini fa sempre la differenza. Dida è stato un'altra volta decisivo: è un portiere di livello altissimo, formidabile. Quando tornerà Inzaghi non sarà un problema, la rotazione per gestire tutte le partire sarà indispensabile».

Inzaghi potrebbe tornare già da mercoledì prossimo nell'andata delle semifinali di Coppa Italia a San Siro contro la Lazio o molto più probabilmente la domenica successiva ancora a San Siro contro il Perugia, dove Superpippo ritroverà Kalac col quale si scontrò il 21 settembre, riportando il primo incidente della stagione: una botta ai flessori. Intanto [illegible] Milan sbarca in Gabon. Ieri Galliani ha firmato un protocollo di collaborazione tecnica [illegible] la squadra Canon 105, del vicepresidente e ministro degli Interni di quel Paese. [n. sor.]

SETTE PARTITE, SETTE VITTORIE

Il mese magico di una squadra che si era persa

Roberto Beccantini

SETTE partite sette vittorie: il Milan ha suggellato [illegible] meglio [illegible] avrebbe potuto [illegible] suo gennaio d'oro. Roma [illegible] parte (più 2), i vantaggi sulle altre cominciano a essere consistenti: più 5 sulla Juventus, più 13 su Inter, Parma e Lazio. Non è stato semplice domare il Siena, tenace e reattivo. Ci hanno pensato i brasiliani, Kakà con un ricamo alla Platini, Dida neutralizzando un rigore, il primo contro in campionato, al connazionale Menegazzo. Dida, [illegible] zitto, è un portiere che fa la differenza: [illegible] Buffon, per esempio, non riesce da tempo. Si parla sempre poco di Tomasson, eppure il danese segna non meno di Inzaghi ed è di gran lunga più altruista. Quarantacinque punti in diciotto gare [illegible] un'enormità. La squadra, in attacco, [illegible] dipende più dalla vena di Shevchenko. In difesa, non c'era Nesta, squalificato, e qualche scompenso si è avvertito, specialmente nel settore di Maldini. Il 21 dicembre, il Milan perdeva in [illegible] con l'Udinese e Galliani tuonava. Nel giro di un mese, la situazione è radicalmente cambiata. Anche fortuna, sì: ma damigella, [illegible] regi[illegible].

Con tutto il rispetto per il recupero di San Siro, la notizia del giorno è stata la febbre «altissima» che non ha impedito a Luciano Moggi di battezzare lo Juve club di Montecitorio, ma l'ha costretto a saltare l'appuntamento con il capo dell'ufficio indagini, Italo Pappa (nomen omen), argomento il caso Stankovic. Un argomento che, tra firme plurime, tempi sospetti, procuratori, Gea e (forse) Spectre, coinvolge Lazio, Inter, Juve. Versione numero uno: così impara, Zeman, a far chiudere le farmacie, ieri a Roma non si trovava nemmeno un'aspi[illegible]. Versione numero due: gli scaffali del dottor Agricola [illegible] erano i più forniti del reame? Siamo sinceri: a noi italiani piace far battute, le barzellette e le corna di Berlusconi sono diventate materia di studio e prodotto di esportazione. L'attacco influenzale che Moggi ha accusato quando avrebbe dovuto difendersi si spiega con i rigori dell'inverno e, magari, con altri rigori, più complicati da tirare. Il laconico «sono malato» del direttore generale vale una testimonianza, ancora più ammirevole perché spontanea. La colpa, naturalmente, è nostra: di noi [illegible]ni immaginari che non crediamo più a niente, nemmeno all'adduttore di Vieri (che figura). Il mercato, per la cronaca, finisce sabato: ah, termometro cinico e baro. Coraggio, fra oggi e domani non è escluso che la febbre scenda (o che Pappa salga a Torino).

METIS-CHARLEROI FINISCE [illegible] 40'



Basket, rissa [illegible] saloon a Varese: 11 espulsi

VARESE. Mega-rissa tra Metis e i belgi dello Charleroi nell'ultimo turno della prima fase di Uleb Cup di basket. La zuffa, [illegible] sul finire del primo tempo da una reazione di Meneghin e trascesa con Faison e Nesby *(nella foto)*, si è estesa alle panchine e ha provocato 11 espulsioni (6 varesini e 5 belgi). La partita si è conclusa a 4'16 dallo scadere dei 40' regolamentari, quando, con la Metis in vantaggio per 100-75, Charleroi è rimasto con un solo giocatore in campo: dopo i 5 espulsi, infatti, anche gli altri erano usciti tutti per raggiunto limite di falli. Entrambe le squadre erano già qualificate agli ottavi.

INAUGURATO A MONTECITORIO IL CLUB PARLAMENTARE BIANCONERO. DA AN AI COMUNISTI UN GRANDE PARTITO TRASVERSALE

«Italia unita nel nome della Juve»

Antonella Rampino

ROMA

NON chiamatelo, per favore, «Montecitorio fan club». Mai, mai come la Roma, il Milan o, peggio, l'Inter. No, chiamatelo col nome suo, esorta dal parterre Antonio Maccanico, che quando al Quirinale c'era [illegible] tifoso bianconero Sandro Pertini si diceva fosse il «vero» presidente della Repubblica: «Associazione parlamentare Giovanni Agnelli Juventus Club». E' nata ieri, in una cerimonia degli inizi che era tutto [illegible] programma. Roberto Bettega che s'imbarazza, «Io arrossisco a sentir parlare così di noi, e anche tu, Luciano». Moggi, mica tanto: «Io sono anche bugiardo. [illegible] con i tifosi della Juve mai, mai...». [illegible] commuove, invece, l'ideatore del fan club Nerio Nesi, quando ricorda i bianconeri scomparsi: «Giovanni, Edoardo, Giovannino Agnelli. E Vittorio Chiusano».

Medaglie, scambi di doni, due sorelle Carlucci, juventine due [illegible] due, una (onorevole [illegible] Forza Italia) che allunga a Buffon [illegible] torta da compleanno [illegible] ventisei candeline, l'altra (presentatrice tivvù) che lancia l'ode a Buffon come ospite televisivo perfetto. Buffon, intanto, che potrebbe accusare tunnel carpale [illegible] autografo compulsivamente richie[illegible] da deputato peone, è preda della sindrome di Stoccolma da iper-celebrazione. Si sente chiedere dal deputato forzista questore della Camera Francesco Colucci, interista di ferro, «Ma perché non t'hanno mai dato il pallone d'oro, a te che sei il portiere più bravo del mondo?». E scusi sa, fa lui che forse ha fiutato [illegible] il clima del Palazzo, «ma se io nelle ultime partite non sto parando una palla!». Naturalmente, interviene Moggi: «Certo, perché [illegible] benissimo che se le pari tutte, che ne facciamo del campionato?». [illegible] fatto è che, con una certa buona dose d'astuzia, i tre giocatori bianconeri invitati alla manifestazione sono, guarda caso, quelli della nazionale (di ieri e di oggi): oltre al portiere, Conte e Birindelli.

Eppure, lo sport, il campionato, 27 scudetti e il miraggio chissà quanto vicino, chissà quanto lontano, di «quelle tre stelle», le sfide, il tifo e tutto l'armamentario connesso, con la piccola cerimonia di ieri c'entrava pochissimo. No, non perché in platea c'era un arco parlamentare e anche extra che andava da Assunta Almirante alla comunistissima Katia Bellillo, passando per un ministro di An (Altero Matteoli) e [illegible] presidente [illegible] commissione leghista (Giorgetti). E nemmeno perché «la Juventus rappresenta undici milioni di italiani, e cento parlamentari», come nessun altro, sottolinea il presidente Giuseppe Gallo (sempre di An). No. Perché parlare di quella che Gianni Brera chiamava «Nostra Signora [illegible] Campionato», significa due cose: ricorda[illegible] i valori di Torino, e ricordare l'Avvocato.

Lo fa, soprattutto, Nerio Nesi, che dell'Associazione è il presidente onorario e, soprattutto, l'inventore. Per lui, la squadra è «uno degli strumenti dell'unità d'Italia, una patria». E [illegible] Juve è come la Torino degli azionisti: «Uno stile». Tanto che il varo del club doveva essere nei giorni della guerra in Iraq, e fu per quella ritardato. Quanto all'Avvocato, ha detto per consolare, si fa per dire, l'interistissimo Colucci, «diceva che c'è una cosa che accomuna Juve e Inter». Pausa. «Non [illegible] [illegible] vinto lo scudetto... della serie B». Pausa. «Ma ricordo che lo disse pensando al Milan». Infine, un bellissimo aneddoto. «Ventidue anni fa stavamo salvando il Banco Ambrosiano. Ciampi mi diede però [illegible] permesso di assentarmi una domenica, perché [illegible] Madrid giocava la nazionale. In tribuna c'erano Pertini, Juan Carlos [illegible] Schmidt, oltre all'Avvocato. Quando Cabrini sbagliò il rigore, Pertini ebbe [illegible] dei suoi scatti: "Se [illegible] terzino italiano sbaglia un rigore come questo, bisogna fucilarlo", disse. Mi ricordo che Juan Carlos, che teneva per l'Italia, sorrise un po' imbarazzato. Il Cancelliere tedesco, invece, lo guardò [illegible] una certa ammirazione. Ma la cosa più bella accadde quando poi l'Italia vinse il mondiale. Giovanni Agnelli, [illegible] uomo che controllava sempre [illegible] emozioni, quella volta urlò: "Metà della nazionale è fatta di giocatori della Juventus"».



Roberto Bettega e Gigi Buffon con gli onorevoli Giuseppe Gallo e Nerio Nesi

MERCATO: MARTEDI' UN INCONTRO DI MOGGI [illegible] GIRAUDO CON LA LAZIO, OFFERTI [illegible] MILIONI DI EURO

Voce da Roma: Stankovic alla Juve

Buffon: «Subiamo troppi gol, anche per colpa mia»

Fabio Vergnano

TORINO

Una due giorni romana intensa per Luciano Moggi. Martedì l'incontro co[illegible] i dirigenti della Lazio per Dejan Stankovic, ieri l'appuntamento parlamentare per l'inaugurazione del club di onorevoli-tifosi intitolato all'Avvocato. Impegni a cat[illegible] e alla fine anche la forte fibra del dg più impegnato e gettonato del mondo ha ceduto. [illegible] [illegible]iggio doveva essere ascoltato dal capo dell'Ufficio Indagini della Figc, Italo Pappa, sulla vicenda Stankovic: [illegible] ha rinviato l'incontro perché «malato». Se ne riparlerà [illegible] prossima settimana.

Un forfait strano e improvviso che potrebbe trovare una spiega[illegible] [illegible] ciò che è accaduto ventiquattr'ore prima. Come assicurano fonti romane per una volta non smentite dalla Juve, martedì in u[illegible] albergo di via Veneto, Moggi e Giraudo hanno incontrato i dirigenti laziali Longo, Masoni e De Mita. Argomento la cessione di Stankovic che [illegible]to Natale la Juve aveva ripudiato perché il serbo, dopo [illegible] firmato [illegible] precontratto [illegible] il club bianconero, si era poi accordato anche [illegible] l'Inter. «Uno così alla Juve non lo vedrete mai» sentenziò allora Moggi scegliendo la vetrina di «Domenica In» per mettere in croce il centrocampista laziale. Tuttavia dopo le titubanze dell'Inter pare che i bianconeri [illegible] siano rifatti sotto dimenticando le minacce e pensando di poter disporre dalla prossima stagione di un campione in più.

Il nodo da sciogliere è legato al contratto del laziale che scade a giugno. [illegible] accetta il prolungamento Mancini potrà utilizzarlo fino a fine stagione. In caso contrario l'affare verrebbe chiuso da subito. L'offerta sarebbe di otto milioni [illegible] [illegible] (quattro subito, i restanti quattro divisi in due o tre rate). In aggiunta, su richiesta laziale, arriverebbe a Roma anche Manuele Blasi in prestito. Attualmente gioca nel Parma ed è squalificato f[illegible] a metà aprile p[illegible] doping. E [illegible] fa anche il nome di Enzo Maresca che Lippi utilizza a singhiozzo e che gradirebbe un diverso trattamento. Ma c'è da vincere la resistenza del gioca[illegible] che preferisce l'Inter [illegible] [illegible] vuole firmare nulla perché fra cinque mesi si libererà a parametro zero.

Dopo aver ammesso il vertice con i dirigenti biancocelesti, la Juve ha smentito che entro sabato, ultimo giorno di mercato, possano esserci acquisti. «Non compreremo nessuno e lotteremo comunque per vincere tutto» ha spiegato Moggi. Che ha aggiun[illegible] «Ci sono cose da rivedere, [illegible] da cambiare. La Juve va bene così. Io bugiardo? [illegible] con i tifosi della Juve. Comunque siamo sempre in lizza per rinforzarci». Ovviamente con la solita attenzione ai bilanci come ha sottolineato il vicepresidente Roberto Bettega che ha risposto alla provocazione [illegible] Sensi: «Noi dirigenti anomali? Non [illegible] cosa [illegible] dire, la nostra unica anomalia è vincere gli scudetti. E per fortuna ne vinciamo tanti senza avere mai conti in rosso».

Tuttavia mantenendo la media gol al passivo che la squadra di Lippi ha quest'anno (21 in 18 partite di campionato) sarà difficile aggiungere altri trofei. Gianluigi Buffon, ieri 26 anni, non ha cercato attenuanti: [illegible] prendiamo [illegible] gol la colpa [illegible] mia e della difesa. Non sono soddisfatto di me stesso. Per fortuna [illegible] forza della Juve [illegible] di arrivare presto a una soluzione e io ci credo. Ci sono i presupposti per gioire ancora, si può sognare qualcosa di straordinario. In tre [illegible] ho vinto due scudetti e mezza Champions League, spero di restare a lungo qui».

Intanto torna in scena il nome di Edwin Van der Sar, ormai dimenticato portiere della Juve per due stagioni. La Fifa ha ordi[illegible] al Fulham, squadra della Premier League inglese cui il giocatore venne ceduto nel 2001, il pieno pagamento dell'olandese. La Juve ha minacciato di far rientrare Van der Sar se il club presieduto dal miliardario Mohamed Al Fayed non verserà i 3,5 milioni di euro dell'ultima rata. La sentenza di appello è fissata per il [illegible] febbraio, Al Fayed per ora non ha intenzione di pagare. Ha capito anche lui chi ha messo in porta.

«FARO' GIOCARE [illegible] [illegible] [illegible] ADRIANO»

Zac: so come guarire l'Inter

MILANO. Alberto Zaccheroni richiama l'Inter all'ordine: «Uniti [illegible] compatti torneremo a [illegible]» dice l'allenatore che si [illegible] assunto il compito di fare da portavoce della società ai suoi giocatori riuniti ieri [illegible] [illegible] spogliatoio prima della ripresa della preparazione. Queste le parole [illegible] dall'allenatore: «Lunedì sera con Facchetti e gli altri dirigenti abbiamo fatto [illegible] punto della situazione e confermo che siamo tutti molto uniti e andiamo avanti sulla stessa strada. Dai momenti difficili [illegible] viene fuori stringendo i denti e compattandoci. [illegible] [illegible] arrendevole, c'è [illegible] tutto il girone [illegible] ritorno e non [illegible] piace solo partecipare. E' quindi doveroso puntare a tutti gli obiettivi. Abbiamo dei problemi, [illegible] [illegible] dove e come intervenire. Anche Juve [illegible] [illegible] hanno [illegible] un calo e lo stanno gestendo bene. [illegible] dobbiamo fare altrettanto, fermi e decisi». Prima di parlare Giacinto Facchetti, che ieri ha inaugurato a Roma [illegible] Inter club nato presso [illegible] Corte dei Conti, aspetta invece che il consiglio di amministrazione della società, [illegible] per domani pomeriggio, lo [illegible] ufficialmente [illegible] presidente al posto del dimissionario Massimo Moratti. Intanto Zaccheroni spiega: «E' difficile che con Adriano e Vieri uno dei due possa giocare sulla fascia come prevede il mio modulo a tre. Cercherò di studiare [illegible] soluzione che vada bene a entrambi». Quella più logica prevede un'Inter [illegible] il 4-3-1-2 e un rifinitore (Recoba, Emre [illegible] Karagounis) dietro i due bomber. Bisogna vedere se il nuovo schema sarà già attuato domenica [illegible] il Siena visto che il rientro di Vieri è ancora [illegible] forse.
[n. sor.]



Dejan Stankovic è alla sesta stagione con la maglia della Lazio ed è al centro di un caso di cui si occupa l'Ufficio Indagini della Figc

DA ANNI AI MARGINI DEL GRANDE CALCIO, HA CONFESSATO ALLE TELECAMERE LE PROPRIE PAURE: E L'ANCONA LO HA CHIAMATO

Galeone «miracolato» dalla tv

Marco Ansaldo

AVEVAMO dimenticato Giovanni Galeone, allenatore di football, finché un p[illegible] di settimane fa n[illegible] [illegible] [illegible] ammettere in tv la propria pau[illegible] di morire per le pasticche e le infiltrazioni che gli avevano somministrato da giocatore per mandarlo [illegible] campo anche quan[illegible] avrebbe dovuto curarsi. Confessò che, leggendo di ex calciatori della sua generazione colpi[illegible] da mali inspiegabili e letali (che qualcuno ricollega all'uso smodato e improprio di quei farmaci), si considerava [illegible] [illegible] recolato. [illegible] ne discusse sui giornali [illegible] in televisione, si scoprì che Galeone non era l'unico [illegible] tremare: con perfido realismo, Agroppi [illegible] che pure lui provava [illegible] brivido [illegible] pensarci e non si sentiva un miracolato in quanto il male può sopraggiungere in qualsiasi momento e nemmeno Galeone doveva giudicarsi del tutto in salvo.

L'argomento, serissimo, tenne banco per un paio di giorni poi arrivarono le dimissioni di Moratti [illegible] distrarci con cose allegre. Ma Galeone era ormai sdoganato dal ruolo sempre più ristretto di opinionista nelle tv private: tornava a vivere come personaggio nel momento in cui aveva annunciato [illegible] temere [illegible] morire come uomo.

«Dov'era finito?», si chiese qualcuno. Senza dubbio sarà [illegible] coincidenza eppure, dopo quell'episodio, hanno offerto la panchina dell'Ancona proprio a lui che era disoccupato da tre anni e in declino da otto, da quando centrò l'ultima promozione [illegible] il Perugia cui seguirono soltanto gli esoneri e l'inattività.

Dubitiamo che l'Ancona [illegible] [illegible] una squadra di serie A, vista la posizione in classifica. Forse non lo è mai stata, zavorrata com'è dalla politica gerontofila [illegible] suo presidente, Ermanno Pieroni, quello che Cimminelli voleva portare al Toro come general manager al tempo in cui non [illegible] [illegible] [illegible] società tutta sua. [illegible] marchigiani sono partiti male e hanno continuato peggio: 5 pareggi, 13 sconfitte [illegible] nessuna vittoria, ultimo posto in solitaria [illegible] con buone prospettive di battere il record negativo del [illegible]a che si fermò a 12 punti nel '95. Pieroni è un paladino della terza età. In estate imbottì la squadra di ultratrentenni, adess[illegible] per rimpolparla vi ha aggiunto qualche altro bene avviato alla bollitura e Jardel che piaceva alla Juve, ma dieci anni fa.



Giovanni Galeone, 63 anni

Tuttavia Galeone, a 63 anni [illegible] emarginato, non poteva pretendere troppo. Era un tecnico «à la [illegible]» nei primi Anni Novanta. Tra Udine [illegible] Pescara fece vedere un bel calcio, dichiaratamente offensivo, [illegible] poi piacevano la sua eleganza stropicciata, le idee un po' libertarie sul calcio e permissive sulla vita privata dei giocatori. Si intende[illegible] di vini e amava le buone letture, conosceva Brecht [illegible] Camus sui quali più di un suo collega si confondeva chiedendo dove giocassero. Un uomo intelligente, un allenatore «scomodo», come [illegible] diceva allora, per quanto Galeone sembrasse perfettamente a proprio agio nelle comodità.

C[illegible] po[illegible]sa portare al calcio di oggi è una domanda alla quale temiamo di dover rispondere. Salvo rare eccezioni, quella generazione di allenatori ha fatto il proprio tempo, il suo giro si è ristretto alle panchine che nessuno accetta più perché si rischia di perdere la faccia.

Hanno un nome, l'esperienza, [illegible] dignità professionale. Soprattutto quegli allenatori por[illegible] vecchie medaglie che i presidenti esibiscono ai tifosi per illuderli, dopo che hanno costruito squadre sbagliate: ed è per questo che continuano [illegible] chiamarli, a volte dopo averli rivisti alla tv.

IL CT: C'E' MENO … LA …

Trap: «Con gli azzurri sono padre e prete»


Giovanni Trapattoni, cittì azzurro

■ GINEVRA. Secondo Trapattoni, «la … Bosman ha cambiato la mentalità dei giocatori e dei club che sono meno entusiasti per quanto riguarda il calcio a livello di nazionali. I giocatori sono sottoposti a … rivalità a livello di club ed è quindi difficile creare un'unità … seno al gruppo. Con loro devo essere psicologo, assumere il ruolo di padre ed anche di prete».

GHEDDAFI AUTORIZZATO A GIOCARE …

Perugia: Tedesco al Genoa «Lascio in lacrime»


Tedesco, «bandiera» del Perugia

■ PERUGIA. Il Perugia non ha più il suo capitano, Giovanni Tedesco, che dopo 5 anni in biancorosso passa al Genoa. «La società non mi ha lasciato scelta per necessità … bilancio, lascio i miei compagni con le lacrime agli occhi». A nove giorni dalla fine della squalifica per doping, Saadi Al Gheddafi, autorizzato dalla Lega, gioca oggi … amichevole a Monte San Savino.

IL CALCIATORE DEL BENFICA MORTO A …

Ieri in Ungheria i funerali di Feher


Il dolore di Carlitos e Eusebio

■ GYOER. … sono svolti ieri nella sua città natale i funerali … Miklos Feher, il 24enne calciatore ungherese del Benfica morto in campo d…. Presen…, … lacrime, tutti i compagni … squadra, il sottosegretario al ministero dello Sport … Lisbona e il presidente della federcalcio portoghese. Ancora misteriose le cause …ella morte: si attende la chiusura dell'inchiesta.

OGGI È IL GIORNO DI DUE CONNAZIONALI DEL REGISTA: MUDINGAYI SI PRESENTA, SMEETS PUÒ CONVINCERE ROSSI

Sudore e coraggio: è il Toro «belga»

Walem: «Basta parole, lavoriamo e osiamo di più»

Roberto Condio
TORINO

Sono sempre più rigidi, gli inverni del Toro: zero vittorie a dicembre e gennaio, per il secondo anno consecutivo. Con un'unica differenza, impossibile da trascurare: i granata nello scorso campionato giocavano in serie A. Allora rimasero … secco anche a febbraio per poi tornare al successo il 9 … (1-0 contro … Reggina sul neutro reggiano), quando la retrocessione era ormai inevitabile. Ora c'è il rischio di un bis da incubo: un altro … intero senza vittorie annullerebbe ogni residua chance di promozione.

«Manca poco per sbloccarci, ogni partita può essere quella buona», ripetono da tempo i granata ammalati di «pareggite». Malamente sciupata l'occasionissima … tro l'Avellino, domenica dovrebbe essere molto più dura sul campo di una Salernitana che, al contrario … Toro, … imbatta dal 7 dicembre e ha … 4 … ultime 6 partite. Per l'occasione, Ezio Rossi trasformerà in fatti le parole dette dopo l'avvilente 2-2 interno contro Zeman («Ho finito … pazienza»). Dunque, fuori gli improponibili Pinga e Castellini (cercato da Bologna e Samp: si tratta). A centrocampo, … nuova opportunità dal 1' per Rizzato … Conticchio pronto a rimpiazzare Puser in caso di (probabilissimo) forfait del capitano, sofferente … caviglia sinistra. In difesa, Balzaretti riportato a sinistra e Adami o Martinelli a destra.

In panchina, poi, due possibili volti nuovi. Entrambi belgi di origi… congolesi. Gaby Mudingayi, … anni, centrocampista di sostanza, è già un giocatore del Toro (maglia numero 3, presentazione a mezzodì al Comunale). Axel Smeets, 29 anni, difensore disoccupato, cercherà invece nella partita … famiglia di … pomeriggio di guadagnarsi un contratto convincendo prima Rossi, che a destra non ha ancora trovato l'uomo giusto, e poi Zoccarelli e Cravero.

Dopo i flop del Toro alla sudamericana (l'argentino Fernandez, … brasiliano Pinga e l'uruguagio Franco) e alla … (Mandelli, Martinelli, Tiribocchi, ancora Pin… più … nuovo arrivato Rubino), potrebbe delinearsi quasi come un'ultima spiaggia l'ipotesi di un Toro alla belga con Walem affiancato dai due innesti. Meglio non correre troppo, però. Perché, per il momento, si tratta soltanto di … disegno favorito dalle occasioni elargite da un mercato condotto necessariamente al risparmio.

Persino per Rossi («Mudingayi? Una scommessa della società») le incognite restano notevoli. E nemmeno Johan Walem … le sente di sbilanciarsi troppo sui connazionali: «Smeets ha un buon piede e spinge molto. So che ha offerte altrove ma gli piacerebbe fermarsi qui: ora tocca … lui dimostrare quel che vale. Mudingayi? Ci ho giocato contro nella … stagione: io nello Standard, lui nel Gand. È … grande agonista, atleticamente impressionante. Sono contento per lui: in Italia potrà imparare e crescere». Tre volte chiamato nella Nazionale dei «Diavoli Rossi» nel 2003 (titolare nel test con la Polonia, in panchina contro Bulgaria e Andorra), Mudingayi ha giocato dall'agosto 2000 a sabato scorso nel Gand (67 presenze, 0 gol e 0 espulsioni).


Per Walem, a lungo bloccato dalla pubalgia, finora soltanto quattro partite da titolare e altrettanti pareggi

Dal Belgio … lui dicono: «È una forza della natura. Gran recupera… di palloni, ma non chiedetegli precisione nei passaggi … nei tiri». Un De Ascentis, ins…. Può servire, ma il Toro oggi ha bisogno di altro. «Di coraggio, ad esempio - dice Walem, autore di … … nelle ultime tre partite -. Siamo ancora … po' troppo timorosi. In campo non ci lasciamo andare del tutto. Certe giocate non le cerchiamo più, forse per paura di sbaglia…. Basta coi pareggi, adesso. Ultimamente abbiamo parlato tanto. Non c'è altro da dire. Meglio stare zitti e lavorare ancora di più. Per sbloccarci … soltanto … vittoria. Per conquistarla, però, dobbiamo tirare fuori qualcosa … speciale, osare. Poi, ne sono convinto, tutto si farà semplice. Anche per me: sto meglio, ma nelle gambe mi mancano ancora due-tre partite».

SARA' IL PORTABANDIERA AZZURRO AI GIOCHI DEL 2006: «E' UN GRANDE ONORE». PER IL CARABINIERE DI MERANO … E' SCOMODATA UNA TROUPE DELLA BBC

Zoeggeler, uno slittino pieno d'oro

Quattro coppe del mondo: «E in Italia nessuno mi conosce»

Per allenarsi deve emigrare
Ha dedicato l'ultima vittoria ai colleghi caduti a Nassiriya

intervista
Daniela Cotto


Armin Zoeggeler, 30 …: gioia dopo la … della quarta coppa del Mondo

TIMIDO, di … timidezza quasi disarmante, parla della sua quarta coppa del Mondo, conqui… con … giornata di anticipo, … avesse vinto una gara tra amici sulla neve a due passi da casa. Armin Zoeggeler, … anni, carabiniere di Merano, una figlia di tre anni, Nina, una passione sfrenata per la velocità e le motociclette, è fatto così. Poche parole (però non ha dimenticato di dedica… l'ultimo successo ai caduti di Nassiriya), molte vittorie.

E' il re incontrastato dello slittino su pista artificiale, … disciplina che in Italia non fa audience. Lui non ha una pista. Ma gli azzurri vincono … mani basse e sono tecnicamente all'avanguardia. In termini calcistici è come … il Brasile non disponesse … stadio. … palmares di Zoeggeler … un susseguirsi di primi posti. Oltre alle vittorie in coppa del Mondo, ci sono le Olimpiadi: terzo a Lillehammer (Norvegia) 1994, secondo a Nagano (Giappone) nel 1998 e primo a Salt Lake City (Usa) nel 2002.

Non gli manca neppure il titolo europeo, vinto … Germania quest'anno. Tanto che in casa, per far posto alle coppe e alle medaglie, Monika, la … compagna, ha pensato di dedicare una camera … numerosi trofei. Armin da timido dice che «sì, ho vinto, ma la stagione non è finita. Manca una gara e … sono i Mondiali, dove sono tutti forti». Innanzitutto, la modestia. E la voglia di trionfare, sempre.

Zoeggeler, … anni, non le è passata la voglia di … primo?

«No, per niente. Sono fatto così. E' il mio carattere. I risultati che ho ottenuto li devo alla mia grinta, al fatto … non mollare mai. Fino a quando mi piace vado avanti. La passione dura dall'età di 14 anni, quando ho iniziato a fare sul serio e ho vinto subito, in coppa del Mondo juniores. Ho entusiasmo e … diverto tanto a vincere».

Lei nel Nord Europa, in Germania e in Austria è un idolo. In Italia invece pochi la conoscono. Le pesa?

«Guardi, è normale. Lo slittino su pista artificiale in Italia è seguito solo in Alto Adige. Qui la gente guarda sempre la televisione tedesca o quella austriaca … io … famoso per questo. Spero che le Olimpiadi di Torino 2006 aiutino lo slittino a crescere».

I Giochi, appunto. Coppi a Cortina, nella conferenza stampa … il ministro degli Esteri Frattini, ha detto che lei sarà … portabandiera azzurro a Torino 2006. Il presidente l'ha chiamata?

«No. Me l'ha riferito il mio direttore tecnico Marco Andreatta. E' … grandissimo onore. … sono molto fiero. A Torino avrò 32 anni, spero che la salute mi sorregga. Sarà dura, però. I giovani sono molto competitivi. Ma l'importante sarà la pista. Al primo impatto capisci … puoi vincere».

La sua stagione è stata perfetta. Mai un calo di tensione.

«Sono molto soddisfatto. Ho avuto un rendimento costante fisico e mentale. Ho messo … segno tre vittorie in America che mi hanno consentito di passare subito … vantaggio. Manca ancora una giornata. Anche … ho già vinto matematicamente, per me è vietato distrarsi».

E tra una settimana parte per i Mondiali a Nagano. Da lei, … di punta, l'Italia si attende molto. Il suo obiettivo?

«Sarà difficile portare a casa una medaglia. Le altre nazioni sono fortissime. Americani, tedeschi e austriaci sono favoriti per la vittoria. Anche nel nostro team ci sono atleti che possono sorprendere. La gara è molto aperta».

Zoeggeler, lei ha vinto … coppe del Mondo, … l'Italia non ha una pista. Si aspetta Cesana (la pista di Pariol-Greniere). Per voi sarà importantissima poichè la prova dei materiali in uno sport così tecnico è fondamentale.

«Cesana sarà … dei lati positivi dell'Olimpiade. La parte complicata è la preparazione, la scelta dei materiali determinanti per la vittoria. Per provare andiamo … Norvegia, in Lettonia, in Francia … in Austria. Ma non … semplice perchè gli avversari ci …. Bisogna giocare d'astuzia».

Per lei si è scomodata una troupe della Bbc. Complimenti. Che effetto le ha fatto?

«Il mio ego era a mille... Scherzi a parte, credo … stato un passo importante per promuovere lo slittino».

E la festa per la coppa?

«Il giorno dopo i Mondiali. A … e ad aprile iniziano già gli allenamenti per la prossima …gione. La nostra preparazione è lunga. Prima c'è la parte fisica, jogging e pesi. E' per essere potenti nella spinta. Poi, c'è la parte tecnica e ad ottobre si va sul ghiaccio».

E nel poco tempo libero?

«Attenzione. Se vedete sfrecciare uno sulla tavola … snowboard in Alto Adige... non spaventatevi. Sono io. Quando posso, vado in pista. Per l'estate tanta mountain bike e jogging».

DISCESA DONNE: LA KOSTNER SECONDA IN PROVA

… Kostelic, stagione finita

■ SCHLADMING. Il campione del mondo di slalom Ivica Kostelic ha chiuso la stagione … anticipo: la caduta di martedì a Schladming … è costata la rottura dei legamenti crociati del ginocchio destro. Ivica si era già … ad … dello … ginocchio a dicembre, dopo la vittoria a Madonna di Campiglio. E' una carriera costellata da infortuni, quella del …: tra il 1997 e il 2001 è stato operato quattro volte alle ginocchia. E il … ritorno in gara - dopo l'ultimo intervento - forse è stato prematuro. … un … … per la famiglia Kostelic: … … Janica, detentrice della coppa del Mondo, … titolo mondiale … tre medaglie d'oro … una d'argento alle Olimpiadi di Salt Lake City, è stata operata la settimana scorsa alla tiroide a Zagabria. Non si sa se e quando potrà tornare alle gare. Buone notizie, invece, per Isolde Kostner: ieri ha realizzato il secondo tempo nella prima prova cronometrata sulla pista Krummholz di Haus Im Ennstal, … Austria. Il programma: domani e sabato due discese; domenica superG. Le donne ad Haus; gli uomini a Garmisch.

F1, A VALENCIA SCHUMI ALLE SPALLE DI MONTOYA

Briatore: ecco la Renault Show … piazza … Palermo

Secondo giorno di test per Michael Schumacher che … Valencia … in pista con … esemplari della F2003-GA. Il programma tecnico prevedeva il proseguimento delle prove di gomme, assetto ed elettronica. Schumacher ha percorso … plessivamente 86 giri, il più veloce dei quali … 1'09"432 ottenuto nella mattinata. Durante il pomeriggio, Montoya con la nuova Williams ha girato in 1'09"318 (54 giri) stabilendo il nuovo primato della pista. Terzo … quarto tempo per le Williams di … Schumacher … Pizzonia. Ottavo Jarno Trulli, … … nuova Renault che viene presenta… ufficialmente … … Palermo al teatro Massimo.

Flavio Briatore, direttore … amministratore delegato di Renault F1 Team Francia, ieri … conferenza stampa, a Palermo, non ha fatto mistero di voler spezzare il predominio di Ferrari, Williams e McLaren: «Insieme con loro - ha detto - ci … anche … a combattere per il titolo mondiale».

È la seconda volta che Briatore sceglie di presentare una nuova vettura in Sicilia: era già accaduto nel '96 al Teatro Greco di Taormina. «Speriamo che la Sicilia porti bene. Quest'anno ci sarà più equilibrio e alla fine … differenza la faranno le gomme. Noi proseguiamo con la Michelin, la Ferrari con la Bridgestone, vedremo alla fine della stagione chi avrà avuto ragione».

La Renault offrirà al pubblico palermitano un'anteprima in piazza Politeama: è stato infatti allestito un mini-circuito sul quale si esibiranno le monoposto guidate da Trulli e dallo spagnolo Alonso. I due piloti effettueranno sette g… ciascuno. Per evitare sobbalzi alle vetture il Comune ha provveduto a fa… i tombini nella zona e riasfaltare il manto stradale.

Prima di mettersi al volante, però, Trulli … Alonso inaugureranno al Politeama la «Giornata … guida sicura», una manifestazione riservata agli studenti di … scuole palermitane.

■ **ROMA 2000: «… IN REGOLA».** «Ispezione infondata, i conti sono in regola». La società Roma 2000, che controlla il club giallorosso, replica alla Procura capitolina: «Abbiamo chiuso il bilancio dell'esercizio al 30 giugno adeguando il valore della partecipazione in As Roma in funzione della svalutazione del titolo sul … azionario».

■ **SCIOPERO DELLA FAME PER … L'ALLENATORE.** Fedeli al loro allenatore Dragan Antic, i giocatori … Dinamo di Vranje, (serie B serba) hanno iniziato lo sciopero della fame contro il presidente della … che lo ha esonerato. Si sono barricati negli uffici dello stadio.

■ **… … AI QUARTI.** La Tunisia è la prima qualificata per i quarti della Coppa d'Africa. Battendo 3-0 il Congo, è in testa a punteggio pieno dopo … giornate. Il … tunisino porta la firma di Santos: il brasiliano naturalizzato ha realizzato una doppietta. Nell'altro match di giornata, Ruanda e Guinea hanno pareggiato 1-1.

■ **… DI … KO, OGGI … TRE.** In Eurolega, nuovo ko per la Lottomatica Roma, sconfitta ieri in casa dall'Ulker Istanbul 53-69. Oggi in campo le altre tre italiane: Maccabi-Skipper Bo, Mps Siena-Krka Novo Mesto, Villeurbanne-Benetton Tv.

■ **LIVORNO: … DE RAFFAELE.** La Mabo Livorno ha esonerato l'allenatore Luca Banchi sostituendolo … il tecnico Walter De Raffaele. Il nuovo coach debutterà sulla panchina … squadra livornese domenica contro la Benetton.

■ **… TREVISO … CON FEI.** Champions League mas. (5ª g.): Berlin (Ger)-Sisley Tv 2-3 (è rientrato Fei). Champions fem. (2ª g.): Colussi Pg-Eczacibasi (Tur) 3-1. Oggi (ore 20,30, diretta Rai Sport …): Colussi-Zagabria (Cro). Cev mas. (ritorno quarti): Kerakoll Mo-Poitiers (Fra) 3-0, and. 2-3; Coprasystel Pc-Dinamo … (Rus) 3-2, and. 2-3 (promosso Piacenza ai punti). Cev fem. (rit. quarti): Sciaffusa (Svi)-Foppa Bg 2-3, and. 0-3; Leverkusen (Ger)-M. Schiavo Jesi 0-3, and. 0-3.

■ **TRIS: 3-2-7.** … tris di Bologna … stata vinta … Zeus Cibar davanti a Zelk Sol … Uvensier. Combinazione: 3-2-7. Ai vincitori vanno 1989,62 €

DAL RAPPORTO ACI-CENSIS SUL 2003 [illegible] SPACCATO [illegible] VIZI E DELLE VIRTU' DELL'ITALIANO [illegible] VOLANTE

I punti? Un mistero per quasi tutti

Guidatori più prudenti, ma ignorano il peso delle infrazioni

Alberto Bellucci

PER il tredicesimo anno consecutivo Aci e Censis presentano il loro rapporto sullo [illegible] di salute dell'automobile in Italia. Un rapporto che è ormai divenu[illegible] un vero e proprio spaccato, per certi versi impietoso, [illegible] e virtù - le seconde assai meno numerose dei primi -, usi e costumi, abitudini e tic del nostro cittadino a 4 ruote. E il campione di questo cittadino è [illegible] quelli solidi rispetto al numero di intervistati normalmente impiegati per altre indagini: 4 mila persone non legate ad alcun club più un «panel» di 1.500 soci Aci. In totale, dunque, 5.500 guidatori che, scelti con [illegible] tradizionale competenza del Censis, finisco[illegible] per rappresentare davvero l'automobilista italiano.

Ebbene, come abbiamo [illegible]biato in quest'ultimo anno le nostre abitudini? «Il 2003 sarà ricordato - dicono gli esperti del Censis - [illegible] l'anno con il più [illegible] tasso di disagio per gli automobilisti, anche sotto il profilo dei costi sempre più elevati (quasi 4500 euro l'anno per utente medio, cioè [illegible] 19% in più rispetto al 2002). Eppure, sostanzialmen[illegible] delusi dal trasporto pubblico, gli italiani hanno ulteriormente aumentato il "consumo" delle proprie vetture, oggi ancora [illegible] indispensabili per razionalizzare le necessità quotidiane...».

Ma il 2003 è, anche e soprattutto, l'anno dell'introduzione della patente a punti, che al contrario di quanto si possa pensare è stata complessivamente ben accolta. «Il 38,3% degli automobilisti - precisano gli esperti - dichiarano di essere diventati più prudenti dopo l'introduzione delle [illegible] norme. [illegible] la percentuale [illegible] al 43,3% quando i punti [illegible] stati "sottratti" a un proprio familiare, per poi salire addirittura al 59,6% tra coloro che hanno perso punti personalmente». E, fatto piuttosto sorprendente, il nuovo codice è risultato un incentivo alla guida più prudente soprattutto per le nuove generazioni: perdere la paten[illegible], evidentemente, fa male [illegible] tutti, ma ai giovani più che agli altri.

E quanto sia servita la lezione lo hanno dichiarato gli stessi interessati nel rispondere al referendum. Ebbene, nella fascia di età [illegible] 18 e 29 anni, ben il 50,4% dei partecipanti al rilievo statistico dichiarano di avere spontaneamente adottato una guida decisamente più prudente. Percentuale che scende al 41% nella fascia di [illegible] dai 30 ai 44 anni, per abbassarsi ulteriormente al 38,2% per i 49-59enni e toccare [illegible] fondo del 31,2 nella fascia d'età sopra i 60 anni, che evidentemente si ritie[illegible] già esperta nonché sufficientemente cauta.

«Tuttavia, c'è un dato allarmante - mettono [illegible] guardia gli esperti Aci-Censis - ed è lo scarso livello di conoscenza dell'effettivo meccanismo che regola la sottrazione dei punti». In effetti, gli automobilisti intervistati «conoscono» in buona percentuale una sola infrazione: il mancato allacciamento della cintura di sicurezza. I cinque punti sottrat[illegible] dalla patente [illegible] questa situazio[illegible] sono gli unici ad aver raccolto, infatti, oltre il 50% di risposte positive (56,4 per la precisione). Al secondo posto è l'uso di apparecchi non consentiti durante la guida, come i telefonini privi di dispositivo viva voce, i cui cinque punti di «punizione» sono a conoscenza del 48,4% degli intervistati. E ancora una discreta percentuale (42,9) l'hanno guadagnata i dieci punti da pagare in caso di superamento di 40 km/h dei limiti di velocità prescritti.

[illegible] poi, più sotto, si precipita nel baratro dell'ignoranza: solo il 9,6% [illegible] la pena dell'attraversamento con il rosso (6 punti; ma forse, qui, il legislatore poteva anche essere più severo); appena il 3,3% sa poi quanto costi (10 punti) l'impiego delle corsie d'emergenza e uno sparuto 2,5%, cioè [illegible] automobilista [illegible] 40, è al corrente che un'inversione di marcia in prossimità di dossi, incroci e curve comporta la perdita di ben 8 punti.

Infine, rilevato dall'indagine che ben 6 automobilisti su 10 sono favorevoli al limite di 150 km/h «allargato» ad alcune autostrade, l'indagine stessa sottoli[illegible] come alla voce «Quali sono le spese superiori al giusto?», ben l'85,1% - un valore elevatissimo - indica nei costi assicurativi la bestia nera dell'anno. E non senza ragione: le assicurazioni sono infatti balzate mediamente, secondo l'Aci-Censis, a 797 euro l'anno, con un aumento di oltre 218 euro rispetto al 2002, cioè quasi il 50% in più. E scusate se è poco.

QUANTO CI COSTA L'AUTO



Stima dei costi mensili (in euro)

	2003	2001
Carburante	160,3	145,8
Garage	12,3	13,7
Parcheggio	11,9	7,9
Pedaggio autostradale	31,8	20,9
Multe	7,7	4,0
Altro	13,7	9,0

Costi medi annuali (in euro)

	2003	2002
Bollo	216,6	181,38
Assicurazione	797,1	578,73
Manutenzione ordinaria	281,6	234,21
Manutenzione straordinaria	209,6	164,70
Danni non rimborsati dall'assicurazione	50,6	38,63
Totale	1.555,5	1.197,54

Costo medio giornaliero (in euro)

2003	2001
16,0	13,5

Spese ritenute superiori al giusto (valori in %)

	2003	2002
Carburante	72,9	82,8
Bollo	27,2	31,0
Assicurazione	85,1	67,9
[illegible] di acquisto dell'auto	27,3	33,4
Riparazione/manutenzione	25,4	26,9
Pedaggi autostradali	18,6	13,9
Garage	3,7	3,3
Parcheggio a ore	18,9	15,0

Tanti giudizi positivi per il nuovo sistema [illegible] patente, però molti conoscono solo quanto «costa» non allacciare le cinture di sicurezza

Sì della maggior parte degli automobilisti ai 150 l'ora in autostrada

CRESCONO LE MOTO, CALANO I «CINQUANTINI»



L'X8 è l'ultima novità Piaggio, [illegible] GT compatto con spazio abbondante per pilota e passeggero, eccellente protezione aerodinamica e una capacità di carico da maxi scooter. E' l'erede dell'Hexagon che ha incrementato il fenomeno dei «maxi»

Frenano gli scooter paura del patentino

Renzo Villare

Sembra proprio che gli italiani l'anno scorso abbiano amato di più la moto, certamente un mezzo agile e adatto al grande traffico delle città, ma meno i cosidetti «cinquantini», ossia i piccoli scooter sotto i 50 cc di cilindrata che, a rigore, dovrebbero essere i preferiti nell'uso urbano.

Lo dicono le [illegible] sull'andamento [illegible] nel 2003 [illegible] dall'Ancma, l'associazione nazionale di categoria, che spiega anche i motivi della flessione dei «cinquantini». Le vendite complessive sono state 581.467, l'1,85% in più rispetto al 2002, ma gli scooterini, dopo il tracollo di dicembre (-31,6%), hanno chiuso l'anno in flessione del 2,4% con 174.340 unità, «una perdita preoccupante anche in considerazione degli incentivi che vengono concessi per i veicoli a basso impatto ambientale».

Ivano Beggio, numero [illegible] Gruppo Aprilia e presidente dell'associazione, afferma che «questa frenata agli acquisti è dovuta alla confusione che si è creata sull'obbligo del patentino obbligatorio per i minorenni a partire dal luglio prossimo» e chiede più [illegible] sul problema da parte dei ministeri competenti.

«In realtà - spiega - [illegible] ben poche le scuole attualmente in grado di organizzare i corsi gratuiti, malgrado le richieste siano pervenute da oltre 1.900.000 ragazzi. I fondi previsti dalla [illegible] non sono stati erogati e i presidi si devono arrangiare sulla base della disponibilità volontaria dei docenti e di alcune realtà locali».

Quello della moto è un settore portante per la nostra economia, con un fatturato annuo di oltre 4 miliardi di euro, un'occupazione diretta di 13.500 persone che salgono ad oltre 100.000 con l'indotto e un parco circolante di 10 milioni di unità. In una radiografia del settore, le immatricolazioni dei «targati», ossia i veicoli oltre 50 cc, sono state 407.127 con un miglioramento del 3,8%, di cui 276.542 scooter (+5,2%) - 130.585 moto (+1%).

Spettacolare - secondo l'Aicma - lo sviluppo dei maxi scooter da 400 a 500 cc cresciuti del 66,5%, parzialmente a scapito dei più piccoli 250. Significativo anche il successo delle moto intorno ai 600 cc, [illegible] «naked» (i bolidi senza carenatura) che sportive ed enduro stradali.

UN GIOIELLO DEL MADE IN ITALY PER SFIDARE I COLOSSI TEDESCHI

Cambio elettroattuato con comandi al volante da F1

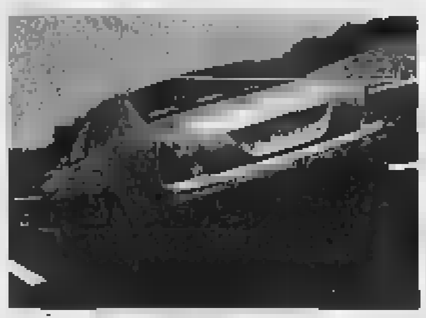
■ Il cambio elettroattuato Duo Select è un'evoluzione dell'automatico-sequenziale classico: agisce in modalità automatica, eliminando ogni tipo di stress, [illegible] manuale (schiacciando il pulsante [illegible] console), con funzioni normali o sport. Le 6 marce si possono selezionare [illegible] la levetta sul tunnel o [illegible] le comode «palette» tipo Formula 1 integrate nel piantone dello sterzo.



Palette al volante per comode cambiate manuali

Costa 103.600 euro Quattro milioni di opzioni

■ La Quattroporte costa su strada 103.600 euro. Ciascun modello può essere personalizzato attingendo a 4 milioni [illegible] combinazioni. Due i pacchetti aggiuntivi di opzional: Sport (ruote in lega a 9 razze, sensore pressione gomme, Skyhook taratu[illegible] sportiva, pinze freno color titanio) [illegible] Executive (pack confort sedili posteriori con plancetta comandi climatizzazione, tavolini in legno, tendine laterali ecc).



L'elegante [illegible] con bagagliaio da 450 litri

Sedili posteriori regolabili Legni pregiati, morbida pelle

■ Gli arredi interni hanno cura artigianale. Un esempio: la scritta Quattroporte non è incollata, bensì incastonata [illegible] una sede scolpita con il laser nel legno (palissandro, a richiesta mogano e radica di noce) [illegible] nella morbida pelle (Poltrona Frau [illegible] concia esclusiva). Anche i sedili posteriori sono regolabili elettricamente. Impianto hi-fi Bose, computer e tv trovano posto dietro ai due sedili anteriori.



Chi siede dietro, ha un vero salotto a disposizione

PRIMO TEST DRIVE CON LA NUOVA ENTUSIASMANTE QUATTROPORTE

Lusso, sprint, emozioni E' la Maserati di Ciampi

Linee morbide ed eleganti firmate Pininfarina, da grande ammiraglia all'italiana. L'abitacolo è confortevole e spazioso, ricco di seduzioni Motore e prestazioni esaltano il piacere della guida, quasi da coupé



La Maserati Quattroporte è lunga 5,052 metri, larga 1,895 e alta 1,438 Pesa in ordine di marcia 1930 kg

Un esemplare speciale per [illegible] capo dello Stato, un altro è destinato alla presidenza del Consiglio Su strada sa incantare: tenuta straordinaria [illegible] accelerazione record

Piero Bianco
inviato a FIRENZE

«In Italia [illegible] esisteva un'ammiraglia tanto lussuosa, confortevole e con simili prestazioni sportive: un saggio della nostra tecnologia, che può sfidare con buone chance di successo le grandi berline tedesche». Così Luca Montezemolo presentò al mondo la Quattroporte, al Salone di Francoforte (e poi a Detroit).

E' già l'ammiraglia dei vip. A marzo [illegible] esemplare «dedicato» verrà consegnato al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, un altro è prenotato dalla presidenza del Consiglio, per Berlusconi. Da luglio verrà consegnata anche negli Stati Uniti ed è pronto [illegible] sbarco in Russia e [illegible] Cina. Una grande sfida globale.

Al primo impatto la gradevolezza dello stile firmato Pininfarina e l'armonia d'insieme non avevano lasciato dubbi: un vero gioiello. Ma è soprattutto guidandola che ci si lascia sedurre dalla nuova Maserati, bella e prestazionale più di quanto si possa immaginare. Baciata da una formula magica: abitabilità da limousine, maneggevolezza straordinaria e incredibile sprint garantito dal motore V8 di 4244 [illegible] [illegible] 400 Cv e una coppia portentosa (451 Nm-46 kgm a 4500 giri).

Si viaggia in assoluto relax, assistiti dal cambio elettroattuato che in funzione automatica richiede una sola opzione: la scelta tra configurazione [illegible] [illegible] o sportiva, azionando il tasto sulla console. Un altro pulsante, sprint, assicura partenza fulminee ai semafori. Ci si può divertire, e molto, scegliendo la funzione manuale, quindi selezionando le marce (sei) tramite le comodissime «palette» al volante.

Il comportamento dinamico della vettura appare sempre straordinario. Merito dell'architettura Transaxle con il gruppo cambio posteriore e dell'ottimizzazione dei pesi, distribuiti in modo ideale (47% sull'anteriore, 53% sul posteriore).

In rettilineo e sulle curve veloci autostradali, come nei tortuosi percorsi collinari, la Quattroporte dà un saggio di eccezionale equilibrio. Sembra di guidare un coupé, tanto è incollata alla strada. Le sospensioni Skyhook e [illegible] top dell'elettronica (ovviamente tutto di serie) eliminano qualsiasi problema. L'unica avvertenza è tener d'occhio il tachimetro, perché i 400 Cv [illegible] scatenano in modo generoso e progressivo ed è facile ritrovarsi, senza quasi accorgersene, a velocità proibite (quella massima [illegible] di 275 l'ora).

Questa Maserati è docile, oltre che elegante, [illegible] ha straordinario carattere: è capace di «sfidare» sul piano delle prestazioni pure qualsiasi titolata rivale. Basti pensare all'accelerazione da 0 a 100 km/h, che si sviluppa in [illegible] 5,2 secondi, come la più aggressiva tra le sportive di razza. Classe e potenza, la formula magica. E [illegible] [illegible] del Tridente, altro mito dell'auto italiana.

Se sbagli o ti trovi improvvisamente in emergenza, ci pensa lei: la Quattroporte ti «corregge» da sola, non dà mai l'impressione di buttarti fuori. Il tutto senza minimamente penalizzare [illegible] comfort di viaggio, anche per i passeggeri dei sedili posteriori. Che hanno a disposizione spazi [illegible]pi [illegible] [illegible] autentico salotto arredato trasformabile in ufficio mobile: particolare non trascurabile per una vettura di rappresentanza destinata a clienti molto speciali.

L'ergonomia degli interni è un altro elemento distintivo, per la cura artigianale che accompagna le mille sofisticate dotazioni. Tutti i comandi sono a portata di mano, la regolazione elettrica dei sedili (con [illegible] memorie dal lato guida) offre combinazioni infinite, la climatizzazione differenziata è il meglio oggi in commercio, come l'impianto hi-fi Bose e il sistema multimediale Blaupunkt dotato di navigatore Gps a mappe e display da 6,5 pollici.

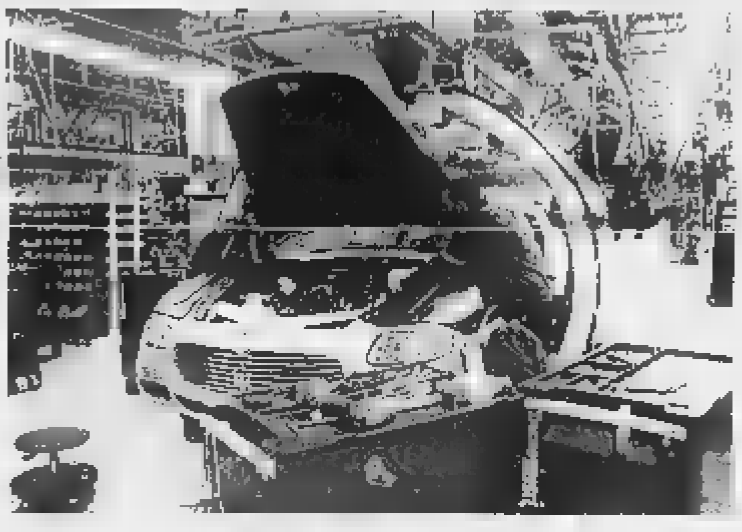
Sul fronte [illegible] sicurezza, [illegible] 6 airbag, fari bi-Xeno, sensori elettronici che [illegible] automaticamente le luci e i tergicristalli, volante con tasti multifunzione, cruise control. La Quattroporte è l'ammiraglia in assoluto più «personalizzabile»: chi non trovasse nella gamma dei 15 colori esterni (e dei 10 interni) la tinta desidera[illegible], può richiederne una a piacere. Magari da abbinare all'abito indossato. Noblesse oblige.

VISITA A MODENA ALL'IMPIANTO DEL TRIDENTE: [illegible] STORICI EDIFICI TOTALMENTE RISTRUTTURATI SI MESCOLANO TECNOLOGIA [illegible] ARTIGIANALITA'

La fabbrica della qualità

Metodi sofisticati, controlli e test di 100 km

La Maserati Quattroporte (qui in una fase dell'assemblaggio nella fabbrica di Modena) verrà prodotta quest'anno in 2 mila esemplari, che saliranno a 3500 nel 2005. Da febbraio le prime consegne sui mercati italiano e tedesco



analisi

Michele Fenu
MODENA

Il [illegible] [illegible] un'auto, e in particolare di una favolosa ammiraglia [illegible] la Quattroporte, dipende da molti fattori, tra i quali un ruolo preminente è giocato dal processo produttivo. Affidabilità e qualità nascono dalla bontà del progetto e dall'efficienza delle linee di montaggio.

Un concetto che in Maserati è diventato in questi anni un «credo» da perseguire [illegible] impegno e passione e che si è tradotto nella totale ristrutturazione dello storico impianto di viale Menotti [illegible] cuore di Modena. Qui, appunto, la nuova regina del made in Italy nasce con lo Spyder e il Coupé.

La rivisitazione dello stabilimento (costruito nel 1934) è stata totale. Il passato si ritrova solo nell'aspetto esterno, nei bellissimi capannoni in mattoni rossi che costituiscono i contenitori di sistemi tecnologici d'avanguardia, ai quali si sposano la tradizione artigianale e la cura tipiche di una produzione dai volumi contenuti. Il dinamismo della «nuova» Maserati emerge anche dalle strutture via via aggiunte, fra cui spiccano [illegible] sede direzionale con una torre a 8 piani che ospita una spettacolare show [illegible] curata dal famoso designer Arad e [illegible] grande edificio per [illegible] parcheggio delle vetture dei dipendenti.

E' un complesso che mescola il fascino del mito Maserati con la modernità più spinta, «un centro di qualità mondiale», come dicono [illegible] orgoglio gli uomini del Tridente a chi visita questa fabbrica dagli ambienti luminosi e climatizzati. Alla linea iniziale, destinata al montaggio di Spyder e Coupé, si è aggiunta quella della Quattroporte, a forma di «U», che si articola [illegible] due settori, uno destinato alle componenti meccaniche ed elettroniche (carrozzatura) e l'altro agli interni e alle finiture (sellatura).

Sono necessarie 70 ore di lavoro per realizzare una Quattropor[illegible]. La produzione si sviluppa secondo i principi della fabbrica just in time, per sottogruppi preassemblati e controllati in precedenza. Ad esempio, sospensioni, plancia, sedili, porte, motopropulsore: i V8 Maserati, costruiti nello stabilimento Ferrari della Nuova Meccanica, vengono provati in una fantascientifica sala motori. Anche le scocche verniciate arrivano da Maranello.

L'alimentazione dei materiali alla linea avviene man mano e le varie componenti sono preparate per ogni specifica vettura in appositi scaffali mobili che le proteggono da errori e danneggiamenti e garantiscono qualità e pulizia. «Abbiamo - spiegano in Maserati - una organizzazione di tipo "giapponese", ma praticata in un impianto per piccole serie, dove tutti gli esemplari di Quattroporte sono personalizzati e diversi gli uni dagli altri».

La flessibilità produttiva è notevole. «Siamo in grado di realizzare varianti di allestimento decise dal cliente appena due settimane prima del montaggio». Lungo la linea operano team di specialisti che cambiano sovente postazione in modo da avere una visione generale e una approfondita conoscenza globale e particolare della Quattroporte e delle tipologie di lavoro.

Le stazioni di montaggio sono 25, [illegible] disegnata secondo un layout su misura. La scocca scorre agganciata a grandi braccia in grado di abbassarla o sollevarla o inclinarla per permettere di lavorare col minimo di fatica, in sicurezza e con massima efficienza. La procedura dello scaffale mobile con le componenti destinate a quella particolare Quattroporte aumenta il livello di qualità, incrementato dalle postazioni di controllo. «Le delibere delle vetture [illegible]no svolte per tratti intermedi e gli addetti verificano progressivamente che le opera[illegible] svolte a [illegible] siano state eseguite in modo adeguato».

La fase finale porta ogni Quattroporte nell'area testing e collaudo, imbottita di sofisticati sistemi elettronici e meccanici, e poi alla prova stradale: 100 km per controllare che tutto sia perfetto. Come si conviene a ogni auto, ma soprattutto a un'ammiraglia che sfida i «grandi» del mercato.

RENAULT RINNOVA LA GAMMA, SPICCA IL DIESEL 1.5

La [illegible] strizza l'occhio [illegible] versioni «tuttopepe»



Giulio Mangano
PALMA DI MAIORCA

Giunta alla soglia dei [illegible] milioni di unità prodotte (3,84 milioni, per l'esattezza, dal lancio della seconda generazione, nel '98) la Renault Clio affronta il 2004 con un leggero lifting estetico e l'ottimizzazione delle dotazioni su tutta la gamma. Ma, soprattutto, con due versioni prestazionali, una da [illegible] litri e 182 Cv, a benzina, e una [illegible] l'incredibile turbodiesel [illegible] rail da 100 Cv di appena 1,5 litri.

Eccoci quindi al rush finale della [illegible]da serie di un modello che nel 2003 ha venduto in Europa oltre 460 mila unità (l'8% meno dell'anno precedente) e che nel [illegible] approderà alla terza generazione, totalmente nuova. Ma per adesso, punta sulla maturità più evoluta e sulle prestazioni.

Le nuove Clio "tuttopepe" sembrano [illegible] state pensate [illegible] un occhio [illegible] mercato italiano, forse in segno di gratitudine, considerato che dalla nascita [illegible] questo modello, nel 1990, i nostri [illegible]zionali [illegible] hanno [illegible] comprato un milione. E per quest'anno dovrebbero acquistarne altre 50 mila, il 36% delle quali con motorizzazione a gasolio. Proprio il turbodiesel 1500/100 Cv (74 kW), con 200 Nm di coppia massima a soli 1.900 giri e un consumo medio omologato di appena 4,3 litri per 100 km (23,3 km/litro) si è rivelato sulle tormentate stradine dell'Isola Baleare, come il più interessante e innovativo.

E non solo per le prestazioni - 185 km/h e 0-100 km/h in 10,6 secondi, nonostante un peso di quasi 11 quintali, con una persona a bordo - quanto per l'elasticità e la progressione di funzionamento, oltre alla silenziosità e alla prontezza di risposta. Stranamente, in più [illegible] un momento, questo Diesel sembra addirittura più silenzioso del due litri a benzina della [illegible] RS (iniziali di Renault Sport), che eroga 131,5 kW/182 Cv con 200 Nm di coppia mas[illegible] ma [illegible] 5.250 giri, con 222 km/h di velocità e 7,1 secondi per scattare da 0 a 100 km/h.

Indubbiamente, la superClio a benzina (ma, per gli amanti dell'estremo, è sempre disponibile per quarantamila euro la [illegible] a [illegible] centrale di tre litri, [illegible] Cv e [illegible] km/h) ha più carattere, temperamento e look, col doppio [illegible] cromato ed i cerchi, ancora da 16 pollici, ma con speciali pneumatici Michelin Pilot Esalto 205/45 che di fatto aumentano l'impron[illegible] sul terreno. Questa sportiva bella e possibile, costa 21.500 euro, che è un prezzo corretto in rapporto a prestazioni e dotazioni, anche se si avverte l'assenza di un cambio a sei marce.

Più abbordabili, in termini economici, i listini [illegible] 1.5 dCi da 100 Cv. E' proposta come al solito con carrozzerie a tre e cinque porte, quattro livelli di allestimento (Access, Pack, Confort e Luxe) e [illegible] «ambienti» (Authentique, Dynamique e Privilège), che consentono il massimo della personalizzazione [illegible] prezzi compresi fra 16.300 e 18.650 euro, un migliaio in più [illegible] [illegible] con lo stesso motore di 1,5 litri ma da [illegible] Cv. La differenza fra le tre e [illegible] cinque porte è di 500 euro.

La Clio, prodotta finora in quasi quattro milioni di esemplari, di cui un milione venduti in Italia, propone lievi ritocchi al look e due versioni sprint col Diesel da 100 Cv e un benzina da 182

LA SEAT FR 1.8 T 20V HA MOTORE 1800 DA 150 CV

Cuore sportivo per l'Ibiza che ora punta [illegible] giovani



Bruno de Prato
MADRID

La spagnola [illegible] consolida la sua missione di marchio giovane e sportivo del Gruppo VW-Audi dando vita a una [illegible] speciale della nuova Ibiza. Già esiste una Ibiza 1.4 16V Sport ma, con i suoi 100 Cv, sviluppa prestazioni neppure paragonabili a quelle della [illegible] 1.8 T 20V, ultima evoluzione della piacevole sub-compatta Seat, in carrozzeria solo a tre porte.

La sigla FR, che non si era mai vista fino ad ora, significa Formula Racing, e già in sé racchiude una dichiarazione di notevole aggressività. A produrre la sostanza prestazionale adeguata a supportare una tale definizione è il quattro cilindri a benzina [illegible] grintoso che il gruppo VW-Audi metta attualmente in campo: il 1800 [illegible] [illegible] induzione a cinque valvole per cilindro e turbosovralimentazione. Anche se qui è utilizzato nella sua versione più morbida, eroga pur sempre la notevole potenza di 150 Cv a 5500 giri ed una coppia [illegible] ben 220 Nm a soli [illegible] giri.

Un motore non estremo, ma di grande coppia a basso regime e, quindi di formidabile elasticità, soprattutto quando installato, come in questo caso, su un veicolo di soli 1154 kg di peso e [illegible] buona configurazione ae[illegible]dinamica.

In effetti la punta velocistica massima supera i 220 km/h, mentre molto elevate sono [illegible] doti di accelerazione (0-100 km/h [illegible] 8"4) e, ancora più, di ripresa (60-100 km/h in 5ª marcia in 9"2). Per gestire adeguatamente un tale potenziale, la nuova Ibiza FR 1.8 T 20V dispone di freni maggiorati e di uno specifico assetto di autotelaio, [illegible] sospensioni irrigidite e pneumatici ribassati [illegible] 205/45-16.

Nella vista esterna, la Ibiza FR [illegible] distingue agevolmente per l'assetto sportivo, per le ruote in lega e per le appendici aerodinamiche, più accentuate, ma sempre senza eccessi. All'interno, l'esecuzione è piacevolmente orientata a sottolineare in modo razionale e funzionale la vocazione sportiva: nella configurazione anatomica dei sedili, nella selleria [illegible] tessuto di pregio e in colori sobri, nel volante regolabile e con corona di piccolo diametro per una solida impugnatura, nella nitida strumentazione sportiva.

Disponibile [illegible] Italia da subito, la Ibiza FR 1.8 T 20V [illegible] proposta [illegible] [illegible] prezzo molto attraente, in relazione alle qualità e alle prestazioni: 17.300 euro, che la rendono accessibile anche a quel pubblico giovane cui è naturalmente destinata per tipologia e personalità.

Su strada, oltre che per la generosità gratificante del propulsore, l'Ibiza sportiva si fa apprezzare per lo sterzo sensibile e adeguatamente diretto, cui fanno ri[illegible] una solida stabilità in velocità ed una notevole prontez[illegible] in inserimento. Il compromesso fra assetto sportivo e comfort è stato giocato con maggiore attenzione al secondo, per [illegible] nella guida estrema si avverte [illegible] certa tendenza al coricamento.

I pneumatici da 17 pollici, di[illegible]nibili come optional, dovrebbero essere una buona soluzione.

La sigla FR è inedita per il marchio Seat: significa Formula Racing In effetti questo [illegible] gruppo VW-Audi supera i 220 km/h con accelerazione 0-100 in 8"4

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6658211 **MILANO**, via G. Carducci 29 t. 24424611 **ALESSANDRIA**, via Cavour 58 t. 445622 **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A t. 731474 **ASTI**, corso Dante 80 t. 351011 **BARI**, via Piccinni ... t. 6494626 **BIELLA**, piazza Casalegno 9A t. 8491212 **BOLOGNA**, via Amendola 13 t. 755462 **CAGLIARI**, via Ravenna 24 t. 305250 **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4 t. 452154 **CATANIA**, corso Sicilia 37/43 t. 7306311 **CATANZARO**, via M. Greco 78 t. 724090 725129 **COSENZA**, via Monte Santo 39 t. 77527 **CUNEO**, corso Giolitti 21bis t. 609122 **FIRENZE**, via Don Minzoni 46 t. 561192-573668 **GOZZANO**, via Cervino 13 t. 813603 **LECCE**, via Trinchese 87 t. 314185 **MESSINA**, via U. Bonino 15/c t. 2930855 **NAPOLI**, via A. Depretis 31 t. 4201411 **NOVARA**, via Cavour 13 t. 33341 **PADOVA**, via Marsala 6 t. 8734717 **PALERMO**, via Lincoln 19 t. 6235100 **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13 t. 24476-24471 **ROMA**, via Quattro Fontane 15 t. 4620011 **VERCELLI**, via Verdi 41 t. 250754 **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21 t. 53941 **SAVONA**, via Paleocapa 19/3 t. 821705 **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 10 t. 273996 **SANREMO**, corso Mombello 16 t. 504551 ... **Publikompass S.p.A.** ... **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** ... per il 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali**
2 **Aziende Commerciali**
5 **Immobiliare Vendita**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 3,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
operai autisti fattorini
personale paramedico
impiegati, personale domestico
baby sitter
...

Euro 0,88

tecnici

Euro 1,54

altre domande

Euro 2,53

La **Publikompass S.p.A.** ...

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge ... leggi.

Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ... firma singola dipendenti anche protestati ... per dipendenti statali ... 011 561 9494 (UIC 26171).

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali ... firma singola. Esempio ... rata € 105,00 mensili ... Mediatori Creditizi UIC ... 011 417 2716.

A. "PRESTITI" ... tel. 011 561 7521.

FINANZIAMENTI ... 325.4424.

SOCIETA' INTERMEDIAZIONE SERVICE ITALIA UIC n. 2754 ... tutte le categorie ... 24 / 48 ore ... Dott. Giuliano tel. 347 280 7433 - 347 280 7434 - 800 734 645.

Attività commerciali

AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTARE ... www.aziendeitalia.com ...

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

VENDESI avviatissima macelleria ... tel. 335 283 ...

ADIACENTE alla via Garibaldi ... Baldini 011 596 771.

Bed & Breakfast
NUOVA AMPIA STRUTTURA
Terreno mq 90.000 con vigneto
ATTREZZATURA COMPLETA
Cedo con Immobile
Baldini 011.596.771.

VIA PRINCIPI D'ACAIA ... abbigliamento luminoso negozio completamente ristrutturato. Ottimo incasso ed utile ... 011.596.771.

Lavoro offerte

OPERAI AUTISTI FATTORINI

... Simoni OV Spa (via Bordighera Bruno 70 - Torino) ... cerca magazziniere esperto ricambi auto. Ambosessi inviare curriculum al fax 011 315 3498.

VORWERK FOLLETTO azienda produttrice e distributrice elettrodomestici per apertura nuova sede in Torino cerca personale proveniente dal ramo operaio o impiegatizio. Ruolo da definirsi in sede di colloquio. Presentarsi oggi dalle ore 14:30 alle 19,00 ufficio via Madonna della Salette 10 Torino (presso piazza Massaua).

... metalmeccanica zona Carignano cerca addetto/a ... perfetta conoscenza tedesco, buona conoscenza inglese. Tel. 011 971.1286 - Simet ... via Carmagnola 14 Casalgrasso.

FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE via San Francesco d'Assisi 9 Nichelino ricerca ... centralinista con esperienza. Ambosessi inviare curriculum fax 011 627 7997.

TOUR OPERATOR cerca per ufficio ... luminoso ... neolaureati leggi o con esperienza in analoga posizione. Ambosessi inviare curriculum ... fax 011 248 5967 Sethmann Spa via Pinerolo 12 - Torino.

FACIS SPA Via Tetano 3 Nichelino azienda leader proprio segmento cerca ambo sesso per apertura nuova sede amministrativa Direttore Amministrativo. Titolo preferenziale: laurea in economia e commercio ... provata esperienza. Sede di lavoro Nichelino. Fax 011 6...

AGENTI E ...

AFFERMATA Web Agency ricerca personale qualificato da inserire nella propria struttura commerciale. Richiesta cultura medio-alta, esperienza nel campo internet ... Torino, Via XX Settembre 17 ...

ASSUMIAMO venditori/trici ... Deltagiera SA.FLO ... Bruino (AL).

AZIENDA ... candidature per apertura immediata ... posizioni manageriali ... nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili ... 011 984 1866 - Progetto K - Regione Servaglia 15 Druento.

AZIENDA ... Torino ... 16 figure ... 011 316 0003.

LA PRECISA SNC Via ... Torino ... Provincia Enasarco ... fax 011 657 ... e-mail info ...

NOVA INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA corso Unione Sovietica 612/15A, Torino, cerca ... curriculum fax 011 340 2812.

SOCIETA' di Pinerolo ricerca 20 persone ... € 1.800,00 mensili ... via Caprilli 10 tel. 0121 377 ...

Lavoro ...

AUTISTI

ACQUISTATORE ...

FRESATORE ...

RUMENO ...

IMPIEGATI

ADDETTA ...

INGEGNERE ...

INGEGNERE ...

RAGIONIERA ...

RAGIONIERA ...

74ENNE ...

LAVORI VARI E PART TIME

RAGAZZA ...

RAGAZZO ...

SIGNORE ...

PRESTAZIONI CONSULENZE

NATUROPATA ...

INFERMIERA ...

Immobiliare vendita

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011 562 7566 ...

A. GEDIM 011 562 7566 ...

A. GEDIM 011 562 7566 ...

A. GEDIM 011 562 0601 ...



Abbonamento Metropoli:
La Stampa a casa tua entro le 7,30.

La Stampa come vuoi, dove vuoi, quando vuoi grazie alle molteplici possibilità di abbonamento che ti permettono di risparmiare sempre e comunque. Inoltre, puoi ricevere anche Specchio, Tutto Libri, Tutto Scienze, Tornosette e Tutto Affari. Non ti fermare, le notizie migliori arrivano adesso.

Abbonamento Metropoli
La Stampa direttamente a casa entro le 7,30 a 0,82 euro a copia (riservato a Torino città e ad alcune ... della provincia).

Abbonamento ...
La Stampa direttamente a casa a 0,84 euro a copia.

... si sceglie l'edicola più comoda e lì si ritira la propria copia a 0,64 euro (solo per i residenti in Piemonte e Valle d'Aosta).

Abbonamento on line: la tua copia de La Stampa su Internet, consultabile ovunque grazie ad una password.

... pagare così:
- ... conto corrente postale n.950105;
- con bonifico bancario sul conto n.12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario S. Paolo IMI di Torino; ABI 1025 - CAB 1000 - CIN K
- con carta di credito telefonando al n. 011 56381
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino (lun.-ven. 9,00-12,30 14,00 - 18,00 oppure sab. 9,00-12,30).
- in edicola (solo abbonamento edicola)

Per informazioni telefona al numero 011.56381.

LA STAMPA

A. SERIM 011 562 ...

A. SERIM 011 562 0601 ...

ADIACENTE ...

ADIACENTE ...

ADIACENTE ...

ADIACENTE ...

ADIACENTE ...

ADIACENTE PIAZZA ADRIANO ...

APPARTAMENTI ...

APPARTAMENTI ...

APPARTAMENTI ...

CENTRO ...

COLLINA ...

CORSO CASALE ...

NOVA **CORSO MONCALIERI** ... 011 340 2811.

CORSO SAN MAURIZIO ...

CORSO SEBASTOPOLI ...

CORSO TORTONA ...

CRIMEA ...

€ 74.000,00 ...

GABETTI SPA ...

GEA 011 562 ...

LIBERO piano alto panoramico zona Mirafiori ottimo stato ingresso 6 camere, ampia cucina, ... ripostiglio cantina, box auto € 180.000,00 trattabile. Affare Immobiliare 335 608 0185.

...

via Assisi 11 in piccola e decorosa palazzina di solida costruzione vendiamo appartamenti di ingresso, 1 / 2 camere, cucina, bagno. Liberi da € 71.000,00. Box doppio € 27.000,00, magazzino € 33.000,00. ... 011.67.672.

MANSARDE ... Crocetta stabile signorile ... 340 741 4577

PIAZZA BENGASI adiacente piano alto ascensore camera tinello cucinino bagni ripostiglio € 100.000,00 più mutuo Sig. Orlando 335 577 3192 - 011 817 6000

PIAZZA ROBILANT San Paolo 2 camere tinello bagno ristrutturato ascensore € 150.000,00 più mutuo Sig. Orlando 335 651 4116 - 011 817 6000

PIAZZA SOFIA in stabile decoroso appartamento ristrutturato di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina bagno cantina € 145.000,00 Gabetti 011 242 ...

POZZO STRADA via Lancia, presso ... Monteucco stabile con ascensore ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni cantina buono stato Gabetti 011 ...

PRECOLLINA via Ferrante Aporti in palazzina ... appartamento soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino 2 bagni box auto Gabetti Corinea 011 ...

PRESSI corso Trapani stabile recentissimo 1997 ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere, doppi servizi box Gabetti Sanpaolo 011 433 0766

... **RITA** ... 2 camere tinello cucinino bagno ... MCasa Sas 011 ...

... piazza Montanari vendesi ...

SANTA RITA ...

SANTA RITA via San Marino ...

SERVAIS VIA ...

TORINO ...

VALSALICE ...

... LUNI ...

VIA MOLLIERES

presso piazza Massaua in moderna e luminosa stabile di solida costruzione ... appartamenti ... riscaldamento centralizzato ... Gabetti 011.67.672.

VIA MORGARI ...

VIA PORDENONE ...

VIA VALPERGA CALUSO ...

VIA VELA ...

TORINO PROVINCIA

... **IMMOBILIARE** 011 434 6808 - 339 226 4062 ...

APPARTAMENTI ...

ATTICO ...

BALDISSERO TORINESE ...

CHIERI ...

DRUENTO ...

MONCALIERI ...

OULX ...

PINO TORINESE ...

PRAGELATO ...

SAN MAURO ...

SETTIMO ...

LIGURIA

... 200 metri ... grande bilocale angolare. Terrazzi, posto auto. € 180.000,00 www.gabettionline.it 019.677.307

NOLI primo ... bilocale ristrutturato con ... vista mare ... Fondocasa ... 8004

NOLI trilocale splendida vista mare davanti alla spiaggia. Condizioni perfette. € 285.000,00. www.gabettionline.it 019.677.307

NOLI (Voze) proponiamo appartamento in villa terrazzatissimo, vista mare inimitabile, posto auto privato € 340.000,00 Studiotre 019.748.488.

PIETRA ... zona esclusiva nuovi ... Giardini, balconate, box, termoautonomo. Vista mare ... Fondocasa 019.615.951

SPOTORNO in centro storico ... nuovo con ... Affiliato Fondocasa 019.741.5002

SPOTORNO proponiamo trilocale ... fronte mare rara opportunità possibile box € 305.000,00 Studiotre 019 748 488

COSTA AZZURRA

A. BEAULIEU in signorile palazzina, 100 mt dal mare, pronta consegna, signorili bi/trilocali con belle terrazze www.ial-immo.it - Ial 800 777.510

A. JUAN LES ... eccezionale prestigiosa nuova palazzina a soli 50 mt dalla spiaggia di sabbia e dal lungomare, a pochi passi dalle vie pedonali, in posizione tranquilla, fronte caratteristica piazzetta con bella vista panoramica su splendidi giardini comunali, alloggi da € 150.000,00. Ial 800.777.510

A. MENTONE in piccola lussuosa palazzina nuova, su panoramicissimo belvedere, a soli 200 mt mare, prestigiosi alloggi terrazzati con vista mare, immersi in parco secolare, ... piscina e garage riservati www.ial-immo.it - Ial ...

A. NIZZA promenade 20 mt mare ... in palazzina d'epoca prestigiosa in corso di ristrutturazione eleganti mono/bilocali anche duplex mansardati da € 95.000,00 Ial 800 777 510

A. NIZZA signorile ed elegante palazzina in zona universitaria centrale a due passi dal mare ottima soluzione da investimento magnifici alloggi da € 88.000,00 Ial 800 777 510

ANTIBES vicinissimo spiaggia, nuovi splendidi appartamenti da € 93.000,00, terrazze vivibili. Affare Area Casa 0182.555.627

... 0182 55.627 ... appartamento da € 49.000,00 resa 8%. Affarissimo da non perdere!

MENTONE grande bilocale piano elevato esposizione sud terrazza vivibile, parking. Affare € 158.000,00 Area Casa 0182.555.627.

NIZZA vicino spiaggia bel monolocale autonomo, ultimo piano vista mare, terrazza € 74.000,00 Giovanni 0033 612 103 365

... stupendi alloggi in villa fantastica vista mare, piscina. Imperdibile! Area Casa 0182 555 627

ESTERO

HURGADA, Mar Rosso splendidi appartamenti pieno proprietà, accesso diretto spiaggia, resa garantita. € 28.000,00 Area Casa 0182 555.627

LOCALI UFFICI CAPANNONI

... **IMMOBILIARE** 011.434.6808 339 226 4062 corso Unità d'Italia locale piano terra mq 4500 altezza mt 6, seminterrato mq 2200 con ingresso carraio altezza mt 4.50, uffici e servizi mq 1000

CENTRALISSIMO via Stampatori ... posizione in stabile prestigioso negozi occupati vendesi per investimento. GR 011 505 039

MONCALIERI capannoni industriali da 600 a 2500 mq ampi piazzali prezzo affare. Vende NPL 335.680.9214.

NOVA ... vicinissima ... autostradale, vendesi / affitta ... capannone artigianale di recente costruzione mq 600 con piazzale. Vendita € 326.000,00. Tel. 011 340 ...

UFFICIO mq 250 ... Re Umberto in stabile signorile piano rialzato con ingressi indipendenti posti auto. Trattative riservate Gamaka 011 561.8996

VIA ... ROMOLI direttamente da impresa, ultimi fabbricati finiture di prestigio, mq 550/650 vendesi Tel 335 824 8182

BOX AUTO

A. ... 011 562 7566 vende posti auto in silos piazza Solferino opportunità per reddito.

BOX singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso ... da € 16.900,00 Tel ...

Immobiliare acquisto

... CITTA'

... STABILI
In acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione. Sig. Giovanni Padovano 011.674.7199.

PROFESSIONISTA ricerca in acquisto prestigioso appartamento in zona ... mq 110 / 150 massima valutazione Bimar 011 43 591

Affitti offerte

TORINO CITTA'

A.A. ... bene vuoti, in bello stabile centrale, appartamenti signorili ristrutturati metrature varie. fax Interacta 011 568 3620

A.A. CASAFFITTI zona Crocetta isola pedonale ... soggiorno cucina 2 camere 2 servizi terrazzino posto auto coperto Tel 011 590 901

AFFITTASI ...

INGRESSO, camera, tinello, cucinino e bagno euro 300,00 ...

MINAFIORI SUD ...

SIGNORILE ...

2 CAMERE, cucina abitabile e bagno ...

PROVINCIA

... affittasi ...

DIANO ... caratteristica casa indipendente 200 mq Vista mare ... www.gabettionline.it 0182 646 265

DIANO ... ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno balcone cantina Tel 335 580 3331

DIANO MARINA ...

FINALE ...

LOCALI UFFICI

AFFITTASI capannone ... commerciale due passi corso ... piazzale Adriano ...

AFFITTASI in zona Stadio ... Alpi, 3 vani, più servizi ... 335 800 2314

CORSO MATTEOTTI n. 5, affitasi ufficio mq 220, 15 stanze, libero, a euro 2.500,00 mensili. Telefonare mattino 011 740 870. No agenzie

DE GASPERI CORSO n. 56 affittasi locale commerciale ampiamente vetrinato mq 40 circa. Richiedesi buona uscita. Telefonare al 335-80 44 781

DRUENTO affittasi capannoni varie metrature da 200 mq a 500 mq più uffici Immobiliare Fumo 011 ... 5748.

GABETTI ... Cincinnato ... fabbricato mq 700 altezza 4 metri uffici interni mq 300, impianti a norma Tel 011 539 007

GABETTI IMPRESA Settimo Torinese capannone mq 970 altezza metri 6 uffici mq 100, area esterna mq 150 Tel 011 539 007

G.E.A. Settimo Torinese presso tangenziale affittasi capannoni artigianali mq 200 / 400. Tel. 011.562.9939.

LOCALE ufficio magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori libero subito Tel. 011.347.2287

MAGAZZINO autorimessa, seminterrato mq 600, Via Bessano adiacente Corso Trapani, affittasi. Tel. 348.704.7230 - 011 615 9089

NEGOZIO prestigioso forte passaggio pedonale centralissimo affittasi mq 180 ampie vetrine. Abel Immobiliare 011.669 8821 335 614 8715

PESCARITO capannone, mq 800 uffici mensa e servizi mq 400, luminosissimo libero affittasi e referenziatissimi, condizioni favorevoli. Ial 800 777.510 339 460.4864.

PIOSSASCO TORINESE strada del mare capannone artigianale / industriale di mq 1.000, fronte strada, ampio parcheggio Telefonare 0121 ...

SCALENGHE prossimità futuro svincolo ... affittasi locale artigianale / commerciale mq 250 - 500 possibilità uso ufficio. Telefonare ore serali 0121.202.873

SCALENGHE S.S. 23 vicinanze bivio Piscina, capannone artigianale / commerciale, mq 2.100 circa, piazzale possibile divisione in due lotti. Telefonare 0121.322.282

UFFICI ... centrale, ... trasmissione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.iostorino.it - Tel 011 315 7111

UFFICIO centrale via Rossini signorile luminosissimo 3 vani, ingressi, servizi, libero. Affittasi convenientemente a referenziati. Ial Sal 339 460.4864 011 899 4443

VIA ... ROMOLI prestigiosi locali fronte strada mq. 550/650, affittasi Tel 335.824 8182

VILLASTELLONE presso uscita Torino Savona affittasi capannone industriale mq 1.040 a € 3000 ... Sas 011.508 3030

... **BARCA** basso fabbricato mq 290 con uffici, uso magazzino riscaldamento autonomo € 1.250,00 Tel 011 273 5361

Affitti ...

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komerco 011 503 914

A.A. BANCA e società giapponese urgono appartamenti arredati mq 150 / 180 precollina bilocali centro Interacta 011.568.3876.

APPARTAMENTI ... arredati ricerchiamo per nostra selezionata clientela in Torino. Abel Immobiliare tel 011.669 8821 - Cell 335 614 8715

... in affitto per coppia ... appartamenti da € 400,00 a € 800,00 massima referenza volendo arredati ... Bimar 011 43 591

... collina e ... ricerchiamo per ... sua selezionata referenziata ... ville appartamenti anche arredati Abel Immobiliare 011 669 ...

Autoveicoli

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino ... tel 011 817 7242

A. ARAGONAUTO acquista auto lucidata da contanti voltura immediata permuta corso Dante 44 - Torino ... 011 696 4713 011.696 4714

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Monte Grappa 24 B Tel 011 776 1898 Torino

ACQUISTO auto e fuoristrada di ogni tipo e marca anche se sinistrate o in leasing. Via Tunisi 106 Tel 011.319 0104

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817 1643 - 011 ...

Viaggi e vacanze

PENSIONI

... Albergo ... 0182 642 ... davanti passeggiata mare, camere con bagno, telefono, cucina casalinga, ambiente famigliare, parcheggio. Prezzi modici

BORGHETTO affitto alloggi Febbraio-Marzo-vacanze Pasqua € 230,00 - Giugno € 410,00 Luglio € 640,00 Agenzia Edinvera (www.agenziaedinviera.com) 0182 970 386 - chiuso mercoledì

CASA DI RIPOSO in Torino centro, ospita anziani, comfort assistenza qualificata continua Tel 011 437 4729 011 473 1173

DIANO ... Villa Aranci *** 0183.497 304 speciale inverno € 30,00 comfort parking. Specialità marinare

SARDEGNA ... offerta First ... Vacanze ... al costo inferiore del 2003. Mare in ... 214,58, compreso ...

SESTRI LEVANTE, Hotel Residence Mare mare**** 0185 480 855, speciale inverno ... Promozioni e condizioni particolari per famiglie www.mareresestrilevante.com

Matrimoniali

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ... E AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicale - matrimoniale ...

A. CAROLA ...

A. GIULIANO ...

A. GUIDO ...

A. STEFANIA ...

ELEONORA ...

FRANCESCA ...

Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, orologi, in contanti. Corso Racconigi 153 Torino.

A. OREFICERIA GEMMA 011 5000 2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Maddalena Cristina 42

ALBA GIOIELLI ... acquista oro ... francobolli numismatica ... Via Tripoli 85



Polase sport, il nuovo integratore energetico-[illegible] con antiossidanti

Polase Sport è l'integratore energetico-[illegible] con antiossidanti, messo a punto e garantito dalla serietà e [illegible] scientificità dei laboratori di ricerca Whitehall, [illegible] nell'integrazione saline. [illegible] Sport è un preparato istantaneo per bevanda, al dissetante gusto di [illegible].

Ingredienti: Fruttosio, maltodestrina, acidificante: [illegible] citrico, sodio fosfato monobasico, potassio L-aspartato, sodio cloruro, magnesio L-aspartato, aromi, vitamina C, edulcorante: acesulfame K, colorante: betacarotene E 160 a, vitamina E acetato. Antiagglomerante: biossido di silicio.

Indicazioni: [illegible] Sport reintegra i sali [illegible] persi con la sudorazione e, grazie agli aspartati di Potassio e Magnesio, esplica una efficace [illegible] sulla contrazione muscolare. Inoltre fornisce energia derivante dalla presenza [illegible] carboidrati, quali fruttosio e maltodestrine. Grazie alla presenza delle vitamine antiossidanti C ed E, l'assunzione di Polase Sport contribuisce a ridurre i segni di affaticamento muscolare determinato dall'azione dei radicali liberi e consente un più rapido recupero funzionale.

Modalità d'uso: Sciogliere una bustina di [illegible] Sport in [illegible] ml di acqua (bottiglia o borraccia da mezzo litro), mescolare/agitare bene. Si otterrà una bevanda ipotonica energetico-salina di pronta utilizzazione. Ideale nei casi di intensa attività fisica sia agonistica sia amatoriale.

Posologia: Polase Sport deve essere assunto [illegible] e immediatamente dopo l'attività fisica. Si consiglia di non superare la [illegible] di 3 bustine al giorno.

Informazioni nutrizionali

Analisi media	Per 100 ml di soluzione	Per 1 busta (20 g)
Valore energetico	15 kcal/63,83 kJ	75 kcal/319,13kJ
Proteine e grassi	assenti	assenti
Carboidrati	3,4 g	[illegible]
Sodio	57,3 mg	286,52 mg
Cloro	36,94 mg	184,7 mg
Potassio	25,39 mg	126,96 mg
Magnesio	4,35 mg	21,74 mg
Vitamina C	20,87 mg	104,36 mg 173,9% RDA
Vitamina E	1,39 mg	6,95 mg 69,5% RDA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Da Foltène 2 nuovi shampoo trattanti per contrastare l'invecchiamento e la caduta dei capelli

L'invecchiamento dei capelli è il principale responsabile del loro indebolimento e, spesso, anche della loro caduta.

Ricerche scientifiche hanno dimostrato che, a causa dell'invecchiamento, le radici dei capelli si indeboliscono progressivamente dando origine a capelli sempre più sottili e, quindi, più deboli e meno resistenti alle aggressioni esterne.

I Laboratori Foltène hanno messo a punto 2 nuovi shampoo trattanti come complemento ai Trattamenti Contro la Caduta dei Capelli Speciale Uomo e Speciale Donna e per difendere i capelli deboli dal rischio di invecchiamento precoce:

- Foltène® Laboratories Shampoo Rigenerante & Anti-ageing Speciale Donna
- Foltène® Laboratories Shampoo Fortificante & Anti-ageing Speciale Uomo

Foltène® Laboratories Shampoo Rigenerante & Anti-ageing – Speciale Donna.

I Laboratori Foltène hanno sviluppato uno shampoo innovativo in grado di ritardare il processo di invecchiamento dei capelli e specifico per tutte le donne che soffrono di eccessivo indebolimento e/o caduta dei capelli, causati da diete drastiche, stress, stanchezza, squilibri ormonali, post-partum, menopausa, trattamenti chimici (colorazioni, decolorazioni, permanenti), ecc.

Il nuovo Shampoo Rigenerante & Anti-ageing - Speciale Donna di Foltène è lo shampoo speciale per capelli deboli e tendenti alla caduta basato sull'azione sinergica del Tricalgoxyl®, [illegible] brevettato Foltène, e del Complesso Biominerale, ricco in sali minerali:

- Tricalgoxyl®

Il Tricalgoxyl®, costituito da Kelp Sulfated Oligosaccharides, è una sostanza attiva ricca di polissaccaridi naturalmente solfatati, [illegible] dall'Ascophyllum Nodosum, un'alga bruna. Il Tricalgoxyl® stimola la crescita fisiologica del capello, ottimizzando in tal modo il suo ciclo di vita. Inoltre, ripristina le condizioni di equilibrio del cuoio capelluto, fortificando il capello e aumentandone spessore e resistenza.

- Complesso Biominerale

L'impoverimento dei [illegible] nutritivi è una delle cause principali dell'indebolimento e dell'invecchiamento dei capelli. Il Complesso Biominerale, [illegible] di alghe marine ricchi in sali minerali (calcio, [illegible], magnesio, [illegible], fosforo, ferro), spesso carenti nell'organismo femminile, svolge un'efficace azione nutritiva riattivando in tal modo le funzioni biologiche del cuoio capelluto. Inoltre, grazie alla sua azione "ricostituente", rallenta il processo di invecchiamento e potenzia la resistenza del capello alle aggressioni esterne.

Foltène Laboratories Shampoo Rigenerante & Anti-ageing - Speciale Donna ha una formula delicata, che ne consente l'uso quotidiano. Si applica sui capelli bagnati, si massaggia delicatamente per 3 minuti, quindi si risciacqua con abbondante acqua tiepida. I capelli risulteranno visibilmente più forti, più folti e più brillanti.

Foltène Laboratories Shampoo Rigenerante & Anti-ageing - Speciale Donna è particolarmente indicato durante l'utilizzo di Foltène Trattamento contro la Caduta dei Capelli – Speciale Donna, trattamento d'urto in fiale.

Confezione: flacone da [illegible]

Prezzo al Pubblico indicativo: Euro 5,52

In vendita nei punti vendita più qualificati del largo consumo e nelle catene specializzate.

Foltène® [illegible] Shampoo [illegible] & Anti-ageing – Speciale [illegible].

I Laboratori Foltène hanno sviluppato uno shampoo innovativo in grado di ritardare il processo di invecchiamento dei capelli e specifico per tutti gli uomini che soffrono di eccessivo indebolimento e/o di caduta dei capelli, causati da ereditarietà, [illegible] affaticamento, carenze nutrizionali, ecc.

Il nuovo Shampoo Fortificante & Anti-ageing – Speciale Uomo di Foltène è lo shampoo speciale per capelli [illegible] e [illegible] alla caduta basato sull'azione sinergica del Tricosaccaride®, attivatore di crescita brevettato Foltène, e del Complesso Biovitaminico, miscela equilibrata di vitamine:

- Tricosaccaride®

Si tratta di una particolare miscela brevettata di mucopolisaccaridi naturali, normali componenti dell'organismo, che stimola la crescita fisiologica del capello, ottimizzando in tal modo il suo ciclo di vita. Inoltre, riequilibra le condizioni biologiche del cuoio capelluto, fortificando il capello e aumentandone spessore e resistenza.

- Complesso Biovitaminico

L'impoverimento dei fattori [illegible] è una delle [illegible] principali dell'indebolimento e [illegible] dei capelli. Il Complesso Biovitaminico, miscela equilibrata di vitamine (B5, B6, E), assicura un valido apporto nutrizionale al capello e al cuoio capelluto, contrastando in tal modo l'indebolimento della radice. Inoltre, grazie all'azione antiossidante della vitamina E, riduce la formazione dei [illegible] liberi, responsabili dell'invecchiamento precoce del capello.

Foltène® Laboratories Shampoo Fortificante & Anti-ageing – Speciale Uomo ha una formula delicata, che ne consente l'uso quotidiano. Si applica sui capelli bagnati, si massaggia delicatamente per 3 minuti, quindi si risciacqua con abbondante acqua tiepida. I capelli risulteranno visibilmente più forti, più folti e più [illegible].

Foltène® [illegible] Shampoo Fortificante & Anti-ageing – Speciale Uomo è particolarmente indicato durante l'utilizzo di Foltène Trattamento Contro la Caduta dei Capelli – Speciale Uomo, trattamento d'urto in fiale.

Confezione: [illegible] 250 ml

Prezzo al pubblico indicativo: Euro 5,62

In vendita nei punti vendita più qualificati del largo consumo e nelle catene specializzate.

Liginia protettivo pH 4.5: per l'igiene [illegible] quotidiana

Liginia protettivo pH 4.5 è il detergente intimo, senza profumi e coloranti artificiali, indicato per l'igiene quotidiana. Appositamente studiato per garantire il rispetto [illegible] vaginale, è formulato con estratti [illegible]rali selezionati e dalle riconosciute proprietà lenitive, antiarrossanti e idratanti (Echium oil, Betaina, vitamina E).

Il pH 4.5, tamponato a valori fisiologici, rafforza le difese naturali della mucosa, prevenendo situazioni irritative. La delicata e gradevole profumazione, a base di olio essenziale di Ylang-Ylang, è di derivazione del tutto naturale. Anche la leggera colorazione rosata è data dall'estratto naturale di China Rossa.

L'ingrediente caratterizzante di Liginia Protettivo pH 4.5 è l'Echium oil.

Echium oil - L'Echium oil dalle proprietà idratanti e lenitive, si ottiene dai semi di Echium plantagineum, una pianta di origine europea. L'Echium oil è caratterizzato da un'elevata concentrazione di acidi grassi essenziali che esplicano numerosi effetti benefici a livello cutaneo, anche di tipo antinfiammatorio.

Liginia Protettivo pH 4.5, con Echium oil, è dermatologicamente testato ed è in vendita in esclusiva in farmacia.

Formato: flacone da [illegible] ml con tappo flip top, [illegible] grafica delicatamente femminile. Prezzo al pubblico Euro [illegible].


FRIZZANTE
VALMORA
SORGENTE ABURÚ
ACQUA MINERALE NATURALE
RESIDUO FISSO 48,0 mg/l


NATURALE
VALMORA
ACQUA MINERALE NATURALE

TORINO

VIA MARENCO . TELEFONO 011 6568111, FAX 011 E-MAIL cronaca@lastampa.it. MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205



Lo Sdi e l'immigrazione

«Economia, solidarietà, contraddizioni»: parla domani alle 20,30, nella sede Sdi Palestro 10, Giuseppe Reburdo, Fredo Olivero, Gian Luigi Bonino, Giovanni Caracciolo, Marco Brunazzi, Antonio Buzzigoli, Fabio De Silvestri, Filippo Fiandrotti, Sergio Rodda, Giorgio Rossetto, Enrico Buemi (foto).



Sciopero Cgil alla Sagat

I lavoratori della Sagat, la società di gestione aeroportuale, aderenti alla Cgil, scioperano domani 10 alle 14. Contestano «una politica finalizzata solo all'abbattimento dei diritti e dei salari, estranea a qualsiasi interesse di funzionalità del servizio ai passeggeri e alle merci».



Di Pietro alla Sandretto

Domani, Antonio Di Pietro è a Torino. Alle 17,30, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di via Modane 16, parteciperà a un incontro-conferenza dal titolo: «Dieci punti per cambiare l'Italia». Introduce l'ex-sindaco Diego Novelli, presidente del «Circolo culturale Enrico Berlinguer»

IL COMUNE: I DORMITORI SONO SATURI, DUE TENDOPOLI NEI PARCHI PER LE PERSONE SENZA RIPARO

Su Torino arriva il Grande Freddo

Temperatura in picchiata, ma non sarà record

Il freddo non molla la presa, anzi. Una nuova ondata di aria gelida, aria polare, è in [illegible] di avvicinamento [illegible] l'Italia [illegible] Nord. Il Piemonte non fa eccezione. E sarà pure vero che [illegible] si tratta di freddo record, come precisano i bollettini meteo, [illegible] tutti devono fare i conti con temperature decisamente rigide.

Il discorso interessa per prime le fasce più deboli e disagiate della popolazione, rappresentate dai senza fissa dim[illegible] (italiani e stranieri) che convergono in numero crescente verso i dormitori e le due tendopoli provvidenzialmente allestite [illegible] Comune nei parchi della Pellerina e della Colletta. [illegible] in emergenza ma ci troviamo ad affrontare una situa[illegible] effettivamente difficile - spiega l'assessore comunale Stefano Lepri (Assistenza-Servizi sociali) -. La saturazione dei dormitori coincide con il ricorso alle tende nelle quali i volontari della Protezione civile assistono ogni giorno i senza casa: [illegible] alla Pellerina; 35 alla Colletta». Numeri in continuo aggiornamento.

Il nuovo giro di vite è previsto nel corso di questa notte, con minime che secondo la Società Meteorologica Italiana (www.nimbus.it) si avvicineranno ai meno dieci gradi in pianura. La discesa di aria fredda, trasportata da correnti da nord-ovest, sarà associata a venti sostenuti in montagna e a tratti pure a bassa quota. Gli esperti parlano di «foehn», premettendo che non si tratta di una contraddizione. Se è vero che tradizionalmente questo vento presuppone temperature relativamente miti, quella in arrivo è la classica eccezione che conferma la regola: in sintesi, si tratterà di venti comunque freddi poichè l'aria è molto fredda già in origine. Cioè prima di varcare le Alpi. Non solo, ma finiranno per accentuare la sensazione di gelo.

Così per questa notte. Domani si manifesterà invece un temporaneo consolidamento dell'alta pressione, accompagnato da [illegible] doppia ricaduta: vento in calo e temperature al minimo. Insomma, sarà la giornata più fredda dall'inizio dell'inverno, con temperature in picchiata caratterizzate da punte di meno dieci gradi. Valori più contenuti [illegible] invece previsti dall'Arpa (www.regione.piemonte.it/meteo), con ribassi fino a meno 6 gradi.

Comunque la si metta, una giornataccia in grado di sfidare qualsiasi cappotto. Nonostante il cielo sereno, il freddo non farà sconti. Su questo i meteorologi sono concordi. Così [illegible] concordano nel ridimensionare i toni [illegible] chi, dimentico delle medie stagionali nella nostra regione, parla di freddo record azzardando improbabili paragoni. «L'attuale discesa di aria fredda [illegible] origine polare - avverte per esempio la Società Meteorologica Italiana - non ha nulla a che spartire con la grande ondata di gelo del 1895, come dichiarato da alcuni giornali». E se proprio si vuole parlare di record, allora è bene ricordare che quelli di gennaio si attestano sui meno 20 gradi in pianura. Statisticamente, le temperature più basse su Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] state rilevate nel maggior [illegible]ero di anni intorno alla metà di gennaio.

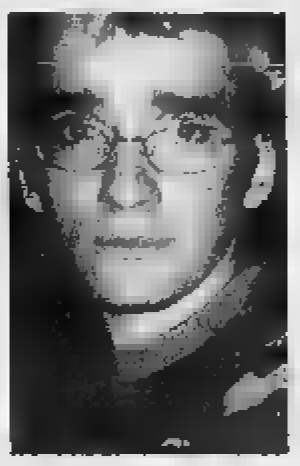
Bando alle esagerazioni, insomma. Resta l'invito, quello sì, a guidare [illegible] prudenza: specie nelle prime ore della mattinata, quando la presenza di ghiaccio sulle strade è più di una eventualità. Da sabato la situazione subirà un'altra evoluzione. Stando alle previsioni, le correnti atlantiche occidentali dovrebbero inviare [illegible] le Alpi deboli perturbazioni e masse d'aria via via più miti accompagnate da un rialzo delle temperature minime. [ale.mon.]

4 GIORNI SOTTO ZERO

Domenica 25	
Minima:	-1,7
Massima:	7,3
Lunedì 26	
Minima:	-0,8
Massima:	2
Martedì 27	
Minima:	-0,6
Massima:	4,4
Mercoledì 28	
Minima:	-3
Massima:	7,2

Fonte: Arpa Piemonte

LA STORIA



RITROVATO [illegible] A REGGIO EMILIA

Le prime parole «Scusa papà, ho fatto una stupidaggine» Poi il ritorno a Torino

Lodovico Poletto A PAGINA 43



IL FINTO CARABINIERE [illegible] FATTO PER AMORE»

Parla l'uomo che si spacciava per un ufficiale medico dell'Arma

Grazia Longo A PAGINA 41

GLI UOMINI E IL LIFTING

Blefaroplastica Berlusconi non è il solo

Marco Accossato

EMULI del cavalier Berlusconi. Gli uomini d'affari di oggi s'ispirano al presidente-imprenditore. Nel modo di vestire, come nel modo di essere profondamente. La televisione esalta la cultura dell'immagine, fa cre[illegible] la voglia di lifting tra i «potenti», e quella di imitazione dei manager: il [illegible] per cento, a pochi giorni di distanza dallo sbandierato lifting di Silvio Berlusconi, ammette di essersi «rifatto qualcosa». Come lui, il cavaliere. Un tempo simbolo di un difetto da rimuovere, oggi è motivo d'orgoglio. Rifarsi dà importanza.

I gestori dei centri estetici si mettano il cuore in pace: il [illegible] abbronzato artificialmente non basta, la lampada non è più sinonimo per antonomasia di salute ed efficienza. Bisogna andare più a fondo, ricorrere al bisturi. E farlo a volte così sovente che il numero di telefono del chirurgo plastico è addirittura memorizzato nella rubrica personale del telefonino.

Sono questi i risultati di un'indagine condotta dalla Società Italiana di Chirurgia Plastica presieduta da Alessandro Massei. Rivelano le statistiche della Sicpre che sta salendo il numero di uomini che si fa togliere la pancetta (negli ultimi 5 anni pari al 30 per cento del totale degli interventi), mentre [illegible] 2001 la blefaroplastica che «tira su» le palpebre è aumentata del 10 per cento.

In politica, il chirurgo plastico è diventata una delle carte da sfoderare pubblicamente. [illegible] è vero - [illegible] afferma Massei - che «nei periodi elettorali alcune donne si affidano al bisturi per ritoccare il seno». I dirigenti o gli uomini politici che lanciano un Sos al chirurgo, sostiene M[illegible] «in [illegible]ltà non lo fanno solo per cancellare i segni del tempo, ma soprattutto per nascondere quelli della stanchezza». Uomini e donne stanchi e stanchissimi, che vogliono però a tutti i costi cancellare anche la minima traccia nemica che possa dar l'idea della vulnerabilità e l'impressione del cedimento.

L'indagine della Società Italiana di Chirurgia Plastica è stata compiuta su un campione di mille imprenditori italiani. Campione significativo, dunque. La loro età va da 45 ai [illegible] anni, poco sotto l'età del cavaliere.

[illegible] GTT — IL COMUNE SOSPENDE LA ZTL



I Cobas bloccano autobus e tram Come era già avvenuto, il Comune ha deciso di sospendere la Zona a traffico limitato (Ztl) per domani, in occasione dello sciopero dei trasporti urbani ed extraurbani indetto dai Cobas. I sindacati di base protestano contro il contratto firmato dai confederali a fine dicembre e ritengono «inadeguato» anche l'accordo integrativo sottoscritto in seguito dalla Gtt e dai rappresentanti delle sigle Cgil, Cisl e Uil. Secondo i Cobas, la parte economica dei due accordi non è sufficiente a bilanciare la perdita di potere d'acquisto degli stipendi legata ad inflazione ed «effetto euro».

NUCCIO MESSINA E LA TESI A LUI DEDICATA

Quando il professore diventa tesi

NATHALIE Jabalè, da ieri, è dottoressa in Scienze della Formazione, ma il [illegible] «laureato» è Nuccio Messina, 74 anni, di cui cinquanta sul palcoscenico. Sulla sua vita per il teatro, appunto, si è discusso a Palazzo Nuovo nella commissione che ha esaminato la tesi di Nathalie. Messina ha p[illegible] godersi in prima fila gli apprezzamenti, un'opportunità rara anche per i più grandi protagonisti, e non solo nelle sedi universitarie. In genere i meriti vengono riconosciuti quando è troppo tardi.



Nuccio Messina e la neolaureata Nathalie Jabalè

«Ho scelto Messina - ha spiegato la studentessa, torinese, 27 anni - perché sono rimasta colpita dal percorso lavorativo di organizzatore teatrale in un'Italia in continua trasformazione e diversa nelle regioni in cui ha operato». Con Vittorio Gassman aveva allestito il Teatro Popolare Italiano, dal '64 al '74 direttore dello Stabile di Torino, quindi direttore del Teatro Stabile di Trieste, fondatore del primo teatro pubblico del Veneto, Venetoteatro. Messina è stato anche direttore artistico degli spettacoli classici di Siracusa, ha allestito 142 rappresentazioni, 22 tournée all'estero, ha scritturato 1300 attori. C'è pure una parentesi tv ('74-'75) nel suo prestigioso curriculum: con l'emittente Teletorino-Telesuperga anticipò l'avventura [illegible] etere del Cavalier Berlusconi: furono del direttore Messina i primi palinsesti «concorrenziali» alla Rai. Ora è direttore del mensile di teatro e di spettacolo «Primafila» e docente presso la facoltà di Scienze della Formazione.

Per Nathalie 105 su centodieci, e per Messina le lodi. Il presidente Franco Perrelli e il relatore Antonio Attisani (della commissione faceva parte anche l'organizzatore teatrale Edoardo Fadini) hanno gareggiato a colpi di gustosi ricordi nel rapporto con l'allora direttore del Teatro Stabile di Torino in un periodo dove le pressioni politiche erano forti. Al «nostro» il riconoscimento di aver saputo navigare con perizia, coniugando il teatro al plurale, sulla rotta della concretezza. E oggi lo ammette anche chi gli fu avverso: favorì il decentramento, l'animazione, diede ospitalità a nuovi fermenti, alle minoranze. Bene, bravo... [l. bor.]

BOLLETTINO METEO

Situazione Ieri correnti nord-occidentali hanno assicurato condizioni abbastanza buone, a parte locali velature del cielo. Solo sui settori alpini confinali abbiamo avuto annuvolamenti più compatti associati anche a qualche locale nevicata. Oggi ancora tempo buono, tranne temporanei annuvolamenti, senza conseguenze.

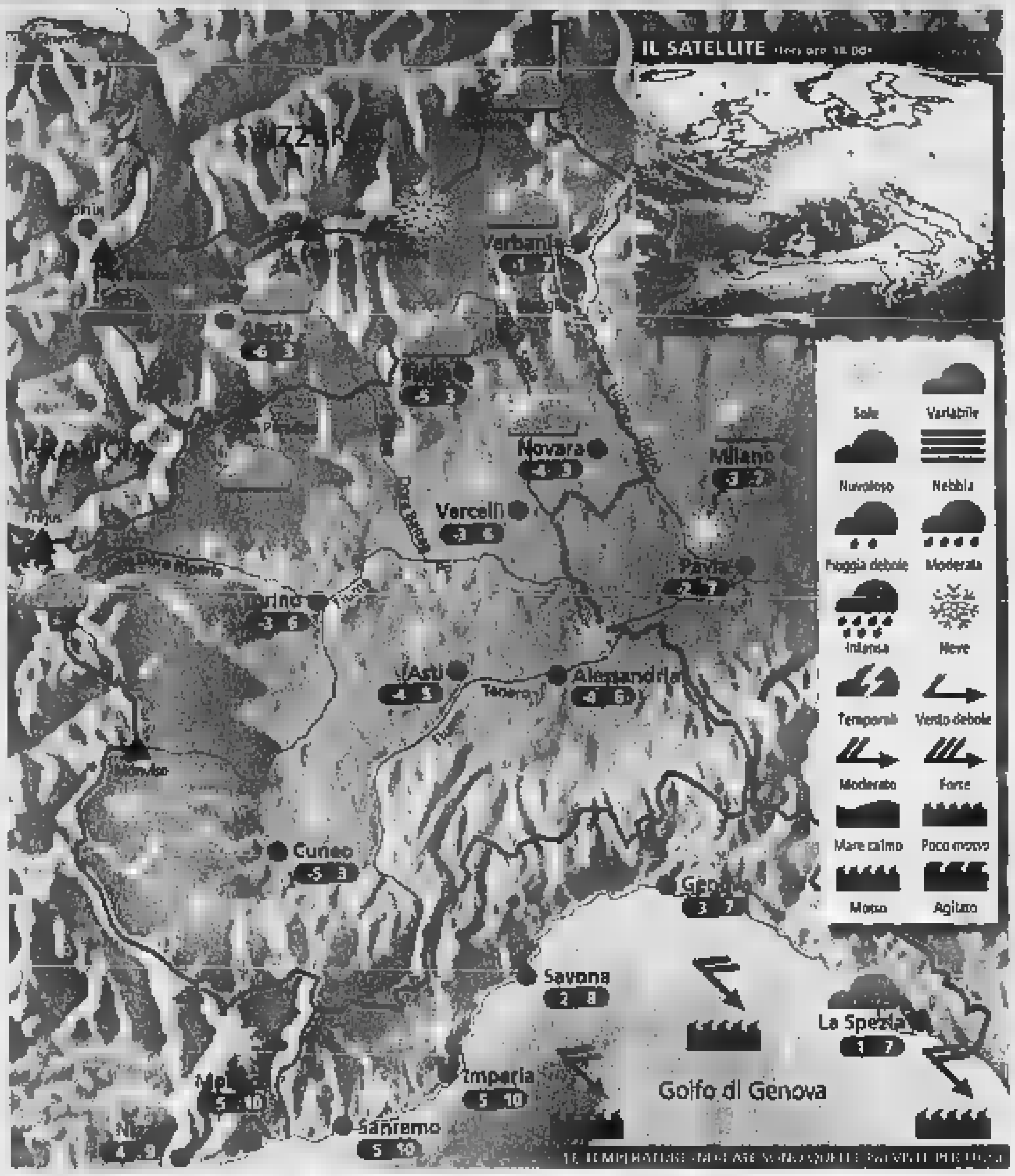
Previsioni Al mattino addensamenti su Val d'Aosta e Val d'Ossola, con qualche breve nevicata sulle creste di confine. Altrove cielo in prevalenza sereno, fatta eccezione per locali velature sul Levante Ligure e sul Novarese. Nel corso della giornata miglioramento su tutti i settori, fino ad avere cielo sereno in serata. Temperature in lieve diminuzione. Venti sostenuti da NW in montagna e in Liguria. Possibile vento di caduta sulle pianure. Per domani ancora prevalenti condizioni di bel tempo, con qualche nube solo in serata.

ZOOM

I «giorni della merla»

Siamo arrivati nel periodo più freddo dell'anno ed il tempo sembra voglia rispettare per [illegible] la tradizione popolare. Tra la fine del [illegible] di gennaio [illegible] i primi di febbraio si hanno i «giorni della merla», che vengono etichettati come i più freddi di tutto il periodo invernale. Rispetto [illegible] di dicembre, comunque, le giornate si presentano [illegible] con più ore [illegible] luce. Questo fatto viene visto da alcuni come un piccolo pa[illegible] verso la primavera, che tuttavia [illegible] molto lontana. Come mai il periodo più freddo dell'anno non coincide con quello di minore luminosità? Il motivo risiede nel calore immagazzinato nel semestre caldo dal terreno e soprattutto dai mari. Il terreno libera il calore accumulato abbastanza rapidamente, mentre i mari necessitano [illegible] tempi più lunghi per espilcare questo processo. Di conseguenza il mese di dicembre, pur presentando scarsa luminosità, [illegible] ancora in parte il calore accumulato in precedenza [illegible] temperature non risultano quasi mai bassissime. Tra gennaio e febbraio, invece, tutto il calore risulta dissipato, con conseguente maggiore presenza del freddo.

A CURA DI: www.meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 54 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 17 e 32 minuti

LA LUNA: si leva [illegible] ore 11 e 32 minuti; cala domani alle ore 2 e 10 minuti

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max
ANCONA	3	8
BARI	6	8
BOLOGNA	-2	6
CAGLIARI	7	9
CATANIA	7	11
FIRENZE	0	6
PALERMO	8	10
POTENZA	-1	4
REGGIO CALABRIA	8	10
ROMA	2	6
VENEZIA	0	6
[illegible]	5	11
BRUXELLES	0	2
FRANCOFORTE	-3	1
GINEVRA	-4	1
LONDRA	2	6
MONACO DI BAVIERA	-6	-2
PARIGI	0	4
ZURIGO	-4	0

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario [illegible] lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della [illegible] Beaumont.
■ [illegible] **DI** [illegible] **REALI TOMBE** [illegible] **CASA** [illegible] (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario di visita da novembre a [illegible] solo sabato e domenica ore 9,30-18,30. Apertura [illegible] feriale [illegible] 6 gennaio ore 9,30-13; 14,30-17,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.
■ **CASTELLO** [illegible] (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato [illegible] domenica 9-18.
■ [illegible] **PER** [illegible] **FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Piemontesi in Congo». Fino all'1/2. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
■ **FONDAZIONE** [illegible] **ACCORSI** - [illegible] **DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, [illegible] 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da [illegible] sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino [illegible]
■ [illegible] **TE**[illegible]**NEI - CASTELLO** [illegible] (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese fino [illegible] 25 gennaio. Vietato minori [illegible] 14. «Nel [illegible] della pubblicità» e William Kentridge. Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lunedì chiuso.
■ **MUSE**[illegible] **DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 [illegible]. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso lib[illegible].
■ **MUSEO DEL GRANDE** [illegible] (Basilica di Superga tel. 011 899.7456). [illegible]: sabato e domenica 16,30-19,30.
■ [illegible] **DEL** [illegible] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C.** [illegible] **DI** [illegible] (corso Unità d'Italia 40, [illegible]. 011 677.666). Mostra: «Gli anni della dolce vita». [illegible] al 29/2. Orario [illegible] i giorni 10-18,30; gio. 10-22; [illegible]. 10-20,30; lunedì chiuso.
■ [illegible] **IONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). [illegible]: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, [illegible]. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO** [illegible] **ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; [illegible] chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con [illegible] archeologo.
■ [illegible] **DI** [illegible]**OGIA E** [illegible] **ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
[illegible] **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e [illegible] nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
■ [illegible] **DI SCIENZE NATURALI** [illegible] (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO** [illegible] **DEL** [illegible] (via Montebello 20, [illegible]. 011 812.5658). Mostra: «B[illegible] alla [illegible] - Il cinema del [illegible]» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. [illegible] Fino al 31 gennaio 2004.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate [illegible] dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle [illegible] 11 [illegible] 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO** [illegible] **MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – [illegible] luce [illegible] grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.
■ [illegible]**O PIET**[illegible] **MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori fino al 28/01.
■ [illegible] **REGIONALE DI** [illegible] (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). «Nick Edel, pittore della [illegible]. Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso [illegible].
■ **MUSEO** [illegible] **NATURALE DON B**[illegible] (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Il mare: natura e simboli nelle immaginette devozionali». Fino [illegible] 28/3. Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata senza prenotazioni. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.
[illegible] **MAURIZIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ [illegible] (via Belle Orfane 7, [illegible]. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO** [illegible] (via Lagrange 20, [illegible]. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour [illegible], [illegible]. 011 530.690). Mostra: «L'officina [illegible] mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO** [illegible] (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). [illegible]: «L'attimo fuggente [illegible] fotografie e cinema». Fino al [illegible]. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
■ **PROMOTRICE** [illegible] **ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: [illegible] Quadriennale Arte italiana contemporanea». [illegible]: tutti i giorni 9-18. Lunedì chiuso. Fino al 21/3.
■ [illegible] - **MONUMENTO AI** [illegible] **MARE** (viale Marinai d'Italia 1, [illegible]. 011 696.3245). [illegible]: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure [illegible] appuntamento.

[illegible]

Il finto carabiniere «Nessuna truffa l'ho fatto per amore»

L'uomo di 38 anni denunciato dai vigili urbani racconta il suo doppio «Sono un bugiardo, ma non un ladro né tantomeno un assassino»



Giuseppe Borgogno con la divisa da ufficiale dei carabinieri

I VIGILI

«Mi hanno scoperto perché qualcuno li ha fatti intervenire dopo che mi ero fermato per dare una mano a delle persone leggermente ferite in un incidente Begli ingrati, quegli automobilisti: non mi hanno neanche detto grazie»



L'uomo è stato denunciato dai vigili

intervista

Grazia Longo

PER creare l'atmosfera giusta a raccontare la [illegible] vita, «assomiglia [illegible] Beautiful, [illegible] qui io c'ho rimesso la faccia per davvero», mette su una cassetta di musica Anni Ottanta. In vestaglia azzurro turchino - recuperata [illegible] camera da letto dove lo attende «un'amica» - una sigaretta dietro l'altra, Giuseppe Borgogno si siede e accavalla [illegible] gambe. «Per amore, l'ho fatto solo per amore».

Un sopracciglio alzato, chiacchiera sciolta, fare spigliato, l'operaio trentottenne che per due anni si è finto medico [illegible] carabiniere, parla [illegible] si muove [illegible] la disinvoltura sbruffonesca di [illegible] play-boy [illegible] periferia. Una [illegible] canaglia, se non ci fosse la denuncia per truffa, furto, usurpazione di pubblica funzione. Ma a tutto c'è una spiegazione. Almeno a detta sua, innamorato da sempre dell'Arma dei carabinieri, «da ragazzo feci domanda di arruolamento ma venni rifiutato», e negli ultimi due anni di una giovane di 27 anni «per la quale ho perso la testa».

E la ragazza lì nell'altra stanza?

«Mah, l'ho [illegible] sciuta [illegible] setti[illegible] fa: non le ho nascosto nulla, le ho confessato subito il lavoro che svolgo».

Qual è esattamente?

«Per anni ho fatto il vetraio, [illegible] bravissimo so pure disegnare i vetri [illegible] cattedrale. [illegible] ultimamente lavoravo in [illegible] impresa [illegible] pulizie nelle cliniche private. Lavoravo, perché stamattina (ieri per chi legge) sono stato licenziato».

[illegible] clinica che ha conosciu[illegible] Sonia, la [illegible] ex fidanzata, e ha deciso [illegible] spacciarsi per medico?

«No, no. Non è andata così. Sonia l'ho intercettata attraver[illegible] internet, in [illegible] chat line. "Sono una dottoressa" mi ha scritto e allora anch'io ho raccontato d'essere un medico. [illegible] com'è...».

Com'è che cosa?

«Era già successo con altre ragazze: appena dici che fai l'operaio, nessuno ti fila più. Allora io ho raccontato quella balla, ma era [illegible] scherzo. Un semplice scherzo, in fondo anche Sonia [illegible] una dottoressa ma solo un'ostetrica. Così quando lei mi ha confessato la verità, anch'io ho deciso di scoprire le carte: le ho detto che ero [illegible] carabiniere».

Quindi ha raccontato un'altra bugia. Scusi, ma non doveva rivelare la verità?

«Nelle intenzioni sì, [illegible] poi non me la [illegible] sentita. Tremavo tutto all'idea di perderla. Ma glielo giuro: non c'era niente di premeditato, l'ho deciso lì per lì su due piedi. Glielo giuro [illegible] mia figlia».

Ah, ma allora è vera la storia della [illegible] malata di [illegible] in [illegible] di un intervento chirurgico che lei non poteva pagare?

«Sì e no. È vero che io ho [illegible] figlia, una splendida bambina di 7 [illegible] Ma non è malata di cuore [illegible] comunque io questo [illegible] l'ho mai detto. È una bugia che [illegible] inventata [illegible] di 43 [illegible] quella che sui giornali avete chiamato Lucia».

La signora che ha conosciuto attraverso un annuncio sul giornale?

[illegible] no, non è andata così. Ci conoscevamo dai tempi in [illegible] vetraio. Era una mia ex fiamma, [illegible] la quale ho riallacciato una relazione ad ottobre, quando i vigili urbani mi hanno smascherato...».

[illegible] ha appena detto che era innamorato pazzo della Sonia?

«Sì, sì, però sa com'è: io mi [illegible] rivolto a Lucia per chiederle qualche consiglio su quello che dovevo fare [illegible] Sonia. E poi, un consiglio tira l'altro e alla fine.... Lucia però è una bugiarda, [illegible] le ho [illegible] chiesto soldi, ha detto così soltanto perché si vuole vendicare perché [illegible] non la amo. [illegible] mica colpa mia [illegible] piaccio così tanto alle donne. L'unica colpa che ho, sono tutte le bugie che ho propinato a Sonia».

Bugie ben congegnate: la divisa [illegible] carabiniere, la pistola finta, i 2 mila euro chiesti al papà di Sonia, i 7 mila spariti dal suo bancomat, la sua mamma spacciata per magistrato e il papà un ricco viticoltore.

«La prego, non continui: mi gira la testa. Di balle ne ho raccontate tante, è vero. Ma i 2 mila euro li ho restituiti da un pezzo, me li ha prestati mia madre, e degli altri 7 mila io non ne so proprio nulla. Sono un uomo onesto, io: bugiardo per amore, ma né un ladro, né un assassino. E poi, la colpa non è mia».

Di chi, allora?

«Della società, dove non [illegible] un fico secco se sei un semplice e dignitoso operaio. Io in fondo non ho fatto male a nessuno, soltanto a me stesso. La mia buona volontà è dimostrata pure dall'episodio che mi ha incastrato: l'incidente stradale in cui sono intervenuto per aiutare gli automobilisti. Guardi che non avevo nessun interesse a fermarmi lì in mezzo alla strada e controllare che tutto fosse a posto e che nessuno si fosse ferito gravemente».

Non sarebbe stato meglio telefonare ai vigili urbani?

«Io volevo farlo, ho insistito per farlo, ma quelli dell'incidente non ne hanno voluto sapere. E poi mi hanno pure denunciato, begli ingrati! Fesso io che li volevo aiutare, la verità è che sono un bugiardo ma con [illegible] cuore grande così! Quando sono morti i carabinieri a Nassiriya ho telefonato piangendo al 112, volevo a tutti costi fare le mie condoglianze».

La Procura disporrà una perizia psichiatrica. È preoccupato?

«Perché dovrei? Non sono [illegible] matto, io. Solo bugiardo. Ma sono [illegible] i fiammiferi: mi faccio fregare, anzi mi frego, una volta sola».

L'[illegible] DELLO PSICHIATRA

«Come Bruneri [illegible] Canella»

■ Secondo lo psichiatra Annibale Crosignani, la vicenda di Giuseppe Borgogno è una «piccola Bruneri e Canella». «Questa storia - dice l'esperto - ricorda immediatamente l'altro clamoroso caso di cronaca, quello [illegible] smemorato di Collegno, che per due anni ha occupato in passato le pagine dei giornali». Il falso carabiniere-medico Borgogno che oggi dichiara ch[illegible] c'è nulla di premeditato nel [illegible] cambio di identità, «soffre di un chiaro disturbo di personalità. La chiamiamo "personalità istrionica", [illegible] in modo anomale». Nulla a che vedere con [illegible] schizofrenia, sottolinea Crosignani: «L'origine [illegible] un misto fra genetica, influenza ambientale e familiare. E' [illegible] perché è così». In pratica, [illegible] è la [illegible] vita. Se [illegible] comportasse in questo modo si sentirebbe morto. Deve recitare, perché [illegible] una parte e seguire il [illegible] copione lo aiuta ad andare avanti».

Non esiste cura, sostiene il professor Crosignani: «Sono persone brillanti, che devono continuamente [illegible] l'attenzione, ma nei rapporti interpersonali, poi, rimangono sempre superficiali». Spiega ancora lo psichiatra: «Queste persone conoscono bene qual [illegible] la realtà, sanno distinguerla perfettamente, e perciò, di fronte alla legge, pagano le conseguenze delle loro colpe [illegible] giustificazione». Sanno distinguere la verità, [illegible] che il mondo che si sono creati è [illegible] mondo diverso, [illegible] dal bisogno di recitare la loro parte, che può cambiare». Si tratta, in qualche modo, di «disadattati». Condannati a vivere su un palcoscenico. [m. acc.]



Ragazze in discoteca: «Non potevo dire di essere operaio»

LE RAGAZZE

«Appena dici che fai l'operaio, nessuna ti fila più Per questo quando ho conosciuto Sonia mi sono spacciato per medico Lei mi aveva detto di essere dottoressa Invece, è soltanto un'ostetrica»



Il denaro sottratto: «L'accusa peggiore»

I SOLDI

«Lo ammetto: di balle ne ho raccontate tante Però, ci tengo a precisare una cosa: quei 2 mila euro che mi ero fatto dare dal padre della mia fidanzata li ho restituiti dopo aver chiesto un prestito [illegible] mia madre»

L'ARMA

«Da ragazzo presentai in caserma domanda di arruolamento: purtroppo fu rifiutata Ma i carabinieri li ho sempre nel cuore Quando c'è stata la strage di Nassiriya, ho telefonato piangendo al 112»

VITE ALLO SPECCHIO

La verità

Si chiama **Giuseppe Borgogno**, 38 anni. Un passato da **vetraio**, ora è addetto alle **pulizie** per una ditta che ha in appalto i lavori presso alcune cliniche private. È stato **sposato**, ma vive separato dalla moglie, con la quale ha avviato le pratiche per il divorzio. Ha una figlia di 7 anni che gode di ottima salute e che vede ogni 15 giorni, come **stabilito** dal giudice. Vive in un appartamento in un palazzo di **periferia**, ingresso, camera e tinello. I suoi genitori, operai, sono entrambi vivi, è il mezzano di tre figli maschi. Appassionato di **internet** [illegible] venduto il computer per evitare nuovi incontri nelle **chat line**

Le bugie

Si chiama **Valentino Ferraro**, racconta di essere **pediatra**, poi per medico dei **carabinieri**. Acquista una divisa dell'Arma [illegible] una pistola finta in un negozio torinese . Per convincere la **fidanzata** Sonia della [illegible] falsa identità si mostra in divisa e non racconta particolari del suo lavoro adducendo «motivi di **segreto** d'ufficio». Dichiara [illegible] essere **orfano** e inventa due professioni [illegible] anche per i genitori (mamma magistrato, papà viticoltore). Dice di[illegible] una figlia di 9 anni che, **malata** gravemente di cuore, necessita di un **intervento** chirurgico.

Simonetta

SAPER SPENDERE

A tavola con gli involtini dalla sogliola al cavolo

AVETE mai pensato di fare un menù a base di involtini? La proposta è dell'amica Giuliana G. Vitelli, [illegible] estrosa alla ricerca di nuove idee [illegible] legate alle tradizioni regionali. Ricordando che chi vuole parlare con Simonetta può telefonare [illegible] lunedì [illegible] venerdì, allo 011-6568226, ore 10,30 - 14,30, [illegible]lche ricetta.

[illegible] DI FILETTI [illegible] SOGLIOLA. Una specialità dell'isola di Ponza molto delicata per chi non ama sempre [illegible] Per 4 persone: 4 sogliole (da cui ricavare [illegible] fi[illegible]) 16 scampi di media grandezza. Con le lische di sogliola, teste e gusci degli scampi fare il "brodetto" [illegible] sedano, cipolla, prezzemolo [illegible] alloro. Sgusciare gli scampi crudi [illegible] metterli al centro del filetto di sogliola, [illegible] trito [illegible] prezzemolo [illegible] timo, sale, pepe; arrotolare gli involtini delicatamente. Passare nel mixer tante erbette aromatiche (prezzemolo, basilico, salvia, rosmarino) [illegible] mescolarle con p[illegible]grattato. Passare gli involtini nell'uovo sbattuto con sale, poi nel "verde" pangrattato, per d[illegible] volte. Friggere in olio bollente velocemente, poi far riposare i rotolini di sogliola su un foglio di carta-cucina. Si possono mangiare così oppure con un sughetto [illegible] pomodori freschi, privati della pelle, due spicchi di aglio vestito, capperi tritati cotto cir[illegible] [illegible] minuti aggiungendo un bicchiere di vino bianco secco e uno di "brodetto". Appena il sugo si sarà rappreso, tuffarvi dentro gli involtini. Servire su [illegible] letto di scarola sbollentata in acqua salata profumata [illegible] scorza di limone.

[illegible] DI CAVOLO [illegible] I "caponèt", piatto invernale, sono valido aiuto per usare gli "avanzi" di carne, verdura, salumi: [illegible] fanno con le foglie di cavolo [illegible] di lattuga - meglio quelle esterne perché più resistenti - sbollentate per pochi minuti [illegible] acqua [illegible] poi lasciate ad asciugare su carta cucina. Come base del ripieno verdure, carni arrostite o lesse, un po' di mortadella per il gusto. Il "tut[illegible]" tritato a mano [illegible] nel mixer. Si mescolano [illegible] una terrina con due uova intere, parmigiano grattugiato, noce moscata, poco sale e pepe nero. Mettere un bel cucchiaio di questo ripieno, al centro di ogni foglia di cavolo [illegible] lattuga, arrotolare, fermare con uno stuzzicadenti. C'è chi frigge gli involtini, io li preferisco al f[illegible] [illegible] [illegible] teglia imburrata, magari con un filo di panna.

SALAMINI DI ALBESE. Amalgamare in una ciotola una confezione di [illegible] freschi [illegible] ciuffetto di erba cipollina [illegible] un po' di foglie verdi di sedano ben tagliuzzate. Insaporire con sale e pepe. Lasciare in frigo mezz'ora. Disporre le fettine di carne all'albese, tagliate sottilissime) su un asse e al centro di ognuna disporre un po' di ripieno, [illegible]tolare [illegible] salamino, chiudere be[illegible] i bordi con uno stuzzicadenti. Al momento di servire p[illegible]re in forno [illegible] per pochi secondi. Ottima ricetta per chi non ama la carne cruda. Naturalmente non può mancare un primo piatto.

[illegible] DI CARCIOFI E POMODORO. Questo sugo è adatto [illegible] per condire [illegible] pasta, come per mantecare un risotto [illegible] po' diverso. Imbiondire in una casseruola [illegible] bordi alti con olio, due scalogni tagliati a piccoli pezzi con il coltello, gambi di sedano (quelli centrali [illegible] le fogliolinel anch' essi spezzettati, profumo [illegible] maggiorana, preferibilmente fresca. Preparare [illegible] al solito i carciofi crudi ben puliti delle spine [illegible] tagliati a fettine; farli saltare in padella con poco olio e quando sono ancora b[illegible] croccanti aggiungere [illegible] salsa di passata pomodoro, due foglie di lauro, sale e pepe. Una cottura [illegible] 15 - 20 minuti.

[illegible] vuole condire la pasta il consiglio di Giuliana sono le "mezze maniche", «più adatte ad assorbire [illegible] sugo rustico con spruzzata di formaggio pecorino». Prima di servire, una passatina di olio extravergine crudo. Se si preferisce invece fare un buon risotto: imbiondire uno scalogno con olio [illegible] burro in un tegame antiaderente [illegible] una volta che il riso (ottimo [illegible] vialone nano) sarà ben rosolato, aggiungere il sugo e [illegible] la cottura con brodo vegetale. Alla fine soltanto parmigiano grattugiato.

simonetta.conti@lastampa.it

LETTERA APERTA

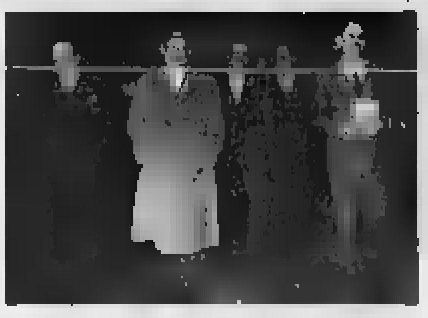
«Le tensioni alla Rai rischiano di oscurare il [illegible] rilancio»

«Il rilancio della Rai in Piemonte non passa attraverso reciproche scomuniche. Il dibattito aperto in questi giorni sul rispetto del pluralismo nella informazione regionale rischia [illegible] deviare i [illegible] problemi», dicono Marco Calgaro, vicesindaco, e i deputati Giorgio Merlo e Gianfranco Morgando. Distinguendosi dai colleghi dell'Ulivo che avevano criticato il servizio del Tgr sul corteo contro la riforma Moratti, i tre esponenti, cattolici, della Margherita, esprimono fiducia «nell'attuale caporedattore dei servizi giornalistici piemontesi Bruno Geraci e nella redazione» [illegible] individuano la causa di conflittualità nella situazione aziendale nazionale: «Per rilanciare realmente la Rai in Piemonte occorre [illegible] un'autentica sinergia politica e istituzionale». Intanto Uil e Comitato Palazzo Radio denunciano che Tori[illegible] è stata oggetto [illegible] un'ennesima violenza: le trasmissioni che ricordano la nascita della radio (80 anni fa) vengono prodotte a Firenze e [illegible] nella sede originaria di via Verdi.

SE NE VA UN PEZZO DI STORIA TORINESE

La mostra con De Gasperi

● E' il 25 marzo 1946 quando Alcide De Gasperi, presidente del Consiglio, inaugura al Lux la mostra della meccanica, presenti i consoli di Gran Bretagna, Francia e Usa: «L'Italia - disse - deve collaborare con unità [illegible] compattezza [illegible] ricostruzione [illegible] mondo». Il Lux fu [illegible] inaugurato il 31 marzo 1934. All'epoca [illegible] sala si chiamava «Rex». Chiuse i battenti nell'83 per 7 mesi per una ristrutturazione che ridusse i posti da 1800 a circa 1300.



Alcide De Gasperi era al Lux il 25 [illegible] '46

La convention con Craxi

● Nel 1987, [illegible] giugno, Bettino Craxi scelse il Lux per presentarsi agli elettori torinesi. Davanti a circa [illegible] mila persone, usò parole durissime contro i vescovi che avevano invitato a votare Dc, e marcò la distanza da Dc [illegible] Pci: «Anche [illegible] mi sono sentito dare in un colpo solo del Franco, dell'Hitler, della Buonanima [illegible] del Napoleone, in Italia c'è bisogno di [illegible] grande forza socialista. Non lo [illegible] ancora, ma possiamo diventarne il centro».



Il 4 giugno 1987 Craxi si presentò ai torinesi

In 30 mila contro il fisco

■ Era il 23 novembre '86 quando 30 mila persone scesero [illegible] piazza contro il fisco [illegible] grido di «meno tasse, più libertà». [illegible] marcia dei contribuenti uniti nel «movimento di liberazione fiscale» [illegible] promossa da Sergio Gaddi [illegible] dal professor Sergio Ricossa e partì da un comizio [illegible] Lux. Intervennero oltre [illegible] Marco Pannella diversi economisti, da Antonio Martino, ordinario a Roma, a Gianni Marongiu, cattedratico [illegible] Genova.



Il «Movimento di liberazione fiscale» al Lux

L'AGIS: LA POLITICA [illegible] RILASCIO DELLE CONCESSIONI VA MODIFICATA

«Lux e Doria uccisi dalla deregulation»

Morano: «Torino è la città che ha il maggior numero di sale rispetto alla popolazione e nemmeno i titoli di cassetta riescono [illegible] sbancare»
Il Comune esclude destinazioni diverse da sala spettacoli per gli edifici



L'elegante ingresso del Lux (un tempo Rex) in Galleria San Federico: la proprietà dice che il suo futuro sarà deciso in un'assemblea che si terrà in primavera

Giovanna Favro

Fa discutere la notizia dell'imminente chiusura del gioiello più pregiato tra i cinema cittadini, il Lux, la sala storica incastonata tra i marmi del salotto buono della città, Galleria San Federico. Una [illegible] da leggere in [illegible] quadro di difficoltà delle sale cittadine, e [illegible] particolare di alcune del centro, in prima fila, a giugno, nella serrata generale che denunciò la crisi del settore per la moltiplicazione di schermi sotto la Mole. Una [illegible] da cui, secondo l'Agis, si può uscire, ma a patto di mutare la politica di rilascio delle concessioni [illegible] di avviare nuove iniziative. Una delle idee che frullano [illegible] al segretario piemontese Roberto Morano è [illegible] esempio legata a una proposta di apertura serale dei nidi, «partendo da un progetto di kindergarten già presentato da una sala».

Alla sorte del Lux è legato il destino del Doria, che fa capo alla stessa società di gestione, la Giac. Presto chiuderà i battenti anche il Fiamma, e analoga fine è toccata all'Etoile e prima ancora al Vittoria, che riaprirà i battenti - mentre pare ormai naufragata l'idea della sala Bingo - [illegible] una destinazione in parte commerciale e [illegible] parte [illegible] spettacolo. L'estate scorsa era fallita invece la società che gestiva Charlie Chaplin, Greenwich, King, Kong, i supercinema di Venaria e Tortona, L'Empire e il «Gobetti» di San Mauro (questi ultimi tornati ad accogliere il pubblico).

Edoardo Gazzera, l'amministratore delegato della Giac, si limita a rilevare che «Nessuna decisione ufficiale è stata presa: tra fine febbraio [illegible] metà [illegible] sarà un'assemblea [illegible] [illegible] a decidere il futuro della Giac». Negli ultimi tempi non aveva negato il rafforzarsi di venti di crisi, [illegible] non solo per lui. Quanto violenti? [illegible] per colpa di che? Fiorenzo Alfieri, l'assessore alla Cultura, sottolinea che «Sbaglia chi [illegible] la pedonalizzazione di via Roma, la carenza di parcheggi [illegible] le multe dei vigili. Ci sono sale in pieno centro che vanno benissimo, come il Romano. E' indubbio che si sia moltiplicata l'offerta: cresce [illegible] numero di cinema, mentre non aumentano gli spettatori che si distribuiscono così su più impianti preferendo quelli più moderni, gestiti da soggetti che hanno saputo aggiornarsi e stare al passo con i tempi. Non so se davvero l'attuale società di gestione rinuncerà al Lux: se lo farà, non credo che [illegible] il piano regolatore muterà la destinazione di quello spazio. Resterà una sala per spettacoli».

Roberto Morano, dagli uffici dell'Agis, spiega il susseguirsi di chiusure «Con ragioni diverse dalla concorrenza delle multisale. Chi semplifica la questione ad una guerra tra locali storici [illegible] nuovi impianti è in [illegible]: anche alcuni multiplex [illegible] in difficoltà. Il punto è che Torino è in Italia la città con la maggior quantità di schermi rispetto al numero di abitanti. Sono semplicemente troppi: così, anche titoli [illegible] cassetta come "Il signore degli Anelli" si distribuiscono su talmente tanti locali da non sbancare i botteghini [illegible] nessun cinema». Nel 2001, nella sola città c'erano 66 schermi, sale parrocchiali comprese, divenuti 95 nel 2002. Il guaio, per Morano, [illegible] tutto qui: «L'errore fu la norma che liberalizzò totalmente [illegible] licenze, nel '96. Ora, finalmente, qualcosa sta cambiando: il decreto Urbani demanderà alle Regioni le autorizzazioni per i complessi fino a mille e 800 posti. Speriamo che, decentrando le decisioni [illegible] chi conosce il proprio territorio, si governi [illegible] saggezza rispetto a una proliferazione inutile e cannibale: a Moncalieri, a metà strada tra i War[illegible] e il Lingotto, aprirà presto [illegible] nuova struttura da 16 schermi. Non è detto che ci sia abbastanza pubblico per tutti».

In centro, per Morano, «La carenza di parcheggi gratuiti, o [illegible] chiusura al traffico di via Roma, possono spingere verso altre mete. Anche per questo stiamo pensando a come ottenere sconti sui posti auto interrati per chi acquista biglietti del [illegible]. Tra le voci che ieri si levavano addolorate [illegible] commentare [illegible] tempesta sul Lux, quella di Fulvia Rota, la cassiera della sala di Galleria San Federico, era tra le più tristi. «Sono alla cassa [illegible] una vita, [illegible] andrò in pensione. Ricordo migliaia di persone in coda per "Titanic": oggi la sala è così vuota! Il pubblico preferisce i Mc Donald, i pop [illegible] e le sale giochi, magari inseriti [illegible] cubi di cemento senza bellezza, ai nostri marmi, la nostra eleganza, i nostri velluti. Che peccato».

Il Fiamma si spegne sulle risate di Scary Movie

La sala di corso Trapani getta la spugna e chiude i battenti a fine febbraio



Il cinema Fiamma chiuderà i battenti la [illegible] di domenica 29 febbraio: l'ultima pellicola in programmazione è «Scary Movie 3»

Inaugurato nel 1956, il nome venne scelto attraverso un concorso tra i torinesi
«Non era più possibile andare avanti, ora ci concentreremo sulle nostre sale del centro»

[illegible]

Sarà «Scary Movie 3» di David Zucker, parodia del genere horror con precisi riferimenti a «Matrix» e «The others», l'ultimo film della storia del cinema Fiamma: il locale di corso Trapani chiuderà i battenti la sera di d[illegible] [illegible] febbraio [illegible] la demenziale pellicola che tanto diverte i giovani americani (oltre cento milioni di dollari l'in[illegible] al botteghino) sullo schermo.

La sala appartiene in questo periodo al circuito Reposi come l'Olimpia di via Arsenale 32 e la multisala Reposi di via XX Settembre 15: lo stesso gruppo gestiva sino a pochi mesi fa anche il Ciak di corso Giulio Cesare, e [illegible] volta soffocato dalla sempre più agguerrita [illegible] e dal mancato aumento complessivo [illegible] pubblico nei cinema torinesi. «Il Fiamma - dice Amedeo Reposi - ha subito negli ultimi [illegible] un costante [illegible] notevole calo di presenze: una situazione diventata insostenibile nonostante la sala abbia sempre avuto [illegible] cartellone i film di maggior richiamo, come dimostrano negli ultimi tempi i vari "Matrix Revolutions", "Alla ricerca di Nemo" e "Master & Commander". Le maggiori difficoltà deri[illegible] dal fatto che anni fa questi titoli di cassetta venivano [illegible] dati dal Fiamma e da un altro paio di sale mentre adesso [illegible] distribuiti ovunque, [illegible] no in una dozzina di copie limitatamente a Torino e vengono spesso messi [illegible] programmazione anche da multisale nella stessa zona». «Attualmente - aggiunge Reposi - il mercato è stravolto: noi intendiamo non disperdere energie e concentrare le nostre attenzioni sui cinema [illegible] centro [illegible] cui siamo proprietari, il Reposi [illegible] l'Olimpia».

In questi giorni il Fiamma propone con un discreto riscontro di pubblico (circa millequattrocento presenze tra sabato e domenica) il kolossal «Il Signo[illegible] degli Anelli - Il Ritorno del Re»; il pluricandidato all'Oscar firmato da Peter Jackson rimarrà in programmazione nella sala di corso Trapani 57 sino al 19 febbraio.

Proprietario del Fiamma è il costruttore Giorgio Navone: sul futuro di questo cinema di milleduecento posti si rincorrono ora le voci più disparate, da possibile condominio [illegible] ipotetica trasformazione nell'ennesimo supermercato.

Il [illegible] Fiamma [illegible] nome venne scelto dai torinesi che parteciparono [illegible] singolare concorso «Trovate il [illegible] [illegible] vincerete un premio» aprì i battenti il 20 dicembre 1956, «L'impero [illegible] sole» con Silvana Pampanini il film scelto per l'inaugurazione. «Scary movie 3» comincerà domenica [illegible] febbraio alle 22,30 con la prorompente Pamela Anderson nei panni di una studentessa di [illegible] scuola superiore cattolica in preda al terrore: dalla star della settima arte nostrana alla diva televisiva di «Baywatch».

SONO SOPRATTUTTO I TITOLARI DEGLI ESERCIZI PUBBLICI DEL CENTRO STORICO A STORCERE IL NASO DI FRONTE ALLA DELIBERA COMUNALE

La nuova normativa sui dehors fa arrabbiare il barista

«Non possiamo più attrezzare uno spazio al di là della strada: non so come faremo questa estate»

La nuova normativa sui dehors [illegible] già discutere. Presentata per arginare il dilagare selvaggio dei tavolini all'aperto (passati da 200 a 2000 in sei anni) la delibera firmata dall'assessore al turismo Elda Tessore che detta le nuove regole da rispettare, non piace e fa storcere il naso ai titolari di bar, gelaterie, pizzerie [illegible] localini del centro storico. Tra loro c'è chi, sulla base delle nuove disposizioni, si ritroverà quest'estate [illegible] lo spazio estivo dimezzato. O addirittura escluso dalla possibilità di servire i clienti all'esterno del locale, sotto gli ombrelloni al sole.



Dario Bressan, Caffè Guglielmo Pepe



Michela Muccio, Caffetteria Gioia

Una delle novità riguarda il divieto di attrezzare un dehor per chi è costretto ad attraversare la strada dove [illegible] il normale traffico [illegible] auto. Un fulmine a ciel sereno per decine di esercizi, che fino alla scorsa stagione pote[illegible] contare su piccoli e grandi spazi [illegible] [illegible] [illegible] della via o della piazza. E' il caso del Caffè Guglielmo Pepe [illegible] piazza Maria Teresa, oggi gestito da Dario Bressan, 43 anni. «Il nostro è il classico [illegible] pio di un locale che vive proprio grazie al dehor. Da anni, fin dalla gestione precedente, i camerieri attraversavano [illegible] i vassoi [illegible] della Rocca. D'estate occupiamo una metà della piazza, paghiamo fior [illegible] milioni il suolo pubblico. Per noi il periodo estivo vuol dire tutto: toglierci la possibilità dell'area attrezzata sotto gli alberi significa perdere certamente una gran parte della nostra clientela. Se le cose stanno così, saremo pronti [illegible] dare battaglia [illegible] difende[illegible] quanto conquistato in questi anni. Possibile che [illegible] Comune rinunci ad una voce di entrate così consistente [illegible] quella del suolo pubblico? Spero che vi siano delle deroghe, che si usi il buon senso, perchè qui l'attraversamento della strada non costituisce un pericolo».

Altro esempio. La nuova regolamentazione prevede [illegible] metri di distanza dall'incrocio. Per Patrizia Amati, 36 anni, titolare del Little Coffee di corso Palestro 6, è una vera beffa. «Con mio marito, abbiamo rilevato un anno e mez[illegible] fa il locale - spiega -. Abbiamo scelto qu[illegible] perchè aveva due piccoli dehors angolari, di fronte alle due vetrine: su corso Palestro e [illegible] via Boucheron. L'abbiamo pagato 100 milioni in più del suo valore. Ed ora ci ritroviamo senza nulla, perchè le regole cambiano da un giorno all'altro. Se dovremo rispettare [illegible] distanze dall'incro[illegible] quei [illegible] metri [illegible] tutto il nostro spazio. E nel nostro caso il dehor [illegible] la salvezza: il bar è piccolissimo, soltanto [illegible] metri quadri. Se non lavorassimo fuori, d'estate, potremmo anche chiudere».

Ogni situazione è un caso [illegible] sè. Ma sparsi qua e là, sono in molti a sentirsi «colpiti» dalle nuove restrizioni. [illegible] che dire di quel metro dai passi carrai? Sembra sciocco e scontato che il dehor non debba creare intralcio a chi [illegible] ed esce da un cortile. «Ma quel metro - [illegible] [illegible] Michela Muccio, 27 [illegible] della Caffetteria Gioia di via Fratelli Carle - per noi significa il 30 per cento di spazio [illegible] meno dei nostri tre, [illegible] metri. Ci toccherà cambiare tutta la struttura, spendendo di nuovo altri soldi. [illegible] giusto che da [illegible] lato il Comune faccia pagare tutto e profumatamente, dal suolo pubblico alle piante, e poi non tenga conto della sopravvivenza di deci[illegible] o centinaia [illegible] esercizi. Voglio credere che ci siano dei margini di tolleranza, almeno per chi ha affrontato delle spese, ben prima di questa delibera». [g. bre.]

SETTE RE[illegible]

1) I dehors non potranno restare aperti oltre le 2, il venerdì e sabato fino alle 3
2) Musica e intrattenimenti devono cessare entro le 24 nei giorni feriali ed entro l'una il venerdì e nei giorni prefestivi. I proprietari che tollerano clienti rumorosi saranno puniti
3) Niente dehors se i camerieri, per raggiungerlo, devono attraversare la strada
4) Il dehors deve essere ad almeno 1 metro dagli alberi; a 15 metri da chiese e luoghi di culto; a 5 metri da incroci stradali
5) Sotto i portici la profondità massima dei dehors non può superare un terzo di quella del portico.
6) Nei porticati adiacenti allo scorrimento di traffico veicolare non è ammessa l'occupazione di suolo esterno al porticato.
7) Per piazze, parcheggi, parchi e giardini non sono previsti limiti specifici. L'occupazione viene [illegible] caso per caso in sede di rilascio dell'autorizzazione



IN PRIMO PIANO


Erano comparsi migliaia di volantini con la foto del ragazzo

Professori e studenti del «Cottini» commossi alla notizia che presto tornerà

Sorrisi, sospiri di sollievo, un peso che finalmente non incombe più. Al liceo artistico «Cottini», ieri mattina, la notizia del ritrovamento Alessio Bassino accolta con entusiasmo. «Ha telefonato la mamma di Alessio, ci ha avvisati subito - racconta la preside Paola Ravetti -, abbiamo fatto salti di gioia. Ero in riunione un gruppo di docenti, tutti avevano lacrime agli occhi. Anche il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale Luigi Catalano, che ha sempre seguito vicenda, ci ha espresso la sua partecipazione». La dirigente aggiunge: «Noi abbiamo sempre voluto credere che fosse andato da qualche parte. Scelte come quella di Alessio possono far parte del processo di crescita. Tutto va inquadrato in un tempo cui agli adolescenti possono mancare senso della misura e della realtà». Rossana Leporati, docente di Lettere di Alessio e coordinatrice di classe: «Quella è una classe molto carina. Si è formata quest'anno, con la scelta degli indirizzi, ma anche se la conoscenza non è ancora profonda, tutti i compagni ugualmente preoccupati. Alessio ragazzo che suscita tenerezza». Sul rientro dello studente, la professoressa Leporati «Dopo questa lunga attesa l'importante che bene. Quando se la sentirà, verrà. Non gli faremo certo il terzo grado: scuola si vive una parte importante della vita, non tutta. Rispetteremo la sua privacy, la sua libertà».

ERA USCITO DI CASA SALUTANDO IL FRATELLO AVEVA FATTO PERDERE OGNI TRACCIA

Alessio, la fuga finisce a Reggio

Scomparso da due settimane: «Non avevo una mèta»

Lodovico Poletto

Trecento euro e un sogno: fuggire lontano da e da tutti, un'altra vita. Almeno per po'. Se n'era andato di due settimane fa, Alessio Bassino. Aveva infilato la porta di casa, salutato con cenno il fratello più grande: «Ci vediamo...». E si volatilizzato. Sparito.

Lo hanno trovato due poliziotti ieri mattina in uno stanzone della stazione di Reggio Emilia: «Sala d'aspetto di 2ª classe». Dormicchiava sdraiato una delle scomode poltroncine del salone, stretto nella sua felpa di colore verde scuro e nel giaccone : gli stessi vestiti che indossava il giorno in cui sparito, che hanno accompagnato la descrizione scritta in calce volantini appiccicati muri di Torino e molte altre città e alle e-mail che invitavano ad aiutare i genitori a rintracciarlo. «Documenti...» gli hanno detto i poliziotti. Lui ha tergiversato, ha cercato di bluffare. «Mi chiamo...». Lo hanno accompagnato negli uffici: le 7.

Cinque ore più tardi Alessio, stretto al papà Willy e scortato dal fratello Fabio, lascia gli uffici della Polizia ferroviaria di Reggio. Tra quelle ci sono state lacrime ed abbracci, singhiozzi e risate.

«Ho fatto una stupidaggine, papà...» mormora quando sull'uscio dell'ufficio s'affaccia Willy Bassino. «Non importa, Alessio, non importa. Adesso torniamo a casa...». Al telefono, oggi, mamma Sandra ha la voce finalmente tranquilla: «Sì, l'incubo è finito, davvero. E per fortuna è andato tutto bene...». Niente più segnalazioni fasulle che una devastante altalena sentimenti, niente più speranze immediatamente deluse. E niente più sciacalli che fanno squillare telefono di casa alle ore più improbabili e si mettono ad urlare «aiuto» o sparano musica a tutto volume. E' finita.

I poliziotti hanno ricostruito la fuga di Alessio, giorno per giorno. I soldi, gli hanno chiesto, dove li hai trovati? «Avevo trecento euro, li ho presi in casa...» ha raccontato lui. «Li ha risparmiati poco alla volta...» rettifica Sandra. poco importa, ciò che conta che Alessio adesso sia tornato. Dov'è stato in tutto questo tempo lo ha spiegato lui stesso.


Alessio, accompagnato padre, mentre esce dal comando della polizia ferroviaria di Reggio Emilia

Prima a Milano, poi a Brescia. Quindi un breve viaggio fino a Civitanova Marche, inseguendo chissà quale sogno. E da lì se n'è andato presto, direzione Parma, poi Bologna, infine Reggio Emilia, dove lo hanno trovato. «Ha fatto bastare i soldi che aveva in tasca. Ha vagato senza meta, senza mai incontrare nessuno. E' andato a vedere monumenti, ha camminato tanto...» dice ancora mamma Sandra. E ha risparmiato.

Una notte è riuscito anche a trovare posto in un albergo.

> Prima tappa a Milano, poi a Brescia, quindi a Civitanova Marche, e ancora Parma, Bologna con in tasca 300 euro «Volevo scappare ma non so bene cosa stavo cercando»

Non era certamente un quattro stelle ma, almeno, ha avuto un tetto e un letto come si deve. Un giorno aveva freddo, si comperato una maglia. I giornali non li ha letti, la tv non l'ha mai vista. sospettato che i genitori, a Torino, si disperassero per lui, non li ha mai chiamati. «Avrebbe voluto tornare casa con le sue gambe, non accompagnato da poliziotti, ma è andata così. Adesso Alessio sta dormendo, sfinito, ma finalmente è tranquillo...» dice ancora mamma Sandra.

Con i poliziotti, invece, ha parlato del sogno, della sua voglia di fuga, della sua insofferenza verso la scuola. Di quella sua oglia di libertà. Se qualcuno lo abbia aiutato, però, ancora non si sa.

Alla Mobile Torino spiegano che tutti gli amici e compagni di scuola di Alessio sono stati contattati e interrogati. Il telefono cellulare stato passato al setaccio. Ma non è mai saltato fuori nulla di importante, nulla che potesse spiega la fuga. Inutili anche i controlli sulla chat che frequenta. «Gli parleremo, cercheremo di capire meglio come sono andate le cose. Ma con calma con delicatezza...» commentano alla Squadra Mobile. Quando? «Tra qualche giorno: prima deve parlare i genitori, stare con loro, ritornare sere.

IL PROMOTORE FINANZIARIO E' RINCHIUSO NEL CARCERE ALLE VALLETTE

mette nei anche genero

Baccin, terzino dell'Ascoli, indagato per concorso in bancarotta

Piove sul bagnato per Ugo Castelli, il promotore finanziario scomparso nell'estate del 2002 dopo crack da 5 milioni di euro, in dalla scorsa settimana. Martedì gli stato notificato nella cella delle Vallette un nuovo ordine di custodia cautelare, dal Gip Paola Dezani su richiesta dei Pm Stefano Castellani e Giancarlo Avenati Bassi.

Castelli, già arrestato per il reato di abusivismo finanziario, viene ora accusato pure di bancarotta fraudolenta, reato che prevede pene da 3 a 10 anni di reclusione. In questa seconda tranche dell'inchiesta stato indagato anche il genero di Castelli, Dario Baccin, 27 anni, calciatore professionista emerso nelle giovanili della Juventus e ora in forza all'Ascoli, in serie B. A Baccin viene il concorso in bancarotta fraudolenta perché, poco prima che venisse galla lo scandalo che ha costretto Castelli ad allontanarsi da Torino, il calciatore acquistò l'appartamento del suocero in via Lancia 138/10, un alloggio di 200 metri quadri che la Procura ritiene possa valere intorno ai 400 mila euro.

I Pm Castellani e Avenati Bassi hanno qualche dubbio sull'effettiva genuinità della compravendita, anzi sospettano che si sia trattato di uno stratagem per sottrarre l'immobile dal fallimento ormai imminente. Infatti per il momento l'alloggio di via Lancia non è rientrato nell'elenco - piuttosto scarno, in realtà - dei beni a disposizione del curatore fallimentare, che serviranno a risarcire almeno in parte i risparmiatori beffati da Castelli. a Novara ma cresciuto nelle giovanili bianconere, Baccin è un difensore di grande esperienza che ha giocato anche nel Chievo, nella Ternana, nel Napoli e nell'Ancona. Qualche settimana fa è passato dalla società marchigiana all'Ascoli, in serie B.

L'ex promotore finanziario verrà ascoltato nei prossimi giorni dal Gip Dezani per l'interrogatorio di garanzia. il nuovo ordine di custodia cautelare allontana la possibilità della sua scarcerazione per andare agli arresti domiciliari in casa dei genitori, come chiesto nei giorni scorsi dal avvocato Pasquale Coppola. La prossima settimana è programma anche un interrogatorio davanti ai Pm Castellani e Avenati Bassi, che cercano di scoprire dove siano finiti i circa milioni euro «bruciati» da Castelli fra 2001 e il 2002. Ma l'avvocato Coppola insiste: «Il mio cliente non Tanzi, non c'è nessun "tesoretto" qualche paradiso fiscale...». [g. bal.]



Dario Baccin, 27 anni

Specchio dei tempi

«Applausi meritati per i Ragazzi del 2006» - «Tangenziale, è conclusa progettazione dell'allargamento a quattro corsie » - «Urge ripulire scultura di Mastroianni» - «L'effetto euro anche al bar»

L'assessore provinciale al Turismo e Olimpiadi ci scrive:

«*La Stampa* ha già dedicato ampio spazio alla partecipazione dei Ragazzi del 2006 all'inaugurazione di Atrium. I giovani volontari sono stati elogiati per la loro efficienza e per loro entusiasmo: stata data questi intraprendenti ragazzi la giusta visibilità, rendendo loro merito dell'impegno profuso.

«Mi p aggiungere un personale ringraziamento per la disponibilità sempre mostra nelle numerose iniziative manifestazioni di promozione del territorio. Ad oggi gli iscritti sono poco meno di 25.000: una risorsa straordinaria di partecipazione e cittadinanza attiva, una scommessa riuscita di coinvolgimento dei giovani, sull'esempio dell'esperienza di Barcellona '92. Si può pertanto affermare che questi giovani, che hanno fatto propri i valori dell'accoglienza e del volontariato, sono un tassello fondamentale nella realizzazione del percorso ci porterà alle Olimpiadi soprattutto un elemento positivo per il futuro del nostro territorio».

Silvana Accossato

Il presidente Ativa ci scrive:

«Devo constatare che il lettore che ha scritto per lamentarsi contro questo società non dispone di tutte le informazioni sul problema. In particolare la diversificazione tariffaria è parte integrante dell'accordo di programma firmato da Regione e Provincia, della quale Ativa rappresenta il soggetto attuatore e non il proponente.

«Tale convenzione prevede che la diversificazione tariffaria, da attuarsi in forma sperimentale, comporti una invarianza degli introiti; se quindi ci sarà un aumento pedaggi in certe fasce orarie, ci un'analoga diminuzione in altre. La sperimentazione, caldeggiata dalle forze politiche, comporterà per noi una serie di complessità e di costi non indifferenti, anche solo per adeguare i software ed i sistemi di controllo.

«Desidero inoltre ricordare che questo accordo di programma prevede carico di Ativa opere compensative (cioè non collegate in alcun modo all'esercizio dell'autostrada) per oltre 25 milioni di euro, quali la variante alle statali di Pianezza e Trofarello e altri raccordi con strade provinciali. Tali opere, essendo igate al miglioramento della viabilità ordinaria, non porteranno mai alcun ricavo nelle nostre .

«Con riferimento all'accusa di non migliorare la scorrevolezza della tangenziale, ricordo che sono in corso il rifacimento dello svincolo di Bruere e la costruzione della corsia di emer tra Allamano ed il Sito per complessivi milioni di euro ed è stata completata la progettazione preliminare dell'allargamento 4 corsie della tangenziale di Torino; sono inol visibili i cantieri per completamento del secondo tronco della Torino-Pinerolo.

«Ricordo ancora che tutte queste opere sono a totale carico Ativa, senza contributi statali o regionali di alcun genere, che le tariffe relative agli autoveicoli non sono aumentate rispetto al 2003 (l'abbonamento mensile è cresciuto di 20 centesimi su 13 euro)».

Giovanni Ossola

Un lettore ci scrive:

«Alcuni mesi fa ho scritto denunciando il degrado del plesso scultoreo architettonico che si erge nel Campo Gloria, dedicato ai Caduti Resistenza.

«Il monumento, opera dello scultore Umberto Mastroianni, ha parte più chiara ria che svetta dalla base scura intrisa denso strato polvere nera aderente, forse proveniente dai fumi della cremazione, che deturpa il corpo e il volto. Ciò si è ancora aggravato questi mesi.

«La domanda a coloro che sovrintendono alle opere d'arte Cimitero questa: se sia possibile restaurare l'opera in qualche modo con solventi appropriati e magari una vernice che la preservi.

«Poiché ha risposto, giro la domanda all'assessore Beppe Lodi, che già altre volte si è dimostrato sensibile a problemi di questo tipo, dimostrano i progetti presentati in Comune per ristrutturare i cimiteri cittadini».

Giuseppe Furno

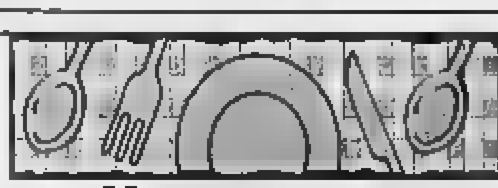
Un lettore ci scrive:

«Sono andato con la mia fidanzata in un bar di via Po. Al tavolino (per carità, pure bello...) abbiamo preso un marocchino, caffè e un bicchiere di acqua.

«La spesa di cinque euro tondi, poco dieci mila lire del vecchio conio. L'euro di per sé non ha creato aumenti, qualcuno ne ha sicuramente disonestamente approfittato».

Francesco Rasero

specchiotempi@lastampa.it





NOTIZIE dalle AZIENDE

La O.D.S. si rinnova si migliora

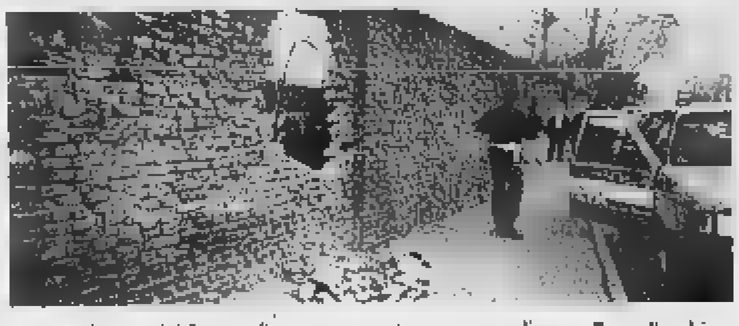
Dopo vent'anni riconosciuti , la O.D.S. (operatori doppiaggio spettacolo) nell'ambito dell'ampliamento ed estensione della sua struttura, per venire incontro alle diversificate esigenze dell'utenza, dà alla propria di formazione professionale un taglio più completo, dinamico, flessibile, innovativo economico: più ampia di . Dizione della voce. Doppiaggio. dialoghi. Speakeraggio, Recitazione . Recitazione -televisiva. Animazione radiofonica, Comunicazione
Inoltre master modulari per aspiranti tecnici, operatori di ripresa ed aiuto registi, stage e seminari d'approccio discipline a costi ridotti, come Avvicinamento al doppiaggio. microfoniche. ione in . Obbiettivo provino.
Infine, l'opportunità di gratuita a speciali sulle e temi spettacolo . dunque, fine a se , bensì improntata all'inserimento e compartecipazione degli iniziative di produzione e spettacolo. Entrando a far parte O.D.S., infatti, vantaggi offerti , si può attivamente interagire con multiforme piattaforma artistica, che si diramando sul territorio. Per ulteriori , telefonate 011.4472759 il nuovo Sito O.D.S. www.odsweb.it

Primo votato su internet

L'Aperitivo di Corso De Gasperi 57/a è un locale eclettico che oltre al cocktail propone all'interno del locale anche sfilate di moda in collaborazione con noti stilisti; nel 2000 ha ospitato "La vita in diretta".
Gianni Avignone è da 20 anni nel settore. Con la collaborazione del barman "Dartagnan Vico", grazie alle sue creazioni tra cui l'originale (Pierrot), ha contribuito a classificare l'Aperitivo al 3° posto al concorso "Cocktail SQUARE", quale migliore locale di Torino.
Il buffet approntato ogni alle 17,30, 12 metri di piatti sfiziosi caldi e freddi.
Inoltre giorno è dedicato a un tema particolare. Tra gli appuntamenti in primavera per tutti gli appassionati delle Mitiche moto Guzzi è di rigore il ritrovo dei centauri.
Nel di febbraio Vi aspettiamo con la serata dedicata alle ostriche.
Inoltre ricordiamo che il locale è a disposizione per feste, cerimonie e inaugurazioni.
Corso De Gasperi 57/a
011 501379 e-mail: aperitivo_torino@libero.it



SABATO LA MANIFESTAZIONE [illegible] IL CENTRO DI CORSO BRUNELLESCHI



Il foro nel muro del Centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi

Audizione e polemiche in Comune su Social Forum e tavolo Migranti

■ Audizione [illegible] polemiche, ieri, nella quarta [illegible]ione guidata [illegible] Domenico Gallo, esponente dei Comunisti italiani. Il Consiglio comunale doveva sentire il polso [illegible] «Tavolo Migranti» e di «Torino Social Forum» su [illegible] tema «caldo» qual è il Centro di corso Brunelleschi, edificio nel quale sono raccolti gli immigrati in attesa di rimpatrio, [illegible] perché hanno commesso crimini, oppure perché clandestini. Prima dell'audizione «Migranti» e «Social Forum» dovevano dissociarsi [illegible] eventuali azioni violente e condannare l'assalto avvenuto [illegible] giorni scorsi al Centro [illegible] permanenza temporanea. Ma, secondo [illegible] minoranza di centro-destra rappresentata dal capogruppo di An, Ferdinando Ventriglia, [illegible] dal vicario di Forza Italia, Paolo Chiavarino, che non hanno partecipato all'incontro, [illegible] c'è stata [illegible] dissociazione e quindi, il centro-sinistra (presente invece in forze) [illegible] «ha mantenuto i patti». Versione dei fatti smentita [illegible] Ds, Beppe Borgogno, e dal vice capogruppo [illegible] Margherita, Alessandro Altamura. «Il rappresentante del Tavolo Migranti, Giovanni Amedura - hanno detto i due esponenti della maggioranza in Sala Rossa - [illegible] subito sottolineato il [illegible] pacifico della protesta in programma per sabato e domenica, quindi nulla da eccepire: la dissociazione dai violenti c'è stata [illegible] l'audizione è potuta proseguire». E sabato, [illegible] di protesta contro il Centro di corso Brunelleschi partirà all'insegna di uno slogan significativo - «Né qui, né altrove -, soprattutto dopo l'ipotesi [illegible] chiudere il complesso [illegible] corso Brunelleschi per trasferirlo nella zona di Regio Parco. Durante [illegible] dibattito, al quale [illegible] intervenuti i consiglieri Crosetto, Passoni, Borgogno, Orlandi [illegible] Provera per Rc, Silvia Formia, del «Torino Social Forum», ha espresso preoccupazione per «i numerosi lavoratori stranieri impegnati nel[illegible] opere per [illegible] Olimpiadi del 2006. «Non vorrei - ha detto - che da [illegible] giorno all'altro passassero dai cantieri ad un Centro di permanenza perché [illegible] più richiesti [illegible] mercato del lavoro». In conclusione il presidente Gallo ha auspicato che il confronto con queste associazioni continui.

DOPO LE PROTESTE, IL PERCORSO DISCUSSO IERI IN SECONDA COMMISSIONE

Metrò, ultima fermata la cittadella della Salute

Il Comune ai residenti: siamo pronti a modificare il tracciato della linea

Giuseppe Sangiorgio

Metrò, si cambia? Le talpe, che oggi stanno scavando le gallerie in altre zone della città, quando supereranno piazza Carducci, quasi sicuramente proseguiranno diritto, sull'asse di via Nizza verso il Lingotto, senza curvare in direzione ospedali (Molinette, Sant'Anna, Cto, Regina Margherita). Visto che quella «curva» costringerebbe ad allestire cantieri sotto le case.

Il problema è stato discusso ieri nella seconda commissione municipale (Trasporti) presieduta da Domenico Mangone, su richiesta di 1318 cittadini del quartiere Nizza-Millefonti che hanno firmato una petizione per evitare che le gallerie siano scavate sotto edifici in [illegible] abitano centinaia di famiglie.

«Il Comune - chiarisce l'assessore Maria Grazia Sestero - sta studiando il problema da tempo. I progettisti hanno garantito che gli scavi, soprattutto quelli sotto i palazzi, [illegible] monitorati metro per metro. Comunque, eseguiti i necessari studi, valuteremo il da farsi». E, per tranquillizzare il comitato di residenti [illegible] hanno sottoscritto la petizione, propone un sopralluogo nei cantieri già operanti del primo tratto di metrò in corso Francia, per verificare come stanno procedendo. Offre, inoltre, la disponibilità del proprio [illegible]rato a far incontrare i progettisti della società «Systra-Geodata» con i cittadini e [illegible] valutare [illegible] proposte di modifica richieste, avviando [illegible] serie di studi nelle sedi competenti, ossia al Gtt, Gruppo Trasporti torinesi, guidato da Gian Carlo Guiati.

> La maggioranza intende eliminare la curva in direzione degli ospedali
> L'assessore: la scelta dopo altri studi

Più espliciti alcuni esponenti della maggioranza del Consiglio comunale, dai Ds alla Margherita, per i quali il cambiamento [illegible] tragitto, con metrò tutto sotto [illegible] Nizza, è ormai pressoché scontato. Soprattutto nella prospettiva di trasferire le Molinette a fianco [illegible] Lingotto.

Per arrivare a questa variante, sempre secondo i vertici di Palazzo Civico, dovranno essere [illegible] ulteriormente analizzati i flussi [illegible] traffico. «Perché - aggiun[illegible] [illegible]stero - anche se parte o tutte le Molinette saranno spostate, restano altre realtà ospedaliere: dal Cto al Sant'Anna, dall'ospedale pediatrico all'Oftalmico».

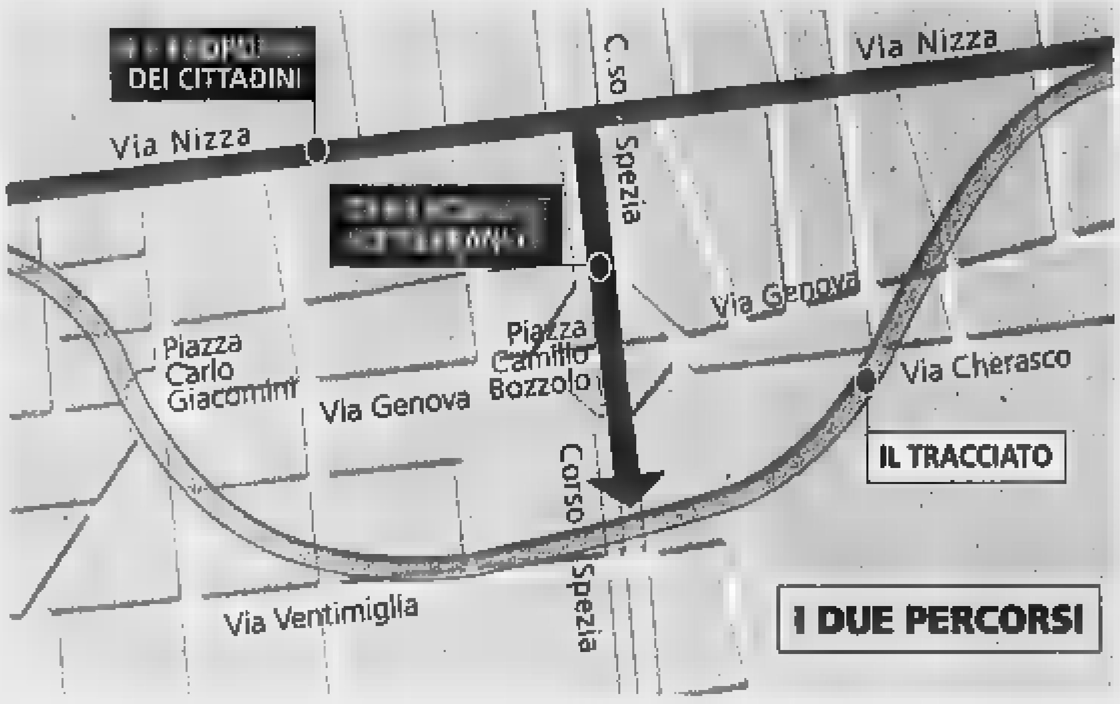
L'ingegner Ilario Signoretti, responsabile del Gtt per i lavori della metropolitana, ribadisce che la zona, già sottoposta ad uno studio geologico accurato, quando s'inizieranno le perforazioni del sottosuolo [illegible] seguita da un costante monitoraggio, «in grado di valutare in tempi [illegible]li gli eventuali problemi emergenti in fase di avanzamento degli scavi».

Quali saranno i tempi dell'eventuale cambiamento di per[illegible] [illegible] quest'ultimo tratto [illegible] metrò, fra piazza Carducci e Lingotto? Secondo il presidente del Gtt, Gian Carlo Guiati, se si manterrà l'attuale progetto, peraltro approvato in sede ministeriale, il calendario si articole[illegible] nel modo seguente: entro l'anno dovranno venir espletate le procedure per affidare gli appalti. Quindi gli scavi, [illegible] dovrebbero durare ed essere completati in circa quattro anni, entro il 2008.

Nel caso, invece, [illegible] Comune voglia portare il percorso interamente su via Nizza, l'iter dovrà essere allungato di circa un anno, consentendo, comunque, [illegible] concludere i lavori entro il [illegible]. «Problema - dice Guitati - che non dipende dal Gtt. il quale ha unicamente responsabilità esecutive, [illegible] dal Comu[illegible]. Dove, per la verità, il nodo è ben presente. Tecnici e politici l[illegible] stanno studiando per trovare le soluzioni migliori, nell'interesse di tutta la città».

Il presidente del Gtt conferma, tuttavia, le valutazioni dell'assessore alla Viabilità e ai Trasporti, Maria Gra[illegible] Sestero. «La società Systra-Geodata - osserva - ha affrontato in altre [illegible] del mondo analoghi problemi. Ha realizzato linee metropolitane, anche sotto edifici abitati, a Oporto [illegible] Portogallo, ad Atene, a San Pietroburgo [illegible] Russia. Offre quindi già di per sé [illegible] garanzia [illegible] competenza. In più siamo pronti ad accompagnare i cittadini che lo vorranno [illegible] visite guidate [illegible] cantieri aperti, per far toccare con mano come [illegible] lavora e [illegible] quali sistemi di sicurezza [illegible] opera, [illegible] per chi è impegnato negli scavi, sia per coloro che abitano sopra le gallerie che stiamo costruendo».

Sta di fatto che i particolari del nuovo progetto - quando [illegible]rà pronto - dovranno ritornare a Roma per ottenere il nulla-osta del ministero che in parte finanzia [illegible] struttura. Quindi dovranno venir disegnate nuove mappe, da approvare in giunta e nella Sala Rossa municipale, con studi di impatto ambientale per il tratto di via Nizza che sarà interessato ai cantieri, con uno slittamento dei lavori presumibile, fra un[illegible] cosa e l'altra, fra i 6 e i 12 mesi.



Un «difensore civico» per i diritti dei detenuti

Un «difensore civico» per i detenuti: la proposta [illegible] dal Consiglio comunale [illegible] stata accolta [illegible] favore, ieri, dai direttori del carcere delle Vallette, Pietro Buffa, e del minorile Ferrante Aporti, Elena Lombardi Vallauri, sentiti in quarta commissione municipale, presieduta da Domenico Gallo.

Si tratta di una sorta di Garante dei diritti delle persone private della libertà. [illegible] Comune ha già stilato una bozza [illegible] delibera, sulla quale i due dirigenti carcerari hanno espresso giudizi positivi. Sottolinea Buffa: «Questa nuova figura potrebbe svolgere [illegible] ruolo importante per rendere più efficaci i rapporti fra le istituzioni di detenzione e la Città. Consentirebbe agli eletti di frequentare le [illegible] e di verificare di persona problemi [illegible] possibilità [illegible] dialogo fra i vari enti».

Il dottor Buffa suggerisce, inoltre, di «definire meglio il rapporto fra il futuro Garante e il Magistrato di sorveglianza». Mentre la dotto[illegible] Lombardi Vallauri sottolinea le esigenze dei detenuti minorenni. Entusiasta, infine, Anna Greco, responsabile dell'area trattamento nel penitenziario delle Vallette.

La delibera ora verrà approfondita in commissione, per poi passare al vaglio dei capigruppo e del sindaco che dovrà scegliere e nominare lo [illegible] Garante.

SCIOPERO DI OTTO ORE IL 6 FEBBRAIO PER CHIEDERE MAGGIORI CONTROLLI ANTINFORTUNISTICI

«Troppi incidenti», i muratori si fermano

I sindacati: aumentano i cantieri e i rischi

Marina Cassi

«Si lavora per vivere, non per morire». Lo slogan è brutale nella [illegible] semplicità e spiega quanto i lavoratori edili torinesi siano preoccupati per le condizioni della sicurezza nei mille cantieri che fioriscono in città e in provincia.

Venerdì 6 febbraio la categoria [illegible] fermerà per otto ore, [illegible] che non accadeva più da cinque anni, «per la [illegible] nei cantieri, contro il lavoro nero e contro l'illegalità nell'impiego della manodopera».

I segretari della categoria di Cgil-Cisl-Uil - Alberto Tomasso, Antonio Gastaldo e Armando Dagna - hanno avuto una suggestiva idea per far capire [illegible] cittadino comune quanto il [illegible] viva ancora [illegible] nero [illegible] grigio e quanto l'irregolarità si accompagni spesso a scarsa sicurezza.

La Cassa edile consegna gratuitamente due volte all'anno a ciascun lavoratore iscritto una tuta ruggine, scarpe antinfortunistiche, giubbottone con strisce colo[illegible] a chi fa lavori stradali. La provocazione è questa: «Quanti lavoratori vedete nei cantieri [illegible] la tuta dalla Cassa edile e quanti in maglietta e scarpe da ginnastica? Ebbene chi non ha la tuta non è iscritto alla Cassa ed [illegible] come minimo un lavoratore in grigio». E dopo la suggestione i dati: in provincia di Torino [illegible] mila lavoratori iscritti alla Cassa (cioè completamente regolari), il doppio all'Inps, molti di più ancora sono quelli stimati realmente come addetti di un settore in crescita tumultuosa.

E i segretari aggiun[illegible]: «Si è fatto un gran parlare di Olimpiadi, di come si voleva evitare che i giochi avessero alle spalle i morti [illegible] cantieri. Se [illegible] parlato [illegible] basta; i morti sono già due [illegible] di sicurezza non si occupa nessuno». Dall'ottobre del [illegible] ci sono stati cinque morti; gli infortuni sono passati a Torino dai 7.300 del 2001 ai 7.400 [illegible] 2002 (mentre in Italia sono in calo) e i morti da 28 a [illegible]. Per i segretari del sindacato [illegible] spiegazione sta nell'incremento nel numero dei cantieri e l'allarme per il futuro è altissimo.

Dicono: «Apriranno almeno altri cento cantieri per le Olimpiadi; manodopera qui non [illegible] trova più e i cantieri delle grandi opere sono già pieni di trasfertisti e stranieri. Ormai tra gli iscritti alla [illegible] edile un lavoratore su cinque è rumeno. Il rischio [illegible] che si sbattano al lavoro persone senza professionalità e senza formazione con le immaginabili conseguenze sulla sic[illegible]

Nella piattaforma dello sciopero si chiede alle istituzioni e alle stazioni appaltanti di aprire un confronto [illegible] sindacato «per fare della sicurezza l'obiettivo prioritario per tutti». [illegible] il sindacato polemizza: «Ci piacerebbe che anziché litigare sui posti le istituzioni premessero sull'Agenzia olimpica affinché [illegible] apra il tavolo, cosa che finora non è accaduta». [illegible] aggiungono: «C'è [illegible] tavolo per arrivare a [illegible] codice etico degli appalti, ma [illegible] è fermato perché le imprese non [illegible] d'accordo [illegible] principio che significa che a tanti addetti devono corrispondere tanti contributi».

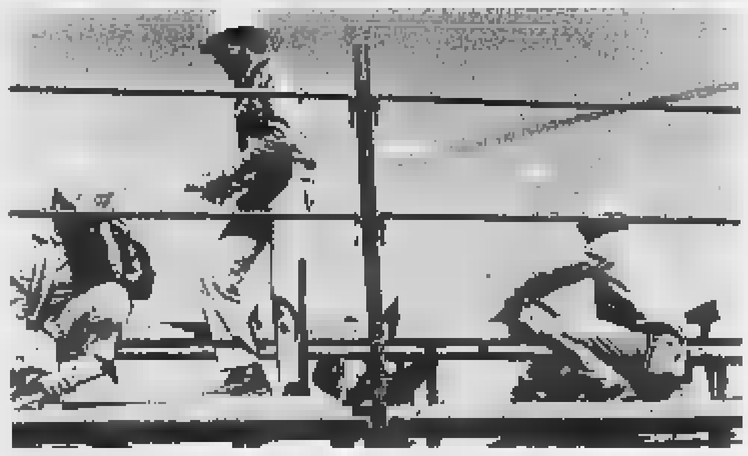
E i sindacalisti ricordano anche che in altre regioni già si applica il cosiddetto documento unico di regolarità contributiva «che favorisce l'emersione del [illegible] e la sicurezza nei cantieri dando spazio solo alle aziende in regola con Inps, Inail e Cassa edile» [illegible] che in Piemonte [illegible] funziona.

Durante lo sciopero del [illegible] ci sarà un presidio di fronte alla Prefettura con un comizio con i tre segretari nazionali della categoria.

SICUREZZA SUL LAVORO

Primo Master per tecnici

■ Migliaia di edili al lavoro nei cantieri delle Olimpiadi o delle altre grandi opere infrastrutturali sollecitano interventi sul tema della sicurezza e il Cipet - l'organismo paritetico imprenditori e sindacato che opera presso la Cassa Edile - ha deciso di affrontare il problema con ulteriori interventi formativi. In collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri si è [illegible] il primo Master di pratica operativa sulla sicurezza cantieri che si rivolge a oltre novanta professionisti e tecnici responsabili di vari enti che hanno deciso di frequentare 120 ore di alta formazione specialistica sui piani per la sicurezza. Il Cipet [illegible] organizzato anche una seconda iniziativa specifica per i lavoratori dei cantieri olimpici: si tratta di [illegible] o sedici ore [illegible] ovviamente alle imprese iscritte [illegible] Cassa. Commenta il direttore [illegible] Cipet Alessandro Brasso: «L'appuntamento olimpico richiede alle istituzioni, alle [illegible] ed all'intera comunità [illegible] dimostrazione [illegible] responsabilità e di lungimiranza. Sarebbe un negativo paradosso che avvenimenti fortemente voluti, per la [illegible] portata economica, dessero luogo a fenomeni inaccettabili in relazione alle condizioni di sicurezza sul lavoro».



Lavoratori al lavoro su un'impalcatura, sovente sono sprovvisti dei mezzi antinfortuni

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

L'alta pressione [illegible] Ovest delle Isole Britanniche convoglia ancora aria polare sull' Europa dove la displuviale alpina protegge in parte la Pianura Padana. I venti di caduta mantenegono basse le temperature, specie [illegible] montagna dove ieri, con sole splendido e [illegible] ottimale, sulla Via Lattea si sono registrati -10 gradi di giorno [illegible] -17,5 di notte a Bousson. Per oggi e d[illegible] ancora sole o cielo velato [illegible] Piemonte, con temperature in calo senza [illegible] [illegible] presenti lungo i versanti esteri. Ieri a Torino 5,4 di massima, -4,1 [illegible] minima e 42% di umidità alle ore 15. Bello un anno fa con 7,2 di massima, 0,5 di minima e 19% di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E [illegible] METROPOLITANA

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Martedì 27/1/2004	5 POCO SALUBRE
Lunedì 26/1/2004	3
Domenica 25/1/2004	3
Sabato 24/1/2004	3
Venerdì 23/1/2004	3
Giovedì 22/1/2004	3
Mercoledì 21/1/2004	4

Previsione per oggi Giovedì 29/1/2004

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; [illegible] Roma 24; [illegible] Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; [illegible] Di Nanni 71; v[illegible] Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso Unione Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/D; [illegible] Belgio 41. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PRESENTATO DAL TOROC IL PROGRAMMA DI INIZIATIVE «MENO DUE»

Aspettando i Giochi con musica e sport

Dal concerto di Alice al Gran Ballo d'Inverno al Monte dei Cappuccini per festeggiare i 731 giorni che mancano alla cerimonia inaugurale

Claudio Giacchino

Meno due. Due anni alle Olimpiadi, la [illegible] cerimonia inaugurale si svolgerà il 10 febbraio 2006. Per celebrare degnamente i 731 giorni che mancano allo storica data, il comitato organizzatore dei Giochi e gli enti locali hanno messo a punto un programma [illegible] avvenimenti intitolato, per l'appunto, «Meno due» e l'hanno presentato nella sala conferenze di Atrium distribuendo [illegible] dépliant in cui, sotto il logo [illegible] Giochi, c'è un calice [illegible] vino bianco con un'oliva verde e cubetti di ghiaccio. La didascalia: «Godetevi un aperitivo appassionante».

Definire aperitivo la serie di manifestazioni di «Meno due» appare, alquanto riduttivo, soft, secondo il più classico stile sabaudo. [illegible] no, altro che aperitivo, questa è una vera e propria Gran bouffe scandita da un menù ultraricco di portate. Per festeggiare il tempo che separa dalle Olimpiadi sono state pensate iniziative che spaziano dalla musica, alla danza, dalla letteratura ai convegni, [illegible] serate di storie di sport raccontate da chi lo sport lo ha praticato da atleta, tifoso o critico.

Il Toroc ha finanziato «Meno due» con 130 mila [illegible] Ignota la spesa degli enti locali perché gli assessori alla cultura di Comune, Provincia e Regione (Alfieri, Giuliano, Leo) si sono trincerati die[illegible] questa dichiarazione: «Prima di rispondere bisogna chiedere ai vari uffici che si sono occupati della manifestazione [illegible] fare i conti».

Particolare [illegible] dappoco, per i cittadini: [illegible] quasi totalità degli eventi è gratuito, per prenotare i biglietti occorre telefonare al numero verde: 800-017504. Per certi spettacoli, non bisognerà dormire, scontato il tutto esaurito sotto il tendone di Ponte Mosca, per il concerto «Viaggio in Italia» della [illegible]an[illegible] Alice. Altra manifestazione di sicuro appeal pop[illegible]lare: il Gran ballo d'Inverno al monte dei Cappuccini, sul piazzale antistante il Museo della Montagna, la sera di S. Valentino, subito dopo l'inaugurazione della mostra «Heidi, un mito della montagna».

«Meno due», con la sua ricchezza di offerte, prefigura «lo spirito delle Olimpiadi della cultura che - hanno detto Evelina Christillin, vicepresidente del Toroc, [illegible] Andrea Varnier, responsabile della comunicazione e immagine - organizzeremo durante [illegible] Giochi con l'obiettivo di percorrere nuove strade [illegible] creare una comunità virtuosa capace di abbattere barriere [illegible] differenze di ogni tipo, secondo il [illegible] spirito olimpico».

[illegible]UNTAMENTI

MUSICA

- **10 FEBBRAIO**, ORE 21
  Chapiteau Ponte Mosca,
  Lungo Dora Firenze Concerto [illegible] Alice
  Ingresso gratuito
- **11 Febbraio**, ore 21
  Piccolo Regio, piazza Castello
  Campioni. Le geste di Primo Carnera, [illegible] Coppi, Tazio Nuvolari, raccontate per immagini [illegible] musiche. A seguire, due cortometraggi in prima esecuzione assoluta, dedicati a Zeno Colò e Stefania Belmondo. Suona, la Sonata Bland.
  Ingresso gratuito

DANZA

- **Dal 4 al 20 febbraio**
  Torino danza, Focus 3 Corpi virtuosi
- [illegible] **febbraio**, ore 21, Teatro Nuovo
  Collectif Aoc «La syncope du 7»
- **7-8 febbraio**, ore 21, teatro Valdocco
  Compagnie Festina lente «Ostinato»
- **13-14 febbraio**, ore 21, teatro Nuovo
  Compagnie Francois Verret «Chantier Musil»
- **19-20 febbraio**, [illegible] 21, Teatro Nuovo
  Ririe-Woodbury dance company
  «Nikolasi dance teather».
  Biglietti in vendita al [illegible] [illegible] un'ora prima nelle sedi degli spettacoli

CONVEGNO

- **12-13 [illegible]aio**
  Sala Convegni S.Paolo-Imi, via [illegible] Teresa 1. Ore 1-13 entrambi i giorni
  Comitato sesto centenario Università di Torino «I cinque [illegible] linguaggi [illegible] corpo».
- **12 febbraio**, ore 15-18
  Tavola rotonda curata da Giovanni De Luna

ARTI VISIVE

- **Dal 7 febbraio al [illegible] febbraio**
  Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
  Pari o dispari. Inedita video installazione [illegible] Marzia Migliori.
  Tutti i giorni, tranne lunedì, dalle 12 alle 20, giovedì 12-23
  Ingresso gratuito
- **Dal 15 febbraio al [illegible] maggio**
  Museo nazionale della Montagna,
  Via Giardino 39. Heidi, mito della montagna
  Tutti i giorni, dalle 9 alle [illegible]
- **14 febbraio**
  Museo nazionale della Montagna,
  via Giardino 39. Dopo l'inaugurazione [illegible] Heidi, [illegible] della montagna, Gran ballo d'inverno sul piazzale antistante [illegible] museo, suona Sergio Dalfin [illegible] I Lou Dalfin

torino 2006

LETTERATURA

- [illegible] **febbraio**, ore 21
  The Beach, Murazzi
  Le montagne del Mediterraneo, intervengono Alessandro Bergonzoni, Pedrag Matvejevic [illegible] Giorgio Conte
- **12 febbraio**, ore 20,30
  The beach, Murazzi.
  Finale [illegible] romanzo in montagna, intervengono Mempo Giardinelli [illegible] Giorgio Conte
- [illegible] **febbraio**, ore [illegible]1
  Centro congressi Uni[illegible] industriale di via Fanti 17
  [illegible] anni di Olimpiadi. Presentazione del libro [illegible] Mario Pescante e Piero Mei
- **16 [illegible] [illegible] febbraio**, ore 21
  Atrium [illegible] internazionale del libro di Torino per Torino 2006
- **16 febbraio:** Primo Levi, la montagna come palestra di vita, con Ernesto Ferrero e Alberto Papuzzi, Giacinto Magno raccontato da Giovanni Arpino, con Giacinto Facchetti e Gigi Garanzini, Fausto Coppi [illegible] da Ugo Ricciarelli, con Bruno Gambarotta
- **20 febbraio:** Massimo Mila, [illegible] musicologo in parete, con Alberto Papuzzi, Pietro Crivellaro e Silvano Moroni.
  Osvaldo Soriano ai calci di rigore, con Dario Voltolini [illegible] Paolo Verri.
  Gioann Brera fu Carlo, il Gadda della pelota, [illegible] Massimo Gramellini.
  Antonio Franchini: quando vi ucciderete maestro? Le [illegible] marziali come metafora
  Tutte le manifestazioni del ciclo LETTERATURA, ingresso gratuito

APERTO IN VIA SAN TOMMASO [illegible] PRIMO [illegible] DI ALIMENTI TIPICI PIEMONTESI

Sotto la Mole i «gioielli» delle valli

Sul bancone i prodotti più noti e quelli meno conosciuti

in[illegible]ne

Alessandro Mondo

A vederla da fuori suggerisce l'idea di una nuova gioielleria al debutto. E il paragone può starci, se per gioielli si intendono anche i prodotti di un'enogastronomia con la maiuscola: radicata sul territorio [illegible] punto da tentare lo sbarco in città.

Benvenuti a «Divizia», primo avamposto dei prodotti tipici nel cuore di Torino: la sede, inaugurata dalla Provincia e dal Consorzio Agriturismo Piemonte con il soste[illegible] della Regione, ha aperto i battenti in via San Tommaso 22b conquistandosi a tempo [illegible] record la curiosità dei passanti. Presenti al taglio del nastro la presidente della Provincia Bresso e l'assessore Marco Bellion (Agricoltura, Sviluppo Rurale), Margherita Borri, presidente del Consorzio, la Federconsumatori nella persona di Diego Calabrese. Né poteva mancare la simpatia di Bruno Gambarotta. Polemica la Coldiretti, che lamenta la totale esclusione dall'iniziativa: «Non ci hanno nemmeno interpellato - commenta Carlo Gottero, il presidente -. Pensavamo che la promozione del territorio fosse un lavoro di squadra...».


«Divizia», il punto di vendita e degustazione inaugurato in via San Tommaso

[illegible] il [illegible]e scelto per il «presidio» è sofisticato - deriva dal latino «divitia», cioè abbondanza e ricchezza - l'obiettivo è chiaro: regalare un indirizzo nel capoluogo ai prodotti tipici che caratterizzano le nostre vallate, per la gioia dei cultori della gastronomia [illegible] [illegible] curiosità del largo pubblico. A beneficiarne saranno infatti entrambe le categorie dei consumatori: i palati più allenati potranno continuare a farlo senza sottoporsi ai pellegrinaggi da un Comune all'altro per rincorrere [illegible] prelibatezza di turno; gli altri impareranno a prendere dimestichezza con le eccellenze della nostra gastronomia, quelle che ieri hanno trionfalmente sfilato lungo le scaffalature e sui vassoi del nuovo punto vendita. In pole position i prodotti del «Paniere» creato dalla Provincia per raccogliere e valorizzare i prodotti agroalimentari ed agricoli del territorio sulla base di rigorose condizioni. «Non ultima - ricorda l'assessore Bellion - le potenzialità di sviluppo delle aree interessate». Seguendo i ritmi stagionali, [illegible] locale confluiranno i prodotti Dop (Denominazione di origine protetta) della regione, la batteria [illegible] vini Doc, i prodotti biologici certificati, sempre piemontesi, quelli delle aziende del Consorzio. Particolare non trascurabile: pur trattandosi di vere e proprie specilità, i prezzi sono davvero competitivi.

> Fra le specialità anche il «Paniere» creato apposta dalla Provincia per promuovere le diverse zone sulla base di rigorose condizioni

Inutile dire che a dominare la scena non sono state tanto le presentazioni ufficiali quanto la passerella di colori, profumi [illegible] sapori dei prodotti esposti. Alcuni introvabili, come ha ricordato Bresso. Basta un'occhiata alle offerte del «Paniere», recentemente arricchito dall'ingresso del «Genepi Occitan». E accanto all'antico liquore, specialità sovente sconosciute: d[illegible] «Rubatà» chieresi alla Toma di Lanzo; dalla «Toma del lait brusc» al «Cevrin» di Coazze; dalla «Toma 'd Trausela» all'irresi[illegible]le «Mustardela» della Val Pellice. In una progressione di sapori e profumi, sfilano la «Tinca dalla gobba dorata», il Prosciutto crudo di Susa, l'Asparago di Santena, il Cavolfiore di Moncalieri, il Ravanello lungo di Torino, le famose ciliegie di Pecetto, la Menta di Pancalieri, il Marrone della Valle di Susa... Senza dimenticare [illegible] [illegible] varietà delle antiche Mele piemontesi. E naturalmente Sua Altezza, il Peperone di Carmagnola, in compagnia del «Saras del fen», protagonista di una memorabile ballata scritta e cantata da Gipo Farassino: «El Tolè [illegible] Civess». La ricordate? «... il seirasso è quella cosa - che assomiglia un po' ai tomini - c'è [illegible] fa senso, chi va pazzo - e chi lo mangia coi crostini...».

Non è che una piccola zoomata [illegible] quello che vi aspetta in via San Tommaso. Punto vendita ma anche di degustazione ed immagine, [illegible] candidato [illegible] collaborare con «Atrium» nella promozione del territorio in vista dei Giochi olimpici. I locali ospiteranno anche una «reception» informativa sulle iniziative enogastronomiche, spazi per dibattiti [illegible] un servizio di piccola ristorazione all'insegna di prodotti tipici. La centralità della sede rappresenta una marcia in più. Chi è stanco di vivere la pausa pranzo [illegible] una condanna, fra mortiferi tramezzini e pietanzine riscaldate, [illegible] oggi ha una chance in più. Chi ha detto che il «piattino» non può essere gastronomicamente corretto?

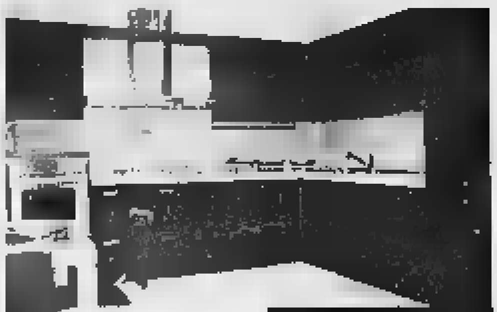
GOLOSITÀ

- **IL PEPERONE.** Prodotto a Carmagnola, i consumatori potranno scegliere tra 4 specie diverse: il Quadrato, il Corno di Bue, la Trottola e il Lumacot.
- **[illegible] DI [illegible]** Frutto di un'antica tradizione montanara, [illegible] già presente nelle dispense di casa Savoia.
- **SARAS [illegible] FEN.** Viene prodotto riscaldando il siero di latte, cui si aggiunge latte intero vaccino, ovi[illegible] e/o caprino ottenuto dalla mungitura di animali allevati a più di 600 metri di altitudine. Una volta salato, è messo a stagionare nel fieno di Festuca.
- **TINCA [illegible] [illegible]** Pregiata varietà, apprezzata per le carni delicate e il gusto pulito. Ha il suo habitat naturale nelle acque li[illegible] [illegible] Pianalto di Poirino.
- **[illegible] [illegible] [illegible]** Già alla metà del Quattrocento Pantaleone da Confienza [illegible] descriveva [illegible] sapore piccante.

STIEVANI MOBILI

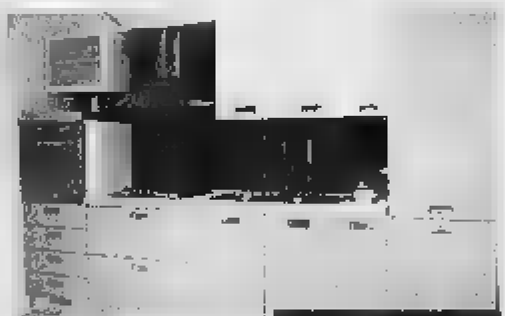
L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666



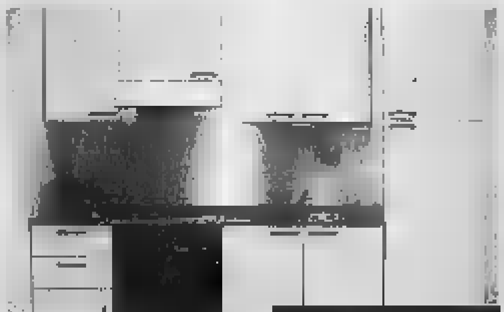
PREZZO DI LISTINO ~~€ 8.000,00~~ ZERO GUADAGNO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di: cappa estetica inox L.120, colonna con forno elettrico, piano cottura inox, colonna frigo congelatore



PREZZO DI LISTINO ~~€ 5.500,00~~ ZERO GUADAGNO € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore



PREZZO DI LISTINO ~~€ 3.500,00~~ ZERO GUADAGNO € 1.290,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool. Disponibile anche con ante in tinta noce



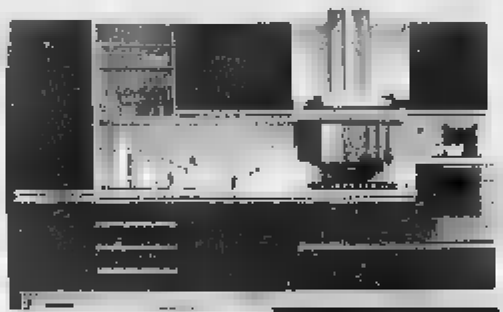
PREZZO DI LISTINO ~~€ 7.000,00~~ ZERO GUADAGNO € 4.370,00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico, frigo congelatore, piano cottura e lavello tinta avena



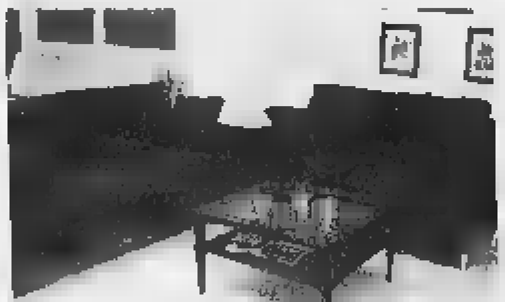
PREZZO DI LISTINO ~~€ 6.000,00~~ ZERO GUADAGNO € 3.350,00

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensile con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore



PREZZO DI LISTINO ~~€ 5.000,00~~ ZERO GUADAGNO € 2.850,00

Cucina ml. 3,50 disponibile in diversi colori, con maniglie a gola in acciaio inox, cappa camino in acciaio inox, vetrine con telaio in alluminio e vetro satinato, cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore



PREZZO DI LISTINO ~~€ 1.500,00~~ ZERO GUADAGNO € 740,00

Salotto in tessuto, completamente sfoderabile, con piedini in alluminio



PREZZO DI LISTINO ~~€ 1.500,00~~ ZERO GUADAGNO € 750,00

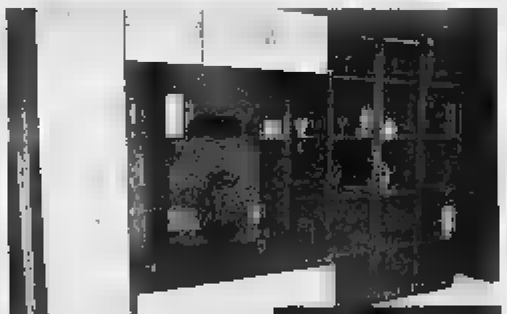
Divano trasformabile a letto, con rete elettrosaldata, materasso a molle, completamente sfoderabile

SVUOTA & RINNOVA

COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

ZERO GUADAGNO

TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!



PREZZO DI LISTINO ~~€ 2.200,00~~ ZERO GUADAGNO € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna di dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da capienti elementi a colonna, eleganti ante a vetro e da comodi spazi libreria



PREZZO DI LISTINO ~~€ 2.800,00~~ ZERO GUADAGNO € 1.580,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo



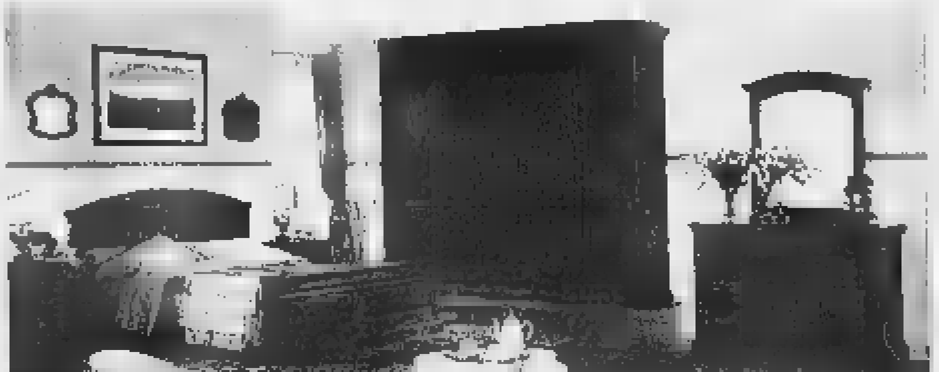
PREZZO DI LISTINO ~~€ 1.700,00~~ ZERO GUADAGNO € 850,00

Cameretta a ponte in tinta ciliegio, completa di 2° letto estraibile



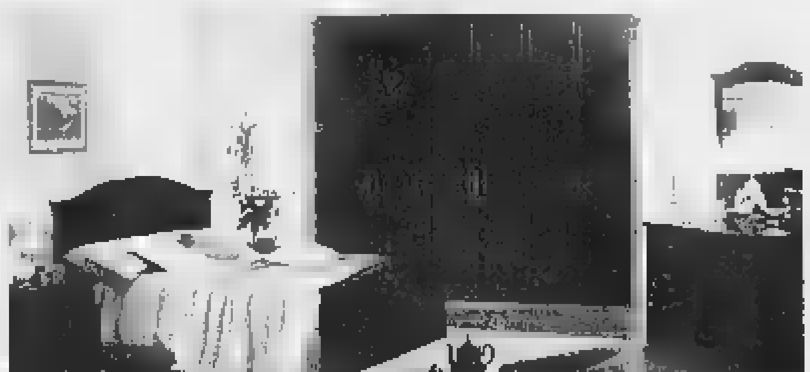
PREZZO DI LISTINO ~~€ 3.081,00~~ ZERO GUADAGNO € 2.250,00

Camera da letto classica in noce, completa di letto matrimoniale, armadio a 6 ante, cassettiera interna, un pratico comò a 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini



PREZZO DI LISTINO ~~€ 5.600,00~~ ZERO GUADAGNO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante



PREZZO DI LISTINO ~~€ 3.565,00~~ ZERO GUADAGNO € 1.670,00

Camera da letto classica composta di: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO


VERA PELLE
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
ZERO GUADAGNO
€ 990,00
a 3 posti in vera pelle
PREZZO DI LISTINO € 1.980,00
ZERO GUADAGNO
€ 699,00
€ 2.850,00
Cucina moderna angolare nel colore blu, completa di elettrodomestici, lavastoviglie 12 coperti e cappa estetica
€ 4.077,00
Cucina classica completa di colonne dispensa, frigo congelatore, cappa estetica, piano cottura, lavello, forno elettrico multifunzione
€ 3.850,00
Cucina classica lineare L.360 P60 con ante bugnate in massello, completa di elettrodomestici, cappa estetica, scolapiatti e sottolavello con ante a griglia
€ 3.850,00
Cucina angolare nei colori blu e bianco, con maniglie metacrilato e pedata sottobase in alluminio, piano lavoro spessore 6 cm. Completa di elettrodomestici e cappa estetica
€ 3.600,00
Bellissima cucina moderna con ante a telaio, dimensioni L.360 x P60 Completa di elettrodomestici, colonna per forno, con cestone estraibile e cappa estetica inox
ZERO GUADAGNO
€ 650,00
Salotto composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti in tessuto, completamente sfoderabile
ZERO GUADAGNO
€ 350,00
Divano, pronto letto, completo di rete a doghe e braccioli laterali
ZERO GUADAGNO
€ 2.250,00
Parete soggiorno classica finitura ciliegio.
COMPRI OGGI
SENZA ANTICIPO
PAGHI NEL
2005
A ZERO
INTERESSI
TAN 0% TAEG 0%
ZERO GUADAGNO
€ 1.109,00
ZERO GUADAGNO
€ 2.050,00
Soggiorno classico con frontali a telaio, in finitura noce
ZERO GUADAGNO
€ 1.390,00
Cameretta a ponte con soppalco a doppio letto, frontali laccati azzurro e particolari acciaio satinato
PREZZO DI LISTINO
ZERO GUADAGNO
€ 950,00
Armadio cabina con ante panna e ciliegio. Dimensioni L.281 x 281 x H. 252
PREZZO DI LISTINO
ZERO GUADAGNO
1.700,00
PREZZO DI LISTINO
ZERO GUADAGNO
€ 750,00
Armadio a tre ante scorrevoli con specchio centrale
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

SI VOGLIONO EVITARE [illegible] SANZIONI FISSATE DAL DECRETO [illegible]

Selezionare [illegible] separare i rifiuti Campagna informativa [illegible] Moncalieri



Il sindaco Lorenzo Bonardi

■ Per promuovere la campagna informativa sulla raccolta differenziata il [illegible] di Moncalieri, guidato dal sindaco Lorenzo Bonardi, ha adottato uno slogan con mascotte: «La nostra scommessa è fare la differenza», parola di «Svassino», derivato da Svasso, tipico uccello [illegible] fauna moncalierese. Il progetto, della società di consulenza Achab Group, ha due obiettivi: aumentare la sensibilità dei cittadini e incrementare la raccolta, per evitare le sanzioni fissate [illegible] decreto Ronchi per chi non rispetta la tabella [illegible] marcia imposta a province e comuni. I cittadini [illegible] invitati a contribuire separando vetro, plastica, carta, umido e rifiuti rimanenti in contenitori appositi. Stando agli impegni, la provincia [illegible] Torino, entro il 2003 avrebbe dovuto raggiungere quota 35%, ma l'obiettivo è stato mancato.

IL RISULTATO OTTENUTO NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA

In Val Sangone arriva al 50 per cento la quota della raccolta differenziata



Il presidente Fernando Sada

■ La Comunità Montana Val Sangone ha convocato per questa mattina [illegible] Giaveno, una riunione presso la sede dell'ente per fare il punto sul progetto raccolta rifiuti, iniziata [illegible] scorso anno. «Abbiamo ottenuto degli ottimi risultati - spiega il presidente Fernando Sada - raggiungendo [illegible] la raccolta differenziata quasi il cinquanta per cento». Il progetto era stato finanziato con il contributo della Provincia [illegible] informare i cittadini sono stati affissi manifesti, incontrata la gente e stipulati accordi con i commercianti. Oltre il cinquanta per cento dei nuclei familiari abitanti in Valle ha partecipato alle riunioni e c'è stato un [illegible] impegno per arrivare anche [illegible] il servizio porta a porta ad oltre il cinquanta per cento. Molte famiglie hanno aderito anche al compostaggio domestico [illegible] l'utilizzo degli appositi contenitori.

L'INCENDIO SUBITO DOMATO. ALTRI DISAGI A CAUSA DI UN CAMION CHE RISCHIA DI RIBALTARSI NELLA PRAPONTIN

Tir in fiamme nel tunnel del Frejus

Automobilisti evacuati e galleria chiusa per un'ora

Fulvio Morello
Amedeo Macagno

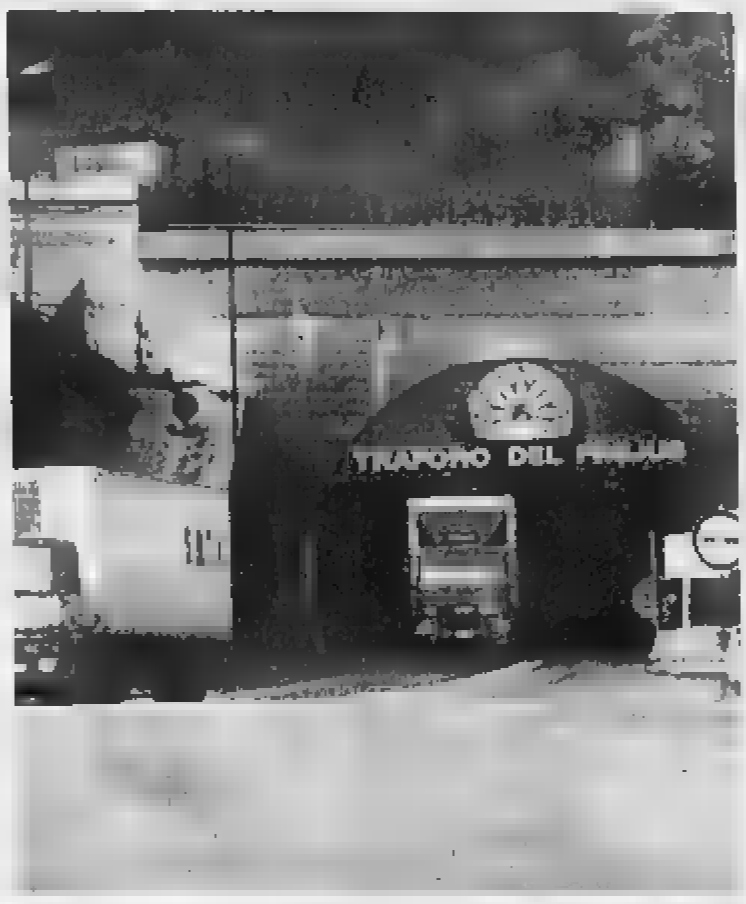
VAL DI SUSA

Momenti di paura ieri intorno alle 17 all'interno del traforo autostradale del Frejus per un tir di nazionalità olandese che ha improvvisamente preso fuoco a circa 5 chilometri dall'uscita della galleria. Immediati i soccorsi delle squadre antincendio della Sitaf (la società che gestisce l'Autofrejus) che in pochi minuti sono riusciti a domare le fiamme che si sono sprigionate da una delle turbine del motore del «bisonte della strada».

A causa del fumo molto denso che [illegible] fuoriuscito dal motore del tir, il tunnel è stato evacuato e chiuso al traffico per circa un'ora. Coinvolti nell'incendio anche alcuni automobilisti che facevano ritorno in Italia dopo una giornata passata sulla neve delle principali stazioni sciistiche della Savoia. Tra questi Paolo Mura, giovane torinese recatosi in Francia per assistere [illegible] ad una prova mondiale [illegible] biathlon. Con la sua vettura procedeva sotto il tunnel alla dovuta distanza di [illegible] dal tir che ha preso fuoco. Colto dall'ondata [illegible] fumo denso che si è sprigionata subito dal bisonte della strada ha subito azionato le frecce di emergenza e ha chiamato i soccorsi. Anche altri automobilisti che procedevano [illegible] [illegible] contrario sono stati immediatamente [illegible] ed evacuati dagli uomini della Sitaf che hanno fatto il possibile per non creare panico all'interno della galleria. Alle 18, per fortuna, era tutto finito.

Il tir, dopo [illegible] stato messo [illegible] sicurezza, è stato [illegible] trasportato al di fuori del traforo, sul piazzale dal lato italiano, poco fuori Bardonecchia, dove sono intervenuti gli uomini della polizia stradale di Susa. Il conducente del mezzo pesante, A.S., di nazionalità olandese è stato subito soccorso dai sanitari del 118 che hanno riscontrato solo una lieve intossicazione alle vie respiratorie. La coda [illegible] rallentamento per la chiusura del tunnel ha iniziato a defluire in maniera regolare solo dopo le 19.

Traffico bloccato per circa venti minuti e circolazione a rilento per due [illegible] ieri mattina sulla corsia [illegible] direzione Torino dell'autostrada Bardonecchia-Rivoli poco dopo l'uscita della galleria Prapontin in seguito allo spostamento del carico di [illegible] Tir. Erano circa le ore 10 di ieri mattina quando un Tir carico di fave si è fermato [illegible] lato della carreggiata stradale. L'autista, per [illegible] in corso di accertamento sembra abbia fatto un'errata manovra sul rimorchio [illegible] quando è ripartito parte del carico di fave si è rovesciato [illegible] una fiancata del mezzo. Sono intervenuti sul posto i vigili del fuoco di Susa e successivamente è stato aperto un cantiere di lavoro per poter risistemare il carico. I lavori hanno interessato [illegible] corsia di transito lasciando però libera quella di sorpasso. La circolazione è quindi proseguita per circa due ore a rilento e controllata da due pattuglie della polizia di Susa.



Ancora disagi per gli automobilisti che percorrono la galleria dell'Autofrejus

[illegible]

■ [illegible] Un marocchino di 35 anni è stato aggredito l'altra sera in corso Regina Margherita da un gruppo di connazionali a colpi di coltello e mannaia che gli hanno reciso il tendine dell'avambraccio sinistro. L'uomo aggredito, Abdel Haim Karammin, 35 anni, ha riportato ferite in varie altre parti del corpo. Soccorso [illegible] trasportato in ospedale al Cto, è [illegible] operato d'urgenza: secondo [illegible] parere dei medici, guarirà in 60 giorni. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri [illegible] Comando provinciale di [illegible] Valfrè.

■ [illegible] Oggi si inaugura il Gruppo Giotto (Gestione Integrata Ospedale Territorio Torino), progetto di cui [illegible] responsabile la dottoressa Bianca Bianchini (del reparto di Cardiologia del San Giovanni Bosco) per la gestione integrata ospedale-territorio dei pazienti affetti da scompenso cardiaco cronico.

■ **CENTRO [illegible]** Il centro prelievi dell'ospedale San Giovanni Antica Sede, [illegible] via San Francesco [illegible] Paola 31, sarà chiuso fino a venerdì per lavori E' possibile rivolgersi al centro prelievi delle Molinette di corso Bramante 88.

■ [illegible] Luca Vivalda è il [illegible] comandante della polizia municipale di Venaria. Nel suo incarico Vivalda sostituisce Antonio Vadalà [illegible] stato trasferito a Palermo.

■ **SAN MAURO, ARRESTATO.** Ferruc[illegible] Mungo, 18 anni, residente [illegible] Torino, in via Gottardo 275, [illegible] notte è stato arrestato dai carabinieri a San Mauro Torinese con l'accusa di tentata rapina. Tornando [illegible] casa in auto da una cena sportiva in compagnia di quattro conoscenti, nel centro di San Mauro ha costretto il conducente [illegible] fermarsi e tenendo la mano sotto la giacca dicendo di essere armato, ha costretto uno dei passeggeri a recarsi al Bancomat di un istituto [illegible] credito [illegible] prelevare 300 euro. Nel frattempo sono arrivati i carabinieri che hanno accompagnato tutti i giovani in [illegible] e arrestato Mungo.

■ **ASSISTENZA ACLI.** Dopo i [illegible] Parmalat, Cirio e dei bond argentini, il consultorio giuridico del Patronato Acli di Torino è disponibile ad assistere quanti tra i consumatori vogliono [illegible] il proprio investimento svalutato. Per informazioni: 011.5712711

■ **TANGENZIALE.** [illegible] gruppo dei Comunisti italiani [illegible] Provincia contesta l'ipotesi delle tariffe orarie differenziate [illegible] tangenziale. «Prospettiva iniqua [illegible] [illegible] praticabile - replica in un comunicato [illegible] capogruppo Ciro Argentino -, considerato che già oggi la tangenziale torinese è l'unica parzialmente a pagamento su tutto il territorio naziona[illegible].

■ **MEDIOCREDITO.** «No allo spost[illegible] del Mediocredito». Lo chiede con un'interpellanza il gruppo di Alleanza nazionale in Provincia, sollecitando l'ente ad opporsi al paventato trasferimento del settore finanziamenti a Milano.

■ **SAN MAURO, DIMISSIONI.** Il consiglio comunale di San Mauro Tori[illegible] elegge l'esponente di minoranza Alberto Scippa (gruppo misto) nella Commissione Agricoltura e lui vedendo che i suoi compagni di opposizione non lo hanno votato, ribatte immediatamente affermando di non fare più parte della minoranza. Al suo posto nella Commissione è stato poi eletto [illegible] diessi[illegible] Domenico De S[illegible].

LEINI', NELLA COLLUTTAZIONE FERITI DUE CARABINIERI

Tenta di rubare un'auto Minorenne arrestato

LEINI'

Se l'è vista davvero brutta un equipaggio del nucleo radiomobile di Venaria che l'altra [illegible] è stato aggredito da [illegible] quattordicenne di Torino sorpreso a rubare una macchina. Nella collutazione il brigadiere e l'appuntato sono rimasti feriti alle mani e sono addirittura stati costretti a raggiungere l'ospedale di Venaria. I sanitari, dopo averli medicati, li hanno dimessi con una prognosi di cinque giorni a causa di qualche lieve escoriazione.

Tutto è successo a Leinì, in via Torino, proprio vicino al bowling, intorno alle 23.30. P.D., un operaio di 58 anni, si è affacciato alla finestra del suo palazzo e ha visto chiaramente tre giovani che avevano già forzato la sua Punto e stavano rovistando all'interno dell'abitacolo tentando di metterla in moto. Senza perdere un attimo di tempo l'uomo ha impugnato il telefonino cellulare e ha chiamato il 112: «Stanno cercando di rubarmi la macchina parcheggiata sotto casa, se fate in fretta riuscite a prenderli, io [illegible] scendo perché ho paura». E meno male che l'operaio non ha pensato di fare l'eroe perché, molto probabilmente, anche lui avrebbe dovuto ingaggiare un incontro di boxe in strada con la banda di adolescenti.

Così, in una manciata di minuti, una gazzella dei carabinieri che stava pattugliando la zona si è fiondata in via Torino ed ha sorpreso i tre ragazzi mentre erano ancora all'interno della Punto. Questi ultimi, quando si sono trovati davanti gli uomini in divisa, hanno mollato tutto cominciando a correre. I militari, dopo essere [illegible] dall'Alfa Romeo, hanno cercato di inseguire i velocissimi ladruncoli ma sono solo riusciti a bloccare C.I., quattordici anni appena compiuti, residente a Torino, mai un guaio con la giustizia. Il ragazzo, però, si [illegible] avventato come una furia [illegible] i due militari. Di lì è partita [illegible] collutazione: pugni, c[illegible], spintoni, insulti, finché C.I. è stato immobilizzato e si è arreso. Qualche ora più tardi il ragazzino era già rinchiuso in [illegible] stanza del [illegible] minorile Ferrante Aporti. L'accusa: tentato furto aggravato, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Come primo reato non c'è male. (g. gia.)

LO HA COLPITO MENTRE DORMIVA FORSE DOPO UN LITIGIO, L'UOMO SE LA CAVERA' IN DUE SETTIMANE

Ferisce il fratello a martellate in testa

San Martino Canavese: in manette una giovane disoccupata

Giampiero Maggio

SAN MARTINO CANAVESE

Lei è in una cella del carcere Le Vallette e non parla. Dice soltanto: «Volevo spaventarlo». Lui è [illegible] medicato e dimesso dal Pronto soccorso, ha quindici giorni di prognosi e una fasciatura che nasconde [illegible] profonda ferita alla testa.

Maddalena Rubeo Lisa, 27 anni, la notte scorsa ha colpito con un martello, [illegible] [illegible] come quella usata dai muratori, il fratello Graziano, di [illegible] [illegible] più grande. Lo ha fatto mentre lui dormiva, nella [illegible] che i due dividono, tra litigi e incomprensioni, nella [illegible] di via Arduino 5 a San Martino, dove vivono anche i genitori. La ragazza è accusata di lesioni gravi, aggravate dall'utilizzo [illegible] un arnese che poteva provocare conseguenze diverse da [illegible] semplice ferita. Per questo motivo il pm Antonio Bartolozzi ha disposto l'arresto. Questa mattina [illegible] ragaz[illegible] (difesa dall'avvocato Maria Luisa Bravo), dopo la convalida, verrà processata per direttissima.

Sono da poco passate [illegible] 2,30 quando arriva la chiamata al 112. Ad avvertire i carabinieri è la madre, Felicita Reghelin, [illegible] anni, svegliata dalle urla che arrivano dalla stanza accanto. «Fate presto - dice al piantone della caserma - mia figlia potrebbe fare [illegible] pazzia». Si sentono urla, qualche vicino accorre. All'interno di questa palazzina su due piani che dà sulla via centrale del paese c'è confusione: lui [illegible] a sottrarsi alla furia della sorella, si rifugia in bagno, ha una profonda ferita alla testa, perde sangue. E' la madre che cerca e infine riesce a fermare la figlia che poi si nasconde in camera da letto chiudendo a chiave la porta. Pochi minuti dopo arrivano i carabinieri di Strambino. Sono loro che convincono la ragazza ad aprire: «Volevo solo spaventarlo, [illegible] di più» racconta al maresciallo che la porta via.

E' una storia, questa, di disperazione e povertà. Il capofamiglia, Domenico Rubeo Lisa, 68 anni, è un margaro [illegible] pensione. Ha ristrutturato la casa di via Arduino 5 alcuni anni fa per vivere con la moglie, casalinga e i due figli, Graziano, operaio metalmeccanico e Maddalena, disoccupata. Una convivenza difficile tra le quattro [illegible] [illegible] quella palazzina adattata a [illegible]. «In casa non faceva nulla, non aiutava - ha raccontato il fratello ai carabinieri - non lavorava. Stava tutto [illegible] giorno ad ascoltare musica e a ballare, poi andava a dormire e si svegliava alle dieci. Così ogni giorno...». Forse è questo il motivo, l'ennesima discussione su chi porta i soldi a casa e chi no, oppure è semplicemente qualcosa che è scattato all'improvviso nella testa di questa ragazza con un passato complicato, che giustifica questo gesto. Oggi Maddalena Rubeo Lisa verrà processata, poi probabilmente la verrà trasferita in una struttura dove potrà essere curata e seguita con attenzione.

BLITZ DALLA GDF A [illegible]

Nei cd fotocopie di testi universitari

■ ORBASSANO. Una biblioteca clandestina di testi universitari nascosta in 54 cd-rom duplicabili in un lampo a richiesta dei clienti. A scoprirla, [illegible] [illegible] fotocopisteria già oggetto in passato di indagini, sono stati nei giorni scorsi i militari della Guardia [illegible] Finanza di Orbassano, durante un blitz in collaborazione [illegible] [illegible] ispettori della Siae di Torino. Nei cd-rom masterizzati, oltre 250 testi memorizzati in formato Pdf, delle facoltà [illegible] Economia, Psicologia, Biologia, Giurisprudenza, Ingegneria [illegible] Architettura. Il sistema di lettura [illegible] cd era collegato ad una fotocopiatrice ad alta velocità, capace [illegible] riprodurre fino a [illegible] copie al [illegible]. Un metodo [illegible] per evitare lunghe attese ai clienti e ridurre al minimo [illegible] «tracce» compromettenti del «traffico» di volumi. Quando gli uomini del capitano Giampaolo Lo Turco, nel corso del controllo, hanno chiesto al titolare della fotocopisteria Erre 2 Mdl [illegible] Orbassano, [illegible] contenessero i cd che [illegible] [illegible] ufficio, lui [illegible] risposto candidamente: «brani musicali». Così, l'uomo, L.M., 6[illegible] anni, di Volvera è stato denunciato per violazione dei diritti d'autore.

NUMEROSI ISCRITTI. SONO A BUON PUNTO I LAVORI DEL PALAZZETTO

Un corso formerà i manager dello sport

E' stato attivato a Chieri, in cattedra i docenti dell'ex Isef

Antonella Perotti

CHIERI

Manager sportivi si diventa. L'epoca dell'allenatore che nel tempo libero si sfila la giacca dell'impiegato e indossa la tuta per allenare i ragazzi sul campo di calcio è tramontata. Il Comune di Chieri, primo [illegible] provincia, ha attivato [illegible] corso di formazione per dirigenti e tecnici delle associazioni sportive. E lo ha affidato [illegible] docenti della facoltà di Scienze Motorie, l'ex Isef, di Torino. In tutto 40 ore di aggiornamento gratuite sull'organizzazione dello sport in Italia, su leggi, leggine, mini riforme che permettono di valorizzare l'attività sportiva a tutti i livelli [illegible] di ottenere anche contributi statali e regionali. La risposta non si è fatta attendere, sono 56 gli iscritti, tutti tecnici delle 45 associazioni sportive chieresi, che vanno da società microscopiche di quartiere alla gloriosa Big Mat, la squadra di pallavolo femminile [illegible] promossa [illegible] serie A, che [illegible] puntando a vincere il campionato. Ma il mondo delle associazioni sportive è soprattutto fatto di volontari, [illegible] calciatori, ex giocatori di basket, ora inquadrati in ditte e uffici, che dedicano il loro tempo libero alla passione di una vita. E che si accollano l'incombenza di allenare ogni [illegible] torme [illegible] ragazzini, [illegible] portarli alla partita il sabato pomeriggio o la domenica. Oggi, però, la buona volontà non è più sufficiente, nemmeno [illegible] volontariato.

«Per questo abbiamo deciso di attivare il [illegible] che è il primo passo di un rapporto più stabile con la facoltà di Scienze Motorie di Torino - spiega uno dei responsabili del progetto, Massimo Zannoni -. Abbiamo fissato gli incontri il sabato dato che è l'unico giorno a disposizione di chi durante la settimana lavora e la domenica accompagna [illegible] squadre in trasferta». Il corso si svolge in [illegible] Conceria a Chieri dalle 9 alle 13, e i dirigenti [illegible] i tecnici delle associazioni sportive non si sono tirati indietro. Il Comune [illegible] ha stanziato [illegible] mila euro per l'iniziativa. «Non basta mettere a disposizione il proprio tempo libero per fare volontariato - ribadisce il dirigente del Comune Gianni Garena -. Bisogna avere competenze adeguate per districarsi tra le norme che regolano il settore. Inoltre le associazioni sportive in futuro dovranno essere iscritte ad un albo nazionale e possedere determ[illegible] requisiti per poter accedere [illegible] fondi che [illegible] Stato stanzia». Intanto nell'area delle Maddalene i l[illegible] [illegible] costruzione [illegible] [illegible] palazzetto dello sport sono a buon punto. Un fiore all'occhiello il palasport per una cittadina come Chieri [illegible] che ha una squadra di pallavolo femminile che vince tutto, terza nella classifica di serie A. Accoglierà 1028 spettatori e potrà ospitare le partite di campionato. «Speravamo di riuscire ad inaugurarlo per il girone di ritorno - aggiunge Garena -. Comunque i lavori dovrebbero terminare entro maggio».

UN MAROCCHINO VENNE UCCISO A COLTELLATE

Omicidio nel garage Preso il quarto uomo

E' finito in carcere anche un quarto uomo del commando che all'alba del 7 gennaio aveva fatto irruzione in un garage di via Gradisca uccidendo a coltellate il marocchino ventiquattrenne Hassan Elasad. I carabinieri del Reparto operativo lo hanno riconosciuto e fermato l'altro [illegible] [illegible] passeggiava tranquillamente in piazza Vittorio Veneto. E' un palestinese [illegible] 18 anni, M.A., senza documenti.

Anche lui avrebbe partecipato alla spedizione punitiva in cui erano rimasti feriti altri due immigrati, [illegible] 16 e 21 anni, che dormiva[illegible] nello stesso garage insieme alla vittima. Un delitto brutale, con un vero e proprio gruppo di assalitori che, dopo aver sfondato la porta [illegible] 5 del mattino, si accanì su Hassan Elasad colpendolo più volte [illegible] coltellate [illegible] tutto il corpo. Il ragazzo era morto nel giro di pochi minuti, agonizzando in quel garage trasformato in alloggio. Determinante per la ricostruzione dell'accaduto e l'identificazione [illegible] dei reponsabili dai parte dei carabinieri del nucleo operativo [illegible] [illegible] la testimonianza di uno dei ragazzi che dormivano quella notte con Elasad: ferito, [illegible] riuscito a fuggire e si era [illegible] in strada, dietro le auto in sosta.

Due settimane fa, per l'omicidio di via Gradisca erano finiti alle Vallette tre maghrebini: [illegible] L., [illegible] anni, di Casablanca (fermato poco prima di salire [illegible] un treno per Padova), H. M., 17 anni, di Jadida [illegible] [illegible] A., 19 anni, [illegible] Casablanca. Avevano tutti macchie [illegible] sangue sugli [illegible]. Uno di loro anche in tasca, dove ha probabilmente riposto il coltello insanguinato dopo aver colpito i ragazzi che dormivano nel garage. Sul movente dell'omicidio, pare ormai assodato che si tratti [illegible] [illegible] regolamento di conti legato a questioni [illegible] droga, anche [illegible] le perquisizioni sul luogo del delitto non portarono [illegible] ritro[illegible] di alcun tipo [illegible] stupefacente.

GLI INQUILINI DENUNCIANO: ASCENSORI FUORI USO

Polemiche nelle case Atc a Nichelino e a Chivasso

Ancora proteste di inquilini delle case popolari dove gli ascensori non funzionano.

Anziani e disabili prigionieri in casa, per colpa degli ascensori guasti a Nichelino, in via Amedola 7, agli interni 1-3-5-7. Gli inquilini dei palazzi Atc sono sul piede di guerra, esasperati [illegible] alcuni impianti fuori uso. «Ci sono persone anziane che non possono salire le scale: talvolta siamo costretti a trasportarli sulle spalle per accompagnarli fino al pianerottolo di [illegible]. Una situazione assurda che nessuno intende risolvere», racconta Vincenzo Valotta. In uno degli stabili, [illegible] settimane, una persona disabile è relegata nel suo alloggio, «prigioniera» all'ultimo piano. Gli edifici, costruiti all'inizio degli Anni 80, sorgono in uno dei quartieri più popolosi di Nichelino. «Fino a qualche tempo fa gli ascensori erano puntualmente verificati, la manutenzione veniva fatta periodicamente. Ora, invece, siamo abbandonati a noi stessi. telefoniamo, protestiamo, chiediamo incontri con la presidenza dell'Atc ma non risolviamo nulla», ribatte Valotta.

Delusione [illegible] rabbia anche tra le trecento famiglie che vivono nei cinque condomini a cinque piani dell'ATC di Chivasso, costruiti tra gli anni Sessanta e Ottanta, in via Togliatti nel quartiere Coppina, per tutta una serie di disagi contro i quali sono costretti a lottare da anni ed in modo particolare per gli ascensori, parecchi dei quali non funzionano anche da due anni. Olga Citriulo, 70 anni, pensionata, si sfoga: «E' vergognoso che dopo innumerevoli sollecitazioni l'Istituto non provveda a risistemare questi ascensori. Ci hanno abbandonati completamente. In questi palazzi [illegible] persone anziane e mamme con bimbi piccoli che con carrozzine e passeggini hanno notevoli difficoltà raggiungere i piani alti. Recentemente abbiamo contattato una ditta privata e a nostre spese volevano far aggiustare gli ascensori, ma ci hanno detto che non era possibile in quanto l'ATC [illegible] li autorizzava. E' inconcepibile». Intanto per domenica 1° febbraio alle 10 è convocata un'assemblea per discutere dei vari problemi dei 5 palazzi.

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



VOGT E TATE PER MOZART

[illegible] conclude con il concerto di stasera (ore 20,30) [illegible] con la replica di domani (ore 21) al Lingotto la [illegible] di tre concerti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai sotto la direzione di Jeffrey Tate. Questa volta è anche presente uno dei migliori pianisti in circolazione, il tedesco Lars Vogt (foto), come solista nel «Concerto in mi bemolle maggiore KV.449» [illegible] Mozart. Prima però [illegible] ascolterà una pagina significativa di Hans Werner Henze, la «Sonata n. 1 [illegible] archi». [illegible] per concludere in bellezza la serata è stata scelta l'atmosfera nordica [illegible] «Sinfonia n. 3 "Scozzese"» di Mendelssohn.



PALAZZO DELL'ARSENALE

Porte aperte al Palazzo dell'Arsenale, storica sede della Scuola [illegible] Applicazione [illegible] dell'Istituto di studi militari dell'Esercito. Dopo aver ospitato, sabato scorso, [illegible] premiazione del concorso del Lions Club «Un poster [illegible] la pace», [illegible] pomeriggio alle [illegible] 17,30, sarà la volta della conferenza [illegible] Andrea Nativi, direttore responsabile della Rivista Italiana Difesa che parlerà sul tema: «Nuove tecnologie per le Forze armate». Introdurrà [illegible] conferenza il generale Armando Novelli (foto), comandante della Scuola, che a Torino aveva già comandato la Brigata alpina Taurinense.

0-14 la città dei ragazzini

AVVENTURE NELL'IMMAGINARIO

Con mamma e papà nella Terra di Mezzo





TIZIANA PLATZER

QUESTA volta i genitori sappiano che rischiano di appassionarsi al «gioco» almeno quanto, [illegible] non addirittura di più, dei propri figli. Con una discriminante: l'occasione è stata creata apposta per le famiglie fantasy-dipendenti, per papà, mamme, nonni [illegible] bambini-adolescenti discepoli di quel J. R. R. Tolkien che ha cambiato l'immaginario di tanta parte dell'umanità.

L'idea è venuta al Centro di Cultura dei Servizi Educativi del Comune, e come poteva essere più indovinata in coda alle maratone cinematografiche internazionali e alle appena designate 11 nomination per l'ultimo «Il Signore degli anelli», [illegible] del desiderio di creazione di «mondi altri». Così [illegible] insegnanti del Centro di [illegible] Fiesole 15 (info: 011/4439400) hanno preparato [illegible] «percorso gioco» che si inaugura sabato alle 14 e si intitola «Ritorno alla Terra [illegible] Mezzo. Viaggio immaginario nel genere Fantasy».

Intanto per chi, ancora, non mastica né [illegible] Gandalf [illegible] di Frodo, che cos'è la «terra di mezzo»? «E' la terra creata da Tolkien nel suo primo libro "Lo Hobbit"» spiega Rosanna Clinco, responsabile del progetto e ovviamente grande appassionata del genere. Quindi non è una mostra questo «viaggio»? «No, è realmente un percorso ludico-didattico dove non è necessaria alcuna preparazione, offre all'interno tutti gli elementi per giocare e si rivolge a un pubblico dagli [illegible] anni in poi». La struttura, con grande lavoro scenografico e di installazione, si sviluppa su 6 «isole», ovvero i 6 luoghi classici della letteratura fantasy, che sono il castello, la foresta, i luoghi d'acqua, l'antro oscuro e la montagna. Non sarà però un itinerario ispirato solo alle creature tolkieniane, che saranno due, Frodo e Bilbo. A loro si aggiungeranno gli «eroi» Harry Potter, il re Giasone quale richiamo per tutta la letteratura legata alla mitologia classica, degli argonauti, e Re Artù.

Il «Ritorno alla Terra di Mezzo» andrà avanti sino a maggio, con una proposta più strutturata per le scuole elementari-medie-superiori, [illegible] con possibilità di improvvisazione per l'utenza libera del venerdì e alcuni sabato pomeriggio, quando genitori e figli verranno accolti in «casa Baggins», uno dei «buchi» nella montagna domicilio degli hobbit; e potranno poi perdersi nella foresta [illegible] tentare il gioco del domino delle creature magiche; oltrepassare la zona d'acqua dove si trova lo specchio di Galadriel, regina degli elfi; affiancare lo spettro dell'anello Nazgul e il drago verde. Un «labirinto» fantastico [illegible] semplice riflesso di un fenomeno da grande schermo. «L'interesse è capire, una volta eliminati gadget e lo stesso fascino cinematografico, cosa sollecita il ragazzo nell'avventura fantasy» dice Rosanna Clinco. «La nostra proposta parte dalla ricerca, esattamente come le vicende di Harry Potter o dei Cavalieri della Tavola Rotonda. Invitiamo i ragazzi a immaginare, cominciando dalla scelta della compagnia di appartenenza: chi si sente più hobbit, chi cavaliere, chi argonauta, [illegible] ogni gruppo dovrà superare prove grafico-linguistiche diverse».

Ogni «compagnia» riceverà, oltre a una mappa, un paiolo magico, dove ci finiranno occhi di tritone, bava [illegible] molliccio [illegible] puzza di troll di caverna: arrivati al «libro degli incantesimi» nell'ultima pagina si legge «Gira la ruota, vale la rima, tutto ritorni com'era prima: sangue rosso-bianco, osso, voglio, comando e posso».

Sabato in via Fiesole s'inaugura il gioco dedicato alla fantasia
I bimbi potranno accompagnare le famiglie nei magici luoghi di Hobbit e Potter

Nelle fotografie i percorsi ispirati ai protagonisti dei racconti fantastici al Centro Cultura Ludica e «Il Signore degli Anelli»

Le regole del gioco per il viaggio nel paese di Fantasy

Una «malattia» irreversibile per milioni di persone nel mondo, [illegible] fenomeno letterario, un evento mediatico: ci sono controindicazioni all'assorbimento fantasy dei ragazzi? «Non credo, almeno non per i più giovani, intendo quindi dagli 8 anni alle medie» risponde Chiara Nejrotti, torinese, [illegible] anni, insegnante di filosofia e pedagogia ed esponente torinese della Società Tolkieniana, sorta [illegible] Udine agli inizi del Novanta.

«Vengono naturalmente attratti dagli aspetti grandiosi, [illegible] battaglie innanzitutto, e [illegible] si confrontano sul piano della "compagnia": sia [illegible] Tolkien che [illegible] Harry Potter esiste il gruppo e mai l'eroe singolo». E Frodo chi è allora? «E' inizialmente un hobbit di un metro che conduce [illegible] vita semplice, ma grazie alla storia [illegible] anche [illegible] debole che [illegible]va là dove ai potenti non è concesso». Cosa «imprigiona» i lettori e spettatori più grandi? «Gli adolescenti scoprono il fantasy spesso prima con i giochi di ruolo o attraverso il computer piuttosto che leggendo i libri [illegible] andando al cinema. L'identificazione con figure e simboli non è [illegible] tremenda, utile però osserva[illegible] come viene vissuta». Ma per una tolkieniana doc ai ragazzi il fantasy offre ben altra occasione: «Certo ci sono gli alti valori, i principi dell'esistenza, [illegible] più forte ancora è il cammino di ogni personaggio, la sua ricerca per capi[illegible] chi [illegible]. E in questo percorso ci [illegible] immerge». E cosa offre ai più piccoli, fedeli agli hobbit [illegible] pronti [illegible] qualunque patto con mago per appropriarsi della scopa magica? «Sono conquistati dal linguaggio dei simboli, che ci regala l'occasione per distoglierci dal razionale e farci trasportare [illegible] uno spazio al di là delle contingenze storiche, in un ambiente naturale carico di suggestione».

Le leggende, il mito, le fiabe, questa la «terra di [illegible] da cui partiranno gli interventi, dai video alle letture, a cura della Società Tolkieniana nell'ambito del percorso fantasy, fin dall'inaugurazione di sabato 31: «Un aiuto a chi vuole staccarsi dalla realtà». [t.pl.]

NOVITA'

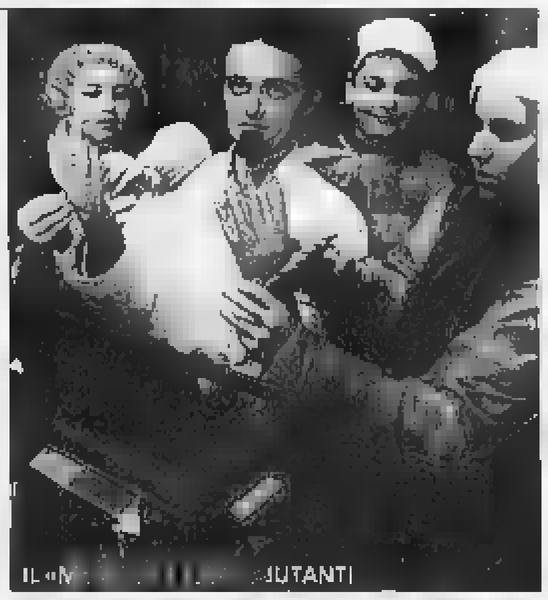
All'ospedale del giocattolo

La sala d'attesa è incredibilmente allegra, arrivato il proprio turno si passa alla zona «triage» per compilare la cartella clinica e finalmente ecco il dottore, dalla sua diagnosi dipende l'ingresso o meno in sala operatoria. E come nei migliori pronto soccorsi i ricoverati si accontentano anche di un letto in corsia, eccoli [illegible] il trenino in legno con le rotaie temporaneamente inutilizzabili, il pulmino guidato da Ken che ha perso [illegible] ruote, Cicciobello è influenzato [illegible] quella meravigliosa Ferrari telecomandata versa in condizioni assai gravi: il motore ha fuso. E' proprio così, è un sogno che si avvera, finalmente giochi e giocattoli potranno guarire e nessun bambino dovrà più accontentarsi del rimedio da vinavil del papà: da sabato esisterà «L'ospedale del giocattolo», che nasce, unico in Torino, al Centro di Cultura Ludica in via Fiesole 15: [illegible]ario di ambulatorio 15-18 ogni 15 giorni (prossime visite il 13 febbraio; info: 011/4439400).

Una grande idea per sollevare gli animi addolorati dei più piccoli che non vogliono fare a meno del gioco rotto, finalmente sotto tutela del ludo-dottore, in rigoroso camice bianco, che deciderà l'intervento possibile. «E dove non si può intervenire si può trasformare» anticipa Roberta Olivero, la ludo-dottoressa che con l'associazione «Respiro» e il suo collega Jean Pierre Paschetta ha già realizzato esperienze da «E.R. per piccoli» nelle scuole del cuneese.

«Con un po' di fantasia ogni gioco può cambiare fisionomia, ad esempio [illegible] game boy con i circuiti bruciati montato su una scatola da scarpe può diventare una tv per la Barbie, oppure pezzi di macchine e robot possono essere assemblati in [illegible] nuovo mostro» spiega la dottoressa, che si occuperà anche di far ricrescere i capelli al bambolotto, «è frequente il momento di rabbia o di emulazione da parrucchiere della mamma», o di far ripartire le trottole by-blade «che quasi sempre smontandole si recuperano».

Viene in mente il bambino tremendo di «Toy Story» che univa un giocattolo all'altro creando piccoli mostri del divertimento, ma soprattutto viene da pensare: averlo avuto un ospedale dove far curare gli occhi strabici della bambola preferita o la mano di Barbie «ferita» da taglio di forbice casuale. Prendersi cura di oggetti amati è anche un invito a scoprirne il funzionamento, i limiti, e la possibilità di scambiarlo con un altro bambino in uno spazio dedicato. Se il «malato» è finito sotto sotto i «ferri» potrà aver bisogno di una degenza e di sicuro del foglio di dimissioni: «Prima di usare far asciugare la colla per 24 ore». (t.pl.)



Ambulatorio per bambole e automobiline rotte
Se non si possono aggiustare si trasformano in altri giochi

l'angolo di Giorgia

Eddie e Tobia maestri di volo

Il sogno di Cecilia [illegible] imparare [illegible] volare. Non sapeva ancora parlare e così gli unici a conoscenza del desiderio [illegible] i [illegible] cani, perchè tra bimbi e animali non servono parole per capirsi. Eddie e Tobia avrebbero fatto ogni cosa per Cecilia, ma cosa escogitare stavolta? Confabularono per ore, dimenticandosi persino di mangiare la pappa. La piccola non aveva le ali, dotazione essenziale secondo i due cagnetti, [illegible] bisognava considerare che Cecilia camminava ancora traballante. Riflettendo ad alta voce, Tobia abbaiò: «Non c'è neanche la possibilità di farle prendere la rincorsa». Si consultò con gli uccellini del giardino [illegible] tutti insieme non trovarono altra soluzione che portarsela sul dorso correndo velocissimi, aspettando che Cecilia muovesse le braccine per decollare. Il pomeriggio spiegarono alla piccola i dettagli del tentativo: da un lato si sarebbe [illegible] Tobia, dall'altro Eddie. Cecilia, in mezzo, avrebbe mosso le braccia, il più [illegible] fretta possibile. Sul prato la combriccola si mise [illegible] moto. La mamma di Cecilia guardò fuori dalla finestra e vide la buffa scena: Cecilia era capitombolata sulle foglie secche, mentre i cani distrutti dalla fatica si rovesciarono sul prato. La bimba era felice: non aveva volato [illegible] si [illegible] divertita ancora di più. La mamma, uscita [illegible] giardino, [illegible] prese in braccio con dolcezza, portandola in casa. Cecilia però fece in tempo a strizzare ai due cani l'occhiolino. «Lo rifacciamo domani», intendeva dirgli. Eddie e Tobia, che si erano appena rialzati sulle quattro zampe, crollarono sull'erba.

A Cecilia, 16 mesi, Pino Torinese
GGarberoglio@libero.it
(se vuoi dedicare una storia scrivici)

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

TEATRO **Teatr[illegible]**

Spettacolo «Fratelli di sabbia» del Teatro dell'Angolo. Per un pubblico a partire dai 6 anni. Biglietti a 4 euro. Prenotazioni allo 011/89.00.045 (ore 9-12,30 e 14-16).
■ Domani e sabato 31 alle 20,30, domenica 1 alle 16,30, Teatro Araldo, via Chiomonte 3

Il mondo di Til

Spettacolo «Il mondo di Til», di e con Gigliola Sarzi. Ingresso a 4 euro (tessere Caleidoscopio 3,50 euro). Info 011/30.42.808.
■ Domenica 1, Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 111, ore 11

Comico

«Gli acchiappafavole» [illegible] il Duo Abbastante. Biglietti a [illegible] euro (bambini 4 euro). Prenotare. Info: 011/36.48.59.
■ Domenica 1, Piccolo Teatro Comico, via Amalia Guglielminetti 17/C, [illegible] 17

VARIE **Biodanza**

Stage di biodanza per bambini e genitori. A cura di Rosanna Voglino e Tiziana Coda-Zabet, con il percussionista Fabrizio Melis. Info e prenotazioni: tel. 011/707.10.43 o 011/530.632.
■ Domenica 1, Centro Danza Movimento, via Pietro Giuria 56, dalle 10

INCONTRI **In biblioteca**

Sabato 31, ore 10,30, biblioteca Torino Centro, via della Cittadella 5, «In biblioteca [illegible] mamma e papà», storie raccontate e laboratorio di manualità; sempre sabato, ore 10,30, biblioteca «Alberto Geisser», Parco Michelotti, corso Casale 5, «Sette storie in biblioteca», a cura del Laboratorio di lettura Villa Caprifoglio e i bibliotecari; mercoledì 4, [illegible] 17, biblioteca Torino Centro, «Me la racconti una storia?», storie per bambini [illegible] ai [illegible] anni; mercoledì 4, ore 17, biblioteca «Alberto Geisser», «In biblioteca si canta», avvicinamento del canto in coro per bambini dai [illegible] ai 13 anni (isc[illegible] allo 011/819.67.06).
■ Sabato 31 e mercoledì 4, Biblioteche Civiche

GLI

Giovediscienza
Danilo Mainardi dell'Università Ca' Foscari di Venezia «L'etologia caso per caso», filmati sul comportamento animale per guardarci allo specchio.
■ Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 17,45

Africa
Presentazione del volume «Togu na», la casa della parola (Bollati Boringhieri), di Tito Spini e Sandro Spini, incontro sul tema dei «Togu na» del paese dogon (Mali). Con Geneviève Calame-Griaule e Francine N'Diaye, Marco Aime, Ferdinando Fagnola.
■ Gam, via Magenta 31, ore 21

Previdenza in Europa
Il Cerp promuove un seminario su «Le riforme previdenziali nei paesi del Sud Europa: il caso della Grecia».
■ Real Collegio C. Alberto di Moncalieri, ore , tel.011 640.24.02

Café letterario
«Americana 2 - la vita come lotta, Chuck Palaniuck e gli altri», a cura di Carlo Greppi dell'Associazione Lucignolo.
■ L'isola che non c'è, via Rubino 24, ore 16-18

Crocifisso e laicità
Dibattito su «Il crocifisso: riflessione sulla laicità dello stato e sulla libertà religiosa» a cura di Istituto Salvemini, Associazione G. Bruno, Associazione A. Aglietta, Centro Pannunzio.
■ Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, ore 17

Alzheimer
«La memoria dimenticata», la musicoterapia nell'Alzheimer.
■ Sala Incontri San Secondo, via Giobertí 7/a, ore 17,30

LIBRI Mozart
Viene presentato il nuovo romanzo di Vladimiro Bottone «Mozart in viaggio per Napoli» (Avagliano Editore).
■ Libreria La Torre di Abele, via Pietro Micca 22,

Cioccolato
Presentazione del volume «Dolceamaro», fotografie sulla storia e storie dal cacao al cioccolato. Con Zeffiro Ciuffoletti curatore del libro, Claudio de Polo, Vincenzo Montuori, e Gigi Padovani.
■ Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, ore 18,30

PROIEZIONI Storia del cinema
A cura di Gian Luigi Muzio, incontro inaugurale con «Come vinsi la guerra» (Usa - 1926), di e con Buster Keaton.
■ Auditorium dell'Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

Visioni in viaggio
A cura di E. De Cecco, video «Double Blind» (1992) dell'artista francese Sophie Calle e l'antologia di Helen Mirra, 1994-1998.
■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 21

MOSTRE moda del
S'inaugura la mostra «Alla moda del tempo. Costume, ornamento, bellezza nel Piemonte antico».
■ Museo di Antichità, via XX Settembre 88/c, ore 17,

Fisica
Si inaugura la mostra «Il bello della scoperta», organizzata dalla Provincia, dedicata agli esperimenti nel campo della fisica.
■ 8 Gallery Lingotto, via Nizza 230, ore 16

INAUGURAZIONI Menù naturale
Si apre oggi il primo ristorante self service con possibilità di take away della catena Exki.
■ Via Settembre, angolo via Gramsci ore 12

CAROTONE. Tonino Carotone, il bizzarro cantante spagnolo di «Me cago en el amor», tornato alla ribalta con una personalissima versione di «Ragazzo di strada», è in concerto stasera alle 22 a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83, ingresso 10 euro).
BARRUMBA. Glam rock dalla Svezia: il 2004 live del «Barrumba» si apre con gli Hardcore Superstar, in concerto stasera alle 22 sul palco di via San Massimo 1, i Gemini 5 come spalla. Ingresso 12 euro compresa la consumazione.
BLUES. Nick Becattini è l'ospite di riguardo stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22).
Al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30) soul Anni 50-60 con la Body Soul Band.


DJANGO REINHARDT

JAZZ. Il jazz manouche di Django Reinhardt rivive con i Manomanouche, in concerto stasera all'«E-Lastico» di via Valprato 76 (ore 22). Jazz bossa con il duo Russo-Grimaldi al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15, ore 22); il quartetto di Paolo Porta è stasera alle 22 all'«Hopstore» di Ivrea (via Lago San Michele 13).
Fusion con il trio di Max Pinotti alle 22,30 alla «Sacra Birra» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18).
ROCK. I Five Against One suonano alle 22 al «Didgeridoo» (via Massari 240/36); gli Alias all'«Old Building» di Chieri (piazza Trento e Trieste).

TEATRO

Vita e poesia di Alfonsina «666», scandalo catalano

SILVIA FRANCIA

Debutta stasera all'Archivio di Stato di piazzetta Mollino, la nuova produzione del Teatro Stabile, «Vocazione/set», ovvero «Teatro del diventare grandi secondo "Wilhelm Meister"»: progetto di Gabriele V (anche regista) e Roberto Tarasco, ispirato al romanzo di Goethe. Lo spettacolo, realizzato con il patrocinio del Goethe Institut, è strutturato come percorso a tappe, programmate in sedi diverse: una sorta di «serial» teatrale composto di episodi autonomi ma collegati. L'esordio è con «Epifanie» (sino all'8 febbraio) in cui si racconta di Wilhelm, figlio di un ricco commerciante: ragazzino curioso che s'innamora del teatro.

Per la stagione «Globe 2004 - A journey», al Baretti è in cartellone sino a venerdì «Alfonsina y el mar» ovvero «Una vita poetica: Alfonsina Storni», spettacolo-concerto sulla vita della poetessa argentina di origini ticinesi, morta suicida in mare nel 1938. Il titolo riprende quello di una canzone resa famosa da Mercedes Sosa, sintesi musicale di una vita poetica e drammatica. Nata nel 1892 nella Svizzera italiana, Alfonsina emigra in Argentina al seguito dei genitori. «Le pesanti condizioni che la vita le impone - ha un figlio senza essere sposata, lavori che vanno e vengono, grave malattia - animano in lei una parola che dà testimonianza del differente e pesante sentire» commenta Canal, che racconta con le parole della scrittrice e musica dell'epoca, una vita contromano.

Adattato e diretto da Giuseppe Cardascio, «Arlecchino, servitore di due padroni» è in scena al Cardinal Massaia alle 21. Un allestimento volutamente sobrio per questo testo di Goldoni che esalta il gioco di equivoci tipico della commedia dell'Arte, giocando su travestimento e sdoppiamento. «Il momento è catartico» di e con Flavio Oreglio: da stasera all'Anfiteatro di Montalto Dora. Noto come il disincantato poeta di Zelig, Oreglio propone, in questo una sorta di cabaret-concerto dove le canzoni s'incastrano a monologhi satirici, al ritmo ondivago di uno spartito fusion. Una comicità «scandalosa», che esaspera e stravolge temi forti come sesso e violenza, una comicità provocatoria e straniante imbevuta di ilare assurdità. In questa forma, il gruppo catalano Yllana - Teatro Comico Visual si presenta con il suo


IL GRUPPO CATALANO «YLLANA»

spettacolo di maggiore impatto, «666», che ha riscosso grande successo di pubblico in diversi Paesi.

La Compagnia, fondata nel '91, è ospite del Colosseo, domani e sabato: 4 mimi, fantasisti e comici che utilizzano il corpo e puntano sulla fisicità per strappare risate senza pronunciare sola parola, tra essenzialità e pulp. E le risate arrivano: «Noi rasentiamo sempre il limite, tutto per tutto. E la gente ride senza chiedersi il perché, forse lo fa in un secondo momento. Ride perché ciò che mostriamo assomiglia ad un cartone animato. Ai cartoni Quentin Tarantino».

Torna a Torino la fortunata serie dei «Match teatrali», vere e proprie gare-spettacolo d'improvvisazione: la VII edizione è prevista da domani all'Espace di via Mantova. Inventata da due attori canadesi negli anni 70, la formula dei match che abbina teatro e competizione sportiva ha attecchito anche fuori patria. Tra le novità della nuova serie, che prosegue sino a marzo, due sere dedicate alla «long form», con tempi improvvisativi dilatati e utilizzo di diversi linguaggi spettacolari. Sabato al Teatro del Forte di Torre Pellice, Lucilla Giagnoni è protagonista de «La chimera» di Sebastiano Vassalli.

MANGIAR BENE
EDOARDO BALLONE

Danza del ventre fra tandoori e cardamono

Watan si chiama il ristorante e significa terra madre o patria. E' il nome del locale di via Spotorno 33 al Lingotto dove si propone cucina pakistana e indiana con specialità tandoori e curry. Tandoori vuol dire forno e questa è la tecnica di cottura dei piatti principali. I cibi sono in prevalenza accompagnati dalla birra indiana, ma non manca il vino prodotto in India. Sì, le principali voci del bere e del mangiare pakistano hanno matrice nella confinante India come il riso basmati, usato per piatto unico verdure oppure carne, pollo o gamberi. Interessante pure il pollo tandoori che consiste nella cottura coscia volatile preparata con yogurt e di tandoori masala, che è una gustosa spezia indiana. Altra specialità quella del cheese naan, formaggio di capra in compagnia di una focaccia.

Ci sono menù che prevedono anche sapori di pesce come quello cotto al forno. Parlavamo di birra e di vino nel pakistano, ma non è da trascurare l'accompagnamento di un piatto con bevanda calda tipo tè e menta oppure tè, cardamono e cannella. Al «Watan» (52 tavoli) prevale la cucina del Nord, ma non mancano testimonianze di specialità sudiste del Tamil Nadu, zona dove ci sono piatti davvero ghiotti a base di anche bovina (quasi introvabile, per motivi religiosi, nella confinante India). Se trovate qualche piatto pesante nella sua compilazione (ma sarebbe un caso, poiché in Pakistan la cucina è in prevalenza leggera) provate l'accoppiamento di yogurt con mango e quello, curioso, di yogurt con latte e sciroppo di rose. Il sabato sera c'è lo spettacolo della danza del ventre, che il «Watan» offre gratis in un ristorante dai prezzi abbordabili. Chiusura il martedì a pranzo, tel. 011.667.04.56. Yunes Mohammed alla e Raja Fazal ai tavoli saranno i vostri interlocutori nel caso degli inevitabili chiarimenti su questa lontana e divertente cucina.

IL PROGETTO

Addio tendoni Gli acrobati cambiano casa

Nuova sede per la Scuola di Cirko di Torino
Il Comune ha assegnato lo stabile ex Incet
Disponibili in via Cigna 1600 metri quadrati



L'ALLENAMENTO DEGLI [illegible] CIRKO

ROBERTO PAVANELLO

E' nata solo pochi mesi fa, ma già la Scuola [illegible] Cirko di Torino, unica in Italia, avrà una nuova [illegible] Ieri il Comune di Torino le ha assegnato per 20 anni lo stabile dell'ex Incet di via Cigna, oggi la sede della Scuola è negli spazi dell'Associazione Sportiva Centrocampo, in via Petrella 40, dove ha innalzato due grandi tendoni gialloblu.

Quello partito lo scorso ottobre è il primo biennio del corso di formazione professionale per l'artista di circo contemporaneo (senza animali), ed è frequentato da venticinque studenti tra i 18 e i 26 anni provenienti da tutta Italia: «Tra i requisiti c'era l'iscrizione alle liste di disoccupazione e il diploma. Si sono presentati in cinquanta - racconta Paolo Stratta, direttore artistico e coordinatore della scuola insieme con Chiara Bergaglio - e un comitato di tecnici ha scelto quelli che avevano le caratteristiche più adatte». Nessuno di loro sarà ancora [illegible] studente quando la scuola si trasferirà nella nuova sede («Speriamo che ciò avvenga nell'autunno del 2005»), e per allora i giovani circensi si [illegible] diplomati. La ristrutturazione dei 1600 metri quadrati, [illegible] tre livelli, dell'ex Incet sarà realizzata dall'architetto Paolo Data Blin che la renderà uno spazio polifunzionale. «L'investimento sarà di un milione [illegible] euro sovvenzionati da vari enti pubblici e da sponsor privati - spiega Stratta - tra i quali la Banca San Paolo che ha già assicurato la sua partecipazio[illegible]. Il piano terra, alto nove metri, sarà destinato alle discipline [illegible] e al trapezio volante [illegible] potrà trasformarsi in arena teatrale da 300 posti. Al primo piano ci saranno due sale prova da 150 metri quadri l'una per l'acrobatica e il teatro danza; una foresteria da 20 posti letto per gli studenti e gli artisti ospiti, un centro di documentazione sul circo e una sala conferenze. Al terzo piano ci saranno la mensa e un laboratorio per costruire attrezzi per il circo.

Intanto i futuri artisti continuano a studiare e ad esercitarsi sotto in [illegible] Petrella dal lunedì al [illegible] dalle 9 [illegible] le 17: lezioni acrobatiche, sul trapezio, sulla corda, laboratori teatrali e [illegible] danza, ma anche lezioni di diritto dei lavoratori dello sport, di comunicazione e marketing che consentano loro di potersi presentare e promuovere al meglio. E quando finiscono le lezioni si fermano a provare e riprovare gli esercizi perché solo così si può diventare veramente bravi e perché, comunque, ci sono i voti per ogni materia, perché sempre di scuola [illegible] tratta. Otto sono i torinesi, gli altri [illegible] [illegible] trasferiti nel capoluogo piemontese per realizzare il loro sogno.

Christian, torinese di 25 anni, fa la guardia notturna al Delle Alpi e, a volte, dorme poco più di tre ore a notte. Raffaele, pizzaiolo napoletano sovrappeso, che vuole assolutamente dimagrire e ogni giorno chiede: «Ho perso peso, vero?». Matteo da Genova ed Elena da Pordenone hanno girato l'Europa con un furgone in cerca di una scuola come questa ed ora dormono insieme [illegible] tre cani nello stesso furgone parcheggiato vi[illegible] [illegible] tendoni. Patrizia da Locarno è la «straniera» del gruppo, Francesco tiene laboratori per bambini di giocoleria nelle scuole ed Emiliano, il più giovane con i suoi 18 anni, si è diplomato la scorsa estate come perito aeronautico, ma agli aerei ha preferito i trapezi.

MAESTRI [illegible] MATERIE

L'arte circense [illegible] segreti

[illegible] Scuola di Cirko è [illegible] progetto voluto dall'Associazione Qanat Arte e Spettacolo per la salvaguardia e la promozione delle attività circensi, capitanato dall'Agenzia Formativa Forcoop e finanziato dal Fondo Sociale Europeo, con il contributo della Fondazione Crt e della Robe di Kappa (che ha realizzato le divise). Vi insegnano 24 professionisti del settore, 10 fissi [illegible] 14 esterni per seminari e spettacoli. Il prossimo ospite sarà il giocoliere americano Jay Gilligian (uno dei giocolieri più bravi al mondo e la [illegible] vera forza è di far sembrare naturali esercizi invece assai complessi), che terrà uno stage il 6, 7 e 8 febbraio. Per informazioni: 011/011.51.71.292 (lasciare un messaggio); www.scuoladicirko.it; info@scuoladicirko.it; www.circusfans.it

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Se la famiglia entra nel tunnel senza fine

Cara Stefania, la vibrata denuncia di Marisa Secco [illegible] condivisa, e non a torto, da quanti [illegible] trovano nella sua [illegible] condizione. Quando in [illegible] famiglia entra la malattia mentale è [illegible] se [illegible] ammalasse tutta la famiglia, con conseguenze psicologiche ed economiche devastanti. E' difficile prendere atto [illegible] una realtà dolorosa tanto simile a un tunnel senza fine, e che i «sani» vorrebbero rimuovere mentre invece riguarda tutti molto da [illegible], [illegible] soltanto si pensa che, stando ai dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 25% d[illegible] popolazione in generale soffrirà, nell'arco della propria vita, di un disturbo mentale più o [illegible] rilevante. Vale la pena di rifletterci. Se tuttavia per Marisa Secco può essere di qualche sollievo, possiamo dirle che già esiste in Torino una Associazione di Famigliari e Volontari, la DI.A.PSI. Piemonte, via Sacchi 32, tel.011-546653 e-mail diapsi@arpnet.it, fondata quindici anni [illegible] proprio da due madri coraggiose ed esasperate decise a denunciare lo stigma, la disinformazione [illegible] le carenze [illegible] sistema, a combattere in prima persona, in tutte le sedi istituzionali e non, la durissima battaglia per far considerare la malattia mentale [illegible] malattia [illegible] non [illegible] peste bubbonica, [illegible] rivendicare diritti [illegible] dignità di persona per i loro sfortunati congiunti. Le attività della DI.A.PSI [illegible] rivolte [illegible] malati (accompagnamento, centro d'incontro con attività socializzanti, corsi di computer e altro), alle famiglie (accoglienza e ascolto, sportello informativo su leggi e strutture) e alla cittadinanza, per sensibilizzarla al problema. [illegible] con obiettivi analoghi operano sul territorio anche altre associazioni similari, altrettanto impegnate con determinazio[illegible] nella difesa del malato [illegible] nel sostegno alle famiglie. Di certo Marisa Secco troverà in queste associazioni solidarietà umana [illegible] amicizia.

DI.A.PSI. Piemonte

DI solito in questa rubrica intervengono solo privati, non ho mai pubblicato lettere di associazioni. In questo caso, data la delicatezza del tema, mi pare doveroso accettare qualche contributo più specialistico. Potrebbe [illegible] interessante, per esempio, capire cosa esiste a Torino, nel campo del sostegno alle famiglie che convivono con la malattia mentale, [illegible] [illegible] funziona.

Accettare un no

Senza cattiveria, né provocazione. Solo un'idea. Mi rivolgo [illegible] Maria Caterina e [illegible] chiunque pensi che una persona con un handicap debba ess[illegible] amato. Considerano mai queste persone che per quanto l'amore sia irrazionale e sorprendente, avere una relazione [illegible] [illegible] persona con dei problemi, può sbilanciare il rapporto? L'altro può dare più di quanto ha, o la persona che ha dei problemi può sentirsi in colpa per non riuscire a dare quanto riceve. E questo per citare alcune conseguenze e per dire che una relazione [illegible] basa su tante cose. Va accettato un [illegible] a tuo figlio, Maria Caterina, perchè c'è un'altra persona dall'altra parte. E non [illegible] può dire di sì, solo per pena [illegible] cose simili..

Ewo

CREDO che Maria Caterina tutto questo lo sappia. Fa male lo stesso, però.

Tuffo d'amore

Immagina una musica. [illegible] il tempo che vede [illegible] donna correre. Vento nei capelli. Passi calibrati in un amplesso podistico tra sabbia e sole. Luce che bagna un corpo nudo, [illegible] racchiuso nello spazio di un tuffo: acqua che nasconde e scorta quella pelle solitaria giunta col soffio del mattino. Lei nuota, in un valzer amoroso [illegible] le onde, e all'improvviso un sorriso si apre guardandola: come sei bella, sembra dire.
Le parole sono bolle che volano veloci prima di scomparire, ma pronte a ricominciare semmai il [illegible] - quello che adesso la donna ha aperto lo volesse ancora.

Stefano 73

Piccola grande truffa

In questo periodo «di tarocchi e di farlocchi», vorrei segnalare una - a mio avviso - piccola grande truffa che, ben mascherata e assai diffusa, colpisce quotidianamente molti fumatori. Tantissimi distributori automatici di sigarette - tutti prodotti da un' Azienda [illegible] Torino - erogano infatti - solo perché così tarati dallo stesso tabaccaio - un resto massimo di soli 2 euro; ciò significa quindi che i consumatori di taluni Marchi di «bionde», avendo ad esempio con sè [illegible] taglio minimo da [illegible] [illegible], [illegible] ritrovano davanti ad una duplice alternativa: inserire altro denaro per ottenere un secondo prodotto oppure ritirare il resto massimo erogabile e lo scontrino certificante il credito, per poi tornare durante l'orario [illegible] apertura a riscuoterlo.
Giusto... ma se il Cliente è [illegible] passaggio e abita magari da tutt'altra parte?! Che fa, investe tempo, stress [illegible] benzina per recuperare pochi centesimi? Ecco allora la terza soluzione: lasciare tutto [illegible] «povero» e furbo negoziante, tanto pochi spiccioli non cambiano la vita!

Sebastian Vadalà

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
[illegible] va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7528300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Non solo sofà e poltrone nei negozi Divani & Divani by Natuzzi

L'arredamento dalla A alla Zeta

Lampade, tappeti, oggetti d'ultima generazione

La [illegible] dalla A alla Zeta. E' ciò che propone Divani & Divani by Natuzzi che, [illegible] suoi negozi, offre al cliente angoli arredati di tutto punto. Oltre [illegible] sofà comodissimi e alle pratiche ed eleganti poltrone infatti, da Divani & Divani by Natuzzi si trovano anche i migliori complementi d'arredo di ultima generazione. La nuova collezione presenta le novità che sono tantissime e vanno dai soprammobili originali fino alle lampade e [illegible] tappeti. Un gusto come sempre raffinatissimo e al passo con i tempi: tutto ciò che di meglio sul mercato offre il settore dell'oggettistica.

Qualche esempio di ciò che si può trovare nei negozi del marchio? Si va dai grandi vasi di ispirazione etnica in legno scolpito - perfetti da abbinare ad esempio al tavolo Odino, in rovere color tabacco - al paralume in pergamena dalle linee [illegible] che parlano di Oriente; dal tavolino in legno con finitura in noce agli originali portafiori in ceramica con decorazione in oro a 24 carati. E ancora. La lampada da terra Luna, che propone una struttura in massello di faggio con finitura in noce e paralume [illegible] pergamena, davvero bellissima; o composizio[illegible] «chic», magari create con [illegible] grande vaso color bronzo, un piatto in vetro sfumato [illegible] un portafiori di gusto raffina[illegible] (come nella foto); o ancora oggetti preziosi [illegible] un [illegible] di corallo in ceramica bian[illegible]...





Tanti, tantissimi cuscini. Di colore arancio o cacao, sabbia o cannella, [illegible] dare alla [illegible] quel tocco in più [illegible] elegante allegria. Per non parlare dei tappeti, disponibili nelle più varie fantasie e nei più diversi stili, che bene si adattano ai differenti tipi di arredamento. Da quelli modernissimi [illegible] modelli più romantici, dall'etnico al geometrico, dal surreale al floreale; in pura lana, cotone, fibre: c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Non ma[illegible] i pouf, che hanno le linee più diverse. Si va dai più morbidi a quelli squadrati, da scegliere rigorosamente [illegible] seconda dei propri gusti.

Divani & Divani by Natuzzi insomma, propone la [illegible] misura di chi la abita, proprio [illegible] la volete voi. Nel segno del design se [illegible] tratta di abitare moderno, in uno stile sofisticato e colto che predilig[illegible] forme innovative, i colori decisi e ricercati, i [illegible] tessuti tecnici, tra funzionalità [illegible] comfort, il fascino dei materiali che costruiscono gli ambienti più attuali. Chi adora l'oggi [illegible] tutti i costi sceglie [illegible] suggestione del [illegible] di stili; la parola d'ordine è fondere, unire, sovrapporre, alla ricerca [illegible] nuovi equilibri, fin dai materiali [illegible] dai rivestimenti, giocati in accostamenti inediti; colori caldi [illegible] forme generose per ottenere un comfort avvolgente. Per chi invece preferisce un modo [illegible] abitare più classico, ci [illegible] i colori sobri [illegible] le linee senza tempo, l'eleganza della pelle naturale per [illegible] stile che parla l'autorevole linguaggio della tradizione [illegible] punta decisamente su dettagli importanti per citare le epoche del passato.

Tanti indirizzi - in corso Principe Oddone [illegible] all'angolo [illegible] via Masserano, in corso Turati [illegible] via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto [illegible] Pinerolo, e [illegible] strada statale Trossi [illegible] a Gaglianico di Biella - per un'unica, altissima, qualità, accompagnata da professionalità, serietà massima e gentilezza. Divani & Divani by Natuzzi infatti si caratterizza ovunque per l'attenzione al cliente. Un segnale? Tutti i divani e le poltrone Natuzzi [illegible] coperti da una garanzia di 10 anni sul telaio e [illegible] anni sulle altre parti, in normali condizioni [illegible] utilizzo.

E anche i prezzi vengono incontro [illegible] chi compra, offrendo soluzioni personalizzate che ben si adattino a ciascun caso. Insomma, quando si tratta di arredo ci si può rivolgere tranquillamente a Divani & Divani by Natuzzi, sicuri [illegible] trovare la soluzione ideale alle proprie esigenze, assistiti da consulenti d'arredo altamente specializzati, che sanno indirizzare [illegible] consigliare allo scopo di creare una casa che davvero ci assomigli, nella quale abitare a proprio agio.

CALCIO: CLAMOROSO SUCCESSO ESTERNO CHE QUALIFICA I BIANCONERI ALLA FINALE DI COPPA ITALIA PRIMAVERA

Una Juve travolgente umilia il Benevento: 6-0

Aurelio Benigno

Juventus travolgente: 6-0 al Benevento nella semifinale di ritorno e finale di Coppa Italia Primavera raggiunta, d[illegible] incontrerà l'Inter in due partite che si disputeranno il 10 marzo e il 7 [illegible]. Non si sono accontentati [illegible] vincere i ragazzi di Vincenzo Chiarenza, hanno addirittura stravinto grazie alla tripletta di Bentivoglio (che sostituiva lo squalificato Luci) [illegible] alle reti del solito Benjamin, di La Vecchia e di Chiumiento.

Così come nei quarti contro la Fiorentina, la Juventus si [illegible] ripetuta anche in semifinale, soffrendo all'andata e dilagando al ritorno. [illegible] tecnico bianconero Chiarenza l'aveva previsto alla vigilia ed ha avuto ragione, caricando i giocatori con l'unica arma a disposizione: la convinzione nei propri mezzi. Detto e fatto, perché la squadra ha dominato la partita, offrendo [illegible] lezione di calcio a [illegible] i livelli: tecnico-tattica, organizzativa e caratteriale.

Chiarenza ha centrato così il suo primo obiettivo stagionale: «Sono soddisfatto e orgoglioso di questo gruppo. I ragazzi hanno interpretato la partita come l'avevamo preparata, sono stati bravissimi in tutti i sensi. Adesso siamo in finale [illegible] l'Inter, ce [illegible] giocheremo alla pari e poi vinca il migliore, ma il fatto di aver raggiunto questo obiettivo conferma la caratura e le potenzialità di questa squadra».

A Benevento, su un campo al limite della praticabilità, pesantissimo e infangato, i bianconeri [illegible] riusciti a chiudere i conti in 45' soltanto, il tempo di realizzare una tripletta con Bentivoglio. [illegible] suo show comincia all'8' quando è il più veloce e reattivo di tutti a risolvere una mischia in area di rigore. La replica al 20': va via in velocità si presenta solo davanti al portiere che supera con un preciso pallonetto. Il terzo gol è abbastanza fortunoso, agevolato anche dalla dormita del portiere campano che si fa sorprendere [illegible] un tiro-cross che si spegne nell'angolino più lontano.

I ragazzi di Chiarenza potevano accontentarsi e, dunque, controllare la partita, [illegible] nella ripresa sono entrati in campo con la stessa determinazione della prima frazione di gioco [illegible] dopo 2' è arrivato il quarto gol: fa tutto Benjamin che in velocità supera anche il portiere e deposita la palla in rete. La cinquina giunge al 23' grazie ad una precisa e potente punizione di La Vecchia, mentre il 6-0 finale lo firma Chiumiento: confeziona l'azione l'incontenibile Benjamin che anziché calciare [illegible] rete porge all'accorrente fantasista che prova di esterno destro il pallonetto vincente.



Simone Bentivoglio ha realizzato 3 gol

FRANCESCA IOSSI E FABIANA MOLLICA TESSERATE PER SAUZE

Col bob sognando l'Olimpiade 2006

Sognando Torino 2006. Non fos[illegible] stato per la speranza di poter partecipare alle Olimpiadi che si terranno a due passi da casa, probabilmente Francesca Iossi e Fabiana Mollica avrebbero continuato a fare atletica. Invece no: un paio di anni fa, sulla spinta dell'assegnazione dei Giochi, anche gli Sci Club della Valsusa cominciarono a fare reclutamento per bob e skeleton. E sia Iossi (classe 1977) che Mollica (1983), entrambe verbanesi, accettarono di provare. Risultato: giovedì e venerdì scorso le due, tessera[illegible] nel frattempo per lo Sci Club Sauze d'Oulx, h[illegible] esordito in coppia in due gare di Coppa del Mondo, a Lillehammer.

L'importante era esserci, al di là del 17° e 18° posto ottenuto. Anche perché la Iossi rientrava in pista dopo un incidente patito a dicembre e il bob è disciplina in cui l'esperienza riveste un ruolo fondamentale.

«Sono vent'anni che mi dedico allo sport - racconta -. Prima con la pallavolo, poi con l'atletica [illegible] il bob. In mezzo, l'Isef e la laurea in Scienze Motorie. Dove voglio arrivare? Il più [illegible] alto possibile. Lo sport è una filosofia di vita».

Più giovane, ma [illegible] meno aggressivo, l'atteggiamento della Mollica, ex ostacolista sui 400 metri, [illegible] frenatrice sul bob a due: «Paura non ne ho mai avuta. Semplicemente, dopo le prime prove, ho capito che lo skeleton non faceva per me e mi sono decicata al bob. Nonostante certe capotate all'inizio, me ne sono innamorata». E, insieme alla sua compagna, adesso guarda a Torino 2006. [d. lat.]

HOCKEY SU GHIACCIO

TorinoValpe affronta la capolista

[illegible]via Garbarino

Il filatoio di Torre Pellice è tornato a vivere, e a fare vivere, le emozioni dell'hockey ghiaccio. L'impianto, ancora non completato nella copertura, ha però le tribune sempre piene e gente anche tutt'attorno la pista. Meri[illegible] della «fame» che i valligiani hanno verso questa disciplina e della decisione della Noicom TorinoValpe di disputare le partite della relegation round a Torre e non [illegible] città nel triste e vuoto To-Expo. Stasera (ore 20,30) il filatoio s'incendierà nuovamente di tifo: i biancorossi affrontano i Mastini Varese, capolista del raggruppamento di seconda fascia, con appena un punto di vantaggio sui torinesi.

Escluso dalla fase che assegna lo scudetto il ToroValpe ha come obiettivo la conferma nel campionato di serie A e la Coppa del Presidente, trofeo che si contendono le prime due squadre della relegation round. L'avvio della seconda parte stagionale non è stata delle più brillanti per gli uomini di Da Rin che hanno pareggiato a Selva con il Gardena e in casa con il Brunico e perso con l'Egna, uno dei team più forti fisicamente ma meno tecnici della categoria. Il colpo d'ala [illegible] giunto con [illegible] successo sul Caldaro (5-2): essenziale il lavoro svolto dalla prima linea d'attacco composta dai finnici Litmanen, Tuominen e Pajunen (rientrato dopo due giornate di squalifica) e dall'infaticabile difensore svedese Brolin.

Ora il match-clou con i lombardi che [illegible] una delle realtà più positive dell'hockey ghiaccio del nord-ovest: disponibilità economica, investimenti oculati e strutture adeguate per fare crescere il settore giovanile e dare fisionomia ad [illegible] formazione [illegible] media classifica nella massima serie. Nel Varese c'è anche un ex del Torino della [illegible] stagione, Derek Toletti, autore di [illegible] bella prova e di [illegible] rete nell'ultimo match contro il Brunico.

Il ToroValpe non può fare altri passi falsi fra [illegible] propria mura anche per non essere risucchiato dalla coppia Brunico-Egna, appollaiata alle sue spalle [illegible] punti di distacco.

A PRAGELATO SI PUÒ FREQUENTARE UN CORSO CHE INSEGNA COME COMPORTARSI

Come guidare sul ghiaccio

Roberto Valentini

In questi giorni di nevicate anche in pianura molti automobilisti si trovano in difficoltà, soprattutto perché non sanno come affrontare le strade [illegible] viscide dalla neve e dal ghiaccio, condizioni tutto sommato abbastanza rare in [illegible] Paese come l'Italia. Nel Nord Europa, dove le strade restano ricoperte da uno strato di ghiaccio per molti mesi non è infrequente incontrare signore anche di una certa età che guidano con la massima disinvoltura, accennando a qualche sbandata controllata nelle curve più [illegible]diose. Una cosa dovuta sia all'abitudine sia al fatto che le tecniche di guida sui fondi scivolosi fanno parte del bagaglio culturale di chi prende la patente in quelle nazioni.

Da noi valgono i consigli [illegible] prudenza dettati dal buon senso e alcune considerazioni generiche e teoriche sul modo di guidare sui fondi a [illegible] aderenza. Tutti sanno, ad esempio, che occorre agire sui comandi (acceleratore, freno, frizione e volante) con molta più cautela, muovendoli senza gesti bruschi. Ma risulta [illegible] più molto difficile passare dalla teoria alla pratica.

L'ideale è poter effettuare un corso di perfezionamento. [illegible] Piemonte, a Pragelato, Emilio Corio - un ex-pilota che vanta una grande esperienza soprattutto nelle competizioni su piste ghiacciate, avendo disputato diverse edizioni della 24 Ore di Chamonix e [illegible] Campionato Mondiale della specialità - organizza [illegible] di vari livelli.

Il primo è rivolto agli automobilisti che intendono acquisire un minimo di sicurezza sui percorsi innevati. Si compone di una parte teorica e di una parte pratica, della durata di circa un'ora, durante la quale l'automobilista, con l'istruttore a fianco, esegue una serie di esercizi che propongono le varie difficoltà alle quali si può andare incontro. In questo caso le auto impiegate sono Fiat Coupé, trazioni anteriori dallo schema di sospensioni molto comuni. Per i possessori di trazioni posteriori o integrali è possibile effettuare ugualmente il corso con vetture Bmw, Lancia o Suzuki. Il costo è di 180 Euro.

Chi invece ambisce a correre in auto, può effettuare un corso di tipo agonistico. In questo caso [illegible] vetture utilizzate sono da competizione e durata e modalità variano a seconda delle esigen[illegible] e della capacità di apprendimento. Esiste inoltre la possibilità di apprendere e divertirsi con i go-pro, piccole monoposto appositamente attrezzate, adatte anche ai ragazzi. Il costo dell'affitto è di 15 Euro per 15 minuti.

«Per guidare correttamente sul ghiaccio - spiega Corio - occorre esercitarsi. Solo in questo modo si conoscono a fondo le reazioni della vettura e si impara a contrastare la [illegible] il più delle volte, quando l'automobile sfugge al controllo, l'automobilista reagisce frenando bruscamente. Occorre dunque vincere que[illegible] istinto per cercare di correggere, agendo sul volante e sui pedali, la traiettoria».

Chi desidera solo esercitarsi o divertirsi può noleggiare una vettura a un costo di 20 Euro [illegible] 10 minuti. [illegible] circuito di Pragelato [illegible] lungo 1200 metri, [illegible] una larghezza costante di 10 metri. Informazioni e [illegible] presso CPS, telefono 011-314.9454.



Spendendo 180 euro si può imparare a guidare nelle condizioni più disagevoli

A ENTRACQUE, LA VALLONGA

Domenica [illegible] finale del trittico [illegible] Gran Fondo

Si disputerà domenica a Entracque, nell'incantevole [illegible] delle Alpi Marittime, [illegible] «Vallonga», Gran Fondo di 30 km a tecnica classica giunta alla sua diciottesima edizione.

Quest'anno [illegible] «Vallonga» fa parte del trittico di Gran Fondo della Regione Piemonte «Trofeo Enel Sentieri Energia e Natura» che ha riunito tre località diverse della nostra regione: Riale [illegible] Val Formazza, Pragelato in Val Chisone e, per l'appunto, Entracque.

A Pragelato, nella 16ª Pradzalonga organizzata dallo sci club Valchisone-Camillo Passet, si [illegible] imposti la rumena Camelia Csernescki e il milanese Pie[illegible] Broggini.

Ai nastri di partenza della gara di Entracque (inizio alle ore 9,30) sono attesi oltre cinquecento partecipanti: atleti provenienti, oltre che dal Piemonte, anche da Lombardia, Liguria e Francia.

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" Lingotto - via Nizza 280 - Torino Turno rosso - ore 20,30 16° Concerto Stagione Sinfonica 2003-[illegible] Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Jeffrey Tate - pianista Lars Vogt Hans Werner Henze Sonata per archi Wolfgang Amadeus Mozart Concerto n. 14 in mi bemolle maggiore KV 449, per pianoforte e orchestra. Felix Mendelssohn Bartholdy Sinfonia n. [illegible] in la [illegible] op. 56 "Scozzese". Poltrona numerata € 32 - Ingresso (non numerato) € 20. Ridotto giovani (non numerato) € 10 Inf. Tel. 011.8104653-011.8104961. Da martedì a venerdì dalle 10 alle 1[illegible].

RITROVI

AMERICA - d.j. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhià Il salotto del liscio 0161.935243-987103 - Questa sera un famoso complesso I Pande. In [illegible] si balla latino e poi spaghettata omaggio per tutti.
CLUB 84 - c. [illegible]. D'Azeglio 9. T. 011.[illegible].9560. 15,30 danze by Rocky. 21 gran liscio Doc C[illegible] Pais.
DU [illegible] - Giardinireali - h. 21,15 Tropicalia. Una pelliccia per lei, [illegible] smoking per lui.
[illegible] - h. 15 Teorema.
LA [illegible] - 011.200097 - [illegible] dama omaggio e consumazione.
PATIO DISCOTECA - musica house & altro al sabato sera. Ingresso + 1 consumazione Euro 5,00.
TROCADERO NIGHT [illegible] - via [illegible]. Doria 9. Erotic show Tel. 011.5620986.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
DAVICO - [illegible] Bozzetto.
FOGLIATO - Adriano Tuninetto.
PIRRA - "Piccole Opere".
SANPAOLO - Privata - Caterina Cucco.

ASSOCIAZIONE [illegible] E PIEMONTESE GALLERIE D'[illegible] MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Guglielmo Marchisio.
SERMAN - Gabriella Arduino.
BIASUTTI & BIASUTTI - Ruggeri - via Bonafous 7 - 011.8173511.
BIASUTTI - v. della Rocca [illegible]. Giorgio Ramella.
NARCISO - Luigi Spazzapan.
TITO [illegible] - Salvo - [illegible] - Carol Rama - tel. 011.530.584.

LE TV [illegible]

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche 20.00, 22.30); 20.30 Serata di gala; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 23.00 Videonotizie;

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; [illegible].15 Autoccasioni; 20.45 Tutto sposi; 21.00 Primafila; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
19.00 S[illegible] Daily; 19.30 T4 Serale; 20.00 To[illegible] News; 20.25 Coming Soon; 20.30 Toro Amore mio; 22.00 A tutta bici.

TELETIME
9.00 **Harlequin**, Film; 12.30 **Dusty**, Film; 22.30 **Il difetto di essere moglie**, Film

QUINTA RETE
20.30 Musica e big; 22.30 Italia da scoprire; 23.00 Vavavuma, Doc.; 23.45 Autoccasioni; 0.30 La Tradora, Telenovela.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.15 Charlie Brown; 20.35 5 giorni ancora, Film; 22.15 La parola a Di Pietro; 23.30 Sfoghi di calcio.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 [illegible] Italia.

G.R.P.
13.15 Monitor - Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Lista [illegible]; 21.45 Arcipelago.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 18.00 Ditelo a Borghezio; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.15 Notiziario il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Karin e Ari, Telefilm; 20.35 E.N.S. Noti[illegible] Ente Nazionale Sordomuti; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 Il regionale.

[illegible] 9
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Karin e Ari, Telefilm; 20.30 Tg Asti; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.30 Tg-Telefilm: Appartamento per due; 19.30 Tg Lobo; 20.05 Cartone animato; 20.30 Cartone animato; 21.00 **La tristezza e la bellezza**, Film; 0.15 Auto d'oggi.

[illegible]ORO
20.30 **Film**; 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.

[illegible]TRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 21.00 Prima fila; 22.00 Autoccasioni; 22.30 Aristos; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible].

PROPOSTE [illegible]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Venerdì 30 e sabato 31 gennaio "Stupidi & bandini" di Francesco Niccolini, Anna Meacci, Dodi Conti. Con Anna Meacci. Regia di Enzo Toma. Ore 20.45. Paura. Panico. Terrore allo stato puro. Anna Meacci ha scoperto il lato oscuro di sé stessa, la parte incontrollabile, [illegible]le. Per proteggersi da essa [illegible] bastano mascherine né giganteschi preservativi.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto [illegible] 9 alle 20. Cinema rassegna: "Particulièrement féminin": "Y-aura-t-il de la neige à Noel" di S. Veysset. Con D. Reymond, D. [illegible].

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Nell'ambito di "Una via teatrale stagione teatrale 2003-2004" presso il Teatro Juvarra spettacolo "Il gioco contrappassi, note e passi" Rosso Rustico, Ama[illegible] Trio. Di Domenico Castaldo. Ore 21. Informazioni allo 011484944. E-mail: zonacastalia@libero.it

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011[illegible]3038).

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Venerdì 30 e sabato 31 presso la scuola Pergolesi (via Ancina, 21) "Action" spettacolo con il coinvolgimento del pubblico. Ore 21. Per informazioni: 0117399833

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, N. D'In[illegible], C. Castrillo. Per informazioni in orario 14.30/19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570). Dal 3 all'8 febbraio La Compagnia Anna Bolens presenta "Grasse matinée" di R. de Obaldia. Regia di P. Marcelli. Ore 21 www.annabolens.it

[illegible]

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30 **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampanews** 18-2[illegible] in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT [illegible]. Dadone 31. Tel. 011 434 621 [illegible] Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617 Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 [illegible] Ap. 15; ul. 22.

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ABANDON.** Thriller. Regia di Stephen Gaghan, con Katie Holmes e Benjamin Bratt. L'esordio alla regia dello sceneggiatore del pluripremiato «Traffic» Stephen Gaghan narra la storia di una studentessa in un'importante università americana che si trova al centro di un'indagine di polizia: il suo ragazzo è misteriosamente scomparso da un paio d'anni. La protagonista è Katie Holmes in evidenza nella serie tv «Dawson's Creek». ●● [Lux, Medusa, Pathé]

■ **ABBASSO L'AMORE.** Commedia. Regia di Peyton Reed, con Renée Zellweger e Ewan McGregor. Barbara Novak è una scrittrice che diventa famosa, [illegible] New York [illegible] 1963, [illegible] il libro «Abbasso l'amore» in cui invita le donne a inseguire la carriera, il potere, il sesso. [illegible] sua affermazione [illegible] infastidisce un giornalista che cerca di vendicarsi. ●● [Adua, Eliseo, Medusa, Reposi, Pathé]

■ [illegible] **EMMA.** Commedia. Regia di Rob Reiner, con Luke Wilson e Kate Hudson. Alex Sheldon è un famoso scrittore che deve finire il nuovo romanzo in un [illegible] in crisi di ispirazione e pieno di debiti per i soldi persi nelle corse dei cani, mette un'inserzione sul giornale per assumere una stenografa che lo aiuti. Dal regista di «Harry ti presento Sally». ●● [Olimpia]

■ **A [illegible] PIACCIONO LE [illegible].** Commedia. Regia di Inés París e Daniela Fejerman, con Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. Nel loro debutto dietro la macchina da presa le spagnole Paris e Fejerman descrivono il modo [illegible] cui Elvira e [illegible] sue sorelle accolgono l'imprevista novità nella vita della madre: la donna, da poco separata dal marito, confessa loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga. [illegible] è interpretata dall'emergente Leonor Watling, la giovane in stima in «Parla con [illegible]» di Pedro Almodovar. ■●● [Doria, Capitol]

■ **ALLA RICERCA DI NEMO.** Cartoon. Arriva nelle sale italiane la storia di Marlin, pesce pagliaccio alla ricerca del [illegible] figlio Nemo finito nell'acquario di un dentista di Sidney. ●●●● [Arlecchino, Medusa, Pathé]

■ **IL [illegible].** Giallo. Regia di Dario Argento, con Stefania Rocca e Liam Cunningham. Un serial killer, denominato il cartaio, che [illegible] il computer una sfida [illegible] particolare [illegible] Anna [illegible]. Posta in palio la liberazione di donne rapite. ●●● [Ideal]

■ **[illegible] DEGLI UOMINI.** Commedia. Regia di Marc Esposito, con Gerard Darmon e Jean-Pierre Darroussin. L'ex giornalista Marc Esposito racconta la [illegible] di quattro uomini che cresciuti alla periferia di Parigi e [illegible] ormai [illegible] venticinque anni, vantano successi professionali e difficoltà sentimentali. [illegible] periodo si trovano [illegible] affrontare [illegible] una [illegible] di problemi da risolvere. ●●■ [Nazionale]

■ **DA QUANDO OTAR E' PARTITO.** Drammatico. Regia di [illegible] Bertuccelli, [illegible] Gorintin e Nino Khomassouridze. Nonna Eka vive a Tbilisi con la figlia Marina e la nipote Ada nella speranza di rivedere il figlio Otar da tempo trasferitosi a [illegible] Parigi: quando il giovane morirà, [illegible] di tenerle nascosta la notizia. ●●● [Due Giardini]

■ **[illegible].** Storico. Regia di Claudio Bondì, [illegible] Schillon [illegible] Herlitzka. La crisi e decadenza [illegible] Romano attraverso la storia di Rutilio Namanziano, patrizio pagano [illegible] decide di tornare nella [illegible] per verificare i danni [illegible] possedimenti. Dal regista de «L'educazione di Giulio». ●●● [Fregoli]

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, [illegible] Nicole Kidman e Paul Bettany. La [illegible] di Grace Margaret [illegible]gan, giovane donna che nell'America della [illegible] Depressione è in fuga [illegible] una [illegible] di gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. [illegible] l'inizio di un periodo tranquillo [illegible] quando la gente [illegible] luogo scoprirà che lei è una fuggiasca diventerà pericolosa: Grace subirà violenze, vivrà da reclusa. ●●●● [Alfieri]

■ **E' GIÀ [illegible].** Commedia. Regia di [illegible] Manfredonia, [illegible] Antonio Albanese e [illegible] De Luigi. Rifacimento italiano del divertente film statunitense «Ricomincio da capo» con Bill Murray. [illegible] s'incentra su un giornalista televisivo [illegible] carriera (Antonio Albanese) tanto abile nel lavoro quanto scostante nel comportamento, mandato [illegible] a Tenerife: nella città spagnola uno strano incantesimo lo costringerà a rivivere [illegible] volte la stessa giornata. [illegible] [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **LE INVASIONI BARBARICHE.** Drammatico. Regia di Denys Arcand, [illegible] Remy Girard e Stephane Rousseau. Su [illegible] della moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il [illegible] tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di buona cucina, sesso, politica. Dal regista [illegible] «Il declino dell'impero americano». ●●● [Massimo, Nazionale]

■ **KITCHEN [illegible].** Commedia. Regia di Bent Hamer, con Joachim Calmeyer e Tomas Norstrom. Ambientato nel dopoguerra scandinavo, questo [illegible] lavoro del regista norvegese Bent Hamer narra [illegible] singolare storia di un gruppo di osservatori dell'Istituto di ricerca svedese che si reca in un villaggio della Norvegia per studiare le abitudini in cucina degli scapoli del luogo. ●●● [Erba]

■ **LA LETTERA.** Commedia drammatica. Regia di Luciano Cannito, con Vittoria Belvedere e [illegible] Albrescia. Nel suo esordio alla regia cinematografica il [illegible]grafo Luciano Cannito racconta [illegible] una ricca signora milanese che, amareggiata per la scomparsa del padre coinvolto in uno scandalo, decide di cambiar vita e si trasferisce in un paesino dell'Aspromonte a insegnare in una scuola ele[illegible] con i suoi alunni comincerà una corrispondenza con un pellerossa detenuto in un carcere del Texas e condannato a morte. [Alfieri]

■ **[illegible] TRANSLATION.** Commedia drammatica. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la [illegible] Coppola («Il giardino delle vergini suicide» il titolo d'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino in Giappone per gir[illegible] spot e la giovane sposa di un fotografo. [illegible] [Romano]

■ **LA MACCHIA UMANA.** [illegible] Regia di Robert Benton, [illegible] Anthony Hopkins e Nicole Kidman. Dall'omonimo bestseller di Philip Roth, la storia di uno stimato professore [illegible] (Anthony Hopkins) accusato di razzismo che s'innamora di [illegible] giovane donna delle pulizie (Nicole Kidman). Lei è perseguitata dall'ex marito (Ed Harris). ●■ [Reposi]

■ **MASTER & COMMANDER.** Avventura. Regia [illegible] Peter Weir [illegible] Russell Crowe e [illegible] Bettany. Nel 1805 il temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta il suo vascello Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e teoricamente imbattibile nave francese Acheron. Dai romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film fenomeno «The Truman Show». ●●●● [Arlecchino, Olimpia]

■ **MONA LISA SMILE.** Commedia drammatica. Regia [illegible] Newell, con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università [illegible] Berkeley, l'idealista Katherine Watson (Julia Roberts) viene mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile [illegible] le [illegible] idee innovative, susciterà l'ostilità dei colleghi. ●● [Romano]

■ **[illegible] PARADISO ALL'IMPROVVISO.** Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbera. Lorenzo (Pieraccioni) è un single incallito che, durante un viaggio a Cuba per lavoro, incontra e s'innamora perdutamente della bellissima Amaranta (la colombiana Angie Cepeda di «Pantaleon e le visitatrici»). ●● [Due Giardini, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **LA PETITE LILI.** Commedia drammatica. Regia di Claude Miller, con Ludovine Sagnier e Nicole Garcia. Lily è una ragazza di provincia che sogna di diventare attrice ed è disposta a tutto per riuscirvi: la ragazza comincia a frequentare la famiglia di Julien, [illegible] nuovo fidanzato nonché figlio di una star del cinema in vacanza in Bretagna. La protagonista è la rivelazione del cinema d'oltralpe dello scorso anno Ludovine Sagnier («Swimming pool»), questo libero adattamento [illegible] il grande [illegible] de «Il Gabbiano» di Cechov. ●●● [Fratelli Marx]

■ **[illegible].** Avventura. Regia di Niki Caro, con Keisha Castle-Hughes e Rawiri Paratene. Trasposizione del [illegible] di fantasia ambientato nella comunità maori, racconta la storia di una tredicenne che, nonostante l'opposizione della famiglia, cerca di diventare capo del villaggio dove vive, sue alleate, le balene. ●●● [Fregoli]

■ **ROSENSTRASSE.** Drammatico. Regia di Margarethe Von Trotta, con Katja Riemann e Maria Schrader. [illegible] regista di «Sorelle» racconta la storia di Hannah, [illegible] giovane newyorkese che [illegible] partire [illegible] Berlino alla ricerca [illegible] passato di sua madre. La donna, un'ebrea ebrea ortodossa da poco vedova, disapprova il matrimonio [illegible] figlia. [illegible] metropoli tedesca Hanna conosce [illegible] Fisher [illegible] madre [illegible] manifestò [illegible] sulla strada Rosenstrasse contro la deportazione [illegible] propri mariti da parte dei nazisti. [Massimo, Reposi]

■ **IL SIGNORE DEGLI [illegible] - IL [illegible] RE.** Fantasy. Regia di [illegible] Jackson, [illegible] Elijah Wood e Viggo [illegible]. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter [illegible] ha [illegible] dall'opera di [illegible] descrive il viaggio di Frodo e Sam verso Monte Fato [illegible] Rohan e Gondor [illegible] impegnati nella battaglia dei Campi del Pellenor. Il kolossal dura tre ore e venti minuti, Jackson l'ha girato tra il 1999 e il 2000 in contemporanea agli altri due capitoli «La Compagnia dell'[illegible]» e «Le due Torri». ●●●● [Ambrosio, Due Giardini, Fiamma, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[illegible] - LA LEGGENDA DEI SETTE MARI.** Cartoon. Le vicissitudini [illegible] famoso [illegible] Sinbad, ingiustamente accusato del furto [illegible] prezioso «Libro della pace» e indotto a recuperarlo dalla minaccia di morte [illegible] grava sul [illegible] migliore [illegible] [Medusa]

■ **THE MOTHER.** Drammatico. Regia di Roger Michell, con [illegible] e Daniel Craig. Il regista di «Notting Hill» porta [illegible] schermo la storia di una donna che, rimasta vedova, raggiunge i figli a Londra. La sessantenne May viene accolta [illegible] sua casa, conosce l'ex fidanzato della ragazza e [illegible] innamora. La sceneggiatura è [illegible] Hanif Kureishi («My beautiful laundrette»). ●●● [Centrale]

■ **L'ULTIMO SAMURAI.** Avventura. Regia di Edward Zwick, con Tom Cruise e Ken Watanabe. Nathan Algren (Tom Cruise) è un pluridecorato [illegible] capitano [illegible] ha combattuto nella guerra civile americana e che, deluso e alcolizzato, accetta nel [illegible] l'invito dell'imperatore del Giappone di andare ad addestrare il suo esercito contro i [illegible] verrà presto conquistato da quel [illegible] a lui sconosciuto. Il film è stato girato anche in Nuova Zelanda negli stessi luoghi [illegible] Jackson ha realizzato il suo [illegible] «Il Signore degli Anelli» dal regista di «Glory» e «Vento di passioni». ●●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

■ **LE VALIGIE DI TULSE [illegible].** Commedia drammatica. Regia di Peter Greenaway, con J.J. Field e Valentina Cervi. Primo capitolo dell'ambizioso progetto multimediale dell'autore de «Il ventre dell'architetto» e «Lo [illegible] di Venere», s'incentra sul personaggio di Tulse Luper, alter ego del regista che ripercorre la storia del ventesimo secolo. Questo primo film comincia nel 1922 a Newport, nel sud del Galles, in un caldo pomeriggio estivo: Tulse Luper [illegible] dieci anni. ●●● [Empire]

■ **21 GRAMMI.** Drammatico. Regia di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Sean Penn e Naomi Watts. Un incidente automobilistico mette in contatto tre persone che non si conoscono: un professore di matematica gravemente ammalato (Sean Penn), una madre ex tossicodipendente (Naomi Watts), un ex detenuto che è diventato un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu, candidato all'Oscar per «Amores perros». ●●● [Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Romano]

Trame a cura di Daniele Cavalla

AL CONSERVATORIO PER L'ACCADEMIA [illegible]

Un Brahms di eroismo e poesia per il pianoforte di Kern

Giangiorgio Satragni

In questi giorni stanno passando a Torino pianisti tedeschi di levatura: Zacharias (per l'Unione Musicale) è quasi un veterano, ma la nuova generazione è rappresentata da Lars Vogt alla Rai e da Oliver Kern, che l'Accademia Stefano Tempia si è aggiudicata per un recital di notevole interesse. Kern va oggi per i 34 anni e ha vinto in Austria il Concorso Beethoven e in Germania quello dell'ARD, l'ente radiotelevisivo federale che sceglie con autorevolezza talenti: oltretutto Kern ha saputo impaginare al Conservatorio un programma di notevole respiro, attento alle connessioni storiche [illegible] senza pedanteria, attraverso un circolo [illegible] rovescia che dall'ultimo Brahms dei sei «Pezzi op. 118» andava al primo della «Sonata op. 5» [illegible] mettendo in mezzo Berg e Beethoven. Ascoltandolo nella raccolta brahmsiana, di poesia raccolta che però [illegible] slanci eroici, si è subito capito il tipo di approccio: uno stile che mette sì in evidenza la struttura e le melodie con nettezza, ma che a contatto con l'elemento lirico si ammorbidisce nel sogno e in una flessuosa cantabilità. In questo Kern ricorda qualcosa di Pollini, capace in tale Brahms di essere tagliente e lirico; forse da coscienzioso tedesco [illegible] assimilato anche la storia dell'interpretazione con lo stesso acume col quale sottolinea connessioni storico-musicali: attaccare senza soluzione di continuità a Brahms la «Sonata op. 1» di Berg vuol dire indicare, in ambito viennese, un legame forte sulla base della melodia, mentre passando dal tardo Ottocento al primo Novecento l'armonia è ormai corrosa. Sicuramente il momento più affascinante della serata, ma d'interesse anche gli sbalzi d'umore di Beethoven nella «Fantasia op. 77» la nettezza (quasi alla Brendel) della Sonata «Patetica». Pochi hanno la stoffa per mettere in programma la monumentale «Sonata op. 5» di Brahms, la cui densità di scrittura è quasi sinfonica: nella parte acuta della tastiera Kern risulta troppo percussivo, senza che il suono acquisti profondità nel fortissimo, però il dominio della forma e la comprensione di molte sottigliezze lasciano presumere che di lui si parlerà [illegible]. Pubblico scarso, ma soddisfazione generale.

[illegible] Aria condizionata [illegible] Accesso facilitato disabili [illegible] Bar interno [illegible] Cine Free Card

[illegible] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Abbasso l'amore Adua 100 16.10-18.10-20.20-22.30
21 grammi Adua 200 15.45-18.00-20.15-22.30
L'ultimo samurai [illegible] 16.00-19.00-22.00

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
La lettera Solferino 1 20.10-22.30
Dogville V.M. 14 Solferino 2 19.15-22.00

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 1 16.30-21.15
L'ultimo samurai Sala 2 16.00-19.00-22.15
È già ieri Sala 3 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
L'ultimo samurai Sala 1 16.15-19.10-22.10
Alla ricerca di Nemo Sala 2 15.30-17.30
Master & Commander Sala 2 [illegible]

■ **CAPITOL** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero, € 5,20 IN+, € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15
A mia madre piacciono le donne 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
Le donne vere hanno le curve 16.00 (ad inviti)
The Mother V.M. 14 18.10-20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
È già ieri 15.30-17.50-20.10-22.30
Il paradiso all'improvviso 15.40-18.00-20.20-22.40
Il signore degli anelli - Il ritorno del re 14.00-15.40-18.00-20.10-22.00
L'ultimo samurai 15.30-18.50-22.10

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 Under18/Over60
A mia madre piacciono le donne 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 Prezzi sala Nirvana: € 6,50 [illegible]; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi; Sala Ombrerosse € 6,50 intero; € [illegible] Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala Nirvana 16.00-21.00
Il paradiso all'improvviso Sala Ombrerosse [illegible]

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
L'ultimo samurai Eliseo Grande 16.00-19.00-22.00
21 grammi Eliseo Blu 15.30-17.50-20.10-22.30
Abbasso l'amore Eliseo Rosso 15.55-18.10-20.20-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi: € 6,70 intero; € [illegible] ridotto
Le valigie di Tulse Luper 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Kitchen Stories Erba 1 20.00-22.30
Erba 2 **Vedi teatro**

■ **FIAMMA** ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057 Prezzi € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Il signore degli anelli - Il ritorno del re 14.00-17.45-21.30

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi sala Groucho € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi Sala Chico: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo. Sala Harpo ingresso libero
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala Groucho 16.15-21.00
La petite Lili Sala Chico 16.30-18.30-20.30-22.30
Porrajmos - Il grande divoratore Sala Harpo 17.00-23.00

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia [illegible], tel. 011817.3378. Prezzi € [illegible] intero, € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni, Aiace; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni. € 3,00 1° spettacolo, anziani; € 2,50 anziani e universitari per il 1° spettacolo
La ragazza delle balene 16.30-18.30
De Reditu - Il ritorno 20.30-22.15

■ [illegible] via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768. **Vedi teatro**

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, € 3,50 over 60
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 1 14.00-17.45-21.30
L'ultimo samurai Sala 2 14.25-17.20-20.30
L'ultimo samurai Sala 3 16.30-19.30-22.30
È già ieri Sala 4 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Il cartaio V.M. 14 Sala 5 14.20-16.25-18.30-20.35-22.40

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60
Abandon - Misteriosi omicidi 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi [illegible], tel. 011812.5606 Prezzi Massimo 1 e 2 € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Le invasioni barbariche Massimo 1 16.30-18.30-20.30-22.30
Rosenstrasse Massimo 2 17.15-20.00-22.30
So Close Massimo 3 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **MEDUSA** [illegible] TO[illegible] ■ via [illegible] 54, tel. 011481.1221 Prezzi € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, [illegible] a Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Alla ricerca di Nemo Sala 1 15.05
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 1 17.15-21.15
L'ultimo samurai Sala 2 15.40-18.55-22.15
Il paradiso all'improvviso Sala 3 15.35-17.55-20.10-22.25
Abandon - Misteriosi omicidi Sala 4 15.30-17.55-20.20-22.40
Sinbad - La leggenda dei... Sala 5 15.50
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 5 17.45-21.45
Abbasso l'amore Sala 6 15.20-17.40-20.00-22.20
21 grammi Sala 7 16.55-19.35-22.10
È già ieri Sala 8 15.45-18.00-20.15-22.30
L'ultimo samurai Sala 7 15.50-19.00-22.10
Missione 3-D Game Over Sala 8 15.30-17.40
21 grammi Sala 8 19.50-22.30
Abbasso l'amore Sala 9 15.35-17.50-20.05-22.20

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Le invasioni barbariche Nazionale 1 15.50-18.00-20.10-22.30
Il cuore degli uomini Nazionale 2 16.05-18.15-20.25-22.30

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 [illegible]
Il cartaio V.M. 14 Sala Valentino 1 20.00-22.30
Laboratorio di Cabaret Trovariso Sala Valentino 1 21.45
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala Valentino 2 [illegible]
Sala Valentino 3 **Vedi teatro**

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi. € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Alex & Emma Olimpia 1 16.00-18.10-20.20-22.30
Master & Commander Olimpia 2 14.55-17.30-20.05-22.40

■ [illegible] **LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi € 7,30 [illegible] dopo le 18.30; € 5,80 ridotto, studenti e anziani
L'ultimo samurai 15.00-15.30-18.10-18.50-21.30-22.10
21 grammi 15.00-17.25-19.50-22.25
È già ieri 15.30-17.50-20.15-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... 15.00-16.00-16.50-19.00-20.00-22.00
Dogville V.M. 14 16.00-19.00-22.00
Alla ricerca di Nemo 15.40-17.50
Il paradiso all'improvviso 20.20-22.40
Abbasso l'amore 15.15-17.40-20.00-22.25

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre [illegible], tel. 011531.400 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
L'ultimo samurai Reposi 1 16.00
La casa di sabbia e nebbia Reposi 1 21.00 (ad inviti)
Abbasso l'amore Reposi 2 16.00-18.10-20.20-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... Reposi 3 14.00-17.45-21.30
Rosenstrasse Reposi 4 15.00-17.30-20.00-22.30
L'ultimo samurai VO Reposi 5 16.00-19.00-22.00

■ [illegible] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani
Lost in Translation Sala 1 16.00-18.10-20.20-22.30
21 grammi Sala 2 15.45-18.00-20.15-22.30
[illegible] Lisa Smile Sala 3 15.45-18.00-20.15-22.30

■ [illegible] **RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,30 over 60
L'ultimo samurai 14.50-17.45-20.40

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 **Riposo**
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. [illegible] **Riposo**
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 **Cinecircolo Il Pungolo** 21.15 (Ingresso soci)
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 **Vedi Teatro**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011521.4219. **L'ultima estate** 21.00

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci [illegible] Falcone, tel. 011361.11 Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 1 16.00-20.00
L'ultimo samurai Sala 2 15.10-18.20-21.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 3 17.00-21.00
[illegible] ricerca di Nemo Sala 4 14.50-17.10
Il paradiso all'improvviso Sala 4 19.30-21.50
Master & Commander Sala 5 14.40-19.40
Abandon - Misteriosi omicidi Sala 5 17.30-22.40
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 6 14.00-18.00-22.00

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.15
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
Riposo
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795
Riposo
Studio Luce ■ 011405.6681
Riposo
Stazione [illegible]
Riposo

Regina Due ■ 011781.623.
Riposo
Regina Uno ■ 011781.623
Riposo
■ **MONCALIERI** ■ **U.K. Castello** ■ 011641.236
Il signore degli anelli - Il ritorno del re [illegible]
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Riposo
■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel 011822.2192.
Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.00
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 1 [illegible]
L'ultimo samurai Sala 2 21.00
Sala 3 **Sala riservata**

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 **Magdalene** 18.30-21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ [illegible], tel 0122 996.33 **Il paradiso all'improvviso** 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Riposo**
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 **Il signore degli anelli - Il ritorno** [illegible] 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564 **Riposo**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 21.00
Universal, tel. 011 941.1867 **Il ritorno** 21.15
■ [illegible] ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 21.00
Politeama, tel. 011 910 1433 **Riposo**
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Riposo**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 21 [illegible]
■ [illegible] ■ **Condovese**, tel. 339 839 1871 **Riposo**
■ [illegible] ■ [illegible] **Lorenzo**, tel. 011 [illegible] **Riposo**
■ **IVREA** ■ [illegible] **Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **A mia madre piacciono le donne** 20.00-22.15
Boaro, tel. 0125 641.480 **Riposo**
Politeama, tel. 0125 641 571 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 21.00
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998 8098 **Riposo**
■ [illegible] ■ **Cinema Eden**, tel. 011 [illegible] **Riposo**
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel 011 968 2088 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 20.45
Sala 2 **L'ultima alba** 21.15
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel 0121 201.142 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 20.30
Multisala Italia 200 [illegible] 0121 393.905 **Riposo**
Italia [illegible] **Riposo**
Ritz Cineforum 20.45
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel 0122 850.974 **Riposo**
■ [illegible] ■ **Fraiteve** [illegible] 0122 763.38 **Una lei tra di noi** 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622 606 **Riposo**
■ [illegible] **PELLICE** ■ **Trento**, tel 0121 933.096 **Mystic River** 21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, [illegible] 0124 617.122 **Riposo**
Due **Riposo**
■ [illegible] **PEROSA** ■ **Nuovo**, [illegible] 0121 933.096 **Riposo**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel 011 969.6034 **Riposo**
■ [illegible] ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Liberi** 21.00

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Lunedì 16 febbraio presso il Conservatorio concerto di A. Konstantinov, A. Barchichev, A. Smirnov. Ore 21

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/f, tel 011 819.3529. Domenica 1 febbraio la Compagnia ADM presenta **Il ritorno del Falesta.** Ore 16. Da Venerdì 6 **La Belle Helene** operetta di J. Offenbach. Ore 20.45. Info/line 0118193529 www.alfateatro.com

■ [illegible] piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Diana Or.I.S. e Chi è di scena presentano **Cose da pazzi (ovvero La strana casa di Felice C.)** scritto e diretto da V. Sa[illegible]. Ore 20.45. Stagione 2003-04 "Abbonamento 3+3 e Fiore Blu". Info Alfieri 0115623800 www.torinospettacoli.it

■ [illegible] 3, [illegible] 011 489.676. Venerdì 30 e sabato 31 il Teatro dell'Angolo presenta **Fratelli di sabbia.** Ore 20.30. Prenotazioni giovedì e venerdì ore 9-16 tel. [illegible]; venerdì e sabato ore 16-18.30 tel. 011331764. Info www.teatrodellangolo.it € 4

■ [illegible] **TEATRO STABILE TORINO** piazza C. Mollino, tel. 011 517.6246. **Vocazione/Set: Epifanie** da J.W. Göethe, regia di G. Vacis. Ore 21 (Prima nazionale). Prevendita biglietti un'ora prima dello spettacolo presso biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria T.S.T. via Roma, 49, tel 0115176246. [illegible] 12-19, lunedì riposo. N° Verde 800235333 - www.teatro[illegible]

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Concerto del pianista L. Vogt. Direttore J. Tate. Musiche di Henze, Mozart, Mendelssohn Bartholdy. Ore 20.30 (turno rosso)

■ [illegible] via Principessa Clotilde 3, tel 011 473.0189. Teatro Tenda di Pontemosca - Lungo Dora Firenze, 15 tel. 011 473.0189. Spettacoli per le scuole. Sono aperte le prenotazioni per **La danza nella musica del '900 e La bella addormentata nel bosco.** www.ballettoteatrotorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **La tempesta** da W. Shakespeare, con A. Guatieri, D. Nigrelli. Regia di A. La[illegible]. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 0115176246; orario 12-19. Lunedì riposo - www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA/TEATRO [illegible] TORINO** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. **L'istruttoria** di Peter Weiss. Regia di G. Dall'Aglio. Ore 20.45. Prevendita presso il Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 0115176246 [illegible] 12-19, lunedì riposo. www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. **Giovedì Solemn.** Ore 17.45. Venerdì 30 e sabato 31 **Vilma** [illegible]. Martedì 3 **Gianluca Grignani** in [illegible]. Ore 21. Servizio biglietteria da [illegible] a sab. 10-13/15-19. Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO [illegible] VERDI** piazza Bodoni. Mercoledì 4 febbraio **Fenstall.** Ore 17.30 (ingresso libero). Inoltre concerto dell'**Orchestra da Camera di Mantova**, A. Lucchesini (pianoforte). [illegible] Benedetti Michelangeli. Musiche di Beethoven. Ore 21 (serie gialla). Info 0115214266

■ [illegible] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. L. Savino in **Tina Lai presto testo** [illegible] di M. Andrei. Ore 21. Orario biglietteria [illegible] 10-22; festivi [illegible] 22. www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Domenica 1 febbraio per "Domenica al Garybaldi" la Compagnia Teatro Laboratorio di Brescia presenta **Sotto la tenda - Ti racconto il mio** [illegible]. Info/tel [illegible] 0114896076 - www.garybalditeatro.it € 4

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel 011 530.238. Domenica 1 febbraio **Il giardino segreto** [illegible] Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi. Ore 17

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta **Fertilio follia.** Ore 21. Abbonamenti per la stagione 2003-2004. Biglietteria dal lunedì al sabato [illegible] 10 alle 22, [illegible] 15 alle 22. Info 0115805768 www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. **Baby Doll** di T. Williams, con E. Aurso Arman, I. Mannelli. Regia di [illegible]. Ore 20.45. Biglietterie TST via Roma 49, tel. 0115176246, orario 12-19 [illegible]; via Rossini 8, [illegible] 0118159132. www.teatrostabiletorino.it

■ [illegible] via Juvarra [illegible], tel. 011 540.675. Mutamenti **Il giro: contrappunti, [illegible] e passi.** Ore 20.45.

[illegible] **Procope** venerdì 30 Serata Tango con Dj Aurora. Ore 22.30. Info lun-sab 16-19 Tel. 0115[illegible]0675

■ [illegible] via Mantova 34, tel. 011 238.6067. **Match di improvvisazione teatrale** VII edizione, sono aperte le prenotazioni. Ore 21. Venerdì 30 due spettacoli di **Long Form.** Ore 21. Info 3338636730 - prenotazioni 0112386067 € [illegible]

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. [illegible] 284.028. Venerdì 30 **Lo Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare. Ore 21. Sabato 31 **Vetri rotti** in occasione del "Giornale [illegible] memoria". Ore 21

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI.** **Due variazioni sul tema.** Ore 9.15 (ris. scuola) [illegible] 011.8815209. I Concerti 2004: vendita abbonamenti e biglietti per i 7 concerti dal 1/3 al 7/6. Biglietteria ore 10.30-18 - Tel. 011.8815241/242

■ **PICCOLO [illegible] COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Sabato 31 **Era normale** da ("Buttona") di P. Weiss. Regia di M.P. Castorelli. [illegible] 21.15

■ **PICCOLO TEATRO [illegible]** - Grugliasco, tel. 011 787.780. Venerdì 6 e sabato 7 febbraio **Il poema dei lunatici** con la Compagnia Teatrino Dei Fondi. Ore 21 [illegible]

■ [illegible] **MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17 b, tel. 011 [illegible]. Sabato 7 febbraio **Per ti barba... n'autra volta** commedia piemontese di G. Trivero. Ore 21. Info e pren. tel. 0114553306 ore [illegible] 19

■ **SAN LORENZO** tel. 937.5923. Venerdì 30 **Per ti barba... n'autra volta** commedia piemontese in 3 atti di S. Trivero, con D. Trivero, M. Triches

■ **SERMIG ARSENALE DELLA [illegible] TORINO** p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 430.4996. Domenica 1 febbraio Concerto di musica da [illegible] Mozart, Villa-Lobos, Ciaikovskij. Ore 11

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Venerdì 6 febbraio **È da tanto che volevo dirvi** con E. Il'Urso, I. Graziano. Ore 21

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. M. Massarenti presenta **Non avrò mai più paura.** Ore 21. Info e pren. 0113042808 (orario ufficio)

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Spettacolo concerto di F. Canal **Alfonsina y el mar** [illegible] 21 [illegible]

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel 011 257.881. La Bottega Teatrale in **Arlecchino, servitore di due padroni** di C. Goldoni. Ore 21. Venerdì 30 la Compagnia Masaniello in **Natale in casa Cupiello** [illegible] De Filippo. Ore 21. Info e prevendite feriali ore 16/19 - www.teatromassaia.it

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - [illegible], tel. 011 [illegible] Sabato 31 **Mettiteve a fà l'ammore cu' mme!** di E. Scarpetta. Regia di A. Cirillo. Ore 21. Info e prenotazioni 0116403700

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Martedì 3 febbraio **Baby Doll** di T. Williams, con E. Russo, [illegible]. Regia di P. Rota. Ore 21. www.teatrogiacosa.it

■ **TEATRO NUOVO** corso [illegible] D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Venerdì 30 **Le pillole di Ercole** con M. Michel, [illegible]. Regia di M. Nichetti. Ore 21

■ **TEATRO REGIO** tel. 011.5241242270 **La fanciulla del West** di G. Puccini. Dir. S. Mercurio. Regia di G. Del Monaco. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con C. Makris, A. Agache, G. Sade. Ore 20.30. Biglietteria (10.30-18 e 19.30-20.30) - tel. 0118815241/242

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it tel. 011 627.9789. Sabato 31 **Lo stress mi stressa** con C. Bata. Ore 21. Domenica 1 [illegible] **Ernesto Rediforo, guardiano di parole.** Ore 16.30 € 15-12,00/3,00

PREZZI: TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: €0,90 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA; €0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); €1 CON «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». ABBINAMENTI OBBLIGATORI: €1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: €4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; €4,90 CON IL LIBRO «GIOVANNI AGNELLI» IN TUTTA ITALIA; €8 CON DVD JUVENTUSIASMANTE IN TUTTA ITALIA, €5 CON «GUIDA AGLI 88 COMUNI» A NOVARA E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA €1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI €2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

803-133 www.tre.it

TuttieDue

Solo 99€ in più per il secondo videofonino: perché la VideoChiamata è un'emozione per due.



Acquista un videofonino® Motorola A835 e con 99€ in più avrai il secondo.

La VideoChiamata si mette in mostra. 3 ti offre TuttieDue e vedersi sarà ancora più facile. Con soli 544 € puoi acquistare due Motorola A835, attivando due USIM con i piani Tua 0 ■ Tua Cash. Offerta valida fino ad esaurimento scorte e comunque non oltre il 31/01/04. Sorprendi chi ti sta attorno, la VideoChiamata regala emozioni. Cosa aspetti. Fatti vedere!

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA ■ DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO® 3 PUÒ ESSERE UTILIZZATO SOLO CON USIM 3. LE USIM 3 SONO UTILIZZABILI SOLO CON VIDEOFONINI® 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

M o b i l e V i d e o C o m p a n y


VERA PELLE
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
ZERO GUADAGNO
€ 990,00
Salotto
a 3 posti in vera pelle
in tessuto
PREZZO DI LISTINO € 1.980,00
ZERO GUADAGNO
€ 699,00
PREZZO DI LISTINO € 5.960,00
ZERO GUADAGNO €2.850,00
Cucina moderna angolare nel colore blu, completa di elettrodomestici, stoviglie 12 coperti e cappa estetica
PREZZO DI LISTINO € 9.850,00
ZERO GUADAGNO €4.077,00
classica completa di colonne dispensa, frigo congelatore, cappa, piano cottura, lavello, forno elettrico multifunzione
PREZZO DI LISTINO € 6.400,00
ZERO GUADAGNO €3.850,00
Cucina classica lineare L. 360x P60 con ante bugnate in massello, completa di elettrodomestici, cappa estetica, scolapiatti e sottolavello con ante a griglia
PREZZO DI LISTINO € 7.200,00
ZERO GUADAGNO €3.850,00
Cucina angolare nei colori blu e bianco, con maniglie metacrilate e pedale sottobase in alluminio, piano lavoro spessore 6 cm.
Completa di elettrodomestici e cappa estetica
PREZZO DI LISTINO € 6.700,00
ZERO GUADAGNO €3.600,00
Bellissima cucina moderna con ante a telaio, dimensioni L.360 x P60
Completa di elettrodomestici, colonna per forno, con cestone estraibile e cappa estetica inox
COMPRI OGGI
SENZA ANTICIPO
PAGHI NEL
2005
A ZERO
INTERESSI
TAN 0%
PREZZO DI LISTINO € 1.750,00
ZERO GUADAGNO € 650,00
Salotto composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti in tessuto, completamente sfoderabile
PREZZO DI LISTINO € 2.200,00
ZERO GUADAGNO € 1.109,00
Favolosa parete soggiorno moderna in tinta ciliegio, completa di elemento base curvo con cassetti
PREZZO DI LISTINO € 700,00
ZERO GUADAGNO € 350,00
Divano, pronto letto, completo di rete a doghe e braccioli laterali
PREZZO DI LISTINO € 4.050,00
ZERO GUADAGNO € 2.050,00
Soggiorno classico con frontali a telaio, in finitura noce
PREZZO DI LISTINO € 3.612,00
ZERO GUADAGNO € 2.250,00
Parete classica in massello in ciliegio.
Composta da eleganti ante a vetro, utilissima ribalta e da 3 pratici cassetti
PREZZO DI LISTINO € 2.000,00
ZERO GUADAGNO € 1.390,00
Cameretta a ponte con soppalco a doppio letto, frontali laccati azzurro e particolari acciaio satinato
PREZZO DI LISTINO € 1.900,00
ZERO GUADAGNO € 950,00
Armadio cabina con ante panna e ciliegio.
Dimensioni L.281 x 281 x H. 252
PREZZO DI LISTINO € 3.900,00
ZERO GUADAGNO
Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti
PREZZO DI LISTINO € 1.520,00
ZERO GUADAGNO € 750,00
Armadio a tre ante scorrevoli con specchio centrale
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

VOGLIONO [illegible] DAL DECRETO [illegible]

Selezionare [illegible] separare i rifiuti Campagna informativa a Moncalieri

Per promuovere la campagna informativa sulla raccolta differenziata il comune di Moncalieri, guidato dal sindaco Lorenzo Bonardi, [illegible] adottato uno [illegible] con mascotte: «La nostra scommessa è fare la differenza», parola di «Svassino», derivato da Svasso, tipico uccello della fauna moncalierese. Il progetto, della società [illegible] consulenza Achab Group, ha due obiettivi: aumentare la sensibilità [illegible] cittadini [illegible] incrementare la raccolta, per evitare le sanzioni fissate dal decreto Ronchi per [illegible] non rispetta la tabella di marcia imposta a province e comuni. I cittadini saranno invitati a contribuire separando vetro, plastica, carta, umido e [illegible] rimanente in contenitori appositi. Stando agli impegni, la provincia di Torino, entro il 2003 avrebbe dovuto raggiungere quota 35%, ma l'obiettivo è stato mancato.


Il sindaco Lorenzo Bonardi

IL [illegible] OTTENUTO NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA

In Val Sangone arriva al 50 per cento la quota della raccolta differenziata

La Comunità Montana Val Sangone ha convocato per [illegible] mattina a Giaveno, una riunione presso la sede dell'ente per fare il punto sul progetto raccolta rifiuti, iniziata lo scorso anno. «Abbiamo ottenuto degli ottimi risultati - spiega il presidente Fernando Sada - raggiungendo con la raccolta differenziata [illegible] il cinquanta [illegible] cento». Il progetto era stato finanziato [illegible] il contributo della Provincia e [illegible] informare i cittadini sono stati affissi manifesti, incontrata la gente e stipulati accordi con i commercianti. Oltre il cinquanta per cento dei nuclei familiari abitanti in Valle ha partecipato alle riunioni e c'è stato un massiccio impegno per arrivare anche con il servizio porta a porta ad oltre il cinquanta per cento. Molte famiglie hanno [illegible] anche al compostaggio domestico con l'utilizzo degli appositi contenitori.


Il presidente Fernando Sada

L'INCENDIO SUBITO DOMATO. ALTRI DISAGI A CAUSA DI UN CAMION CHE RISCHIA DI RIBALTARSI NELLA PRAPONTIN

Tir in fiamme nel tunnel del Frejus

Automobilisti evacuati e galleria chiusa per un'ora

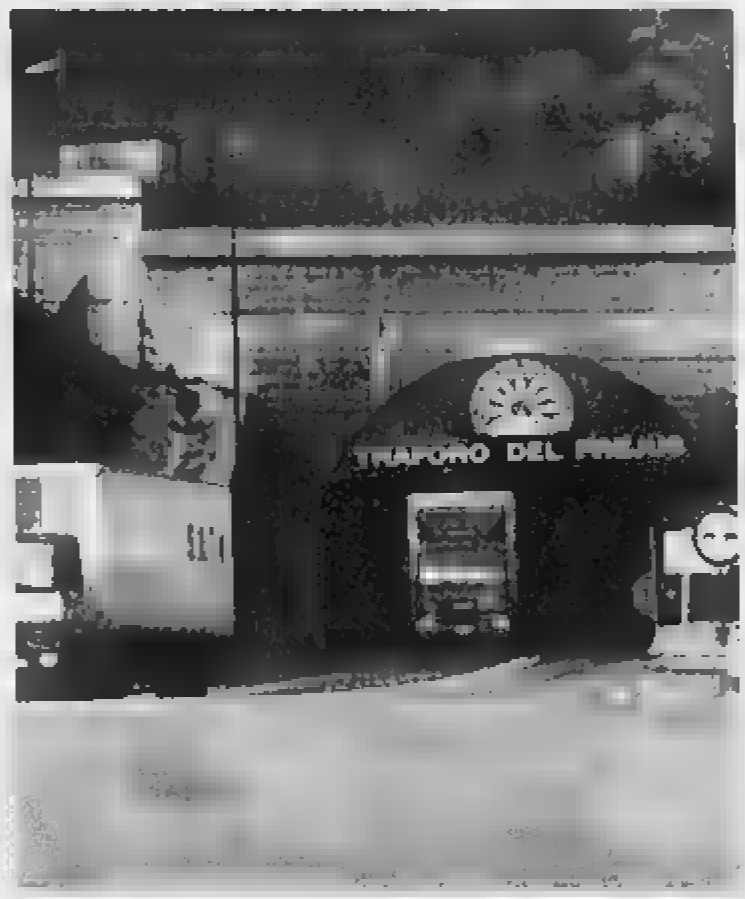
Fulvio Morello
Amedeo Macagno
VAL DI SUSA

Momenti [illegible] paura ieri intorno alle 17 all'interno del traforo autostradale del Frejus per un tir di nazionalità olandese che ha improvvisamente preso fuoco a circa [illegible] chilometri dall'uscita [illegible] galleria. Immediati i soccorsi delle squadre antincendio della Sitaf (la società che gestisce l'Autofrejus) che in pochi minuti sono riusciti a domare le fiamme che si sono sprigionate da una delle turbine del motore del «bisonte della strada».

A [illegible] del fumo molto denso che è fuoriuscito dal motore del tir, il tunnel è stato evacuato e chiuso al traffico per circa un'ora. Coinvolti nell'incendio anche alcuni automobilisti che facevano ritorno in Italia dopo [illegible] giornata passata sulla neve delle principali stazioni sciistiche della Savoia. Tra questi Paolo Mura, giovane torinese recatosi in Francia per assistere ad una prova mondiale di biathlon. Con la [illegible] vettura procedeva sotto il tunnel alla dovuta distanza di sicurezza dal tir che ha preso fuoco. Colto dall'ondata di fumo denso che si è sprigionata subito dal bisonte della strada ha subito azionato le frecce di emergenza e ha chiamato i soccorsi. Anche altri automobilisti che procedevano in senso contrario sono stati immediatamente soccorsi ed evacuati dagli uomini della Sitaf che hanno fatto il possibile per non [illegible] panico all'interno della galleria. Alle 18, per fortuna, era tutto finito.

Il tir, dopo [illegible] stato messo in sicurezza, è [illegible] così trasportato al di fuori del traforo, sul piazzale dal lato italiano, poco fuori Bardonecchia, dove sono intervenuti gli [illegible] della polizia stradale di Susa. Il conducente del mezzo pesante, A.S., di nazionalità olandese è stato subito soccorso dai sanitari del 118 che hanno riscontrato solo [illegible] lieve intossicazione alle vie respiratorie. La coda di rallentamento per la chiusura del tunnel ha iniziato [illegible] defluire in maniera regolare solo dopo le 19.

Traffico bloccato [illegible] circa venti minuti e circolazione a rilento per due ore ieri mattina sulla [illegible] in direzione Torino dell'autostrada Bardonecchia-Rivoli poco dopo l'uscita della galleria Prapontin in seguito allo spostamento del carico di un Tir. Erano circa le ore 10 di ieri mattina quando un Tir carico di fave si è fermato a lato della carreggiata stradale. L'autista, per cause in corso di accertamento sembra abbia fatto un'errata manovra sul rimorchio e quando è ripartito parte del carico di fave si [illegible] rovesciato [illegible] fiancata del mezzo. Sono intervenuti sul posto i vigili del fuoco di Susa e successivamente è stato aperto un cantiere [illegible] lavoro per poter risistemare il carico. I lavori hanno interessato una corsia [illegible] transito lasciando però libera quella di sorpasso. La circolazione è quindi proseguita per circa due ore a rilento e controllata [illegible] due pattuglie della polizia di Susa.


Ancora disagi per gli automobilisti che percorrono la galleria dell'Autofrejus

CIA FLASH

VIÙ, CARABINIERI. Il maresciallo capo Aldo Radaelli, dopo oltre [illegible] anni, lascerà il comando della stazione di Viù per prendere l'incarico nella caserma [illegible] Fenestrelle, in Val Chisone. Momentaneamente il comando della stazione di Viù sarà affidato al maresciallo Guido Mingione.

CHIVASSO, UROLOGIA. Da lunedì 9 febbraio presso il Poliambulatorio dell'Asl 7, in via Po 11 a Chivasso, riprenderà l'attività dell'ambulatorio [illegible] Urologia di cui è responsabile il dottor Scipio Annoscia. Funzionerà tutti i lunedì dalle 14,30 alle 18,30. Le visite dovranno essere prenotate presso i Cup (Centri unificati di prenotazione) dell'Asl 7 presenti sul territorio, dalle [illegible] alle [illegible] e anche contattando telefonicamente il numero 011/917.65.50.

CHIVASSO, [illegible] Arturo Masetto è stato eletto presidente del Circolo «Carlo Cazzaris» delle Acli di Chivasso; subentra a Giuseppe Stocco che ha rassegnato le dimissioni per impegni [illegible] lavoro. Del direttivo fanno parte Pie[illegible] Boano, Graziano Consolo, Giorgio Listello, Silvio Torasso, Vinicio Milani, Franco Molteni, Giuseppe Stocco e Silvio Pugliano.

AVIGLIANA, GUIDE. L'assessora[illegible] alla cultura del comunale di Avigliana organizza un corso per guide turistiche volontarie per garantire una maggiore apertura dei monumenti al pubblico. [illegible] questa iniziativa sono coinvolte le scuole, le associazioni, i gruppi parrocchiali e i cittadini.

SUSA, MARCIA. «In marcia per la pace» è l'invito ai valsusini dell'Azione cattolica della Diocesi di Susa per domani [illegible] dove si terrà [illegible] fiaccolata silenziosa di testimonianza. L'appuntamento è per le 20,45 presso la stazione ferroviaria di Susa. La marcia [illegible] concluderà nella Chiesa di San Francesco con una veglia di preghiera ecumenica che vedrà la partecipazione della Chiesa cattolica della diocesi di Susa, di quella ortodossa romena, di quella evangelica battista di Meana e di quella valdese di Susa.

[illegible] GHIGO. Il Presidente del[illegible] Regione, Enzo Ghigo e l'assessore ai lavori pubblici ed [illegible] protezione civile, Caterina Ferrero do[illegible] effettueranno [illegible] sopralluogo in valle [illegible] Susa su alcune opere già ultimate [illegible] seguito all'alluvione dell'ottobre 2000. A Susa [illegible] municipio incontreranno i sindaci.

SUSA, SCUOLA. Come già è stato fatto a Borgone dove sei carabinieri [illegible] pensione offrono un servizio di volontariato per la [illegible] degli studenti lo stesso progetto verrà [illegible] attuato anche a Susa. A partire dal 2 febbraio sei volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri effettueranno [illegible] servizio di sorveglianza all'entrata ed all'uscita degli studenti delle scuole in corso Trieste e piazza Italia.

S. [illegible] CARNEVALE. Carlo Ortalda, pensionato e la moglie Carla Gallardo, insegnate, [illegible] rispettivamente 'L Portonà [illegible] la Marin-a del Port, i personaggi del carnevale di San Sebastiano Po. Con loro i barcaioli Marco e Sonia Olliagniero.

[illegible] PISTA. E' ormai pronta la nuova pista ciclabi[illegible] di Casalborgone a lato di corso Bongiovanni Siro. Per questo intervento il comune ha investito complessivamente quasi [illegible] mila euro.

LEINI', NELLA COLLUTTAZIONE FERITI DUE CARABINIERI

Tenta di rubare un'auto Minorenne arrestato

LEINI'

Se l'è [illegible] davvero brutta [illegible] equipaggio del nucleo radiomobile di Venaria che l'altra sera è stato aggredito da un quattordicenne di Torino sorpreso a rubare una macchina. Nella colluttazione il brigadiere e l'appuntato sono rimasti feriti alle mani e sono addirittura stati costretti a raggiungere l'ospedale di Venaria. I sanitari, dopo averli [illegible]dicati, li hanno dimessi con una prognosi di cinque giorni a causa di qualche lieve escoriazione.

Tutto è successo a Leinì, in via Torino, proprio [illegible] al bowling. Intorno alle [illegible] P.D., un operaio [illegible] anni, si è affacciato alla finestra del suo palazzo e ha visto chiaramente tre giovani che avevano già forzato la sua Punto e stavano rovistando all'interno dell'abitacolo tentando [illegible] metterla in moto. Senza perdere [illegible] attimo di tempo l'uomo ha impugnato il telefonino cellulare e ha chiamato il 112: «Stanno cercando di rubarmi la macchina parcheggiata sotto casa, se fate in fretta riuscite a prenderli, io non scendo perché ho paura». E [illegible] male che l'operaio non ha pensato di fare l'eroe perché, molto probabilmente, anche lui avrebbe dovuto ingaggiare un incontro di boxe in strada [illegible] la banda di adolescenti.

Così, in una manciata di minuti, una gazzella dei carabinieri che stava pattugliando la zona si [illegible] fiondata in via Torino ed ha sorpreso i tre ragazzi mentre [illegible] all'interno della Punto. Questi ultimi, quando si sono trovati davanti gli uomini in divisa, hanno mollato tutto cominciando a [illegible]. I militari, dopo essere scesi dall'Alfa Romeo, h[illegible] cercato di inseguire i velocissimi ladruncoli ma sono solo riusciti a bloccare C.I., quattordici anni appena compiuti, residente a Torino, [illegible] guaio con la giustizia. Il ragazzo, però, si è avventato come una furia contro i due militari. Di lì è partita una colluttazione: pugni, calci, spintoni, insulti, finché C.I. è stato immobilizzato e si è arreso. Qualche ora più tardi il ragazzino era [illegible] rinchiuso in [illegible] stanza del carcere minorile Ferrante Aporti. L'accusa: tentato furto aggravato, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Come primo reato non c'è male. [g. gia.]

LO HA COLPITO MENTRE DORMIVA FORSE DOPO UN LITIGIO, L'UOMO SE LA CAVERA' IN DUE SETTIMANE

Ferisce il fratello a martellate in testa

San Martino Canavese: in manette una giovane disoccupata

Giampiero Maggio
SAN MARTINO CANAVESE

Lei è in una cella del carcere Le Vallette e non parla. Dice soltanto: «Volevo spaventarlo». Lui è stato medicato e dimesso dal Pronto soccorso, ha quindici giorni di prognosi e [illegible] fasciatura che nasconde [illegible] profonda ferita alla testa.

Maddalena Rubeo Lisa, 27 anni, la notte scorsa ha colpito [illegible] un martello, una «mazzetta» come quella usata dai muratori, il fratello Graziano, di un anno più grande. Lo ha fatto mentre lui dormiva, nella stanza che i due dividono, tra litigi e incomprensioni, nella casa di [illegible] Arduino [illegible] a San Martino, dove vivono anche i genitori. La [illegible] accusata di lesioni gravi, aggravate dall'utilizzo di un arnese che poteva provocare conseguenze diverse da una semplice ferita. Per questo motivo il pm Antonio Bartolozzi ha disposto l'arresto. Questa mattina la ragazza (difesa dall'avvocato Maria Luisa Bravo), dopo la convalida, verrà processata per direttissima.

Sono da poco passate le 2,30 quando arriva [illegible] chiamata al 112. Ad avvertire i carabinieri [illegible] la madre, Felicita Reghelin, 69 [illegible] svegliata dalle urla che arrivano dalla stanza accanto. «Fate presto - dice al piantone della caserma - mia figlia potrebbe fare [illegible] pazzia». [illegible] sentono urla, qualche vicino accorre. All'interno di questa palazzina su due piani che dà sulla via centrale del paese c'è confusione: lui riesce a sottrarsi alla furia della sorella, si rifugia in bagno, ha una profonda ferita [illegible] testa, perde sangue. [illegible] la madre che cerca e infine riesce a fermare la figlia che poi si nasconde in camera da letto chiudendo a chiave la porta. Pochi minuti dopo arrivano i carabinieri di Strambino. Sono loro che convincono la ragazza ad aprire: «Volevo solo spaventarlo, niente di più» racconta al maresciallo che la porta via.

E' una storia, questa, di disperazione e povertà. Il capofamiglia, Domenico Rubeo Lisa, 68 anni, è un margaro in pensione. Ha ristrutturato la casa di via Arduino 5 alcuni anni fa per vivere con la moglie, casalinga e i due figli, Graziano, operaio [illegible]talmeccanico e Maddalena, disoccupata. Una [illegible] difficile [illegible] le quattro mura di quella palazzina adattata a cascina: «In casa non faceva nulla, non aiutava - ha raccon[illegible] il fratello [illegible] carabinieri - non lavorava. Stava tutto il giorno ad ascoltare musica e a ballare, poi andava a dormire e si svegliava alle dieci. Così ogni giorno...». Forse è questo il motivo, l'ennesima discussione su chi porta i soldi a casa e chi no, oppure è semplicemente qualcosa che è scattato all'improvviso nella testa di questa [illegible] con un passato complicato, che giustifica questo gesto. Oggi Maddalena Rubeo Lisa verrà processata, poi probabilmente la verrà trasferita in una struttura dove potrà [illegible] curata e seguita con attenzione.

BLITZ DALLA GDF A ORBASSANO

Nei cd fotocopie di testi universitari

ORBASSANO. Una biblioteca clandestina di testi universitari nascosta in 54 cd-rom duplicabili [illegible] un lampo a richiesta [illegible] clienti. [illegible] scoprirla, in una fotocopisteria già oggetto in passato [illegible] indagini, [illegible] stati [illegible] giorni scorsi i militari [illegible] Guardia [illegible] Finanza di Orbassano, durante un blitz in collaborazione con gli ispettori della Siae di Torino. Nei cd-rom masterizzati, oltre [illegible] memorizzati in formato Pdf, delle facoltà di Economia, Psicologia, Biologia, Giurisprudenza, Ingegneria e Architettura. Il [illegible] lettura dei cd era collegato ad una fotocopiatrice [illegible] velocità, capace [illegible] riprodurre fino a 60 copie [illegible] minuto. [illegible] metodo sicuro per evitare lunghe attese ai clienti e ridurre al minimo le «tracce» compromettenti del «traffico» di volumi. Quando gli uomini del capitano Giampaolo Lo Turco, nel [illegible] del controllo, hanno chiesto [illegible] della fotocopisteria Erre 2 Mdl di Orbassano, cosa contenessero i cd che [illegible] in ufficio, lui ha risposto candidamente: «brani musicali». Così, l'uomo, L.M., [illegible] anni, di Volvera è stato denunciato per violazione dei diritti d'autore.

NUMEROSI ISCRITTI. SONO A BUON PUNTO I LAVORI DEL PALAZZETTO

Un corso formerà i manager dello sport

E' stato attivato a Chieri, in cattedra i docenti dell'ex Isef

Antonella Peretti
CHIERI

[illegible]ager sportivi si diventa. L'epoca dell'allenatore che nel tempo libero si sfila la giacca dell'impiegato e indossa la tuta per allenare i ragazzi sul campo di calcio è tramontata. Il Comune di Chieri, primo in provincia, ha [illegible] un corso di formazione per dirigenti e tecnici delle associazioni sportive. E lo ha affidato ai docenti della facoltà di Scienze Motorie, l'ex Isef, di Torino. In tutto [illegible] ore di aggiornamento gratuite sull'organizzazione dello sport in Italia, su leggi, leggine, [illegible] riforme che permettono di valorizzare l'attività sportiva a tutti i livelli e [illegible] ottenere anche contributi statali e regionali. La risposta non si è f[illegible] attendere, [illegible] gli iscritti, tutti tecnici delle 45 associazioni sportive chieresi, che vanno da società microscopiche di quartiere alla gloriosa Big Mat, la squadra di pallavolo femminile neo promossa in serie A, che sta puntando a vincere il campionato. Ma il mondo delle associazioni sportive è soprattutto fatto di volontari, ex calciatori, ex giocatori di basket, ora inquadrati in ditte e uffici, che dedicano il loro tempo libero alla passione [illegible] una vita. E che si accollano l'incombenza [illegible] allenare ogni [illegible] torme di ragazzini, di portarli alla partita il sabato pomeriggio o la domenica. Oggi, però, la buona volontà non è più sufficiente, nemmeno nel volontariato.

«Per questo abbiamo deciso [illegible] attivare il [illegible] che [illegible] il primo passo di un rapporto più stabile con la facoltà di Scienze Motorie di Torino - spiega uno dei responsabili del progetto, Massimo Zannoni -. Abbiamo fissato gli incontri il sabato dato che è l'unico giorno a disposizione di chi durante la setti[illegible] lavora e la domenica accompagna le squadre in trasferta». Il corso si svolge in Sala Conceria a Chieri dalle 9 alle 13, e i dirigenti e i tecnici delle associazioni sportive non si sono tirati indietro. Il Comune ha stanziato [illegible] mila euro per l'iniziativa. «Non basta mettere a disposizione il proprio tempo libero per fare volontariato - ribadisce il dirigente del Comune Gianni Garena -. Bisogna avere competenze adeguate per districarsi [illegible] le norme che regolano il settore. Inoltre le associazioni sportive in futuro dovranno essere iscritte ad un albo nazionale e possedere determinati requisiti per poter accedere ai fondi che lo Stato stanzia». Intanto nell'area delle Maddalene i lavori di costruzione [illegible] nuovo palazzetto dello sport sono a buon punto. Un fiore all'occhiello il palasport per una cittadina come Chieri che ha una squadra di pallavolo femminile che vince tutto, terza nella classifica di serie A. Accoglierà [illegible] spettatori e potrà ospitare le partite di campionato. «Speravamo di riuscire ad inaugurarlo per il girone di ritorno - aggiunge Garena -. Comunque i lavori dovrebbero terminare entro maggio».

MENO ARANCIERI SUI CARRI, SENSO UNICO PEDONALE

Un decalogo-sicurezza al Carnevale di Ivrea

IVREA

Interviene la polizia nella regolamentazione della battaglia delle arance (e dei suoi protagonisti) del carnevale di Ivrea. Sul tavolo del Consorzio organizzatore della manifestazione il vicequestore Paola Capozzi - dirigente del commissariato eporediese - ha posto alcune indicazioni per la gestione di quella che è senz'altro la parte più spettacolare della rassegna. «Negli anni passati - dice il vicequestore - si sono verificati alcuni episodi poco edificanti. Era utile effettuare alcune valutazioni oggettive, per attuare le modifiche necessarie a migliorare la manifestazione e responsabilizzare maggiormente i suoi protagonisti». Le indicazioni della polizia interessano soprattutto i carri da getto ed i cavallanti che ne [illegible] responsabili. Si va dalla limitazione del numero degli aranceri (10 per le pariglie, 12 per le quadriglie) autorizzati a salire sul carro alla copertura assicurativa per i trasportati, fino alla necessità di collaudi più severi.

Qualche protesta l'ha scatenata il divieto di tirare [illegible] dal carro per i ragazzi al di sotto dei 18 [illegible]. «Le [illegible] già completate da tempo - è l'obiezione sollevata da alcuni cavallanti -, effettuare modifiche a poche settimane dal carnevale può [illegible] dei problemi». Per i conducenti dei carri, inoltre, è in arrivo il divieto di bere alcolici durante la sfilata.

Restano inalterati i divieti per le squadre di aranceri a piedi (niente battaglia per chi ha meno di 16 anni, autorizzazione per genitori per gli under 18), con la richiesta comunque di un maggior coinvolgimento nelle questioni che riguarda[illegible] l'ordine pubblico. Per ovviare ai problemi causati dall'affollamento di spettatori e aranceri nelle vie del centro, infine, si sta valutando la possibilità di istituire un senso unico pedonale in via Palestro - da piazza Balla a via Corte d'Assise - o, quanto meno, attorno a piazza Ottinetti. [m. rev.]

GLI INQUILINI DENUNCIANO: ASCENSORI FUORI USO

Polemiche nelle case Atc a Nichelino e a Chivasso

Ancora proteste di inquilini delle case popolari dove gli ascensori non funzio[illegible].

Anziani e disabili prigionieri in casa, per colpa degli ascensori guasti a Nichelino, in via Amedola 7, agli interni 1-3-5-7. Gli inquilini dei palazzi Atc sono sul piede di guerra, esasperati da alcuni impianti fuori [illegible]. «Ci sono persone anziane che non possono salire le scale: talvolta siamo costretti a trasportarli [illegible] spalle per accompagnarli fino al pianerottolo di casa. [illegible] situazione assurda che nessuno [illegible]de risolvere», racconta Vincenzo Valotta. [illegible] degli stabili, da settimane, una persona disabile è relegata nel suo alloggio, «prigioniera» all'ultimo piano. Gli edifici, costruiti all'inizio degli Anni 80, sorgono in uno dei quartieri più popolosi di Nichelino. «Fino a qualche tempo fa gli ascensori erano puntual[illegible] verificati, la manutenzione veniva fatta periodicamente. Ora, invece, [illegible] abbandonati a noi stessi: telefoniamo, protestiamo, chiediamo incon[illegible] con la presidenza dell'Atc ma non risolviamo nulla», ribatte Valotta.

Delusione e rabbia anche tra le trecento famiglie che vivono nei cinque condomini a cinque piani dell'ATC di Chivasso, costruiti tra [illegible] anni Sessanta e Ottanta, in via Togliatti nel quartiere Coppina, per tutti [illegible] serie di disagi contro i quali sono costretti a lottare da anni ed in modo particolare per gli ascensori, parecchi dei quali non funzionano anche da due anni. Olga Citriulo, 70 anni, pensionata, si sfoga: «E' vergognoso che dopo innumerevoli sollecitazioni l'Istituto non provveda a risistemare questi ascensori. Ci hanno abbandonati completamente. [illegible] questi palazzi vivono persone anziane e mamme con bimbi piccoli che con carrozzine e passeggini hanno notevoli difficoltà raggiungere i piani [illegible]. Recentemente abbiamo contattato [illegible] ditta privata e a nostre spese volevano far aggiustare gli [illegible] ma ci hanno detto che non era possibile in quanto l'ATC non li autorizzava. E' inconcepibile». Intanto per domenica 1° febbraio alle 10 è convocata un'a[illegible]mblea per discutere dei vari problemi dei 5 palazzi.


VERA PELLE
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
ZERO GUADAGNO
€ 990,00
PREZZO DI LISTINO € 1.980,00
ZERO GUADAGNO
€ 699,00
completamente sfoderabile
ZERO GUADAGNO € 2.850,00
Cucina moderna angolare nel colore blu, completa di elettrodomestici, lavastoviglie 12 coperti e estetica
ZERO GUADAGNO € 4.077,00
Cucina classica completa di colonne dispensa, frigo congelatore, cappa estetica, piano cottura, lavello, forno elettrico multifunzione
ZERO GUADAGNO € 3.850,00
classica lineare L.360 P60 con ante bugnate in massello, completa di elettrodomestici, estetica, scolapiatti e sottolavello con ante a
ZERO GUADAGNO € 3.850,00
Cucina angolare nei colori blu e bianco, con maniglie metacrilate e pedata sottobase in alluminio, piano lavoro spessore 6 cm.
Completa di elettrodomestici e cappa estetica
ZERO GUADAGNO € 3.600,00
Bellissima cucina moderna con ante a telaio, dimensioni L 360 x P60
Completa di elettrodomestici, colonna per forno, con cestone estraibile e cappa estetica inox
COMPRI OGGI
SENZA ANTICIPO
PAGHI NEL
2005
A ZERO
INTERESSI
TAN 0% TAEG 0%
ZERO GUADAGNO € 650,00
composto da divano a 3 posti e 2 posti in tessuto, completamente sfoderabile
ZERO GUADAGNO € 1.109,00
Favolosa parete soggiorno moderna in tinta ciliegio, completa di elementi base curvi con cassetti
ZERO GUADAGNO € 350,00
Divano, pronto letto, completo di rete a doghe e braccioli laterali
ZERO GUADAGNO € 2.050,00
Soggiorno classico con frontali a telaio, in tintura noce
ZERO GUADAGNO € 2.250,00
Parete soggiorno classica in massello in finitura ciliegio.
Composizioni eleganti ante a vetro, utilissima ribalta a da 3 pratici cassetti
ZERO GUADAGNO € 1.390,00
Cameretta a ponte con soppalco a doppio letto, frontali laccati azzurro e particolari acciaio satinato
PREZZO DI LISTINO € 1.900,00
ZERO GUADAGNO € 950,00
Armadio panna e ciliegio.
Dimensioni L.281 x 281 x H. 252
ZERO GUADAGNO € 1.700,00
Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti
PREZZO DI LISTINO € 1.520,00
ZERO GUADAGNO € 750,00
Armadio a tre ante scorrevoli con specchio centrale
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

IVREA: ALCOL VIETATO A CHI GUIDA I CARRI DA GETTO, DOVE IL NUMERO DEGLI ARANCIERI SARA' RIDOTTO. [illegible] VISTA ANCHE UN SENSO UNCO PEDONALE

Il decalogo per il Carnevale

Riguarda soprattutto la battaglia delle arance

Mauro Revello

IVREA

Interviene la polizia nella [illegible]lamentazione della battaglia delle [illegible] (e dei suoi protagonisti) del carnevale di Ivrea. Sul tavolo del Consorzio organizzatore della manifestazione, alla presenza [illegible] responsabili dei carri da getto e delle squadre a piedi, il vicequestore Paola Capozzi - dirigente del commissariato eporediese - ha posto alcune indicazioni per la gestione di quella che è senz'altro la parte più spettacolare della rassegna. Ad eccezione [illegible] qualche voce di dissenso, i suggerimenti sono stati recepiti, ed ora [illegible] pronti per essere trasformati in un regolamento [illegible] quale tutte le componenti dovranno attenersi.

«Negli anni passati - dice il vicequestore - si sono verificati alcuni episodi poco edificanti. Era utile effettuare alcune valutazioni oggettive, per attuare le modifiche necessarie a migliorare la manifestazione e responsabilizzare maggiormente i suoi protagonisti». Le indicazioni della polizia interessano soprattutto i carri da getto ed i cavallanti che ne sono responsabili. Si va dalla limitazione [illegible] numero degli arancieri (10 per le pariglie, 12 per le quadriglie) autorizzati a salire sul carro alla copertura assicurativa per i trasportati, fino alla necessità di collaudi più severi.

Qualche protesta l'ha scatenata il divieto [illegible] tirare arance dal [illegible] per i ragazzi al di sotto dei 18 anni: «Le iscrizioni [illegible] già completate [illegible] [illegible] - è l'obiezione sollevata da alcuni cavallanti -, effettuare modifiche a poche settimane dal carnevale può crearci dei problemi». Per i conducenti dei carri, inoltre, è in arrivo il divieto di bere alcolici durante la sfilata. Dalla polizia è stato proposto un compromesso per l'utilizzo dell'etilometro: se tutti saranno d'accordo, le sanzioni non saranno quelle del codice della strada, ma i trasgressori saranno «puniti» [illegible] Consorzio.

Restano inalterati i divieti per le squadre [illegible] aranceri a piedi (niente battaglia per chi ha meno di [illegible] anni, autorizzazione per genitori per gli under 18), con la richiesta comunque [illegible] un maggior coinvolgimento nelle questioni che riguardano l'ordine pubblico. Per ovviare ai problemi causati dall'affollamento [illegible] spettatori e [illegible] nelle vie del centro, infine, si sta valutando la possibilità di istituire un senso unico pedonale in via Palestro - da piazza Balla a via Corte d'Assise - o, quanto [illegible] attorno a piazza Ottinetti.

I suggerimenti del vicequestore Paola Capozzi [illegible] stati accolti con favore da Elvio Gambone, da otto anni organizzatore [illegible] carnevale eporediese. «Sono indicazioni utili per un miglior svolgimento della manifestazione - afferma -, episodi di ubriachezza e altre scorrettezze ledono l'immagine del carnevale. I suggerimenti verranno inseriti nel regolamento, che dovrà [illegible] accettato e sottoscritto da tutte le componenti: la presenza [illegible] 100 mila persone in città deve essere tutelata».

I problemi del carnevale, adesso, sembrano riguardare soprattutto la costituzione della nuova assemblea del Consorzio, annunciata dal sindaco Fiorenzo Grijuela per metà gennaio. Per ieri [illegible] attese le nomine [illegible] rappresentanti del Comune, ma la questione è stata ulteriormente rimandata alla prossima settimana.

OGGI LA PRESENTAZIONE UFFICIALE A TORINO

La manifestazione finirà sugli schermi di Raitre

■ IVREA. Torna sugli schermi di Raitre lo storico carnevale di Ivrea. Dopo il «passaggio» su «Geo&Geo» del novembre 2001, domenica prossima [illegible] delegazione della manifestazione eporediese [illegible] ospite negli studi della Rai [illegible] Napoli al programma «Alle falde [illegible] Kilimangiaro», condotto da Licia Colò. «Nell'ambito della trasmissione - dicono gli organizzatori della rassegna - avremo uno spazio [illegible] alcuni minuti. Le interviste della presentatrice [illegible] intervallate [illegible] filmati». A Napoli andranno i rappresentanti del Consorzio organizzatore e soprattutto alcuni personaggi in costume, dai Pifferi allo Stato Maggiore, fino agli arancieri. Molto probabilmente sarà nello studio televisivo anche [illegible] ex Mugnaia, con l'abito bianco di «Violetta», come [illegible] successo già tre anni: una scelta, questa, che potrebbe ripresentare le stesse, infuocate polemiche per il mancato rispetto della tradizione, secondo la quale la Mugnaia non deve uscire dai confini eporediesi. Oggi alle 12, intanto, nella sala conferenze dell'assessorato al turismo della Regione (in via Magenta 12 a Torino), è in programma la presentazione ufficiale dell'edizione 197 del carnevale. Intervengono l'assessore regionale Ettore Racchelli, il sindaco di Ivrea Fiorenzo Grijuela, l'assessore Alberto Stratta, il segretario generale [illegible] Consorzio Elvio Gambone e alcuni figuranti in costume.



La battaglia delle arance è il momento più spettacolare del Carnevale di Ivrea

■ [illegible], [illegible] Arduino Trione, 78 anni, residente a Pont, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cuorgnè. Martedì pomeriggio è stato investito in via Valle Soana da una Lancia Y condotta da Giorgino Raie, [illegible] anni, anche lui di Pont. Nella caduta il pensionato si è procurato [illegible] grave trauma [illegible]

■ [illegible] INCENDIO. Attimi di paura martedì per un incendio divampato dal sottotetto di un'abitazione in strada Bairo, a Castellamonte. E' stato lo stesso proprietario della casa, Marco Pollino, 32 anni, a chiamare i vigili del fuoco che poi sono riusciti a domare le fiamme dopo oltre un'ora di lavoro.

■ [illegible] AN. Si inaugura oggi alle 19.30 la [illegible] sede eporediese di Alleanza Nazionale, al primo piano di via Cavour [illegible]. Ospiterà gli uffici del partito, la sala riunioni e un ampio spazio per il movimento giovanile Azione Giovani. All'inaugurazione intervengono il presidente provinciale Agostino Ghiglia, il coordinatore del Collegio 9 (e [illegible]sario del circolo eporediese) Carlo Romito, il consigliere comunale Paolo Debernardi e alcuni esponenti della giunta regionale.

■ IVREA, SPORT. Alle 18 in sala Santa Marta, [illegible] presenza dell'assessore comunale allo sport Laura Barberis, il club di Ivrea e Canavese del Panathlon assegna il tradizionale premio «Atleta dell'anno». Per il 2003 saranno premiate due società: l'Ivrea Calcio, per [illegible] promozione in C2, e l'Ivrea Basket femminile, per la promozione in A2. Nella categoria «Merito sportivo» saranno premiati la formazione di volley di Caluso, lo sci-alpinista Cristiano Benone, il canoista Giorgio Quaranta e il ciclista Chiara Moirano. [illegible] riconoscimento «Una vita per lo sport», infine, verrà assegnato a Marisa Marietti, per l'impegno nella promozione della pallavolo nell'alto Canavese.

■ I SEGNI. Alla scuola elementare di Pavone si terrà [illegible] corso di Lingua Italiana dei Segni di primo livello. Il corso fornisce elementi di base per apprendere una lingua che favorisce la comunicazione con persone sorde e per conoscere la storia, la cultura e l'educazione dei sordi. Le iscrizioni sono aperte fino al 28 febbraio. Per informazioni e adesioni rivolgersi a Franca Lazzarini (011/5694327, e-mail franca.lazzarini@fastwebnet.it).

SAN MARTINO CANAVESE: ARRESTATA LA RAGAZZA, IL GIOVANE SE LA CAVERA' IN DUE SETTIMANE

Ferisce il fratello a martellate in testa

Giampiero Maggio

SAN MARTINO CANAVESE

Lei è in [illegible] cella del carcere Le Vallette e non parla. Dice soltanto: «Volevo spaventarlo». Lui è stato medicato e dimesso dal Pronto soccorso, ha quindici giorni di prognosi e una fasciatura che nasconde una profonda ferita alla testa.

Maddalena Rubeo Lisa, 27 anni, la notte scorsa ha colpito con un martello, una «mazzetta» come quella usata dai muratori, il fratello Graziano, di un anno più grande. Lo ha fatto mentre lui dormiva, nella stanza che i due dividono. [illegible] litigi e incomprensioni, nella [illegible] [illegible] via Arduino 5 a San Martino, dove vivono anche i genitori. La ragazza è accusata di lesioni gravi, aggravate dall'utilizzo di un arnese che poteva provocare conseguenze diverse [illegible] [illegible]a semplice ferita. Per questo motivo il pm Antonio Bartolozzi ha disposto l'arresto. Questa mattina la ragazza (difesa dall'avvocato Maria Luisa Bravo), dopo la convalida, verrà processata per direttissima.

Sono da poco passate le 2,30 quando [illegible] la chiamata al 112. Ad avvertire i carabinieri è la madre, Felicita Reghelin, 69 anni, svegliata dalle urla che arrivano dalla stanza accanto. «Fate presto - dice al piantone della caserma - mia figlia potrebbe fare una pazzia». Si sentono urla, qualche vicino accorre. All'interno di questa palazzina su due piani che dà sulla via centrale [illegible] paese c'è confusione: lui riesce a sottrarsi alla furia della sorella, si rifugia in bagno, ha una profonda ferita alla testa, perde sangue. E' la madre che cerca e infine riesce a fermare la figlia che poi si nasconde in camera da letto chiudendo a chiave la porta. Pochi minuti dopo arrivano i carabinieri di Strambino. Sono loro che convincono la ragazza [illegible] aprire: «Volevo solo spaventarlo, niente [illegible] più» racconta [illegible] maresciallo che la porta via.



La casa della famiglia Rubeo Lisa

E' una storia, questa, di disperazione e povertà. Il capofamiglia, Domenico Rubeo Lisa, 68 anni, è un margaro in pensione. Ha ristrutturato la [illegible] di via Arduino 5 alcuni anni fa per [illegible] con la moglie, casalinga e i due figli, Graziano, operaio metalmeccanico e Maddalena, disoccupata. «E' una ragazza che non vediamo quasi mai in paese - raccontano i vicini [illegible] casa - solo ogni tanto, [illegible] rado». Bionda, occhi azzurri, un'adolescenza difficile alle spalle: [illegible], due, forse più fughe lontano dalla famiglia. Vicino a Varese (dove risulta ancora residente) ma anche in Francia dove alcuni [illegible] fa viene arrestata per scippo.

Una convivenza difficile tra le quattro mura [illegible] quella palazzina adattata a cascina: «In casa non faceva nulla, non aiutava - ha raccontato il fratello ai carabinieri - non lavorava. Stava tutto il giorno ad ascoltare musica e a ballare, poi andava a dormire e si svegliava alle dieci. Così ogni giorno...». Forse è questo il motivo, l'ennesima discussione su chi porta i soldi a [illegible] e chi no, oppure è semplicemente qualcosa che è scattato all'improvviso nella testa di questa ragazza con un passato complicato, che giustifi[illegible] questo gesto. Oggi Maddalena Rubeo Lisa verrà processata, poi probabilmente la verrà trasferita in una struttura dove potrà essere curata e seguita con attenzione.

CAUTO OTTIMISMO

Incontro sulla Oliit di Scarmagno

SCARMAGNO

Primo incontro, ieri a Scarmagno, tra i vertici della Oliit (la società di Luigi Luppi che ha da poco acquisito l'ex Ics, con la possibilità di commercializzare i prodotti con il marchio Olivetti), i sindacati e l'Associazione Industriali del Canavese. Dopo quasi un anno di inattività dell'azienda, la [illegible] proprietà ha ribadito l'intenzione di recuperare al più presto il tempo perduto: l'obiettivo dichiarato è quello di essere a pieno regime nel mese di aprile.

Lo scenario prospettato da Luppi e dai suoi più stretti collaboratori ha portato una ventata di cauto ottimismo nello stabilimento di Scarmagno, lo stesso che cinque anni fa vide il fallimento dell'ex Op Computer e poi le traversie di Ics. Proprio in queste settimane Oliit sta trattando l'acquisi[illegible] di altre due fabbriche, a Chieti ed Avezzano: insieme al polo [illegible] Scarmagno, si prospetta un comparto industriale [illegible] circa 800 addetti, impegnati nell'informatica ed in altre attività (quali impianti per sorveglianza, telesoccorso e così via).

Nell'incontro di ieri non sono stati ipotizzati problemi di eccedenza occupazionale, [illegible] è previsto uno sviluppo nel corso degli [illegible] «Sono state confermate le buone intenzioni dei [illegible] [illegible] - è la valutazione di Federico Bellono, della Fiom -, con l'idea concreta di una attività industriale. I prossimi mesi saranno fondamentali per capire il futuro [illegible] questa azienda: del resto l'attività è ferma da un [illegible] ripartire [illegible] sarà facile». Oggi [illegible] in programma le assemblee dei lavoratori. **[m. rev.]**

PININFARINA

Nuovi timori a Bairo e San Giorgio

[illegible] GIORGIO

C'è preoccupazione, tra [illegible] forze sindacali e i lavoratori, per il futuro degli stabilimenti Pininfarina di San Giorgio, Grugliasco e Bairo. A partire dal [illegible] febbraio, fino al 13, le fabbriche si fermeranno. La proprietà ha deciso di utilizzare cinque giorni di cassa integrazione ordinaria che coinvolgerà tutti i 1600 dipendenti [illegible] tre stabilimenti.

«Siamo preoccupati - spiega Federico Bellono, segretario Fiom Cgil Canavese - per il ricorso costante degli ammortizzatori sociali negli ultimi [illegible]. I lavoratori erano rientrati in fabbrica il 19 dopo un lungo periodo di stop, coinciso con le vacanze natalizie e non ci aspettavamo ancora la [illegible]. Ciò che preoccupa è il futuro, i sindacati hanno chiesto all'azienda [illegible] incontro per avere chiarezza sul piano industriale e per avere garanzie su un rilancio: [illegible] problemi - spiega ancora Bellono - si erano verificati [illegible] passato su alcuni modelli di auto prodotte negli stabilimenti, ora si [illegible] estesi a tutti e tre gli stabilimenti. E ad oggi i volumi produttivi non garantiscono lavoro sulle linee in modo normale e continuativo».

I timori si aggiungono alla protesta dei lavoratori dello stabilimento di Bairo, che l'altro [illegible] si sono fermati per un'ora in segno di protesta. Uno sciopero avviato per lamentarsi delle condizioni in cui versano i pullman che i dipendenti residenti a Torino devono utilizzare ogni giorno. Sono quasi [illegible] le persone che utilizzano la linea messa a disposizione dall'azienda: [illegible] quei pullman - protestano gli operai - sono freddi e spesso mai puliti. I disagi maggiori ci [illegible] al mattino. Alle 4,30, l'ora in cui saliamo per partire e raggiungere la fabbrica, ci [illegible]bra di entrare in una ghiacciaia». **[gp. mag.]**

D[illegible]

CABARET. All'anfiteatro di Montalto Dora, alle 21, il celebre "poeta-cabarettista" di Zelig, Flavio Oreglio, presenta il suo spettacolo "Il momento è catartico". Il biglietto costa 18 [illegible]. Informazioni allo 0125/641161.

[illegible] Alle 17,30, alla sede dell'Associazione Industriali del Canavese [illegible] [illegible] Nigra a Ivrea, il Gruppo Ribes, in collaborazione con la libreria Cossavella e Nvd Spa, presenta il libro "Ricerca e sviluppo nell'industria biotecnologica e farmaceutica, strategie, processi, organizzazione, pianificazione e altre considerazioni" di Silvano Fumero, edizioni Bollati Boringhieri. Fumero è responsabile della ricerca e sviluppo di una società biotecnologica multinazionale, e nel 1991 è stato promotore e fondatore del Bioindustry Park di Colleretto Giacosa, di cui è attualmente vicepresidente. Introduce Giovanni Ferrero, modera i lavori Mario Gaiardo, presidente dell'Assindustria.

CINEFORUM. Inizia, nell'aula magna del liceo Martinetti di Caluso, [illegible] cineforum dedicato a tematiche connesse [illegible] l'Olocausto, il razzismo e l'antisemitismo. Primo film in programma è "Germania [illegible] zero": al termine è previsto un momento di dibattito.

JAZZ E ROCK. All'Hopstore Pub [illegible] [illegible] Lago San Michele a Ivrea, questa sera, è di [illegible]ena il jazz, con il quartetto del sassofonista Paolo Porta. Si torna al rock nella serata di domani, c[illegible] il tributo ai Pink Floyd proposto dai Ceral'acca. I concerti iniziano alle 22.30, l'ingresso è libero.

CARNEVALE. Proseguono, ad Agliè, le manifestazioni legate al "Carluvà": alle 21, al padiglione delle feste, esibizioni di ballo e giochi dei rioni.

[illegible] Conferenza sul tema "Un animale in casa: somiglianze e differenze [illegible] l'uomo e reciproche influenze, positive e negative", alle 15.30 nei locali dell'ex ospedale [illegible] Castellamonte, per l'organizzazione dell'Unitre locale. Alla stessa ora, ma all'istituto "Morgando" di Cuorgnè, è invece in programma [illegible] lezione sul linguaggio del cinema dedicata all'analisi del capolavoro di Hitchcock "La finestra sul cortile". L'Università popolare di Ivrea propone invece, alle 15 all'oratorio San Giuseppe, un incontro del laboratorio di canto popolare, mentre alle 17 ci sono il laboratorio di teatro in italiano e quello di bridge.

BAGNA [illegible] Sabato 7 febbraio alle 12.30, al centro d'incontro di Chiaverano, nuovo appuntamento della stagione "Morenica": si tratta di un pranzo-spettacolo imperniato sulla bagna caoda, con la partecipazione dell'attrice Francesca Brizzolara e del gruppo folk Ombra Gaja. [illegible] consiglia la prenotazione rivolgendosi al centro d'incontro, aperto il martedì e il giovedì dalle 15 alle 17 (0125/798105: si può chiamare dal lunedì al venerdì tra le 12.30 alle 14).

SUGLI SCI. Nuova gara dell'edizione 2004 della Coppa Canavese di sci, circuito di di slalom gigante che si disputa nelle principali località della Val d'Aosta, ed è organizzato dall'Associazione degli Sci club Canavesani. Domenica 1° febbraio i partecipanti si recheranno sulle nevi di Cervinia. Per le categorie adulti sono previsti, come premio, bottiglie di vino delle migliori aziende canavesane. Per informazioni rivolgersi al negozio Gymmy Sport di corso Torino 44 a Caluso (011/9832201).

DANIMARCA. Anche quest'anno si può gustare la [illegible] danese, accompagnata da birra e "snaps", alla antica trattoria La Mugnaia in via Arduino 53 a Ivrea, sia a pranzo che cena, fino al 1° febbraio. Informazioni e prenotazioni allo 0125/40530.

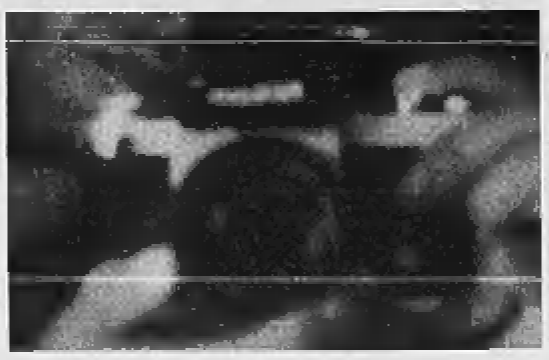
L'OLOCAUSTO. Fino al 31 gennaio, alla biblioteca civica "Besso Marcheis" di Rivarolo, è a disposizione [illegible] pubblico una rassegna bibliografica [illegible] temi della Shoah; inoltre è possibile prendere visione delle schede riassuntive della mostra "La Gioconda di Lvov", allestita qualche anno fa dalla Regione Valle d'Aosta.

A CURA DI Mauro Saroglia

DUE TECNICHE A CONFRONTO

IL SISTEMA TRADIZIONALE

■ La fotografia tradizionale si basa su un sistema di misurazione e registrazione in cui i valori in continuo cambiamento degli elementi del mondo fisico - suono, temperatura, luce - corrispondono in modo proporzionale a valori, come le tensioni elettriche. I segnali analogici vengono definiti in questo modo perché sono analogie della realtà. La foto analogica tradizionale vuol dire pellicola. Le foto digitali sono invece costituite da una griglia di quadratini, i pixel. A ciascun pixel viene assegnato un certo numero di colori. Maggiore è il numero di colori assegnati a ogni pixel, maggiore è la precisione con cui l'immagine è rappresentata. Con il tempo la pellicola però è soggetta a deterioramento



LA NUOVA TECNOLOGIA

■ La fotografia digitale sostituisce la pellicola con un componente digitale: il Ccd (Couple charge device), dispositivo micro elettronico sensibile alla luce per la registrazione delle immagini. I Ccd sono costituiti da migliaia di minuscole celle contenenti un fotodiodo che rileva la luce e un condensatore che memorizza una carica elettrica. Ogni piccola cella - pixel - immagazzina una carica proporzionale alla luce. La digitalizzazione avviene quando gli elettroni passano nel convertitore a/d (analogico/digitale). L'immagine, che si conserva perfetta ed è virtualmente eterna, è ottenuta con sistemi elettronici che impiegano un sistema binario: una serie d'impulsi, valore 0 o 1, comprendono tutte le informazioni. L'esempio più comune di immagini digitali sono quelle create dal computer



UNA RIVOLUZIONE DEL COSTUME

Addio al rullino, è il trionfo della fotocamera digitale

La Kodak manda in pensione il 35 mm: entro la fine dell'anno sarà fuori mercato

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il rullino Kodak da 35 mm ha fatto il suo tempo e dopo otto anni di successi e popolarità va in pensione. Entro la fine dell'anno non sarà più sul mercato. La decisione della maggiore azienda fotografica del mondo riguarda per ora solamente il territorio degli Stati Uniti, del Canada e dell'Europa Occidentale ma lascia intendere in quale direzione stia andando il mercato delle pellicole, dove trionfa il digitale. E resistono le macchine usa-e-getta. Fra qualche mese per trovare il tradizionale rullino da inserire manualmente nella macchina fotografica bisognerà andare sulle bancarelle di Times Square perché i maggiori rivenditori saranno attrezzati a ricevere soprattutto clienti digitali». Sono stati i dati delle vendite a condizionare la scelta strategica: nel 2002 gli acquisti delle macchine fotografiche da 35 mm sono infatti crollati del venti per cento in Nordamerica in coincidenza col contemporaneo record di acquisti di macchine digitali e di programmi per la lettura e il trattamento di immagini sui computer.

L'americano compra sempre meno macchine fotografiche tradizionali: nel 2002 in complesso nel sono state vendute 12,1 milioni (di cui 6 milioni Kodak) contro 12,5 milioni digitali. Le proiezioni per il 2004 disegnano una differenza destinata ad aumentare con il passare del tempo: nei prossimi 12 mesi saranno vendute almeno 15,7 milioni di macchine digitali contro un massimo di 10,6 con l'uso dei tradizionali rullini. Il comportamento dei consumatori si è drasticamente modificato. Sono sempre meno coloro che hanno la passione per le foto sviluppate e le raccolgono nei tradizionali album per poi conservarle in libreria o cassetti. Si tratta di comportamenti sempre più circoscritti ad appassionati o alla terza età. Adesso la tendenza nelle giovani generazioni di consumatori è quella di cimentarsi negli scatti digitali, dove si può vedere subito l'immagine ottenuta, con la possibilità di modificarla e trasferirla sul computer dove appositi software consentono di lavorarla e migliorarne la resa.

L'importanza della stampa delle fotografie passa in secondo piano e comunque per ottenerla è sufficiente ricorrere ad apposite - e veloci - macchine automatiche posizionate in supermercati o negozi per uffici. Il progressivo ritiro dei rullini da 35 mm avverrà anche in Canada ed Europa Occidentale - sebbene in tempi più lenti rispetto agli Stati Uniti - mentre nessun cambiamento di prodotto è fino a questo momento previsto sui mercati di Europa Orientale, Asia ed America Latina dove il 35 mm continua a registrare vendite in aumento con percentuali considerate dalla Casa «molto significative».

A pesare sulle strategie aziendali del gigante della Eastman Kodak è un bilancio complessivo che ha registrato una brusca caduta negli ultimi tre mesi del 2003, al punto da obbligare a un taglio di 15 mila posti di lavoro, suddivisi nei vari Paesi dove è presente. Una riduzione pari al venti per cento della forza lavoro complessiva, dalla quale ci si attende risparmi annui per un miliardo di dollari a partire dal 2007.

«I tagli sono stati una conseguenza della realtà del mercato e non avevamo alcuna alternativa possibile, niente altro poteva essere fatto - ha ammesso Antonio Perez, presidente e direttore generale di Eastman Kodak - al fine di affrontare con successo ciò che ci aspetta, il mercato del digitale verso il quale la nostra attività si sta rapidamente espandendo».

A conferma di questo è seguito l'annuncio di un'offerta di 35 milioni di dollari per entrare nella proprietà dell'azienda giapponese «Chinon Industries», specializzata nella produzione di pezzi di ricambio per macchine digitali. I prossimi investimenti saranno diretti nei settori della produzione, dell'innovazione nel design e del miglioramento delle funzioni del digitale.



Ancora qualche mese per poter trovare «film» da inserire manualmente si dovrà andare nei mercatini per amatori. Negli Usa i rivenditori sono ormai attrezzati solo per le richieste dei clienti «moderni»

Si memorizzano le immagini nei pc casalinghi e il valore della stampa passa in secondo piano. Chi vuole ancora il vecchio album dovrà ricorrere agli apparecchi nei supermarket

IL «NO» DI GIANNI BERENGO GARDIN

«Con la manipolazione hi-tech cade il confine tra vero e falso»

intervista/1
Gianpaolo Marro

SONO nato con il cinema, la fotografia e la televisione in bianco e nero. Per me il legame è con la pellicola e non potrà che essere questo». Gianni Berengo Gardin, uno dei padri del fotogiornalismo italiano (ha collaborato con decine di testate, indimenticabili le foto legate al mondo del sociale, come i racconti sugli zingari e i reportage sull'Italia e su tanti paesi europei; sue immagini sono esposte al museo d'arte moderna e al Guggenheim Museum di New York, alla biblioteca nazionale di Parigi), è un purista della macchina tradizionale. E anche Uliano Lucas - sua «l'immagine dell'emigrante con lo scatolone-valigia a pochi metri dal Pirellone di Milano» - è ancora molto legato all'ottica meccanica e sottolinea come il nostro paese non sia preparato a ragionare in questo mondo del digitale: «Per chi fa cronaca questo sistema è indispensabile, il digitale è di massa, ma si è in ritardo nel ragionare sulla funzione dell'immagine. In Italia esistono solo due cattedre universitarie di storia della fotografia. Viste le implicazioni del digitale sono indispensabili scuole di alto livello dove si insegni tutto quanto ruota intorno all'immagine: tecnologia, computerizzazione, grafica, immagine e storia dell'arte».

Gianni Berengo Gardin, come vive questa rivoluzione tecnologica?

«Il digitale? Non solo non lo uso, è difficile sopportarne il "dramma". Sono innamorato della chimica, del negativo, del provino, della scelta della foto su carta. Insomma, la mia cultura è di fotografo in bianco e nero».

> Chi guarda deve sempre poter capire in modo chiaro e inequivocabile se si tratta davvero di un click autentico

Quindi l'hi-tech non la riguarda?

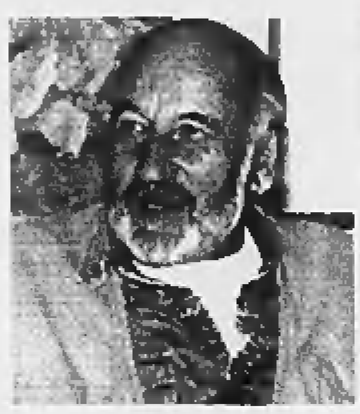
«C'è un grande pericolo: con il digitale e soprattutto con il computer e photoshop oggi iniziano a girare terribili falsi. Il lettore del giornale, della rivista e dei libri vuole conoscere, capire e avere ben chiaro se l'immagine che ha davanti è reale o costruita. Ovviamente non ho nulla contro il digitale come mezzo moderno, anche perché mi rendo conto che un fotoreporter scatta un'immagine in Iraq e dopo due minuti, grazie alla tecnologia, può far arrivare la sua opera a New York. Ma il timore è la falsificazione, che è ormai un fatto reale. Ad esempio ricordo un'immagine dell'eruzione dell'Etna, che in realtà era stata abilmente costruita: il vulcano era sudamericano, adattato e trasformato con photoshop e il fumo era stato "prelevato" altrove. Quella foto era però diventata un'istantanea dell'Etna: falso».

Come comportarsi?

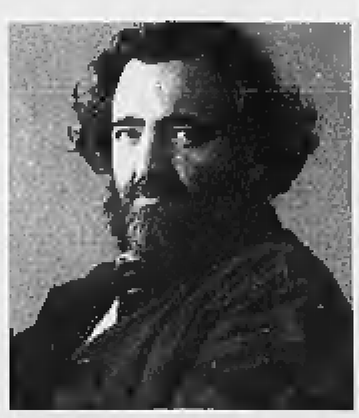
«Tutto dipenderà dall'etica del fotografo e di chi produce le immagini. Prima o poi si deve arrivare anche in Italia, come già avviene negli Usa, a specificare accanto ad ogni fotografia chi è l'autore e di chi è la "paternità" della fotocomposizione. Come associazione di fotografi ci siamo battuti perché il Parlamento obblighi i media a indicare chiaramente se si tratta di un'immagine vera o no».

La foto digitale è ancora arte?

«Sono un fotografo che non è certamente d'arte e non ci tengo ad essere identificato come tale. Sono orgoglioso di fare un lavoro di documentazione. L'importanza dell'immagine è, infatti, il documento. Certo può accadere che una foto sia straordinaria e possa diventare opera d'arte, ma in questo caso meglio usare questa parola fra virgolette. Cerco di raccontare ciò che vedo».



Gianni Berengo Gardin



Enrico Bossan

IL «SI'» DI ENRICO BOSSAN

«E' il fascino del tempo reale Dopo lo scatto c'è il display»

intervista/2

LE innovazioni non possono che generare effetti positivi. Certo bisogna tener presente ciò che si perde e non soltanto chiudere la porta con il passato. Ma guai ad ostinarsi nella difesa nostalgica a tutti i costi». Enrico Bossan - autore del libro reportage sul viaggio Pechino-Parigi; la sua ultima pubblicazione è il volume «E' Africa», viaggio in sette paesi dal Sud Africa al Ruanda alla ricerca di storie positive - ricorda che il mondo della fotografia «è sempre stato caratterizzato da radicali cambiamenti ed evoluzioni. Ci deve essere un mix fra l'importanza del romanticismo e l'innovazione, dove la tecnologia è vista come ricerca scientifica».

> Il controllo del proprio lavoro è immediato Ma non si deve mai essere appagati anche se in macchina il risultato sembra ottimo

L'universo della fotografia è a un punto di non ritorno?

«Due immagini su tre oggi sono digitali: è sufficiente accendere la tv ed eccoci in questa nuova dimensione. Sta scomparendo la filosofia della pellicola. Basta pensare alla cinepresa che aveva bisogno di lunghi tempi per lo sviluppo dei fotogrammi. Ora le immagini arrivano in tempo reale. E' interessante capire le nuove tendenze. Indubbiamente la pellicola morirà per quanto riguarda i grandi numeri mentre rimarrà in vita soltanto come settore di nicchia. Le grandi aziende, ovviamente, sono proiettate verso il domani».

Quando si è avvicinato al digitale?

«Cinque-sei anni fa. Ho immediatamente creduto che fosse la svolta. Uno strumento indispensabile quando i tempi sono strettissimi e si deve far arrivare al committente la foto in pochissimi istanti. Ovviamente non ho dimenticato il sistema tradizionale.

C'è un aspetto importante da rimarcare: con il digitale si può avere un compiacimento immediato della propria opera. Subito dopo lo scatto si ha la possibilità di "estraniarsi" dal luogo dell'immagine e guardando il display si può controllare il lavoro e se non si è soddisfatti replicare il "click". Prima, invece, non potevi avere questa verifica istantanea. C'è però un rischio: abbassare la tensione e non avere sempre le "antenne diritte" per cogliere ogni fotogramma del fatto. In questo dobbiamo crescere ulteriormente e moltiplicare la velocità: non rimanere appagati anche se abbiamo constatato che in macchina già abbiamo uno scatto buono. La ricerca non finisce mai».

Qual è la percentuale di digitale nella sua professione?

«Ormai è alla pari. La scelta dipende dalla necessità di immediatezza o meno. In ogni caso la consegna delle fotografie è sempre su file in digitale. Gli archivi si muovono soltanto attraverso i server e internet. Nessuno porta più nelle redazioni e in tipografia le diapositive da stampare. Certo i più giovani sono ancora più avanti: per mio figlio vedere una foto sul monitor o su carta non fa più differenza. E oggi molta carta viene utilizzata soltanto perché c'è pigrizia intellettuale di adeguarsi ai tempi. E' un po' come la lettura delle lastre in radiologia». [g. p. m.]

L'AGENZIA

«Così si recupera la memoria degli archivi»

■ «Straordinaria velocità con l'annullamento dei tempi fra lo scatto dell'immagine e la sua trasmissione in tutto il mondo. In tempo reale le fotografie arrivano sui desk delle redazioni». Denis Curti, direttore della sede milanese dell'agenzia fotogiornalistica Contrasto (lo staff è composto da 45 fotografi a cui si aggiungono 21 archivi in tutto il mondo) spiega come ormai è cambiato il mondo delle immagini. «Un esempio? Qualche anno fa per le partite di calcio il fotografo aveva tre assistenti. Alla fine del primo tempo, uno era incaricato di attendere fuori dallo stadio il rullino e precipitarsi in laboratorio per lo sviluppo. Quindi ritornava al campo per recuperare le altre pellicole. In agenzia si faceva notte per trasmettere le foto. Ora è cambiata la qualità del lavoro così come la qualità di vita. Anche chi rimane sul sistema tradizionale, acquisisce in formato digitale la foto analogica. Non distribuiamo più su carta. Ma sono diverse le implicazioni di questa rivoluzione tecnologica». «Con il digitale - spiega - si può entrare all'interno di un archivio, rispettando l'originale che viene conservato in un ambiente a temperatura controllata. Si possono fare ricerche non basandosi più sulla memoria di singole persone. Una volta che l'immagine è catalogata in modo intelligente nel data base si riescono a far "emergere" foto che rischierebbero di restare sepolte. Si recupera il valore della memoria. Ci sono progetti che, grazie al digitale, permetteranno di riportare in luce archivi sommersi, che tornano così ad essere vivi e quindi anche commercializzati».

DIETRO L'INGANNO

Il finto carabiniere «Nessuna truffa l'ho fatto per amore»

L'uomo di 38 anni denunciato dai vigili urbani racconta il suo doppio «Sono un bugiardo, ma non un ladro né tantomeno un assassino»



Giuseppe Borgogno con la divisa da ufficiale dei carabinieri

intervista

Grazia Longo

PER creare l'atmosfera giusta a raccontare la sua vita, «assomiglia a Beautiful, ma qui io c'ho rimesso la faccia per davvero», mette su una cassetta di musica Anni Ottanta. In vestaglia azzurro turchino - recuperata in camera da letto dove lo attende «un'amica» - una sigaretta dietro l'altra, Giuseppe Borgogno si siede e accavalla le gambe. «Per amore, l'ho fatto solo per amore».

Un sopracciglio alzato, chiacchiera sciolta, fare spigliato, l'operaio trentottenne che per due anni si è finto medico e carabiniere, parla e si muove con la disinvoltura sbruffonesca di un play-boy di periferia. Una simpatica canaglia, se non ci fosse la denuncia per truffa, furto, usurpazione di pubblica funzione. Ma a tutto c'è una spiegazione. Almeno a detta sua, innamorato da sempre dell'Arma dei carabinieri, «da ragazzo feci domanda di arruolamento ma venni rifiutato», e negli ultimi due anni di una giovane di 27 anni «per la quale ho perso la testa».

E la ragazza lì nell'altra stanza?

«Mah, l'ho conosciuta una settimana fa: non le ho nascosto nulla, le ho confessato subito il lavoro che svolgo».

Qual è esattamente?

«Per anni ho fatto il vetraio, sono bravissimo so pure disegnare i vetri a cattedrale. Ma ultimamente lavoravo in una impresa di pulizie nelle cliniche private. Lavoravo, perché stamattina (ieri per chi legge) sono stato licenziato».

È in clinica che ha conosciuto Sonia, la sua ex fidanzata, e ha deciso di spacciarsi per medico?

«No, no. Non è andata così. Sonia l'ho intercettata attraverso internet, in una chat line. "Sono una dottoressa" mi ha scritto e allora anch'io ho raccontato d'essere un medico. Sa com'è....».

Com'è che cosa?

«Era già successo con altre ragazze: appena dici che fai l'operaio, nessuno ti fila più. Allora io ho raccontato quella balla, ma era uno scherzo. Un semplice scherzo, in fondo anche Sonia non era una dottoressa ma solo un'ostetrica. Così quando lei mi ha confessato la verità, anch'io ho deciso di scoprire le carte: le ho detto che ero un carabiniere».

Quindi ha raccontato un'altra bugia. Scusi, ma non doveva rivelare la verità?

«Nelle intenzioni sì, ma poi non me la sono sentita. Tremavo tutto all'idea di perderla. Ma glielo giuro: non c'era niente di premeditato, l'ho deciso lì per lì su due piedi. Glielo giuro su mia figlia».

Ah, ma allora è vera la storia della bambina malata di cuore in attesa di un intervento chirurgico che lei non poteva pagare?

«Sì e no. È vero che io ho una figlia, una splendida bambina di 7 anni. Ma non è malata di cuore e comunque io questo non l'ho mai detto. È una bugia che si è inventata una mia amica di 43 anni, quella che sui giornali avete chiamato Lucia».

La signora che ha conosciuto attraverso un annuncio sul giornale?

«Ma no, non è andata così. Ci conoscevamo dai tempi in cui ero vetraio. Era una mia ex fiamma, con la quale ho riallacciato una relazione ad ottobre, quando i vigili urbani mi hanno smascherato...».

Ma non ha appena detto che era innamorato pazzo della Sonia?

«Sì, sì, però sa com'è: io mi sono rivolto a Lucia per chiederle qualche consiglio su quello che dovevo fare con Sonia. E poi, un consiglio tira l'altro e alla fine.... Lucia però è una bugiarda, non le ho mai chiesto soldi, ha detto così soltanto perché si vuole vendicare perché io non la amo. È mica colpa mia se piaccio così tanto alle donne. L'unica colpa che ho, sono tutte le bugie che ho propinato a Sonia».

Bugie ben congegnate: la divisa da carabiniere, la pistola finta, i 2 mila euro chiesti al papà di Sonia, i 7 mila spariti dal suo bancomat, la sua mamma spacciata per magistrato e il papà un ricco viticoltore.

«La prego, non continui: mi gira la testa. Di balle ne ho raccontate tante, è vero. Ma i 2 mila euro li ho restituiti da un pezzo, me li ha prestati mia madre, e degli altri 7 mila io non ne so proprio nulla. Sono un uomo onesto, io: bugiardo per amore, ma né un ladro, né un assassino. E poi, la colpa non è mia».

Di chi, allora?

«Della società, dove non conti un fico secco se sei un semplice e dignitoso operaio. Io in fondo non ho fatto male a nessuno, soltanto a me stesso. La mia buona volontà è dimostrata pure dall'episodio che mi ha incastrato: l'incidente stradale in cui sono intervenuto per aiutare gli automobilisti. Guardi che non avevo nessun interesse a fermarmi lì in mezzo alla strada e controllare che tutto fosse a posto e che nessuno si fosse ferito gravemente».

Non sarebbe stato meglio telefonare ai vigili urbani?

«Io volevo farlo, ho insistito per farlo, ma quelli dell'incidente non ne hanno voluto sapere. E poi mi hanno pure denunciato, begli ingrati! Fesso io che li volevo aiutare, la verità è che sono un bugiardo ma con un cuore grande così! Quando sono morti i carabinieri a Nassiriya ho telefonato piangendo al 112, volevo a tutti costi fare le mie condoglianze».

La Procura disporrà una perizia psichiatrica. È preoccupato?

«Perché dovrei? Non sono mica matto, io. Solo bugiardo. Ma sono come i fiammiferi: mi faccio fregare, anzi mi frego, una volta sola».

L'ANALISI DELLO PSICHIATRA

«Come Bruneri e Canella»

■ Secondo lo psichiatra Annibale Crosignani, la vicenda di Giuseppe Borgogno è una «piccola Bruneri e Canella». «Questa storia - dice l'esperto - ricorda immediatamente l'altro clamoroso caso di cronaca, quello dello smemorato di Collegno, che per due anni ha occupato in passato le pagine dei giornali». Il falso carabiniere-medico Borgogno che oggi dichiara che non c'è nulla di premeditato nel suo cambio di identità, «soffre di un chiaro disturbo di personalità. La chiamiamo "personalità istrionica", cioè strutturata in modo anormale». Nulla a che vedere con la schizofrenia, sottolinea Crosignani: «L'orgine è un misto fra genetica, influenza ambientale e familiare. E' così perché è così». In pratica, «recitare è la sua vita. Se non si comportasse in questo modo si sentirebbe morto. Deve recitare, perché inventarsi una parte e seguire il suo copione lo aiuta ad andare avanti».

Non esiste cura, sostiene il professor Crosignani: «Sono persone brillanti, che devono continuamente attirare l'attenzione, ma nei rapporti interpersonali, poi, rimangono sempre superficiali». Spiega ancora lo psichiatra: «Queste persone conoscono bene qual è la realtà, sanno distinguerla perfettamente, e perciò, di fronte alla legge, pagano le conseguenze delle loro colpe senza giustificazione». Sanno distinguere la verità, sanno che il mondo che si sono creati è un mondo diverso, «ma vivono dominati dal bisogno di recitare la loro parte, che può cambiare». Si tratta, in qualche modo, di «disadattati». Condannati a vivere su un palcoscenico. [m. acc.]



Ragazze in discoteca: «Non potevo dire di essere operaio»

LE RAGAZZE

«Appena dici che fai l'operaio, nessuna ti fila più Per questo quando ho conosciuto Sonia mi sono spacciato per medico Lei mi aveva detto di essere dottoressa Invece, è soltanto un'ostetrica»



Il denaro sottratto: «L'accusa peggiore»

I SOLDI

«Lo ammetto: di balle ne ho raccontate tante Però, ci tengo a precisare una cosa: quei 2 mila euro che mi ero fatto dare dal padre della mia fidanzata li ho restituiti dopo aver chiesto un prestito a mia madre»

L'ARMA

«Da ragazzo presentai in caserma domanda di arruolamento: purtroppo fu rifiutata Ma i carabinieri li ho sempre nel cuore Quando c'è stata la strage di Nassiriya, ho telefonato piangendo al 112»

IN BREVE

■ **FUGGITIVO.** Trecento euro e un sogno: fuggire lontano da tutto e da tutti, vivere un'altra vita. Almeno per un po'. Se n'era andato di casa due settimane fa Alessio Bassino. Aveva infilato la porta di casa, salutato con un cenno suo fratello più grande: «Ci vediamo...». E si era volatilizzato. Sparito. Alessio lo hanno trovato due poliziotti ieri mattina in uno stanzone della stazione di Reggio Emilia: «Sala d'aspetto di 2ª classe». Dormicchiava sdraiato su una delle scomode poltroncine del salone, stretto nella sua felpa di colore verde scuro e nel giaccone nero: gli stessi vestiti che indossava il giorno in cui è sparito.

■ **BANCAROTTA.** Ugo Castelli, il promotore finanziario scomparso nell'estate del 2002 dopo un crack da 5 milioni di euro, in carcere dalla scorsa settimana, ha ricevuto martedì nella sua cella delle Vallette la notifica di un nuovo ordine di custodia cautelare, emesso dal Gip Paola Dezani su richiesta dei Pm Stefano Castellani e Giancarlo Avenati Bassi. Castelli, già arrestato per il reato di abusivismo finanziario, viene ora accusato pure di bancarotta fraudolenta, un reato che prevede pene da 3 a 10 anni di reclusione.

■ **METRÒ.** Metrò si cambia? Le talpe, che oggi stanno scavando le gallerie in altre zone della città, quando supereranno piazza Carducci, quasi sicuramente proseguiranno diritto, sull'asse di via Nizza verso il Lingotto, senza curvare in direzione ospedali (Molinette, Sant'Anna, Cto, Regina Margherita). Visto che questa «curva» costringerebbe ad allestire cantieri sotto le case. Il problema è stato discusso ieri nella seconda commissione municipale (Trasporti) presieduta da Domenico Mangone, su richiesta di 1318 cittadini del quartiere Nizza-Millefonti.

■ **GRANDE FREDDO.** Il freddo non molla la presa, anzi. Una nuova ondata di aria gelida, aria polare, è in rotta di avvicinamento verso l'Italia del Nord. Il Piemonte non fa eccezione. Il nuovo giro di vite è previsto nel corso di questa notte, con minime che secondo la Società Meteorologica Italiana (www.nimbus.it) si avvicineranno ai meno dieci gradi in pianura. La discesa di aria fredda, trasportata da correnti da nord-ovest, sarà associata a venti sostenuti in montagna e a tratti pure a bassa quota. Domani si manifesterà invece un temporaneo consolidamento dell'alta pressione, accompagnato da una doppia ricaduta: vento in calo, temperature al minimo.

■ **RAI.** «Il rilancio della Rai a Torino e in Piemonte non passa attraverso reciproche scomuniche. Il dibattito aperto in questi giorni sul rispetto del pluralismo nella informazione regionale rischia di deviare i veri problemi che sono sul tappeto»: lo dicono Marco Calgaro, vicesindaco di Torino, l'on. Giorgio Merlo (Margherita), componente della commissione Parlamentare di Vigilanza sulla Rai e Gianfranco Morgando, presidente Regionale della Margherita. Distinguendosi dai colleghi dell'Ulivo che ieri avevano criticato il servizio del Tgr sul corteo contro la riforma Moratti, i tre esponenti della Margherita, esprimono fiducia nel caporedattore dei servizi giornalistici piemontese Bruno Geraci e nella «redazione» e individuano la causa di conflittualità nella situazione aziendale nazionale: «Se si vuol rilanciare realmente la Rai a Torino e in Piemonte, occorre creare una autentica sinergia politica ed istituzionale».

Specchio dei tempi

«Applausi meritati per i Ragazzi del 2006» - «Tangenziale, è conclusa la progettazione dell'allargamento a quattro corsie» - «Urge ripulire la scultura di Mastroianni» - «L'effetto euro anche al bar»

L'assessore provinciale al Turismo e Olimpiadi ci scrive:

«*La Stampa* ha già dedicato ampio spazio alla partecipazione dei Ragazzi del 2006 all'inaugurazione di Atrium. I giovani volontari sono stati elogiati per la loro efficienza e per il loro entusiasmo: è stata data a questi intraprendenti ragazzi la giusta visibilità, rendendo loro merito dell'impegno profuso.

«Mi preme aggiungere un personale ringraziamento per la disponibilità sempre mostrata nelle numerose iniziative e manifestazioni di promozione del territorio. Ad oggi gli iscritti sono poco meno di 25.000: una risorsa straordinaria di partecipazione e cittadinanza attiva, una scommessa riuscita di coinvolgimento dei giovani, sull'esempio dell'esperienza di Barcellona '92. Si può pertanto affermare che questi giovani, che hanno fatto propri i valori dell'accoglienza e del volontariato, sono un tassello fondamentale nella realizzazione del percorso che ci porterà alle Olimpiadi e soprattutto un elemento positivo per il futuro del nostro territorio».

Silvana Accossato

Il presidente Ativa ci scrive:

«Devo constatare che il lettore che ha scritto per lamentarsi contro questo società non dispone di tutte le informazioni sul problema. In particolare la diversificazione tariffaria è parte integrante dell'accordo di programma firmato da Regione e Provincia, della quale Ativa rappresenta il soggetto attuatore e non il proponente.

«Tale convenzione prevede che la diversificazione tariffaria, da attuarsi in forma sperimentale, comporti una invarianza degli introiti; se quindi ci sarà un aumento dei pedaggi in certe fasce orarie, ci sarà un'analoga diminuzione in altre. La sperimentazione, caldeggiata dalle forze politiche, comporterà per noi una serie di complessità e di costi non indifferenti, anche solo per adeguare i software ed i sistemi di controllo.

«Desidero inoltre ricordare che questo accordo di programma prevede a carico di Ativa opere compensative (cioè non collegate in alcun modo all'esercizio dell'autostrada) per oltre 25 milioni di euro, quali la variante alle statali di Pianezza e Trofarello e altri raccordi con strade provinciali. Tali opere, essendo legate al miglioramento della viabilità ordinaria, non porteranno mai alcun ricavo nelle nostre casse.

«Con riferimento all'accusa di non migliorare la scorrevolezza della tangenziale, ricordo che sono in corso il rifacimento dello svincolo di Bruere e la costruzione della corsia di emergenza tra corso Allamano ed il Sito per complessivi 29 milioni di euro ed è stata completata la progettazione preliminare dell'allargamento a 4 corsie della tangenziale di Torino; sono inoltre visibili i cantieri per il completamento del secondo tronco della Torino-Pinerolo.

«Ricordo ancora che tutte queste opere sono a totale carico Ativa, senza contributi statali o regionali di alcun genere, che le tariffe relative agli autoveicoli non sono aumentate rispetto al 2003 (l'abbonamento mensile è cresciuto di 20 centesimi su 13 euro)».

Giovanni Ossola

Un lettore ci scrive:

«Alcuni mesi fa ho scritto denunciando il degrado del complesso scultoreo architettonico che si erge nel Campo della Gloria, dedicato ai Caduti della Resistenza.

«Il monumento, opera dello scultore Umberto Mastroianni, ha la parte più chiara in arenaria che svetta dalla base scura intrisa di un denso strato di polvere nera aderente, forse proveniente dai fumi della cremazione, che deturpa il corpo e il volto. Ciò si è ancora aggravato in questi mesi.

«La domanda a coloro che sovrintendono alle opere d'arte del Cimitero era questa: se sia possibile restaurare l'opera in qualche modo con solventi appropriati e magari con una vernice che la preservi.

«Poiché nessuno ha risposto, giro la domanda all'assessore Beppe Lodi, che già altre volte si è dimostrato sensibile a problemi di questo tipo, come dimostrano i progetti presentati in Comune per ristrutturare i cimiteri cittadini».

Giuseppe Furno

Un lettore ci scrive:

«Sono andato con la mia fidanzata in un bar di via Po. Al tavolino (per carità, pure bello...) abbiamo preso un marocchino, un caffè e un bicchiere di acqua.

«La spesa è stata di cinque euro tondi, poco meno di diecimila lire del vecchio conio. L'euro di per sé non ha creato aumenti, ma qualcuno ne ha sicuramente e disonestamente approfittato».

Francesco Rasero

specchiotempi@lastampa.it

RICCO CARTELLONE DI APPUNTAMENTI GRATUITI

Meno due anni ai Giochi con spettacoli e incontri

Meno due. Due anni alle Olimpiadi, la cui cerimonia inaugurale si svolgerà il 10 febbraio 2006. Per celebrare degnamente i 731 giorni che mancano alla storica data, il comitato organizzatore dei Giochi e gli enti locali hanno messo a punto un programma di avvenimenti intitolato, per l'appunto, «Meno due» e l'hanno presentato nella sala conferenze di Atrium distribuendo un dépliant in cui, sotto il logo dei Giochi, c'è un calice di vino bianco con un'oliva verde e cubetti di ghiaccio. La didascalia: «Godetevi un aperitivo appassionante».

Particolare non dappoco, per i cittadini: la quasi totalità degli eventi è gratuito, per prenotare i biglietti occorre telefonare al numero verde: 800-017504. Per certi spettacoli, non bisognerà dormire, scontato il tutto esaurito sotto il tendone di Ponte Mosca, per il concerto «Viaggio in Italia» della cantante Alice. Altra manifestazione di sicuro appeal popolare: il Gran ballo d'Inverno al monte dei Cappuccini, sul piazzale antistante il Museo della Montagna, la sera di S. Valentino, subito dopo l'inaugurazione della mostra «Heidi, un mito della montagna».

«Meno due», con la sua ricchezza di offerte, prefigura lo spirito delle Olimpiadi della cultura che - hanno detto Evelina Christillin, vicepresidente del Toroc, e Andrea Varnier, responsabile della comunicazione e immagine - organizzeremo durante i Giochi con l'obiettivo di percorrere nuove strade e creare una comunità virtuosa capace di abbattere barriere e differenze di ogni tipo, secondo il vero spirito olimpico».

IL MINISTRO ILLUSTRA LE REGOLE CHE DOVRANNO SALVAGUARDARE IL PATRIMONIO ITALIANO

«Era dai tempi di Bottai che non si metteva mano alla materia con le eccezioni della Legge Galasso e di un restyling veltroniano»


Giuliano Urbani

«Abbiamo cambiato anche i termini della procedura del silenzio-assenso sulle dismissioni: non più 30 ma 120 giorni»

«Saranno alienati edifici di scarso pregio o caserme in disuso Sarà impossibile invece cedere tesori come il Colosseo»

«La gestione dei privati riguarderà soltanto alcune opere Non affideremo a un signore qualsiasi il Museo Egizio di Torino»

Urbani: con il Codice mai più sanatorie e dissesti ambientali

«Per la prima volta il paesaggio è considerato un bene culturale Va tutelato come i monumenti, ricorrendo alle demolizioni»

intervista

Fiorella Minervino

ROMA

NELLA sua vista e silenziosa con cautela bussa un giovane con un plico piuttosto voluminoso. Sorride con fierezza Mario Torsello, capufficio legislativo del ministero dei Beni Culturali: hanno lavorato per un anno e mezzo, dopo un'apposita commissione presieduta dal professor Trotta. Ed infine il risultato agognato: la firma del Presidente Ciampi. Si tratta del nuovo Codice dei Beni culturali e del Paesaggio.

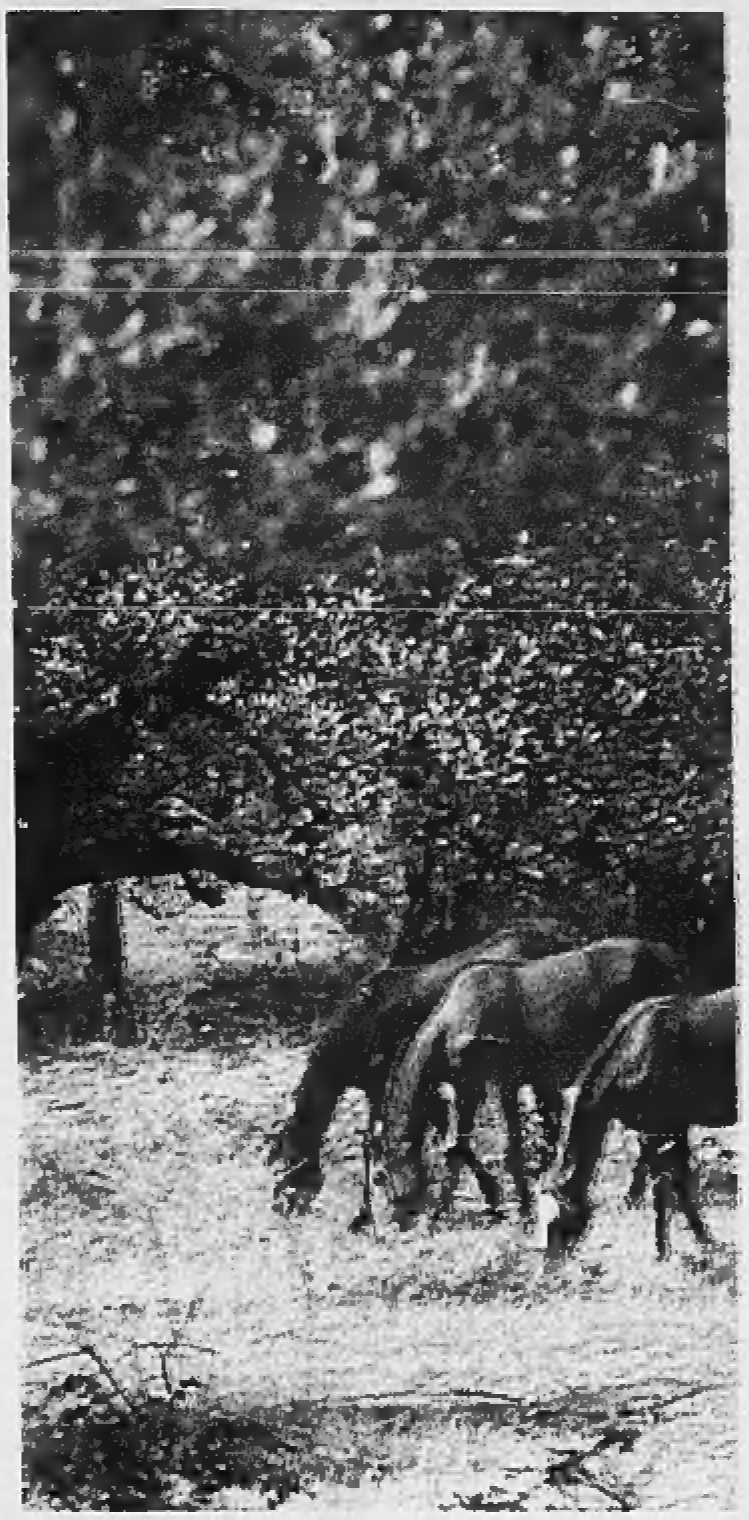
Il ministro Giuliano Urbani, che lo ha voluto con tenacia, ne è soddisfatto: «Dal 1939, da quello di Bottai, questo è il primo Codice che affronta e risistema la materia complessa del nostro patrimonio più prezioso». In effetti, tranne alcuni interventi come la Legge Galasso e un «restyling» voluto all'epoca del governo Prodi dall'allora ministro Walter Veltroni, questa è la prima volta che l'Italia possiede un Codice.

«Ho lavorato con commissioni di specialisti e studiosi del calibro di Salvatore Settis, Paolucci, Godard, ho discusso a lungo con associazioni di ambientalisti e ora, insieme al riordino dell'intero ministero, siamo arrivati ad avere delle norme precise». Giuliano Urbani, da buon professore universitario, ama lavorare in equipe e poi, se possibile senza clamore, arrivare ai risultati.

E' stato varato il nuovo Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, che ha suscitato non poche polemiche. Ce n'era davvero bisogno?

«C'era assoluto bisogno perchè nel tempo, man mano, sono sorti problemi tutti caldissimi, fonti di enormi difficoltà per l'Amministrazione e per i cittadini: tutto ciò produceva polemiche che abbassavano il livello della tutela e valorizzazione dei Beni, sovente con il caos fra Stato ed Enti locali, specie per il Paesaggio, affidato prima alle sole Regioni, con rischi gravi per la conservazione del Bel Paese. Un esempio? La Maremma, di cui la parte toscana trattata in un modo, quella laziale in un altro diverso, con risvolti imbarazzanti per i cittadini per il caos di competenze.

Ora abbiamo finalmente un Codice semplice unico e certo, che ci permetterà di realizzare un sogno: avere in Italia cinquanta milioni di tutori. I cittadini sono ora in grado di capire con immediatezza cosa è bene e cosa è male per il nostro patrimonio, e possono quindi difenderlo. Ricordo che agli inizi della nostra esperienza politica nel 1994, uno degli obiettivi del nostro progetto liberale era quello di semplificare l'ipertrofica produzione legislativa italiana (c'è chi parla di qualcosa come duecentomila leggi). Quindi sono stato particolarmente soddisfatto di avere realizzato questo Codice che semplifica notevolmente anche il rapporto fra il cittadino e la pubblica amministrazione».


La Maremma: stop al caos di competenze tra la parte laziale e quella toscana

In molti contestano la procedura del «silenzio-assenso», cioè la possibilità da parte del sovrintendente di dare parere favorevole o contrario nel giro di 120 giorni alla dismissione di un edificio o opera. Viene ritenuto un modo per svendere il patrimonio italiano. Che cosa risponde?

«Intanto il termine per la procedura del silenzio-assenso, che preoccupava anche il professor Settis, prima era di soli 30 giorni. Ne ho ottenuti 120, che sono già un tempo più ragionevole. Inoltre ho stabilito con il ministro Tremonti che l'elenco del demanio non solo ci venga sottoposto ma che poi si operi insieme.

Gli elenchi dei beni vengono quindi stilati in collaborazione dalla nostra Direzione Generale per i Beni architettonici e il Paesaggio e dall'Agenzia del Demanio. Solo successivamente andranno per un parere alle sovrintendenze territoriali, che dovranno quindi esprimersi solo su elenchi già filtrati. Se il sovrintendente ritiene comunque che un bene non debba essere alienato, basta che in cinque minuti faccia dichiarazione di dissenso e blocca immediatamente la vendita.

Vedrete che la scelta cadrà solo su edifici da dismettere, come caserme semiabbandonate che spesso si trovano nei centri urbani o altri di scarso pregio che fanno parte del nostro demanio pubblico quasi dalle dimensioni di quello di un Paese socialista e che tutte le amministrazioni, dai Comuni allo Stato, non sempre riescono a mantenere. Risulta quindi praticamente impossibile, come è stato invece detto, vendere il Colosseo o opere d'arte importanti. Preciso che il regolamento 283 del 2000 della Melandri consentiva teoricamente di vendere tutto, ora non è più possibile, facciamo la riserva indiana».

L'innovazione maggiore tocca il Paesaggio. Che cosa cambia esattamente?

«Il Paesaggio italiano è frutto del millenario e fortunato connubio tra natura e civiltà, città e campagna, un tutt'uno ben rappresentato dall'affresco del Buon Governo di Ambrogio Lorenzetti. Negli anni Sessanta e Settanta, però, lo sviluppo urbanistico non ha tenuto conto di questo, privilegiando, soprattutto in certe amministrazioni, presunti criteri sociali alla difesa del Paesaggio. Prendiamo Perugia e Siena oggi: città meravigliose, con periferie del tutto rovinate. Qui la salvaguardia non è esistita.

Ora con questo Codice per la prima volta nella storia d'Italia trattiamo il paesaggio come tutto un insieme, cioè manufatto e natura sono un unicum. Il Paesaggio è un bene culturale come le opere d'arte e i monumenti, da tutelare e, se possibile, riqualificare anche con demolizioni e rilocalizzazioni. Abbiamo bandito le cosiddette autorizzazioni in sanatoria, abbiamo reintrodotto la pianificazione paesaggistica su quella urbanistica delle regioni, cioè il Paesaggio deve avere la prevalenza sui piani urbanistici».

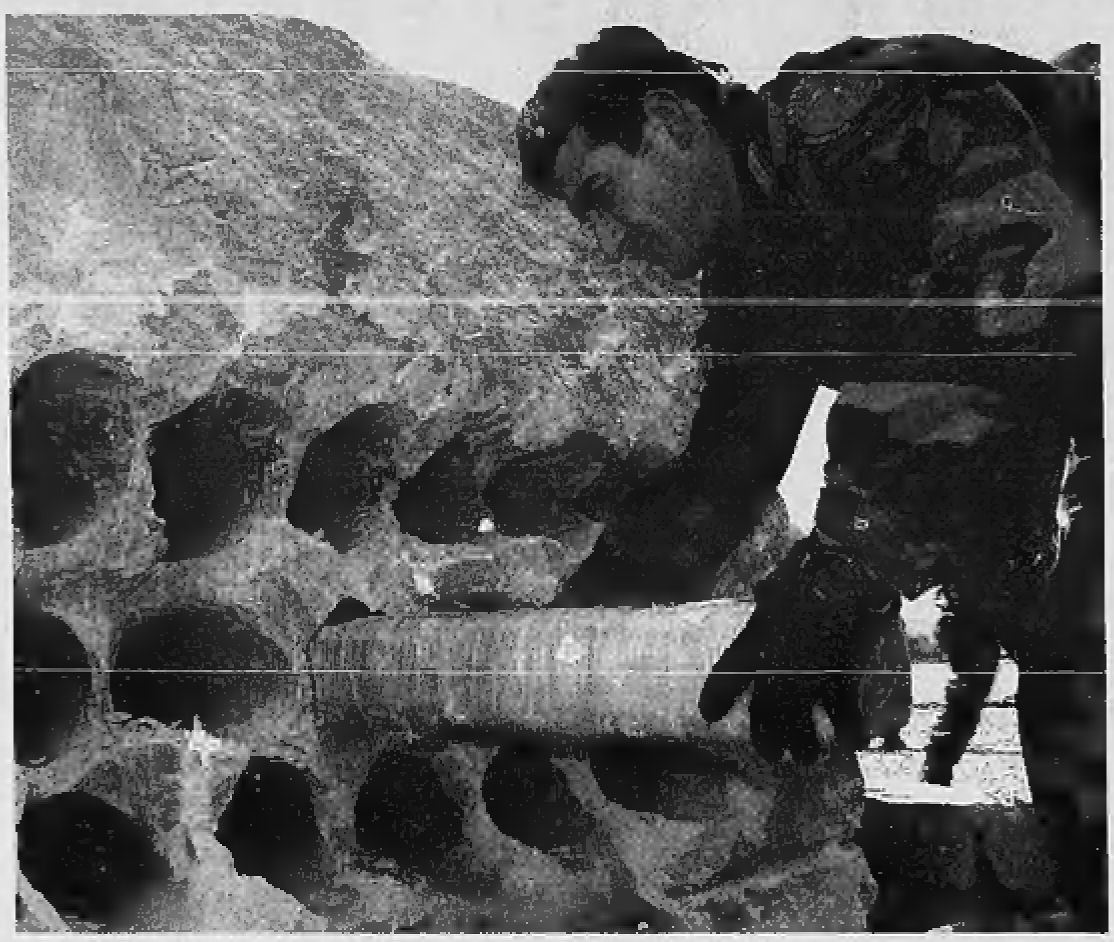
Nel Codice si parla di tutela e valorizzazione con prevalenza della prima sulla seconda. Non sono in realtà legate fra loro e necessitano di uguale attenzione?

«Le polemiche toccano soprattutto norme competenti la gestione del Bene, da affidare anche ai privati, dove mettere ordine. E' ovvio che non si danno quadri a destra e a sinistra, il Codice stabilisce una gerarchia, esistono opere che compatibilmente alla tutela competente dello Stato, possono essere affidate in gestione ai privati. Ovviamente non diamo in tutela il Museo Egizio di Torino a un signore qualsiasi, è sempre il sovrintendente il responsabile di tutto. L'obiettivo è un rapporto virtuoso fra il pubblico e il privato per la piena valorizzazione dei nostri tesori artistici, storici e archeologici. Infine per concludere, questa specie di "miracolo" che è il Codice fa sì che il vincolo paesaggistico sia collegato alla rivalutazione dei piani paesaggistici, diventi vincolo di merito, in modo da non poter più utilizzare le varie sanatorie, all'origine di devastanti dissesti».

LO STATO METTE LE MANI SU 5000 CHILI DI COCAINA, 140 ARRESTI

Dai sequestri alla droga È la nuova 'ndrangheta

L'organizzazione malavitosa calabrese fa sempre capo ai clan storici e «si rigenera» con i capitali provenienti dal traffico di stupefacenti



Il blocco di marmo in cui era nascosta la cocaina sequestrata nel porto di Gioia Tauro

Il sostituto procuratore antimafia Enzo Macrì «Le cosche gestite da vecchie famiglie ancorate a codici e rituali antichi neanche scalfite dal fenomeno del pentitismo»

il caso

Guido Ruotolo

ROMA

LE cifre di «Decollo» parlano da sole: 5 mila chilogrammi di cocaina sequestrata, 140 arresti in tutto il mondo. E' raggiante il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, nel commentare l'operazione anti-'ndrangheta del Ros dei carabinieri: «Questa grandiosa operazione internazionale ha inflitto un colpo durissimo alla più potente organizzazione criminale italiana». Ancora Pisanu: «La 'ndrangheta non opprime solo la Calabria, ma è presente su tutto il territorio nazionale, in Europa e nei diversi continenti. Rappresenta la priorità assoluta contro il crimine organizzato».

Colpisce la modernità di questa organizzazione criminale, al passo con i tempi della globalizzazione, in grado di movimentare merce preziosa da un continente all'altro come nessun'altra holding criminale internazionale, in grado di fare accordi «commerciali» con altre controparti criminali. Un'organizzazione antica - il termine 'ndrangheta deriva dal greco: «società degli uomini valorosi» -, che affonda le sue radici, secondo gli storici, nella metà del '400, ai tempi degli spagnoli, comunque dall'unità d'Italia in poi. E che, come l'araba fenice, è in grado di risorgere dalle sue ceneri. Cento arresti, ieri. Altri 100 non più di due mesi fa in Aspromonte. Le statistiche raccontano che nell'ultimo decennio sono stati incarcerati per 'ndrangheta quasi 2 mila calabresi (su una popolazione regionale appena di due milioni di abitanti). Negli epici anni dell'Antimafia - gli inizi dei '90 - un rapporto della Dia del 1993, fotografava così la Calabria: «La densità criminale della regione, nel rapporto tra affiliati e popolazione, è del 2,7%». Insomma, tre mafiosi ogni 100 abitanti.

Lo Stato, negli ultimi 20 anni non si è mai tirato indietro nel contrastare questo fenomeno, eppure la 'ndrangheta continua a «rigenerarsi». Già nell'87, l'Antimafia segnalava: «La 'ndrangheta ha raggiunto un livello di pericolosità e sviluppo simile alla mafia». Nella relazione 2003 i commissari di San Macuto scrivono: «Sarebbe un errore imperdonabile ritenere che con i capi in carcere l'organizzazione sia allo sbando». E ancora: «La versatilità che contraddistingue la 'ndrangheta è tale da consentirle di continuare la sua lenta ma inesorabile espansione». Colpisce, nella lettura delle relazioni istituzionali - Dia, commissione Antimafia, Procura nazionale antimafia, Viminale - ritrovare sempre gli stessi nomi, gli stessi clan, anzi «'ndrine», al centro delle attività criminali: Piromalli, Pesce, Morabito, Mazzaferro, De Stefano, Nirta, Barbaro, Mancuso.

Nel «Rapporto Italia 2004» che l'Eurispes presenterà domani c'è un capitolo dedicato alla «Malavita holding», e ampio spazio al suo interno è dedicato proprio alla Calabria: «La 'ndrangheta, come le altre cupole, ha mostrato di sapersi rinnovare e di riuscire a riorganizzare piuttosto rapidamente le proprie attività criminali sul territorio, dopo ogni imponente operazione compiuta dalle forze dell'ordine, principalmente attraverso la disponibilità di ingenti capitali di cui dispone». E ancora: «La 'ndrangheta sembra possedere una rinnovata capacità di attrarre giovani leve nel proprio giro».

Il «segreto» del «successo» della mafia calabrese, sta, secondo Enzo Macrì, sostituto procuratore nazionale antimafia, nel sapere coniugare «tradizione e modernità». Per tradizione, spiega Macrì, «si deve intendere le sue origini»: «La 'ndrangheta è un'organizzazione a carattere familiare, e per questo impermeabile al fenomeno del pentitismo, regolata da codici e regole di affiliazione antichi, che sopravvivono al trascorrere del tempo». Prosegue il magistrato: «La modernità sta nella sua capacità di organizzare gli affari».

Oggi gli affari ruotano attorno al business della droga, del traffico di cocaina, come l'operazione «Decollo» dimostra. Le cifre del «Rapporto Italia 2004» sono impressionanti: «Ammonta a quasi 100 miliardi di euro il giro d'affari delle "quattro cupole" italiane previsto per il 2004». Le quattro cupole - Cosa nostra, 'ndrangheta, camorra e la mafia pugliese - possono contare così su «un fatturato "fuorilegge" pari al 9,5% del prodotto interno lordo stimato, per l'anno in esame, in circa 1.052 miliardi di euro». Interessante la classifica per settori «produttivi»: la 'ndrangheta è prima per quanto riguarda il traffico di droga (22.340 milioni di euro); seconda per estorsione e usura (4.116); terza per gli appalti pubblici (4.703); prima per la prostituzione e traffico di armi (2.352 milioni a testa).

E' finito il tempo dell'Anonima calabrese, dell'Aspromonte che custodiva i sequestrati, dei Paul Getty junior e dei Casella. Dal '69 all'89 in Italia vi furono 620 sequestri di persona: di questi, ben 114 si consumarono in Calabria, e almeno un'altra novantina furono gestiti da calabresi. Complessivamente, l'Anonima sequestri fatturò 400 miliardi di lire. E' alle spalle la stagione drammatica delle guerre di mafia, degli omicidi politici eccellenti - quello dell'ex presidente delle Ferrovie dello Stato, Ludovico Ligato, ucciso il 27 agosto '89, o del magistrato della Cassazione, Antonio Scopelliti, che doveva sostenere l'accusa al maxiprocesso di Falcone e Borsellino, nell'estate '91 - della mattanza di Taurianova, il piccolo centro della piana di Gioia Tauro, dove il 3 maggio '91, in un agguato furono uccise quattro persone. Una testa si staccò dal collo di una delle vittime e la cronaca ricorda che quella testa rotolò per terra e fu presa a calci. Oggi, la 'ndrangheta fa affari con la droga. E uno degli snodi di transito della cocaina è il porto di Gioia Tauro. La storia giudiziaria racconta che, quando si stava per costruire il porto, nella metà del decennio passato un emissario della cosca Piromalli andò a Milano a trattare con l'impresa: «Sappiate che noi rappresentiamo il passato, il presente, il futuro».

